REPERTORIO COMMERCIALE RAGIONATO DEL DOTTORE GIOVANNI...

Giovanni Romanelli

REPERTORIO

COMMERCIALE RAGIONATO

del Dottore

GIOVANNI ROMANELLI

PRIMA EDIZIONE

VOLUME PRIMO

FIRENZE
Tipografia di Simone Birindelli
1841.

MANIFESTO

Dai Torchi di Simone Birindelli Stampatore in via dei Contenti a Firenze si và pubblicando un **REPERTORIO GENERALE** di tutte le Massime adottate dalla moderna Legislazione in termini di Giurisprudenza Mercantile, mediante una Rivista retrograda della Legislazione che ha preceduto la nuova Riforma Giudiciaria; Quindi vi saranno incluse le Teorie presentemente ritenute, e tutte le altre in parte modificate, con alcuni cenni su quelle che sono state abolite.

Il Redattore Dott. Giovanni Romanelli nel Gennaio 1840. aveva presentato alla Rivista un suo Repertorio Universale Ragionato dell' intera Legislazione Toscana a tutto Dicembre 1839. in cui più specialmente si era proposto di esporre le Teorie sopra i Giudizj di Graduatoria; Ed intanto aveva supplicato per ottenere la Privativa della Stampa.

Ma poichè questo Lavoro comprendeva le nuove massime di Legale Disciplina indotte dalle Sovrane Istruzioni dei 16. Novembre 1838. dovè sospenderne la pubblicazione a suggerimento del Savio prescelto in allora dalla Presidenza del Buon

Governo per esaminarlo, inquantochè il nuovo Regolamento di Procedura già commesso alle cure di alcuni Giureconsulti specialmente Deputati, rendeva possibilmente variabili molte delle Regole disciplinari contenute nel Repertorio medesimo.

Adesso si è proposto il Redattore di pubblicare una sezione di quel Repertorio universale, corredandola delle accuratissime Annotazioni al Codice di Commercio del già Auditor Salvi, come pure delle massime Commerciali recentemente stabilite nelle Normali Sentenze della Raccolta Nervini, e nelle molte Decisioni delle Regie Corti, che son riportate negli Annali della moderna Giurisprudenza.

E volendo godere dei Privilegj di proprietà e di Privativa già conferiti alle Produzioni col Sovrano Motuproprio approvato li 7. Decembre 1840. e pubblicato con la Notificazione della Real Consulta dei 17. Decembre detto, protesta solennemente contro qualunque Ristampa o Contraffazione che ne venisse fatta tanto in Toscana, come nelli stati Esteri che concorsero a così provida Convenzione.

Si lusinga poi che il suo Lavoro possa essere doppiamente utile al Ceto Legale, e possa giovare nel tempo stesso anche al Ceto dei Negozianti, inquantochè riunisce la Pratica alla Teorica.

Infatti la Teorica c'insegna i principj e ci pone in grado di analizzarli sotto tutti i rapporti; Ma questi Principj a quante Eccezioni non sono essi sottoposti? . . . Come particolarizzare o misurare i diversi casi per applicarli in tutta la loro estensione? . . .

La sola Pratica può servire a questo intento, abituandoci ad agire con ordine e precisione; Ed è per questo chè le Teorie tanto più sono pregiabili, quanto più si adattano giustamente ai casi pratici, a guisa di un Metallo, il di cui pregio intrinseco si accresce in mano dell' Artefice che sà dargli una disposizione vantaggiosa.

Le Associazioni si riceveranno in Firenze alla detta Stamperia, e nelle altre Città e Luoghi della Toscana dai principali Libraj.

Chiunque procurerà dieci associati, o acquisterà dieci Copie in Firenze, ne avrà una *gratis*; E tutti i Libraj o Corrispondenti delle altre Città e Luoghi della Toscana che acquisteranno almeno venti Copie, ne avranno per abbuonate quindici per cento.

La distribuzione verrà fatta in fascicoli 24. circa, di pagine sessanta per ciaschedano, in Carattere Silvio conforme al presente Manifesto, al Prezzo di Lire 2. per ogni Fascicolo quanto ai Signori Associati, e di Lire 2. 13. 4. per gli altri.

Le spese di Dazio e porto, saranno a carico dei Signori Associati.

Firenze 8. Ottobre 1841.

AVVISO

AI LEGALI

La vera o l'apparente indigenza delle cose necessarie alla Vita fu sempre la base fondamentale del Commercio, il quale altro non è che il modo di sovvenire a questi reali o immaginarj bisogni, colla permuta dei Prodotti della Natura e dell'Arte.

Ma ciò che anima questo Commercio, e direttamente influisce sul di lui Avanzamento si è la saviezza delle nostre Leggi, all'ombra delle quali vivendo sicuri gl'industriosi Negozianti, hanno campo d'impiegarvi una maggiore attività.

Riflettendo bensì che le Disposizioni stabilite da queste Leggi, per le vicende dei tempi hanno subìta una continua fluttuanza, si è creduto utilissimo di offrire un Repertorio Ragionato in cui le Disposizioni stesse vi appariscano conciliate coi Principj della moderna Legislazione; Al quale scopo si è trovato conveniente di assumere una Rivista retrograda della Giurisprudenza Mercantile che ha preceduto la nuova Riforma Giudiciaria, evitandone le

2

ripetizioni, eliminando le contradizioni, e riordinando e riunendo le tante Massime che presentano fra loro dei termini di analogia.

Il Redattore Dott. Giovanni Romanelli nel Gennaio 1840. aveva presentato alla Rivista un suo Repertorio Universale Ragionato dell' intera Legislazione Toscana a tutto Dicembre 1839. in cui più specialmente si era proposto di esporre le Teorie sopra i Giudizj di Graduatoria; Ed intanto aveva supplicato per ottenere la Privativa della Stampa.

Ma poichè questo Lavoro comprendeva le nuove massime di Legale Disciplina indotte dalle Sovrane Istruzioni dei 16. Novembre 1838., dovè sospenderne la pubblicazione a suggerimento del Savio prescelto in allora dalla Presidenza del Buon Governo per esaminarlo, inquantochè il nuovo Regolamento di Procedura già commesso alle cure di alcuni Giureconsulti specialmente Deputati, rendeva possibilmente variabili molte delle Regole disciplinari contenute nel Repertorio medesimo.

Adesso si è proposto il Redattore di pubblicare una sezione di quel Repertorio universale, corredandola delle accuratissime Annotazioni al Codice di Commercio del già Auditor Salvi, come pure delle massime Commerciali recentemente stabilite nelle Normali Sentenze della Raccolta Nervini, e nelle molte Decisioni delle Regie Corti, che son riportate negli Annali della moderna Giurisprudenza.

E volendo godere dei Privilegj di Proprietà e di Privativa già conferiti alle Produzioni col Sovrano Motuproprio approvato li 7. Dicembre 1840. e pubblicato con la Notificazione della Real Consulta dei 17. Dicembre detto, protesta solennemente contro qualunque Ristampa o Contraffazione che

ne venisse fatta tanto in Toscana, come nelli stati Esteri che concorsero a così provida Convenzione.

Si lusinga poi che il suo Lavoro possa essere doppiamente utile al Ceto Legale, e possa giovare nel tempo stesso anche al Ceto dei Negozianti, inquantochè riunisce la Pratica alla Teorica.

Infatti la Teorica c'insegna i principj e ci pone in grado di analizzarli sotto tutti i rapporti; Ma questi Principj a quante Eccezioni non sono essi sottoposti? . . . Come particolarizzare o misurare i diversi casi per applicarli in tutta la loro estensione? . . .

La sola Pratica può servire a questo intento, abituandoci ad agire con ordine e precisione; Ed è per questo chè le Teorie tanto più sono pregiabili, quanto più si adattano giustamente ai casi pratici, a guisa di un Metallo, il di cui pregio intrinseco si accresce in mano dell'Artefice che sà dargli una disposizione vantaggiosa.

Ora se questo Repertorio riceverà quell'Accoglienza di cui si ripromette il Redattore affidato alla vostra Compitezza, prenderà coraggio a pubblicarne altro come sopra, concernente il Sistema Ipotecario ed i Giudizj di Graduatoria, già compito sotto la scorta efficacissima del Dottore Antonio Cartegni ultimamente mancato ai viventi.

PROEMIO

Dopo l' accuratissimo Dizionario Universale Ragionato del celebre Giureconsulto Senatore Azuni, la cui terza Edizione (ampliata dal Signore Avvocato Giuliano Ricci) venne impressa dalla Tipografia Vignozzi a Livorno l' Anno 1834., azzardatissima impresa compariva quella di assumere la redazione di un Lavoro consimile.

Ma riflettendo il Sottoscritto che la Giurisprudenza Mercantile dalla detta epoca a questa parte aveva subito moltissime variazioni, occasionate in parte dallo sviluppo di più Questioni transitorie, ed in parte dalla recente Organizzazione dei nuovi Tribunali, prese coraggio a compilare un Repertorio Commerciale, il quale se non è sì bene inteso, ed egualmente ragionato, ciò non pertanto sarà sempre utile, inquantochè potrà servire al Ceto Legale di Prontuario per le moderne Disposizioni, associate nei loro diversi rapporti di Analogia con le Disposizioni precedenti.

Fra i primi Trattati alla Materia Commerciale uno dei più felici fù quello di Giacomo Savary impresso nell' anno 1679., ed intitolato — Il Perfetto Negoziante. —

E non a caso l' Autore prescelse questo Titolo, mentre i Negozianti formano quella Classe industriosa della Società, la quale sebbene animata dal personale interesse, tuttavia non lascia

tificazione dei 13. Settembre 1805. regolarono i Giudizj di Avaria.

Queste disposizioni statutarie e Patrie rimasero in attività fino al 25. Dicembre 1808., giorno in cui la Giunta Straordinaria decretò che divenisse esecutorio in Toscana il Codice di Commercio, già promulgato in Francia con la Legge dei 15. Settembre 1807.

Questo stesso Codice fu poi sempre, ed è tuttora in vigore: Infatti con Editto dei 9. Luglio 1814. si abolirono gli antichi Statuti, e con la Legge dei 15. Novembre 1814. si abolirono tutti li altri Codici Decreti e Regolamenti, eccettuato peraltro il Codice di Commercio Francese, al quale si fecero unicamente delle parziali Modificazioni col Regolamento Organico dei 13. Ottobre 1814., e con altre poche Leggi dell'istesso Anno, nei termini che appresso.

Con due separati Editti dei 29. Agosto, e 12. Settembre 1814. si fissarono le scadenze delle Cambiali Estere; Con altro dei 5. Settembre 1814. si ordinò che le Lettere di Cambio dei non Mercanti dovessero valere unicamente come semplici Promesse; Con la Riforma dei Tribunali dei 13, Ottobre 1814. Art. 4. fu stabilito per la Città di Firenze un Tribunal Commerciale, con le forme ed attribuzioni di chè nel separato Regolamento Organico del medesimo giorno; Con la stessa Riforma negli Articoli 42. 44. 52. e 57. si stabilirono contemporaneamente le Competenze Commerciali per le altre Città e Luoghi della Toscana; Con l'Articolo 65. della Riforma medesima, si preservò la facoltà di compromettere le Differenze Mercantili; E con l'Art. 81. si stabilì che le Ferie non sospendessero il Corso delle Sentenze e Cause Commerciali.

Altre Modificazioni si fecero pure successivamente al Codice di Commercio, presso a poco nel modo seguente.

Con Circolare del 2. Aprile 1816. s'ingiunse ai Mezzani di presentare ogni Anno ai Ministri del Registro i loro Partiti;

Con la Notificazione dei 12. Luglio 1816. si commesse agli Orefici, Rigattieri, Merciaj, ed altri Rivenditori di registrare in un Libro le Compre giornaliere;

Con Circolare dell'istesso giorno si pubblicarono le Forme speciali per la montatura di questi Libri;

Con la Notificazione dei 25. Febbrajo 1818. Art. 2. si prescrisse che i Tribunali di Commercio decidessero inappellabilmente tutte le Cause di un Merito non eccedente le Lire 200;

Con la Legge Normale dei 23. Novembre 1818. si provvedde alla più sollecita realizzazione dei Recapiti Mercantili.

Con Circolare dei 20 Aprile 1819. si ordinò che le seconde o successive di Cambio, ed anche le Copie di Cambiali provenienti dall'Estero, fossero sottoposte al Visto per il Bollo; Come pure che tutti i Recapiti Mercantili formati in Toscana dovessero essere scritti in Carta Bollata;

Si rinnovò l'Ordine stesso con la Notificazione dei 31. Luglio 1820;

Con la Notificazione dei 18. Settembre 1820. „ (in aumento all' Editto di Marina Mercantile dei 30. Gennajo 1802.) „ si decretarono le pene per la Diserzione dei Marinari ingaggiati sulle Barche Coralline;

Con altra dei 4. Maggio 1821. si permesse che i Protesti delle Cambiali o Biglietti all' Ordine potessero farsi anche nel Feriato;

Con la Notificazione del Primo Agosto 1822.; fu pubblicato il nuovo Regolamento per il Tribunal di Commercio, e sua Tariffa.

Con la Legge del 2 Febbrajo 1823. si stabilirono le Pene per i Falsificatori di Cambiali, ed altri Recapiti di Commercio;

Con Motuproprio dei 4 Luglio 1823. Art. 15. fu proibito di attendere le Suppliche per ottenere i Salvacondotti di Grazia;

Con la Notificazione dei 25. Ottobre 1823. si permesse il Bollo Straordinario per tutti i Recapiti o Libri Mercantili, cioè si permesse di bollarli dopo di averli redatti in Carta Libera;

Con la Notificazione dei 15. Luglio 1824. si rinnovò la Concessione di levare i Protesti anche in giorno Feriato.

Con altra dei 20. Dicembre 1824. si spiegò l'intelligenza della Clausula „ Valuta Cambiata „ apposta nelle Lettere di Cambio;

Con la Notificazione del dì 8. Agosto 1826. si progettò l'Istituzione della nuova Banca di Sconto a Firenze; E con altra dei 19 Dicembre 1826. si pose in Stralcio l'antica Cassa istallata col Motuproprio dei 31 Dicembre 1816;

Con altra pure dei 30. Agosto 1827. si ritirarono i Biglietti di detta Cassa di Sconto, e si approvarono quelli della nuova Banca.

Con la Notificazione del 1. Agosto 1827., si ennunciarono le Pene comminate nei casi di Fallimento doloso.

Con Sovrano Rescritto dei 24. Febbrajo 1831. si ordinò che gli Estratti delle Scritte di Società in Accomandita, ed in Nome Collettivo dovessero affiggersi nella Sala d'Udienza, coerentemente all'Art. 42. del Codice di Commercio;

Con la Circolare dei 26. Aprile 1832. Art. 29. si confermò pei Tribunali di Commercio la Tariffa già pubblicata con la Notificazione del 1. Agosto 1822.

Con la Legge dei 23. Luglio 1834. si estese il Porto franco di Livorno; E poi con la Notificazione dei 28. Agosto successivo si pubblicò la Tariffa di Stima per le Merci da depositarsi nei Lazzeretti;

Con altra dei 3. Febbrajo 1835. si estese l'Arresto personale anche ai non Mercanti per le Cambiali girate alla Banca di Sconto.
Ora più modernamente con la Legge Ipotecaria del 2 Maggio 1836. all'Art. 183. si è stabilito che il Credito degli Artefici ed Operaj resti prescritto in due Anni;

Con la Notificazione dei 25. Gennajo 1837. si è pubblicata l'Istituzione di una nuova Banca di Sconto a Livorno, ritenuta egualmente l'Esecuzione parata e personale a carico dei non Mercanti, come fù stabilito per la Banca di Firenze;

Con Motuproprio dei 7. Marzo 1837. si sono alleggerite le Tasse per alcuni Generi da introdursi nella Città e Porto di Livorno.

Con altro dei 7 Gennajo 1838. all'Art. 5. si è ritenuto che l'Esecuzione dei Recapiti Commerciali sia regolata dalle Leggi Speciali surriferite;

Col successivo del 2 Agosto 1838. Art. 93. si è prescritto che

i Tribunali di Prima Istanza decidano inappellabilmente anche le Cause Commerciali fino al merito di Lire 800.

Con lo stesso Motuproprio all' Art. 96. si è ritenuta per le Cause Commerciali l'antecedente Procedura, ed in specie quella tracciata dalla Legge dei 25. Novembre 1818., salve alcune limitazioni spiegate nelle successive Istruzioni con gli Articoli 14. 108. 109. 110. 111. 112. 128. 160. e 180.

Con le stesse Sovrane Istruzioni dei 16. Novembre 1838. all' Art. 8. si è fissato che i Giudici Minori non abbiano alcuna competenza per i Fallimenti; Ed all' Art. 117. si sono aboliti i Compromessi Necessarj;

Con le Istruzioni medesime all' Art. 115. si è ritenuto il disposto dell' Art. 22. del Regolamento Organico: Ed all' Art. 278. si è dispensato il Ministero Pubblico dal prendere le Conclusioni nelle Cause Commerciali, menochè nel caso di Bancarotta semplice, o per la prestazione del Giuramento;

Col Sovrano Motuproprio dei 20. Novembre 1838. Art. 25. si è permesso alla Moglie esercente la Mercatura di obbligarsi liberamente per il suo Traffico, senza intervento del Consenso Maritale.

Con le Sovrane Dichiarazioni dei 5. Dicembre 1840. si è pubblicata l'esecuzione delle Tasse per le Navi Mercantili in Contumacia nei Porti di Toscana e Sardegna;

Finalmente con le Notificazioni dei 5. Gennajo, e 21. Aprile 1841. si è grandemente provveduto al Commercio, eccitando con la prima l'emulazione degli Artisti, affrettando con la seconda il trasporto delle Merci.

Tutte queste Disposizioni Commerciali accennate in Compendio nel premesso Transunto, abbisognano di uno Sviluppo; Ed è ciò che il Redattore si è proposto di esibire nell'ideato Repertorio.

Perchè poi questo Sviluppo possa essere maggiormente utile occorrerà che non sia disgiunto da molta circospezione ed avvedutezza per parte di quelli che debbano usarne;

Infatti una troppo incauta fiducia è sovente pericolosa nelle giornaliere Contrattazioni, sebbene sia stata sempre questa fiducia

che ha formato la floridità del Commercio, e la ricchezza delle Nazioni.

I Negozianti se ottengono generalmente quel fine che si propongono, elevandosi ad una pronta Opulenza, posano sempre d'altronde sù Basi non ferme, e qualunque volta non gli accompagni una Sorte costante, precipitano spesso con altrettanta rapidità dalla loro elevazione.

Occorre perciò che tenga conto dei momenti chiunque ad essi confidi le sue Proprietà, ritirandole in tempo debito, e prima chè l'instabile Fortuna ponga termine alla loro prosperità, non di rado avvenendo che il ritardo di poche ore divenga fatale;

Or dunque l'agevolezza che prestano allo Studio delle Leggi i Prontuarj distinti in Caratteristiche Alfabetiche ha fatto concepire al Redattore l'idea di ritenere presso a poco l'istesso Metodo del prelodato Antecessore.

Poichè riunendo sotto una stessa Caratteristica tutte le Massime a quella relative, si ottiene il gran vantaggio di poter conciliare quelle tante che sono state in diversi tempi modificate corrette od innovate, limitandosi a referire le sole Modificazioni Correzioni ed Innovazioni;

Vero è che i Memoriali Alfabetici sembrano a taluni molto aridi, ma è ben vero altresì che rendono più pronto lo Studio delle Leggi, specialmente per la Gioventù, la quale impaziente nei suoi desiderj, amando fare dei rapidi progressi, si slancia veloce nell'arduo sentiero; Ma se di primo slancio acquista del Terreno, lo perde ben presto attesa la necessità in cui si trova sovente di ritornare ad applicarsi sù degli Oggetti, le cui idee son cancellate o alterate dal tempo.

Concludendo i Repertorj sono generalmente apprezzabili, se non altro perchè contribuiscono a render facile la resoluzione delle Forensi Contese, mentre per un fatale infortunio della Facoltà Legale, non vi è cosa quantunque certa e chiarissima, che non possa rimanere oscurata in forza delle sottili speculazioni.

Quindi nell'assumere la Redazione del presente, il Sottoscritto non ebbe altro scopo se non quello di provvedere al caso possibile

che talvolta per la ristrettezza del tempo, non sfuggano all'occhio ed alle ricerche dell'accurato Legale quelle Sanzioni, che a seconda dei casi possano essergli opportune, non trascurando di conciliare nel tempo stesso quella fluttuanza di Opinioni che rende talvolta incostante il sistema di Giudicare;

Che è quanto ec.

Questo dì 10 Novembre 1841.

Il Redattore

D. G. R.

A

A

In Commercio la Lettera A si aggiunge alla Tratta, o alla Scadenza di una Lettera di Cambio per indicare il modo ed il tempo del pagamento: *Cod. di Commer. Art.* 129. e 131.

Infatti si può trarre una Lettera di Cambio A vista, A uno o più Giorni, A uno o più Mesi, A uno o più Usi, A giorno fisso, o A giorno determinato in Fiera: *Detto Art.* 129.

Così la Scadenza può essere A uno o più Giorni, A uno o più Mesi, A uno o più Usi: *Detto Art.* 131.

ABBANDONO

Dicesi Abbandono il Rilascio che fà l'Assicurato ai suoi Assicuratori di tutto ciò che abbia già caricato sopra una Nave.

L'Abbandono degli Oggetti Assicurati può farsi nel caso di Preda, di Naufragio, di Baratteria, d'Arrenamento con rottura, d'Innavigabilità per Sinistro di Mare, d'Arresto per parte di Potenza Estera, ed in qualunque caso di perdita o deterioramento almeno per tre quarti degli Oggetti medesimi: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 2. *pag.* 325. §. 369.

Non può farsi l'Abbandono prima che il Viaggio sia incominciato: *Ivi* §. 370.

L'Abbandono degli Oggetti Assicurati non può essere parziale nè condizionato: *Ivi* §. 572.

L'Abbandono dev'esser fatto agli Assicuratori nel termine di sei Mesi dalla notizia della perdita accaduta nei Porti del Mediterraneo; E nel caso di Preda, dalla notizia che la Nave fù condotta in uno dei Porti medesimi: §. 573.

Si ha poi un termine maggiore fino a due Anni per far l'Abbandono, se la Perdita o Preda della Nave avvenga in altre Isole o Coste più lontane: *Ivi*.

In ogni caso in cui l'Abbandono può farsi a rischio degli Assicuratori, deve l'Assicurato notificare ad essi gli Avvisi che ha ricevuti: *Ivi* §. 574.

Spirato un Anno dalla partenza della Nave, o dopo due Anni pei Viaggi di lungo Corso, l'Assicurato essendo mancante di ogni notizia, potrà far l'Abbandono all'Assicuratore, o chiedere il pagamento dell'Assicurazione: §. 575.

Nelle Assicurazioni a tempo determinato, appena trascorso il termine, può farsi l'Abbandono, poichè si presume avvenuta la perdita della Nave: §. 576.

Quali si dicano Viaggi di lungo Corso, agli effetti di misurare il tempo per l'Abbandono: §. 577.

Fermo stante il diritto dell'Abbandono nei casi di Naufragio e di Arrenamento con rottura, deve però l'Assicurato procurare il recupero degli Effetti Naufragati: *Ivi* §. 581.

Dopo la Notificazione dell'Abbandono, l'Assicuratore ha l'obbligo di pagare dentro tre Mesi il prezzo dell'Assicurazione: §. 582.

L'Azione dell'Abbandono della Nave e Merci predate ha luogo anche nel caso in cui sia giunta nel punto stesso la nuova della Preda e del successivo rilascio: *Giorn. di Comm. del* 1823. *Num.* 35.

Nè si deduce una renunzia a quest'Azione dell'Abbandono dal silenzio dell'assicurato il quale sapesse che il Capitano vendeva il Carico per suo conto: *Ivi*.

Per la validità dell'Abbandono vi è l'obbligo di giustificare il Carico e la Perdita. Ed è pure ammesso l'Assicuratore alla prova dei fatti contrarj: *Pothier det. Vol.* 2. §§. 383. e 384.

Notificato ed accettato, o giudicato valido l'Abbandono, gli Effetti Abbandonati appartengono all' Assicuratore: §. 385.

In caso di Arresto della Nave per parte di una Potenza estera, deve l' Assicurato notificar l'Abbandono all' Assicuratore dentro tre giorni dalla ricevuta notizia: *Ivi* §. 387.

Si eseguisce poi l'Abbandono effettivo dopo sei Mesi dalla Notificazione, o dopo un Anno, secondochè l' Arresto avvenga nei Mari d' Europa, o in Paesi più lontani. *Ivi*.

L' Abbandono per innavigabilità non può farsi ove la Nave arrenata mediante un qualche riparo possa continuare il Viaggio: §. 389.

Ed anche se il Capitano possa facilmente procurarsi un altro Bastimento: *Ivi* §. 390, *e segg.*

Quando sia eccezionabile il diritto in genere che hanno gli Assicurati di procedere all' Abbandono per causa di Baratteria, dovrà sospendersi il pagamento provvisorio dei Tocchi di Sicurtà: *Racc. Nervini Vol.* 1. *pag.* 83. *e segg.*

Cosicchè per la perdita totale o quasi totale degli Effetti Assicurati, da una parte l' Assicuratore deve pagar la Somma espressa nella Polizza di Carico, e dall' altra l' Assicurato deve fargli l' Abbandono del rimanente: *Pothier Trattato delle Assicur. Vol.* 1. *pag.* 289. §. 115.

E l' Abbandono ha sempre luogo nei casi di Sinistro Maggiore, mentre tutti gli altri casi di Sinistro ordinario danno luogo ad una semplice Domanda di Avaria, o di Riparazione: *Ivi pag.* 291.

L' Abbandono degli Oggetti Assicurati è un rimedio straordinario, di cui non è lecito estendere la Competenza fuori dei casi esclusivamente determinati dalla Legge: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 784. *Num.* 1.

Ed è escluso l' Abbandono nel caso semplice del non arrivo delle Merci al Luogo della loro destinazione: *Ivi Num.* 2.

Nell' atto dell' Abbandono l' Assicurato ha l' obbligo di notificare agli Assicuratori le Sicurtà stipulate, ed i Cambi Marittimi che avesse assunti: *Raccolta Nervini pag.* 622. *Num.* 1.

La mancanza di questa Notificazione non induce la nullità dell' Abbandono, ma sospende il termine dentro il quale l' Assi-

curato può esigere il pagamento della Somma che gli è dovuta: *Ivi Num.* 2.

Allorquando l' Assicurato ha proceduto all' Abbandono nel termine legale, può completarne la Dichiarazione anche successivamente: *Ivi Num.* 3.

Vedasi „ *Renunzia d' Incetta.* „

ABBANDONO DI NAVICELLO.

È proibito anche al Navicellajo di viaggiare per i Fiumi in tempo di Vento forte, con pericolo delle Merci che abbia caricate;

Ed in caso di Naufragio potrà fare l' Abbandono del suo Navicello ed Utensili nel termine di 3. giorni: *Cod. di Comm. Art.* 406. §. 3. *e Art.* 407. *e* 246. §. 2.

ABBANDONO DI BENI.

Vedasi „ *Cessione dei Beni.* „

ABBORDAGGIO.

Dicesi Abbordaggio l' Accostamento di una Nave all' altra; Il chè suol farsi, o per contrastare da vicino, o perchè una vada all'obbedienza dell' altra che sia superiore.

ABBORDO.

Dicesi Abbordo l'investimento di una in altra Nave, e può dipendere dalla violenza dell' Onde, o da mancanza di uno dei due Capitani;

Nel secondo caso è dovuta una Riparazione per il danno sofferto nell' urto: *Leg.* 29. *ff. ad Leg. Aquil*; *E Cod. di Comm. Art.* 407.

Ove poi sia dubbia la Causa dell'Abbordo, si resarcisce il danno per egual porzione delle Navi che l' hanno cagionato e sofferto: *Detto Art.* 407.

Per evitare l'Abbordo vi sono diverse regole: Per esempio in prossimità di un Porto di Accesso non facile, deve la Nave più distante attendere che vi acceda la più prossima;

Così la Nave che esce da un Porto deve cedere a quella che vi entra ec. ec.

L'Azione per l'Abbordo deve intentarsi nelle Ore 24. dopo il seguito danno; E quindi dentro un Mese debbe adirsi il Tribunale; *Cod. di Comm. Art.* 436.

Seguendo l'Abbordo in alto Mare, allora decorrono i Termini dal giorno che la Nave giunga in un Porto;

Ma seguendo in Luogo dove si possa reclamare, l'Azione per l'Abbordo non è più ammissibile dopo i Termini che sopra: *Ivi. Art.* 435.

Secondo li Scrittori di Giurisprudenza Marittima, una delle colpe che possono cagionare l'Abbordo si è la mancanza del Fanale o Lume sulla Nave in tempo di Notte; *Rota Flor. in Liburnens. Damnorum* 8. *Maii* 1766. §. 22.

L'Abbordo fortuito si pone a Carico degli Assicuratori; *Cod. di Comm. Art.* 350.

Nell'Abbordo colposo si distingue: Se la colpa fu del Capitano, l'Assicuratore non ne risponde; Diversamente ei ne risponde; perchè sono a suo carico le fortune di Mare: *Raccolta Moderna delle Decis. Fior. Tom.* 3. *pag.* 44. *Num.* 25.

L'Abbordo non può rimproverarsi al Capitano comunque si abbia qualche traccia di colpa per la sua parte, ogniqualvolta il danno possa pure attribuirsi al caso fortuito, ed alla forza maggiore; *Dec. della Corte Suprema del* 6. *Marzo* 1841. *ins. negli Annali Vol.* 3. *Par.* 4. *pag.* 169. *Num.* 1.

A che debba però referirsi la causa produttiva dell'Abbordo è rimesso interamente alla moral convinzione del Giudice: *Ivi pag.* 170.

ABBREVIATURE.

Gli Agenti di Cambio, ed i Sensali non possono fare Abbreviature nei loro Libri: *Cod. di Comm. Art.* 84.

Dicesi Abbreviatura una legatura di poche Lettere, o Cifra sottintesa per esprimere un Termine, che d'altronde si scriverebbe con più Lettere: *Ortografia Enciclopedica.*

Per esempio le due Lettere Iniziali „ S. P. „ che si usano nelle Cambiali, formano un Abbreviatura che significa „ Sotto Protesto „ e talvolta „ Senza Procura: „

I Banchieri e Negozianti fanno un grand' uso di Abbreviature, altrimenti dette Cifre Misteriose.

ACCESSO.

Dicesi Accesso la Visita del Giudice sul punto della controversia: *Ved. Ortografia Enciclopedica.*

Vi sono dei casi in Commercio, e specialmente nelle Dispute Marittime, in cui talvolta è necessario l' Accesso, come per esempio nelle Assicurazioni onde determinare il Valore degli effetti recuperati dal Naufragio ec.

Questa Materia è regolata dal nostro Codice di Procedura: *Art.* 304. *e segg.*

La mancanza della Data in Atto di Accesso nulla toglie alla verità del fatto, ed alla integrità della verificazione: *Dec. della Corte Suprema dei* 7. *Apr.* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *Par.* 1. *Pag.* 227.

ACCETTANTE.

Dicesi Accettante il Trattario di una Lettera di Cambio, quello cioè che ne accetta la Tratta, ed invita un suo Corrispondente ad estinguerla.

L' Accettante una Lettera di Cambio contrae l' obbligo di pagarne

l' importare, nè può essere restituito in intiero quand' anche il Traente fosse fallito prima della di lui Accettazione; *Cod. di Comm. Art.* 121.

Infatti l' Accettante corre la fede del Traente, la cui posizione dev' essergli nota; Quindi non può ricusare il pagamento della Cambiale, ancor quando il Traente sia fallito dopo: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol. 1. pag.* 363. §. 8.

Pure talvolta l' Accettante resta esposto a pagar la Cambiale accettata non ostante il Fallimento dello Scrivente, e talvolta ne rimane disobbligato: *Vedasi Casaregi all' Indice del Cambista Istruito.*

L' Accettante non può giovarsi della Clausula „ Valuta in conto „ per esigere una Liquidazione preliminare fra il Traente ed il Portatore: *Salvi Annotazione all' Art.* 121. *del Cod. di Comm. pag.* 65.

Così non può l' Accettante affacciare veruna eccezione contro i Terzi ai quali l' Ordine sia passato per *Valuta in Conto*; ancorchè la Valuta rimanesse intesa fra lui ed il Traente: *Decis. della Cassazione referita da Pothier Loc. cit. Vol.* 3. *pag.* 50. *e segg.*

L' Accettante sopra una Firma falsa del Traente, pagando senza cognizione del fatto, potrà obbligare il Portatore alla restituzione, scoperta che sia la Falsità: *Salvi loc. cit. pag.* 65.

Più Accettanti una Cambiale, sebbene non Socj; son tenuti solidalmente al pagamento: *Ivi pag.* 66.

L' Accettante sotto la Clausula „ S. P. „ contrae un' Obbligazione del tutto indipendente da quella del Traente: *Ivi.*

Esso ha diritto di riguardare il Portatore della Cambiale come un mero Procuratore ad esigere per il Traente: *Ivi.*

Quando ad una Cambiale ne viene sostituita un' altra senza che l' Accettante in modo alcuno vi comparisca, si opera una vera Novazione, e lo stesso Accettante rimane dirimpetto al Possessore del tutto disobbligato: *Dec. del Supr. Cons. dei* 7. *Apr.* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 33. *pag.* 214. *Num.* 1.

L' Accettante di una Lettera di Cambio *ad un certo tempo*, può

benissimo pagarla in anticipazione, poichè s' intende che il tempo fosse indicato a tutto suo comodo: *Ulpiano in Leg.* 38. *ff. de Verb. Obligat.* §. 16. *Et Leg.* 70. *ff. de Solut.*

Taluni però credono che il tempo sia prefinito per comodo reciproco anche del Presentante: *Gottofred. et Bartol. in Leg.* 122. *ff. de Verb. Obligat.*

L' Accettante una Lettera di Cambio può dedurre la mancanza di Provvisione contro il Terzo - Possessore di una Tratta, e ricusarsi di pagarla, se questo Terzo - Possessore non ritiene il Titolo che in virtù di una Gira incompleta. *Gior. di Commer. Anno* 1828. *Num.* 55.

L' Accettante non puole opporre l' errore della Data, ne l' omissione del Luogo in cui fu scritta la Lettera: *Pothier edizione di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 41. §. *La mancanza.*

Potrà condannarsi l' Accettante anche dal Tribunale del Luogo dove si è obbligato di pagar la Lettera, sebbene non sia il Tribunale del suo Domicilio: *Ivi Vol.* 2. *pag.* 104. *e seg.*

ACCETTAZIONE

Dicesi Accettazione l' Atto del Trattario il quale promette in scritto di pagare alla scadenza la Cambiale che gli viene presentata: *Ortografia Enciclopedica Universale.*

Il solo Silenzio è talvolta sufficiente nelle Lettere scritte fra i Negozianti per indurre la loro Accettazione: *Sent. Ruot. Pisana dei* 27. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 35. *pag.* 164. *Num.* 2.

L' Accettazione di una Lettera di Cambio dev' essere Scritta; Si esprime con la parola *Accetto*, e si munisce della Data: *Cod. di Commer. Art.* 122.

Se poi dicasi in genere „ A dì detto Accetto „ s' intende di ritenere la Data stessa della Cambiale: *Ivi.*

Il Traente ed i Giranti di una Lettera di Cambio sono garanti solidalmente della di lei Accettazione, come del pagamento in scadenza: *Ivi. Art.* 118.

Il rifiuto di accettazione si pone in essere mediante un Atto che dicesi Protesto, come si proverebbe il rifiuto del Pagamento: *Ivi Artic.* 119.

Infatti la Cambiale altro non è che la delegazione di un Credito che abbia il Traente con il Trattario, a cui fà presentarla perchè ne faccia l' Accettazione: *Forti Trat. Prat. Leg. sul Commer. pag.* 86.

Essendo il Trattario in altra Piazza, il Traente lo avviserà con lettera così concepita „ ivi „ Serva la presente a prevenir- „ vi che vi ho tratto quest' oggi Lire. . . . . a vista, pagabili al „ Sig. . . . . per Valuta ricevuta in Contanti, perciò vi prego „ di farne l' Accettazione: „ *Ivi.*

L' obbligo assunto in un Atto di accettare le tratte di un Terzo, induce valida ed efficace Accettazione delle medesime: *Salvi Annotazione all' Art.* 122. *del Cod. di Commer. pag.* 66.

L' Accettazione della Cambiale può farsi anche per lettera, ma dev' essere concepita con parole dirette di tempo presente, non di tempo futuro: *Ivi.*

Pure vi ha chi sostiene la necessità dell' Accettazione sulla stessa Cambiale: *Ivi pag.* 67.

Per provare l' Accettazione mai si fà luogo al Giuramento: *Ivi.*

Nell' Accettazione di una lettera di Cambio pagabile in Luogo diverso da quello di residenza dell' Accettante, s' indicherà il Domicilio preciso in cui dev' esserne fatto il pagamento, ed in cui debbono farsi le diligenze opportune: *Cod. di Comm. Art.* 123.

L' Accettazione non può esser condizionale: Può esser bensì ristretta riguardo alla Somma accettata: *Ivi Art.* 124.

In questo secondo caso il Possessore della Lettera di Cambio è tenuto a protestarla per il di più non Accettato: *Ivi.*

L' Accettazione di una Lettera di Cambio deve farsi nel momento della presentazione, o al più tardi dentro 24. Ore: *Art.* 125.

Dopo le 24. Ore se non è restituita (Accettata, o non Accettata) quello che l' ha ritenuto dovrà rifondere i danni ed interessi al Possessore: *Ivi.*

Nel caso di Protesto per mancanza di Accettazione, la Lettera di Cambio può essere Accettata da un terzo che intervenga per il Traente, o per uno dei Giranti: *Art.* 126.

L'Accettazione per intervento si notifica senza dilazione a quello per cui s'intervenne: *Art.* 127.

Il possessore della Lettera di Cambio, non ostante qualunque Accettazione per intervento, conserva tutti i suoi diritti contro il Traente ed i Giranti per la mancanza di Accettazione di quello sopra del quale si era tratta la Lettera: *Ivi Art.* 128.

Con Sentenza del 24. Agosto 1827. la Corte Reale di Lione ha deciso, chè la promessa fatta per carteggio dalla parte del Trattario verso il Traente, per pagare la Tratta emessa da quest'ultimo, non equivale all'Accettazione, e chè soprattutto non obbliga il Trattario verso il Possessore: *Giorn. di Commer. del* 1828. *Num.* 27.

L'Accettazione non costituisce una prova a favore del Traente, che l'Accettante abbia da esso ricevuto i Fondi per l'estinzione della Cambiale. *Ivi Num.* 36.

Le parole usate da quello che Accetta una Cambiale „ ivi „ di Valuta ricevuta per uso dei miei Traffici „ esprimono che l'Accettazione della Cambiale fù fatta per cause mercantili, perlochè non si attende veruna Opposizione: *Ivi Num.* 37.

La Cambiale senza data, che sarebbe irregolare, non lo è per l'Accettante, specialmente se nell'atto di Accettazione abbia precisato il giorno della scadenza: *Giorn. di Comm. del* 1830. *Num.* 18.

L'Accettazione dicesi condizionale allorchè l'Accettante dichiari di accettare nel solo caso in cui gli si rimettano i Fondi: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 4. *pag.* 117.

Dopo il Fallimento del Traente quello sù cui la lettera è tratta non ha più obbligo di farne l'Accettazione: *Ivi pag.* 118.

L'Accettazione può talvolta emettersi anche per onore di firma, ed in questo caso è opponibile l'eccezione del non contato Denaro, la quale si giustificherà deferendo il Giuramento decisorio al Traente: *Decis. della Corte Regia dei* 25. *Magg.* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 466.

L'Accettazione apposta dai non Mercanti non impedisce che le Cambiali sian sottoposte al Codice di Commercio per il rifiuto di pagamento, e per l'esercizio dell'Azione in garanzia: *Ivi pag.* 489.

L'Accettazione *per Valuta in Conto* non toglie alle Cambiali l'Esecuzione parata, e solamente dà diritto a liquidarsi con l'Emittente: *Ivi pag.* 408. *e segg.*

Le Accettazioni promiscue di Commercianti e non Commercianti producono altrettante Obbligazioni distinte, cioè Mercantili per i primi e Mere-Civili per i secondi: *Detti Annali Vol.* 2. *Par.* I. *pag.* 606. *e segg.*

ACCIDENTI DI MARE.

Gli Accidenti di Mare sono casi fortuiti, e Avvenimenti straordinarj di forza maggiore, che cagionano un danno, e talvolta l'intera perdita dei Navigli.

Tali sono i Casi di Preda, di Naufragio, d'Arrenamento con rottura, d'Innavigabilità per sinistro di Mare, o d'Arresto per parte di Potenza straniera, sia per dichiarazione di Guerra, come per causa di Rappresaglia: *Cod. di Comm Artic.* 350.

E provengono per lo più gli Accidenti di Mare da Burrasche o Tempeste occasionate dalla forza dei Venti, o dalla varieta delle Stagioni; Come provengono dall'incontro dei Corsari, dagli effetti dei Fulmini, e dagl'Investimenti involontarj. *Ivi.*

Questi Accidenti di Mare autorizzano l'abbandono delle Merci assicurate, e ne rendono responsabili gli Assicuratori: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. delle Assicuraz. Vol.* 4. *pag.* 145. *e segg.*

Un tempo (a guisa delle Cambiali) si levava il Protesto anche contro il Vento e le Burrasche, cioè si protestava che detti Accidenti fossero la causa del danno.

ACCOLLO; ACCOLLATARJ.

L'Accollo è una Convenzione mediante la quale si assumono gl'impegni, o i pesi o debiti altrui.

L'Accollo libera, o nò l'accollante, secondochè sia con Delegazione o senza Delegazione: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 58.*

In Commercio è più frequente l'Accollo con Delegazione, poichè la buona fede dispensa dall'espresso consenso, e dalla presenza d'altronde necessaria dell'Accollatario.

Anche la Cambiale altro non è che l'Accollo ad un Terzo di un Credito che abbia il Traente con il Trattario in altra Piazza: *Forti Tratt. Prat. Leg. Sul Commer. pag. 86.*

Gli Accollatarj sono il contrario dei Cessionarj; Quelli assumono i pesi e debiti, e questi acquistano i Crediti altrui: *Ortografia Enciclopedica Universale.*

Gli Accollatarj rappresentando la Massa dei Creditori di un Fallito, ritengono tutti i diritti che alla Massa stessa sarebbero competuti, e possono dedurre contro i singoli Creditori tutte quelle Eccezioni che il Fallito stesso non avrebbe potute opporre: *Sent. del Trib. di Commer. di Fir. in Causa Manzi e Accollatarj Sassi dei* 30 *Agosto* 1844.

Quindi possono dedurre anche l'Eccezione dell'Antidata ai Biglietti asserti firmati dal Fallito: *Ivi.*

Nell'Accollo Caustivo (per variazioni di Ragioni Mercantili) l'obbligazione dell'Accollatario persevera, o torna a rivivere, secondochè perseverano, o risorgono le cause che hanno motivato l'Accollo: *Decis. della Corte Supr. dei 9. Magg. 1840. ins. negli Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 307. al §. Considerando che la Sentenza.*

Il semplice Accollo senza Delegazione, costituisce nell'Accollatario un nuovo Correo debendi: *Raccolta Nervini Vol. 4. pag. 295. Num. 15.*

Gli Accolli sono soggetti a Læsione, anche considerati come semplici atti per dissoluzione di Società: *Ivi pag. 422. Num. 5.*

Per esempio sono lesivi gli Accolli ai Debiti per un prezzo inferiore alla vera quantità dei Debiti stessi: *Ivi pag. 423. Num. 13.*

ACCOMANDITA.

L'Accomandita è un Contratto mediante il quale si affidano a taluno

dei Denari per trafficarsi oltre Mare, o si consegnano delle Merci per esitarle col maggior vantaggio dell'Accomandante: *Casaregi Disc.* 29. *Num.* 4.

L'Accomandita essendo una Raccomandazione a taluno di Denari o Merci, partecipa del Mandato: *Ivi.*

La Persona poi a cui si affidano i Denari o Merci, dicesi Accomandatario, ed anche Istitore o Mandatario, e riceve una Mercede consistente in una porzione dei Lucri: *Ivi Num.* 8.

L'Accomandita a guisa del Deposito può essere Regolare o Irregolare, secondochè il Deponente si spogli o nò del dominio: *Schippissi Voto in Causa per la mancata Ragione Meline e CC. E Recentissime Vol.* 4. *Dec.* 54. *Num.* 38. *pag.* 132.

Nell'Accomandita Regolare il dominio rimane presso li Accomandanti che assumono il carattere di Soci: *Ivi.*

Nell'Accomandita Irregolare il dominio passa intieramente negli Accomandatari, e gli Accomandanti restano semplici Interessati, con un puro Credito quantitativo, fruttifero in ragione dei resultati sempre incerti del Traffico: *Ivi.*

Quindi anche le Merci di una Taberna appartengono all'Istitore trattandosi di Accomandita Irregolare; Ed appartengono invece alla Società se l'Accomandita posta in essere fu Regolare: *Florentina prætensæ Actionis Tributoriæ.* 22. *Febr.* 1796. *coram Bargigli ins. nelle Recentissime Tom.* 4. *pag.* 132. *Num.* 38.

Secondo l'Artic. 25. del Codice di Commercio quello che si pone in una Società di Accomandita non corre altro rischio oltre la perdita di una Somma determinata: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Mondolfi e Bering. dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Supplem. al Vol.* 45. *pag.* 4. *Num.* 16.

L'Articolo 27. dello stesso Codice vieta all'Accomandante di mescolarsi nella gestione dell'Accomandita, ma non di averne una sorveglianza: *Ivi Num.* 17.

Ed ove si mescoli, non per questo divien Mercante, o può dichiararsi Fallito, ma si assoggetta unicamente a tutte le Obbligazioni che la Società avesse contratte: *Ivi Num.* 18.

Il Socio in Accomandita che abbia pagata del proprio la totalità, ovvero una parte del Cauzionamento (fissato per esempio per la redazione e pubblicazione di un Giornale) deve per questo solo fatto riguardarsi come Socio solidale obbligato al pagamento di tutti i debiti: *Giurispr. Commer. del* 1834. *pag.* 559.

L'Azionista di una Società in Accomandita che abbia destinate le sue Azioni a servire di Cauzione per un Terzo da impiegarsi nell'Amministrazione di detta Società, non può pretendere la restituzione del prezzo di queste Azioni se per caso impreviste L'Accomandita resti disciolta, e questo Terzo non sia più posto in attività di servizio: *Ivi pag.* 596.

Il Capitale di una Società in Accomandita non può esser diviso in Azioni al Portatore, poichè più volte è stato deciso che non possano legalmente esistere delle Azioni al Portatore chè in materia di Società Anonima: *Giornale di Commer. del* 1830. *Num.* 5.

Nell'Accomandita Irregolare non hanno proprio carattere di Socj gli Accomandanti capitalisti, il diritto dei quali si sostanzia nella mera partecipazione d' interesse a proporzione del respettivo Capitale Accomandato: *Detta Florent. ins. nelle Recentissime Tom.* 4. *pag.* 152. *Num.* 59.

Il Contratto di Accomandita Irregolare porta di sua natura che nel Complimentario risegga, non la sola Comunione dell'interesse, ma bensì la pazienza del dominio e della proprietà, in guisa tale chè agli Accomandatari rimanga il puro titolo di Creditori del Capitale Accomandato. *Ivi pag.* 155. *Num.* 47.

La prima specie di Accomandita che può chiamarsi Regolare o propria, è una Negoziazione Sociale per via d' Institoria, con partecipazione di lucro e di danno per la rata che spetta a ciascuno: *Ivi Num.* 48.

E si contrae per esempio dando del Denaro ad uno, che si deputa per semplice Istitore Amministratore o Ministro, senza trasferire in esso il dominio del Contante dategli a trafficare: *Ivi pag.* 154. *Num.* 48.

In questi termini l'Accomandita ha in sè commisto il

Contratto di Società, e gli Accomandanti si considerano come padroni del Negozio, e si chiamano Socj benchè non si spenda il loro nome: *Ivi Num.* 50.

Nelle Accomandite Regolari implicanti Società compete ai Creditori la prelazione in concorso coi Creditori particolari del Complimentario, o dei respettivi Accomandanti; *Ivi pag.* 135. *Num.* 58.

Per natura dell'Accomandita chi contratta con l'Amministratore o Complimentario, fida piuttosto al Negozio, che agli Accomandanti e Preponenti; *Ivi Num.* 59.

E gli Accomandanti non corrono il pericolo delle Contrattazioni oltre i limiti del Capitale Accomandato; *Ivi pag.* 136. *Num.* 69.

Quello che è stato Istitore di un'Accomandita risoluta si considera lo stralciario della medesima, in difetto di speciali Convenzioni, ed ha veste legittima per esigere i Conti, salvo l'obbligo di darne discarico; *Decis. della Corte Regia dei* 17. *Maggio* 1839. *ins. negli Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 285. *e seg.*

Il Socio in Accomandita quantunque non sia tenuto alle perdite sociali chè fino alla concorrenza del Capitale da esso associato pure al dirimpetto dei Terzi che hanno contrattato colla Società è obbligato anche per quel di più che abbia convenuto di versare nella Cassa Sociale: *Ivi pag.* 375.

La dichiarazione fatta dall'Istitore di un'Accomandita che le Cambiali da esso tratte colla firma della Società sono state accettatte a puro comodo della medesima da colui, che dopo averle ripianate ne reclama il rimborso, è afflittiva dei Socj, ognivolta che non cade dubbio sull'epoca dell'emissione delle Tratte, e delle Accettazioni pendente l'Accomandita, se pure non sia luminosamente provata la collusione fra l'Istitore ed il Terzo; *Detti Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 275.

Vedasi „ *Società in Accomandita.* „

ACCORDO

Dicesi Accordo una Composizione concertata di comun Consenso: *Ortografia Enciclopedica Universale.*

Il Presentatore di una Lettera di Cambio se trova che sieno falliti il Traente ed i Giranti, può concorrere all' Accordo che ciascuno di essi Falliti assuma con i suoi Creditori: *Casaregi il Cambista istruito Cap. 3. Num.* 102.

Per altro intervenendo all' Accordo, sarà prudente di riservarsi le Ragioni contro qualunque altro obbligato: *Ivi Num.* 103.

Ed essendo giudicialmente intimati a concorrere all'Accordo, si faranno in Atti le Proteste di Riservo: *Ivi Num.* 105.

L' Accettazione libera, ed anche tacita dell' Accordo, può essere pregiudiciale alle Ragioni di rivalsa: *Ivi.*

L' Accordo fatto dal Debitor Negoziante di repartire per contributo i Crediti del suo Negozio, impedisce che possa variarsi a capriccio l' Esattore a cui si è commessa la realizzazione dei Recapiti. *Sen. Ruot. Fior. dei 23. Magg.* 1820. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 1. *pag.* 300. *e segg.*

ADIETTO

Dicesi Adietto in Commercio quello che prende una Lettera di Cambio per conto di un Terzo.

L' Adietto è una specie di Procuratore incaricato di esiger la Lettera senzachè vi abbia interesse.

Si dice Adietto anche quello a cui vien rimessa una Lettera con Gira in bianco, poichè la Gira in bianco non induce traslazione, e si risolve in semplice Procura: *Codice di Commercio Art.* 138.

L' Adietto rigorosamente non potrebbe agere per il pagamento della Cambiale: *Casaregi Disc.* 56. *Num.* 63.

Ma da questo rigore i Tribunali hanno poi receduto con presumere nell' Adietto un tacito Mandato ad agire nelle cose

utili; qual Mandato lo desumono giustamente dalla trasmissione ad esso del Recapito.

AGENTI DI AFFARI.

Diconsi Agenti di Affari quelli che trattano i Negozj altrui.

Gli Agenti di Affari non possono convenirsi al Tribunal di Commercio per il pagamento degli Onorarj da essi dovuti agli Ufiziali Ministeriali dependentemente dalle loro Agenzie: *Giurispr. Commer. Anno* 1832. *pag.* 154. *in fine e seg.*

Un Agente di Affari, impropriamente qualificato come Proprietario in un Atto pubblico in cui è stato Parte, non può prevalersi di tal qualità onde sottrarsi alla Giurisdizione Commerciale a cui è sottoposto per motivo delle sue funzioni; *Ivi pag.* 162. *e segg.*

Quando le Operazioni Commerciali dell' Agente di Affari non è provato chiaramente che fossero nocive, inutilmente da quello per cui è stato agito si domanda la Compensazione del preteso danno colla dovuta ricompensa: *Sent. Ruot. Pisana dei* 30. *Luglio* 1825. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 9. *pag.* 244. *Num.* 2.

AGENTI DI CAMBIO.

Gli Agenti di Cambio sono quelli che attendono a facilitare la Negoziazione del Denaro per mezzo di Lettere o Biglietti Commerciali.

Non è supponibile che un Agente di Cambio, contro i suoi doveri e contro le obbligazioni ad esso imposte dalla Legge, abbia potuto giocare alla Borsa per suo proprio conto, a danno dei respettivi Clienti: *Giurisp. Commer. Anno* 1832. *pag.* 28. *a metà ec.*

Un Agente di Cambio può validamente accettare da un Commerciante delle Obbligazioni senzachè le Valute siano state pagate, quando si tratta di un Credito aperto, e realmente formato: *Ivi Anno* 1833. *pag.* 38. *e segg.*

È per l' Art. 85. del Codice di Commercio che gli Agenti di Cambio e Sensali non possono fare Operazioni per conto proprio, ma debbono sempre agire per interesse dei Mandanti, quali poi si palesano a Operazioni concluse: *Decis. del Supr. Cons. dei* 20. *Giugno* 1854. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 43. *Par.* 2. *pag.* 5. *Num.* 28.

È loro impedito di Negoziare per conto proprio anche indirettamente, o sotto Nomi supposti: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 51. §. 29.

Gli Agenti di Cambio neppure possono sottoscrivere delle Lettere di Cambio per Avvallo: Possono bensì trarre delle Lettere sopra i proprj Debitori *per affari loro particolari: Ivi pag.* 53. *e segg.*

Vedasi „ *Sensali.* „

AGENTI AL FALLIMENTO

Gli Agenti al Fallimento sono gli Amministratori provvisorj del Patrimonio di un Fallito, destinati a provvedere alle urgenze del momento, e dicevansi un tempo Deputati.

Gli antichi Deputati si sceglievano fra i principali Creditori, e ciò motivava talvolta delle dispute, inquantochè la Deputazione apportava sovente dei vantaggi segreti oltre la Provvisione.

Il Tribunale di Commercio dichiarando la manifestazione di un Fallimento nomina un Giudice Commissario, e secondo l' importanza destina uno o più Agenti: *Cod. di Commer. Artic.* 454.

Non si fà luogo a Nomina di Procuratori al Patrimonio del Fallito, ed alla Massa dei Creditori, essendo questa una Procedura per i Giudizj di Concorso: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 454. *pag.* 131.

Gli Agenti potranno essere scelti fra i Creditori presunti, o fra altre Persone che presentino la garanzia più idonea per la fedeltà della loro Amministrazione: *Cod. di Commer. Artic.* 456.

Niuno potrà esser nominato Agente due volte nel corso dello stesso Anno, a meno chè egli non sia Creditore: *Ivi.*

Gli Agenti al Fallimento amministreranno sotto la vigilanza del

Giudice Commissario fino alla Nomina dei Sindaci; La loro Agenzia durerà 15. giorni, e talvolta per altri 15. di proroga: *Art.* 459.

Gli Agenti potranno removersi dal Tribunale stesso che li avrà nominati: *Art.* 460.

Questa disposizione è animata dallo spirito d'impedire che gli Agenti possano mai profittare delle loro ingerenze per ogni rapporto delicatissimo.

Non potranno essi esercitare veruna funzione prima di aver prestato Giuramento avanti il Giudice Commissario di fedelmente disimpegnare le incombenze che saranno loro attribuite: *Cod. di Comm. Art.* 461.

Gli Agenti provvedono all'Apposizione dei Sigilli ove non sia stata fatta, e ricevono in consegna i Libri del Fallito previo Processo Verbale: *Ivi Articoli* 462. *e* 463.

Gli Effetti del Portafoglio che saranno a breve scadenza; o suscettibili d'Accettazione, verranno dissigillati e consegnati agli Agenti onde ne procurino la riscossione; A loro pure si rimetteranno tutte le altre Somme, ed anche le Lettere dirette al Fallito: *Detto Artic.* 463.

Si consegneranno inoltre agli Agenti tutti quei Recapiti che ritengono i Mezzani per negoziarsi, dovendo questi riportarsi alla Massa: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 463. *pag.* 152.

Gli Agenti faranno ritirare e vendere le Derrate e Mercanzie soggette a deperimento previa l'Autorizzazione del Giudice Commissario: *Cod. di Comm. Art.* 464.

Col permesso poi del Trbunale potranno vendersi anche le Mercanzie non soggette a deperimento: *Ivi.*

E tutte le Somme ricevute dagli Agenti saranno versate in una Cassa munita di due Chiavi: *Art.* 465.

Nelle ventiquattr'ore successive alla Nomina dei Sindaci provvisorj, gli Agenti desisteranno dalle loro Funzioni, e renderanno conto ai Sindaci medesimi presente il Giudice Commissario: *Ivi Art.* 481.

Dopo il Rendimento di Conti avranno diritto ad una indennizzazione, che sarà loro pagata dai Sindaci: *Art.* 483.

L'Indennizzazione degli Agenti sarà regolata secondo i Luoghi, e secondo la natura del Fallimento: *Artic.* 484.

Qualora gli Agenti siano stati prescelti dal numero dei Creditori, non avranno alcuna Indennizzazione: *Art.* 485.

Gli Agenti al Fallimento che si troveranno possessori di Titoli a carico della Ragione fallita, dovranno considerarsi come Creditori della medesima, e conseguentemente non potranno mai conseguire quell' Indennità che si accorda agli Agenti non Creditori: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1049.

Sebbene per l' Artic. 459. del Codice di Commercio le funzioni di Agente al Fallimento non debbano durare che un Mese, cioè per 15. giorni, e per altri 15. di proroga, tuttavia continuano a sussistere se la Nomina dei Sindaci provvisorj non ha potuto aver luogo: *Giurispr. Commer. Anno* 1832. *pag.* 4. *e segg.*

Quando più Agenti sono stati nominati per l' Amministrazione provvisoria di un Fallimento, se uno di essi si appropria una parte degl' Incassi, son responsabili anche gli altri di questa Truffa, poichè dovevano invigilare che le somme si depositassero in una Cassa a due chiavi come prescrive l' Articolo 465. *Ivi pag.* 211. *e segg.*

Nel resto non vi è Solidarietà fra gli Agenti di uno stesso Fallimento: *Ivi.*

L' Agente al Fallimento che abbia autorizzato un Terzo a fare delle Somministrazioni al Fallito per valersene in utilità di un Fondo di Commercio, non rimane per questo responsabile in proprio al pagamento delle Somministrazioni medesime: *Ivi Anno* 1833. *pag.* 163. *e segg.*

Uno degli Atti conservatorj a cui son tenuti gli Agenti è l'Iscrizione sui Beni Immobili dei Debitori del fallito: *Cod. di Commer. Artic.* 499.

Dovranno inoltre procurar l' Iscrizione sui Beni stessi del Fallito a favore dell' intera Massa dei Creditori: *Ivi Artic.* 500.

In contradittorio degli Agenti al Fallimento potranno autorizzarsi altre misure conservatorie, come per esempio la continuazione del Commercio e Manifatture del Fallito: *Racc. Nerv. pag.* 505.

AGGIO.

L' Aggio in Commercio è quel vantaggio che si dà o si riceve nel Cambio delle Monete: *Ortografia Enciclopedica Universale*.

La disparità che resulta in Commercio tra una Moneta e l'altra per gli Aggi respettivi si determina dagli Agenti di Cambio, e regolarmente se ne porge Avviso in Gazzetta.

In Livorno quest'Aggio si conosce alle Stanze del Commercio; E nelle altre Piazze Commerciali generalmente alla Borsa.

L'Aggio è indispensabile a conoscersi per le Consuetudini ed Usi vigenti nelle Piazze di Commercio rispetto al pagamento delle Cambiali, e al pagamento delle Mercanzie in Partita: *Notif. dei* 10. *Lugl.* 1826.

Nella Piazza di Livorno lo zecchino ed il Ruspone hanno un Aggio coattivo, che però non è comune alla Moneta in oro di ottanta Fiorini: *Detta Notificaz. in fine*.

AGGIUDICAZIONE.

Dicesi Aggiudicazione l'Assegna di un Fondo che si fa per Sentenza al maggiore e migliore offerente nelle Vendite all'Incanto: *Ortogr. Enciclop. Univ.*

Anche nelle Vendite delle Navi e Bastimenti si fa luogo all'Aggiudicazione dopo la terza Grida: *Cod. di Commer. Artic.* 206.

Nella Vendita poi di piccoli Bastimenti (Barche, o Schifi) l'Aggiudicazione si accorda dopo la pubblicazione sulla Spiaggia per tre giorni consecutivi: *Art.* 207.

L'Aggiudicazione del Bastimento fa cessare le funzioni del Capitano, salvo ad esso il diritto d'Indennizzazione che possa competergli: *Art.* 208.

Gli Aggiudicatari son tenuti a pagare o depositare il prezzo delle respettive Aggiudicazioni nel termine di 24. Ore, sotto pena dell' Arresto personale per i danni verificabili nella Rivendita; *Ivi Art.* 209.

Si misurano dall'Aggiudicazione i termini per l'erogazione del Prezzo *Articoli* 210. *e* 212.

Il Prezzo di Aggiudicazione delle Merci e Mobiliare del Fallito dovrà Pagarsi ai Sindaci: *Ivi Art.* 492.

Le Aggiudicazioni dei Beni Stabili del Fallito si eseguiscono con le forme prescritte per la Vendita dei Beni dei Minori: *Detto Cod. di Commer. Art.* 564.

Oggi con le Regole stabilite dall'Art. 95. e seguenti della moderna Legge Esecutiva dei 7. Gennaio 1838.

Nel concorso di più Offerte si fà l'Aggiudicazione al Maggiore Offerente E nel difetto di Offerte si fa luogo all'Aggiudicazione Compensativa in favore del Creditore Istante: *Detta Legge Esecut. Articoli* 118. *e* 126.

Il Decreto di Aggiudicazione equivale a quello di Approvazione di Liberazione: *Ivi Art.* 127.

L'Aggiudicazione Compensativa potrà domandarsi anche dagli altri Creditori nel silenzio del Creditore Istante: *Art.* 128. *e* 129.

All'Aggiudicazione si fa luogo egualmente in ogni caso di Rivendita a danno dei Liberatari: *Ivi Art.* 163. *e* 164.

Nel silenzio poi tanto del Creditore Istante, che di tutti gli altri Interessati, si fa luogo all'Aggiudicazione Coatta in natura a vantaggio dei Creditori graduati: *Ivi Art.* 165.

Un tempo negli otto giorni successivi all'Aggiudicazione potea farsi una maggiore offerta: *Cod. di Commer. Art.* 565.

Adesso il diritto dell'Addizione in diem per mezzo di nuove Offerte è abolito: *Detta Leg. Esecut. Art.* 120.

AGNELLAJO.

L'Agnellaio e Strascino si considerano Negozianti, mentre comprano gli Agnelli, e gl'Interiori delle altre Bestie Bovine per quindi rivenderle a dettaglio: *Sent. del Trib. di Commer. in Causa Borgheri e Guagni dei 7. Luglio 1820. conferm. dalla Ruota Fior. li 14. Settembre di detto Anno.*

Quindi l'Agnellaio che si obbligò di consegnare in un certo

tempo un dato numero di Pelli d'Agnello, mancando alla consegna potrà esserci astretto anche con Arresto Personale: *Ivi.*

La consegna sebben parziale che abbia fatta talvolta di queste Pelli, serve a denunziarlo come di fatto esercente la mercatura di Agnellajo: *Ivi.*

Il Tribunal di Commercio ha dichiarato più volte il Fallimento d'Individui esercenti questo Traffico: *Ivi.*

In termini appunto di Strascino non mancano altre Pronunzie che hanno dichiarato Commerciante il Rivenditore di Frattaglie: *Sen. Ruot. Fior. dei 29. Agosto 1820. ins. nel Tes. del Foro Toscano Vol. 2. pag. 34. Num. 4.*

ALBINAGGIO.

Albinaggio viene dalle due parole latine „ Alibi Natus „ ed è per conseguenza l'esclusiva dalla Successione di quelli che sono nati altrove.

Fra i Privilegj accordati da Ferdinando Primo ai Mercanti Forestieri dimoranti a Livorno vi era quello di poter succedere o testare secondo le Leggi particolari delli Stati ai quali essi appartenevano.

Anche il Parlamento di Parigi mitigò il rigore del diritto di Albinaggio, inducendo una favorevole distinzione pei Forestieri Negozianti.

In Toscana poi l'Albinaggio ha subite molte altre Modificazioni mediante la surroga di altrettanti diritti di Reciprocità.

ALEA.

Per Alea s'intende un Giuoco che dipende dalla Sorte, come le Scommesse, o i Giuochi d'Azzardo: *Ortografia Enciclopedica Universale.*

Quindi dicesi Aleatorio quel Contratto in cui taluno riceve l'equivalente di un rischio che si addossa.

Sono di questo genere le Assicurazioni dagl'Incendj, o le Assicura-

zioni delle Rendite Vitalizie, in cui si corre l'Alea di duplicare o triplicare ciò che si riceve.

E sono più specialmente Aleatorj tutti i Contratti di Assicurazione Marittima, per l'immensità dei casi fortuiti a cui rimangono esposte le Merci caricate sulle Navi e Bastimenti.

ALIENAZIONE.

Dicesi Alienazione la traslazione in altri del Dominio di uno Stabile: *Ortografia Enciclop. Univ.*

È nulla qualunque Alienazione di Beni Stabiliti fatta dal Fallito nei 10. giorni precedenti al Fallimento: *Cod. di Commer. Art.* 444.

Ed è nulla l'Alienazione delle Donne, o dei Minori che non siano preventivamente autorizzati: *Ivi Art.* 6.

Lìmita per le Mercantesse, alle quali non è impedita l'Alienazione dei loro Stabili: *Ivi Art.* 7.

ALIMENTI.

Sotto nome di Alimenti, oltre i Cibi, vi si comprendono l'Abitazione, la Biancherìa, le Medicine, il Vestiario, e quant'altro serve al bisogno della Vita: *Sent. Ruot. Fior. del* 15. *Genn.* 1822. *ins. nel Tes. del F. T. Vol.* 5. *pag.* 142. *N.* 12.

Gli Alimenti o Panatiche somministrate ai Marinari per ordine del Capitano restano prescritte un Anno dopo la Somministrazione: *Cod. di Commer. Art.* 435.

Gli Alimenti non sono dovuti al Commerciante che abbia proceduto alla Cessione dei Beni: *Sent. Ruot. Pis. dei* 28. *Febbr.* 1821. *ins. nel. Tes. del For. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 151. *N.* 8.

Sono però dovuti al Debitor Commerciante condannato ed arrestato: *Regolam. di Proc. Civ. Art.* 948. *e segg. Tit. dell' Esecuz. Person. ritenuto dal Sovr. Motupr. del* 2. *Ag.* 1838. *Art.* 96. §. 2. *e Art.* 276.; *E ritenuto egualmente dalle Sovrane Istruz. dei* 16. *Novembre* 1838. *Art.* 408.

Il Soprastante non riceverà il Debitor catturato se non gli venga de-

positato un Mese anticipato di Alimenti alla ragione di un paolo per giorno: *Detto Regol. di Proc. Art.* 972.

Questo Deposito di Alimenti dovrà rinnovarsi ogni Mese anticipatamente, in difetto di chè si rilascia immediatamente il Commerciante catturato: *Ivi Art.* 975.

Bensì gli Alimenti non possono esigersi dai Creditori ogniqualvolta la Carcerazione si ordini dal Tribunale all' apertura di un Fallimento: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 45. *pag.* 5.

Il Commerciante Arrestato per conto di uno potrà confermarsi in Carcere ad istanza di un altro Creditore, il quale sarà dispensato dal deposito di nuovi Alimenti finchè non restino esauriti quelli depositati dal primo: *Ivi Art.* 980.

Esaurito che sia questo primo deposito, dovranno somministrarsi gli Alimenti ulteriori, o dal primo o dal secondo Creditore, salvo il Contributo fra loro: *Art.* 984. *e segg.*

Gli Alimenti somministrati da un Albergatore ad alcuni Prigionieri che siano stati ad esso consegnati da un Capitano di Nave per essersi ammalati pendente il Viaggio, non sono repetibili dai Prigionieri Alimentati, ma bensì dal Capitano, e non è competente in proposito il Tribunale del Domicilio di detto Albergatore: *Giurispr. Commer. Anno* 1834. *pag.* 392.

ANCORAGGIO.

Dicesi Ancoraggio la Gabella o diritto che si paga per gettar l' Ancora in un Porto: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Quindi si paga l' Ancoraggio delle Navi che approdano ad un Porto.

Limita se ciò avvenga per semplice transito, e senza sbarco di Merci o Passeggieri: *Casaregi Disc.* 40. *N.* 408. *e segg.*

ANGARIE.

Chiamansi Angarie certe prestazioni che s' impongono dalle Repubbliche o Sovrani alle Navi approdate nei loro Porti;

E diconsi altrimenti Estorsioni: *Ortografia Enciclop. Univ.*
Vedasi „ *Arresto di Principe.* „

ANTIDATA.

Dicesi Antidata una Data che siasi apposta in un atto qualunque, anteriore alla Data vera: *Ortografia Enciclop. Univ.*

L'Abuso delle Antidate in Commercio era derivato dal rilascio di alcune Cambiali con l'Ordine in bianco per favorire alcuni Creditori nei casi di Fallimento.

A quest'abuso si è provveduto, proibendo di metter gli Ordini con Antidata nelle Cambiali sotto pena di Falsità: *Cod. di Commer. Art.* 139.

La Cambiale firmata da un Sottoposto in tempo prossimo alla sottoposizione va soggetta all'eccezione dell'Antidata: *Decis. della già Corte d'App. Fior. dei* 26. *Genn.* 1815. *ins. nella Raccolta Vallerini Vol.* 3. *pag.* 201.

Vedasi „ *Data Certa.* „

APOCA MATRIMONIALE.

Ogni Apoca Matrimoniale di Sposi, uno dei quali sia Commerciante nello spazio di un mese dal giorno della Data, sarà trasmessa in Estratto alle Cancellerie per esservi esposta in Tavoletta: *Cod. di Commer. Art.* 67.

Bensì l'omissione di tali forme, meno le pene comminate nei successivi Articoli, non reca verun pregiudizio ai diritti della Donna: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 67. *pag.* 31.

Il Notaro che avrà ricevuta l'Apoca Matrimoniale sarà tenuto a forne la trasmissione che sopra, sotto pena di cento Franchi, ed anche di destituzione, o di responsabilità presso i Creditori quando si provi che l'omissione sia l'effetto d'una Collusione: *Detto Cod. Art.* 68.

A trasmettere in Cancelleria l'Apoca Matrimoniale sarà tenuto egual-

mente qualunque delli Sposi che abbracci la Professione di Commerciante dopo il suo Matrimonio, nel termine di un Mese dal giorno che aprirà il suo Traffico, sotto pena in caso di Fallimento di esser punito come Fallito doloso: *Ivi Art.* 69.

APPELLO.

L'Appello altro non è che un Ricorso al Giudice superiore.

Per interporre l'Appello al Sospensivo si hanno 3. giorni, al Devolutivo 3. Mesi: *Regolam. Organ. Art.* 29.*; e Cod. di Comm. Art.* 645.

Per l'Appello dalle Sentenze Contumaciali si avranno respettivamente otto giorni, o tre Mesi e otto giorni*: Ivi.*

L'Appello dalle Sentenze Contradittorie dei Tribunali Commerciali interposto *dopo* i 3. giorni, ma *dentro* i 10. dal dì della Notificazione, non impedisce la loro esecuzione, ancorchè non siasi incominciata: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 11. *pag.* 3. *e segg.; E Diario Leg. An.* 1825. *Dec.* 1.

Che si abbiano tre Mesi per interporre l'Appello al Devolutivo lo ha pur fissato modernamente la Corte Regia: *Annali Vol.* 2. *Par.* 1. *pag.* 630. *e Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 143.

Per interporre l'Appello son ritenute le Forme prescritte dall'Articolo 738. e segg. del Regolamento di Procedura: *Sovrane Istr. Artic.* 166.

Solamente adesso l'Appello dovrà essere Motivato: *Ivi, e Art.* 160.

L'Appello non è ammissibile che nelle Cause di Merito superiore alle Lire 200. E nel Sistema Francese doveva eccedere i mille Franchi: *Regolamento Organico Art.* 43. *Cod. di Commer. Art.* 646. *E Notif. dei* 25. *Febbr.* 1818. *Art.* 2.

N. B. Nelle Cause fra le Lire 400. e le Lire 800. non è ammissibile l'Appello, poichè i Tribunali Collegiali fino al Merito di Lire 800. decidono inappellabilmente: *Motuprop. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 93.

E non è ammissibile quand'anche il Merito fosse incerto, ma facilmente certificabile in somma inferiore alle Lire 800. *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 910. e segg.*

L'Appello era sempre ammissibile indipendentemente dal Merito, ove si trattasse di Arresto Personale, o di Competenza: *Dec. della già Corte di App. nella Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 1. e segg. e pag. 153. e segg.*

Oggi non altrimenti di fronte alla recente Riforma Giudiciaria: *Annali Vol. 1. Par. 2. pag. 564.*

Limita ove si tratti di Arresto Personale comminato contro Individui chè per le loro qualità non sarebbero soggetti a questa misura: In questo caso è ammissibile l'Appello, sebbene si tratti di un merito inferiore alle lire 800.: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 931. e segg.*

La Corte non può sospendere l'Esecuzione delle Sentenze Commerciali dichiarate provvisoriamente eseguibili, e solamente permetterà di citare a breve termine per discutere sull'Appello: *Regolam. Organ. Art. 35; e Cod. di Comm. Art. 647.*

Gli Appelli dalle Sentenze dei Tribunali di Commercio saranno formati e giudicati come Appelli da Sentenze proferite in materia Sommaria: *Cod. di Comm. Art. 648.*

L'Appello da un Lodo degli Arbitri deve necessariamente interposi al Tribunale di Seconda Istanza, vale a dire presentemente alla Corte Regia: *Dec. del Supr. Cons. dei 31. Agos. 1835. ins. nel Tes. del F. T. Vol. 38. pag. 268. N. 5.*

Solamente potrà interporsi al Tribunale di Prima Istanza ove si attacchi di Nullità per via di Azione principale: *Ivi. N. 7.*

L'Appellante da una Sentenza Interlocutoria se discende ad altri Atti avanti la Succumbenza in Appello, non dimostra con ciò di aver voluto eseguire la Sentenza Appellata, specialmente ove resulti la di lui intenzione di affrettare uno schiarimento per la difesa nel merito: *Giurispr. Commer. Anno 1834. pag. 485.*

Quando con Sentenza del Tribunale di Appello si ammettono delle prove richieste dall'Appellante, non debbono conoscersi

queste prove dal Tribunale medesimo, ma bensì dal Tribunale inferiore che proferì la Sentenza Appellata: *Ivi pag.* 538.

L'Appellante che nell'Atto di Appello limita il suo reclamo al capo dell'ingiustizia della Sentenza, viene a renunziare al diritto di dedurne la Nullità: *Decis. della Corte Regia del* 6. *Marzo* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 184.

Coerentemente alle nuove Riforme Giudiciarie l'Appello dalle Sentenze innappellabili non è più ammissibile neppure per il capo della nullità: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 651.

APPELLO ADESIVO.

L'Appello Adesivo può sempre interporsi, anche al di là dei 15. giorni, da quello a cui non è stata mai fatta la Notificazione Legale della Sentenza che lo affligge: *Dec. della Corte Suprema dei* 25. *Agosto* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *Par.* 1. *pag.* 542. *e segg.*

Per l'Adesione all'Appello è ritenuto il disposto degli Articoli 707. e 708. del Regolamento di Procedura.

APPOSIZIONE DEI SIGILLI.

Tostochè il Tribunal di Commercio avrà cognizione di un Fallimento, ordinerà l'Apposizione dei Sigilli: *Codice di Comm. Artic.* 449.

Quando non sia luogo all'Apposizione dei Sigilli sulla Taberna di un Fallito in vista delle Ragioni che possano competere ai Terzi, si adottano generalmente altri provvedimenti di cautela che pongano in sicuro l'interesse dei Creditori: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 449. *pag.* 150.

Anche i Creditori Ipotecarj del Negoziante possono domandare l'Apposizione dei Sigilli per la Cessazione avvenuta dei pagamenti, comunque resulti che i Beni Immobili son sufficienti alla soddisfazione dei debiti: *Ivi.*

Potrà procedersi all' Apposizione dei Sigilli anche sulle semplici cognizioni di Notorietà: *Cod. di Comm. Art.* 450.

I Sigilli saranno Apposti sui Magazzini, Banchi, Casse, Portafogli, Libri, Registri, Carte, Mobili ed altri Effetti del Fallito: *Ivi Artic.* 451.

Se avviene il Fallimento di Commercianti riuniti in Società Collettiva, i Sigilli saranno Apposti non solamente alla Casa principale della Società, ma pure al Domicilio separato di ciascuno dei Socj solidali: *Art.* 452.

In qualunque caso il Processo Verbale dell' Apposizione dei Sigilli sarà rimesso immediatamente al Tribunal di Commercio: *Ivi Art.* 453.

ARBITRAGGIO.

Dicesi Arbitraggio in genere la Composizione delle differenze insorte fra le Parti; Ed è forzato allorchè si tratti di Contestazioni tra i Socj.

L'Arbitraggio forzato prende il carattere di Arbitraggio volontario dal solo fatto che le Parti contendenti diano facoltà ai loro Giudici Arbitri di sentenziare inappellabilmente le loro Controversie come amicabili Compositori, renunziando a qualunque Opposizione o reclamo: *Giurisp. Commer. Anno* 1834. *pag.* 345.

La circostanza chè l'elezione degli Arbitri sia stata fatta davanti al Tribunale di Commercio non influisce in alcun modo sul carattere dell' Arbitraggio: *Ivi.*

Nè l' Arbitraggio Forzato divien perciò Volontario: *Giurisp. Commer. Anno* 1833. *pag.* 239.

ARBITRI.

Diconsi Arbitri alcuni Giudici eletti ex officio dalle Parti: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Questi sono Arbitri Volontarj, e Giudici di Prima Istanza: *Dec. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 38. *pag.* 268. *NN.* 3. *e* 4.

Ogni Questione che nasca fra i Socj relativamente agl' Interessi della Società, sarà decisa dagli Arbitri; E questi sono Arbitri Necessarj: *Cod. di Commer. Art.* 51.

Oggi per altro sarà decisa dagli Arbitri se tutte le Parti sono d'accordo, diversamente sarà decisa dai Tribunali: *Sovrane Istruzioni Art.* 117. *e segg.*

Dalla Sentenza degli Arbitri vi sarà luogo all'Appello, o al Ricorso in Cassazione, se le Parti non vi abbiano renunziato; Ed in Appello si rivede alla Corte: *Cod. di Commer. Art.* 52.

Il rinvio agli Arbitri si pronunzia dal Tribunale ex officio quando i Socj non lo domandino; E tal rinvio ha luogo anche per le Società in Accomandita; *Salvi Annotaz. al detto Art.* 51. *pag.* 28.

Non si dà elezione di Arbitri ove non esista un Atto di Società, ed ove non si presenti un soggetto di Questione fra i Socj: *Ivi pag.* 29.

La Domanda del Rendi-Conto che si faccia al Socio Amministratore non costituisce Contestazione da rinviarsi agli Arbitri: *Ivi.*

A cosa intiera le Parti possono variare gli Arbitri che abbiano già prescelti per la decisione delle Questioni Sociali: *Ivi.*

Gli Arbitri si eleggono ex officio dal Tribunale, ove le Parti non li abbiano concordati all'Udienza: *Regolam. Organico Artic.* 26.

Ed anche dopo che gli Arbitri furono eletti ex officio, possono le Parti variarli nel termine di 3. giorni: *Salvi Annotaz. al Cod. di Comm. pag.* 29.

Le Sentenze degli Arbitri alla Materia Sociale non sono attaccabili per lesione, come pei Lodi è permesso dall'Artic. 66. della Riforma dei 15. Ottobre 1814. in altre Materie non Sociali: *Ivi.*

La Nomina degli Arbitri si fa per Atto privato, per Atto Notariale, per Atto Stragiudiciale, o di comun Consenso all' Udienza: *Cod. di Comm. Art.* 53.

Nell'atto che si nominano gli Arbitri, si fissa dalle Parti il termine dentro il quale debbono essi proferir la Sentenza, o si determina dal Giudice se le Parti non siano concordi: *Ivi Art.* 54.

Spirato il termine assegnato senza Pronunzia per parte de-

gli Arbitri, si fà luogo ex integro ad un nuovo Compromesso: *Salvi Annotaz. al detto Art. 54. pag. 30.*

Gli Arbitri sono eletti validamente a tutti li effetti dal Mandatario del Fallito, se ciò avvenne nell'ignoranza del Fallimento: *Salvi loc. cit.*

Hanno gli Arbitri Competenza per pronunziare anche l'Arresto Personale contro i Socj: *Ivi*; *E Giurisp. Commer. An.* 1854. *pag.* 494.

Il Rinvio agli Arbitri ha luogo per le Controversie in Società di fatto esistente; Ma la questione se esista, o nò, la Società, è di Competenza del Tribunale: *Ivi.*

Nel caso che uno o più fra i Socj ricusi di nominare gli Arbitri, allora si nominano ex officio dal Tribunale: *Cod. di Comm. Artic.* 55.

Le Parti consegnano le loro Scritture e Documenti agli Arbitri senza veruna formalità giudiciaria: *Ivi Art.* 56.

Gli Arbitri possono secondo l'esigenza dei casi prolungare il tempo fissato alla presentazione dei Documenti: *Art.* 58.

E spirata la proroga, gli Arbitri decidono su quei soli Documenti che sono stati loro esibiti: *Ivi Art.* 59.

In caso di scissura gli Arbitri nominano un terzo Arbitro, quando non sia stato già nominato in previsione nel Compromesso; Ed ove discordino anche nella scelta, il nuovo Arbitro è nominato dal Tribunale: *Art.* 60.

Il terzo Arbitro non ha un termine fisso come i primi due; Quindi se ritarda potrà revocarsi, ma la sua Pronunzia non è nulla: *Raccolta Vallerini Tom.* 4. *pag.* 256. *n.* 35.

E non è obbligato il terzo Arbitro a seguitare il Parere dell'uno o dell'altro, potendo anche seguitarli in parte ambedue: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 209. *ec.*

La Sentenza degli Arbitri dev'essere motivata, e depositata in Cancelleria del Tribunale che la dichiara eseguibile, e ne ordina la Trascrizione sui Registri: *Cod. di Comm. Art.* 61; *E Giurispr. Commer. An.* 1854. *pag.* 545.

Emanata che sia questa Ordinanza, la Pronunzia degli Ar-

bitri assume il carattere di una Sentenza del Tribunale: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 50. *in fine e segg.*

Anche le Vedove, gli Eredi, ed altri Interessati negli Affari dei Socj sono egualmente sottoposti al Giudizio degli Arbitri: *Detto Cod. di Comm. Art.* 62.

Se in qualche disputa dependente da Società di Commercio vi abbiano parte dei Minori, non possono i Tutori renunziare al diritto di Appellarsi dalla Sentenza degli Arbitri: *Ivi Art.* 63.

Il disposto della Legge Organica pei Tribunali Toscani che esige la qualità di Giureconsulto nei Giudici Compromissarj non è applicabile a riguardo dei semplici Arbitratori: *Dec. della Corte Suprema dei* 19 *Lugl.* 1839. *ins. negli Annali Vol.* 1. *Par.* 1. *pag.* 163.

La facoltà dalle Parti accordata all'Arbitro di procedere per via di Staglio e Stralcio, è sufficente a qualificare il medesimo per vero e proprio Arbitratore: *Ivi.*

Il Giudice Compromissario è un vero e proprio Giudice a tutti li effetti, mentre l'Arbitratore si considera come un Amicabile Compositore, il di cui Lodo si parifica ad una Transazione: *Ivi.*

Quindi l'Arbitratore può benissimo essere un Ingegnere, un Perito Scritturale, o qualunque altro, a seconda delle Controversie che debbono comporsi: *Ivi al* §. *Di fatti inerendo ec. e segg.*

Allorchè le Parti hanno concordato che gli Arbitri da esse prescelti non siano più Competenti a conoscere delle Questioni proposte alla loro risoluzione, non è luogo ad esaminarsi dal Tribunale se sia, o non sia giusto il concetto delle Parti medesime: *Dec. della Corte Regia dei* 9 *Apr.* 1839. *ins. negli Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 219.

Quando la Società non abbia un indole Commerciale, ma sia piuttosto di un carattere meramente Civile, non sono di Competenza degli Arbitri le Dispute insorte fra i Socj: *Raccolta Nervini Vol.* 1. *pag.* 60.

ARBITRI NECESSARJ.

Si considerano Arbitri Necessarj quelli eletti a decidere le Dispute insorte per causa di una Società Mercantile: *Dec. del Supr. Cons. dei* 10 *Magg.* 1836. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 39. *pag.* 293. *num.* 1.

Prendono soltanto la Veste di Arbitri Volontarj allorchè i Socj abbiano loro conferita la facoltà di stralciare e transigere: *Ivi num.* 2.

O quando si tratti di un Debito e Credito fra i Socj in particolare, indipendentemente dagl' Interessi Sociali: *Sent. Ruot. Fior. dei* 22. *Mar.* 1834. *ins. nel Tes. del F. T. Vol.* 35. *pag.* 236. *num.* 3.

La Giurisdizione degli Arbitri Necessarj eletti in forza dell' Artic. 51. del Codice di Commercio, rimase abolita all' attivazione del Real Motuproprio dei 2 Agosto 1838, ancorchè gli Arbitri avessero accettata la Nomina, e presa cognizione della Causa: *Dec. della Corte Regia dei* 16 *Magg.* 1839. *ins. negli Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 282. *e segg.*

Quindi rimase abolito anche il Rinvio coatto che sopra, il quale doveva sempre domandarsi, et quatenus pronunziarsi *ex officio* dal Tribunale in tutte le Dispute dependenti da Società Mercantili: *Ivi.*

E così rimanendo aboliti per le nuove Riforme Giudiciarie i Compromessi Necessarj, ne avviene che le Dispute relative a Società Mercantili, già di Competenza esclusiva degli Arbitri, debbono portarsi e trattarsi ai Tribunali Ordinarj: *Detti Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 565. *e segg.*

ARMAMENTI IN CORSO.

Gli Armamenti in Corso sono diretti ad intercettare o distruggere il Commercio di quella Nazione con cui uno Stato è in Guerra.

In Francia dopo la Rivoluzione la Legge dei 31. Gennajo 1793. fù quella che regolò ed autorizzò gli Armamenti in Corso.

Gli Armamenti in Corso son riconosciuti per legittimi anche dal Diritto delle Genti: *Merlin Repert. Art. Reunion* §. *Or n'est ce pas.*

Quindi sono legittime anche le Prede sui Navigli catturati dai Bastimenti in Corso: *Anconitana* 28. *Settembre* 1820. *cor. Brocchi.*

Le Società per gli Armamenti in Corso si hanno per Accomandite; Quindi gli Azionisti in qualunque caso sinistro non possono esser tenuti che alla perdita del Capitale, ossivvero alla restituzione della quota percetta sulle Prede: *Legge de'* 24. *Giugno* 1788. *Art.* 53; *E Raccolta Nervini Vol.* 1. *pag.* 29.

ARMATORE.

Generalmente dicesi Armatore il Proprietario di una Nave Armata per Corseggiare: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Più specialmente l'Armatore è il Proprietario di un Bastimento qualunque.

L'Armatore è responsabile delle colpe del Capitano e dei Marinai: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. dell' Assic. Vol.* 1. *pag.* 195. *e segg.*

Differisce dall'Assicuratore che è tenuto per i soli Accidenti di Mare: *Ivi.*

Compete poi all' Armatore il suo regresso contro il Capitano, e contro gli Autori del danno; *Ivi.*

L'Armatore di un Bastimento Naufragato, per le spese di Recupero e Salvaggio, ha un Privilegio esperibile solidalmente sù ciascuno degli Oggetti recuperati; *Racc. Nervini Vol.* 1. *pag.* 22. *e segg.*

L'Armatore deve rifondere direttamente o al Capitano, o al Sovventore del Cambio Marittimo le spese occorse nella riparazione del Bastimento, e nei bisogni della Spedizione; *Ivi pag.* 340. *Num.* 5.

ARRENAMENTO.

Il Vocabolo Arrenamento si usa per i Navigli che danno in secco: *Ortografia Enciclop. Univ.*

L' Arrenamento autorizza l' Abbandono delle Merci Assicurate;

Limita per altro se il Bastimento Arrenato con alcuni Restauri possa essere in stato di Navigare: *Pothier Tratt. dell' Assicuraz. Vol. 1. pag.* 308.

ARRESTO DEL FALLITO.

Il Tribunale con la Sentenza che dichiara la manifestazione del Fallimento, e l' Apposizione dei Sigilli, ordinerà contemporeamente il deposito della persona del Fallito nella Casa di Arresto per debiti: *Cod. di Comm. Art.* 455.

Terminata che sia la Custodia del Fallito per l' ispezione della sua Condotta, nel caso di Fallimento doloso, si sviluppa il diritto nei Creditori all' Arresto del Fallito medesimo nei rapporti del pagamento: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 131.

E se il Fallito si deliberi nuovamente alle Mercantili Contrattazioni in guisa da insinuare nel Pubblico la credenza della sua capacità a contrattare commercialmente, và soggetto di nuovo all' Arresto: *Ivi.*

L' Arresto del Fallito può essere prorogato anche dopo il Contratto d' Unione, e dopo ancora che il Fallito abbia subita la sua pena, potendo i suoi Creditori fare Istanza che sia ritenuto in Deposito: *Giorn. di Comm. del* 1823. *Num.* 47.

Allorquando il Tribunal di Commercio nel dichiarare il Fallimento, ordina l' Arresto del Fallito, il diritto per farlo eseguire appartiene al Ministero Pubblico, e non altrimenti ai Sindaci: *Ivi Num.* 62.

Modo di Esecuzione -- Gli Agenti della forza pubblica devono condurre il Fallito nella Carcere destinata pei debitori civili appena che venga loro esibito dalla Cancelleria del Tribunale di Commercio

l'originale o la Copia Autentica della Sentenza che dichiara il Fallimento, facendo quindi al Tribunale stesso il Rapporto dell' eseguito Arresto. — Il Patrimonio del Fallito è tenuto verso gli Agenti al pagamento dei loro diritti come pure al pagamento degli Alimenti di esso Fallito, da farsi nelle mani del Carceriere dentro la misura fissata dall' Art. 972. del Regolamento di Lire 20. anticipate ogni mese; E gli Agenti e Sindaci del Fallimento son tenuti dentro le forze del Patrimonio del Fallito a soddisfare agli agenti della forza pubblica e al Carceriere i diritti stessi ove ciò non siasi fatto dai Creditori Istanti per l'Arresto medesimo: *Giorn. di Comm. del 1829. Num. 1. E Regolam. di Proced. Art.* 969. *segg.*

Il Mercante Fallito và soggetto all' Arresto anche per le Cambiali firmate avanti che fosse riabilitato, se queste appellino a Generi del suo Traffico precedente al Fallimento: *Diario Leg. An.* 1828. *pag.* 129.

Sebbene il Fallito sia stato processato criminalmente ed abbia espiata la pena, il di lui Arresto deve perseverare nell'interesse dei Creditori, fintantochè restino pendenti le Operazioni del Fallimento o almeno finchè non sia fatto costare che la sua detenzione non è altrimenti utile ai Creditori: *Racc. Nerv. Vol.* 1. *pag.* 563. *Num.* 2.

ARRESTO PERSONALE.

Le Sentenze di Condanna in materia di Lettere di Cambio producono sempre l'Arresto Personale: *Cod. di Commer. Artic.* 637.

I Biglietti all' Ordine producono l'Arresto Personale soltanto contro i Banchieri e Negozianti che li abbiano sottoscritti: *Ivi Art.* 638.

Se però le Lettere di Cambio, o i Biglietti all' Ordine conterranno la firma di Mercanti e di Non-Mercanti la Causa potrà esser decisa per interesse di tutti dal Tribunale di Commercio, ma non potrà il medesimo proferir Condanna di Arresto Personale contro i Non-Mercanti: *Regolam. Organico Art.* 14.

Non può dai Tribunali Toscani ordinarsi l'Arresto per Debiti meramente Civili, non essendo stata mai richiamata in vigore la Legge dei 14. Maggio 1795, che permetteva l'Arresto per i Debiti eccedenti le Lire trenta: *Sent. Ruot. Fior. dei 15. Agost. 1818. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol. 2. pag. 252; E Dec. del Supr. Cons. in Causa Tognoni e Piccolomini del 2. Apr. 1830.*

Un Individuo che abbia sottoscritti o girati molti Fogli Negoziabili, e che non abbia impugnata la qualità di Commerciante attribuitagli in diversi Atti o Giudizj Contradittorj, và soggetto all'Arresto Personale per l'adempimento dei contratti impegni: *Giurispr. Commer. An. 1833. pag. 187. e segg.*

Anche i Non-Commercianti che procedono alla Negoziazione e retrocessione di un Biglietto all'Ordine per Operazioni di Commercio sono soggetti all'Arresto Personale a forma dell'Art. 637. del Cod. di Commercio: *Ivi pag. 215. e segg.*

L'Arresto Personale si pronunzia anche dagli Arbitri nei Giudizj di loro Competenza: *Salvi Annotaz. all'Art. 54. del Cod. di Comm. pag. 30.*

Bensì gli Arbitri non posson mai pronunziar l'Arresto Personale fuori dei casi dalla Legge previsti, ancorquando le Parti li avessero autorizzati nel Compromesso: *Corte d'Appello di Tolosa nella Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 253. N. 23.*

Quando la Corte annullando l'Arresto Personale comminato dal Tribunale di Commercio, non decida sopra i danni domandati dalla Parte offesa, vi è luogo al rimedio della Ritrattazione: *Detta Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 181. e segg.*

Non ha però luogo la refezione dei danni ove l'Arresto Personale sia dichiarato nullo per una semplice omissione di forme, e non per difetto di Azione in chi lo ha provocato: *Ivi pag. 185. e segg.*

La Nullità di Arresto per vizio di forma non assoggetta il Creditore alla refezione dei Danni: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1015.*

Specialmente se il difetto di forma nell'eseguir l'Arresto Personale sia per colpa dell'Esecutore, cioè non imputabile al Creditore: *Giurispr. Commer. An. 1834. pag. 477.*

Perchè sia dichiarato nullo l'Arresto del Debitor Commerciante, non per questo s'intende annullata la Conferma in Carcere che siasi fatta ad istanza di un altro: *Sent. Ruot. Pis. dei 26. Febbr. 1834. ins. nel Tes. del F. T. V. 55. p. 64.*

D'altronde poi la Nullità di Arresto del Commerciante sottopone sempre il Creditore Istante alla refezione di tutti i danni, spese, e ingiurie, ed in specie del danno dependente dalla pubblica estimazione molto valutabile in Mercatura: *Sovrane Istruz. dei 12. Giugno 1778. al §. 21. e Casareg. de Commer. Disc. 305. Num. 6.*

L'indebito Arresto autorizza a calcolare nei danni, non tanto ciò che perdè l'Arrestato nel tempo della sua detenzione, ma quello ancora che puole aver perduto stante il deviamento degli Avventori: *Vernaccini Vol. 3. Dec. 127. N. 1.*

L'Arresto eseguito senza rinnovazione di Precetto delle ore 24. dopo il lasso di 6. Mesi dal Precetto primo, è nullo, ma non per questo l'Arrestato può pretendere la refezione delle Spese, e la riparazione dei danni e ingiurie: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Alberti e Rinaldi dei 4. Agos. 1831.*

D'altronde l'Arresto è permesso anche senza rinnovazione del Precetto, quando nella Sentenza si ordinò l'Esecuzione anche con Arresto, e questa si notificò con Precetto al Debitore: *Sent. Ruot. dei 28. Marzo 1822. ins. nel Tes. del F. T. Vol. 5. pag. 300.*

L'Arresto Personale ha luogo contro i Negozianti e Mercanti che abbiano firmati dei Biglietti per Valore ricevuto in Contanti; Ove però resulti che i Biglietti ebbero un'altra causa fuorchè di Mercanzie, l'Arresto non procede altrimenti: *Detta Raccolta Vallerini Tom. 2. pag. 61. al N. 4.*

Così non ha luogo l'Arresto fra due Mercanti che abbiano contrattato insieme sù Mercanzie estranee al loro Commercio abituale: *Ivi al N. 5.*

Ha luogo bensì per gl'Imprestiti di Denaro fatti fra due Mercanti, e resultanti dai Libri: *Ivi N. 6.*

Affinchè una Cambiale possa dar luogo all'Arresto Personale, conviene che vi sia la Gira da Piazza a Piazza: *Ivi N.* 40.

Anche un Prodigo può esser soggetto all'Arresto Personale per i Recapiti che abbia firmati avanti la sua Interdizione: *Ivi pag.* 62. *al N.* 42.

La semplice Domanda di Ammissione alla Cessione dei Beni non sospende l'Arresto già pronunziato: *Ivi al N.* 25.

All'Arresto è pur soggetta la Ballerina che abbia contratti degl'Impegni con un Teatro: *Ivi pag.* 65. *N.* 35.

L'Arresto Personale per Debito Commerciale, domandato ma non concesso in prima Istanza, può essere ordinato dai Giudici di Appello: *Ivi pag.* 271. *e segg.*

La Mallevadoria che siasi prestata anche a favore di un Commerciante, non sottopone all'Arresto Personale: *Ivi Tom.* 5. *pag.* 52. *e segg. E Diario Leg. An.* 1825. *pag.* 58.

L'Arresto Personale è una Misura d'Ordin Pubblico che non può essere eseguita se non chè alla richiesta di quelli che la Legge ha specialmente rivestiti del diritto esecutivo per gli Atti di pubblica giustizia: *Giorn. di Comm. del* 1828. *N.* 62.

In Toscana chi non esercita abitualmente la professione di Negoziante, non diventa mai passibile di Arresto Personale, nemmeno firmando delle Cambiali con rimessa da Piazza a Piazza, o con elezione di Domicilio presso un Negoziante: *Giorn. di Comm. del* 1829. *N.* 46.

Limita unicamente di fronte alle due Banche di Sconto di Firenze e Livorno.

Potrà provvisoriamente Arrestarsi un Debitor Forestiero ad istanza di un Creditore egualmente Forestiero, se il debito si è contratto in Toscana: *Ivi N.* 49. (*Diario Leg. An.* 1825. *pag.* 65.)

In Francia era questo un soggetto di molta controversia: *Ivi.*

L'Arresto Personale del Commerciante non è limitato per i Recapiti Mercantili, ma si estende anche agl'Imprestiti con Ipoteca, quali si riguardano fatti per il suo Commercio ove non siavi espressa una causa diversa: *Ivi N.* 49.

Quello che abbia contratto un debito per causa di Mercatura quando era Negoziante, sebbene abbia cessato di esser tale, per il debito stesso è tenuto con Arresto Personale: *Gior. di Commer. del* 1830. *N.* 42. 3. *Corollario.*

L'Arresto Personale ha sempre luogo per l'esecuzione di tutti i Contratti Marittimi, fra i quali vi è quello di Noleggio: *Sent. Ruot. Pis. dei* 27. *Settembre* 1837. *ins. nel Tes. del F. T. Vol.* 42. *pag.* 446. *N.* 14.

L'Arresto non può generalmente comminarsi per un Partito firmato dal Commerciante dopo il suo Fallimento, poichè l'Obbligazione posteriore al Fallimento è valida, ma non è soggetta a questo mezzo di Coercisione: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Borgheri e Guagni dei* 14. *Settembre* 1820.

Nessuno può essere Arrestato in Casa, secondo l'Artic. 955, del Regolamento; Tuttavia è valido l'Arresto eseguito tra la Bottega del Debitore, e il Pianerottolo della Scala che conduce alla di lui Abitazione; *Pisana Confirmationis Capturae* 12. *Iulii* 1781. *coram Gaulard Aud. della Camera di Comm.*

L'Arresto eseguito tre quarti d'Ora avanti la levata del Sole non può dirsi fatto di Notte, quindi è valido *Florentina Validitatis Capturae* 29. *Maii* 1771. *coram Rossi.*

L'Arresto Personale non può rilasciarsi contro i Settuagenarj; Ma con ciò non è derogato alle Leggi particolari che autorizzano l'Arresto Personale nelle Materie di Commercio: *Raccolta Vallerini Tom.* 1. *pag.* 1. *e segg.*

Quindi per il Commerciante l'Età Settuagenaria può giovare unicamente a Esecuzione commessa: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 5. *Par.* 1. *pag.* 141.

Cioè si procede all'Arresto Personale dei Mercanti Settuagenarj, salvo il diritto dei medesimi a domandarne la Liberazione: *Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag* 61. *N.* 8. *E Regolam. di Proced. Art.* 990. *Nota* 11.

L'Arresto Personale per Debiti Civili che talvolta era per-

petuo, si è ristretto ad un solo Anno: *Giorn. di Comm. del* 1829. *N.* 16., *E Regolam. di Proced. Art.* 992.

Per le Cambiali o Biglietti all'Ordine con la Banca di sconto anche i Non-Mercanti saranno soggetti all'Arresto Personale: *Notificaz. dei* 4. *Ottobre* 1826.

Questa Misura si estese inoltre anche alle Cambiali o Biglietti con la nuova Banca di Sconto a Livorno: *Notif. dei* 25. *Genn.* 1837.

All'Arresto Personale son seggetti anche gli Aggiudicatarj di Navi o Bastimenti che non procedono al pagamento o deposito del Prezzo; *Cod. di Commer. Artic.* 209.

Il Mezzano non è generalmente soggetto all'Arresto Personale, e molto meno un Impiegato Regio; Tuttavia l'uno e l'altro possono esservi soggetti ove ponghino in essere diversi Atti di Commercio, ma si esige sempre una prova più rigorosa della loro Qualità Mercantile: *Raccolta Nervini Vol.* 1. *pag.* 66. *e segg.*

Un tempo le Sentenze che rilasciavano l'Arresto Personale si reputavano Appellabili, ancor quando non lo fossero per il Merito: *Decis. della già Corte d'App. nella Raccolta Vallerini Tom.* 1. *pag.* 1. *e segg.*

Oggi poi nelle Cause Commerciali l'Arresto Personale non altera le Regole ordinarie di Competenza fissate dalla recente Giudiciaria Riforma, e sono perciò Inappellabili quelle Sentenze, che sebbene contengano l'Arresto Personale come Mezzo d'Esecuzione, tali son dichiarate in rapporto al merito Principale: *Dec. della Corte Regia dei* 27. *Agos.* 1839. *ins. negli Ann. Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 564.

Limita ove si tratti di Arresto Personale rilasciato a carico d'Individui che per le loro qualità non sarebbero soggetti a questa misura; In questo caso la Sentenza è appellabile tuttochè inferiore per il merito alle L. 800: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 931. *e segg.*

Gli Azionisti di una Società Anonima che non sono abitualmente addetti al Commercio, non rivestono la qualità di Negozianti, e per-

ciò non sono soggetti all'Arresto Personale: *Raccolta Nervini Vol. 1. pag. 155. N. 6.*

L'Arresto Personale si estende talvolta al Debitor Negoziante sospetto di fuga, ma si esige un legittimo Titolo di Credito, sebbene non anche scaduto: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag.* 1058. e *segg.*

La Legge per l'Arresto del Debitor sospetto di fuga esige delle forme, ma si contenta che siano queste adempite, senzachè si faccia espressa menzione dell'adempimento: *Ivi.*

L'Arresto del Debitore sospetto di fuga è permesso anche di Notte, ed in Casa del debitor medesimo: *Ivi pag.* 1059.

Vedasi „ *Esecuzione Personale.* „

ARRESTO DI PRINCIPE.

Si verifica l'Arresto per parte di Principe allorchè da una Potenza o Sovrano qualunque si proibisce l'Uscita delle Navi Ancorate nei Porti o Spiaggie di loro dominio.

È a rischio dell'Assicuratore ogni perdita o danno che dipenda dall'Arresto dei Navigli per ordine di Principe: *Cod. di Comm. Artic.* 350.

Quindi l'Arresto per parte di Principe autorizza l'Abbandono delle Merci Assicurate sul Bastimento Arrestato: *Pothier Edizione di Milano Tratt. Dell'Assicuraz. Vol. 1. pag.* 162. *e segg.*

L'Abbandono però non può mai farsi prima che il Viaggio sia incominciato: *Cod. di Comm. Art.* 370.

L'Arresto per parte di Principe differisce dalla Preda, poichè quello si fà in un Porto o Spiaggia, e questa in alto Mare: *Pothier Loc. cit.*

ARTEFICE.

Dicesi Artefice chiunque compra dei Generi per quindi rivenderli, mutata che ne abbia la loro forma: *Scacc. de Commer. Par. 1. §. 1. Quest. 1. N.* 15.

E generalmente dicesi tale chi esercita un'arte in cui non

basti l' opera Manuale, ma sia pur necessaria l'industria: *Ortografia Enciclop. Univ. al §. Arti Meccaniche.*

Come per esempio il Fonditore di Metalli, l' Ebanista, e simili.

È puro Artefice quello che lavora la materia greggia di commissione; Ed è Artefice Negoziante l' altro chè alla materia greggia dà nuova forma per proprio conto: *Sent. Ruot. Fior. dei* 7. *Decembre* 1831. *ins. nel Tes. del F. T. Vol.* 29. *pag.* 282.

Il puro Artefice non è soggetto al Tribunale di Commercio: *Giorn. di Comm. del* 1830. *n.* 49.

Quando ad un Artefice è stata commessa l' esecuzione di alcuni Lavori senza determinare il prezzo, sebbene siano stati di piena soddisfazione del Committente, e ne abbia già fatto uso, tuttavia non può l' Artefice che ha consegnati i Lavori pretenderne capricciosamente il pagamento a forma del suo conto, ma dovrà sottoporli ad una Perizia: *Diario Legale Anno* 1825. *pag.* 49. *e segg.*

La Tradizione del Lavoro commesso, effettuata dall' Artefice, ed approvata dal Committente, esclude unicamente la rescindibilità del Contratto, ma non sempre autorizza l' Artefice ad esigere un prezzo di Affezione: *Ivi pag.* 55. *n.* 8.

ARTIGIANI.

Artigiani sono quelli che esercitano un Mestiere per cui non si esige che l' Opera Manuale: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Per lo più non sono Commercianti i semplici Artigiani i quali travagliano a misura delle giornaliere Commissioni, senza oggetto di Speculazione: *Salvi Annotaz. all' Art.* 1. *del cod. di Comm. pag.* 7.

Tali sono per esempio il Calzolaio, il Fonditore di Caratteri, lo Stampatore ec. *Ivi.*

Per altro il Calzolaio, ed anche il Fabbro, ed il Sarto possono dirsi Mercanti, quando acquistino all'ingrosso la Materia greg-

gia da lavorarsi, in guisa da farvi un lucro rivendendola lavorata: *Ivi pag.* 44.

Concludendo, si distinguono i semplici Artigiani dagli Artigiani Negozianti, dall'essere esclusa o provata la Speculazione nella rivendita della Materia lavorata: *Raccolta Nervini pag.* 50. *e segg.*

ARTISTI.

Diconsi Artisti gli esercenti un'Arte Meccanica in cui prevalga l'ingegno all'Opera Manuale, come pure quelli che coltivano un Arte Liberale: *Ortografia Enciclop. Univers. ec.*

Tali sono per esempio i Pittori, Scultori ec. Ed anche gli Operai impiegati nel restauro di una Macchina; *Giurispr. Commer. An.* 1835. *pag.* 25.

ASSENTE.

Dicesi Assente quello che s'ignora dove sia.

Quindi non può reputarsi Assente quel Negoziante che si allontana per pochi giorni dal suo Domicilio senza darne avviso ad alcuno, e tutt'al più si può chiamare Assente presunto. *Decisione della già Corte d' App. nella Raccolta Vallerini tom.* 4. *pag.* 39. *e segg.*

L'Assenza presunta non è un motivo sufficiente per devenire all'Ordinanza dell' Apposizione dei Sigilli a carico di un Commerciante: *Ivi.*

Nè circonda il termine stabilito a prescrivere le Lettere di Cambio: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Tom.* 4. *pag.* 275. §. 206.

Dicesi anche Assente quello che è fuori della Provincia; Ma questo Vocabolo comprende in sè diversi significati.

Quindi nel senso più ristretto, ed ai più duri effetti, è quello d'incognita ed incerta esistenza;

E nel senso più lato si dice Assente chiunque sia sem-

plicemente discosto dal luogo dove sarebbe necessaria la sua presenza: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1149.*

ASSICURATORE

L'Assicuratore è quello che garantisce il pericolo futuro delle Mercanzie caricate sopra una Nave o Bastimento, assumendone il risico.

Quando l'Assicuratore non ha impugnato il Sinistro, è tenuto al pagamento del Tocco di Sicurtà: *Sent. Ruot. Pis. dei 23. Luglio 1834. ins. nel Tes. del F. T. Vol. 36. pag. 127. N. 1.*

Dicesi Tocco di Sicurtà quel Premio che l'Assicuratore promette di pagare all'Assicurato in caso di Sinistro.

Gli Assicuratori non son tenuti a pagare il suo Tocco quando possa dirsi che non sia mai cominciato il Viaggio Assicurato, o quando siasi verificata una qualche deviazione relativamente al Viaggio per cui fu contemplata la Sicurtà: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 31. Genn. 1810. in Causa Corsi e Ruffio.*

Non è deviazione se il Bastimento siasi allontanato per la forza della Burrasca, e gli Assicuratori non restano per ciò disobbligati: *Allan Park Sistema di Gius sopra le Sicurtà Marittime Cap. 27. pag. 217.*

La Polizza di Sicurtà è quella che decide se possano, o nò gli Assicuratori evitare il pagamento dei loro Tocchi: *Anconitana Assecurationum 12. Febr. 1776. cor. Ratta §. Levius etc.*

Il disposto litterale della Polizza di Sicurtà non obbliga in tutti i casi gli Assicuratori al pagamento del Sinistro, dovendosi prescegliere quella interpetrazione che restringa il più possibile l'obbligazione loro, poichè gli Assicuratori sono spesse volte le vittime degli Assicurati: *Rocc. de Assecur. Notab. 61. N. 215. e segg.; E Tergestina Seu. Liburnen. Assecurationis 11. Agosto 1787. coram Simonelli al §. 14.*

Generalmente sono più d'uno gli Assicuratori d'un medesimo Carico, che insieme costituiti avanti Notaro, si dividono fra loro il pericolo: *Strychius Tit. de Assecurat. §. 31. Tom. 15. pag. 160.*

Talvolta poi la rapidità che richiedono le Operazioni Commerciali non comporta la riunione lenta e penosa di più Assicuratori, nè comporta di stipularne le Convenzioni presso un pubblico Ufiziale.

Nella Polizza di Sicurtà è indispensabile che sia precisato il Viaggio durante il quale l'Assicuratore si assume il rischio.

Bensì, perchè la Nave sia partita da uno Scalo piuttostochè da un'altro, non possono per questo gli Assicuratori risolvere il Contratto a Premio percetto, a Risico realizzato, ed a Sinistro avvenuto: *Rota Fior. nella Liburnen. Assecurationis. 26. Agos. 1751. coram Venturini Meoli e Montordi Art. 2. §. 22. Versic. Questo Contratto ec.*

Gli Assicuratori non prendono su di essi che i Rischi ed Accidenti Marittimi: *Scacc. de Commer. §. 1. Quest. 1. N. 134.*

Quindi sono a carico degli Assicuratori tutte le perdite e danni che avvengono per Tempesta, Naufragio, Abbordaggi, Getto, Preda, Fuoco, Arresto per Ordine di Principe, Guerra, e Rappresaglie, non meno chè per Cambiamenti *forzati* di Nave, di strada, o di Viaggio: *Cod. di Comm. Art. 350.*

Degli altri Cambiamenti di Viaggio gli Assicuratori generalmente non ne rispondono;

Però convien distinguere il Viaggio rotto e cambiato, dal Viaggio semplicemente abbreviato, il quale non disonera gli Assicuratori: *Emer. Traité des Assur. Tom. 2. Chap. 13. Sez. 8.*

Gli Assicuratori non sono obbligati a veruna refezione di Danni per la Baratteria del Capitano e Marinari.

Perciò quand'anche si accollino il caso della Baratteria, non son tenuti a veruna indennizzazione: *Sent. Ruot. Pis. dei 5. Agos. 1819. inser. nel Giorn. Pratic. Leg. Vol. 5. Par. 2. pag. 127. N. 31.*

Limita quando la Baratteria assunta dagli Assicuratori ha prodotto la perdita totale delle Merci Assicurate: *Raccolta Nervini pag. 125. e segg.*

L'Abbandono trasferisce negli Assicuratori tutte le Ragioni ed

Azioni sulle Merci Assicurate, ma non già quelle di regresso competenti agli Assicurati contro l'Autore della Baratteria: *Ivi.*

Quando l'Abbandono è stato fatto in tempo utile, cioè dopo l'Anno dalla partenza del Naviglio nei Viaggi Ordinarj, sono tenuti gli Assicuratori al pagamento dei così detti Tocchi di Sicurtà: *Detta Raccolta Nervini Vol.* 1. *pag.* 85. *e segg. pag.* 93. *e segg.*

Avendo poi delle Eccezioni da contrapporre alle prove degli Assicurati, allora gli Assicuratori non saranno tenuti che al pagamento provvisorio mediante Cauzione: *Ivi pag.* 96. *e segg.*, e *pag.* 242. *N.* 1.

Per ottenere dagli Assicuratori il pagamento provvisorio dei Tocchi di Sicurtà, sebbene siano necessarie le prove del Risico e del Sinistro, pure bastano a quest'effetto delle prove meno piene; *Ivi pag.* 102. *e segg.*

Talvolta invece del pagamento provvisorio potrà ordinarsi anche il semplice Deposito: *Ivi pag.* 210. *N.* 2., *e pag.* 242. *N.* 2.

La condanna degli Assicuratori al pagamento provvisorio dei Tocchi di Sicurtà non resta sospesa quand'anche s'introducesse contro l'Assicurato un Giudizio Criminale a querela del Fisco: *Ivi pag.* 210. *e segg.*

Lo Sconto del 5. per cento che suole accordarsi agli Assicuratori nella Piazza di Livorno, essendo il premio del pronto pagamento, non è dovuto allorchè siasi fatta per parte degli Assicuratori un'opposizione diretta a ritardarlo: *Detta Raccolta Nervini pag.* 15. *N.* 2.

È dovuto poi sempre questo Sconto del 5. per cento a quegli Assicuratori che senza contestazione di Lite e senza esservi astretti da una Sentenza, pagano volontariamente i Tocchi di Sicurtà: *Ivi pag.* 375. *N.* 1.

Gli Assicuratori che oppongano l'eccezione del dolo permessa dall'Artic. 380. del Codice di Commercio, per esimersi dalla promessa sicurtà, debbono provare che veramente l'Assicurato emettesse una falsa Dichiarazione; ma non possono dedurre il dolo e la

falsità dal silenzio dell' Assicurato che omettesse alcune circostanze, non già per malizia, ma per semplice dimenticanza o per equivoco: *Ivi pag.* 628. *e segg.*

ASSICURAZIONE.

La parola Assicurazione equivale a Sicurtà o Cauzione; Ed è un Contratto Aleatorio e Consensuale, per cui taluno si addossa il rischio dei casi fortuiti ai quali una Cosa qualunque possa essere esposta.

Si conoscono molte specie di Assicurazioni, e contro i danni degl' Incendj, e sulla vita dell' uomo, e per le Rendite Vitalizie: *Gazzette del* 1840. *segnate dei NN.* 60. 67. 77. 87. 123. 127.; *E Gazzette del* 1841. *NN.* 11. 26. 54.

Possono anche stipularsi le Assicurazioni su tutti quegli Oggetti che si consegnino ad un Vettore per trasportarsi altrove.

Generalmente simili Assicurazioni costituiscono un Atto di Commercio per gli Assicuratori, ma non sono che semplici Atti di prudenza per parte degli Assicurati.

L' eventualità ed il rischio sono le basi fondamentali dell' Assicurazione; E possono formar soggetto di Assicurazione tutte le cose venali.

Quindi l' Assicurazione può cadere sù qualunque cosa a cui possa darsi un valor pecunario.

L' Assicurazione pertanto è un Contratto generalmente applicabile a tutti gli Oggetti in rischio, ma d' altronde più specialmente affetto al Commercio Marittimo, come appresso.

ASSICURAZIONI MARITTIME.

L' Assicurazione in Commercio Marittimo significa garantire i Generi esposti ai rischi della Navigazione.

Il furore degli Elementi, li Scogli, le Guerre, i Pirati sovente impediscono che le Navi giungano salve al loro destino; E l' Assicurazione ne garantisce i danni possibili.

Delle Controversie relative alle Assicurazioni ne decidevano un tempo gli Ammiragliati, adesso ne conoscono i Tribunali di Commercio. *Pothier Ediz. di Milano Tratt. dell' Assicuraz. Vol. 1. pag. 461. e segg.*

L' Assicurazione si pattuisce per una parte da più Persone che si addossano il pericolo delle Merci caricate sopra una Nave o Bastimento, nel caso che periscano o non giungano al suo destino, e per l'altra parte da una o più Persone che corrispondono un Premio in compenso della indennizzazione che loro si offre.

I primi diconsi Assicuratori, ed i secondi Assicurati.

L' oggetto delle Assicurazioni non è mai quello di fare un Lucro, ma solamente di evitare un danno.

Infatti è nullo il Premio di Assicurazione consentito per una Somma eccedente il valore degli Effetti Assicurati: *Cod. di Comm. Art. 357.*

Il Contratto di Assicurazione si pone in essere con Atto Scritto, anche Privato, che dicesi Polizza di Sicurtà: *Ivi Art.* 332.

Questo Contratto dev' essere datato e sottoscritto, con indicazione se sia concluso avanti o dopo il Mezzogiorno: *Ivi.*

Vi si esprime il Nome e Domicilio di chi fà Assicurare; La sua qualità di Proprietario o di Commissionario; Il Nome e descrizione della Nave; Il Nome del Capitano; Il Luogo dove le Mercanzie debbono esser caricate; Il Porto da cui la Nave dovrà partire; I Porti o Rade in cui la Nave dovrà caricare o scaricare, e quelli a cui deve approdare; La Natura, Valuta, o Stima degli Oggetti che si assicurano; Quando il Risico dovrà cominciare e finire; Il Premio delle Assicurazioni; E generalmente tutte le altre Condizioni; Il tutto senza lacune: *Ivi.*

La remissioni delle Parti al Giudizio degli Arbitri oggi è abolita: *Annali Vol. 1. Par. 2. pag.* 282; *e Vol. 2. Par. 2. pag.* 565.

Esistono d'altronde in ogni Città delle Modale nelle quali sono stampate le Clausule prescritte dalla Legge, o sanzionate dal-

l'uso respettivo: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. dell'Assicuraz. Vol. 2. pag. 9. e segg.*

Nel resto si usa l'appresso Formula „ ivi „ Con Assicurazio-
„ ne in fine da ogni caso di Mare, di Fuoco, di Getto, di Rap-
„ presaglia; e da qualunque altro caso, pericolo, fortuna, disa-
„ stro, impedimento, e caso sinistro, ancorchè non si potesse
„ immaginare o pensare. „

Delle Forme sopra indicate alcune sono sostanziali, altre naturali;

Sono della prima classe: I nomi dei Contraenti; La Somma Assicurata; Il Premio convenuto; Gli oggetti Assicurati; L'indole, durata, e Luogo del Risico;

E sono della seconda classe: I Nomi della Nave e Capitano; La specificazione del Viaggio; L'indicazione della qualità e valore delle Merci; E l'enunciazione di tutte le circostanze che possono influire sulla volontà dell'Assicuratore: *Salvi Annotaz. all'Art. 332. del Cod. di Comm. pag. 407.*

Anche l'espressione del punto di partenza può dirsi una Forma essenziale, come diretta a determinare la natura e l'estensione dei Rischi, che sono l'oggetto dell'Assicurazione.

Ora le prime non possono trascurarsi; L'omissione poi delle seconde non rende nulla l'Assicurazione: *Salvi loc. cit.*

Una stessa Polizza può contenere diverse Assicurazioni: *Cod. di Comm. Art. 333.*

La Sicurtà stipulata dal Procuratore obbliga il medesimo in proprio: *Salvi Annot. all'Art. 332. pag. 406.*

L'Assicurazione s'intende sempre fatta per conto anche del Socio; E la clausula per conto di chi spetta stà a rivelare la qualità di Commissionato in chi la riporta: *Salvi loc. cit.*

Stabilita l'Assicurazione, e rilasciate dagli Assicuratori ai Mezzani le Ricevute dei Premj, divengono le Polizze altrettanti Documenti girabili al pari delle Cambiali: *Salvi pag. 407.*

L'Assicurazione si distingue in „ Propria, ed Impropria; „ E L'Impropria si concepisce in forma di Scommessa: *pag. 407. e segg.*

L'Assicurazione può aver per oggetto il Corpo e la Chiglia del Vascello, gli Attrezzi, gli Armamenti, le Vettovaglie, le Somme date a Cambio Marittimo, e le Mercanzie del Carico: *Cod. di Comm. Art.* 334.

Quindi l'Assicurazione può farsi separatamente, tanto sul Corpo della Nave, quanto sulle Merci: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 334.

Così può farsi l'Assicurazione sù tutti, o sopra una parte dei suddetti Oggetti; Può farsi in tempo di pace, o di Guerra; Pendente il Viaggio della Nave, o prima; Per l'andata, o per il ritorno; Per tutto, o parte del Viaggio; E per tutti i Viaggi tanto per Mare chè per i Fiumi e Canali Navigabili: *Cod. di Comm. Artic.* 335.

In caso di falsificazione o frode nella Stima degli oggetti Assicurati, può l'Assicuratore procedere alla verificazione civilmente o criminalmente: *Ivi Art.* 336.

I Carichi fatti alli Scali di Levante, ed alle Coste d'Affrica possono essere assicurati più semplicemente, purchè sia precisato nelle Polizze quello a cui vien fatta la Spedizione: *Art.* 337.

Il prezzo di Assicurazione fissato in Moneta straniera si ragguaglia sul valore della nostra Moneta: *Art.* 338.

E se non è fissato il valore delle Mercanzie Assicurate, si giustifica con le Fatture o Partite di Libro: *Art.* 339.

Se l'Assicurazione vien fatta sul ritorno da un Paese dove il Commercio si faccia in permute, si regola il prezzo delle Mercanzie sul piede di quelle che si son date in cambio, aggiungendovi le spese di trasporto: *Ivi Artic.* 340.

Se il Contratto di Assicurazione non stabilisce il tempo del Risico, questo comincia dal giorno che la Nave ha fatto Vela, e finisce quando è giunta al suo destino: *Artic.* 341.

L'Assicuratore può farsi riassicurare da un Terzo gli Effetti che abbia lui stesso Assicurati, ed il Premio della Riassicurazione può essere maggiore o minore: *Art.* 342.

L'aumento del Premio di Assicurazione che potesse sopravvenire sarà regolato dai Tribunali: *Art.* 343.

In caso di perdita delle Mercanzie Assicurate e caricate sopra un Vascello, il Capitano è tenuto a giustificare il costo di esse, esibendo una Dichiarazione firmata da due dei principali dell'Equipaggio: *Art.* 344.

L'adempimento di questa forma nel figurato caso è indispensabile: *Salvi Annotaz. al detto Artic. pag.* 109.

Nel Contratto di Assicurazione risente l'Assicuratore tutte le perdite e danni per causa di Tempesta, Naufragio, Incaglio, Abbordaggio furtuito, cangiamento forzato di Nave o di Viaggio, come per causa di Getto, Fuoco, Ruberie, o di Arresto per ordine di una Potenza, ed anche per dichiarazione di Guerra, Rappresaglie, o per qualunque altra fortuna di Mare: *Cod. di Comm. Art.* 350. *E Sirey An.* 1826. *Par.* 2. *pag.* 288.

Il ritardo nel viaggio non sottopone gli Assicuratori, semprechè la Nave arrivi salva al suo destino: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 350. *pag.* 100.

Anche la Depredazione Piratica entra fra i sinistri dei quali rispondono gli Assicuratori: *Salvi loc. cit.*

Ove trattisi di Nave Assicurata, che potea discaricare alternativamente in due luoghi, se prese la direzione al luogo più lontano, e a causa di Tempesta venne respinta all'altro meno lontano, si ha per verificato il Sinistro a carico degli Assicuratori per forzato cangiamento di rotta: *Ivi.*

Non resta a carico dell'Assicuratore il Sinistro quando consti che al tempo del Contratto di Assicurazione la Nave era infetta e corrotta: *Salvi loc. cit.*

L'Assicuratore talvolta è tenuto per il Sinistro avvenuto a cagione del Sopraccarico: *Ivi.*

Non tutti i cangiamenti di rotta o di Vascello sono a carico dell'Assicuratore, e d'altronde gli è dovuto sempre il Premio dell'Assicurazione se ha cominciato a correre il Risico: *Cod. di Com. Art.* 351.

Per l'antica Giurisprudenza Marittima la mutazione o di Viaggio o di Nave esonerava gli Assicuratori da ogni obbligazione: *Salvi Annotaz. al detto Artic.*

Non può dirsi deviato dalla rotta espressa nel Contratto di Assicurazione perchè non siasi precisamente osservata la retta linea del Viaggio, nè s'intende divergere con le oblique direzioni, ove non resulti un maligno consiglio di portarsi altrove per causa di lucro: *Ivi pag. 111.*

Non sono a carico degli Assicuratori il calo, diminuzioni, e perdite che accadono per vizio proprio delle Mercanzie, nè i danni derivanti da mancanza o colpa dei Proprietari, Noleggiatori, o Caricatori: *Cod. di Comm. Art.* 352.

Sono bensì astretti gli Assicuratori ad una prova rigorosa laddove adducano l'intervenuta colpa degli Assicurati: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 111.

Del resto gli Assicuratori rispondono d'ogni deteriorazione, salve le sole eccettuazioni pattuite: *Ivi.*

L' Assicuratore non è tenuto per le prevaricazioni e colpe del Capitano, che costituiscono la così detta Baratteria di Padrone: *Cod. di Comm. Art.* 353.

Ed anche non ostante l'Accollo espresso della Baratteria, allorchè si combini chè l'Assicurato sia l'Esercitore della Nave: *Salvi Annot. al detto Art.*

L' Assicuratore non è tenuto per il Pilotaggio, o Accompagnatura in Porto, nè per alcuna specie di diritto imposto sul Naviglio e Mercanzie: *Cod. di Comm. Art.* 354.

Nelle Polizze si descrivono le Merci soggette naturalmente a diminuzione o deterioramento, altrimenti gli Assicuratori non sarebbero tenuti ai danni o perdite delle medesime: *Ivi Art.* 355.

La disputa se gli Assicuratori siano tenuti ad emendare la sola deteriorazione delle Merci nella concorrenza del diminuito valore, o a pagarne il prezzo totale, si risolve con distinzione di varj casi: *Salvi Annotaz. al detto Art.*

Allorchè l'Assicurazione ha per oggetto delle Mercanzie per l'andata e per il ritorno, l'Assicuratore riceve due terzi del Premio convenuto, se il Vascello non fà Carico di ritorno, o non lo fà completo: *Cod. di Commer. Art.* 356.

Un Contratto di Assicurazione stipulato per una Somma eccedente

il valore degli Effetti caricati è nullo solamente quanto all'Assicurato, se vi è prova di frode o dolo per parte sua: *Ivi Art.* 557. e *Raccolta Nervini pag.* 629. §. *Attesochè a sostegno ec.*

Se non vi è dolo nè frode, l'Assicurazione è valida fino alla concorrenza del valore degli Effetti caricati: *Art.* 558.

Se esistono più Contratti di Assicurazione fatti senza frode sullo stesso carico, si attende il primo; E gli Assicuratori dei Contratti susseguenti escono di risico, e conseguiscono il mezzo per cento della Somma Assicurata: *Art.* 559.

Anche l'antica Giurisprudenza riteneva la stessa Teoria: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 559. *pag.* 442.

La semplice diversità delle date nei Tocchi (in una stessa Polizza di Sicurtà) non costituisce più Contratti di Assicurazione: *Ivi.*

Ogni Individuo dell'Equipaggio, ed ogni Passeggiero che porti da Paesi stranieri delle Mercanzie Assicurate, è obbligato a lasciare una Polizza nei Luoghi ove si fà il Carico, consegnandola o al Console, o ad uno dei primarj Negozianti, o al Magistrato del Luogo: *Cod. di Comm. Art.* 545.

Se l'Assicuratore fallisse quando non è per anche finito il Risico, l'Assicurato può domandar cauzione, o la rescissione del Contratto: *Ivi Art.* 546.

Se poi fallisse l'Assicurato, compete lo stesso diritto all'Assicuratore: *Ivi.*

Il Contratto di Assicurazione è nullo se ha per oggetto.

Il Nolo delle Mercanzie esistenti a bordo della Nave;
Il profitto sperato dalle Mercanzie;
Li Stipendi della Gente di Mare;
Le somme prestate a Cambio Marittimo;
I premj del Nolo: *Ivi Artic.* 547.

Così rende nulla l'Assicurazione qualunque reticenza o falsa dichiarazione, come qualunque differenza fra il Contratto stesso di Assicurazione e la polizza di Carico: *Artic.* 548. §. 1.

Infatti una falsa dichiarazione, ed anche una semplice reticenza possono far cangiare di aspetto il Rischio che l'Assicuratore si assume: *Raccolta Nervini pag.* 128. *N.* 1.

Bensì non sempre la reticenza importa nullità; Come per esempio la taciuta esistenza di un precedente Cambio Marittimo non può mai indurre una falsa opinione sull'importanza dei Risici assunti dagli Assicuratori: *Ivi N.* 2. *e pag.* 627. *al* §. *Attesochè ec. e segg. ec.*

N. B. L'Assicurazione del Cambio Marittimo è la Riassicurazione dell'Assicurazione precedente: *Casaregi Disc.* 121. *N.* 21.

È nulla egualmente l'Assicurazione nei seguenti casi, cioè

Primo. Nel caso in cui la reticenza, la falsa dichiarazione, o la differenza non abbiano contribuito al danno ed alla perdita dell'Oggetto Assicurato: *Cod. di Commer. Art.* 348. §. 2.

Secondo. Per la semplice differenza occorsa fra il Contratto e la Polizza di Carico, unicamente rispetto alla Persona nominatavi, come fissava l'antica Giurisprudenza Marittima: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 348. *pag.* 109.

Terzo. E nel caso in cui l'Assicurazione siasi fatta sui Noli delle Mercanzie esistenti a bordo di un Bastimento, poichè l'Assicurazione richiede per estremo sostanziale il Risico, ed è diretta ad evitare un danno, non a procurare un lucro sperato: *Racc. Nervini pag.* 151. *e segg. ec. E Tes. del For. Tosc. Vol.* 40. *pag.* 383. *N.* 1.

L'Assicurazione non sarebbe nulla, ma può essere annullata se il Viaggio s'interrompe prima della partenza del Vascello, e l'Assicuratore riceverà il mezzo per cento della Somma assicurata a titolo d'indennizzazione: *Cod. di Comm. Art.* 349.

L'Assicuratore poi lucra tutto il Premio se fù per dolo dell'Assicurato che non ebbe luogo la Caricazione: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 109.

Se l'Assicurazione sia fatta sopra buone o cattive nuove, non si presume nell'Assicuratore o nell'Assicurato la scienza di queste nuove; Ed il Contratto solamente si annulla ove si provi questa scienza medesima: *Cod. di Comm. Art.* 367.

Nel caso di prova contro l'Assicurato, e respettivamente contro l'Assicuratore, si raddoppia o dall'uno o dall'altro il Premio di Assicurazione: *Ivi Art.* 368.

Più s'istruisce un Processo Correzionale contro quello che ha contrattato con sorpresa: *Ivi.*

Qualunque Assicurazione fatta dopo la perdita o l'arrivo degli Effetti Assicurati è nulla, se pure non ignoravano il tutto l'Assicurato e l'Assicuratore: *Ivi Art.* 365. *e Salvi Annot. al detto Art.*

L'ignoranza non si presume ove confrontando la distanza col tempo decorso dopo la perdita degli Effetti, si provi che in ragione di una Lega e mezzo per ciaschedun'Ora, la nuova poteva esser giunta avanti la sottoscrizione del Contratto: *Ivi Artic.* 366.

Questo Computo poi di tempo e distanza per indurre la scienza del Sinistro precedente al Contratto di Assicurazione, nel dubbio è rimesso al prudente Arbitrio del Giudice: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 366.

Per annullare l'Assicurazione basta che la Parte interessata possa stabilire la presunzione della Scienza dell'Avvenimento, calcolando a sua scelta la distanza, o dal luogo del Naufragio, o dal luogo di Terra ferma ove ne sia giunta la prima notizia: *Raccolta Nervini pag.* 333. *N.* 3.

Si presume la scienza dell'Avvenimento al tempo del Contratto, quando la distanza fra il luogo del Contratto ed il luogo dell'Avvenimento non eccede una lega e mezzo per Ora: *Ivi N.* 4.

In caso di perdita parziale degli Effetti caricati, la somma sarà pagata da tutti gli Assicuratori in proporzione dei loro Tocchi: *Cod. di Comm. Art.* 360.

Quando l'Assicurazione ha luogo per Mercanzie che debbono essere caricate sopra più Bastimenti, se il Carico intiero è messo sopra un Bastimento solo, o sopra un minor numero dei Bastimenti indicati, l'Assicuratore non è tenuto chè per la somma Assicurata sù quelli che hanno ricevuto il Carico, sebbene sian periti anche gli altri: *Ivi Art.* 361.

Se il Capitano ha la libertà di entrare in diversi Porti per completare o barattare il suo Carico, l'Assicuratore non corre il rischio degli Effetti Assicurati che allorquando sono a bordo: *Art.* 362.

Se l'Assicurazione si è fatta per un tempo limitato, l'Assicura-

tore è libero dopo la scadenza del tempo, e l'Assicurato può fare assicurare i nuovi rischi: *Art.* 563.

Anche le antiche massime concordano in questa Teoria: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 563. *pag.* 112.

Ove l'Assicurato spedisca la Nave in luogo più lontano di quello indicato, l'Assicuratore esce di Risico, ed ha diritto non ostante al Premio di Sicurtà: *Cod. di Comm. Artic.* 564.

Se per altro il Viaggio fu semplicemente accorciato, l'Assicurazione ha il suo intiero effetto: *Ivi.*

Ove siasi fatta un'Assicurazione Marittima sui viveri ed anticipazioni agli uomini dell'Equipaggio, se accade che la Nave perisca prima di essere spedita, non per questo gli Assicuratori son ricevibili ad esiger la prova del Carico fatto, e di aver già esposti a Rischio gli Oggetti assicurati al momento del Sinistro: *Giurispr. Commer. An.* 1835. *pag.* 174. *e segg.*

Per uno special favore del Contratto di Assicurazione, le Leggi Marittime di tutte le Nazioni hanno stabilito non esser necessario che la cosa assicurata al momento del Contratto sia tuttora esposta a Risico, ma basti che i Contraenti lo credano, equivalendo in questo caso il Rischio putativo al Rischio reale: *Raccolta Nervini pag.* 533. *N.* 1.

Affinchè sia valida un'Assicurazione Marittima di Navi o di Merci, che al momento del Contratto non sono più esposte a Risico, è necessario che i Contraenti allorchè sottoscrivono il Contratto, non solo ignorino l'Avvenimento, ma bisogna che siano nell'impossibilità di averne avuta notizia: *Ivi N.* 2.

Il Viaggio aggiornato ad una Stagione più cruda opera di per sè lo scioglimento del Contratto di Assicurazione: *Tergestina Assecurationis* 11. *Agost.* 1787. *coram Simonelli* §. 51. *e segg.*

E ciò perchè l'Assicurazione partecipa dei Contratti di stretto Gius, che debbono sempre interpetrarsi senza la minima estensione: *Ivi* §. 80. *e seg. e* §. 105. *e segg.*

La vendita poi delle Merci assicurate, fatta pendente il Viaggio, e motivata da eventi marittimi con lo scopo di evitare una deperizione totale, costituisce una perdita effettiva per l'Assicu-

rato, sebbene il prodotto di dette Merci ecceda il quarto del Valore assegnato alle medesime: *Annali Vol. 1. Par. 2. pag. 784. Num. 5.*

Finalmente l' Assicurazione Marittima è senza dubbio utilissima, ma non manca dei suoi pericoli di fronte alla possibile immoralità dei Capitani ed Assicurati, che in se racchiudino i segreti dei loro Accordi.

Vedasi „ *Renunzia d' Incetta.* „

Segue ASSICURAZIONI MARITTIME.

La Clausula nello Stampato di una Polizza di Assicurazione, ove dicasi che si assicurano i Premj e Sconti, è obbligatoria ancorchè nelle Clausule manoscritte ivi apposte l'Assicurazione non cada chè sulle Merci: *Giorn. di Commer. del 1829. n. 53.*

Per altro la Provvisione che il Proprietario si attribuisce per la spedizione delle sue Merci Assicurate, è un Lucro che non può Assicurarsi egualmente: *Ivi.*

Quando si lascia una Polizza aperta, cioè quando uno si riserva il diritto a dichiarare le respettive quote di Assicurazione delle Merci caricate sul Bastimento, la Polizza non prende la sua data chè dal giorno di detta dichiarazione: *Ivi.*

L'Assicurato ha solamente diritto al pagamento del Sinistro, non mai alle Usure: *Ivi.*

Ove nella Polizza di Assicurazione sia concessa la facoltà di fare delli Scali, l'assicurato può vendere in detti Scali quella porzione di Merci che più gli piace; e purchè ve ne sostituisca delle nuove di egual valore, l'Assicurazione costituita sulle Merci prime, continue egualmente sulle seconde: *Ivi.*

Gli Assicuratori nel caso di Abbandono devon pagare le Merci garantite; nè possono compensare o sospendere siffatto pagamento perchè l'assicurato custodisca il recupero delle Merci Abbandonate. *Ivi.*

L'Assicuratore del denaro somministrato a Cambio Marittimo ad un Capitano per impiegarlo in Negoziazioni, è tenuto a concorrere

in Avaria alla refusione del danno sofferto sulle Mercanzie acquistate col Denaro stesso, sebbene queste Mercanzie non fossero precisamente del genere annunziato nella Polizza di Assicurazione: *Liburnen. Assecurationis* 6 *Genn.* 1665. *coram Borghesi, Cordella*, e *Argento.*

Il Contratto di Assicurazione assume il carattere di una semplice Scommessa sopra il salvo Arrivo della Nave al luogo del suo destino, quando l'Assicurato non ha interesse alcuno sopra di essa, nè sulle Mercanzie ivi caricate.

Nell'Assicurazione del Cambio Marittimo (di cui deve costarne per Atto scritto e testimoniato) la promessa dell'Assicuratore non soffre estensione da un caso all'altro, e così la Sicurtà sopra una Nave noleggiata per il trasporto di Mercanzie, non si estende allorchè si destini la medesima per Armamento in Corso: *Liburnen. Assecurationis Pecuniae* 22. *Marzo* 1649. *coram Guasco.*

Quando l'Assicurazione si è fatta per un determinato tempo, e col patto aggiunto che il Maestro di Nave possa dirigere a suo piacimento il Viaggio, gli Assicuratori sono tenuti del Sinistro sofferto dalla Nave dentro il tempo stabilito, e nel Viaggio convenuto, sebbene il Carico delle Merci non siasi fatto nel luogo designato: *Tes. Ombros. Tom.* 5. *Dec.* 72. *pag.* 559.

L'Assicurazione è una promessa d'indennità, di cui gli Assicuratori sono i Mallevadori;

Essa contiene in potenza e sostanza la condizione „ ivi „ Se accada il Sinistro;„ Quindi a nulla sono tenuti gli Assicuratori ove la Nave pervenga in Porto a salvamento: *Selette Fior. Tom.* 2. *Par.* 1. *Dec.* 19. *pag.* 234. *n.* 1.

Gli Assicuratori promettono l'indennità degli Assicurati per qualunque fatto di Mare, ma non garantiscono la perdita sulle Mercanzie dopochè siano giunte a salvamento, essendo questo un semplice fatto di Terra: *Ivi pag.* 235. *n.* 2.

Senzachè giovi allegare il ribasso dei Prezzi avvenuto nella pendenza del ritardo: *Ivi n.* 5.

Non rispondono gli Assicuratori del ritardato Arrivo della Nave, nei

quali termini l' Assicurazione cangerebbe natura, ed assumerebbe il carattere di Scommessa: *Ivi n.* 3.

Il Risico ed il Sinistro sono i due fondamenti sui quali è basato il Contratto di Assicurazione: *Vernaccini Vol.* 5 *Dec.* 150.*pag.* 345. *num.* 1.

Un terzo fondamento sostanziale potrebbe dirsi l' effettuata Caricazione delle Merci Assicurate, il che si prova esibendo il riscontro dei diritti soddisfatti alle Dogane, o in altri Ufizj di Spedizione: *Ivi n.* 9.

Poichè talvolta la partenza della Nave avviene in un Porto, e la Caricazione in un altro: *Liburnen. Assecurat.* 10. *Magg.* 1700. *coram Conti al* §. *Praecipue etc.*

ASSOCIAZIONI.

Il vocabolo Associazione significa far società con altri, ed è un Quasi-Contratto mediante il quale più Persone concorrono all' attivazione di un Progetto.

Vi sono molte specie di Associazione, come per esempio alla Stampa di un' Opera, all' Incisione in Rame di Quadri o Pitture, ed a qualunque altra Intrapresa.

Infatti poche, o ben piccole Intraprese si possono effettuare indipendentemente dall' Associazione con altri che pongano in comune le risorse della loro Industria, o delle loro facoltà pecuniarie.

Esiste pure un Associazione d' interessi fra i Coeredi, i Collegatari, e i Condomini.

Ma l' Associazione più bella è quella dei due Sessi, cioè l' Associazione Coniugale, da cui derivano e vincoli ed affezioni le più deliziose.

In virtù delle Associazioni gli Uomini stringono fra loro delle confederazioni reciproche; tendenti a prestarsi vicendevolmente i più pronti soccorsi.

Le commissioni del Tipografo ai suoi Corrispondenti Librai per l' Associazione ad un' Opera non importano un vero Contratto di

Compra e Vendita degli Esemplari, ma importano più verisimilmente un semplice Mandato a procurare degli Associati: *Florentina Pecuniaria dei 30. Settembre 1780. cor. Gaulard Audit. della Camera di Commercio.*

L'Associazione alla Ristampa di un'Opera rimane sciolta ogni qualvolta si provi che il Tipografo ha commesse delle Mutilazioni o violato in altro modo alcuno dei Patti sostanziali: *Giurispr. Commer. An. 1833. pag. 277. e segg.*

Limita se le Mutilazioni e variazioni siano state una conseguenza immediata degli Ordini che il Tipografo ha ricevuto dall'Autorità Ecclesiastica o Civile: *Ivi pag. 278. in fine e segg. E Giurispr. dell'An. 1834. pag. 375.*

Il solo fatto della Consegna accettata di alcuni Fascicoli di un Opera in corso di Associazione, non serve a caratterizzare il ricevente per Associato, indipendentemente dalla firma sul Manifesto d'Associazione. *Dec. della Corte Reg. dei 4. Maggio 1840. ins. negli Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 430. e segg.*

ASSOCIAZIONI COMMERCIALI

Le Associazioni Comerciali propriamente dette altro non sono che Società o Compagnie di Commercio: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Oltre a tre Specie di Associazioni o Società, cioè l'Anonima, quella in Accomandita, e l'altra in nome Collettivo, la legge riconosce le così dette Associazioni per Partecipazione: *Cod. di Comm. Art. 47.*

Vedasi „ *Società in Partecipazione.* „

Le Associazioni Commerciali ricevono la loro specifica qualità dalle Convenzioni particolari, o da quel Ramo di Commercio che le Parti respettivamente prescelgono.

Quindi per esempio le Ditte o Taberne sono Associazioni in nome Collettivo: *Raccolta Nervini pag. 142. e segg.*

Le Associazioni Bancarie sono altrettante Società Anoni-

me; E così: ec. *Notif. del dì 8. Agosto 1826. e Progetto annesso* §. 6.

Avuto riguardo al mutuo vantaggio che le Parti vicendevolmente risentono, le Associazioni Commerciali non possono mai arbitrariamente risolversi: *Text. in Leg. Si quis Aedes. etc. Et Rota Rom. in Recent. Par. 12. Decis.* 324.

In ogni Società ciascuno dei Socj ha diritto di Associare un Terzo alla sua quota, ma non può estendere l'Associazione di esso all'intera Società senza il consenso degli altri: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. della Società Vol. 1. pag.* 145. §. 91. *e segg.*

Anche le Associazioni Librarie sono vere Associazioni Commerciali nel rapporto dei Patti convenuti fra gli Editori ed i Tipografi: *Annali Vol. 1. Par. 2. pag.* 326. *e segg.*

In queste Associazioni è propriamente un Abuso il sistema invalso di eccedere nelle Edizioni la quantità dei Fascicoli annunziati col Manifesto: *Ivi.*

Ed a reprimere un tale Abuso ha provveduto la nostra Giurisprudenza limitandone l'Aumento ad un numero non eccedente il 10. per cento: *Ivi.*

Le Dichiarazioni contenute nel Manifesto di Associazione importano Condizioni e Patti, che poi divengono comuni anche fra gli Editori e i respettivi Associati: *Ivi.*

ATTI DI COMMERCIO

Diconsi Atti di Commercio

Ogni compra di Derrate e Mercanzie per rivenderle in natura, o lavorate, ed anche per accordarne l'uso;

Qualunque Impresa di Manifattura, e di trasporto per Terra o per Acqua;

Ogni Intrapresa di Somministrazioni, di Agenzie, di Vendite all'Incanto, e di pubblici Spettacoli;

Le Operazioni di Cambio, Banca, e Senseria;

Qualunque Obbligazione tra Negozianti, Mercanti, e Banchieri;

Le Lettere di Cambio, e le Rimesse di denaro da Piazza a Piazza: *Cod. di Comm. Artic.* 632.

Son parimente Atti di Commercio

Le compre di Bastimenti, e le Intraprese di Costruzione;

Ogni Spedizione Marittima;

Ogni Compra o Vendita di Attrezzi, Utensili, ed Approvvisionamenti di Vettovaglie;

Qualunque Noleggio, Imprestito, o Cambio Marittimo;

Tutte le Assicurazioni, e gli altri Contratti riguardanti il Commercio di Mare;

Ogni Accordo per Salarj e Stipendj dell'Equipaggio;

Ed ogni Arruolamento di Marinari: *Ivi Art.* 633.

E sono Atti di Commercio le misure conservatorie che debbonsi adibire dagli Agenti e Sindaci di un Fallimento: *Ivi Artic.* 499.

Tutti i suddetti Atti di Commercio sono nulli ove si pongano in essere nei 10 giorni precedenti l'Apertura di un Fallimento: *Ivi Art.* 444. *e segg.*

Non sono poi Atti di Commercio le Operazioni relative ai Legni di Mare, se non in quanto abbiano rapporto col Commercio: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Mondolfi e Baring dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Supplem. al Vol.* 45. *pag.* 4. *n.* 10. *e segg.*

Nè può mai dirsi Atto di Commercio la Vendita fatta da un Letterato di un'Opera che egli compose copiando testualmente parecchi squarci di noti Autori, senza aggiungervi nulla del suo: *Giurispr. Comm. An.* 1832. *pag.* 57. *e seg.*

Come non è Atto di Commercio, nè Impresa Commerciale una Casa di Giuoco: *Ivi pag.* 493. *e seg.*

Così non è Atto Commerciale la semplice Compra della Nomina, e della Clientela di un Sensale di Commercio: *Giurispr. Commer. An.* 1853. *pag.* 285. *e seg.*

E non sono Atti di Commercio le Compre e respettive Rivendite di Beni Immobili: *Ivi pag.* 457. *e seg.*

Possono per altro annoverarsi fra gli Atti Commerciali le Operazioni successive per la Rivendita repartitamente dei Le-

gnami o Materiali resultanti dalla demolizione delle Fabbriche acquistate: *Ivi.*

Come può dirsi Operazione o Atto Commerciale la Compra di Terreni con lo scopo di costruirvi delle Fabbriche da rivendersi: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 124. *e segg.*

Gli Atti di Commercio sono validi sebbene scritti da un'altra mano, e sebbene i Debitori ne abbiano approvato piuttosto in Cifre, che in tutte Lettere il Debito respettivo: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 2. *pag.* 15. *e segg.*

La stretta Congiunzione del Sangue non toglie alle Operazioni che si pongano in essere fra detti Congiunti la qualità di veri e proprj Atti di Commercio: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 38. *pag.* 115. *Num.* 1.

Dalla sola qualità Mercantile nei Contraenti emerge la presunzione che le Contrattazioni passate fra i medesimi debbano reputarsi Atti di Commercio: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 50. *e segg.*

Un Atto di Commercio può talvolta verificarsi ancho nell'Acquisto di Beni Immobili, allorchè siasi fatto in Società, e siasi fatto colla veduta di farne un subietto di speculazione: *Ivi.*

AVARIA.

Dicesi Avarìa qualunque Spesa straordinaria che siasi fatta per la conservazione della Nave o delle Merci, come pure il danno sofferto nel Viaggio da una Nave, o dal Carico posto sopra di essa;

E dicesi altrimenti quella Contribuzione alla quale si assoggetta tutto il Carico di una Nave o la Nave stessa, onde ricompensare il danno sofferto nel Viaggio: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Un tempo l'Avaria era una Contribuzione per il Getto delle Merci; Ma poi si estese a qualunque Danno delle Navi e delle Merci: *Casaregi Vol.* 3. *Disc.* 121. *n.* 2.

Quindi l'Avarìa può definirsi una Riparazione; E questa Riparazione si accorda nei casi di Sinistro Ordinario avvenuto alle Merci

assicurate; Nel che l'Avaria si distingue dall'Abbandono, il quale si fà nei casi di Sinistro Maggiore.

Così per esempio si fà luogo alla Domanda di Avaria, o di Riparazione, nel caso che la Nave caricata, per la violenza dell'Onde andasse ad investire in un'altra, o rimanesse danneggiata per qualunque fortuna di Mare.

Son reputate Avarie tutte le Spese straordinarie fatte per la Nave, o per le Mercanzie; E tutti i danni che accadono alla Nave od alle Mercanzie, dal momento del Carico e partenza fino al discarico; *Cod. di Comm. Art.* 397.

Le Avarie sono di due classi, cioè Generali (o Comuni) e Particolari: *Art.* 399.

Sono Avarie Generali o Comuni.

Ciò che si è dato a titolo di riscatto della Nave o delle Mercanzie;

Le Merci gettate in Mare;

Le Gomene ed Alberi rotti o tagliati;

Le Ancore ed altri Effetti abbandonati per la Salute comune;

I danni cagionati dal Getto, o dallo Scarico per alleggerire la Nave;

Le Cure ed Alimenti dei Marinari feriti per difender la Nave, e le loro Paghe e Panatiche in tempo di detenzione;

Le Spese occorse in caso di Arrenamento;

E generalmente i sagrifizj prescelti volontariamente per la comune salvezza: *Ivi Art.* 400.

Sono Avarie Particolari.

I danni accaduti alle Mercanzie per loro vizio proprio, o per Tempesta, Preda, Naufragio, ed Incaglio;

Le spese fatte per salvarle;

La perdita delle Gomene, Ancore, Vele, Alberi, e Cordami, cagionata detta perdita da Burrasca od altro Accidente di Mare;

Le Spese occorse dal bisogno di Vettovaglie;

Le Paghe e Panatiche dei Marinari pendenti le Riparazioni, o in tempo di Quarantina: *Ivi Art.* 403.

Le Convenzioni in termini d'Avaria possono derogarsi dalle Parti, salvo però sempre lo spirito della Legislazione in proposito.

Quindi nel difetto di Convenzioni speciali, le Avarie o Riparazioni son regolate come appresso: *Cod. di Comm. Art.* 398.

Le Avarie Comuni sono a carico delle Mercanzie e della Nave, o sua Valuta; le Avarie Particolari vanno a carico del Proprietario della Merce che ha sofferto il danno: *Ivi Artic.* 401. *e* 404.

I danni accaduti alle Mercanzie per colpa o negligenza tanto del Capitano che dell'Equipaggio si tengono per Avarie Particolari a carico del Proprietario: *Art.* 405.

In qual'altro caso ricorra l'obbligo del Negoziante proprietario al pagamento dell'Avarìa Particolare: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 404. *pag.* 120.

Le Spese di Condotta, Pilotaggio, Ancoraggio, ed altri diritti di Navigazione, non sono Avarie, ma semplici spese che vanno a carico della Nave: *Cod. di Comm. Art.* 406.

Quest'Articolo bensì non comprende che le Spese ordinarie di Navigazione, o quelle facili a prevedersi in tutti gli Armamenti Marittimi; Quindi le spese straordinarie debbono andare in Avarìa, ai termini del precedente Articolo 397: *Giorn. di Comm. del* 1828. *n.* 53.

Anche le Spese in caso d'Abbordaggio fortuito non possono dirsi Avarìe, perciò sono a carico della Nave: *Cod. di Commer. Art.* 407.

Se poi l'Abbordaggio avviene per colpa di un Capitano, dovrà lui stesso resarcire il danno; E nel dubbio si resarcisce a Spese comuni: *Ivi.*

La Domanda per la Riparazione non è ammissibile contro gli Assicurati se l'Avarìa non ecceda l'uno per cento sul valore della Nave, o della Mercanzia danneggiata: *Ivi Art.* 408.

E questa Domanda si esibisce allorchè la Nave sia giunta a salvamento nel luogo dov'era destinata.

La Clausula „ Franco d'Avarìe „ libera generalmente gli Assicuratori, menochè nel caso di Renunzia all'Incetta, in cui avranno l'ozione o dell'Avarìa, o della Renunzia all'Incetta; *Art.* 409.

Cioè avranno l'ozione di riparare il danno, o di renunziare al

guadagno sulla Rivendita delle Merci caricate per esitarsi nei Porti esteri.

L'Assicuratore oltre ad esser tenuto per le Avarie, debbe anche rifondere tutte le Spese di Scarico, Magazzinaggio, Rimbarco, e qualunque altra occorsa per salvare le Mercanzie: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 2. §. 593.

Per stabilire il danno refettibile dagli Assicuratori debbe l'Assicurato esibire la Polizza di Carico, e produrre gli Attestati del Capitano, o della Gente dell'Equipaggio, salva però sempre la prova in contrario: *Pothier Tratt. dell'Assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 406.

La misura di questo danno per le Merci che hanno sofferto Avaria si determina dai Periti, i quali confrontano il valore accennato nelle Polizze col valore attuale: *Ivi e pag. seg.*

Qualunque possa essere l'evento, quando sia meramente fortuito, non è dovuta l'Avarìa o Riparazione dagli Assicuratori: *Casaregi Vol.* 3. *Disc.* 121. *num.* 3.

Così non è dovuta quando il danno provenga da Tempesta, Fulmine, o da Forza Maggiore: *Ivi n.* 7.

E non è dovuta l'Avaria dagli Assicuratori allorchè sia provato che occorresse divergere la direzione onde restaurare la Nave: *Ivi num.* 18.

Ogni Padrone di Bastimento che abbia ricevuta la consegna di Merci per tasportarle altrove, in correspettività del Nolo convenuto non può agere contro il Proprietario e suo Noleggiatore coll' Azione dell' Avaria, se non giustifichi il fatto del sinistro, e la necessità irreparabile per cui dovè soggiacere alla perdita delle Merci ad esso affidate: *Liburnen. Praetensae Avariae* 26. *Settembre* 1807 *cor. Sermolli.*

Quando un Uomo di Mare, o conduttore qualunque di un Bastimento, siasi obbligato di non scaricare la Merce se non alla presenza del Destinatario che deve riceverla, scaricando in assenza del medesimo, è responsabile del proprio se in essa merce siano accadute delle Avarie: *Giurispr. Commer. del* 1834. *pag.* 465.

Colui che riceve da un primo Commissionario le Mercanzie per consegnarle ad un Terzo, non è responsabile dirimpetto a

questo delle Avarie che potessero occorrere relativamente alle medesime durante il Viaggio: *Giorn. di Commer. del* 1828. *Num.* 50.

Le spese di soggiorno di un Bastimento in un Porto intermediario per aspettarvi una scorta, divenuta necessaria da un impreveduto stato di Guerra con una Potenza vicina, debbono considerarsi Avarie Comuni, e sopportarsi in proporzione dalle Mercanzie, dal Bastimento, e dal Nolo: *Ivi N.* 53.

Le spese e i danni provenienti dallo scarico della Nave per liberarla dal sinistro che gli sovrasta per un caso fortuito, si attribuisce secondo la pratica all'Avaria Comune, quantunque in regola dovessero attribuirsi all'Avaria semplice: *Sent. Ruot. Pis. dei* 3. *Novembre* 1819. *ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 5. *Par.* 2. *pag.* 217.

Non entra in Avaria il Naufragio accaduto per colpa del Capitano, il quale perciò non può pretendere alcuna indennizzazione dai Proprietarj delle Merci naufragate: *Dec. del Supr. Cons. dei* 20. *Agosto* 1820. *ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 6. *Par.* 2. *pag.* 157.

Nel Giudizio di Avaria i Padroni del Naviglio hanno il peso di giustificare il Sinistro ed il Getto: *Decis. della già Cor. d' App. nella Raccolta Vallerini Tom.* 1. *pag.* 25. *e segg.*

La buona fama di detti Padroni dà maggior peso ai loro deposti: *Ivi.*

La deferenza dovuta ai Consolati in termini di Avaria non può rimaner distrutta se non chè dalla prova esclusiva del Sinistro e del Getto: *Ivi.*

I danni volontariamente affrontati per la salvezza comune son refettibili in Avaria generale, e debbono determinarsi mediante la comparazione dello stato in cui le Merci danneggiate si trovavano avanti l'infortunio: *Sent. Ruot. Pis. dei* 27. *Settembre* 1837. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 445. *N.* 3.; *E salvi Annot. all' Art.* 400. *pag.* 417. *in fine.*

Per altro i Proprietarj delle Mercanzie sagrificate per la

salvezza comune avranno un' Azione di rivalsa contro il Capitano: *Ivi.*

Secondo l' Articolo 419. del Codice di Commercio sono esenti dal contribuire all' Avarìa generale i Bagagli della Gente dell' Equipaggio: *Ivi N. 5. e segg.*

Entrano in Avarìa generale le Paghe e Panatiche dei Marinari consumate per eseguire la riparazione dei danni: *Ivi N.* 8.

Se poi la Nave sia noleggiata a Viaggio, in questo caso entrano in Avarìa particolare: *Ivi N.* 9.

Però durante il Soggiorno coatto in un Porto di Rilascio per risarcire i danni, le Paghe e Panatiche sono refettibili in Avarìa Generale qualunque sia l' indole del Noleggio: *Raccolta Nervini pag.* 493. *N.* 2.

Come pure son refettibili in Avarìa Generale le Paghe e Panatiche cagionate dal Rilascio in un Porto intermedio in seguito di una deliberazione adottata per la comune salvezza, benchè si tratti di Bastimento noleggiato a Viaggio e non a mesi: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 768. *e segg.*

Entrano pure in Avarìa Generale

Tutte le spese occorse nei Porti di rilascio pendenti le Riparazioni;

Le spese di Perizie, d' Interpetri, o traduzione di Documenti forestieri;

Le spese occorse per il discarico della Nave onde salvarla dal Sinistro;

La Provvisione all' Agente degli Assicuratori assenti;

L' eccesso delle spese occorse in un Porto di rilascio dirimpetto alla quantità che sarebbe bastata nel Porto del destino;

I danni recati alle vele, all' Alberatura, e al Corpo del Bastimento;

E finalmente l' investimento della Nave in seguito di misure adottate per la comune salvezza: *Salvi Annot. all' Art.* 405. *pag.* 118. *e segg.*

Se il Capitano esposto a grave pericolo di perdere il Bastimento e Carico, prima di aver sofferto il sinistro delibera d' investire

per la comune salvezza, per quanto l'Investimento sia necessitato da caso fortuito, non cessa di esser volontario, e i danni che ne succedono son refettibili in Avaria Generale: *Raccolta Nervini pag.* 495. *N.* 1.

Non appartengono d'altronde all'Avaria Generale e comune

Le Spese occorse nei trattenimenti delle Navi per tutt'altra causa chè quella delle Riparazioni;

Le Paghe e Panatiche somministrate nel Porto di discarico;

Il risarcimento di qualunque danno avvenuto per caso fortuito, sebbene il Capitano abbia preso consiglio per deliberare quella misura che lo stesso caso fortuito necessitava (1);

I danni sofferti per far forza di Vele, e stare alla Cappa (2);

E le Paghe e Panatiche del trattenimento eccedente i limiti della necessità per le Navi noleggiate a Viaggio, e non a Mesi;

Le quali suddette spese appartengono tutte all'Avaria semplice: *Salvi loc. cit.*

Non appartengono poi all'Avaria Comune, nè alla semplice le Provvisioni dovute di stile ai Ricevitori: *Ivi.*

Ne la Provvisione dovuta ai Raccomandatarj nel Porto del destino: *Raccolta Nervini pag.* 6. *Num.* 6.

Li Articoli 400. e 405. del Codice di Comm. superiormente referiti, che fissano le diverse partite di danno refettibile in Avaria o ge-

---

(1) Lo sforzo di Vele perchè possa esser valutato in Avaria generale, dev'essere straordinario, e non è straordinaria una Manovra consueta: *Raccolta Nervini pag.* 353. *Num.* 4.

Così dello stare alla Cappa, quando non è una Manovra ordinaria, ma una Manovra deliberata per evitare dei maggiori pericoli, i danni che ne conseguono entrano in Avaria generale: *Ivi pag.* 499. *Num.* 1.

(2) Avvenuto il danno per caso fortuito, non può mai ripetersene il risarcimento in Avaria generale, sebbene il Capitano abbia preso consiglio sulle misure che un tal caso fortuito necessitava: *Raccolta Nervini pag.* 354. *Num.* 5.

nerale, o particolare non sono opponibili all'estero Capitano, dirimpetto a cui la Materia debbe regolarsi coi principj del Gius-Comune Marittimo: *Salvi pag.* 119. *in fine e segg.*

Il Regolamento di Avarìa è subordinato alle Leggi veglianti nel Porto del discarico, ancorchè si tratti di Noleggio stipulato in Paese estero, e da Capitano straniero: *Raccolta Nervini pag.* 5. *Num.* 1.

Tuttavia le Leggi veglianti nel Porto del discarico, in cui deve procedersi al Giudizio di Avaria, non possono servir di norma per giudicare della condotta di un Capitano Estero durante il Viaggio: *Ivi pag.* 353. *Num.* 4.

Il Giudizio di verificazione dei Danni può farsi al primo Porto dove approda il Bastimento dopo l'accaduto Sinistro; Ma quello del Regolamento di Avarìa deve farsi nel Porto dell'ultimo discarico: *Ivi pag.* 478. *Num.* 2.

Per costituir l'Avarìa generale basta la mistura del fatto volontario dell'Uomo col caso fortuito: *Ivi N.* 3. *e pag.* 499. *N.* 2. (1).

Le Paghe e Panatiche dell'Equipaggio, durante il trattenimento della Nave in un Porto di rilascio, costituiscono elemento di Avarìa Generale, quando l'Approdo in questo Porto è stato deliberato per comune salvezza, tanto se il Noleggio è convenuto a Viaggio, quanto se è convenuto a Mesi: *Ivi Num.* 4.

E debbono entrare in Avarìa Generale anche i danni meramente fortuiti derivati dal trattenimento nel Porto di rilascio, quando sono conseguenze accidentali della deliberazione germinata per la comune salvezza: *Raccolta Nervini pag.* 6. *Num.* 5.

E tali danni possono essere refettibili in Avarìa generale, malgrado la mancanza di precedente deliberazione, quando si

---

(1) Nel Gius-Comune Marittimo la mistura del fatto volontario col caso fortuito costituisce una terza specie di Avaria che dà luogo al Contributo: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 773.

tratti di caso urgente che non ammetta indugio nell'agire, e tolga il tempo di consultare: *Ivi pag.* 449. *Num.* 2.

È refettibile in Avarìa generale la differenza in meno, che si verifichi nel prezzo delle Merci vendute in un Porto di rilascio, con la veduta di alleggerire il Bastimento, trattandosi di Operazione che influisce alla comune salvezza: *Ivi pag.* 55. *Num.* 4.

L'allegazione della forza maggiore non rileva se non si purghi da ogni presunzione d'imprudenza o d'incuria nel prevenire l'avvenimento che produsse l'Avarìa: *Ivi pag.* 182. *Num.* 1.

Allorchè l'Approdo in un Porto di rilascio è deliberato per comune salvezza, l'Azione del Contributo ha il fondamento in questa deliberazione, e perciò tutti gli Avvenimenti che possono sopraggiungere, ancorchè derivanti da forza maggiore, costituiscono Avarìa generale: *Ivi pag.* 314. *Num.* 1.

Nei rapporti fra il Proprietario del Naviglio e i proprietarj del Carico, le Merci salvate da una perdita reale, o ricuperate dopo l'avvenuto Sinistro, contribuiscono a tutte le conseguenze della misura volontariamente adottata per la loro salvezza: *Ivi N.* 2.

E sono passibili di Contributo in Avarìa generale tutti gli Oggetti che esistevano sulla Nave al momento della Deliberazione adottata per la comune salvezza, ancorchè tali Oggetti più non vi si trovassero al momento del danno che motivò la Deliberazione medesima: *Ivi Num.* 3.

Quando non vi è luogo a scelta sul partito da prendersi nel caso di pericolo, e quando l'adottata misura è la sola a cui era forza di attenersi, il danno che ne deriva non può riguardarsi come volontario, nè costituire un'Avarìa generale: *Ivi pag.* 353. *Num.* 2.

Le Avarie che sono il resultato di un Accidente particolare, o di un vizio proprio della cosa danneggiata, a differenza di quelle che hanno per cagione delle Operazioni volontarie fatte per il bene e per la salvezza della Nave o del Carico, devono sopportarsi soltanto dalla Cosa che le ha provate: *Ivi pag.* 433. *N.* 1.

Il Nolo dovuto al Capitano deve detrarsi dal valore delle Mercanzie che devono contribuire all'Avarìa Generale: *Ivi N.* 4.

I danni provenienti dalla Manovra Marittima così detta „ Bagna-Asciuga „ sono refettibili in Avaria Generale: *Decis. ins. negli Annali Vol. 1. Par. 2. pag.* 768.

E generalmente tutti gli altri danni derivanti da Operazioni deliberate per salvezza del Naviglio e del Carico: *Ivi pag.* 770. §. *Attesochè i danni ec.*

Limita ove si provi un preesistente vizio del Bastimento: *Ivi pag.* 771.

Se il Capitano ha consegnato le Merci, e ricevuto il suo Nolo, cessa ogni diritto di agire per Avaria contro il Noleggiatore: *Cod. di Commer. Art.* 435.

Per altro il deposito della Merce in uno dei Locali della Real Dogana non equivale alla consegna effettiva, e non serve a respingere l'azione per Avaria: *Raccolta Nervini pag.* 610. *Num.* 1.

Infatti le Proteste per la refezione dei danni debbono farsi dentro 24. ore dalla consegna effettiva delle Merci: *Cod. di Comm. Artic.* 436.

Ma dove questa consegna non siasi effettuata, riman circondato il termine delle 24. ore a protestare per le riscontrate Avarie: *Raccolta Nervini alla detta pag.* 610. *N.* 1.

Quindi non è ammissibile in questo caso l'Eccezione perentoria delle tardive Proteste: *Ivi, e pag.* 613. *al* §. *Attesochè non sussisteva ec.*

AVVALLO.

L'Avvallo altro non è che la garanzia di un Terzo al buon esito delle Cambiali: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 342. *quasi in fine; E Raccolta Nervini pag.* 191. *in fine e segg.*

Dicesi anche Avvallo la Sottoscrizione di una terza Persona non compresa nella Lettera di Cambio, che si obbliga di pagare nel caso d'inadempimento per parte di quello su cui è tratta la Lettera medesima: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Quindi l'Avvallo può dirsi una Sicurtà o Cauzione che si

presta per alcuno dei Giranti, ed anche per il Traente, o per l'Accettante.

Il pagamento di una Lettera di Cambio, indipendentemente dall'Accettazione e dalla Gira, può essere garantito da un Terzo, la cui Obbligazione sussidiaria costituisce appunto l'Avvallo: *Cod. di Comm. Artic.* 141.

E può farsi apponendo la firma sotto quella della Persona per cui si garantisce, o con Biglietto separato: *Ivi Articolo* 142.

Diviene Correo del debito della Cambiale il Soscrittore per Avvallo, il quale per ottenere dal Portatore una dilazione a favore dell'Accettante, dichiara di star garante al pagamento: *Salvi Annotaz. a detti Articoli* 141. e 142. *pag.* 71.

Infatti l'Avvallo suol praticarsi ordinariamente alla scadenza dei Recapiti Commerciali per differirne il pagamento;

E non sempre si esige dai Possessori la garanzia sussidiaria di un Terzo.

La Formula dell'Avvallo allorchè si faccia per Atto separato è la seguente „ ivi „

„ Io prometto in mio proprio nome garantire per Avvallo la
„ Lettera di Cambio accettata ec. . . ; e di pagarla al Sig. . . sen-
„ za veruna formalità giudiciaria oltre quelle consuete per il Pro-
„ testo in ricorso nel caso che essa non fosse quietanzata alla sua
„ scadenza; In fede di chè ec. — „ *Segue la Data e la Firma.*

Gli Agenti di Cambio non possono sottoscrivere alcuna Lettera di Cambio per Avvallo: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 53. §. 29. *Versic. Non solo ec.*

E ciò per evitare le frodi nel caso che avessero un interesse segreto di prestar Cauzione per i Traenti o Giratarj: *Ivi.*

La firma posta da un Terzo nell'Atto di Avvallo, cioè posteriormente alla scadenza di una Cambiale o Biglietto all'Ordine, non può reputarsi se non chè come una semplice garanzia o Sicurtà affatto civile: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 318.

D'altronde poi anche l'Individuo non Commerciante che abbia firmato la Gira di un Biglietto all'Ordine colla Clausula „ Va-

luta in garanzia „ si riguarda come un datore di Avvallo, ed è soggetto all'Arresto Personale: *Ivi pag.* 348.

Anche l'Avvallo dato in correspettività della Provvisione così detta „ Lo star del Credere „ costituisce un'Operazione Commerciale: *Dec. della Cor. Reg. del* 2. *Apr.* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 542. *e segg.*

Firmare per Avvallo significa per pagare nel caso che non paghi il Traente: *Ivi pag.* 564.

Peraltro l'Avvallo di una Cambiale non libera il Traente, ma lo tien sempre solidamente obbligato, senzachè possa implorare alcun Benefizio di Escussione o Divisione.

Infatti l'Obbligazione dell'Avvallo simile a quella *De Constituta Pecunia* non induce Novazione alcuna, ma solamente l'Accessione di altra Persona solidalmente obbligata.

Quando un Terzo per mezzo di Avvallo ha garantito il Traente di una Cambiale, esso ha diritto alla pari del Traente stesso di escipere, o per la mancanza del Protesto, o per la mancanza di denunzia in tempo utile, provando che alla scadenza vi era Provvista di Fondi: *Giurispr. Commer. An.* 1855. *pag.* 83. *e segg.*

Quello che dichiara di garantire il primo Avvallo di un Recapito Commerciale, in ogni caso di non pagamento per parte del Giratario, può validamente obiettare che non sia stato fatto il Protesto in tempo utile: *Ivi pag.* 455. *e segg.*

Il Negoziante datore di Avvallo per Atto separato è sottoposto ai modi più spediti di Esecuzione introdotti dalla Legge del 25 Novembre 1848: *Raccolta Nervini pag.* 190. *num.* 1.

Quindi nessuna eccezione, fuorchè la mancanza di qualità Mercantile, potrà esonerare il Datore di Avvallo dall'intrapresa Esecuzione: *Ivi n.* 2.

I Datori di Avvallo sono tenuti solidalmente col Traente al pagamento della Lettera di Cambio, anche nella mancanza di un'espressa Convenzione, ed ancorchè la garanzia siasi prestata con Biglietto a parte: *Ivi pag.* 196. *n.* 1.

AVVISO.

L'Avviso in Commercio è una Lettera che si scrive ad un Banchiere o Negoziante per avvertirlo di una Tratta rilasciata a favore di alcuno: *Ortografia Enciclop. Universale.*

L'Avviso si concepisce come appresso „ ivi „ Serve la presente a „ prevenirvi che vi ho tratto quest'oggi Lire . . . a vista, paga- „ bili al sig. . . . per Valuta ricevuta in Contanti, perciò vi prego „ di Accettare ed estinguere, con darmene debito; E frattanto vi „ saluto ec. „

Qualunque Commerciante è obbligato di tenere in Fasci ordinati le Lettere di Avviso che riceve, ed il Copia-Lettere di quelle che spedisce lui stesso: *Cod. di Comm. Art.* 8.

I soli Mercanti di poca entità non sono astretti ad osservare questa disposizione: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 8. *pag.* 14.

Le Lettere di Avviso fra i Commercianti equivalgono all'Istrumento: *Ivi pag.* 15.

L'Avviso ritenuto che sia dal Mercante cui fù diretto, senza darne risposta, si considera tacitamente approvato: *Ivi.*

Gli Avvisi si attendono, e sono utilmente invocabili ancorquando sian diretti a Persone terze: *Salvi loc. cit.*

L'Avviso per altro è un Referente, il quale non serve di per sè stesso a provare il debito, senza l'esibizione del Relato: *Ivi.*

Per difetto di Avviso può farsi luogo al Protesto; Ma le conseguenze in questo caso debbono sopportarsi dal Traente.

AZIONI.

Le Azioni sono i mezzi legittimi per cui una Persona può reclamare dall'Autorità Giudiciaria la dichiarazione, o la garanzia dei Diritti che le competono.

Le Azioni sono interessantissime a conoscersi, poichè sovente

per i Giudizj male iniziati, soccombono i litiganti ad onta del Buon Diritto.

Talvolta diconsi Azioni anche le Voci che abbia distintamente ciaschedun Socio concorso a formare il Capitale occorrente per una data Intrapresa.

Il chè generalmente si verifica nelle Società Anonime, il cui Capitale si divide in Azioni, ed anche in porzioni di Azione: *Cod. di Commer. Artic.* 34.

Ciaschedun' Azione si rappresenta ordinariamente da una Cartella contromarcata di un numero progressivo; E così dicesi stabilita sotto la forma di Obbligazione al Possessore: *Ivi Art.* 35.

In questo caso può farsene la Cessione mediante la tradizione del Documento: *Ivi.*

La proprietà delle Azioni può stabilirsi d'altronde con la semplice Iscrizione sui Registri Sociali: *Ivi Art.* 36.

Ed allora la Cessione si fà mediante una Dichiarazione o Annotazione sui Registri medesimi: *Ivi.*

Anche il Capitale delle Società in Accomandita può essere diviso in Azioni: *Ivi Art.* 38.

Allorchè l'obbligo di assumere delle Azioni in una Società Anonima non è puro e semplice, ma bensì subordinato a qualche condizione, non possono gli Azionisti essere astretti al pagamento delle assunte Azioni finchè la condizione non sia stata esattamente adempita: *Raccolta Nervini pag.* 633. *N.* 4.

Il trasporto da uno in un altro delle Azioni in cui sia diviso un Capitale Sociale, non può mai operarsi chè mediante la tradizione del Titolo, se le Azioni siano stabilite sotto la forma di un Titolo trasferibile: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1105. *e segg.*

Se poi la proprietà delle Azioni sia stabilita mediante la sola iscrizione sui Libri Sociali, allora per operarne il trasporto basterà una dichiarazione firmata dal Cedente, o suo Procuratore: *Ivi.*

Quando per i patti contenuti nello Statuto Sociale le Azioni son

dichiarate inalienabili, è nulla ed inefficace qualunque Cessione che delle medesime venga fatta: *Ivi.*

La promessa fatta, e l'obbligazione contratta da alcuno degli Azionisti di pagare ad un Terzo gli utili di un'Azione, non importa Cessione dell'Azione istessa, nè trasferisce nel Terzo la proprietà dell'Azione in modo da vincolare i Socj originarj verso il medesimo: *Ivi.*

Il proprietario di una Mezza-Azione per cessione fattagli a parte da un Socio, non può mai obbligare i Socj Gerenti a riconoscerlo direttamente come partecipe degli utili che l'Azione stessa sia per produrre: *Ivi pag.* 1109. *al* §. *Considerando perciò ec.*

Infatti gli utili si debbono pagare ai soli Possessori dei Titoli rappresentanti le Azioni: *Ivi pag.* 1111. *al* §. *Ed in vero ec. e segg.*

Le Azioni poi considerate come Formule o Metodi per domandare in Giudizio ciò che ci è dovuto, si dividono principalmente in *Reali*, *Personali*, e *Miste.*

Fra le Azioni *Reali* vi si comprendono quelle competenti ai Venditori onde rivendicare le Mercanzie nei casi di Fallimento: *Cod. di Comm. Art.* 576. *e segg.*

Fra quelle *Personali* vi primeggia l'Azione *ad exhibendum*, occorrendo sovente in Commercio di richiamare i Negozianti ad esibire i loro Libri e Giornali: *Ivi Artic.* 15. *e seg.*

Fra le *Miste* vi si annovera l'Azione *Communi Dividundo* competente ai Socj per la divisione degli Assegnamenti e Fondi Sociali.

Qualunque Azione Civile promossa in precedenza del Fallimento, dovrà proseguirsi contro gli Agenti o contro i Sindaci, come pure contro di essi dovranno promuoversi le Azioni nuove: *Ivi Art.* 494.

Nei casi di Bancarotta si condanneranno i Rei a reintegrare la Massa dei Creditori di tutte le Azioni dolosamente sottratte: *Ivi Art.* 598.

E tutte le Azioni Civili resteranno separate dalla Giurisdi-

zione dei Tribunali Criminali, senzachè possano esservi neppure Avocate: *Art.* 600.

I soli Tribunali di Commercio son competenti per tutte le Azioni contro gli Agenti, e i Commessi dei Mercanti, o loro Salariati: *Ivi Art.* 634.

Non saranno poi di loro Competenza le Azioni contro i Commercianti per ottenere il pagamento delle Derrate o Mercanzie comprate per loro uso particolare: *Art.* 638.

La cumulazione delle Azioni non esclude la Competenza del Giudice inferiore, quando ciascuna delle Azioni contenute nella Domanda principale, separatamente considerata, è ristretta nei limiti della di lui Giurisdizione: *Raccolta Nervini pag.* 347. *Num.* 4.

Nelle Azioni Personali, all'opposto di ciò che procede nelle Azioni Reali, la differenza della Quantità domandata costituisce sempre una petizione nuova, cui non è opponibile la Cosa-Giudicata in proposito di altra Quantità, sebbene procedente dal medesimo Diritto: *Ivi pag.* 394. *Num.* 5.

AZIONI COMMERCIALI.

Le Azioni tra i Commercianti nascono anche da Convenzioni puramente Naturali, che altronde non produrrebbero Legale Obbligazione.

Queste Azioni sono di varie specie, cioè

Al Commerciante cui son dirette le Merci compete un Azione *Utile* contro qualunque altro a cui fossero pervenute: *Ansaldus De Comm. Disc.* 5., e *Casaregi Disc.* 25. *N.* 2.

Contro il Trattario di una Cambiale compete l'Azione *De Constituta Pecunia.*

Al Terzo che abbia soddisfatta una Cambiale per onore di Firma compete l'Azione *Utile Negotiorum Gestorum;*

E compete quest'istessa Azione a chiunque amministrò utilmente per un Terzo, anche contro sua voglia: *Casaregi Disc.* 22. *NN.* 58. e 64; *E Disc.* 30. *N.* 92.

Dalla consegna di una Merce stimata per esitarsi altrove nasce l'Azione *Estimatoria* per ottenere il prezzo di Stima, o la Merce stessa in natura.

Al Socio compete l'Azione *Communi Dividundo* per la Partecipazione degli Utili, ed anche l'Azione *Pro Socio* per l'esecuzione dei Patti Sociali.

Compete inoltre l'Azione *Furti* nel caso che da taluno dei Socj si occultino dolosamente le Cose comuni.

Ai Creditori di una Società in Accomandita compete l'Azione *De in rem verso*, ma non possono esercitarla ove manchi la prova dell'identifica material versione del denaro a comodo e vantaggio del Negozio, e di una perseverante locupletazione del Negozio stesso a loro pregiudizio: *Raccolta Nervini pag.* 326. *N.* 6.

Contro quello che abbia in qualche modo impedita la Navigazione compete l'Azione *Injuriarium*, per la refezione del Danno, *giurando in Litem* quale possa essere.

Nei casi poi d'Innavigabilità per Sinistro di Mare compete l'Azione *per l'Abbandono* delle Merci Assicurate.

Bensì l'Azione *per l'Abbandono* è un Azione Straordinaria, e perciò ristretta ai soli casi espressamente designati dalla Legge: *Pothier Tratt. Dell'Assicurazione Vol.* 1. *pag.* 301.

In termini di Assicurazione, quello a cui compete un'Azione può essere astretto ad esercitarla, o a cederla, quando l'Azione stessa possa esser utile ad altri: *Casaregi Vol.* 1. *Disc.* 5. *N.* 73. *e Disc.* 25. *N.* 1.

Le Azioni per Nolo di Navi, Avarie, Paghe di Marinari, ed altri Oggetti interessanti la Navigazione, si prescrivono in un Anno: *Cod. di Comm. Art.* 433.

Dai contratti coi Capitani o Proprietarj di Navi nasce l'Azione *Esercitoria* per l'Osservanza dei Patti;

Si promuove regolarmente l'Azione *Esercitoria* contro il Proprietario della Nave, anche senza la Citazione del Capitano: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 784.

Non esiste in Toscana veruna Legge che abbia derogato alla Giurisprudenza Francese per l'esercizio delle Azioni Commerciali:

Sent. Ruot. Sen. dei 14. Lugl. 1835. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 38. pag. 157. N. 6.

Le Azioni relative alle Lettere di Cambio, ed altri Recapiti Commerciali, hanno in sè delle particolarità non comuni alle altre Azioni.

Sono esse Solidali contro tutti quelli che le abbiano firmate, accettate, o girate: *Cod. di Comm. Art.* 140.

Sono per loro natura Esecutive, poichè s'iniziano mediante Precetto delle ore 24: *Patria Legge dei 23. Novembre* 1848; *Motupr. del 2. Agos.* 1838. *Art.* 96. §. 2. *E Sovrane Istruzioni dei 16. Novembre* 1838. *Art.* 110.

E sono appena suscettibili di un breve Comporto fino a tre giorni, allorchè si tratti di Agire contro il Traente, o Girante in forza di un Conto di ritorno: *Detta Legge del* 1848. *Art.* 2.

Nessuna Opposizione può sospendere il corso di queste Azioni ove non sia accompagnata dal Deposito: *Ivi Art.* 3.

La Procedura delle Azioni Commerciali è sempre più celere anche indipendentemente dai Biglietti o Lettere di Cambio: *Dette Sovrane Istruzioni Art.* 111. *e segg.*

Le Azioni Commerciali pendenti debbono continuarsi o riassumersi al Tribunale di Commercio anche dagli Eredi Non-Commercianti: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 27. *pag.* 268. *N.* 3.

AZIONI IN GARANZIA

Dicesi Azione in Garanzia quella che compete in ogni caso di rifiuto al pagamento di una Lettera di Cambio.

Essa non è che un'Azione di Rivalsa per garantirsi dalle conseguenze dell'Azione principale intentata dal Possessore della Lettera;

E si esercita o dal Traente contro l'Accettante al quale abbia rimesso i Fondi, o viceversa dall'Accettante contro il Traente se i Fondi non siano stati rimessi: *Cod. di Comm. Art.* 117. §. 3.

Compete pure l'Azione in Garanzia a ciascun Girante contro i Gi-

ranti precedenti, e contro il Traente: *Pothier Tratt. del Cambio Vol. 1. pag. 210.*

Ciascuno di quelli ai quali competa quest'Azione può concorrere nella Graduatoria dei respettivi Garanti a dedurre il suo Credito di Garanzia: *Ivi* §. 161. *e seg.*

L'Azione in Garanzia si esercita solidalmente contro tutti quelli che hanno firmata, accettata, o girata una Lettera di Cambio: *Cod. di Comm. Art.* 140.

Ed ove manchi l'Accettazione, si esercita solidalmente contro il Traente, e contro i Giranti: *Ivi Art.* 118.

L'Azione in Garanzia si esercita pure contro i Terzi che abbiano prestata la loro Fidejussione, o sotto la Lettera stessa, o per Atto separato: *Ivi Art.* 141. *e segg.*

In ogni caso di Protesto per mancanza di pagamento, non è impedito al Possessore della Lettera di Agere direttamente lui stesso contro i Garanti: *Ivi Art.* 164.

E per maggior cautela potrà pur anche sequestrare gli Effetti Mobili dei Garanti medesimi: *Ivi Art.* 172.

L'esercizio dell'Azione in Garanzia compete parimente in tutti i casi di Cambiali o Biglietti all'Ordine con firme promiscue di Commercianti e Non-Commercianti: *Annali Vol.* 2. *Par.* 1. *pag.* 606. *e segg.*

E sempre subordinatamente alle forme stabilite dal Codice di Commercio anche contro li stessi Non-Commercianti: *Ivi.*

Infatti le Cambiali firmate dai Non-Commercianti se non possono dirsi Effetti di Commercio, sono per altro Effetti Negoziabili, e conseguentemente sottoposte alle Discipline Commerciali, sia per le conseguenze del rifiuto, come per l'esercizio dell'Azione in Garanzia: *Ivi Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 185. *e segg.*

AZIONI ISTITORIE

Azioni Istitorie diconsi quelle dirette contro un Terzo, e provenienti dal fatto altrui, cioè, dal fatto dell'Istitore il quale agisce sempre per conto d'altri.

Sebbene regolarmente nessuno risponda del fatto altrui, pure questa Regola soffre limitazione in diversi casi, e segnatamente allorchè taluno sia preposto, o come Istitore alla direzione di un Traffico, o come Conduttore di Navi ad un Commercio Marittimo.

In questo secondo caso l'Azione contro i Preponenti (che sono gli Armatori, o Padroni del Naviglio) dicesi ancora Esercitoria.

L'Azione Istitoria a forma del Gius-Romano competeva contro il Padrone per il fatto dei Servi, e contro il Padre per il fatto dei Figli: *Heinecc. Instit.* §. 1204.

Contro il Padre può competere tuttora, se abbia in qualche modo autorizzato i Terzi a contrattare coi Figli.

Il Preponente pertanto è quello contro del quale può dirigersi l'Azione Istitoria, per il fatto dell'Istitore;

E può dirigersi egualmente contro il Padrone di un Albergo per il fatto degl'Inservienti da esso preposti.

Per intentare l'Azione Istitoria si richiede il concorso di due estremi, cioè che l'Istitore fosse solito di comprare per conto del Preponente, e che questo ne approvasse le Contrattazioni: *Dec. del Supr. Cons. dei* 24. *Agosto* 1821. *ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 7. *pag.* 175. *N.* 11.

Qualche atto eseguito dal preteso Istitore con scienza del Preponente non induce quel solito che lo impegni per tutte le Contrattazioni, essendo proponibile l'Azione Istitoria per le sole Contrattazioni conosciute ed approvate: *Ivi N.* 12.

Il silenzio del Preponente non induce approvazione, in guisachè nel dubbio si opina sempre per l'esclusione dell'Istitoria: *Ivi pag.* 181. *N.* 23. *e pag.* 185. *N.* 24.

I Creditori di una Società in Accomandita non possono esercitare utilmente l'Azione Istitoria, quando il Contratto in questione non è incluso nel Mandato conferito dai Preponenti all'Istitore: *Raccolta Nervini pag.* 326. *N.* 8.

AZIONI REDIBITORIE

L'Azione Redibitoria è quella competente in alcuni casi al Compratore onde ottenere dal venditore la restituzione del Prezzo, rimettendogli la Cosa comprata;

Infatti la parola *Redhibere* significa fare in modo che il venditore abbia nuovamente ciò che aveva: *Pothier nei Digesti Lib. 21. Tit. 1. Versic. Redhibere ec.*

Ove rimanga evinta la Cosa che si è venduta, o vi si scuopra un qualche vizio che la renda inservibile all'uso proporzionato, il Compratore ha diritto allo storno del Contratto;

E nel secondo caso lo storno si ottiene con l'Azione Redibitoria.

L'Azione Redibitoria s'intenta per la restituzione del Prezzo, e refezione dei danni, con la distinzione che appresso

Trattandosi di vizio nascosto, non si osserva se fosse o nò conosciuto dal Venditore;

Trattandosi poi di Vizio manifesto, si esige la prova che il Venditore abusasse dell'ignoranza, o soverchia fiducia del Compratore: *Surd. Decis.* 146. *N.* 10.

Nelle Vendite Giudiciali all'Incanto non ha mai luogo l'Azione Redibitoria: *Voet. ad ff. Tit. de Aedilitio Edicto N.* 14.

Per la regolarità dell'Azione Redibitoria, nel caso di Merci ritrovate infette o viziose, occorre provare l'identità delle medesime; La quale d'altronde si giustifica facilmente se le dette Merci si conservarono in un pubblico Magazzino: *Tes. Ombros. Tom.* 10. *Dec.* 41. *pag.* 564.

Il Tribunale Competente per l'Azione Redibitoria è quello del Domicilio del Venditore, sebbene il medesimo nell'emettere una Cambiale in luogo di Prezzo, eleggesse un Domicilio diverso;

Il Domicilio elettivo in questo caso si considera prescelto all'unico fine di render Commerciabile la Cambiale: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 45. *pag.* 327. *e segg.*

Non compete quest'Azione unicamente per le Merci od altri Generi viziosi, ma compete inoltre per ogni specie di Animali: *Pothier loc. cit. Versic. Non solum. ec.*

In termini di Animali tanto le Malattie che i Vizi si hanno per Sinonimi: *Florentina Redhibitoriae* 6. *Settembris* 1803. *ins. nelle Recentissime Tom.* 2. *pag.* 64. *N.* 12.

Bensì le Imperfezioni Abituali o Naturali dell'Animale non danno Titolo bastante a promuovere l'Azione Redibitoria: *Fierli Azioni Edilizie Cap.* 7. §. *I Vizj ec.*

L'Azione Redibitoria non si considera intentata se non chè dal momento che il Compratore con Processo Verbale abbia fatto avverare l'esistenza del difetto o imperfezione dell'Oggetto comprato: *Giurispr. Commer. Anno* 1834. *pag.* 309.

L'Azione Redibitoria per Vizi scoperti negli Animali può venire intentata dal Compratore anche dopo il termine legale, se però dentro il termine siasi constatata l'esistenza del Vizio: *Ivi pag.* 401.

Il solo deposto di Testimonj avanti l'Autorità o Giudice del Domicilio del Compratore, anche senza presenza del Venditore, è prova sufficiente a stabilire l'esistenza del Vizio, salvo a decidersi se sia di fatto un Vizio Redibitorio: *Ivi.*

La scoperta di un Vizio nella Cosa comprata è una specie di Evizione, sebbene impropria, la quale di per sè da luogo all'esperimento dell'Azione Redibitoria: *Racc. Nervini pag.* 327. *num.* 1. *e* 3.

In fatto di Redibitoria le Giudiciali Perizie devono prevalere alle Stragiudiciali, specialmente se i Periti hanno emesso il loro giudizio in sequela delle ispezioni oculari da essi fatte: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1008.

Allorquando il morbo dell'Animale contrattato si manifesta in prossimità del Contratto, ne insorge la presunzione che preesistesse, ed è tale da rifondere nel Venditore la prova contraria: *Ivi.*

L'Azione Redibitoria ha luogo non solo quando preesista il Morbo, ma quando ancora preesista unicamente la di lui causa produttiva: *Ivi.*

L'Azione Redibitoria procede pure allorchè contrattata per un me-

desimo prezzo una Pariglia di Cavalli, si manifesta il morbo in un solo di essi: *Annali loc. cit. pag.* 1008. *e segg.*

Così procede allorchè la malattia è tale da togliere o diminuire considerabilmente l'uso dell'Animale contrattato: *Ivi.*

Il Venditore che soccombe nel Giudizio di Redibitoria deve rifondere al Compratore, oltre la Sorte e le Usure, anche le Spese di Alimenti e Medicature degli Animali: *Ivi.*

Alla succumbenza nel Giudizio di Redibitoria è sempre conseguenziale la refusione delle Spese Stragiudiciali: *Ivi.*

Per altro sogliono i Tribunali declinare dal rigore di Legge ove non costi della mala fede nel Venditore, ed ove all'Azione Redibitoria siasi opposta la non provata preesistenza del Vizio: *Ivi pag.* 1009.

La Procedura per le Azioni Redibitorie si è tracciata dagli Articoli 568 ... e 589. inclusive del Regolamento di Procedura, a cui le moderne Istruzioni non hanno fatta veruna innovazione.

Un tempo le Azioni Redibitorie erano talmente favorite dallo Statuto dell'Arte dei Fabbricanti, che tollerava in certi casi anche l'omissione delle Forme: *Florentina Redhibitoriae* 6. *Settemb.* 1805. *ins. nelle Recentissime Vol.* 2. *pag.* 60. *num.* 1. *e* 21.

AZIONISTI.

Azionisti sono quelli che insieme con molti altri contribuiscono una Somma determinata per un Impresa che richieda un grandioso Capitale: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Quindi sono Azionisti tutti gl'Interessati o nella Banca di Sconto, o nella Strada Ferrata da Livorno a Firenze, o in altre Intraprese;

E generalmente i Capitalisti di tutte le Società Anonime: *Cod. di Comm. Art.* 34.

In ogni Società Anonima la responsabilità degli Azionisti non si estende più oltre che all'importare delle loro Azioni: *Notif. del dì* 8 *Agosto* 1826. §. 6.

Gli Azionisti per le Azioni respettive ordinariamente ricevono al-

trettante Cartelle contro-Marcate di un numero progressivo, in cui si trascrivono i loro Nomi: *Ivi* §. 40.

Così possono cederle, negoziarle, o girarle a guisa delle Cambiali: *Ivi* §. 42; *E Statuti annessi alla Notificazione dei* 5. *Aprile* 1841. *Art.* 4. *e* 32.

Gli Azionisti non possono prendere veruna ingerenza nell'Amministrazione delle Sociali Operazioni: *Dec. del Supr. Cons. del* 1. *Aprile* 1822. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 47. *n.* 66.

Allorquando una Ragione Mercantile sia posta in Stralcio, gli Azionisti hanno un interesse diretto alla verificazione dei Crediti, ed hanno diritto di opporsi all'Ammissione dei Crediti dei Terzi: *Dec. del Supr. Cons. dei* 9 *Settembre* 1833. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 33. *pag.* 395. *n.* 9.

Le cessioni di Azioni non pagate non sono per loro natura liberatorie degli Azionisti dall'obbligo di versarne l'importare: *Raccolta Nervini pag.* 294. *n.* 2.

Le Società Anonime finchè gli Azionisti non abbiano versato nella Cassa Sociale il valore delle loro Azioni, non sono che Società di Persone; A versione compita divengono Società di Capitali: *Ivi n.* 3.

Per cambiare lo scopo e le basi di una Società Anonima occorre il Consenso individuale di tutti gli Azionisti: *Ivi pag.* 295. *n.* 5.

Gli Azionisti di una Società Anonima, tanto nelle Obbligazioni come nei Privilegj, si equiparano ai Socj Accomandanti, e possono quindi esser costretti direttamente dai Creditori al pagamento dei Debiti Sociali: *Ivi pag.* 294. *n.* 1.

Serve che i Creditori pongano in mora i Rappresentati delle Società Anonime, dopo di chè possono immediatamente perseguitare i singoli Azionisti, sempre però dentro la concorrenza del valore insoluto delle respettive Azioni: *Ivi pag.* 405. *n.* 1.

B

BAGNA-ASCIUGA

Vedasi „ *Manovre.* „

BALLERINA

La Ballerina è sottoposta al Tribunal di Commercio, ed all'Arresto Personale per l'esecuzione degl'Impegni contratti con un Teatro: *Decis. della già Cor. d'App. ins. nella Raccolta Vallerini Tom. 2. pag.* 63. *N.* 55.

Infatti non può mai defraudarsi l'espettativa del Pubblico sulla qualità delli Spettacoli annunziati, e specialmente sui principali Attori la cui mancanza renda imperfetti, o meno pregevoli li Spettacoli medesimi: *Regolamento Generale dei* 20. *Dec.* 1814. *Artic.* 15.

E gl'Impresarj dei Teatri hanno l'obbligo di esibire alla Segreteria del Buon-Governo, due Mesi prima dell'apertura, la Nota dei Soggetti che vi debbono agire: *Ivi Artic.* 16.

Vedasi „ *Virtuosi.* „

BANCA

Dicesi Banca un Locale destinato alla custodia dei Denari, e dove il Proprietario vi esercita il suo Ufficio, cambiando e prestando altrui delle Somme, o scontando dei Recapiti Commerciali: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Le Operazioni di Banca sono dunque lo Sconto ed il Cambio; E queste Operazioni sogliono farsi prelevandone anticipatamente gl'Interessi.

La Scrittura poi nelle Banche suol tenersi a Bilancio doppio, e pre-

cisamente in alcune a Lire Soldi e Denari, in altre a Scudi Lire Soldi e Denari, ed in Livorno a Pezze da otto Reali ec.

Agli Agenti di Cambio, ed ai Sensali sono assolutamente impedite le Operazioni di Banca per loro conto: *Cod. di Comm. Art.* 85.

Se per altro eccedendo i limiti vi s'impegnino, in questo caso essi contraggono un'Obbligazione Mercantile, e vanno soggetti all' Arresto Personale: *Salvi Annotazione al detto Articolo pag.* 55.

I Biglietti di Banca stabiliti per comodo del Commercio sono Atti di semplice confidenza: *Sirey Annotaz. all'Art.* 143. *del Cod. di Comm.*

BANCA

DEI PUBBLICI PAGAMENTI

È costume nella Piazza di Commercio a Livorno che i Negozianti alla Banca dei Pubblici Pagamenti siano rappresentati da un Agente o Cassiere: *Raccolta Nervini pag.* 565. *in fine e segg.*

Per altro le Ricevute di detto Agente o Cassiere debbono essere approvate dal Principale dentro lo spazio di 24. ore: *Ivi pag.* 567. *al* §. *Attesochè ec.*

La fuga o la decozione del Cassiere alla Banca dei Pubblici Pagamenti, durante il termine in cui è circoscritta l'Obbligazione del Negoziante suo Principale, è un fatto di cui deve rispondere il Principale medesimo, ed a di lui carico devono esserne le pregiudiciali conseguenze: *Ivi pag.* 569.

BANCA DI SCONTO

La Banca di Sconto è uno Stabilimento formato in Firenze per mezzo di particolari Azioni, e nel quale vi è pure interessato il Governo in qualità di Azionista.

È amministrata da tre Direttori, il primo dei quali nomina-

to dal Governo, il secondo dalla Camera di Commercio, ed il terzo dal Corpo degli Azionisti;

Ed esercita le sue Funzioni in un Locale di proprietà del Real Governo in Via Larga: *Notif. del dì* 8. *Agosto* 1826.

La Banca di Sconto partecipa dei Privilegj delle Società Anonime, ed i suoi Biglietti son garantiti dalla Depositeria Generale: *Ivi Artic.* 6. *e* 11.

La Cassa della Zecca è destinata per il gratuito e giornaliero baratto di questi Biglietti: *Ivi Art.* 15.

Le Cambiali o Biglietti all'Ordine dei Terzi ammessi allo Sconto della Banca, sottopongono qualunque Debitore, anche Non-Commerciante, alle conseguenze dell'Esecuzione Parata e Personale: *Ivi Art.* 19. *E Notif. dei* 4. *Ottobre* 1826.

Non si ammette Riavvallo per i Recapiti già scontati alla Banca: *Detta Notif. dell'* 8. *Agosto* 1826. *Art.* 24.

Il Direttore assegnato dal Governo alla Banca di Sconto non potrà essere Istitore, nè Interessato in alcuna Società Mercantile: *Ivi Art.* 31.

Di tutte le Adunanze degli Azionisti e Direttori della Banca di Sconto il Regio Procuratore distende un Atto per esibirsi nella Cancelleria del Tribunal di Commercio: *Ivi Art.* 78.

I Negozianti degni di fiducia si registrano in un Repertorio o Castelletto della Banca, con indicazione a quanto possa estendersi lo Sconto con i medesimi: *Ivi Art.* 91. *e segg.*

Le Azioni possedute dai Direttori della Banca di Sconto garantiscono la loro buona Gestione: *Notif. del* 6. *Aprile* 1836. *Art.* 3.

La continuazione della Banca di Sconto si proroga di decennio in decennio: *Notif. del dì* 11. *Ottobre* 1836.

Una seconda Banca di Sconto si è pure istituita in Livorno, con le medesime prerogative già sanzionate per quella di Firenze: *Notif. dei* 25. *Gennajo* 1837., *e relativo Progetto.*

Ed una terza in Siena: Notif. dei 24. Genn. 1842.

BANCAROTTA

Bancarotta in Commercio equivale a Fallimento fraudolento: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Infatti la Bancarotta ed il Fallimento provengono dalla Sospensione dei Pagamenti, con la differenza bensì che nel primo caso la Sospensione è colposa, nel secondo è innocente: *Cod. di Comm. Art.* 437. *e segg.*

Chiunque abbracci la Mercatura dopo i contratti Sponsali, è tenuto a denunziare l'Apoca o Ricevuta Dotale al Tribunal di Commercio, altrimenti nel caso di Fallimento si renderà debitore di Bancarotta: *Ivi Art.* 69.

La Bancarotta è di due specie, cioè Semplice e Dolosa: *Ivi Art.* 439.

BANCAROTTA DOLOSA

Generalmente Bancarotta Dolosa è quando un Commerciante si evade portando seco i migliori Effetti dei suoi Creditori.

In specie poi un Commerciante Fallito sarà Reo di Bancarotta Dolosa nel concorso dei seguenti casi, cioè

1. Se abbia supposto delle Spese o perdite non vere, e se non giustifichi l'impiego di tutti i suoi Incassi;

2. Se abbia occultato delle Somme, o Crediti, o Merci od altri Effetti;

3. Se abbia fatte delle Vendite, Donazioni, ed altre Operazioni simolate;

4. Se abbia fatte delle Scritture a comodo per Debiti collusorj;

5. Se abbia violato Depositi, occultato dei Libri, o comprato degl'Immobili per interposta Persona;

6. E se non sia comparso a giustificarsi dopo di avere ottenuto un Salvacondotto: *Cod. di Comm. Art.* [illegible] *e segg.*

Gl'Imputati di Bancarotta sono soggetti a pena in via Crimi-

nale, tanto per le Patrie Leggi dei 30. Novembre 1786. e 30. Agosto 1795., quanto per i due Sovrani Motuproprj dei 15. Marzo 1789. e 1. Agosto 1827.: *Salvi Annotazione all' Art.* 586. *pag.* 162. *e Cod. di Comm. Art.* 596.

Bensì presentemente non tutti gli accennati elementi per loro stessi costituiscono il vero e proprio Fallimento Doloso nei termini della nostra Giurisprudenza: *Salvi loc. cit. al* §. *Quali siano ec.*

La pena per i Rei di Bancarotta Dolosa sarà dei Lavori Pubblici dai 7. ai 20. Anni; E sarà eguale per gli Ausiliatori e Cooperatori: *Detto Sovr. Motupr. del* 1. *Agosto* 1827.

Per la Legge dei 30. Novembre 1786. il Fallito doloso meritava perfino la Pubblica Esposizione.

Nei casi di Bancarotta Dolosa sarà proceduto ex officio avanti la Corte Regia, sulla denunzia dei Creditori o dei Sindaci, ed anche sulla promozione dei Regj Procuratori in forza della pubblica Notorietà: *Cod. di Comm. Art.* 595.

Saranno dichiarati Complici di Bancarotta Dolosa, e soggetti alle stesse pene, tutti quelli che avranno agito d' intelligenza col Fallito per finger Crediti, ed occultare Assegnamenti o Merci: *Cod. di Comm. Art.* 597.

Parimente si renderà Complice di Bancarotta Dolosa chiunque (d'intelligenza col Fallito) si presentasse all'Adunanza convocata dai Sindaci del Fallimento con un Titolo simulato: *Ivi Art.* 479.

È Complice del pari chiunque porga mano al Fallito per defraudare i suoi Creditori, e così anche la Donna che involi o nasconda delle Merci, Effetti Commerciali, o Denaro contante: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 593.

E potrà essere inquisita come Complice di Bancarotta Dolosa la Donna che avrà prestato il suo Nome od Intervento ad altri fatti del Marito in frode dei Creditori: *Ivi e Cod. di Commer. Art.* 555. 556.

I Rei di Bancarotta Dolosa non possono essere ammessi al Benefizio della Cessione: *Cod. di Comm. Art.* 575.

Il Fallito carcerato come prevenuto di Bancarotta Dolosa non può

impedire ai suoi Creditori di formare un Concordato, e di riunirsi per deliberare in proposito, nè può pretendere che i Creditori stessi debbano sospendere finchè sia purgata l'Accusa Criminale: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 107. *e segg.*

In caso di Bancarotta Dolosa se accada che le Merci depositate come Corpo di delitto sian consegnate ai Venditori originarj con Ordinanza del Tribunal Criminale, possono tuttavia questi stessi Venditori esser citati dai Sindaci al Tribunal di Commercio con intimazione a ripresentarle, senzachè l'Ordinanza suddetta sia stata preventivamente annullata: *Ivi pag.* 181. *e segg.*

Per impedire le frodi nei casi di Bancarotta Dolosa si esige appunto che le Lettere di Cambio enuncino la Valuta, ed esprimano in chè consista: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 38.

Come si esige che sia datata la loro Gira, la quale d'altronde potrebbe farsi nel giorno precedente al Fallimento: *Ivi pag.* 45. *e segg. e pag.*99.

Nella Decisione con cui s'infliggono le pene agl'Imputati e Complici di Bancarotta Dolosa, vi si aggiunge la condanna dei medesimi a reintegrare la Massa dei Creditori di tutte le perdite, danni, e interessi. *Cod. di Comm. Art* 598.

E più se ne ordina l'Affissione per mezzo di Editti, e l'inserzione nella Gazzetta o Giornale: *Ivi Art.* 599.

BANCAROTTA SEMPLICE.

La Bancarotta Semplice può dipendere da perdite o disgrazie non previste.

Per altro il Mercante Fallito si renderà debitore di Bancarotta Semplice nei casi speciali che appresso.

Primo. Se le Spese Mensuali della sua Casa, che egli ha l'obbligo di registrare in un Giornale, si troveranno eccessive;

Secondo. Se avrà consumate molte Somme al Giuoco, ed in altre Operazioni di azzardo;

Terzo. Se avendo un Passivo superiore all'Attivo si troverà

che abbia contratti degl'Imprestiti, o rivendute delle Merci a scapito;

Quarto. E se avrà poste in circolo delle Firme superiori al di lui Attivo triplicato: *Cod. di Comm. Art.* 586.

Sarà parimente debitore di Bancarotta Semplice per le seguenti omissioni, cioè

Prima. Se non avrà fatta in Cancelleria del Tribunale la dichiarazione di aver sospeso i pagamenti;

Seconda. Se avrà mancato di presentarsi agli Agenti ed ai Sindaci, senza giustificarne il motivo;

Terza. Se non avrà esibiti tutti i Libri, o li avrà tenuti irregolarmente;

Quarta. E se finalmente avendo una Rappresentanza Sociale, non avrà indicato il nome e domicilio dei Socj: *Ivi Art.* 587.

N. B. Queste omissioni presentemente più non si attendono: *Notif. del* 6 *Agosto* 1827.

Ogni qualvolta il Tribunale si ricuserà di omologare la Concordia per timore di Simulazione o di frode, il Fallito sarà sospetto di Bancarotta: *Ivi Art.* 526.

Nè basterà l'Unione dei Creditori a purgarlo dal sospetto medesimo: *Art.* 531.

I casi di Bancarotta Semplice si conoscevano in Via Correzionale sulla promozione dei Sindaci, dei Creditori, o del Pubblico Ministero: *Cod. di Comm. Art.* 588.

Oggi s'inviano al Pubblico Giudizio dei Tribunali Collegiali; E la querela non può darsi altrimenti dalla Pubblica Autorità, ma solamente dai Creditori, di cui la successiva Quietanza serve anche a sopire la Procedura Criminale iniziata: *Salvi Annot. all'Artic.* 586. *pag.* 461. *in fine e segg.*

Per altro i Regj Procuratori si appelleranno tutte le volte che credano Dolosa la Bancarotta giudicata Semplice dal Turno Criminale in Camera di Consiglio: *Cod. di Comm. Art.* 591.

E senza promuovere loro stessi la Querela di Bancarotta, prenderanno bensì le Conclusioni ogni qualvolta sia promossa dai

Creditori del Fallito: *Sovrane Istruz. dei 16 Novembre 1838. Art.* 278.

Le spese poi di Procedura poseranno sulla Massa dei Creditori per contributo: *Art.* 589. *del detto Cod. di Comm. ec.*

O poseranno sul Creditore Istante se l'Imputato di Bancarotta è assoluto: *Ivi Art.* 590.

La Bancarotta Semplice sottoponeva l'Imputato alla Carcere per un tempo non minore di un Mese, nè superiore a due Anni: *Ivi Art.* 592.

Oggi può essere della Relegazione da uno a cinque Anni nella Provincia Inferiore: *Notif. del* 6. *Agosto* 1827.

BANCAROTTA

SEMPLICE E DOLOSA.

Fin qui le Regole particolari, e proporzionate alle due respettive Spetie di Bancarotta; Ne restano alcune che son comuni all'una ed all'altra.

Nei casi di Procedure o Condanne contro i Rei di Bancarotta tanto Semplice che Dolosa, resteranno separate tutte le Azioni Civili, e tutte le Disposizioni relative alla Vendita degli Effetti Mobili ed Immobili del Fallito, senzachè possano essere avocate ai Tribunali Criminali: *Cod. di Comm. Art.* 600.

I Sindaci del Fallimento avranno l'obbligo di rimettere ai Regj Procuratori tutte le Carte e Titoli che li saranno richiesti: *Ivi Artic.* 601.

Di questi Titoli e Carte potranno poi li stessi Sindaci domandarne comunicazione o Copia nei casi occorrenti: *Ivi Art.* 602.

E ne otterranno quindi la restituzione terminata che sia la procedura di Bancarotta, eccettuati quei soli fra i Titoli stessi di cui ne fosse ordinato il Deposito Giudiciale: *Art.* 603.

Ciò che sia dei casi di Bancarotta ai meri Effetti Commerciali, certo è che tali casi oggi non sono agli Effetti Penali per loro stessi valutabili, dopochè venne abolito in Toscana l'Editto del dì 8.

Luglio 1814. unitamente al Codice Penale Francese del 1810: *Salvi Annotaz. all'Art.* 586. *pag.* 161.

Quindi la Bancarotta può rendere improponibile il Salvacondotto, inammissibile il Concordato, ed anche non concessibile la Riabilitazione del Fallito, ma non può sottoporlo agli Effetti Penali, menochè nei soli casi espressamente previsti dalla Legge dei 30. Agosto 1795.: *Ivi.*

Nelle Sale di Udienze si terrà costantemente affisa una Tabella contenente i Nomi e Cognomi di tutti i Negozianti dello Stato condannati per Bancarotta Semplice o Dolosa: *Notif. del* 6. *Agosto* 1827.

BANCHIERI

I Banchieri son Commercianti distinti, esclusivamente occupati a cambiare o scontare, ed a trarre o spedire di Piazza in Piazza delle Lettere di Cambio, per mezzo di reciproche Corrispondenze.

Quindi sono comuni ai Banchieri tutte le stesse Regole indotte pei Commercianti dalla Giurisprudenza Mercantile.

Anche i Minori debitamente autorizzati possono essere Banchieri: *Cod. di Comm. Artic.* 2.

Si è creduto un tempo che il Diritto di Cambio dovuto ai Banchieri per le respettive Operazioni Bancarie fosse un Interesse Usurario;

Ma poi si è convenuto che il Commercio di Banca ben lungi dall'essere illecito ed Usurario, è un Commercio lodevole ed utilissimo;

Ed il Diritto di Cambio che percipe il Banchiere non è già un Interesse, ma piuttosto un Supplemento corrispondente al Corso delle diverse Piazze, maggiore o minore in proporzione dell'abbondanza o rarità delle Rimesse e delle Tratte.

Le Operazioni Bancarie contengono un vantaggio reciproco, sia per i Terzi che ricevono dal Banchiere le Somme che loro abbisogna-

no, sia per il Banchiere che ritrova le Somme stesse in altra Piazza di sua Corrispondenza.

Oltre i diritti di Cambio ricevono i Banchieri una Somma modica in ragione di un tanto per cento in linea di Provvisione, ed in compenso del pericolo che corrono sui Fondi che sono tenuti di avere presso dei loro Corrispondenti: *Pothier Tratt. del Cambio Vol. 1. pag. 408. e segg.*

La Legge dei 7. Gennajo 1675. prescriveva che i Banchieri facessero i loro Pagamenti sempre in Contanti, e senza Crazie nè Mezzi Paoli.

I Banchieri hanno l'obbligo di esibire il respettivo Stato Patrimoniale all'occasione di assegnare alle Figlie una porzione di Beni in luogo di congrua Dote; Ed allorà i Tribunali debbono provvedere che sia custodito gelosamente finchè non sopravvenga una qualche Contestazione Giudiciale: *Circ. dei* 21. *Giugno* 1819.

La Promessa di un Credito allo scoperto che abbia fatta un Banchiere a favore di una Casa di Commercio può ritirarsi o restringersi allorchè le risorse particolari di quella Casa divengano incerte per una qualche mutazione occasionata da circostanze generali di Commercio: *Giurispr. Commer. An.* 1835. *pag.* 410. *e segg.*

I Tribunali Toscani son competenti per ordinare l'esecuzione di un Obbligo sottoscritto da un Forestiero in favore di un Banchiere Toscano: *Dec. della già Corte d'App. ins. nella Raccolta Vallerini Tom. 1. pag.* 232. *N.* 3.

Infatti la Competenza si distingue dall'elezione del Domicilio; E questo si considera eletto implicitamente dal Forestiero presso il Banchiere col quale ha contratta l'Obbligazione: *Ivi al Num.* 4.

Gli Attestati o Pratiche dei Banchieri per lo più si risolvono in privati sentimenti che non possono servir di norma nella risoluzione di una Controversia.

Per altro le dette Pratiche meritano attenzione allorchè sono dirette a spiegare il valore o l'importanza delle Clausule Mer-

cantili: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Caire e Fenzi del* 6. *Maggio* 1825. *al* §. *Quanto poi ec.*

BANDIERA

In termini di Commercio Marittimo la Bandiera è un Insegna consistente in una Tela o Drappo di più colori, sù cui vi sono effigiate le Armi della Nazione a cui appartiene la Nave o Bastimento: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Questo Drappo è fissato ad un'Asta ordinariamente situata sulla parte esterna della Poppa: *Ivi.*

Talvolta la Bandiera serve di Segnale per chiamare a Bordo la Lancia, e tal'altra si pone sui Navigli per segno di partenza: *Ivi.*

Nessun Capitano di Nave può inalberare una Bandiera se non in forza di Lettere Patenti debitamente spedite: *Casaregi Disc.* 68. *Num.* 2.

In qualche caso è permesso di variare la propria Bandiera, come per esempio nella veduta di render più sicuro il Viaggio: *Ivi Disc.* 116. *Num.* 21. 30. *e* 31.

E questa misura nel dubbio si referisce a tuziorismo, anzichè referirla ad animo di predare: *Ivi N.* 26.

È lecita e frequente in Commercio quella Simulazione innocua con cui taluno si finge proprietario di un Bastimento per l'oggetto di procurare al Bastimento stesso i privilegj di una data Bandiera: *Raccolta Nervini pag.* 367. *e segg.*

Non è impedito dall'Editto di Marina Mercantile di vendere a Stranieri i Bastimenti che navigano sotto la Bandiera Toscana: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 48.

BARATTERIA

La Giurisprudenza Marittima chiama Baratteria il Delitto di un Capitano, che in frode degli Assicuratori e del Proprietario, o fac-

cia pericolare la Nave, o ne faccia predare le Mercanzie, o le trafughi lui stesso: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Quindi la Baratterìa può definirsi una Macchinazione fraudolenta e dolosa.

E generalmente diconsi Barattieri tutti quelli chè, abusando del pubblico Ministero ad essi affidato, prevaricano nel respettivo Ufficio con macchinazione, frode, o dolo: *Legge dei* 30. *Novembre* 1786. *Artic.* 64.

Dicesi poi *Baratteria di Padrone* ogni prevaricazione o colpa tanto del Capitano che dell'Equipaggio: *Cod. di Commer. Artic.* 353.

Per la Baratterìa del Capitano non è mai responsabile l'Assicuratore: *Ivi.*

Ed ancor quando si fosse assunto espressamente la di lui prevaricazione, tuttavìa non sarebbe tenuto, combinandosi che l'Assicurato fosse l'Esercitore della Nave: *Salvi Annot. al detto Art.* 353. *pag.* 111.

Comunemente gli Assicuratori si accollano la Baratteria mediante certe Clausule o Formule che si usano nelle Polizze di Carico: *Ivi pag.* 112.

Affinchè possa dirsi avvenuta la Baratteria, e che sia tale da rendere obbligati gli Assicuratori, non solamente il fatto colposo, ma puranche il conseguente danno debbe verificarsi sul Mare: *Sent. Ruot. Pis. dei* 10. *Maggio* 1833. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 33. *pag.* 195. *N.* 15.

La prova della Baratteria per parte del Capitano si conclude nei modi che appresso

Col deposto di quattro Marinari che attestino, previo Giuramento, essersi dal Capitano venduto il Carico Assicurato, e quindi affondato il Bastimento;

Con la giustificazione di un Utile significante che il Capitano poteva risentire dal Naufragio;

Con dimostrare l'irregolarità del Giornale di Bordo, e l'incertezza della Navigazione;

Con la pubblica voce e fama del volontario Naufragio;

Con esporre lo stato di Opulenza in cui comparisca il Capitano subito dopo il Naufragio;

Con la prova della Vendita eseguita dal Capitano di una parte del Carico;

E con allegare la pubblica diffamazione del Capitano medesimo: *Sent. Ruot. Pis. dei 23. Agosto* 1819. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. fra le Inedite Vol.* 1. *pag.* 119. *NN.* 9. 27. 30. *e segg.*; *e N.* 42.

Somministrano inoltre un fondato sospetto di Baratteria la fuga del Capitano con le Merci Assicurate, l'erogazione del respettivo loro prezzo in uso diverso, il cambiamento arbitrario di Viaggio, l'Investimento o l'Incendio procurato, ed il Getto delle Merci dopo di averle cambiate: *Liburnen Assecurationis* 20. *Settembre* 1784.. *e* 13. *Luglio* 1785.; *E Sent. Ruot. Pis. dei* 5. *Agosto* 1819. *ins. nel Gior. Prat. Leg. Vol.* 5. *Par.* 2. *pag.* 122. *in fine e segg.*

Chè l'erogazione delle Merci, o del loro Prezzo, in uso diverso da quello commesso al Capitano costituisca materialmente uno dei casi di Baratteria, è stato deciso anche modernamente: *Raccolta Nervini pag.* 85. *N.* 1.

Può similmente insorgere un sospetto di Baratteria dalla circostanza chè l'Assicurato avesse maggiore interesse nella perdita, chè nel salvo Arrivo del Bastimento, e dal fatto che il Capitano non abbia fedelmente adempite le forme ingiunte dagli Articoli 224. e 249. inclusive del Codice di Commercio.

Ma in ogni caso la Baratteria debbe provarsi concludentemente, nè servono le presunzioni e congetture: *Liburnen Seu Pisana Avariae* 2. *Marzo* 1804. *coram Bellani N.* 9.

Quindi a porre in essere la Baratteria occorre concludere la prova del dolo e della macchinazione preordinata al caso sinistro, ed al proprio Lucro;

E la frode o la macchinazione si esclude sempre, anche con le contrarie provabilità: *Liburnen Assecurationis* 10. *Maii* 1709. *coram Conti* §. *Una cum probatione etc. et seqq.*

L'Autore della Baratteria si sottopone congiuntamente, ed all'Arresto in Via Commerciale per la restituzione di tutto ciò che abbia percetto, con refezione di danni e interessi, ed alle Pene comminate in Via Criminale per i Furti Magni dell'Editto Mercantile del 10 Ottobre 1748., e successive Leggi dei 30. Novemb. 1786, e 30 Agosto 1795.: *Dec. della Corte Regia in Causa Busnack dei 16. Luglio 1841.*

Ma ciò che sia degli Effetti Penali, certo è che la Baratteria agli Effetti Civili consiste ancora nella semplice Colpa, o nella negligenza ed omissione dei proprj doveri, o nella mera contravvenzione agli obblighi del proprio Ufficio: *Raccolta Nervini pag. 125. N. 3.*

Infatti la così detta Baratteria di Pádrone comprende tutte le specie tanto di dolo, che di semplice imprudenza, mancanza di cura, ed imperizia, sia per parte del Capitano, come di tutte le Persone dell'Equipaggio: *Pothier Edizione di Milano Tratt. Dell' Assicurazione. Vol. 1. pag. 197. Art. 65.*

La Baratteria può commettersi dal Capitano anche non sostenendo virilmente l'Aggressione dei Nemici: *Dicta Liburnen. Assecurationis coram Conti al §. Nec visum fuit etc.*

Ma la semplice colpa del Capitano differisce sommamente dalla Baratteria: *Ivi al §. Minus applicabilis etc.*

Quando la Baratteria assunta dagli assicuratori ha prodotto la perdita totale delle Merci Assicurate, si fà luogo all'Abbandono: *Raccolta Nervini alla detta pag. 125. N. 4.*

Bensì rimane agli Assicuratori il diritto di regresso, e d'indennità contro il Capitano Autore della Baratteria: *Ivi num. 5.*

Il delitto di Baratteria Marittima comechè non espressamente noverato fra quelli che la Patria Legge Criminale sottopone alla più lunga Prescrizione decennale, deve riportarsi alla categoria di quelli per la cui Prescrizione la Legge stessa ha stabilito il termine minore d'Anni cinque; Quindi è nulla quella Sentenza che venga emanata per delitto di Baratteria

dopo trascorso un quinquennio: *Annali Vol. 3. Parte 1. pag. 484.*

BARCAJOLO.

Dicesi Barcajolo quello che guida e governa un piccolo Naviglio pendente il trasporto delle Merci all'occasione di caricare o scaricare le Navi e Bastimenti.

Il Barcajolo ha diritto ad una Mercede, ma talvolta è tenuto alla refezione dei danni ove le Merci si bagnino nel caricarle o scaricarle: *Casaregi Consolato del Mare Cap. 195. e 196.*

Ed è tenuto alla refezione dei danni anche se non siasi fermato a scaricare le Merci nel Sito destinato al discarico: *Casaregi de Commer. Disc. 141. NN. 13. e 15.*

Nei casi di Vendita o Sequestro di Navi si adibisce una diversa Procedura per l'Aggiudicazione delle Barche non eccedenti le dieci tonnellate: *Cod. di Comm. Artic. 207.*

Sono Barcajoli anche quelli che in Barchette portano le nuove da un Vascello all'altro: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Ed in Venezia quelli che si aggirano intorno ai Vascelli per esitarvi dei Viveri: *Ivi.*

I Barcajoli nei casi di Sinistro son Testimonj sospetti di Complicità col Capitano, e perciò si attendono nel solo caso in cui non possa conoscersi altrimenti la verità del fatto: *Casaregi Disc. 19. n. 23. e segg.*

BASTIMENTI.

Bastimento è un Vocabolo generale comprensivo di ogni Specie di Navigli, grandi o piccoli, ma che conviene più particolarmente a quelli che sono armati in Guerra: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Per altro in termini di Assicurazione i Bastimenti non sono mai piccoli Navigli, ma generalmente a trè Alberi: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. dell'Assicuraz. Vol. 1. pag. 276. §. 106.*

Il Noleggio di un Bastimento debbe farsi per Atto scritto, indicando il nome e la portata del Bastimento medesimo;

Più vi si aggiunge il Nome del Capitano, il tempo e luogo del Discarico, e l'indennizzazione convenuta per ogni caso di ritardo: *Cod. di Comm. Art.* 273.

Il Bastimento pronto a far Vela non è mai sequestrabile, se non chè trattandosi di Debiti contratti per il Viaggio che imprende: *Ivi Artic.* 215.

Limita rispetto ai Proprietarj del Bastimento, poichè la Disposizione del citato Artic. 215. „ non riguarda che i soli Creditori: *Giurispr. Comm. An.* 1834. *pag.* 521.

Insorgendo disputa tra i Comproprietarj di un Bastimento sulla maggiore o minor partecipazione che vi abbiano, e sul diritto di regolarne le Deliberazioni, sarebbe pregiudiciale di trattener la partenza, ond'è che i Tribunali debbono ingiungere ad uno di essi di nominare il Capitano per il Viaggio, previa Cauzione: *Ivi.*

Il Bastimento in Viaggio si presume munito delle debite Carte; Quindi l'irregolarità delle Spedizioni non può ledere i diritti dell'Assicurato: *Ivi pag.* 537.

La Polizza di Carico sebbene sia sufficiente per se stessa a provare la Caricazione a bordo del Bastimento delle Merci Assicurate, pur nulla meno il Giudice nel dubbio potrà richiedere una prova ulteriore: *Ivi pag.* 538.

La Malleveadoria pel Bastimento che deve prestarsi all'Uffizio della Marina Mercantile, è prescritta nell'Interesse pubblico, e non a comodo dei privati, ed il Mallevadore ad altro non è tenuto che al ritorno del Bastimento nel Porto, e alla restituzione delle Patenti, non già ai debiti che contragga l'Armatore a carico del Bastimento medesimo: *Raccolta Nervini pag.* 55. *e segg.*

È permesso di alleggerire il Bastimento in un Porto di rilascio, anche con la vendita delle Merci a scapito, allorchè si tratti di provvedere alla comune salvezza: *Ivi pag.* 55. *n.* 1.

In Commercio è lecita e frequente quella Simulazione innocua colla quale si finge proprietario di un Bastimento chi realmente non

lo è, per l'oggetto di procurare al Bastimento medesimo i privilegj di una data Bandiera: *Ivi pag. 367. e segg.*

Tutte quelle Intraprese che tendono alla costruzione di Bastimenti, destinati tanto alla Navigazione interna quanto all'esterna, sono tali Operazioni che attribuiscono la Qualità Mercantile al Costruttore: *Ivi pag. 508. n. 1.*

Il Privilegio accordato ai Manifattori e Sovventori di Legname per la Costruzione di un Bastimento, cessa ogni qualvolta si provi in essi la scienza che la Costruzione si eseguiva da un Intraprenditore a Cottimo;

Ed è in tal caso contro la persona del Cottimante che debbonsi dirigere le Azioni: *Dec. della Corte Regia dei 28. Gennaio 1840. ins. negli Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 63. e segg.*

Un Privilegio compete pure ai Marinari che forman parte dell'Equipaggio, dal giorno della partenza fino al ritorno in Porto del Bastimento: *Detta Raccolta Nervini pag. 414. n. 2.*

L'Editto di Marina Mercantile ordinando che i soli Sudditi Toscani, o i Forestieri stabiliti nel Granducato, possano esser proprietarj o porzionieri di Bastimenti che navigano sotto la Bandiera Toscana, non annulla per questo la Vendita fatta da un Toscano di tutto o parte di un Bastimento a uno Straniero non stabilito in Toscana: *Annali loc. cit. pag. 48. e segg.*

Non ostante il disposto dell' Artic. 195. del Codice di Commercio, la Vendita di un Bastimento può avere il suo pieno effetto fra le Parti Contraenti, ancorchè non resulti per Atto scritto: *Detti Annali Vol 1. Par. 2. pag. 241.*

E il Compratore o Venditore del Bastimento, avendo a suo favore un principio di Prova in scritto, potrà giustificare per mezzo di Testimoni la Contrattazione che gli venga impugnata: *Ivi.*

Il non arrivo di un Bastimento Vettore di Mercanzie già contrattate, non può dar luogo allo scioglimento del Contratto come se ne mancasse il Subietto a principio, ma solamente può dar luogo allo scioglimento per cause interessanti la esecuzione del Contratto medesimo: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1101. al §. Attesochè nella Vendita ec.*

Specialmente poi se l'Arrivo del Bastimento fu soltanto ritardato, ed il termine per la Consegna del Carico non erasi contemplato come causa finale: *Ivi.*

A prevenire i grandi Abusi che sovente si commettono nella Vendita dei Bastimenti naufragati, con Circolare di un Dipartimento si è stabilito che in avvenire questi Bastimenti continueranno ad appartenere ai loro proprietarj. *Giorn. di Comm. dei 28 Decembre 1831. al §. Commercio del Messico.*

I Capitani o Padroni dei Bastimenti che giungono nel Porto di Livorno, oltre all'osservanza delle Leggi Marittime a tutela della pubblica Salute, saranno tenuti di deferire agli Ordini degli Ufiziali e Guardie del Porto medesimo: *Nuovo Regolam. pubbl. con la Notif. dei 17. Luglio* 1840.

Non potranno avvicinarsi di troppo, nè ancorarsi in prossimità degli altri Bastimenti: *Ivi Art.* 3. *e seg.*

Sarà loro proibito l'ingresso nel Molo quando già sia fatta Notte, nè potranno ancorarsi fra la prima Andana ed il Molo: *Ivi Art.* 5. *e segg.*

Il Collocamento dei Bastimenti nelle Andane del Molo dovrà farsi colla poppa voltata verso il braccio esteriore del Molo medesimo: *Ivi Art.* 7.

I Bastimenti dovranno gettare tutte le loro Ancore verso l'Ufizio di Sanità, e dovrà porsi sù ciaschedun'Ancora il Segnale: *Ivi Art.* 8. *e segg.*

Sarà proibito ai Bastimenti in prima Andana di stendere delle Catene di ferro, di cui soltanto potranno far'uso quelli situati nelle altre Andane: *Ivi Art.* 11.

I Bastimenti a Vapore dovranno situarsi alla punta del Molo in seconda Andana: *Ivi Art.* 12.

Fra le cautele per evitare i danni reciproci ci è quella che non possano tenersi nel Molo le Ancore pendenti dai Bastimenti: *Ivi Art.* 16.

Nè possono avvolgersi i Cavi *intorno ai Gravitelli delle Ancore: Ivi Art.* 18.

È proibito l'egresso dal Molo a qualunque Bastimento mezz'ora

dopo il calar del Sole fino all' Alba del seguente giorno: *Ivi Art.* 24.

I soli Bastimenti a Vapore avranno un' altra mezz' ora di comporto: *Ivi.*

Varie altre misure di precauzione per la sortita dei Bastimenti dal Molo: *Ivi Art.* 25. *e seg.*

Dell' Ammissione, e della Stazione dei Bastimenti in Darsena: *Ivi Art.* 30. . . . *e* 37. *inclusive.*

Disposizioni generali tendenti ad impedire le sottrazioni e remozioni di Ancore, Cavi, ed altri Attrezzi dei Bastimenti: *Ivi Art.* 47.

I Bastimenti non più atti alla Navigazione dovranno disfarsi, non potendo rimanere in Darsena, o nel Molo: *Ivi Art.* 48. *e segg.*

Cautele e Discipline onde impedire i danni che possono arrecare i Bastimenti per incuria dei Capitani: *Ivi Art.* 57. . . . . *e* 64. *inclusive.*

Interessando la sicurezza dei Bastimenti che si removino dal fondo delle Rade le Ancore smarrite, si provvede al recupero e ritrovamento delle medesime: *Ivi. Art.* 65. *e segg.*

Giurisdizione dell' Autorità Governativa sui Bastimenti Esteri ancorati nel Porto di Livorno, e modo di esercitarla: *Ivi Art.* 82. *e segg.*

In seguito di reciproche Dichiarazioni fra i due Stati di Toscana e di Sardegna, i Bastimenti con respettiva Bandiera delli Stati medesimi saranno esenti da ogni Tassa di Tonnellaggio, e di Navigazione: *Notif. dei* 30. *Novembre* 1840.

L' intimazione che deve precedere l' esecuzione sopra Bastimenti, dovrà farsi al Proprietario non al Capitano, a meno chè non trattisi di Credito privilegiato sui Bastimenti medesimi: *Raccolta Nervini pag.* 657. *N.* 4.

Quando i Manifattori o sovventori di Generi occorrenti per la Costruzione di Bastimenti erano consapevoli che il Costruttore aveva assunto il Lavoro a Cottimo, non possono vantare alcun privilegio sul Bastimento costruito: *Ivi pag.* 680. *N.* 1.

Una tale scienza può resultare anche da congetture o presunzioni che ne persuadano la verità: *Ivi.*

Vedasi „ *Navigli.* „

BATTELLI DA PESCA.

I Battelli son piccoli Navigli fabbricati a guisa delle Scialuppe, i quali servono a diversi usi e generalmente alla Pesca: *Ortografia Enciclop. Univ.*

L'Interessato in un Battello equipaggiato per la Pesca non è responsabile degl'impegni contratti per la Pesca stessa dal Padrone di detto Battello: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 233. *e segg.*

Nè può riguardarsi il detto Interessato come l'Armatore del Battello medesimo: *Ivi.*

Tutt' al più l'Interessato sarà tenuto dentro la concorrenza degli Utili della Pesca, e in proporzione della sua parte, se il Padrone del Battello da Pesca agisce come Mandatario dell'Equipaggio: *Ivi.*

BATTELLI A VAPORE.

Diconsi a Vapore i Battelli che ricevono il Moto mediante l'Azione di un Calorico, e di un felice Meccanismo che dobbiamo ai progressi dell'esperienze Chimiche.

I grandi vantaggi della Navigazione a Vapore si ottengono principalmente dalla regolarità delle Partenze o degli Arrivi, e dalla brevissima durata delle Corse, per lo più senza ritardo anche per Venti contrarj.

Ed è utilissima al Commercio inquantochè riunisce la celerità nel trasporto delle Merci, con una rilevante diminuzione di Spesa: *Giorn. di Commer. An.* 1827. *N.* 59. *al* §. *Rivista Commerciale.*

La Meccanica colla forza del Vapore ha ottenuti dei portentosi effetti; I Battelli trasportano i Viaggiatori a centinaja con rapidità

maravigliosa; Vedonsi Carri e Diligenze immense volare a servizio del Commercio; E si vedono Torchi, Telaj, e Cartiere che agiscono con prestezza e precisione incredibile: *Giorn. di Comm. del* 1832. *pag.* 78.

La Locazione di posti in Battelli a Vapore per il trasporto dei Passeggieri è regolata più specialmente dalle teorie del Contratto di Locazione e Conduzione, che da quelle del Contratto di Noleggio: *Raccolta Nervini pag.* 219. *N.* 1.

Nel trasporto dei passeggieri col mezzo dei Battelli a Vapore la prontezza della partenza nel giorno indicato e la celerità del Viaggio e dell'Arrivo nel Luogo destinato, sono la causa finale del Contratto, e ne costituiscono una sostanzial condizione. *Ivi N.* 2.

BETTOLIERE.

Il Vocabolo Bettoliere è sinonimo di Oste o Taverniere.

E non tanto il Trattore o Locandiere, ma ben anche il semplice Bettoliere appartiene al ceto dei Commercianti: *Salvi Annotaz. all' Art.* 1. *del Cod. di Comm. pag.* 8.

BEVERAGGIO

Il Beveraggio è una mescolanza d'Acqua e Vino, che serve di bevanda ordinaria per l' Equipaggio: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Dicesi anche Beveraggio una Mercede che si accorda per la straordinaria fatica e diligenza colla quale siasi cooperato alla salvezza di una Nave o del carico, in imminente pericolo di perdersi: *Raccolta Nervini pag.* 448. N. 2.

La remunerazione conosciuta sotto il nome di Beveraggio, sebbene non sia prescritta da veruna legge, si accorda sempre dall' equità dei Tribunali ai Marinari concorsi alla salvezza delle Navi, anche indipendentemente dalla promessa che il Capitano ne abbia fatta: *Ivi pag.* 458. *N.* 2.

Il Beveraggio deve comprendersi in avaria, poichè costituisce una

delle Spese straordinarie che si fanno per il Bastimento e per il Carico: *Ivi N. 3.*

Sebbene il Beveraggio si accordi unicamente come sopra per la straordinaria fatica e diligenza impiegata nei soli casi d' imminente Naufragio, tuttavia dall' equità del Giudice si accorda pure in qualche caso per l' attiva ed utile cooperazione al più pronto discarico delle Merci soggette ad esser danneggiate. *Ivi pag. 474. NN. 2. 3.*

BESTIAME

La contrattazione del Bestiame da Lavoro o da frutto, assoggetta i Coloni alla Giurisdizione dei Tribunali di Commercio, ed all' Arresto Personale: *Dec. della Corte Regia dei 4. Febbr. 1841. ins. negli Annali Vol. 3. Part. 2. pag. 64. N. 3.*

Limita se il Contadino acceda come semplice Mallevadore a simili contrattazioni: *Ivi.*

BIANCO.

Uno spazio in Bianco che si lasci o per la data, o per le Firme, o per altro, potendo riempirsi a comodo, suol cagionare degli Abusi.

Pure nessuna Legge fà ostacolo, e la costante pratica non rifugge dall' ammettere le Firme in Bianco per il più facile andamento delle umane contrattazioni; *Annali Vol. 2. par. 2. pag. 929. al §. Attesochè comunque.*

Infatti un tempo nelle Polizze di Assicurazione si lasciavano in Bianco le Somme, il premio, e la Data: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. dell' Assicurazione Vol. 2. pag. 14.*

Ma poi vedendo chè nelli Spazj in Bianco si apponevano alcune volte per mala intelligenza certe indicazioni che cangiavano l' oggetto e la natura del Rischio, si proibirono severamente queste Lacune: *Ivi pag. 15. e seg.*

La stessa proibizione si confermò dall' Artic. 332. del Cod. di Commercio, ma non per questo si è tolto interamente il Sistema in-

valso di firmare le Polizze con qualche spazio in Bianco, inquantochè si presentano talvolta dei momenti critici che non permettono alcuna dilazione: *Ivi pag.* 16. *e seg.*

Quindi tutti conoscono l'Abuso, tutti vorrebbero vederlo corretto, ma l'Uso la vince, e l'Abuso condannato da tutti non lascia di sussistere: *Ivi pag.* 40.

Quello però che non si è potuto conseguire per le Polizze di Assicurazione si è conseguito per gli altri Recapiti di Commercio, e specialmente per i Libri Commerciali: *Cod. di Comm. Art.* 10.

E ne fà fede la Giurisprudenza Mercantile, da cui si è stabilito ripetutamente chè la Girata in Bianco non è bastante a trasmettere la proprietà del Recapito: *Decis. della Corte di Cassaz. a Parigi dei* 15. *Giugno* 1831. *Alleg. nel Giorn. di Comm. del* 1831. *pag.* 118.

Alla Gira in Bianco equivale anche la Gira *ut retro*, essendo questa una Formula che non può mai supplire alla mancanza della Data prescritta dall'Artic. 137. del Codice di Commercio: *Raccolta Nervini pag.* 283. *nei Motivi.*

Solamente nella Legislazione Inglese la Gira in Bianco opera la trasmissione del Recapito: *Ivi pag.* 35. *n.* 7.

BIGLIETTI IN BIANCO.

I Biglietti in Bianco si usavano per comodo del Presentatore, che talvolta non volendo essere conosciuto, li riempiva col nome di una Persona di sua fiducia: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 297. §. 223.

Ed anche la Girata in Bianco nei Biglietti medesimi si reputava una Procura per abilitare il Portatore a riceverne il pagamento: *Giurispr. Commer. ref. nel Giorn. del* 1831. *pag.* 118.

Ma siccome questi Biglietti servivano a mascherar le frodi e le Usure, per conseguenza vennero proibiti: *Pothier loc. cit.*

Ed era severa in questo rapporto la Legge dei 20. Vendemmiale Anno quarto, che fulminava qualunque Negoziazione dei Biglietti in Bianco: *Ivi Vol.* 2. *pag.* 168.

BIGLIETTI DI CAMBIO.

I Biglietti di Cambio sono quelli che si fanno per Lettere di Cambio già rilasciate, o per Lettere di Cambio da rilasciarsi; Quindi sono di due specie.

Infatti si dicono Biglietti di Cambio quelli con i quali taluno che riceva una Lettera di Cambio, e non abbia pronto la Somma, si obbliga per il momento di pagarne il valore;

Ed anche quelli con i quali alcuno si obbliga di rilasciare delle Lettere di Cambio per l' importo che ne abbia ricevuto: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol. 1. pag. 7. e segg.; e pag. 276. in fine e segg.*

FORMULE RESPETTIVE.

„ Io confesso che Tizio mi ha rilasciata una Lettera di Cambio so- „ pra il tale (per esempio) di Livorno, pagabile alla tale sca- „ denza, e prometto pagargliene l' importare sebbene dalla „ lettera stessa comparisca già pagato; „

„ Ho ricevuto da Tizio la somma di . . . in Contanti, op- „ pure in Mercanzie che egli mi ha somministrate, per la qual „ Somma io prometto rilasciargli una lettera di Cambio pagabi- „ le nella tal Città, alla tale scadenza: „ *Ivi pag. 278. in fine e segg.*

I Biglietti di Cambio sono regolarmente pagabili all' Ordine di quello a di cui favore sono fatti;

E quando sono pagabili all' Ordine, ne segue che si negoziano e si girano egualmentechè le Lettere di Cambio: *Ivi pag. 281. e segg.*

Solamente nei Biglietti di Cambio non pagati alla scadenza, in luogo del Protesto che si richiede per le Lettere di Cambio, basta una semplice Intimazione; *Ivi pag. 283. in fine e segg.*

I Biglietti di Cambio, come le Lettere, si presumono pagati dopo cinque Anni dalla loro scadenza, e non rimane al Creditore

altro compenso che quello di deferire il Giuramento decisorio: *Ivi pag.* 286. *in fine e segg.*

Ma differiscono dalle Lettere di Cambio, le quali son pagabili ordinariamente da una Persona diversa, ed in un Luogo diverso da quello in cui son tratte: *Ivi pag.* 344. *e segg.*

Il Codice di Commercio non parlando dei Biglietti di Cambio, sembra che si referisca al Decreto del 1673 *Ivi pag.* 347.

Il detto Decreto non riconosce per Biglietti di Cambio se non quelli relativi a Lettere di Cambio come sopra, già rilasciate, o da rilasciarsi: *Ivi pag.* 348.

Ed esclude da questa classe tutti gli altri Biglietti per Valuta ricevuta in Denaro, in mercanzie, od in altri Effetti: *Ivi e molte pagine segg.*

Adesso questi Biglietti vengono insensibilmente trascurati, poichè non comunicano al Commercio nè forza nè movimento: *Duveyrier nel suo Rapporto al Corpo Legislativo degli* 11. *Settembre* 1807.

BIGLIETTI DI CASSA.

I Biglietti di Cassa, o di Banca, son Biglietti di semplice fiducia, stabiliti per il comodo del Commercio.

Tali sono per esempio i Biglietti della Banca di Sconto, per il di cui giornaliero baratto è destinata la Cassa della Zecca: *Notif. del dì* 8. *Agosto* 1826. *Art.* 15.

Il Presentatore di una Lettera di Cambio ha diritto di rifiutarne il pagamento in Biglietti di Cassa, e di esigerlo in Contanti: *Parere del Consiglio di Stato dei* 12. *Frimale An.* 14.

Bensì il Biglietto di Cassa stà in luogo di danaro contante, per conseguenza è girabile al pari di qualunque altro Recapito Commerciale; E si equipara al Pagherò all'Ordine: *Salvi Annot. all' Art.* 188. *del Cod. di Comm. pag.* 82.

BIGLIETTI COMMERCIALI.

Diconsi Biglietti Commerciali tutti quelli firmati da un Individuo Negoziante, in quantochè si considerano fatti pel di lui Commercio: *Giurispr. Commer. An. 1854. pag. 307.* — *E Decis. del Supr. Cons. dei 22 Giug. 1827. inser. nel Tes. del Foro Tosc. Vol. 20. pag. 138. N. 6.*

Limita se siano firmati da Mediatori o Mezzani, non essendo allora Commerciali se non in quanto sia provato che dipendono da Operazioni Commerciali: *Giurispr. Commerciale loc. cit. pag. 307. e segg.*

I Biglietti poi di chi non è Negoziante non divengono Commerciali per il solo fatto che un Commerciante vi abbia fatta la Gira: *Decis. del Supr. Cons. dei 12. Settembre 1825. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 16. pag. 269. NN. 9. e 13.*

FORMULE GENERICHE.

„ Firenze, o Livorno ec. A dì ec. . . . . . Per il dì . . . . . . pros-
„ simo io pagherò al Signore. . . . . la Somma di. . . . . Valore ri-
„ cevuto in mercanzie Buono ec. , poi Segue la Firma „.

„ A dì ec. . . . . . . Per il dì. . . . . . . prossimo io pagherò al Signo-
„ re. . . . la Somma di. . . . per Valuta di Tele, od altro, che mi
„ deve rimettere il dì . . . del corrente, conforme alla Mostra e
„ Fattura — Approvato ec. , poi Segue la Firma „.

I Biglietti firmati o girati da un Capo di Educazione si considerano commerciali, ove non vi si legga una contraria enunciazione: *Giurispr. loc. cit. pag. 310.*

Ma tutto ciò limitatamente agli Obblighi assunti con detti Biglietti per Somministrazioni destinate ai loro Allievi: *Ivi pag. 311.*

Non è Commerciale un Biglietto firmato in pagamento del prezzo della Carica di Agente di Cambio che siasi acquistata, ove il Soscrittore vi abbia posta la firma precedentemente alla sua Nomina; *Ivi pag. 334.*

I Biglietti godono li stessi privilegj delle Lettere di Cambio, poichè servono allo stesso uso, ed hanno il medesimo corso nelle Piazze di Commercio: *Forti Tratt. del Comm. pag.* 242. *in fine e segg.*

Solamente differiscono in questo chè, le Lettere si protestano subito allorquando non sian pagate in scadenza, ed i Biglietti si debbon prima legalizzare mediante il Bollo e Registro: *Ivi, pag.* 243.

E differiscono inoltre dalle Lettere di Cambio inquantochè non divengono Commerciali se non sè per la qualità delle Persone, o per la natura del debito: *Sent. Ruot. Sen. dei* 25. *Maggio* 1850. *ins. nel Tes del F. Tosc. Vol.* 27. *pag.* 135. *N.* 4.

Nella generica parola Biglietti che s'incontra nell'Artic. 638. del Codice di Commercio Francese, vi si comprendono i Biglietti di qualunque specie, come pure le semplici promesse di pagamento anche verbali: *Sent. Ruot. Fior. dei* 18. *Agosto* 1858. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 43. *pag.* 558. *N.* 1.

I Biglietti sottoscritti da un Commerciante si consideran fatti (come sopra) per motivi del suo Commercio, se pure noi vi si legga una causa diversa: *Ivi N.* 2. *e Regolam. Organico pel Trib. di Comm. Art.* 10.

Ed anche sè per causa vi sia stato espresso un'Imprestito, essendo questo il primo movente del Commercio: *Tes. loc. cit. Num.* 3.

D' altronde un Biglietto per *Valore Avuto*, senza indicazione della natura di questo valore, sebbene firmato da un Commerciante, non può mai qualificarsi per Biglietto Commerciale: *Giorn. di Commer. del* 1832. *N.* 10. *pag.* 42.

E ciò perchè i Privilegi della legge indotti a favore del Commercio non spiegano la loro efficacia fra i commercianti che per le sole operazioni relative al Commercio da essi esercitato: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1160. *in fine e segg.*

Per ottenere il pagamento di un Biglietto Commerciale occorre presentare il Recapito nella sua integrità: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 55. *e segg.*

Quando un Biglietto Commerciale si trova diviso in varii pezzi, il

Portatore di quella porzione che indica il numero e la serie alla quale il Biglietto appartiene, si preferisce al detentore degli altri frammenti, non ostante che questo si presentasse anteriormente: *Ivi.*

I Biglietti Commerciali debbono esser muniti del *Buono o Approvato,* ancor quando si tratti di un semplice reliquato dependente da liquidazione di Conti: *Giurisp. Comm. Anno* 1833. *pag.* 15. *in fine e segg.*

I Debiti resultanti da Biglietti Commerciali allorchè siano stati riconosciuti per Atto separato, producono l'effetto di sostituire la Prescrizione triennaria in luogo della quinquennale stabilita per le lettere di Cambio: *Racc. Nerv. pag.* 372. *e segg.*

BIGLIETTI A DOMICILIO

I Biglietti a Domicilio sono di moderna invenzione, e sono moltissimo in uso nel Commercio.

FORMULA

Io Sottoscritto pagherò da oggi a mesi due, o tre, al Sig. . . . . od a chiunque abbia ordine dal medesimo, la Somma di . . . . . in Livorno (o altrove) col mezzo del Sig. . . . . mio corrispondente, invece della valuta che ho ricevuta, o che debbo ricevere ec. — Seguono la data e la Firma „.

Il Biglietto a Domicilio partecipa della Lettera di Cambio, meno le appresso differenze.

Prima. Il Debitore del Biglietto a Domicilio ne è lo Scrivente, ma il Debitor della Lettera è quello sù di cui essa è tratta, e che deve accettarla; *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 288. *Art.* 218.

Seconda. Il Soscrittore di un Biglietto non potrà prevalersi della non fatta Provvista dei Fondi al domicilio, per dispensarsi dal rimborsarne il portatore: *Giorn. di Comm. del* 1828. *N.* 26.

Terza. E non potrà prevalersi del Protesto non fatto in tempo, o della mancanza degli Atti nei 15. giorni assegnati dall'Art. 165. del Codice di Commercio: *Ivi, e Giorn. del* 1831. *N.* 12.

BIGLIETTI AL LATORE.

Dicevansi Biglietti al Latore tutti quelli portanti promessa di pagare una certa Somma al respettivo Presentatore, senza veruna designazione del Creditore che ne avesse somministrata la valuta.

Il Possessore di un Biglietto al Latore poteva non esserne riconosciuto per il vero Proprietario, se pure non giustificasse un qualche trasporto a suo profitto: *Giurispr. ref. nel Giorn. di Comm. del* 1830. *N.* 32.

Da questa incertezza ne avveniva che simili Biglietti servissero alle stesse frodi a cui servivano in avanti i Biglietti in Bianco, poichè s'impiegavano sovente nei Fallimenti dolosi, facendo comparire dei Creditori supposti;

Quindi l'uso di essi rimase, se non del tutto abrogato, per lo meno sensibilmente trascurato: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 298. *Art.* 224.

BIGLIETTI ALL' ORDINE.

I Biglietti all'Ordine sono quelli con i quali alcuno promette di pagare ad un altro una Somma, o di pagarla per di lui Ordine ad un Terzo; E l'Ordine suol farsi a tergo del Biglietto.

In questo differiscono dai semplici Biglietti, per trasferire i quali occorre un separato atto di trasporto, e la Notificazione speciale dell'Atto medesimo: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 290. *Art.* 217.

Tutte le Disposizioni relative alle Lettere di Cambio e concernenti la Scadenza, il Pagamento, la Gira, la Solidalità, l'Avvallo, il

Protesto ec., sono egualmente applicabili ai Biglietti all'Ordine: *Cod. di Comm. Art.* 487.

Per altro i Biglietti all' Ordine servono generalmente al Commercio interno di ciascuna Piazza, e le Lettere servono a facilitare il Commercio da Piazza a Piazza.

Il Biglietto all'Ordine è munito di Data ed enuncia la Somma da pagarsi, il Nome di quello al di cui Ordine si è sottoscritto, l'Epoca del pagamento ed il Valore somministrato in Contanti o Generi ec. *Cod. di Comm. Art.* 488.

„ FORMULA „

„ Il dì (per esempio) 30. Marzo prossimo io pagherò al Sig. . . ,
„ od al suo Ordine, la Somma di Lire . . . Valore ricevuto in
„ Contanti, o in Mercanzie ec.
„ Buono per Lire . . . .
„ Firenze o Livorno ec. — Seguono la Data e la Firma.„

Le Disposizioni dei citati Articoli 487. e 488. del Codice di Commercio non sono applicabili al Mandato pagabile al portatore: *Salvi Annot. pag.* 84.

Se nel Biglietto all' Ordine non è indicata la specie della Valuta, si considera per un semplice Documento Civile anzichè per un Effetto di Commercio: *Ivi.*

Quando il Biglietto all' Ordine fù sottoscritto per una causa illecita, comunque ricoperta colla espressione di una specie qualunque di Valuta, potrà il Soscrittore, e suoi ec. provare per mezzo di Testimoni la simulazione che si racchiude in quel titolo: *Ivi.*

Il Biglietto all'Ordine si considera di proprietà di chi ne sia il possessore menochè provisi averlo esso involato, o ritrovato per avvenutone smarrimento;

Ed in questi due casi, per impedire che il Biglietto stesso sia pagato all' illegittimo detentore, occorre farsi una protesta prima della Scadenza: *Ivi.*

Il debitore di un Biglietto all' Ordine può rifiutarsi al pagamento,

quando fù ceduto da un Fallito di cui egli sia creditore: *Ivi pagine* 82.

La Citazione al pagamento di un Biglietto all'Ordine può farsi nel Luogo destinato al pagamento medesimo: *Ivi.*

Gl'Interessi sul Biglietto all'Ordine non corrono dal dì della scadenza, ma solamente da quello della Domanda in Giudizio: *Ivi.*

La clausula „ all'Ordine „ è valevole anche nei Biglietti non Mercantili per l'effetto di esimere il Cessionario da risentire le conseguenze delle eccezioni opponibili al Cedente: *Ivi.*

Alla Clausula „ all'Ordine „ non è equivalente l'altra „ o chi per esso: „ *Ivi.*

Al Biglietto all'Ordine si equipara il Biglietto di Cassa, il quale stando in luogo di danaro contante, può girarsi o cedersi egualmente: *Ivi.*

Allorquando i Biglietti all'Ordine non avranno che firme di Persone Non-Commercianti, o non avranno avuto causa da operazioni di Commercio, Traffico, Cambio, Banca, o Senserìa, il Tribunal di Commercio sarà tenuto a rinviare la Causa al Tribunal Civile: *Cod. di Comm. Art.* 636.

E quando i Biglietti all'Ordine porteranno nel tempo stesso firme di Commercianti e di Non-Commercianti, il Tribunal di Commercio potrà conoscerne per interesse di tutti, ma non potrà proferir Condanna di Arresto personale contro i secondi: *Ivi Articolo* 637. *E Regolamento Organ. Art.* 14.

In questa promiscuità di firme non hanno diritto i Non-Commercianti di ottenere il rinvio al Tribunal Civile: *Giurispr. Commer. Anno* 1835. *pag.* 261. *e segg.*

Il Terzo Possessore di Biglietti all'Ordine, in forza della sola Negoziazione, e senz'altro trasporto, ha diritto di rivendicare nel Fallimento del Soscrittore i Privilegj e Garanzie respettive;

Quindi se i Biglietti stessi son garantiti dall'Ipoteca, potrà rivendicargli col diritto Ipotecario; *Giorn. di Commer. del* 1828. *Num.* 31.

Il Biglietto all'Ordine anche fra persone Non-Commercianti può

esser considerato come un Atto di Commercio in forza di semplici presunzioni; e nel concorso di queste è lecito al Giudice di deferire all' Attore il Giuramento Suppletivo per determinare se il Biglietto all'Ordine contenga realmente un' Operazione di Commercio: *Ivi N. 50.*

Secondo lo spirito dell' Art. 637. del Cod. di Comm. non può citarsi al Tribunal di Commercio il Non-Commerciante che abbia firmato un Biglietto all'Ordine perchè nel detto Biglietto vi figurino delle firme anche di Commercianti a menochè si citino unitamente i Commercianti medesimi: *Ivi NN. 64. e 67.*

Un Biglietto all'Ordine dirimpetto al Particolare che lo sottoscrive, non è già un impegno di Commercio; Egli non ha questo carattere chè dirimpetto ai Commercianti che lo girano; *Ivi Num. 67.*

I Biglietti all' Ordine dei Non-Mercanti non sono denaturati nella loro essenza dalla Legge del 5. Settembre 1814. e possono perciò delegarsi o girarsi, senzachè il Cessionario a titolo oneroso sia passibile delle eccezioni che il Debitore avrebbe potuto opporre al Cedente: *Giorn. di Comm. del* 1830. *N.* 34.

Il Debitore di un Biglietto all'Ordine il quale invochi la Prescrizione del Quinquennio, non è ricevibile ov' egli ammetta di andar tuttavia debitore di una parte della somma espressa nel Biglietto medesimo: *Giorn. di Comm. del* 1832. *N.* 4.

Nella formazione dei Biglietti all' Ordine, non menochè nella loro disposizione per mezzo della Gira, debbono osservarsi le formalità prescritte dagli Articoli 110. 138. 187. e 188. del Codice di Commercio. *Sent. Ruot. Fior. in Causa Caire e Fenzi del* 6. *Maggio* 1825. *al* §. *Che poi ec. e segg.*

I Biglietti all'Ordine sono Recapiti Mercantili, e la cognizione delle questioni, che insorgono sopra l'esecuzione dei medesimi fra Negozianti, e Negozianti, appartiene privatamente al Tribunale di Commercio: *Sent. Ruot. Fior. del dì* 11. *Dicembre* 1825. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Tom.* 10. *pag.* 80.

Un Biglietto all' Ordine che sia regolare in apparenza non può mai dichiararsi nullo nelle mani di un Terzo possessore di

buona fede, sebbene abbia titolo realmente da una Causa viziosa, come per esempio da un Debito di Denaro vinto al Gioco: *Giorn. di Comm. del 1832. N. 13. pag. 54.*

Quello che per Atto separato garantisce il pagamento al Proprietario attuale di un Biglietto all'Ordine, rimane obbligato alla stessa garanzia anche verso i Terzi Portatori susseguenti: *Giurisp. Commer. Anno 1832. pag. 65. e segg.*

Il Biglietto all'Ordine che non esprime se il suo valore sia stato pagato in Contanti o in Merci, ma che dice semplicemente „ Valuta avuta „ non si reputa Commerciale, e non è suscettibile dell'Arresto personale: *Ivi pag. 65. e segg.*

Il portatore di un Biglietto all'Ordine che non ha la Gira in suo favore, si reputa tuttavia Proprietario Legittimo quando ha prove di averne sborsato l'ammontare: *Ivi pag. 76. e segg.*

Quando i Biglietti all'Ordine per saldo di Fattura appellano ad una Vendita di Generi da consegnarsi, la quale altro non è che un Operazione di rischio sull'aumento o ribasso delle Merci, sono nulli come sottoscritti per una causa illecita: *Ivi pag. 92. e segg.*

Quello che ha negoziato tali Biglietti è obbligato di rimborsarne il Cessionario, sebbene la cessione siasi fatta a prezzo convenuto in blocco, e senza garanzia: *Ivi.*

L'importare di un Biglietto all'Ordine negoziato prima della sua scadenza con Individui commecianti, non può domandarsi al Tribunal di Commercio quando resulti che detti Commercianti furon poi rimborsati da un' Erede Non-Commerciante: *Ivi pag. 139. e segg.*

Quello che ha sottoscritto un Biglietto all'Ordine, e lo ha poi circolato per mezzo di Gire irregolari, non puole opporre al portatore il pagamento fatto ad un Giratario posteriormente al Protesto: *Ivi pag. 145. e segg.*

Il Capitano di Nave che ha firmato un Biglietto all' Ordine per „ *Valuta in Conto* „ può citarsi al Tribunal di Commercio per il pagamento del Biglietto medesimo: *Ivi pag. 182. e segg.*

Un Biglietto all'Ordine Sottoscritto da un'Individuo Non-Commer-

ciante, e che non ha per occasione Operazioni di Commercio, può trasmettersi per mezzo di Gira senzachè sia necessario d'impiegare la via d'un trasporto legalmente significato o accettato: *Ivi pag.* 281. *e segg.*

Le parole „ Valuta Cambiata „ contenute in un Recapito Commerciale corrispondono allo spirito dell'Art. 188. del Codice di Commercio, e costituiscono un Biglietto all'Ordine: *Giurispr. Commer. Anno* 1833. *pag.* 23.

Un Cessionario di Biglietti all'Ordine può esigerne il pagamento nel giorno indicato, benchè fossero firmati ad un Fallito Concordatario a favore di uno fra i suoi Creditori, e benchè fosse indicata la scadenza prima dei termini del Contratto. *Ivi pag.* 35 *e seguenti.*

Lo stesso dev'essere anche quando il Cedente siasi fatto consegnare dal Fallito altri simili Biglietti in supplemento del Reparto, pagabile però dentro i termini del Concordato. *Ivi.*

I Biglietti all'Ordine per una causale simulata sono validi, quando d'altronde non mancano di una causale lecita, o di un vero legame di diritto nella causale effettiva che ha determinata l'Obbligazione: *Ivi pag.* 92. *e segg.*

Ed un Biglietto all'Ordine che sia regolare in apparenza, non può mai dichiararsi nullo nelle mani di un Terzo Possessore di buona fede, sebbene abbia titolo da una causa viziosa, come per esempio da un debito di Gioco. *Giorn. di Commer. del* 1832. *N* 13. *pag.* 54.

Un Biglietto all'Ordine firmato da un'Individuo Non-Commerciante fuori del suo Domicilio, non può riguardarsi agli effetti legali come un vero Recapito Commerciale: *Giurispr. Comm. An.* 1833. *pag.* 213. *e segg.*

Per altro i Giratarj anche Non-Commercianti che procedono alla negoziazione e retrocessione di detto Biglietto per un'Operazione di Commercio, sono soggetti all'Arresto personale a forma dell'Art. 637. del Codice di Commercio: *Ivi pag.* 213. *e segg.*

L'Indicazione erronea del Domicilio espresso in un Biglietto all'Or-

dine non dispensa il Possessore dal farne il Protesto: *Giurispr. Comm. Anno* 1834. *pag.* 332.

In termini di Biglietto all'Ordine anche l'Individuo Non-Negoziante che abbia firmato una Girata colla Clausula „ Valuta in garanzia „ si riguarda come un Datore di Avvallo, ed è quindi soggetto all'Arresto Personale: *Ivi pag.* 348.

Il Debitore di un Biglietto all'Ordine che per esimersi dal pagamento invochi a suo favore la Prescrizione del Quinquennio, non è ricevibile dal Giudice in siffatta Eccezione ove confessi di essere tuttavia debitore di una parte del Debito: *Ivi pag.* 460.

La Moglie non può firmare dei Biglietti all'Ordine senza l'Autorizzazione del Marito, neppure per dei bisogni di Famiglia: *Ivi pag.* 461.

Un Biglietto all'Ordine in cui la causale sia dichiarata per valore espresso in un dato Atto non si ritiene per un vero Effetto Commerciale: *Ivi pag.* 462.

Quindi si risolve in una Obbligazione meramente Civile: *Ivi*.

Le Parole che trovinsi in un Biglietto all'Ordine „ *Valuta pagata in Mercanzie* „ non bastano a far supporre che avesse origine da Atti di Commercio: *Ivi pag.* 474.

Il Tribunal di Commercio è incompetente a giudicare di un Biglietto all'Ordine firmato da un Individuo Non-Commerciante, e nel quale non è espresso il valsente sborsato, malgrado che i varj Giratarj del Biglietto citati a comparire a detto Tribunal di Commercio non vogliano declinare dalla Giurisdizione Commerciale: *Ivi pag.* 484.

Il Tribunal di Commercio è incompetente a giudicare delle conseguenze di un Biglietto all'Ordine sulle Mercanzie avute, se resulti che la causale non sussiste, e che si tratta invece d'imprestito, o di obbligazione assunta da Persona non Commerciante: *Ivi pag.* 531.

E poco importa che l'Attore deduca delle circostanze tendenti a provare che l'imprestito della somma espressa nel Bi-

glietto all' Ordine si facesse e si accettasse nell' idea di una speculazione commerciale: *Ivi.*

Limita se il Denaro imprestato o confessato nel Biglietto all' Ordine servì per compra di Mercanzie da rivendersi col patto espresso che l' utile dovesse dividersi fra il dator della somma e il compratore delle Merci: *Ivi pag. 556. al §. Ma dalla simulazione.*

Il pagamento di un Biglietto all' Ordine non può sospendersi perchè sia domandata l' Inscrizione in falso della Data di una Gira contenuta nel Biglietto medesimo. *Decis. della già Corte di Appello ins. nella Raccolta Vallerini Tom. 2. pag. 56. e segg.*

Un Biglietto all' Ordine è Commerciale tanto se sia firmato da un Commerciante in principio, quanto se sia firmato dopo mediante Gira: *Decis. della Corte di Appello nella Raccolta Vallerini Tom. 2. pag. 462. in fine e segg.*

La Gira di un Biglietto all' Ordine fatta dal Negoziante non sottopone alla Giurisdizione Commerciale il particolare Non-Negoziante che ha firmato il Biglietto: *Ivi pag. 253. al N. 46.*

Il possessore di un Biglietto all' Ordine che non abbia altro Documento che una Gira in bianco, non può domandarne il pagamento in suo nome: *Ivi al N. 47.*

Anche i Biglietti all'Ordine motivati per Valuta di Quietanza del prezzo d' Immobili, sono negoziabili e suscettibili di trasmissione per mezzo della Gira: *Ivi pag. 257. N. 96.*

I Possessori di questi Biglietti devono sotto pena di Caducità farli protestare, e sperimentare le loro Azioni in rivalsa dentro i termini prescritti dalla Legge per gli altri Effetti di Commercio: *Ivi al N. 97.*

Un Biglietto all' Ordine che non contiene l' enunciazione della Valuta si riguarda come una semplice promessa, nè sottopone chi lo ha firmato al Tribunale di Commercio: *Ivi N. 98.*

Quello che ha firmato un Biglietto all' Ordine può essere citato insieme coi Giratarj davanti il Tribunale del Domicilio di uno di essi: *Ivi pag. 258. al N. 102.*

Il Biglietto all'Ordine deve pagarsi al possessore non ostante che

possano competere delle Eccezioni all'Accettante contro il Traente: *Tes. Vol. 2. pag. 82. N. 3.*

La Clausula all'Ordine S. P. non è bastante a qualificare un Recapito per un Biglietto all'Ordine;

Nè tutti i Biglietti all'Ordine possono dirsi Recapiti Mercantili: *Tes. del For. Tosc. Vol. 21. pag. 271. NN. 15. e 17.*

I Biglietti all'Ordine non sono eccezionabili per la mancanza di firma del Traente, e tanto più non lo sono quando riscontransi circostanze di fatto le quali condjuvano la verità di quei Recapiti: *Annali Vol. 1. Par. 2. pag. 393.*

I Biglietti all'Ordine di particolari non Mercanti o di Compagnie non mercantili, per il Registro sono soggetti al diritto del mezzo per cento.

Ma non vi è l'obbligo di presentarli se non quando se ne vuol fare uso in Giudizio: *Legge dei 30. Dicembre* 1814. *a Diritti Proporzionali* §. 2. *N.* 5.

Sono esenti dalla formalità del Registro i Biglietti pagabili all'Ordine fra i Mercanti; Ove però si esiga, non sarà negata la formalità del Registro col diritto fisso di una Lira: *Ivi N.* 9. §. 8.

I consueti quarti di Foglio tagliati per il lungo, che serviranno per detti Recapiti, saranno muniti di Bolli graduali, oltre il Contrabbollo toscano: *Legge del dì 11. Febbrajo 1815. Art. 13.*

Vedasi „ *Biglietti Commerciali* „ *Gira* „ *Pagherò* „.

BIGLIETTI AL PORTATORE.

I Biglietti pagabili al Portatore sono quelli dove vi si esprime il solo Nome del Traente, o tutt'al più vi si aggiunge il Dator del Denaro.

FORMULE RESPETTIVE.

„ Per il dì . . . . . pagherò al Portatore la somma di Lire . . . . . .
„ Valore ricevuto in Contanti — Buono per Lire . . . . . . se-
„ guono la Data e la Firma „

N. B. Il Buono dev' essere di Carattere del Traente, e la Somma Scritta in Lettere.

„ Per il dı . . . . . io pagherò al Portatore la somma di Lire . . . . Valore ricevuto in contanti dal Sig. . . . .

Buono per Lire . . . .

„ Seguono la Data, e la Firma „.

La prima delle dette due specie di Biglietti al Portatore non si quietanza, nè si protesto, e solamente dalle mani del Portatore si passa in quelle del Pagatore, a guisa dei Biglietti di Banca che si cambiano contro il Denaro.

La seconda specie poi si quietanza, perchè vi si trovano due Obbligati; Ed è quindi necessario il Protesto nel giorno dopo la scadenza.

BILANCIA.

La Bilancia è una leva composta di due braccia eguali, e di due piatti o coppe che servono a pesare i Generi minuti: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Dicesi anche Bilancia una denominazione attribuita dai Politici alla Somma che risulta dall' esame del Commercio attivo e passivo di una Nazione: *Ivi*.

La Bilancia pertanto serve a pesare tutte le Mercanzie più fini; Le altre si pesano con diverso Strumento che dicesi Stadera: *Forti Tratt. del Comm. pag.* 64.

Nei Pesi con Stadera si bonifica generalmente un due per cento; Ma questa Tara non si accorda nei Pesi con Bilancia: *Ivi pag.* 65.

In termini di Pesi e Misure (o con Bilancia, o con Stadera) la Toscana era soggetta a molte irregolarità, primachè la felice ricordanza dell'Immortale Pietro Leopoldo rendesse pubbliche le così dette Tavole di ragguaglio: *Sovr. Motupr. del dì 11. Luglio* 1782.

BILANCIO

Bilancio è un termine mercantile che significa Ristretto di Conti.

Tenere un Conto a Bilancio dicono i Mercanti quando in uno stesso Libro si pongono le partite del Dare e dell' Avere, in modo che possano facilmente confrontarsi onde rilevarne il Debito ed il Credito respettivo: *Ortografia Enciclopedica Universale.*

Il fallito, che prima della dichiarazione del suo fallimento aveva preparato il suo Bilancio, ossia lo stato attivo e passivo dei suoi Affari, e che l'avrà presso di sè dovrà rimetterlo agli agenti nel corso di ventiquattr' ore dal momento in cui essi assunsero le Funzioni: *Codice di Commercio Art.* 470.

Il Bilancio dovrà contenere l' enumerazione, ed il prezzo di tutti gli effetti mobili, ed immobili del Debitore, lo stato dei debiti e crediti, quello dei lucri, e degli Scapiti, e la nota di tutte le Spese, Il Bilancio sarà certificato per veridico, munito di data, e sottoscritto di pugno del Debitore: *Ivi Art.* 471.

Se all' epoca, in cui gli Agenti assunsero le loro funzioni, il fallito non aveva preparato il Bilancio, egli sara tenuto o da per sè stesso, o per mezzo di Procuratore secondo i casi preveduti negli Articoli 468. e 469; di procedere alla formazione del Bilancio in presenza degli Agenti, o di quella persona che essi avranno destinato; *Ivi Art.* 472.

A quest' effetto, senza rimuoverli dal luogo, saranno loro comunicati i Libri, e le carte del Fallito: *Ivi.*

In tutti i casi, in cui il Bilancio non fosse stato formato o dal fallito, o dal suo Procuratore, gli Agenti procederanno da loro stessi alla compilazione del medesimo col mezzo dei Libri, e delle carte del Fallito, o col mezzo delle informazioni, e notizie che potranno acquistare dalla Moglie del Fallito, dai di lui Figli, dai commessi, ed altri impiegati: *Ivi Art.* 473.

Il Giudice commissario, tanto di proprio offizio, che sulla domanda fattane da uno o più Creditori, o ancora dall' Agente, potrà interrogare gl' individui indicati nell' Articolo precedente, ad ec-

cezione della moglie e dei figli del fallito, tanto sù ciò che spetta alla formazione del Bilancio, quanto sopra le Cause e circostanze del fallimento: *Ivi Art.* 474.

Nel caso che il fallito moja dopo che il suo fallimento è stato detetto, la Vedova o i di lui Figli potranno comparire per rappresentare il loro Autore nella formazione del Bilancio, e per l'adempimento degli altri obblighi dalla presente Legge addossati al Fallito: In loro mancanza sarà proceduto dagli agenti: *Ivi Articolo* 475.

Subito che il Bilancio sarà stato dagli Agenti rimesso al Commissario, questo nel termine di tre giorni al più tardi, stenderà la nota dei creditori, che dovrà esser rimessa al Tribunal di Commercio, e procurerà di convocarli per mezzo di Lettere, Editti, e di Avvisi inseriti nei Giornali: *Ivi Art.* 467.

Anche prima della formazione del Bilancio il Commissario delegato potrà convocare i Creditori secondo l'esigenza dei casi: *Ivi Articolo* 477.

I Sindaci poi procederanno se occorre alla verificazione del Bilancio, essendo essi che rappresentano la Massa dei Creditori: *Ivi Art.* 528.

Il Bilancio, ossia la Dimostrazione di confronto fra lo Stato Attivo e Passivo del Debitor Commerciante, unitamente a tutte le carte di corredo, si esibisce del pari allorchè voglia procedersi alla cessione dei Beni: *Cod. di Commer. Articolo* 569. *e suo Commento.*

I Bilanci debbono sempre attendersi per qualunque controversia che insorga fra i Consoci:

E non è opponibile l' eccezione di clandestinità quando si provi che non vi fosse un tempo prescritto e determinato per la loro esecuzione: *Praten. praetensae purgationis Morae in Causa Cipriani e Forini coram Landi* §. 4. *e segg.*

I Bilanci diretti a dar consistenza del Negozio, con la spiegazione delle diverse Partite di debito e credito, e con espressa relazione ai Libri, tengon luogo fra i Negozianti di un legittimo Rendi-

mento di Conti: *Sent. Ruot. Sen. dei 9. Luglio 1836. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 40. pag. 191. N. 54.*

Dalla Banca di Sconto i Bilanci si fanno in ciaschedun'Anno onde misurare il Reparto sulle respettive Azioni: *Notif. dell'8. Agosto 1826. Art. 33. e segg. e pag. 70. Art. 109. e segg.*

Il Bilancio di una Società Mercantile non è Titolo bastante onde procedere ad un Sequestro Esecutivo.

Limita se detto Bilancio presentasse i caratteri di un Rendimento finale di Conti; *Dec. della Corte Regia dei 16. Luglio 1840. ins. negli Annali Vol. 2. Part. 2. pag. 565. e segg.*

Allorchè in un Bilancio redatto coll'intervento del Fallito, e da esso approvato, si è ritenuto per privilegiato un Credito, e sulle basi di questo Bilancio i Creditori hanno acceduto ad una Concordia, non è lecito ad alcuno, e molto meno al Fallito, di escipere contro la qualità privilegiata del Credito medesimo: *Raccolta Nervini pag. 546. N. 1.*

I Bilanci per il Registro sono soggetti al diritto fisso di una Lira: *Tariffa dei diritti fissi annessa alla Legge dei 30. Dicembre 1814. Art. 1. N. 9.*

BOLLO.

Il Bollo è un Impronta o Sigillo destinato ad autenticare ciò che con esso si contrassegna. *Ortografia Enciclop. Universale.*

La Legge Francese dell'11. Febbraio 1791. ordinava che non potessero girarsi le Lettere di Cambio ed altri Recapiti, se non dopo di averli fatti bollare, o vidimare.

Ed altra dei 23. Ventoso Anno XIII. provvedeva rigorosamente ai delitti di Contraffazione del Bollo Nazionale: *Pothier. Tratt. del Cambio Vol. 2. pag. 161. e 190.*

Le nostre Leggi per la contraffazione del Bollo o Contrabbollo, sottopongono i Delinquenti alle pene stesse dei Falsarj, e ad una multa graduale dalle dugento alle mille Lire: *Legge del dì 11. Febbraio 1825. Art. 25.*

Ai Negozianti, ed a tutti gli altri Particolari permettono di fare autenticare con Bollo Straordinario i loro Libri, prima che abbiano in alcun modo cominciato ad usarli: *Ivi Art.* 6.

Come pure permettono di redigere in Carta bianca, e quindi legalizzare col Bollo le Polizze di Sicurtà, i Conti di Ritorno, le Polizze di Carico, le Lettere di Condotta, ed i Contratti di Noleggio: *Notif. dei* 25. *Ottobre* 1825.

I Salvacondotti dovranno redigersi in Carta col Bollo di Soldi dieci: *Detta Legge del dì* 11. *Febbraio* 1815. *Art.* 8.

Le Scritte di Società per Oggetti Commerciali fra Mercanti o Non-Mercanti, i Pagherò, Biglietti di Credito, Biglietti Plateali, Biglietti all' Ordine, o Cambiali (meno quelle provenienti dall' Estero,) le Tratte a se medesimo o all' Ordine proprio, tanto per Valuta di Mercanzie che in Contanti, sia fra Mercanti, sia fra Particolari, come fra Mercanti e Particolari, dovranno tutte scriversi sù Carta Bollata di soldi 6. 8. per ciaschedun Foglio: *Ivi Art.* 12.

E per le Somme eccedenti le Lire mille si farà luogo al Bollo col diritto proporzionale: *Ivi.*

I consueti quarti di Foglio destinati per le Cambiali ed altri Recapiti, saranno marcati con Bolli graduali, oltre il Contrabbollo toscano: *Ivi Art.* 13.

Anche le Cambiali provenienti dall' Estero saranno soggette al Visto per il Bollo, ma la tassa sarà fissa a soldi 13. 4. per ogni Cambiale: *Ivi Art.* 14.

I Negozianti potranno sempre far bollare le loro Cambiali, o stampate, o munite della loro Cifra, prima però che siano ripiene o firmate, pagando il respettivo diritto nella proporzione che sopra: *Ivi Art.* 15.

Infatti le Cambiali debbono esser distese in Carta bollata graduale fino dalla loro origine; E quando siano redatte in Carta libera, pagheranno il 2. per cento a titolo di Ammenda, oltre il diritto del Bollo: *Notif. dei* 31. *Luglio* 1820.

Restano comprese in questa classe di Cambiali anche le se-

conde o terze provenienti dall'Estero, e le Copie delle medesime, le quali tutte non saranno commerciabili se non dopo che siano vidimate per il Bollo: *Circolare del* 20. *Aprile* 1819.

I Pagherò della Regia Zecca saranno ammessi in corso muniti semplicemente del solito Bollo della Zecca medesima: *Detta Legge del dì* 11. *Febbrajo* 1815. *art.* 21.

BOLLO STRAORDINARIO.

Il Bollo Straordinario è destinato a favorire il Commercio, inquantochè serve a contrassegnare quei tanti Recapiti di cui si permette la redazione sù Carta libera, come maggiormente adattata per la sua qualità, e per le Formule che vi si debbono inserire: *Notif. dei* 23. *Ottobre* 1823.

Alla formalità del Bollo Straordinario può supplirsi anche mediante il Visto pel Bollo, solito apporsi dai Ministri del Registro e Aziende riunite: *Ivi al* § *finale.*

Al Bollo Straordinario sono pur sottoposte tutte le Cambiali provenienti dall'Estero, loro Girate, o Quietanze, avanti che se ne faccia uso in Toscana: *Notif. del* 31. *Luglio* 1820.

Il Bollo Straordinario si accorda sempre previo il pagamento del diritto corrispondente alla dimensione del Foglio: *Repertorio di tutte le Leggi sul Registro pag.* 568. *al* §. *Visto del Bollo con Tassa.*

BONI.

I così detti Boni sono Mandati comprovanti le giornaliere somministrazioni di Generi: *Raccolta Nervini pag.* 347. *N.* 4.

FORMULA.

„ Bono per Lire. . . . . . Valuta di Generi o Merci ec. somministra-
„ temi o consegnatimi dal Sig. . . . . o suo Commissionato, e che
„ io pagherò ad ogni sua richiesta.
„ Seguono la Data e la Firma„.

Il Bono, o Buono per Lire tante ec. aggiunto di propria mano ad un Recapito che siasi anche firmato, esclude ogni supposto che possa essersi agito di commissione: *Sent. Ruot. Fior. dei 2. Sett. 1834. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 36. pag. 347. N. 3. e segg.*

Diconsi Boni o Buoni alcuni Biglietti a guisa di Mandati che si rilasciano da molte Banche primarie;

Sono notissimi i Buoni dello Scacchiere in Londra, ed i così detti Buoni Olandesi e Prussiani: *Gazzetta Toscana del* 1841. *Segnata di N. 152. e molte precedenti.*

I Boni di Cassa non equivalgono al Contante in modo da togliere l'eccezione del non contato danaro, quale possa competere o per la Cosa-Giudicata, o per Legge al Ricevente: *Annali Vol. 3. Par. 2. pag. 401. N. 4.*

BORSA DI COMMERCIO.

Dicesi Borsa di Commercio un Luogo di Riunione dei Negozianti, Capitani di Nave, Agenti di Cambio, e Sensali: *Ortografia Enciclop. Univ. ec.*

Questa Riunione vien formata dai Commercianti sotto l'Autorità del Governo: *Cod. di Comm. Art. 71.*

Il resultato delle Negoziazioni e Transazioni che si fanno alla Borsa è quello che stabilisce il Corso del Cambio, delle Assicurazioni, o del Noleggio, il Valore delle Merci, ed il prezzo dei trasporti per terra o per acqua, il corso dei quali è suscettibile di variazione: *Ivi Art. 72.*

Questi diversi Corsi sono stabiliti alla Borsa dagli Agenti di Cambio e Sensali, nei modi e forme prescritte dai Regolamenti respettivi: *Ivi Art. 73.*

E vi sono Agenti e Sensali per tutte le Città dov'è una Borsa di Commercio: *Ivi. Art. 75.*

A questa Borsa di Commercio possono in qualche rapporto assomigliarsi le così dette Stanze dei pagamenti a Livorno, alle quali

presiede la Camera di Commercio: *Salvi Annot. a detti Art.* 71. e 72. *pag.* 31.

I Negozianti che si prevalgono di questo Locale sono tenuti di concorrere alla Spesa del Mantenimento secondo la tassazione proporzionale che vien fissata da detta Camera di Commercio: *Ivi.*

I Libri delle stanze fanno prova in Giudizio egualmentechè le Negoziazioni delle Borse di Commercio: *Ivi.*

I così detti *Listini* che settimana per settimana si partono dalle Stanze di Commercio certificano il ragguaglio del Cambio, almeno fino a prova in contrario: *Ivi. pag.* 32.

Solamente le Ricevute di pagamento alle Stanze non fanno prova del medesimo senza la firma dei Negozianti ai quali sia stato fatto, nè basta il semplice *Stà bene* dei Cassieri. *Ivi.*

In Francia la Polizzia della Borsa di Commercio era regolata dalla Legge dei 28. Vendemmiale Anno Quarto.

Ed era proibito ad ogni Agente di Cambio d'immischiarsi per qualunque Negoziazione nell'intervallo di una Borsa all'altra, a prezzi più alti di quelli fissati nella Borsa precedente: *Pothier Ediz. di Milano Trat. del Cambio Vol.* 2. *pag.* 172. *Art.* 10.

BUONA FEDE

Secondo la Legge Romana erano di Buona Fede i soli Contratti Bilaterali, quelli cioè che inducevano scambievoli Obbligazioni, e fra i quali primeggiava il Contratto di Società.

Oggi poi la Buona-Fede è l'Anima di tutti i Contratti, segnatamente dei Mercantili; E più segnatamente di quelli Aleatorj, come sarebbero l'Assicurazione, ed il Cambio Marittimo.

La Buona-Fede nei Contratti di Assicurazione obbliga ciascuna delle parti a nulla dissimulare di ciò che potrebbe aumentare o diminuire i Rischi a cui sono esposti gli Effetti Assicurati: *Pothier Tratt. dell' Assicurazione Vol.* 1. *pag.* 446. *in fine e segg.*

Peraltro l'Obbligo che, la Buona-Fede impone alle parti Contraenti riguarda ordinariamente il foro della Coscienza; E non riguarda il foro

esterno se non in quanto ella impone a ciascuna parte di non indurre l'altra in errore con false dichiarazioni: *Ivi p.* 432. §. 199. *E Cod. di Comm. Art.* 548.

Quello che abbia tratta una Cambiale sotto un finto nome, e l'abbia poi circolata con la di lui Accettazione, può venire scusato della commessa falsità, se provisi che agisse in Buona Fede: *Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 251. *N.* 27.

BUONI DI CASSA.

Vedasi „ *Boni.* „

BURRASCA.

La Burrasca è un Combattimento di Venti, altrimenti detta Tempesta, Fortuna di Mare, o Procella: *Ortografia Enciclop. Universale.*

La Burrasca in qualche caso autorizza il Getto delle Merci per alleggerire i Bastimenti: *Cod. di Com. Art.* 399. §. 2. *e Art.* 410.

E cagiona quasi sempre la perdita delle Gomene, Alberi, Vele, o Cordami, vale a dire i tanti danni che si conoscono sotto il nome di Avarie: *Ivi Art.* 401. *N.* 3.

Il valore dei Generi gettati in Mare onde sottrarsi alle conseguenze di una Burrasca, debbe talvolta rifondersi dai Padroni del Bastimento, e talvolta deve soffrirsi dai Committenti: *Liburnen. Seu Pisana praetensae Avariae* 26. *Settembre* 1807. *coram Sermolli.*

C

CABOTAGGIO.

Dicesi Cabotaggio la Navigazione che si fa da Porto a Porto lungo le Coste del Mare: *Ortografia Enciclop. Universale.*

CAFFETTIERI.

Vedasi „ *Commercianti.* „

CALENDARIO.

Il Calendario è una Tavola contenente la serie dei Giorni, delle Settimane, dei Mesi, e delle Feste che accadono nell'Anno *Ortografia Enciclop. Universale.*

È necessario ricorrere al Calendario per conoscere se per esempio la scadenza di una Cambiale avvenga in giorno di Feria Legale: *Cod. di Commer. Art.* 134.

In tutto il Mondo Cattolico i Mesi son tali quali vengon fissati nel Calendario Gregoriano: *Ivi Art.* 132.

Una celebre Decisione si occupò nel fissare qual fosse il Calendario attendibile per determinare la scadenza, e l'esigibilità di una Cambiale tratta da Amsterdam sopra Parigi, a due Mesi data;

Estabilì che si dovesse attendere il Calendario del Luogo in cui la Cambiale doveva esser pagata: *Pothier Ediz. di Milano Trat. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 412. *e segg. E Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 251. *al N.* 15.

CALLIGRAFI.

Vedasi „ *Verificazione di Carattere.* „

CAMBIALI.

Le Cambiali son Cedole di pagamento, date o ricevute da un Cambista, o Banchiere, od altro Mercante: *Ortogr. Encicl. Univers.*

La Cambiale vien tratta da un luogo ad un'altro, all'Ordine di un Terzo, o del Traente medesimo: *Cod. di Comm. Art.* 110.

Quindi la Cambiale può dirsi ancora la Delegazione di un Credito che abbia il Traente con il Trattario in altra Piazza.

L'uso dei pagamenti delle Cambiali, e le respettive Scadenze diversificano sempre, a seconda delle Piazze Estere da cui son tratte: *Vedasi l'Almanacco Geografico Storico Politico per l'Anno* 1809. *Stampato in Firenze da Pagani alla pag.* 127. *e segg. E Giorn. di Commn. An.* 1827. *N.* 2. *pag.* 6. *in fine e segg.*

La Clausula *S. P.* e la Clausula *All'Ordine* nelle Cambiali sono sinonime: *Romana Schedulae* 6. *Maii* 1748. §. 8. *coram Card. Caprara Iun.*

FORMULE DIVERSE

CAMBIALE PAGABILE ALL'ORDINE.

„ Firenze li 20. Decembre 1844. „ Per Lire 8000.

„ Signore pagherete per questa sola di Cambio, a tre Mesi
„ data, Lire ottomila al Sig. . . . . . . o suo Ordine, Valore ri-
„ cevuto in Biglietti di Cambio, o in Contanti; E pagherete a
„ mio conto come per avviso, Addio.

„ Segue la Firma „

„ Al Sig. . . . . . Banchiere a Genova „

CAMBIALE NON A ORDINE.

„ Signore a quattro mesi pagherete per questa sola di Cam-
„ bio, e senz'altro Avviso al Sig. . . . . . . , e non ad altri, Lire

„ ottomila valore ricevuto in Generi ec. che passerete in Conto
„ come per l'Avviso.

„ Segue la Firma „

N. B. la presente non potrà negoziarsi nè girarsi.

CAMBIALE A DOMICILIO.

„ Firenze li 20. Dicembre 1844. „ Per Lire 8000.

„ A tre mesi da questo giorno pagherete al Sig. . . . . . ,
„ o al suo Ordine, al Domicilio del Sig. . . . . Negoziante a Li-
„ vorno, la somma di Lire ottomila Valore ricevuto in Contanti,
„ o altrimenti dal Sig. . . . . , che passerete a mio Conto — Se-
„ gue la Firma.

A dì detto Accetto
„ Si ripete la Firma „

Una Cambiale colla clausula „ Valuta intesa „ non esprime abbastanza la natura della Valuta passata, nè sottopone il Traente all'Arresto Personale: *Giurispr. Comm. Anno 1852. pag.* 8. *e seguenti.*

Una tal Cambiale si riguarda come semplice promessa; E sebbene contenga delle firme d'Individui Negozianti, e d'Individui Non-Negozianti, tuttavia non è applicabile in questo caso il disposto dell'Articolo 637., e il Tribunal di Commercio non è competente: *Ivi.*

La Persona che garantisce il pagamento di una Cambiale posteriormente alla scadenza non può considerarsi come datore di Girata nel senso degli Articoli 141. e 142. del Codice di Commercio: *Ivi pag.* 79. *e segg.*

Quando in una Cambiale non è noto il Domicilio vero del Traente, vi è l'obbligo di notificargli il Protesto, e di citarlo al Tribunale del luogo dove ha sottoscritta la Tratta: *Ivi pag.* 98. *in fine e seguenti.*

Il possessore di una Cambiale che libera l'Accettante sotto certi riservi contro il Traente e Giratario, perde ad onta dei suoi riservi ogni diritto contro di essi· *Ivi.*

Una Cambiale emessa per titolo di prezzo del passaggio a bordo di una Nave rimane inefficace se la Nave naufraga nel corso del Viaggio, in guisa chè non ostante il Protesto resta disobbligato il Traente di rimborsare l'ammontare al Portatore: *Ivi pag.* 122. *e seguenti.*

Dato il furto di una Cambiale, il Possessore di essa che non abbia se non una Gira irregolare a suo favore, è obbligato a presentar la Persona da cui gli fu girata, o a rendere il Foglio al Proprietario cui venne involato: *Ivi pag.* 126. *e segg.*

I Giudici di Commercio son competenti per la Domanda di pagamento di una Cambiale, ancorquando il Traente sostenesse non essere obbligatoria per Lui: *Ivi pag.* 133. *e segg.*

Il Portatore di una Cambiale tratta d'Ordine e per conto di un Terzo non ha un'azione diretta e personale contro il Datore d'Ordine che non abbia firmata la Cambiale medesima: *Ivi pag.* 164. *e segg.*

In materia di Cambiali si considera che non vi sia provvisione quando le Rimesse mandate al Trattario non sono esigibili che dopo la scadenza: *Ivi pag.* 165. *in fine e segg.*

Sebbene le Rimesse siano state fatte con Ordine speciale d'impiegarle ad estinguere una Tratta non accettata, il Trattario malgrado ciò può servirsi del valsente per pagare un'altra Cambiale accettata da esso allo scoperto avanti l'invio: *Ivi pag.* 166. *e segg.*

Un'accettazione in bianco non debbe assomigliarsi ad una Cambiale regolare, nè può produrre li stessi effetti: *Ivi pag.* 177. *e seguenti.*

Solamente una tale Accettazione potrà far nascere la presunzione che quello che l'ha firmata sia debitore, e potrà fomare contro di esso un principio di prova in scritto: *Ivi.*

Il Giratario di una Cambiale per essere ammesso ad esercitare la Garanzia solidale fissata dall'Art. 140. del Codice di Commercio, dovrà notificare ai suoi Garanti il Protesto con Citazione in Giudizio, nei termini stabiliti dagli Articoli 165. e 167. dello stesso Codice, sotto pena di perdita del diritto: *Ivi pag.* 180. *e segg.*

Sebbene il Giratario di una Cambiale in forza del pagamento fattone al Terzo Possessore sia surrogato in tutti i suoi diritti ed Azioni,

tuttavia non può prevalersi contro l'altro Giratario suo Cedente di tal surroga: *Ivi*.

Quando la Cambiale è all'Ordine dello stesso Traente non ha veramente il carattere di Cambiale, e non lo acquista se non in quanto sia passata all'Ordine di un Terzo: *Ivi pag.* 494. *e segg.*

Il possessore di una Cambiale protestata deve citare il Traente e Giratarj nei 15. giorni successivi al Protesto; Nè questo termine si moltiplica perchè siano più Giratarj, ma solamente si accresce per causa delle distanze coerentemente all'Art. 165. del Codice di Commercio: *Giurispr. Commer. Anno* 1833. *pag.* 24.

Dopo la scadenza di una Cambiale, e nel caso di smarrimento di una prima (accettata, o non accettata) può costringersi il Traente a darne una seconda: *Ivi pag.* 24. *a metà.*

Ove avvenga che una Cambiale sia tratta con prima e seconda, e che sopra ciascuna di esse sia stata messa una Gira pura e semplice, il Presentatore della seconda non può rivolgersi al Giratario, se tanto la prima che la seconda sono state negoziate dall'Individuo all'Ordine del quale fù passata la Cambiale, o la prima sia stata già pagata all'insaputa del Possessore della Seconda: *Ivi pag.* 52. *e segg.*

Al Terzo Possessore in buona fede di una Cambiale accettata non può l'Accettante opporre delle Eccezioni circa la variazione di data delle Gire apposte sulla Cambiale medesima: *Ivi pag.* 147. *e segg.*

Il possessore di una Cambiale che l'abbia trasmessa prima di scadenza all'Accettante onde sia passata in Conto corrente, non può quindi domandarne la restituzione in pregiudizio del Traente che ha già provvisto i Fondi se anche nel giorno stesso della scadenza l'Accettante si trovi notoriamente fuori di stato di pagarne il valsente: *Ivi pag.* 494. *e segg.*

Il possessore di una Cambiale che debba il possesso di tal Foglio ad un Atto di Spoglio politico, potrà costringere al pagamento i Traenti ed i Giratari, ma non egualmente i Trattari: *Ivi p.* 497. *in fine e segg.*

Una Cambiale pagabile per esempio in Inghilterra, e che il protesto

non sia stato fatto se non dopo il termine di costumanza in quel Paese, il Traente che provi legalmente di aver provvisto i Fondi alla scadenza è al coperto di ogni molestia, sebbene a norma delle Leggi Inglesi il Possessore abbia perduto ogni diritto contro il Trattario· *Ivi pag.* 297. *in fine e segg.*

Quando una Cambiale è stata tratta per conto di un Terzo che non abbia dato Avviso al Trattario potrà questo Trattario accettare per onore della Firma del Traente, ma non potrà ciò fare per mezzo di semplice corrispondenza, e senza Protesto: *Ivi pag.* 246. *in fine e segg.*

Una Donna non Mercantessa pubblica che abbia accettata una Cambiale coll' Autorizzazione di suo Marito, è tenuta verso il possessore di essa Cambiale ancorchè non vi abbia apposto di sua mano la parola *Buono* di cui parla l' Articolo 1326. del Codice Civile, se provisi che fosse informata di tutta l' estensione dell' obbligo che contraeva: *Giurispr. Comm. Ann.* 1834. *pag.* 327.

Il Possessore di una Cambiale sebbene non anche munita di accettazione, ha tuttavia privilegio sulla provvisione per la Cambiale medesima, ove siffatta Provvisione esista nelle mani del Trattario: *Ivi pag.* 337.

Un Foglio Commerciale tratto all' ordine del Traente non assume agli effetti legali il vero carattere di Cambiale se non in quanto dal Traente stesso siasi passato nelle mani di un Terzo che ne abbia effettivamente sborsato l' equivalente: *Ivi pag.* 343.

Ed in questa ipotesi quel Terzo che provi di avere sborsato l' equivalente gode di tutti i diritti del Trattario, sebbene non sia possessore della Cambiale che in forza di una Gira irregolare. *Ivi.*

Quando il Trattario accettando una Cambiale ha promesso per ogni caso di non pagamento in scadenza di rimborsare il valore della Tratta al Domicilio del Traente, può citarsi davanti i Giudici del luogo di residenza del Traente medesimo: *Ivi pag.* 365.

La prova dell' insolvibilità dell' Accettante, oppure di sua non residenza nel luogo indicato per farne il pagamento, non dispensa il possessore della Cambiale dal farne il Protesto: *Ivi.*

Se avvenga che il Giratario di una Cambiale vi abbia apposta la sua

firma in bianco, e nella sua Gira siavi la frase „ Ritorno senza spese „ questa frase non può dedursi in Via di Opposizione contro il Giratario medesimo che voglia agere giudicialmente: *Ivi pag.* 385.

Il Giratario di una o più Cambiali accettate non è obbligato a far risolvere le Eccezioni di chi deve pagarle, nè a procurar l'intervento in causa del proprio Autore, ma bensì ha diritto di esigere il pagamento di dette Cambiali, salve all' Accettante le sue ragioni verso il Traente: *Ivi pag.* 387.

La Spedizione di apposite Cambiali per il debito che si abbia con una ragione di negozio, dopo fatti i Conti, ed il Silenzio di tre Anni del Creditore, inducono la presunzione che in detti Conti siasi compreso ogni Debito anteriore ai Conti medesimi, ed è ammissibile il Debitore a purgarsi con Giuramento da ogni pretensione in contrario: *Ivi pag.* 390.

Il Negoziante che abbia tratta una Cambiale come Capo di una Ditta, per Valuta da lui Avuta, è obbligato anche con Arresto Personale di farne il pagamento al Possessore, tuttochè non ne sia stato fatto il Protesto contro la Ditta: *Ivi pag.* 407.

Gl' Interessi di una Cambiale scaduti prima della Domanda debbono riunirsi al Capitale onde determinare l'appellabilità ed il merito della causa: *Ivi.*

Qualunque sia la somma di una Cambiale, il Traente è Debitore di constituta pecunia verso di ogni Giratario: *Ivi pag.* 409.

Il Portatore di una Cambiale ha diritto di chiamare chi la scrisse ai Tribunali di Commercio: *Ivi.*

Se il pagamento di una Cambiale è alligato a dei patti dipendenti da Obbligo Civile, allora le eccezioni che si affaccino dallo Scrivente sono di competenza del Tribunale Civile: *Ivi.*

L' Accettante di una Cambiale non può esimersi dal pagarla al Portatore malgrado eccezioni di Persona, ed altre che adduca davanti al Tribunale: *Ivi pag.* 444.

Sè per Convenzione fra il Soscrivente e il Giratario di una Cambiale è stata aggiunta una garanzia al pagamento, il Possessore di detta Cambiale non ha diritto di far discussioni sull' aggiun-

ta garanzia in ogni caso di fallimento del Giratario, e di non pagamento del soscrivente: *Ivi pag.* 449.

In termini differenti, col solo fatto della Negoziazione non s'intende mai trasferito nel Possessor della Cambiale il diritto alla garanzia: *Ivi.*

Il Raccomandatario di una Cambiale, invitato a pagarla da uno dei Coobbligati, non è surrogato ai diritti del Portatore, poichè l'Articolo 159 non è applicabile che ad un semplice Estraneo intervenuto per onorare una firma a lui nota. *Ivi pag.* 485.

Il Prenditore di Valuta in Conto, e il suo Raccomandatario, debbono giustificare il Credito verso il Traente della Cambiale: *Ivi.*

Una Tratta fatta all'Ordine dello stesso Traente non è necessario che sia passata ad un Terzo con Gira in buona forma, onde acquisti legalmente il carattere di Cambiale: *Ivi pag.* 497.

Quando una Cambiale ha circolato per mezzo di Gira in bianco, il Possessore è obbligato a provare di avere sborsato il valsente, nè serve il possesso presso di lui della Cambiale medesima: *Ivi.*

Una Cambiale tratta da un Terzo sul Compratore per garantire il prezzo di Merci al Venditore, fa sì che questo Terzo sia un vero Traente, nè possa considerarsi come semplice Fidejussore, e conseguentemente puole opporre come tutti i Traenti la tardività del Protesto: *Ivi pag.* 500.

Non essendo stata pagata alla sua scadenza una Cambiale che per metà, rinnovatasene un'altra pel residuo, se venga poi quest'ultima ritirata perchè il Portatore non abbia voluto spogliarsi dell'antica, sarà tuttavia liberato il Traente dopo spirato il tempo utile per il Protesto; *Ivi.*

Le Cambiali firmate dalla Moglie senza l'Autorizzazione del Marito non tengono: Limita se la Moglie firma soltanto per Avvallo una Cambiale già firmata dal Marito, che è quanto dire per pagarla ove non paghi il suo Marito medesimo: *Ivi pag* 564.

Il Marito non può interrompere la Prescrizione di una Cambiale firmata da sua moglie senza pregiudicare ai di lei interessi; *Ivi pag.* 565.

Quelle partite che il Creditore accende nel Conto corrente, ben-

chè provenienti da estinzione di Cambiali, formano nel di lui concetto un titolo di Credito eguale a tutti gli altri che ivi si trovano notati: *Giorn. di Comm. del* 1828. *N.* 51.

Il Giratario di una Cambiale che non esprime con precisione, e senza simulazione, in qual maniera abbia fornito il valore della Gira, non acquista la proprietà della stessa Cambiale attesa la di lei irregolarità: *Ivi.*

La patria Legge dei 23. Novembre 1818. sul modo della realizzazione delle Cambiali, investe il debitore di Cambiale anche Forestiero, semprechè sia convenuto in Toscana: *Giorn. di Comm. del* 1829. *N.* 21.

Sebbene a possedere una Cambiale o Pagherò a titolo oneroso basti averne pagato l'ammontare, o prima o dopo la girata, ciò non ostante il Giratario perchè abbia Azione contro il Traente, può esser costretto a giurare di averne seguito il pagamento lui stesso in tempo non sospetto. *Ivi N.* 28.

Nel dubbio sulla scadenza di una Cambiale tratta per esempio da Pietroburgo o dall'Olanda, e così sotto una data dello Stile Gregoriano, deve ricorrersi a ciò che fu deciso altre volte, cioè che il Calendario in uso nel luogo del pagamento è quello che servir deve per stabire il vero termine della scadenza della tratta: *Ivi Num.* 35.

Se fallisce il Traente di una Cambiale, prima della scadenza, la provvisione appartiene al Portatore della Cambiale stessa, e non alla massa dei Creditori del Fallito: *Gior. di Comm. del* 1830. *N.* 24; *E Gior. di Comm. del* 1831. *N.* 1.

La Girata di una Cambiale „ *per Valuta in conto* „ non basta per sè stessa a stabilire il titolo oneroso in favore del Giratario: *Giorn. del* 1831. *N.* 25.

L'espressione „ *Valuta in conto* „ null'altro significa, se non sè che tra il Girante ed il Giratario vi esiste un Conto corrente, in modo che la detta espressione „ *Valuta in conto* „ non basta per indicare che il Giratario sia realmente creditore delle Cambiali ceduteglì: *Ivi.*

Una Cambiale che non abbia Data-Certa in senso legale, se l'Accet-

tante sia stato recentemente interdetto, si presume che sia di data posteriore all'Interdizione, salva la prova in contrario che ne faccia il Creditore: *Ivi N.* 38.

Una Cambiale colla clausula „ *Valuta intesa* „ non è sufficente ad esprimere la natura della Valuta somministrata: *Gior. di Comm. del* 1832. *N.* 18.

Una Cambiale non è che una semplice promessa, se contenga cumulativamente la firma di Commercianti, e Non-Commercianti: *Ivi.*

Il Portatore di una Cambiale, che ha prove di averne sborsato l'ammontare, debbe reputarsi come proprietario legittimo della Cambiale medesima, sebbene non sia stata girata a di lui favore *Gior. di Comm. del* 1832. *N.* 49.

La falsità in Cambiale, o altro recapito, o scrittura Commerciale si deve a tutti gli effetti considerare come falsità commessa in scritta pubblica: *Diar. Leg. Ann.* 1825. *N.* 1. *P.* 4. *Avvisi.*

Si considera poi come Falsità in scrittura privata qualunque altra su Cambiali non Mercantili: *Dec. della Corte Regia dei* 31. *Dicembre* 1838. *ins. negli Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 18.

I pagamenti fatti in conto all'indossante di una Cambiale non possono dall'Accettante opporsi al Possessore della Cambiale medesima a titolo oneroso: *Ivi N.* 6. *S.* 21. *P.* 22.

Il detto Possessore non può astringersi ad esibire i Libri, onde rilevare se la Cambiale è stata girata a titolo oneroso di fronte all'esistenza di un Documento che rivesta tutti i caratteri di vera, e propria Cambiale: *Ivi e P.* 23.

Le Cambiali sebbene quietanzate possono protestasi, quando però la Ricevuta o Quietanza fu cancellata, e ciò perchè praticano i Negozianti di apporre la quietanza all'epoca della scadenza per trasmetterle al Debitore, e questo non pagandone l'importare si cancella la quietanza, e si procede all' opportuno Protesto: *Ivi N.* 8. *S.* 31. *P.* 32. *in fine.*

La Clausula „ S. P. „ apposta nei Documenti anche non Mercantili fa sì che divengono i medesimi operativi come le Cambiali: *Ivi N.* 28. *S.* 79. *P.* 98.

Il Cambio che si forma fra i Negozianti con Biglietti all'Ordine, o Cambiali, è totalmente differente dall'Imprestito di denaro: *Ivi N.* 29. *S.* 89. *P.* 116. *a metà.*

La Cambiale portante „ *la Valuta cambiata* „ è vera Cambiale, e tal *Valuta* trasferisce il Possesso nel Prenditore: *Diar. Leg. Anno* 1824. *N.* 17. *S.* 56. *P.* 67. *e segg.*

Il recapito Mercantile munito dell'espressione „ *Valuta Cambiata* „ non è che una vera, e propria Cambiale: *Ivi N.* 25. *S.* 51. *Pag.* 98. *e segg.*

L'accettante una Cambiale munita della Clausula „ S. P. „ assume un'Obbligazione indipendente affatto da quella del Traente dirimpetto a quelli nei quali sia trapassata, cosicchè non potrà opporre di non averne ricevuti i Fondi dal Traente medesimo: *Ivi P.* 98. *in fine.*

La valuta della Lettera di Cambio può indicarsi non solo colla menzione speciale e tassativa, o del Contante, o della Merce, ma anche in altra qualsivoglia maniera: *Ivi P.* 99. *a metà.*

Le Cambiali scritte da un Negoziante, Mercante, o Banchiere, ove non sarà espressa una causa estranea alla Mercatura, si considereranno fatte per causa del respettivo Commercio: *Ivi.*

Non è vero che l'Accettante di una Cambiale possa opporre al Terzo Possessore quelle medesime eccezioni, che possono ad esso competere in proprio contro il Traente, neppure sul fondamento che questo Terzo Possessore sia un mero Procuratore del Traente medesimo: *Ivi P.* 100.

A quello cui vien girata una Cambiale colla Clausula „ S. P. „ non è dato di opporre contro i Terzi Possessori della medesima di essere un semplice Mandatario ad esigere senz'obbligo di pagarla del proprio: *Ivi N.* 28. *S.* 56. *P.* 109. *e segg.*

Il Giratario di una Cambiale per Valuta ricevuta non puole opporsi al pagamento della medesima sul fondamento che per essere una Gira difettosa debba questa apprendersi per semplice Procura: *Ivi N.* 28. *P.* 110.

La Clausula „ *Valuta Cambiata* „ apposta nelle Cambiali, e Gire delle medesime coerentemente al Motuproprio dei 20. Dicem-

bre 1824. avrà in avvenire la stessa forza dell'altre clausule importanti vero ed effettivo pagamento: *Diar. Leg. Anno* 1825. *N.* 21. *pag.* 8.

Quando un Forestiero ha tratta una Cambiale a favore di uno statista da pagarsi in un determinato luogo in Toscana, e che per difetto di pagamento fù protestata, il Possessore della Cambiale puo benissimo intimare il debitore della medesima avanti il Tribunale del luogo dove fù convenuto il pagamento: *Ivi Num.* 15. *S.* 24. *pag.* 59. *e segg.*

Nelle Cambiali è indispensabile la destinazione del luogo del pagamento, quale si suppone il luogo della dimora della persona per le cui mani le Cambiali sono pagabili: *Ivi P.* 60. *N.* 1. *e* 2.

La prescrizione quinquennale si computa dal giorno in cui le Cambiali sono divenute esigibili, che è quanto dire dal giorno della loro scadenza: *Ivi P.* 101. *N.* 4. 5.

Il Giuramento che si esige per parte dei Debitori non interessa la sostanza della prescrizione, ma solamente s'intende prestato per servire al Creditore di pegno e di garanzia della sua buona fede e non già per dar luogo alle presunzioni, o congetture: *Ivi N.* 8. *e* 9.

Un Mercante già fallito, sebbene non ancora riabilitato, può esser soggetto all'Arresto Personale, emettendo delle Cambiali portanti prezzo di Mercanzie di quel genere in cui esercitava la Mercatura prima del Fallimento: *Ivi N.* 55. *S.* 48. *pag.* 129. *e segg.*

Il Portator di una Cambiale perde il diritto di rivalsa contro il Cedente, quando manchi di notificare il Protesto dentro i 15. giorni dal giorno in cui sia stato fatto: *Diario Legale Anno* 1826. *Sentenza* 5. *pag.* 4. *e segg.*

Nè può servire di plausibile scusa al Portatore della Cambiale la circostanza che il Protesto siasi notificato fuor di tempo per colpa del Cursore: *Ivi.*

Il fatto materiale dell'accettazione di una Cambiale induce dirimpetto al Terzo-Possessore di essa la prova provata dell'esistenza dei fondi in mano del Trattario: *Ivi Sentenza* 4. *pag.* 6. *e seguenti.*

Al Terzo-Possessore di una Cambiale non può l'Accettante denegarne il pagamento sul fondamento, che il Traente avendo aderito alla di lui Concordia, ne abbia esatto il reparto per saldo: *Ivi Sentenza* 13. *pag.* 40.

Quello che tragga una Cambiale in Carta non bollata, è tenuto a rimborsare al Possessore la penale del Bollo, che il medesimo abbia pagato: *Ivi Sentenza* 14. *pag.* 41. *e segg.*

L' eccezione del non numerato danaro, che potrebbe con ragione affacciarsi trattandosi di una Cambiale per valuta intesa, viene del tutto rigettata nel caso di una Cambiale per valuta in contanti: *Florentina Pecuniaria* 28. *Settembre* 1799. *coram Maggi al* §. *Riprendendo ec.*

La data certa delle Cambiali non si può avere legalmente che dall' epoca del fatto protesto: *Ivi.*

La circostanza che il prenditore di una Cambiale sia tenuto a pagarne il valore al Traente, non è sufficiente per esimer questo dall' obbligo di pagarne l' importare ai Terzi possessori i quali hanno sempre obbligato il Traente medesimo per il pagamento della Cambiale, ovunque ella torni in protesto: *Sent. del già Mag. Supr. dei* 4. *Settembre* 1817. *coram Brocchi in Causa Moradei e Vannini al* §. *Un tal pagamento ec.*

Le formalità da adempirsi dal Portator di una Cambiale protestata nel temine indicato sono due. La denunzia del protesto, e la citazione in giustizia: *Pardessus Lettres de Change Par.* 1. *Chap.* 6. *Sect.* 2. *N.* 390.

Di più la legge ed il Testo esigono altre due formalità: La significazione delle diligenze fatte contro il debitore, e la citazione in garanzia: *Ivi N.* 392.

Dei Viglietti che siano corsi fra il debitore, e il Portatore di una Cambiale, possono contener benissimo una promessa pura, e semplice di pagar la medesima, ma non possono mai tener luogo di una vera intimazione giudiciale: *Ivi N.* 399.

Scadenze delle Cambiali tratte dalle Piazze estere a uso, sopra quelle di Toscana: *Rescritti dei* 29. *Agosto e* 12. *Settembre* 1814.

Laddove le Cambiali dei Mercanti hanno l' esecuzione parata, quel-

le dei Non-Mercanti non vagliano che come semplici promesse: *Rescritto dei 5. Settembre* 1814.

Infatti le Cambiali tratte, girate, od accettate dai Non-Mercanti si riguardano unicamente per mere obbligazioni Civili: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Mondolfi e Baring: dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Suppl. al Volume* 43. *p.* 4. *N.* 11. *e segg.*

Il bene del Commercio esige che le Cambiali per la loro realizzazione sian soggette ad una Procedura spedita: *Legge dei* 25. *Novembre* 1818.

Quindi possono i Creditori agere in via esecutiva senza far precedere la Sentenza che condanni al pagamento, e che dichiari la competenza dell'esecuzione: *Detta Legge Art.* 1.

Il Creditore con semplice Istanza verbale farà trasmetter precetto di un giorno all'Accettante della Cambiale, o di tre giorni al Traente e Girante con la comminazione del Gravamento. *Ivi Art.* 2.

Non è pero impedito di procedere con Domanda formale anzichè col Precetto: *Dec. del Supr. Cons. dei* 5. *Settembre* 1840. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 40. *pag.* 306. *N.* 3.

Nell'esecuzione sopra i Mobili per esazione di Crediti dipendenti da Cambiali, non potranno riceversi Confessionari di pegno, ma dovranno i Mobili trasportarsi sempre al pubblico Depositario. *Detta Legge del* 1818. *Art.* 8.

Le Cambiali *a piacere* si equiparano alle Cambiali *a Vista* le quali possono esigersi al momento in cui vengono presentate: *Gior. Prat. Leg. Vol.* 6. *Par.* 2. *pag.* 178. *N.* 7.

Quando un Forestiero ha tratta una Cambiale a favore di uno statista, da pagarsi in Toscana, e che per difetto di pagamento è stata protestata, il Possessore della Cambiale può intimare il Debitore avanti il Tribunale del luogo ov'erasi convenuto il pagamento: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 12. *Dec.* 17. *pag.* 72. *e segg.*

Nelle Cambiali è indispensabile la destinazione del luogo del pagamento, essendo questo il principale oggetto per il trasporto del denaro da un luogo all'altro: *Ivi pag.* 73. *N.* 1.

L'Erede Beneficiato ha l'obbligo di opporre la non provvista dei

Fondi, e la prescrizione, se queste opposizioni possono esimerlo dal pagamento di una Cambiale: *Detto Vol. 12. Dec. 44. per intero P. 155. e segg.*

La presunzione della provvista dei fondi, che si desume ordinariamente dal fatto dell' Accettazione, non procede fra Traente ed Accettante: *Ivi pag. 156. N. 4. e segg. e pag. 184. N. 9.*

La parola „ *Contaci* „ equivale all' altra „ *in Conto* „, ed usata nella Gira di una Cambiale non rende la medesima irregolare; *Sent. Ruot. Fior. dei 25. Febbr. 1830. in Causa Giuntini e Tempestini.*

Le prove che si richiedono nel Giudizio Civile per togliere ad una Cambiale la sua legale efficacia possono esser meno certe di quelle, che si richiedono in un Giudizio Criminale a fine di condannare un Imputato di falsità, e perciò la Sentenza del Tribunal Criminale, che dichiara non aver luogo la denunziata falsità, non è sufficiente prova avanti il Tribunale Civile per ottenere che il Debitore della Cambiale in questione sia condannato ad eseguirne il pagamento: *Sent. Ruot. Aretina ins. nel Tes. del Foro Toscano Tomo 9. pag. 400.*

Quando la Gira della Cambiale è fatta dopo la scadenza, l' Accettante puole opporre al Possessore tutte quelle eccezioni, che possono competergli contro il Girante: *Sent. Ruot. Fior. del dì 8. Luglio 1847. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol. 3. P. 177.*

Una Sentenza che condanna il Traente, e l' Accettante di una Cambiale a pagarne il valore, non essendo il primo Mercante, deve prima eseguirsi contro l'Accettante, e quindi contro di esso in sussidio: *Sentenza del già Magistr. Supr. ins. nel Gior. Prat. Leg. Vol. 1. P. 45.*

La Cambiale ceduta per una somma minore del suo importare deve esser pagata nella sua totalità, nè può essere utile al Debitore di aver fatta una protesta contro il Creditore, essendo d' uopo che il debitore per opporsi al pagamento dell' intero credito ceduto provi la pendenza di un Giudizio formale, per cui il credito possa credersi litigioso: *Dec. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Tom. 9. pag. 522.*

L'espressioni usate nelle Cambiali *per valuta intesa* stanno ad escludere il pagamento in contanti, e perciò può esser luogo fra gl'interessati alla compensazione dei Crediti: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Gior. Prat. Leg. Vol.* 6. *P.* 33.

Il possessore di una Cambiale statagli girata è tenuto in caso di non pagamento a fare dentro il termine prescritto dalla Legge la notificazione del protesto; Nè per esimersi da tal formalità può giovargli la circostanza, che il Possessore medesimo abbia aderito ad una moratoria richiesta dal girante, giacchè detta richiesta non può mai considerarsi per una recognizione di debito, e molto meno per una renunzia al diritto di decadenza per la non fatta notificazione del protesto. *Dec. del Supr. Consiglio ins. nel Giorn. Prat. Legale suppl. al Vol.* 6. *pag.* 3.

Le Cambiali soscritte da persone Non-Mercanti non sono in ordine alla Legge de' 5. Settembre 1814. che obbligazioni Civili, e non costituiscono un' operazione Commerciale perchè si proceda allo Sconto delle medesime: *Dec. del Supr. Consiglio ins. nel Gior. Prat. Legale Vol.* 5. *par.* 2. *pag.* 57.

La Circolare dei 28. Maggio 1782. per le Cambiali accettate e non pagate dai Camarlinghi Comunitativi, permette che si proceda come contro ogni altro debitore di Cambiale in piazza di Commercio:

Le Cambiali, tratte, accettate, e girate dai Non-Mercanti si reputano semplici promesse, e non hanno l'esecuzione parata; Se pero una Cambiale è firmata da Mercanti e Non-Mercanti insieme, partecipa del privilegio in quanto ai primi, e in quanto ai Secondi rimane una mera obbligazione civile. *Notific. del* 5. *Settembre* 1814.

Una Cambiale pagabile (per esempio) in Inghilterra, e che il protesto non sia stato fatto se non dopo il termine di costumanza in quel Paese, il Traente che provi legalmente di aver provvisto i Fondi alla scadenza, è al coperto da ogni molest'a, sebbene a norma delle Leggi Inglesi il Possessore abbia perduto ogni diritto contro il Trattario: *Giurispr. Comm. Anno* 1833. *pag.* 197. *in fine e segg.*

Il Forestiero che ha sottoscritto una Cambiale in favore di un To-

scano dev' essere giudicato dai Tribunali Toscani: *Corte di Parigi* 16. *Germinale Anno* 13. *referita nella Raccolta Vallerini Tom.* 1. *pag.* 255. *al N.* 14.

Quando l' Accettazione di una Cambiale fù fatta sui Fondi che un Commerciante doveva rimettere, e non è provato che li abbia rimessi, l' Accettazione condizionata rimane inefficace: *Detta Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 212. *e segg.*

Sebbene alla Scadenza della Cambiale l'Accettante potesse avere dei Fondi corrispondenti all' ammontare della medesima, quando egli abbia da contrapporre dei Crediti capaci di assorbire questi Fondi, può ricusare il pagamento della Cambiale per conto del Traente: *Ivi.*

L' Accettante di una Cambiale è obbligato a pagarla nel termine stabilito, e senza che possa esigere un preventivo Conteggio fra il Traente ed il Possessore: *Decis. della Corte di Appello nella Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 250. *N.* 4.

La Cambiale non cangia natura per non essere stata protestata nei termini, e i Giudici di Commercio son sempre competenti per le difficoltà relative alla medesima: *Ivi al N.* 5.

Le Cambiali necessariamente debbono contenere rimesse da Piazza a Piazza, altrimenti non sono che semplici Promesse: *Ivi al N.* 6.

Il possessore di una Cambiale perde la sua rivalsa contro i Giratarj se non la fa protestare nei termini, ancorchè sia fallito quello su cui è tratta: *Ivi al N.* 7.

La Cambiale necessariamente dev' esser pagabile da un' altro fuorchè dal Traente: *Ivi al N.* 11.

Il termine per la scadenza ed il Protesto dev' esser calcolato secondo il Calendario del Luogo in cui essa è pagabile: *Pag.* 251. *al N.* 15.

Quegli che trae una Cambiale sotto un finto nome, e la fà circolare con la sua Accettazione, si rende colpevole di falsità; Può bensì venire scusato se abbia agito in buona fede: *Ivi al N.* 27.

Le Cambiali fatte per nascondere l' Usura non possono dar luogo

all' Arresto Personale: *Detta Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 252. *al N.* 29.

Le Cambiali simulate non autorizzano una Condanna Commerciale; E non si reputano Obbligazioni Commerciali neppure riguardo al Terzo Possessore che le ha ricevute conoscendo la simulazione *Ivi al N.* 33.

Ancorchè la Moglie eserciti abitualmente la Mercatura del suo Marito, e di consenso del medesimo, tuttavia non può obbligarlo mediante delle Cambiali se la causa non è relativa al suo preciso Commercio: *Ivi al N.* 34.

La Cambiale in apparenza tratta da Piazza a Piazza, ma realmente tratta nella Piazza stessa, si reputa una semplice promessa anche di Fronte al terzo Possessore che abbia partecipato alla Simulazione: *Ivi al N.* 35.

La Cambiale è perfetta quantunque tratta sopra sè stesso quando vi è rimessa da Piazza a Piazza, se d'altronde è munita delle formalità volute dalla Legge: *Ivi al N.* 36.

La negoziazione di una Cambiale proveniente dall' Estero è valida sebbene non sia stata precedentemente sottoposta al Bollo, o al Visto per Bollo: *Ivi pag.* 253 *N.* 59.

In Materia di Cambiali si può ordinare la produzione dei Libri di Commercio anche quando essa ha per oggetto di provare che il valore di una Cambiale è il prodotto dell' Usura, e che è falsa la causa espressa nella medesima: *Pag.* 254. *al N.* 58.

I Giratarj di una Cambiale non accettata non sono tenuti come il Traente nel caso di ritardato Protesto a provare che quello su cui era tratta aveva provvisione alla scadenza: *Pag.* 255. *al N.* 62.

Una Cambiale negoziata dopo la sua scadenza conserva il suo carattere primitivo, e resta soggetta alle Leggi Commerciali: *Ivi al N.* 65.

La parola *accettato* può essere supplita da equipollenti nell' accettazione della Cambiale; Ossia si può prendere per Accettazione la parola *Visto* scritta nella Cambiale, e firmata da quello sù cui è tratta: *Ivi al N.* 67.

Una Cambiale firmata dal Marito approvata e sottoscritta dalla Moglie, si reputa tratta da tutti due: *Detta Raccolta Vallerini Tom. 2. pag. 255. N. 68.*

Una Cambiale simulata senzachè vi sia Cambio da Piazza a Piazza non è di competenza dei Tribunali Commerciali; La simulazione può resultare dalla circostanza (per esempio) che il Traente non sia Negoziante, e non abbia Domicilio nel luogo dove si è tratta la Cambiale: *Ivi al N. 73.*

Il possessore di una Cambiale ha Privilegio sulle Mercanzie per il valore delle quali essa sia stata tratta: *Ivi al N. 84*

Un Minore non Commerciante non può validamente firmare delle Cambiali: *Ivi pag. 257. al N. 86.*

L' Accettazione di una Cambiale ove dicasi „ *Valuta che passerete dietro Avviso* „ stabilisce fra l' Accettante ed il Traente una presunzione legale che vi sia stata Provvisione: *Ivi al N. 87.*

Quegli che negozia una Cambiale tratta sopra un Debitore che risiede in un luogo differente da quello del pagamento, contrae l' obbligazione di far trovare i fondi al giorno della scadenza nel luogo in cui la Cambiale è pagabile: *Pag. 258. N. 99.*

Non può dirsi vera Cambiale, sebbene sia girata ad un Terzo, quella in cui la stessa persona fà la figura di Traente, Trattorio, e Acquirente, cioè la Cambiale tratta all'Ordine proprio: *Sent. della già Corte di Appello dei 17. Luglio 1812. ins. nella Raccolta Vallerini Tom. 3. pag. 169.*

La Cambiale è un effetto commerciale non soggetto generalmente al sospetto dell' Antidata.

Quindi per porre in essere la Data Certa delle Cambiali serve che siano girate: *Sent. della già Corte di Appello dei 26. Genn. 1813. ins. nella Raccolta Vallerini Tom. 3. pag. 904. al Versic. La nessuna Gira.*

La Legge dei 23. Novembre 1818. correggendo la più dispendiosa, e men sollecita Procedura tracciata dal Codice di Commercio per ottenere il pagamento delle Cambiali, ordinò che il debitore potesse astringersi con assegnazione precettiva di un solo giorno: *Salvi Annot. al Cod. di Comm. al §. Appendice pag. 84.*

Per sospenderne l'esecuzione occorre il deposito della Somma e la prova della mancanza di qualità Mercantile nel debitore: *Ivi*.

Quando l'allegata mancanza della qualità Mercantile non sia cavillosa, o dedotta a mera elusione, potrà il Tribunale sospenderne l'Escuzione anche senza deposito; *Ivi p.* 84. *in fine e segg.*

Se per altro il Tribunale ordini la sospensione previo il deposito del valore della Cambiale, non è permesso al debitore di far valere le sue ragioni in merito prima di avere adempita l'imposta condizione: *Ivi pag.* 85.

La celere esecuzione ordinata dalla detta Legge del 1818. non ha luogo se trovasi nella Cambiale un'alterazione materiale: *Ivi*.

Perchè poi proceda il disposto di detta Legge basta che sia Mercante il debitore della Cambiale, comunque manchi tal qualità nel Creditore: *Ivi*.

La Legge del 1818. non ha punto derogato all'Articolo 168. del Codice di Commercio, circa l'adempimento delle forme ivi prescritte per le Cambiali: *Ivi*.

Le Cambiali provenienti dall'Estero e loro Copie, debbono sottoporsi al Visto del Bollo, o al Bollo straordinario col pagamento del diritto fisso di Soldi 13. e 4. prima di farne uso in Toscana: *Circ. dei* 20. *Apr.* 1819; *e Legge dei* 31. *Luglio* 1820.

Quelle fatte in Toscana debbono essere in Carta proporzionale; Diversamente sarà dovuta l'Ammenda del 2. per cento se siano fatte in Carta libera, e dell'uno per cento se siano fatte in Carta bollata di un prezzo inferiore alla somma espressa nel Recapito: *Ivi*.

Il Possessore di una Cambiale non si presume che la ritenga con titolo di pegno, ma bensì di proprietà, quando ne abbia già ritirata gran parte della valuta: *Tes. del For. Tos. Vol.* 36. *pag.* 435. *Num.* 6.

Nè si presume che un'Uomo cauto s'induca a pagare una somma in conto al Possessore di una Cambiale senza accertarsi che ne sia veramente il Giratario e Proprietario: *Ivi N.* 7.

Le Cambiali intanto non sono fruttifere inquantochè contengono

un comodo vicendevole anche per quello che somministra il Contante, avendo il vantaggio di riceverle in altre Piazza ove dovrebbe pagarlo: *Scaccia* §. 1. *Quest.* 7. *P.* 1. *N.* 25.

Le Cambiali fanno debito al Trattario se le rimette accettate: E fanno debito allo Scrivente o Girante se ritornino non adempite.

Le Cambiali tratte, girate, od accettate dai Non-Mercanti sono mere Obbligazioni Civili: *Dec. del Supr. Cons. dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 43. *Par.* 2. *pag.* 4. *N.* 11.

Quindi nelle Cambiali fra i Non-Mercanti il Giratario resta passibile di tutte l'Eccezioni opponibili al Traente: *Ann. Vol.* 3. *Par.* 1. *pag.* 772.

In materia di Cambiali il Subingresso nelle ragioni del Creditore non è riservato per legge che al solo pagatore per intervento, nè può vantarsi da colui che era ugualmente obbligato al pagamento *Dec. della Cor. Reg. dei* 25. *Magg.* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *P.* 2. *pag.* 466.

Di fronte al non Commerciante la Cambiale non costituisce Titolo Esecutivo da non ammettere quelle Eccezioni che sono proponibili nei Giudizj Ordinarj: *Ivi.*

Le Cambiali con le due Banche di Sconto di Firenze e di Livorno assoggettano all'Arresto Personale anche i non Commercianti; *Notif. dei* 4. *Ottobre* 1826. *e* 25. *Gennaio* 1837.

Le Cambiali si equiparano in Commercio al Danaro Contante: *Sent. Ruot. Fior. dei* 22. *Settembre* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 36. *pag.* 347. *NN.* 1. *e* 9.

Che una Cambiale sia stata dimessa coll'importare di altra successiva può legalmente provarsi per mezzo di congetture e riscontri fra i quali è validissimo il deposto giurato dal proprietario della Cambiale dimessa: *Sent. Ruot. Aret. dei* 23. *Febbr.* 1836. *cor. Carducci ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 40. *p.* 253. *N.* 2.

Altri riscontri possono desumersi dalla coincidenza del tempo in cui si estinse la prima Cambiale e si formò la seconda, dalla eguaglianza delle somme, e dall'identità delle Persone: *Ivi N.* 3. *e seguenti.*

Estinguendo una Cambiale con veduta di rivalersi, non è regolare nè usitato di ritirarla lacerata o intaccata, anzichè semplicemente quictanzata: *Ivi N.* 8.

Quando la Tratta di una Cambiale non fu compita, rimane al Possessore di essa il diritto di perseguitare il Traente come se la detta Tratta non fosse mai stata intrapresa.

Quello che sostiene di aver saldata una Cambiale al Traente, o Datore, deve farne la prova o con mezzi diretti, o per la meno con mezzi artificiali e sussidiarj.

Non è che insolito si formino delle mere Obbligazioni Civili con Fogli destinati per Cambiali da Piazza a Piazza.

Quello che abbia firmata una Cambiale unicamente per far cosa grata ad un Terzo, avrà sempre il giusto diritto di salvarsi con quelle stesse dichiarazioni di buona fede che a lui medesimo siano state fatte.

Non sempre dalla consegna di una Cambiale può desumersi la remission del debito.

Tra i Mercanti si girano e si negoziano anche le Cambiali protestate.

Il danno nascente dall' esser divenuta inesigibile una Cambiale per la Mancanza del Trattario al Commercio, non deve già risentirsi dal Traente, o dal Prenditore, ma bensì dal Giratario.

Dovrà risentirsi dal Traente se la non abbastanza sollecita presentazione della Cambiale sia derivata da un mero casuale infortunio.

Le Cambiali mai fanno debito a quello sopra del quale siano state tratte, ove non si provi che ne permettesse la Tratta, o promettesse di accettarla.

E non ostante la permissione o la promessa, non sarebbe mai rigorosamente tenuto in mancanza dell'effettiva Accettazione.

Il Possessore di una Cambiale tratta con scadenza fissa, a differenza di quella computabile dalla vista, non ha obbligo di mandarla all' Accettazione, a meno chè non siasi a ciò impegnato con special Convenzione: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 827. *e segg.*

Le Cambiali con firme promiscue di Commercianti e Non-Commer-

cianti, mentre di fronte ai secondi si hanno per Obbligazioni meramente Civili, conservano però sempre contro i primi tutti gli originarj Privilegj Mercantili.

Quindi l'esercizio dell'Azione in Garanzia anche contro i Non-Commercianti è subordinato per queste Cambiali all'adempimento delle forme prescritte dal Codice di Commercio: *Ivi Vol. 2. Par. 1 pag. 606. e segg.*

Le Cambiali di persone Non-Commercianti se non possono riguardarsi come veri Effetti di Commercio, ritengono però sempre il carattere di Effetti negoziabili, e sono soggette per la costatazione del rifiuto, e per l'esercizio dell'azione in Garanzia, alle forme prescritte dal Codice di Commercio: *Ivi Vol. 2. Par. 2. pagine 185.*

Quindi la proroga concessa al Debitore di dette Cambiali, senza il Consenso dei Giranti, opera la loro piena liberazione: *Ivi.*

Si considerano come vere e proprie Cambiali, aventi l' esecuzione parata non sospendibile che col Deposito, anche quelle emesse per „ Valuta in Conto „ *Ivi Vol. 2. Par. 2. pag. 108. e segg.*

Per altro se il Negoziante a favore del quale fù emessa la Cambiale per Valuta in Conto era in stato di Conto corrente con l'Emittente, e vi sono degl' Interessi da liquidare, l'esazione della cambiale stessa può rimanere nei congrui casi subordinata al risultato della Liquidazione dei Respettivi Interessi: *Ivi.*

Il passaggio di una Cambiale in conto Corrente eseguito dal Creditore non opera la Novazione, nè la sottrae all'eccezione della prescriziono quinquennale cui sia soggetta per il lasso del tempo senza che sia intervenuta condanna o recognizione del debitore: *Dec. della Corte Regia del 1. Maggio 1840. ins. negli Annali Vol. 2. par. 2. pag. 399. in fine e segg.*

L'esecuzione Parata attribuita alle Cambiali dalla Patria Legge dei 23. Novembre 1848. riman sospesa dall'Eccezione di Falsità: *Ivi. pag. 845. in fine e segg.*

Di fronte al Possessore della Cambiale i Giratarj sono Mallevadori

Sussidiarj dell' Accettante, e come tali obbligati al pagamento: *Ivi pag.* 927. *e segg.*

Anche la semplice firma in bianco rende sussidiariamente responsabile lo scrivente al pagamento della Cambiale verso il Datore della Valuta: *Ivi.*

Nelle Cambiali delle Donne o minori esercenti la Mercatura vuolsi più specialmente che siavi espressa la Causa Commerciale poichè il privilegio interessando la causa, e non la persona, cessa tutte le volte che questa causa non appartenga al traffico da essi praticato: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1163. *al* §. *Considerando in quanto ec. e segg.*

Limita se possa provarsi che intervenisse la dissimulazione o la mala fede: *Ivi.*

I modi usuali per render trasferibile una Cambiale, sono di trarla comunque pagabile „ ivi „ al terzo o suo Ordine, al Terzo e suo assegnatario, al terzo o al portatore, o al proprio ordine del Traente: *Raccolta Nervini pag.* 32. *N.* 6.

Sebbene a tenore del Codice di Commercio, i debiti resultanti da Cambiali o Pagherò Commerciali quando sono stati riconosciuti per Atti separati producano l'effetto di sostituire alla prescrizione quinquennale stabilita per le Lettere di Cambio, la prescrizione triennaria, è d'uopo però che il Debitore in virtù di quest' Atto, abbia inteso di dare un Titolo nuovo al Creditore: *Ivi pag.* 372. *N.* 1.

Quando la Clausula all'ordine è inserita nel ventre della Cambiale non è necessario che sia ripetuta nelle Gire, e la Commerciabilità del Recapito si comunica a tutti i successivi Giratarj: *Ivi pag.* 405. *N.* 1.

Nel Caso di Fallimento del Possessore di una Cambiale per valuta in conto, il Girante che per i resultati del Conto Corrente sia Creditore del Giratario Fallito, non può utilmente esercitare la Rivendicazione, quando la Lettera di Cambio non ritrovisi altrimenti nel Portafoglio del Fallito ma sia regolarmente passata nei terzi in Epoca non sospetta: *Ivi N.* 5.

Le Cambiali rilasciate ad una Casa di Commercio da un Figlio di Famiglia Maggiore di età, sono valide, se non Civilmente, almeno naturalmente: *Annali Vol. 3. Par. 1. pag. 624. e segg. e pag. 628. al §. Considerando pertanto e segg.*

Il ritorno di Cambiali cedute da un Negoziante ad un altro, non è già una nuova rimessa eseguita per mezzo di retrocessione, ma è piuttosto uno storno del precedente: Contratto: *Raccolta Nervini pag.* 709. *N.* 2.

Vedasi „ *Lettere di Cambio* „

CAMBIAMENTO DI STATO.

Il Fallimento in Commercio è un Cambiamento di Stato.

Qualunque siasi Cambiamento di stato sopravveniente al giorno in cui le Cause tanto Commerciali che Civili si trovino in stato di Decisione, non è bastante a spogliare i Giudici della Giurisdizione acquistata: *Raccolta Nervini pag.* 455. *al §. Considerando che in ordine ec.*

Così per esempio lo spoglio della legale Amministrazione sofferto da un litigante in conseguenza del Fallimento, non è Cambiamento tale da far differire la Sentenza in una Causa già trattata e discussa: *Ivi.*

E specialmente ove si tratti di fallimento con retrotrazione ad un tempo anteriore, essendo naturale che non possa esistere anteriormente anche la scienza legale dell'avvenuto Cambiamento: *Ivi al §. Considerando che quando ec.*

D'altronde tutte le Cause mantengono il loro legittimo Corso non ostante il Cambiamento di Stato delle parti Collitiganti, finchè questo sia legalmente ignorato: *Ivi pag.* 456. *al §. Considerando che anche ec.*

CAMBIAMENTO DI VIAGGIO.

Dicesi Cambiamento di Viaggio qualunque deviazione dalla retta linea designata ed espressa nel Contratto di Assicurazione; E dicesi altrimenti *Cambiar di Bordo.*

I Rischi dependenti da ogni Cambiamento forzato di Viaggio sono a carico dell'Assicuratore: *Cod. di Comm. Art.* 350.

Non è così se il Cambiamento di Viaggio provenga dal fatto dell'Assicurato: *Ivi Art.* 351.

Il Cambiamento forzato è quello cagionato da Venti contrari, o da giusto timore di cadere nelle mani dei Pirati;

Il volontario o proveniente dal fatto dell'Assicurato è quello che siasi effettuato senza necessità;

Al Volontario sono tenuti gli assicuratori, a menochè vi abbiano acconsentito: *Poth. Ediz. di Milano Tratt. Dell' Assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 211. §. 73.

Questa distinzione di Cambiamento forzato e volontario era ignota sotto l'antica Giurisprudenza Marittima, la quale assoggettava gli Assicuratori per qualunque mutazione di Viaggio, senza indagarne le cause: *Salvi Annot. al detto Art.* 351. *del Cod. di Comm. P.* 110.

Nel caso di Cambiato Viaggio ha molta efficacia la Clausola che suole apporsi nelle Polizze di Sicurtà „ *ivi* „ Di poter navigare innanzi e indietro, a destra ed a sinistra: *Salvi loc. cit. pag.* 111.

Non ogni deviazione dalla retta Linea può dirsi un Cambiamento di Viaggio; E talvolta non s'intende divergere con le oblique direzioni che conservino la unicità del Viaggio, e non presentino il maligno consiglio di portarsi altrove per causa di Lucro: *Ivi.*

Altri Cambiamenti si conoscono in termini di Commercio Marittimo, come per esempio

Il Cambiamento di Vele per causa di Venti.

E il Cambiamento di Nave per causa di Tempesta od altro infortunio:

CAMBIA-MONETE.

Vedasi „ *Commercianti.* „

CAMBIO.

La voce Cambio nella sua generalità ed estensione significa barattar Denari con Denari, o Mercanzie con Mercanzie: *Forti Trat. sul Comm. pag.* 11.

Ed è un Contratto di Gius delle Genti, e di Buona-Fede: *Grossetana Litterarum Cambii* 24. *Febbr.* 1820. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 2. *P.* 214. *N.* 12.

Dopo l'Abolizione del Cambio Secco ed Adulterino giudicato illecito da varie Bolle Papali, due sono le specie del Cambio, cioè: Cambio reale o minuto; E Cambio Locale o Mercantile: *Forti pag.* 11. *e segg.*

Cambio Reale o Minuto sarebbe il baratto di una Specie di Moneta con altra diversa; Il Cambio Locale o Mercantile consiste nella permuta del Contante con una Lettera, onde valersi del di Lei importare in altra Piazza: *Ivi e Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 5. *e segg.*

Il Cambio non è Prestito nè Mutuo, quindi non è suscettibile di Usura, essendo vicendevole l'utilità dei due Soggetti che lo pongono in essere. *Forti pag.* 19.

Lo Sconto che ritengono i Banchieri non è interesse del denaro, ma è piuttosto l'equivalente approssimativo per la differenza del Prezzo del Denaro, derivante dall'abbondanza, o rarità delle Rimesse, o delle Tratte: *Pothier Loc. cit. pag.* 62. §. 52.

L'Origine del Cambio si deve alla Lombardia, o piuttosto ai Fiorentini espulsi dalla Fazione Ghibellina, e stabilitisi a Lione o altrove: *Ivi pag.* 12. §. 7.

Non può crearsi un Cambio fruttifero sul prezzo di tante Mercanzie consegnate in luogo di Contanti, poichè nella Rivendita sono soggette a diminuzione;

Limita se da principio si fosse contrattata la Mercanzia per pura e mera Vendita Reale, senz'altri patti pregiudiciali, che allora il Credito essendo certo, liquido, ed esigibile, si potrà convertire in un Cambio.

Il Cambio più frequente per altro è quello Locale o Mercantile, che si effettua con Lettere da Piazza a Piazza, poichè l'essenza del Cambio consiste appunto nel trarre da Piazza a Piazza: *Vici-Pisani Pecuniaria 27. Martii 1822. ins. nel Tes. del For. Tos. Vol. 5. pag. 103. N. 48.*

Ed è questo che fù ritrovato come sopra dai Fiorentini Guelfi, onde ritirare in Lione senza pericolo le loro sostanze; *Florentina Cambii 25. Settembre 1755. cor. Bonfini.*

Questo Cambio da Piazza a Piazza si rese quindi universale mediante l'introduzione delle Fiere: *Ivi.*

E puo definirsi una compra del Denaro assente col presente, cambiandosi questo con quello.

Per le antiche Leggi Toscane regolatrici la materia dei Cambj, allorquando il giro delli spacci in Fiera era addossato al Creditore, non poteva questo esigere i Frutti ove non giustificasse che il giro stesso avesse avuto effetto: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1206. quasi in fine e segg.*

Il corso dei Cambi si pubblica regolarmente col mezzo della Gazzetta e dei Giornali;

Il Contratto di Cambio non è sempre compreso fra le facoltà concesse in genere all'Istitore di una Società in Accomandita; *Raccolta Nervini pag. 325. N. 3.*

Che anzi sogliono limitarsi le attribuzioni dell'Istitore fino al punto d'impedirgli espressamente la formazione dei Cambi, per eccitare così la fiducia dei Capitalisti, i quali per lo più non consentono di abbandonare le loro fortune alla discrezione di Istitori rivestiti d'illimitati poteri: *Ivi N. 4 e pag. 332. al §. Attesochè a torto ec.*

CAMBIO MARITTIMO.

Il Cambio Marittimo, altrimenti detto *Imprestito alla Grossa* è una sovvenzione di Denari a taluno che si esponga in mare per oggetto di speculazione;

Si fà la sovvenzione con la veduta di un lucro nel caso di Viaggio felice, ma con pericolo di perdita totale o parziale per gli Accidenti di Mare, il di cui rischio si assume dal Sovventore:

„ FORMULA „

„ Per il presente Contratto apparisca qualmente fra noi sotto- „ scritti è stato convenuto quanto appresso, cioè

„ 1 „ Tizio Negoziante Armatore dimorante a Livorno ha „ somministrato a titolo di Cambio Marittimo la somma di Lire „ dodicimila a Cajo Negoziante di Olanda Proprietario della Na- „ ve la Costanza, per il Viaggio che questo si propone di fare „ con la detta Nave, Capitano Sempronio, di quì al Capo di Buo- „ na Speranza, e dal Capo di Buona Speranza a quì, e per cui la „ Nave stessa metterà la Vela al più tardi dentro il dì 20. del „ corrente, salvo il tempo favorevole;

„ 2 „ Per sicurezza e rimborso di detto Imprestito il sud- „ detto Cajo obbliga a favore di detto Tizio il Corpo e Chiglia „ della Nave medesima, i suoi Attrezzi, Arredi, Armamenti, e „ Vettovaglie „.

„ 3 „ Promette inoltre detto Cajo di rimborsare la suddet- „ ta Somma di Lire dodicimila al prelodato Tizio, o al suo Or- „ dine, quaranta giorni dopo il felice ritorno in questo Porto „ della suddetta Nave la Costanza, qual ritorno dovrà effettuarsi „ dentro sei mesi, salvo il caso di forza maggiore; Con più il „ profitto della somma stessa alla ragione convenuta (per esem- „ pio) del dieci per cento per tutta la durata del Viaggio:

„ 4 „ E finalmente il suddetto Tizio accettando le Obbliga- „ zioni che sopra, dichiara di prendere sopra di sè, fino alla

„ concorrenza della somma imprestata, tutte le perdite o danni
„ che il Codice di Commercio pone a carico dei Sovventori di som-
„ me a Cambio Marittimo „

„ Seguono la Data, le Firme, e la Trascrizione o Registro
„ al Tribunale di Commercio: *Codice di Commer. Art.* 311.
„ *e segg.*

Il Sovventore a Cambio Marittimo si addossa per una parte tutti i rischi, ma riceve d'altronde una Compensazione sugli Oggetti vincolati al di lui pagamento, il di cui valore per quanto eccedente risponde per intero del Capitale, Interessi, ed Accessorj; *Pothier Ediz. di Milano Trattato dell'Assicurazione Vol.* 2. *pag.* 512.

L'utilità del Cambio Marittimo è oggi ecclissata da quella del Contratto di Assicurazione, che si adibisce in quasi tutte le Spedizioni Marittime: *Ivi pag.* 314. *e segg.*

Tuttavia nei casi urgenti si preferisce sempre il Cambio Marittimo: *Ivi.*

Il Cambio Marittimo può farsi per Istrumento tanto Pubblico che Privato, enunciando come sopra la somme che s'impresta, l'interesse, la cautela, il nome della Nave, dei Contraenti, e del Capitano: *Cod. di Comm. Art.* 311.

La Trascrizione o Registro di questo atto debbe procurarsi nel termine di 10. giorni. *Ivi Art.* 312.

Il Cambio Marittimo può validamente crearsi anche coi frutti di altro Cambio precedente; *Salvi Annotazione ai detti Articoli pag.* 103.

Non è luogo a domandar gl'Interessi del Cambio Marittimo quando non fosse intrapreso alcun Viaggio di Mare: *Ivi.*

E neppure il Premio sul Cambio Marittimo quando fu deviato il Viaggio, mentre allora il Creditor Cambista non ha più corso il risico designato: *Ivi.*

Di più per la validità del Cambio Marittimo deve provarsi il salvo Arrivo d'Andata e di Ritorno delle Navi al respettivo destino.

Il Cambio Marittimo può formarsi egualmente somministrando delle Merci: *Salvi loc. cit.*

Il Creditor Cambista non ha bisogno di provare l' erogazione del Denaro pel Bastimento: *Ivi pag.* 104.

Il Cambio Marittimo non si sostiene ove non costi espressamente del bisogno della Somma imprestata: *Ivi Annot. all' Articolo* 312.

Qualunque atto di Cambio Marittimo può negoziarsi per mezzo della Gira ove sia contrattato all' Ordine: *Cod. di Commer. Articolo* 313.

Questa disposizione confronta con l' antica Giurisprudenza: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 104.

Gl' Imprestiti a Cambio Marittimo possono essere assicurati sulla Nave stessa, o sul Carico, e tanto congiuntamente che separatamente: *Cod. di Comm. Art.* 315. *e* 320.

Il patto „ Vuoto per pieno „ che talvolta s' inserice nell' Istrumento di Cambio Marittimo, ha l' efficacia di obbligare il Capitano a restituire il Capitale con gl' Interessi, ancorchè la Nave tornasse vuota purchè non abbia sofferto Naufragio: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 104. *in fine e segg.*

Qualunque Imprestito a Cambio Marittimo per una Somma eccedente il valore degli Oggetti sui quali è garantito, può esser dichiarato nullo se vi è prova di Frode per parte del Sovvenuto: *Cod. di Comm. Art.* 316.

Se non vi è frode, il Contratto è valido fino al concorrente valore degli Effetti obbligati: *Ivi Art.* 317.

È proibito qualunque Imprestito a Cambio Marittimo sul Nolo che farà la Nave, o sul profitto sperato delle Mercanzie: *Ivi Articolo* 318.

Il chè nella pratica di giudicare si è costantemente applicato: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 105.

Ed è proibito il Cambio Marittimo coi Marinari ed altre Genti di Mare sulle loro paghe, o sui loro Viaggi: *Cod. di Comm. Art.* 319.

Un Imprestito a Cambio Marittimo fatto dal Capitano nel luogo in cui dimorano i Proprietarj della Nave, senza loro consenso o intervento, non dà privilegio che sulla parte spettante al Capitano medesimo: *Ivi Art.* 321. *e* 252.

Se i Proprietarj di una Nave non concorrano alle spese occorrenti onde renderla navigabile, le loro porzioni resteranno vincolate alla restituzione delle Somme che per tale oggetto si somministrino a Cambio Marittimo: *Ivi Art.* 322.

I Cambi Marittimi contratti per l'ultimo Viaggio della Nave sono preferibili a quelli fatti per il Viaggio precedente;

E così l'ultimo Cambio è sempre preferibile al primo, come pure le somme imprestate nel corso del Viaggio sono preferibili a quelle somministrate avanti la partenza: *Ivi Art.* 323.

Chi dà a Cambio Marittimo sulle Mercanzie caricate sopra una Nave, non è tenuto alle perdite ove fossero caricate sopra una Nave diversa, a menochè questo avvenisse per una forza maggiore: *Ivi Art.* 324.

Se gli Effetti sui quali si è combinato il Cambio Marittimo sono andati dispersi per caso fortuito, se ne sopporta la perdita dal Sovventore: *Ivi Art.* 325.

D'altronde il Sovventore del Cambio Marittimo non sopporta i Cali, o le perdite occasionate dal vizio intrinseco, nè i danni cagionati per colpa dei Sovvenuti: *Art.* 326.

In caso di Naufragio si riducono le somme imprestate a Cambio Marittimo proporzionatamente al valore degli Effetti salvati, detratte le spese di salvamento: *Ivi Art.* 327.

Questa disposizione sembra esclusiva di qualunque concorso fra il Sovventore e il Sovvenuto: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. dell' Assicuraz. Vol.* 2. *pag.* 318. *in fine e segg.*

Se la durata del risico pei Sovventori a Cambio Marittimo non è determinata, esso corre dal giorno che la Nave ha fatto Vela fino al giorno in cui sia giunta salva nel Porto, o Luogo del suo destino: *Cod. di Comm. Art.* 328.

A provare il salvo Arrivo si sta al Giuramento del Cambista, purchè sia possibile che ne avesse notizia: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 406.

È inesigibile il Cambio Marittimo dopo avvenuto il Sinistro, e l'Abbandono del Naviglio: *Dec. del Supr. Cons. dei* 22. *Marzo* 1836. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 59 *pag.* 3. *nell' Argomento.*

Bensì quello che prende il Denaro a Cambio Marittimo non è assoluto dalla restituzione per la perdita della Nave o del carico, se non giustifica la Valuta del Carico a bordo per suo proprio conto: *Cod. di Comm. Art.* 329.

I Sovventori contribuiscono all' Avarie comuni, ed anche alle semplici nel difetto di convenzione in contrario: *Ivi Art.* 330.

Quando sulla stessa Nave, e sul medesimo carico vi è Cambio Marittimo, e Assicurazione, si divide il prodotto degli effetti salvati dal Naufragio fra il Cambista per il suo Capitale e l'Assicuratore per le Somme assicurate *Ivi Art.* 331.

Per conseguenza il Sovventore a Cambio Marittimo contribuisce a tutte le perdite, ed a tutti i danni come l' Assicuratore: *Pothier loc. cit. pag.* 347. *al* §. *Quindi.*

Il Cambio Marittimo può crearsi egualmente dando per Capitale invece di Contanti un Credito contro il Proprietario della Nave che parte: *Dec. del Supr. Cons. dei* 22. *Marzo* 1836. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 39 *p.* 3. *nell' Arg.*

Il risico della perdita del Capitale è il fondamento delle gravi ed insolite Usure permesse nel Cambio Marittimo: *Ivi pag.* 4. *N.* 1.

Quello che agisce in figura di Procuratore nel dimettere dei Cambisti Marittimi, non acquista altra Azione che quella contraria del Mandato per ottenere il rimborso dal Mandante: *Sent. Ruot. Pis. del* 4. *Luglio* 1835. *cor. Coppi ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 27. *pag.* 391. *N.* 1.

Dirimpetto ai Terzi-Sovventori del Denaro, i Cambi Marittimi fanno debito ancor quando siano stati creati senza l' adempimento delle formalità prescritte dall' Art. 234. del Codice di Commercio: *Ivi N.* 2.

Allorchè taluna delle Parti sia illitterata sembra necessaria la pubblicità dell' Istrumento di Cambio Marittimo;

Tuttavia si deve Credere che l' Art. 311. del Codice di Commercio ne permetta la stipulazione per Atto Privato anche in questo caso, ove si ottenga l' autenticità dell' Atto dal concorso di Pubblici Ufiziali, come sarebbero i Consoli delle respettive Nazioni, fra le attribuzioni dei quali vi è pur quella di ricevere i

Contratti di Cambio Marittimo dei loro Nazionali: *Annali Vol.* 1. *par.* 2. *pag.* 844.

La Legge però non ha fissata una forma speciale per l'interposizione dell'Autorizzazione del Console alla stipulazione di un Contratto di Cambio Marittimo: *Ivi.*

L'esistenza di un Cambio Marittimo, indipendentemente dall'Atto pubblico o privato, può dimostrarsi anche con prove artificiali, ed in specie mediante la confessione giudiciale del debitore: *Raccolta Nervini pag.* 165. *N.* 1.

Le formalità prescritte dalla Legge per i Cambi Marittimi creati durante il viaggio, non sono richieste per i diversi Cambi Marittimi formati dai Proprietarj, per i quali onde ritenere che il Denaro fù tradotto nell'Approvvisionamento della Nave, basta che l'Imprestito sia fatto sopra il Corpo o Chiglia della medesima: *Ivi N.* 2.

Il Debitor Cambista anche pendente la dilazione può di consenso del Creditore sgravarsi di una parte del suo debito di Cambio Marittimo, ed in questo caso non operandosi Novazione il Risico ed il correlativo emolumento si sostanziano nel rimanente Capitale: *Ivi N.* 3.

Il Creditore che ha formato un Cambio Marittimo sopra due Paranzelle, repartendolo ugualmente sull'una e sull'altra, non può pretendere il pagamento totale del suo Credito nel caso di Naufragio di una di esse: *Ivi N.* 4.

Le forme ordinate dal Codice di Commercio per i Cambi Marittimi stipulati dai Capitani di Nave in Paese estero, sono prescritte per la validità del Contratto, e non già per solo discarico del Capitano, verso i Proprietari, perlochè la nullità del Contratto per mancanza di tali formalità è deducibile anche contro i Terzi Creditori: *Ivi pag.* 340. *N.* 1.

Alla mancanza di legittima Autorizzazione per creare il Cambio Marittimo non può supplire il Processo Verbale dell'Equipaggio come mezzo di prova dei bisogni del Bastimento e del Capitano, perchè la Legge richiede la duplice formalità del Processo Verbale e della successiva Autorizzazione: *Ivi N.* 2.

Il Sovventore del Cambio Marittimo avendo per obbligato il Capitano, può sperimentare le ragioni che a questo competessero contro l'Armatore, per ottenere il rimborso delle Spese realmente erogate nella riparazione del Bastimento e nei bisogni della Spedizione, quando di fatto il Capitano non avesse avuto mezzi sufficienti per provvedervi: *Ivi N.* 3.

Un Cambio Marittimo creato all'Estero da un Capitano sottoposto al Codice di Commercio, è nullo se preventivamente il Capitano non ha fatto costare della necessità dell'Imprestito, e non ne ha ottenuta la conveniente Autorizzazione: *Raccolta Nervini pag.* 657. *Num.* 2.

Anche ai termini del Gius-Comune è nullo il Cambio Marittimo imposto sopra la Nave, quando resulta che la somma presa a Cambio è superiore ai bisogni della Nave medesima: *Ivi N.* 3.

I Cam bi Marittimi creati in Paese estero da Capitani stranieri, sono esenti dalle formalità richieste dal Codice di Commercio vigente in Toscana: *Ivi pag.* 700. *N.* 1.

Secondo il Diritto Comune per render validi i Cambi Marittimi creati dai Capitani di Nave, non richiedesi la prova della versione del danaro in profitto della Nave, ma basta che sia giustificato il bisogno della Nave istessa, e la somministrazione del denaro per supplire ad un tale bisogno; *Ivi N.* 3.

CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di Commercio è un Consesso di Deputati eletti a soprintendere al Buon-Governo di tutti gli Affari relativi alle Arti e Manifatture.

Essa fu creata in Firenze in surroga dell'antica Corte di Mercanzia, con estese Attribuzioni per tutto ciò che concerne la prosperità delle Arti, del Commercio, e dell' Industria, e con tutte le facoltà e Privilegi dei Tribunali Supremi; *Patria Legge del* 1. *Febbraio* 1770.

All a Camera di Commercio furono quindi aggiunte le facoltà del soppresso Scrittojo dell'Annona, fra le quali quella di approvare

i Sensali per i diversi Rami di Commercio: *Legge dei 7. Marzo* 1778.

Una Seconda Camera di Commercio fu stabilita in Livorno, con incarico di rappresentare per il Canale del Governatore i Provvedimenti diretti all'ampliazione e prosperità del Commercio. *Sovr. Motupr. dei 17. Dicembre* 1801.

Le due Camere di Commercio di Firenze e Livorno fra le loro Attribuzioni avevano quella di proporre per mezzo di Terne alla Real Consulta i Giudici Negozianti che risiedevano nei respettivi Tribunali di Commercio: *Regol. Organico Art.* 1. *E riforma dei Tribunali dei* 13 *Ottobre* 1814. *Art.* 42.

Oggi questa speciale Attribuzione non ha più luogo, dopo che la Competenza nelle Cause Commerciali si è delegata ai Tribunali Collegiali, ed ai Giudici Minori, in proporzione del Merito Maggiore o Minore di Lire quattrocento: *Sovr. Motupr. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 30. e 85. *E Sovrane Istruzioni Art.* 14.

La Camera di Commercio è quella che fa le veci di Perito nel fissare il premio in termini di Assicurazione: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. di Assic. Vol.* 2. *pag.* 174.

E stabilisce occorrendo un' Aumento di Premio in proporzione dei rischi corsi pendente la Navigazione. *Ivi pag.* 142.

CANTANTE.

Il Cantante od altro Virtuoso è soggetto al Tribunal di Commercio per gl'Impegni contratti con le Imprese Teatrali: *Dec. della già Corte di Appello nella Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 63. *Num.* 55.

Un Cantante per incomodi di Salute può essere soggetto a retenzione di Onorario a rate di Recite, anche indipendentemente da un patto di Scritta: *Giornale di Commercio del* 1828. *Num* 66.

Limita nel caso di accidentale o breve Malattia: *Giorn. di Commer. del* 1829. *N.* 5.

Vedasi „ *Virtuosi* „

CAPARRA.

Dicesi Caparra una parte di pagamento della Mercanzia pattuita, che suol darsi al Venditore per sua sicurtà: *Ortografia Encicloped. Universale.*

Ed è generalmente un Pegno di sicurezza per l'adempimento di una promessa qualunque: *Ivi.*

La Caparra serve talvolta per regolare i danni e interessi contro quello che manchi di eseguire un Contratto: *Leg. 35. ff. de contrat. Empt.*

Così per esempio nelle Promesse Sponsalizie la Caparra sovente vi accede per sicurezza dei danni: *Sent. Ruot. Sen. dei* 3. *Gennaio* 1822. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 5. *pag.* 25. *N.* 33.

La Caparra è sempre un obbligazione accessoria ai Contratti non riprovati dalla Legge: *Ivi N.* 35.

Nella Compra è Vendita in difetto di Convenzione, se piace al Compratore di risolvere il Contratto, perderà ciò che abbia dato a titolo di Caparra; Il Venditore poi dovrà renderla duplicata: *Leg.* 17. *Cod. de fide Instrum. Instit. de Empt.*

Ma se la Caparra siasi data come parte di prezzo allora la perdita di essa non serve a risolvere il Contratto; *Glos. ad dict. Leg.* 17.

Infatti la convenzione e dazione di una Caparra denota un Contratto in via, per l'inadempimento del quale si perde la Caparra medesima: *Sent. Ruot. Fior. dei* 10. *Luglio* 1838. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 43. *pag.* 420. *N.* 8.

Se d'altronde la Caparra riveste il carattere di anticipazione o principio di pagamento, in tal caso suona perfezione di Contratto e principio di esecuzione: *Ivi N.* 9.

Allorquando vien data la Caparra, non per assicurare l'esecuzione di un Contratto progettato, ma per il pieno adempimento di un Contratto già concluso, questa deve riguardarsi come un'anticipazione di Prezzo, nè è lecito al Compratore pentirsi, e risolvere

il Contratto colla perdita della Caparra: *Raccolta Nervini pag.* 204. *N.* 3.

CAPITALI DI UN NEGOZIO.

Dicesi Capitale un Fondo di Denaro che si pone a Traffico: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Diversi sono i Capitali di un Negozio dalle ragioni sopra di esso, le quali possono sostanziarsi anche sui Crediti e sugli Utili, senzachè comprendano i Capitali da cui procedono questi Crediti e questi utili medesimi: *Fierli nella Praten. Cessionis. Capitalium Tabernae An.* 1792. *al* §. *È facile il ravvisare ec.*

La Cessione o dazione in soluto dei Capitali di una Taberna non resta effettuata senza espressioni chiare e precise che necessariamente la concludino: *Ivi al* §. *La Cessione e segg. E Rota Flor. nel Tes. Ombros. Tom.* 12. *Dec.* 33. *N.* 30.

Il Patto che facesse un Debitor Negoziante di rilasciare al Creditore i Capitali del suo Negozio, non potendo soddisfarlo in un dato termine, si è dalle Leggi riprovato: *Costantino nella Leg. ultima Cod. de Pact. Pignor. E Fierli loc cit. al* §. *Il Patto ec.*

Et quatenus non si può costringere il Debitore a rilasciarli per il prezzo stesso che furon posti nel suo Negozio, mentre simili Capitali son sempre suscettibili d' un Aumento in Vista degli Utili che producono: *Ivi e Tes. Ombros. Tom.* 10. *Dec.* 10. *N.* 30.

CAPITANO.

Dicesi Capitano quello che comanda una Nave o Vascello, essendo questo un Titolo equivalente in genere a condottiere, Duce, o Comandante: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Il Capitano non è il proprietario della Nave, ma può esserne Comproprietario;

E il proprietario diretto può sempre congedarlo: *Cod. di Comm. Art.* 218.

Se il Capitano congedato sia Comproprietario della Nave, avrà l'ozione o di riservarsi la comproprietà o di renunziare alla medesima previo il rimborso del Capitale: *Ivi. Art.* 219.

Se per altro esso dichiara di riservarsi la Comproprietà, non può quindi essere ammesso a renunziarvi: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *pag.* 137 *e segg.*

Qualsisia Capitano incaricato della guida di una Nave od altro Bastimento, risponde delle colpe anche levi nell'esercizio delle sue Funzioni: *Cod. di Comm. Art.* 221.

Che anzi si vuol tenuto per ogni specie di Colpa sebbene levissima: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 92.

Il Capitano che abbia incorso la Colpa rimane conseguentemente astretto alla refezione dei danni: *Salvi loc. cit.*

Ed ha l'obbligo di provvedere ai buoni Ormeggi, che sono i Cavi, Gomene, Ancore, ed altri Attrezzi: *Ivi pag.* 92.

Il Capitano è responsabile delle Mercanzie che gli si affidano, e di cui ne rilascia una Ricevuta che dicesi Polizza di Carico: *Cod. di Comm. Art.* 222.

Però non và soggetto ad alcun danno per la perdita delle Merci caricate, che avvenga in Viaggio senza sua colpa: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 92.

Il Capitano và pure immune da ogni responsabilità in molti altri eventi, cioè

Per il Nolo sul numero e peso delle Merci non è tenuto a corrispondere una quantità superiore ai Noli Ordinarj. *Salvi loc. citato.*

Così non risponde dei danni avvenuti alle Mercanzie per il Sinistro delle Merci: *Ivi*.

E non è tenuto pei Colaggi dei Liquidi, o per l'apertura dei Colli che non fossero in buona condizione: *Ivi.*

Il Capitano per qualunque danno delle Merci, corrisponde unicamente la differenza del Valore;

Ed ha poi diritto ad una ricompensa pel ricupero delle Merci cadute in Mare: *Ivi.*

Appartiene al Capitano di formar l'equipaggio del Vascello, e di

scegliere i Marinari di concerto coi Proprietarj: *Cod. di Comm. Art.* 223.

Quindi è tenuto della loro imperizia: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 93.

Il Capitano potrà surrogare un Terzo nell' esercizio delle sue Funzioni; *Salvi loc. cit.*

Ma il Surrogato non è tenuto per verun danno che non sia palesemente colposo: *Ivi.*

Il Capitano deve tenere un Registro numerato e contrassegnato per notarvi le risoluzioni adottate in tempo di Viaggio, le spese, e tutto ciò che riguarda la sua Carica: *Cod. di Comm. Art.* 224.

Il Capitano dovrà far visitare il suo Legno, ed il processo Verbale di Visita dovrà depositarsi nel Tribunal di Commercio: *Art.* 225.

Ed è poi tenuto di avere a bordo l'Atto di Franchigia, la Nota dell' Equipaggio, le Polizze di Carico, e le Bullette di transito per le Dogane: *Art.* 226.

Il Capitano è responsabile di tutti gl' inconvenienti, salva la prova degli Ostacoli di forze maggiori: *Art.* 227.

Ed in ciò concorda con l' antica Giurisprudenza Marittima: *Salvi Annotaz. ai detti art. pag.* 93.

È proibito ai Capitani di caricare le Mercanzie sulla Tolda del suo Vascello senza il consenso in scritto del Caricatore: *Cod. di Comm. Art.* 229.

Però la Clausula inserita nella Polizza di Carico „ ivi „ *Ho ricevuto sotto libero Ponte* „ porta una deroga volontaria a questa proibizione: *Giurispr. Comm. Ann.* 1832. *pag.* 42. *e seguenti.*

Il Capitano e gli altri dell' Equipaggio che passano a bordo per far vela, non possono essere arrestati per debiti civili, tranne quelli contratti pendente il Viaggio: *Cod. di Comm. Art.* 231.

Qualunque provvedimento che potesse occorrere dovrà prendersi dal Capitano di consenso coi Proprietarj del Bastimento, et quatenus previa Citazione dei medesimi qualora vi si ricusino: *Art.* 232. *e segg. e Art.* 237.

Occorrendo questi provvedimenti nella pendenza del Viaggio, farà

costare della loro necessità mediante Processo Verbale firmato dai principali dell' Equipaggio: *Art.* 234.

Il Capitano bensì con tali Operazioni non verrà mai ad obbligare il Proprietario della Nave al di là della sua valuta: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 94.

Il Capitano prima della partenza da un Porto estero dovrà trasmettere ai Proprietarj lo stato del suo Carico, indicando il Prezzo delle Merci, o le Somme che abbia prese ad Imprestito: *Cod. di Comm. Art.* 235.

E senza il Mandato dei Proprietarj non gli è permesso di assicurare le Merci di cui s' incarica: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 94.

Il Capitano che inopportunamente avrà preso degl' impegni, o portato nei suoi Conti delle spese supposte, sarà responsabile verso l' Armamento anche con Arresto personale: *Cod. di Comm. Art.* 236.

Ogni Capitano di Nave impegnato per un Viaggio è tenuto a terminarlo sotto pena di tutte le spese e danni: *Art.* 238.

Il Capitano impegnato con altri a repartire il profitto sul Carico, non potrà fare veruna Operazione in proprio sotto pena di confisca: *Art.* 239. *e seguenti.*

Nei casi di pericolo è obbligato il Capitano di porre in salvo tutto quel Denaro e Merci che gli sarà possibile: *Art.* 241.

Sarà soltanto esente da ogni responsabilità nel caso di abbandono generale della Nave, per timore dei Pirati, o per altro infortunio: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 94.

Il Capitano che sia giunto al suo destino dovrà fare il rapporto dentro le ventiquattr'Ore della rotta che ha tenuta, dei rischi che ha corso, e di tutte le altre circostanze: *Cod. di Comm. Art.* 242. *e seguenti.*

Arrivando il Sabato sera, può fare il suo rapporto la mattina del successivo Lunedì, senza contravvenire al Precetto delle ore ventiquattro: *Giurispr. Comm. Ann.* 1832. *pag.* 41. *e seguenti.*

Questo Rapporto, come qualunque altra Dichiarazione opportuna

dovrà farsi al Tribunal di Commercio, et quatenus al Giusdicente, o Gonfaloniere: *Cod. di Comm. Art.* 245.

In seguito però non ha l'obbligo il Capitano di fare altri Rapporti agli Ufizj Doganali: *Giurispr. Comm. Ann.* 1834. *pag.* 428.

Il Capitano che abbia sofferto Naufragio dovrà darne Avviso al Giusdicente o Gonfaloniere, da cui s'interrogheranno le Persone dell' Equipaggio ed i Passeggieri: *Art.* 246. *e seguenti.*

Quest' Interrogatorio dicesi *Consolato* ed ha per oggetto la verificazione dei danni avvenuti al Bastimento: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 94.

Fuori del caso di pericolo imminente il Capitano non può scaricare alcuna Mercanzia prima di aver fatto il suo rapporto: *Cod. di Comm. Art.* 248.

E nel difetto di Viveri pendente il Viaggio, potrà deliberare coi Principali dell' Equipaggio onde mettere in comune quelli dei Particolari: *Art.* 249.

Il Capitano di una Nave o Bastimento, che sia Mandatario dell' Armatore, non può pretendere il saldo dei suoi onorarj se non dopo fatta la Liquidazione, e reso conto dell' Amministrazione: *Giurispr. Comm. Anno* 1835. *pag.* 95. *in fine e seguente.*

Il Capitano nell' Atto di ricevere a bordo le Mercanzie, rilascia una Ricevuta del seguente tenore „ ivi „ Io sottoscritto Capitano del- „ la Nave . . . . . . ho ricevuto da . . . . . . N. 4. Balle Tele Mar- „ cate . . . . . . e due Balle Panni marcati . . . . , il tutto in buo- „ na condizione, e non avariate, col permesso di caricarle. Se- „ gue la Data, e la Firma „.

Se il Capitano in seguito di una Tempesta voglia prender denari o vendere le Mercanzie per supplire ai bisogni della sua Nave, dovrà redigere un Processo Verbale nel modo che appresso

„ L'Anno ec. e questo di a bordo della Nave La Minerva della „ portata di trecento Tonnellante, attualmente ancorata nel Por- „ to di . . . . , in seguito della Tempesta sofferta jeri, io G. B. Ca- „ pitano ho convocato i Signori Ufiziali e Principali dell' Equi- „ paggio per stabilire il danno e le perdite sofferte: Ed abbiano

„ deliberato essere indispensabile di procurarsi la Somma di sei-
„ mila Lire, o per imprestito sul Corpo e Chiglia della Nave, o
„ mediante la Vendita di parte delle Mercanzie: In fede di
„ che ec. — „ Seguono le Sottoscrizioni „.

Anche per le Consuetudini e Leggi Inglesi, durante il Viaggio il Capitano di Nave può nei casi di necessità ipotecare la Nave, ed il Carico: *Raccolta Nervini pag.* 700. *N.* 2.

Il Capitano che ritrovandosi in alto Mare si accorge del fermento di alcune Lane, e procura di soffocarle con chiudere ogni comunicazione d'Aria esterna, non è incolpabile se poi la repressa fermentazione venisse a scoppiare in un Incendio: *Giurispr. Comm. Ann.* 1834. *pag.* 437.

Il Capitano che ha dimostrata la regolarità del suo contegno, ha diritto di esigere il pagamento dei Noli dal ricevitore del Carico: *Sent. Ruot. Pis. dei* 18. *Novembre* 1822. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 6. *pag.* 172.

Il Capitano di Nave che ha dovuti lasciare in un Albergo dei Passeggieri ammalati (che aveva sotto consegna) è tenuto lui stesso per gli alimenti somministrati: *Giurispr. Commer. Anno* 1834. *pag.* 392.

Il Capitano non può valersi della Nave ad uso diverso da quello per cui fu noleggiata, nè può consegnare le Merci a persona diversa da quella cui sono dirette.

L'obbligo di consegnare le Merci ai Ricevitori designati nelle Polizze di Carico, senza elevar questioni di proprietà, investe il Capitano nella sua qualità di Vettore, non già come rappresentante il Proprietario del Bastimento e del Carico: *Raccolta Nervini pag.* 178. *N.* 1.

In questo secondo caso, cioè nella rappresentanza del Proprietario, il Capitano deve adempire gli ordini del suo Mandante: *Ivi.*

Le prescrizioni che la Legge ingiunge al Capitano per l'esportazione del denaro, ed altri oggetti preziosi, nel caso di necessario Abbandono del Bastimento, restano subordinate alla possibilità in cui si trovasse di eseguire l'Asportazione medesima:

Dec. del Supr. Cons. del 6. *Giugno* 1854. *Cor. Bartalini ins. nel Tes. del For. Tos. Vol.* 36. *pag.* 229. *NN.* 1. 2. *e* 4.

Quindi non dall'evento può esser determinata la maggiore o minore imputabilità del Capitano, ma bensì dalla maggiore o minore ragionevolezza di quelle cause che possono averlo determinato ad eseguire o non eseguire l'incarico: *Ivi N.* 5.

È scusabile il Capitano allorchè per causa di Tempesta è obbligato ad abbandonare il Naviglio, se invece di esportar le Mercanzie le lascia a bordo, per fondato timore che asportandole restassero confiscate;

Ed è maggiormente scusabile quando fra gli Oggetti lasciati a bordo vi sono anche dei gruppi di danaro di sua proprietà: *Ivi N.* 6. 7. *e* 8.

Non vi è Legge che vieti ad un Capitano di assentarsi momentaneamente dalla sua Nave: *Sent. Ruot. Pis. dei* 27. *Sett.* 1837. *ins. nel Tes. del For. Tos. Vol.* 42. *pag.* 445. *N.* 2.

Il Capitano di Nave ove sia scevro di colpa, dev'essere assoluto dalla refezione dei danni avvenuti per un volontario investimento deliberato per la salute comune: *Ivi nell' Argom. ec.*

Le Leggi veglianti nel Porto del discarico non possono servir di norma per giudicare della condotta di un Capitano estero durante il Viaggio: *Raccolta Nervini pag.* 353. *N.* 1.

Il Capitano nulla può togliere o aggiungere alla narrazione che abbia fatta del suo Viaggio nel Giornale di Bordo, o Testimoniale: *Ivi N.* 5.

Per consuetudine, nelle consegne dei Grani caricati a rinfuso, si accorda sempre l'abbuono del tre per cento a favore del Capitano: *Ivi pag.* 354. *N.* 6., *e pag.* 459. *N.* 6.

Il Nolo dovuto al Capitano si detrae dal valore delle Mercanzie che devono contribuire all'Avarìa generale: *Ivi pag.* 458. *N.* 4.

Il Capitano che è costretto a rilasciare il suo Carico in un Porto diverso da quello del destino, deve dichiarare all'Autorità Locale le cause del suo rilascio e procurare la verificazione dei Fatti per quindi giustificare nel Porto del destino la sua condotta: *detta Raccolta Nervini pag.* 478. *N.* 1.

La Domanda di remunerazione per li sforzi Straordinarj fatti dal Capitano all' oggetto di salvare il Bastimento, è connessa necessariamente con quella di assoluzione del Capitano stesso dai sofferti danni, la qual domanda deve portarsi al Tribunale in cui si procede al Regolamento di avaria: *Ivi N.* 5.

Il Capitano non puo pretendere nuova mercede per l' assistenza all' esecuzione di Restauri fatti alla Nave nel Porto di rilascio, essendo quest' assistenza un' obbligo del suo Ufficio: *Ivi pag.* 479. *N.* 5.

Bensì durante il trattenimento nel Porto di Rilascio sono dovute al Capitano e Marinari le Paghe e Panatiche: *Ivi N.* 6.

La regola di Ragion Comune per cui la colpa non si presume, e per cui nel concorso di due fatti uno colposo l' altro fortuito, si attribuisce il danno avvenuto piuttosto al secondo che al primo, può invocarsi anche dai Capitani di Nave qualunque sia l' estensione delle loro responsabilità e qualunque sia il rigore con cui debbono esser giudicati per le Leggi Speciali del Commercio: *Detta Raccolta Nervini pag.* 556. *N.* 1.

Deve escludersi ogni presunzione di colpa nel Capitano riguardo al buono Stivaggio delle Merci: *Ivi N.* 2.

Il deposito della Merce fatto dal Capitano in uno dei Locali della Dogana non equivale alla consegna reale ed effettiva, e conseguentemente non autorizza il Capitano ad invocare il disposto dell' Articolo 435. del Codice di Commercio: *Ivi pag.* 610. *N.* 1.

Il Capitano è tenuto a consegnare le Merci quali le ha ricevute, e quali furon descritte nella Polizza di Carico, e risponde del di lui fatto e colpa, come del fatto e colpa dei suoi subordinati, meno gli ostacoli di forza maggiore, e gli Avvenimenti Marittimi non imputabili: *Ivi N.* 2.

Sebbene la Polizza di Carico non induca nel Capitano il dovere di rispondere della qualità interna delle Merci caricate, non può per altro disimpegnarsi dalla consegna del preciso numero delle Botti Casse o Balle da lui ricevute, nel primiero loro stato ed integrita, e senza alterazione delle respettive Marche: *Ivi N.* 5.

Il Capitano non è responsabile del danno proveniente da una Cari-

cazione eseguita secondo gli usi del Porto del suo Paese, ed in presenza del Caricatore: *Ivi N.* 4.

La Clausula espressa nella Polizza di Carico „ ivi „ *Dice essere ignoto il peso e contenuto* „ esonera il Capitano dal corrispondere della qualità e peso delle Merci, e serve che restituisca le Balli, Botti o altri Imballaggi in uno stato d'integrità, o per lo meno che provi come lo stato d'integrità restò alterato nel corso del Viaggio: *Ivi N.* 5.

Se poi una tale alterazione è derivata da necessità, o da Avvenimenti Marittimi, il Capitano per godere degli utili effetti della suddetta Clausula, è nell'obbligo di formare un Processo-Verbale al momento in cui si accorge di una tale alterazione, per constatare lo stato interno, e la vera quantità e qualità della Merce racchiusa nelle Balle o Botti alterate: *Ivi pag.* 644. *N.* 6.

Se il Bastimento divenga inabile a navigare, il Capitano ha l'obbligo di fare ogni diligenza per procurarsi un'altro Bastimento onde trasportare le Mercanzie al luogo della loro destinazione: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 2. *pag.* 332. §. 390. *e segg.*

Il Capitano non è sempre redarguibile di Colpa per il danno delle Merci caricate, potendo sovente dipendere da Forza-Maggiore: *Annali Vol.* 5. *Par.* 1. *pag.* 169.

La cognizione di questa circostanza è rimessa interamente alla moral convinzione dei Giudici: *Ivi pag.* 170.

Non è permesso al Capitano di allegare la falsità del suo Rapporto, come pure non è ammesso a provare di avere asseriti alcuni fatti per errore: *Ivi pag.* 171. *al* §. *La Corte ha fermato ec.*

Il Capitano è responsabile del danno proveniente dal cattivo Stivaggio delle Merci, e corrisponde di tutte le irregolarità e mancanze in tale operazione commesse: *Raccolta Nervini pag.* 645. *N.* 1.

Allorquando il Capitano non dimostra che il danno cagionato alle Merci è l'effetto di Tempesta o altro caso fortuito, rimane costituito in uno stato di colpa presunta, che è bastante ad esporlo alla refezione del danno medesimo: *Ivi N.* 2.

Vedasi „ *Getto* „

CAPO-MAESTRO MURATORE.

Il capo-Maestro Muratore non è un Mercante, nè và generalmente soggetto al Tribunal di Commercio, giacchè le di lui Operazioni e travaglio costituiscono piuttosto l'Artista: *Giorn. di Comm. del* 1830. *N.* 49.

Ed anche la compra di Mattoni o di altri Materiali che faccia il Capo-Maestro Muratore non può riguardarsi come una Speculazione Commerciale, non essendovi oggetto di lucro nella Rivendita: *Ivi.*

Limita se intraprenda dei Lavori pubblici, o dei Cottimi per la costruzione di Fabbriche destinate a diverse Intraprese: *Sent. del già Magistrato Supremo ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 1. *pag.* 35. *N.* 7. *Sirey Giurispr. Ann.* 1808. *Par.* 2. *Pag.* 25. *e Sent. del Trib. di Commercio ins. nel Diario Leg. Ann.* 1824. *pag.* 26.

CAPPELLO.

Il Cappello altrimenti detto Cappa o Primaggio, è un regalo che i Capitani di Nave sono in uso di percipere per ciascun carico di Merci;

E consiste in una Somma modica che si pattuisce dal Padrone della Nave oltre il Prezzo del Nolo: *Giurisp. Comm. Ann.* 1832. *pag.* 279. *e segg.*

Nel difetto di convenzione in contrario il Cappello appartiene generalmente all'armatore, e non al Capitano della Nave: *Ivi.*

CARCERAZIONE.

La parola Carcerazione significa Imprigionamento o Reclusione.

Il Tribunale dichiarando che vi è Bancarotta semplice, dovrà ordinare la Carcerazione per un Mese almeno e per due Anni al più secondo l'esigenza dei casi: *Cod. di Comm. Art.* 592.

Allora il Dipartimento Esecutivo rilascia un Mandato, quale consegna ai Cursori, ed ai secondi esecutori: *Regolam. Organico per la Cancell. del Trib. Art.* 127.

Il Creditore che ha riportata una Sentenza del Tribunal di Commercio per la Carcerazione del suo Debitor Negoziante, vi procede validamente quantunque al seguito della Sentenza stessa abbia già staggiti i Mobili per un valore capace a garantire il suo Credito: *Gior. di Commer. del* 1828. *N.* 52.

Vedasi „ *Esecuzione Personale* „

CARICAZIONE — CARICATORE.

Dicesi *Caricazione* il trasporto delle Merci a bordo del Bastimento; E *Caricatore* quello per di cui conto son trasportate e caricate.

Se avanti la partenza del Bastimento si verifica un' interdizione di Commercio col Paese per cui è destinato, si risolvono tutte le Convenzioni, ed il Caricatore perde le Spese di Carico e Discarico delle Merci: *Cod. di Comm. Art.* 276.

Se il Bastimento debba trattenersi, il Caricatore può scaricare le Merci, a condizione però di farle ricaricare a proprie Spese: *Ivi Art.* 278.

Il Caricatore ha diritto di avere un'esemplare della Polizza di Carico, e dentro le 24. Ore deve rimettere al Capitano le ricevute delle Mercanzie caricate: *Ivi Art.* 282.

Il Caricatore che ritira le Mercanzie nel corso del Viaggio è tenuto a pagare il Nolo, e tutte le spese di remozione, a menochè non le ritiri per causa o colpa del capitano: *Ivi Art.* 293.

Il Caricatore non può mai dimandar diminuzione sul prezzo del Nolo: *Ivi Art.* 309.

Nè può rilasciare per il Nolo le Mercanzie depreziate o deteriorate: *Ivi. Art.* 310.

Non è imputabile al Capitano il ritardo di Caricazione delle Merci, dipendente da vicende di Mare: *Raccolta Nervini pag.* 583. *Num.* 1.

Nel caso poi d' imputabile ritardo è dovuta al Caricatore l' inden-

nità contemplata dall'Art. 294. del Codice di Commercio: *Ivi Num.* 2.

Il Capitano non è responsabile del danno proveniente da una Caricazione eseguita secondo gli usi del Porto del suo Paese, ed in presenza del Caricatore: *Ivi pag.* 640. *N.* 4.

CARICO DI NAVE.

Dicesi Carico quella quantità di Merci che si pongono sopra una Nave per trasportarsi altrove.

Quindi Carico, e Caricazione son due cose ben diverse che significano respettivamente l'insieme delle merci, ed il trasporto delle medesime.

Il Carico deve notarsi dal Capitano sul Registro o Libro della sua Nave, per essere in grado di renderne conto alle respettive occorrenze: *Cod. di Comm. Art.* 224.

Tratta dei Libri o Registri di Nave *la Rota Genuen. Decis.* 182. quanto all'efficacia della loro prova: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 224. *pag.* 95.

Il Capitano prima di ricevere il Carico è tenuto di far visitare il suo Legno nelle forme prescritte dai Regolamenti: *Cod. di Comm. Art.* 225.

Nel difetto di convenzione sul tempo del Carico e Discarico di una Nave si attende la consuetudine dei Luoghi; *Ivi Art.* 274.

E si attende la consuetudine anche sui vari modi di effettuare il carico: *Ivi Art.* 286; *e Salvi Annotaz. all' Art. stesso pag.* 99.

Il Carico è obbligato per il Capitale ed Interessi del denaro somministrato a Cambio Marittimo: *Cod. di Comm. Art.* 320.

Se l'imprestito è fatto sopra un' Oggetto particolare del Carico, il privilegio non si estende al rimanente del Carico medesimo: *Ivi.*

I Carichi fatti alli scali di Levante, alle coste d'Affrica, ed in altre parti del Mondo per l' Europa, possono essere assicurati su

qualunque Nave senzachè occorra indicarla, bastando di precisar l'individuo a cui vien fatta la Spedizione: *Ivi Art.* 337.

Se il Vascello essendo giunto al suo destino non fà carico per il Ritorno, o se il carico di ritorno non è completo, l'Assicuratore riceverà soltanto due terzi del premio convenuto: *Ivi Art.* 357.

Se esistono più Contratti di Assicurazione sullo stesso Carico, e che il primo assicuri l'intero valore degli Effetti caricati, si attende questo in preferenza, e gli altri Assicuratarj escono di risico: *Ivi Art.* 359.

Se poi nel primo Contratto non è assicurato l'intero valore degli effetti caricati, allora corrispondono del resto quelli dei contratti susseguenti: *Ivi.*

E nel caso di perdita parziale degli Effetti caricati, ne corrispondono tutti gli Assicuratori in proporzione dei respettivi Tocchi: *Ivi Art.* 360.

Regolarmente non occorre indicare il Luogo del Carico, e serve di accennare quello della partenza: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. dell' Assicurazione Vol.* 2. *pag.* 144.

Il Luogo del Carico può essere un Porto qualunque, e così quello da cui la Nave si parte, o quello dove si ferma pendente il Viaggio: *Ivi.*

La polizza non è il solo mezzo di provare il Carico, il quale può concludersi anche con prove suppletive, come per esempio coi Manifesti, colle Spedizioni della Dogana, e con le Fatture accompagnate dalle Lettere di Avviso dei Caricatori: *Raccolta Nervini pag.* 96. *N.* 1.

Quando un'Anticipazione convenuta per mezzo di Tratte, forma la raccomandazione del Carico, la mancanza di accettazione delle Tratte, opera lo scioglimento del mandato conferito ai Raccomandatarj: *Ivi pag.* 178. *N.* 2.

Trattandosi di effetti caricati a rinfuso, si abbuona al Capitano un tre per cento sull'intiero Carico della Nave: *Ivi pag.* 534. *N.* 6.

I Ricevitori del Carico di una Nave che si obbligano di rifondere i danni al Capitano nel punto dello Scarico, non s'intende per

questo che abbiano renunziato ai danni occasionati dal Capitano medesimo: *Dec. del Sup. Cons. del 7. Aprile* 1825. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 10. *pag.* 169.

Per consuetudine si tollera la differenza del tre per cento della resa del Carico di Generi frumentarj: *Raccolta Nervini pag.* 719. *N.* 1.

CARRADORE.

Il Carradore è un Fabbricante che a guisa di molti altri Artefici acquista la Materia greggia per lavorarla e rivenderla sotto altra forma, ed entra per conseguenza nella classe dei Commercianti: *Decis. del Supr. Cons. dei* 21. *Settembre* 1847. *ins. nel Tes. del For. Tosc. fra le Inedite Vol.* 5. *pag.* 278. *e segg.*

CASA DI GIUOCO.

Le più frequenti controversie sono quelle in termini di Competenza; Quindi si è disputato fra le altre cose se fossero di competenza del Tribunal di Commercio le Cambiali emesse a favore dei Socj Capitalisti di una Casa di Giuoco.

E fù risoluto che una Casa di Giuoco non possa mai considerarsi per un' Impresa Commerciale, sebbene sia basata sul rischio e pericolo di perdita o di guadagno: *Giurispr. Commer. Anno* 1852. *pag.* 195. *e seguenti.*

CASO-FORTUITO.

Dicesi Caso-Fortuito un evento che la diligenza umana non può evitare nè prevedere, come l'impeto delle acque, la forza dei Venti, e la Tempesta;

E dicesi altrimenti quell' Avventura del tutto indipendente dalla volontà e negligenza delle Parti, nata da una forza maggiore irresistibile, o della natura, o dell' altrui violenza: *Decis. del Supr. Cons. dei* 19. *Luglio* 1836. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 40. *pag.* 67. *N.* 6.

Il Caso-Fortuito differisce dal Caso-Impensato, quale sarebbe per esempio il danno avvenuto ad una Nave per imprudenza del Capitano.

La prova del Caso-Fortuito, dal quale il danno ebbe causa, esonera il Capitano da ogni responsabilità: *Raccolta Nervini pag.* 469. *Num.* 1.

Sebbene il Caso-Fortuito sia talvolta congiunto al fatto volontario dell' uomo, tuttavia si fa luogo all' Avaria generale: *Ivi pag.* 499. *Num.* 2.

La regola di ragion comune per cui la Colpa non si presume, e per cui si referisce piuttosto a Caso-Fortuito il danno avvenuto, può invocarsi anche dai Capitani qualunque sia l' estensione delle loro responsabilità, e qualunque sia il rigore con cui (per le Leggi speciali del Commercio) dovrebbero esser giudicati: *Ivi pag.* 556. *N.* 1.

L'investimento di due Navigli può dipender sovente da Caso-Fortuito ma lascia sempre un qualche dubbio se dipenda da colposa combinazione: *Decis. del Supr. Cons. dei* 19. *Luglio* 1836. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 40. *pag.* 66.

CASSA DI RISPARMIO.

La Cassa Centrale di Risparmio venne instituita in Firenze l' Anno 1829., e ne fù quindi approvato il Regolamento con Sovrana Risoluzione dei 26. Ottobre 1838.

Vi si ricevono in deposito i piccoli Risparmi da due crazie fino a monete venticinque, previa la corresponsione di un frutto, lo che produce il sommo benefizio di convertire in altrettanti Capitali proporzionati i Risparmj medesimi.

I vantaggi di questa Cassa fraternizzano con quelli delle Assicurazioni sulla Vita, e di tante altre Assicurazioni Commerciali: *Giorn. di Comm. Anno* 1829. *e* 1830. *pag.* 87. *in fine e segg. e pag.* 102.

Ferme stanti le Condizioni offerte al Pubblico dalle Casse di Risparmio, in avvenire per i Libretti di Credito smarriti dai respet-

tivi Possessori ne sarà fatta la denunzia con tutte le particolarità necessarie ad identificare la persona del Depositante, e ne verrà fatta la pubblicazione in Gazzetta, con ingiunzione a chiunque lo abbia rinvenuto a ripresentarlo dentro un dato termine.

Dopo di che il Denunziante sarà conosciuto per il vero proprietario dei Libretti smarriti, e ne otterrà dalla Cassa il relativo pagamento: *Manifesto del* 6. *Gennaio* 1842.

CASSA DI SCONTO.

La Cassa di Sconto è un provido Stabilimento formato per mezzo di particolari Azioni, ed è una provida Istituzione immaginata per comodo dell' Industria e del Commercio: *Sovr. Motupr. dei* 31. *Dicembre* 1816.

La di lei regolare Solidità, non menochè la sicurezza dei Capitali che vi s'impiegano, son garantite dal Regio Erario, il quale supplisce in tutti i casi occorenti: *Ivi.*

I Biglietti della Cassa di Sconto son vidimati dal Presidente della Camera di Commercio: *Ivi* §. 4.

E sono Cambiati col Numerario effettivo a piacimento dei Proprietarj · *Ivi* §. 9.

Questa Cassa è quella stessa che oggi si conosce sotto il diverso nome di nuova Banca di Sconto: *Notif. del dì* 8. *Agosto* 1826.

CASSAZIONE.

La Cassazione è un Ricorso che s'interpone alla Corte Suprema dalle Sentenze che non ammettono l'ordinario rimedio dell' Appello.

La mancanza di Motivi sopra uno dei punti della Domanda, o della difesa, non dà titolo a domandare la Cassazione di una Sentenza: *Giurispr. Comm. Ann.* 1832. *pag.* 49. *e segg.*

In termini di Commercio non è lecito di ricorrere direttamente in Cassazione da una Sentenza pronunziata in ultima Istanza

da un Tribunale incompetente per ragione di Materia: *Ivi pag.* 65. *e segg.*

La moglie non può dedurre in Cassazione dei diritti che non la riguardano, come per esempio l'Arresto Personale ordinato contro del suo Marito: *Giurisp. Comm. Ann.* 1835. *pag.* 255. *e segg.*

Il Ricorso in Cassazione s'intenta con semplice Scrittura di Domanda, quale si esibisce nel termine di 45. giorni dalle Senze dei Tribunali Commerciali, o nel termine di giorni 90. dalle Decisioni della Regia Corte: *Sovr. Motupr. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 143. *e segg.*

Ed in altro termine di giorni 8. (o di 15. per la distanza di 20. Miglia) si notifica la domanda stessa alla Parte Intimata: *Ivi Art.* 148.

N. B. I suddetti due Termini di 45. o di 90. giorni per ricorrere in Cassazione sono continui, e non rimangono sospesi o interrotti neppure dal Feriato Autunnale: *Dec. della Corte Supr. in Causa Rossi e Martini nei Rossi dei* 19. *Aprile* 1842.

E l'inammissibilità del Ricorso in questo caso si dichiara dalla stessa Corte di Cassazione ex officio, anche senza che sia domandata dalla Parte: *Ivi.*

L'Opposizione alla Domanda di Cassazione si fà con Scrittura di Repliche da notificarsi al Ricorrente nei 10. o 20. giorni secondo la distanza;

Quindi dentro altri 15. giorni si provoca un'Ordinanza, con la quale il Presidente destina il Relatore, e fissa il giorno per la pubblica Discussione: *Ivi Art.* 149. *e segg.*

L'Ordinanza poi si notifica all'Avversario, o al suo Procuratore.

Si domanda la Cassazione per Incompetenza, o per non giusta intelligenza di una Legge, o per applicazione di una Legge diversa, o per omissione di una formalità sostanziale: *Ivi Art.* 154.

È vietato il Ricorso in Cassazione dalle Sentenze appellabili non appellate: *Sovrane Istruzioni Art.* 187.

La Domanda di Cassazione dev'esser motivata, e corredata dei Do-

cumenti comprovanti l'interesse del Ricorrente: *Ivi Art.* 494. *e seguenti.*

Alla Domanda di Cassazione deve unirsi la Copia Autentica della Sentenza denunziata:

A tale oggetto serve la Copia notificata al Ricorrente purchè vi si legga il Rapporto del Cursore dell'eseguita Notificazione: *Annali Vol.* 3. *Par.* 1. *pag.* 465. *e segg. e pag.* 469.

È inattendibile la Memoria contenente i motivi del Ricorso in Cassazione, se manca di Data e di Firma: *Ivi pag.* 387. *e seguenti.*

Ed è inammissibile il Ricorso in Cassazione da una Sentenza Contumaciale prima che sia spirato il termine per il Contumace a fare Opposizione: *Ivi pag.* 386. *e segg. e pag.* 544.

La Legge imponendo ai Ricorrenti in Cassazione l'obbligo di farsi rappresentare da un Procuratore Legale, non esige che questi giustifichi col Mandato scritto della Parte la sua Commissione: *Ivi pag.* 465. *e segg.*

È inefficace il Ricorso in Cassazione, se la Memoria che ne contiene i motivi sia presentata oltre il decendio dal dì dell'esibita Domanda, senza che giovi al Ricorrente che non siano trascorsi 15. giorni dalla notificazione della sentenza alla data della Memoria: *Annali Vol.* 3. *Par.* 1. *pag.* 517.

Sono incensurabili dalla Corte di Cassazione le Dichiarazioni di fatto interessanti la Valutazione delle prove onde porre in essere se il danno delle Merci caricate sopra una Nave debba referirsi alla Forza maggiore, o a colpa del Capitano: *Dec. della Cor. Supr. del* 6. *Marzo* 1841. *ins. negli Annali Vol.* 3. *P.* 1. *pag.* 467.

È inefficace quel Ricorso il di cui contenuto non ne presenti il carattere e la sostanza; E questa Legale inesistenza rende pure inammissibile la Memoria ampliativa che venga in seguito presentata: *Ivi pag.* 568.

Ed è pure inefficace il Ricorso in Cassazione ove non costi dall'Occhietto di Cancelleria della di lui esibizione: *Ivi pag.* 742. *in fine e segg.*

CASSERO.

Dicesi Cassero la parte superiore della poppa di un Vascello presso al Fanale: *Turino Vocabolario*.

CASSIERI.

Dicesi Cassiere quello che riceve e custodisce i Denari, ed è sinonimo di Camarlingo, Tesoriere, o Questore ec.

Procedendosi all' Unione dei Creditori si destina un Cassiere con l'incarico di ricevere tutte le Somme provenienti da qualunque riscossione: *Cod. di Comm. Art.* 527.

Quindi nel successivo Rapporto il Cassiere farà menzione dei Documenti respettivi di ciascun pagamento che venga da esso effettuato: *Ivi Art.* 561. §. 2.

È incompatibile che il Cassiere di una Società sia pure il Verificatore dei Mandati, lo che toglierebbe ai Socj qualunque garanzia: *Sent. del Trib. Colleg. di Fir. dei* 19. *Luglio* 1844. *in Causa Fenzi e Azionisti della Strada Ferrata al* §. *Attesochè infatti e segg.*

Con questa cumulazione di poteri nel Cassiere si potrebbe vuotar la Cassa, o trattenere i pagamanti per servire ai propri bisogni: *Ivi al* §. *Attesochè non vi abbisogni e segg.*

Specialmente poi dove la cumulazione di Ufficj nel Cassiere presenti anche degl'inconvenienti ulteriori. *Ivi al* §. *Attesochè non possa ec.*

Alla Banca dei Pubblici Pagamenti a Livorno vi si conosce una specie di Cassieri senza firma, che diconsi „ *Armadioli* „ *Raccolta Nervini pag.* 567. *nei Motivi.*

La fuga o la decozione del Cassiere di un Negoziante alla Banca dei pubblici pagamenti, durante il termine in cui è circoscritta l'obbligazione del Principale, è un fatto di cui deve rispondere il Principale medesimo, ed a di lui carico devono esserne le pregiudiciali conseguenze: *Ivi pag.* 565. *N.* 1.

La qualità di Cassiere con firma è diversa e più rilevante di quella di Agente o Cassiere *Armadiolo*: *Ivi N.* 2.

Le ricevute emesse da un'Agente o Cassiere *Armadiolo*, non sono Atti di per se stessi completi e perfetti, ma richiedono onde completarsi e perfezionarsi la firma del Principale: *Ivi N.* 3.

CATTURA.

Dicesi Cattura l'Arresto di alcuno: Talvolta poi s'intende per Cattura il semplice ordine dell'Arresto, e tal'altra il diritto che si paga agli Esecutori: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Una Cambiale colla Clausula Valuta Intesa (entre nous) non è sufficiente per assoggettare il Traente alla Cattura: *Giorn. di Comm. del* 1832. *pag.* 64.

Alla Cattura non và soggetto chi non è Commerciante, anche firmando delle Cambiali a favore di Commercianti: *Ivi.*

La Cattura eseguita in giorno festivo dà diritto al Catturato di ripetere la refezione di tutte le spese e danni: *Decis. della Rot. Fior. Raccolta moderna Tom.* 5. *pag.* 401.

Il Debitor Negoziante che pendente il Giudizio di Concordia abbia ottenuta l'Inibitoria per la sospensione dell'Esecuzione Personale, non può essere catturato alle istanze di alcun Creditore, e neppure alle istanze dei Creditori dissenzienti: *Ivi pag.* 579. *in fine e segg.*

La Cattura e la Carcerazione da taluno sofferta costituisce un Merito indefinibile ed incerto, e come tale sempre appellabile: *Dec. della Corte Regia dei* 25. *Maggio* 1841. *ins. negli Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 383.

Specialmente ove si disputi se la detta Cattura e Carcerazione siasi nullamente e con arbitrio eseguita: *Ivi.*

„ Vedasi „ *Esecuzione Personale* „

CAUSE COMMERCIALI.

Cause Commerciali si dicono quelle relative a Convenzioni ed Obbligazioni passate fra Negozianti, Mercanti, o Banchieri per dependenze della respettiva Mercatura: *Sent. Ruot. Pis. dei* 23. *Marzo* 1825. *ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 11. *pag.* 105. *nei Motivi.*

Esse sono tutte Sommarie: *Regolam. Organ. pei Trib. di Comm. Art.* 18.

E possono essere discusse e spedite lo stesso giorno in cui sian portate per la prima volta all'Udienza: *Annali Vol.* 5. *Par.* 2. *pag.* 335.

Nelle Cause Commerciali di Competenza dei Giudici Minori sono ammessi i Procuratori Speciali o Mandatarj: *Sovrane Istruzioni dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 14.

Ai Tribunali Collegiali sono ammesse le Parti, ma insieme con i respettivi Legali: *Ivi Art.* 109.

Le Sovrane Istruzioni con disporre che alcune Cause Commerciali possano trattarsi dalle Parti presso i Giudici Minori senza intervento di Legali, non escludono la refezione di tutte le Spese alla Parte vittoriosa che siasi servita dell'Opera di un Procuratore: *Annali Vol.* 1. *P.* 2. *pag.* 850.

Per le Cause Commerciali aventi per oggetto la realizzazione di recapiti Mercantili, la Procedura sarà quella tracciata dalla Patria Legge dei 25. Novembre 1818.

Quindi è permesso di agere in Via Esecutiva col Precetto di un giorno, o di tre giorni pei Conti di ritorno;

E non è ammissibile alcuna Opposizione che non sia accompagnata dal Deposito, nè si ricevono Confessionarj di Pegno.

Non occorre che sia fissata la Discussione nelle Cause Commerciali, quali si portano direttamente all' Udienza col solo intervallo di due giorni dalla Citazione: *Dette Istruzioni Art.* 111.

Per conseguenza il termine ordinario nelle Cause Commer-

ciali è di due giorni da quello della Citazione a quello della Comparsa: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 812. *e segg.*

Questo termine si compone di giorni liberi e continui, cosicchè vi si computano anche i giorni festivi: *Ivi.*

Quindi per esempio si può citare il Sabato per il successivo Lunedì: *Ivi.*

L'Esecuzione Provvisoria che sia pronunziata nelle Cause Commerciali non può sospendersi nè conoscersi in Appello disgiuntamente dal Merito: *Dette Sovrane Istruzioni Art.* 428.

A differenza delle Materie Civili, non occorre notificar la Sentenza con Precetto per godere del Benefizio dell'Esecuzione Provvisoria: *Salvi Annotazione al Cod. di Comm. pag.* 172. *in fine e segg.*

Nel resto poi la Procedura è la medesima: *Dette Istruzioni Art.* 440. *e segg.*

E solamente nelle Cause Commerciali non sono di assoluta necessità le Conclusioni del Pubblico Ministero: *Ivi. Art.* 278.

Nelle Cause Commerciali l'Attore non ha l'obbligo di prestar la Cauzione *de Iudicatum solvendo*, benchè sia forestiero: *Detta Sent. Ruot. Pis. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 11. *pag.* 482. *e segg.*

E queste Cause sebbene promosse contro gli Eredi Non-Commercianti non cessano di essere Commerciali: *Ivi.*

In fatti quando muore un Commerciante contro del quale si fosse adito il Tribunale di Commercio, debbe ivi proseguirsi la Causa anche contro gli Eredi Non-Commercianti: *Sent. Ruot. Fior. dei* 20. *Febbrajo* 1834. *inserita nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 35. *pag.* 244. *Num.* 1.

Il Foro Competente per gli Eredi del Commerciante deve adirsi soltanto per le Cause da iniziarsi, cioè per le Cause nuove: *Ivi Num.* 2.

Il disposto della Notificazione dei 23. Settembre 1815. Art. 2. non è applicabile alle Cause Commerciali, le quali non rimangono sospese dalle Ferie: *Decis. del Supr. Cons. dei* 14. *Aprile* 1834.

ins. in detto Vol. 33. del Tes. del For. Tosc. pag. 88. Num. 3. e segg.

Sono Commerciali anche quelle Cause nelle quali il Reo-Convenuto è Mezzano, o Commissionato a vendere, e che hanno per oggetto il Rendimento di Conti sulla Vendita delle Merci: *Annali Vol. 2. Par. 1. pag.* 630.

Nelle Cause Commerciali il termine ad appellare è quello stabilito dal Codice di Commercio, cioè di tre mesi: *Ivi.*

Alle Cause Commerciali non sono generalmente applicabili le Disposizioni del Regolamento di Procedura Civile: *Ivi.*

Il Sovrano Motuproprio dei 7. Gennajo 1838. disponente che i Giudizi Esecutivi non debbono mai considerarsi Contumaciali, non investe le Cause Commerciali: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1204. *e segg.*

Nelle Cause Commerciali l'Arresto Personale come mezzo di esecuzione delle Condanne, non altera le regole ordinarie della Competenza e dell'appellabilità, stabilite dalle vigenti Riforme Giudiciarie, e conseguentemente non vale a rendere appellabili alla Corte Regia le Sentenze dei Tribunali Commerciali di prima Istanza, che tali non sarebbero per il merito pecuniario: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 3.

CAUZIONE.

La parola Cauzione significa Sicurtà, ed importa per conseguenza dazione di Pegno, d'Ipoteca, o di Mallevadore: *Sent. Ruot. Pis. dei* 18. *Settembre* 1829. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 25. *pag.* 277. *Num.* 26.

Regolarmente a chi non è domiciliato in Toscana è impedito di comparire in Giudizio come Attore ove non presti Cauzione per le spese, danni, ed interessi: *Sent. Ruot. Pis. dei* 13. *Marzo* 1833. *ins. in detto Tes. Vol.* 33. *pag.* 110. *Num.* 18.

Per un favore speciale l'Attore Forestiero è dispensato da questa Cauzione nelle Cause Commerciali: *Ivi N.* 27. *E Regol. Organico Artic.* 17.

Allorchè sia notificato il Protesto di una Cambiale, sono tenuti di prestar cauzione i Giranti ed il Traente: *Cod. di Comm. Art.* 120.

In questo caso la cauzione non è solidale che di fronte a quello per cui si è prestata: *Ivi.*

Se una Lettera di Cambio sia perduta, non se ne può pretendere il pagamento che mediante Cauzione: *Ivi Art.* 151.

Ed oltre la Cauzione, occorre giustificare la proprietà della Cambiale smarrita mediante l'esibizione dei Libri: *Art.* 152.

L'obbligo di questa Cauzione si estingue dopo tre Anni: *Ivi Art.* 155.

Il Capitano e gli altri dell'Equipaggio, già pronti a far vela, offrendo Cauzione, non possono essere arrestati per debiti civili, sebben contratti nella pendenza del Viaggio: *Ivi Art.* 231.

In termini di Assicurazione se fallisce l'Assicuratore nella pendenza del Risico, potrà l'Assicurato domandar Cauzione, et quatenus la rescissione del Contratto: *Ivi Art.* 346.

L'istessa Cauzione si deve respettivamente all'Assicuratore per il Fallimento dell'Assicurato: *Ivi.*

Così per la perdita del Carico, l'Assicuratore che voglia esimersi dal pagamento provvisorio delle Somme assicurate, avrà l'obbligo di dar Cauzione: *Ivi Art.* 384.

L'Assicuratore che paga i Tocchi, sebbene con cauzione, ha diritto per consuetudine allo sconto del tre per cento: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 384. *pag.* 115.

Nel dubbio poi di non seguita Caricazione, dovrà invece l'Assicurato prestar Cauzione all'Assicuratore: *Ivi.*

E tutt'al più potrà permettergli il Deposito in luogo dell' effettiva Cauzione: *Ivi.*

Il Fallito dopo l'Opposizione dei Sigilli potrà esser messo in libertà, previo Salvacondotto, e mediante Cauzione di ripresentarsi occorrendo: *Ivi Art.* 466.

I Creditori del Fallito che fossero garantiti da una Cauzione speciale, verranno in Massa con gli altri a contributo unicamente per quel residuo che non abbiano conseguito dalla Cauzione medesima: *Ivi Art.* 538.

Anche l'Avvallo altro non è se non che la Cauzione al pagamento di una Cambiale: *Cod. di Comm. Art.* 141.

Questo modo di cauzione si presta da un Terzo nel corpo della cambiale stessa, o per atto separato: *Ivi Art.* 142.

La Cauzione che offra il Fallito già Direttore di una società Mercantile non basta perchè possa esservi ristabilito dopochè ne sia stato espulso: *Sent. Ruot. Fior. dei* 18. *Febbraio* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 55. *pag.* 264. *N.* 6.

CAVA.

Dicesi Cava un Luogo abbondante di Pietre o di Metalli: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

L'Individuo che intraprenda lo scavo di una Petriera per vender quindi le Pietre tagliate, fà di certo un'Operazione Commerciale:

E il Proprietario della Cava che si riservi di partecipare nel prodotto della Vendita di dette Pietre, contrae una Società Commerciale coll' Impresario delli Scavi: *Giurisprud. Commerc. Anno* 1834. *pag.* 442.

CAVALOCCHI.

Diconsi Cavalocchi alcuni Sollecitatori di Cause, o mandatarj Speciali che prezzolati riscuotono i crediti altrui: *Ortografia Enciclop. Universale.*

I Mandatarj Speciali, volgarmente detti Cavalocchi, si ammettono nelle sole Cause Commerciali presso i Giudici Minori: *Sovr. Istr. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 14.

CESSANTI.

Diconsi Cessanti quelli che hanno sospeso i loro pagamenti.

Il Cessante però differisce dal Fallito, inquantochè sebbene insolvente conserva tuttora una parte del suo Credito, laddove.

il Fallito è notoriamente insolvente: *Casaregi Cambista Istruito Cap. 2. N. 49. e segg.*

Anticamente gli Esecutori della Corte di Mercanzia assegnavano a voce un termine ai Debitori morosi, toccandoli sulla Spalla con una Verga.

Ed ove nel termine assegnato non avessero eseguito il pagamento, restavano soggetti ad una specie di *Capitis diminutione* che dicevasi *Cessazione.*

Quindi si notavano i loro Nomi sul così detto Registro dei Cessanti.

I Signori Quarantotto nel 1473. sottoposero i Cessanti a tutti i pregiudizij dei Banditi e Fuggitivi;

Ma questo rigore a carico dei Cessanti fù poi moderato con altra Legge del 1482.

Il Negoziante che abbia cessato di eseguire i suoi pagamenti, ma che non sia costituito in stato di Fallimento, non può costringersi giudicialmente al rimborso immediato dei suoi Recapiti non anche scaduti: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *pag.* 252. *e segg.*

Il protesto di una sola Lettera di Cambio, o di altro Effetto Commerciale, non serve a stabilire la Cessazione dei pagamenti a carico di un Commerciante: *Giorn. di Comm. del* 1829. *N.* 5.

CESSIONE.

Cessione in genere significa traslazione in altri dei Beni, Ragioni, o Diritti: *Ortografia Encicl. Universale.*

Quindi la Cessione non è che un trasporto di Ragioni, che suol farsi in due modi: *Pro soluto, et pro solvendo.*

La Cessione *pro soluto*, diversifica dalla Cessione *pro solvendo*, inquantochè la prima si fa mediante Delegazione, e la seconda con semplice garanzia di esigibilità per parte del Cedente.

Hanno poi di comune, che in ambedue si opera egualmente il trasporto delle Azioni dal Cedente nel Cessionario.

La Cessione in soluto pagamento dei Capitali di una Taberna si equipara dai Dottori al Contratto di Compra e Vendita, e perciò

richiede ancor essa il Copulativo della Cosa, del Prezzo, e del Consenso: *Fierli nella Prœten. Cessionis Forini e Cipriani Ann.* 1792. *al* §. *Oltredichè ec.*

La Cessione delle Ragioni di un Negozio non sempre comprende i Capitali, potendo esser limitata ai soli Crediti ed Utili del Negozio medesimo: *Ivi.*

La Cessione non resta effettuata senza espressioni precise, o senza il corredo di formule che importino la traslazione del dominio nel Cessionario, e la liberazione del Cedente.

Generalmente può farsi la Cessione di ogni Recapito Commerciale, il che si effettua mediante la Gira: *Cod. di Comm. Art.* 136.

Anche le Azioni sulla Banca di Sconto si possono cedere, negoziare, o girare: *Notif. del dì* 8. *Agosto* 1826. *Art.* 42.

Il Cessionario consegna l'Atto di Cessione al Ragioniere della Banca, il quale ne commette la Voltura sul Campione degli Azionisti: *Ivi Art.* 42.

Di fronte al Registro la Cessione delle Azioni sulla Banca di Sconto và soggetta a tanti diritti fissi di Lire una quante sono le Azioni che si cedono: *Detto Art.* 42. *e Circ. del dì* 11. *Dicembre* 1826.

La Cessione delle Azioni può farsi anche con la semplice consegna delle Cartelle: *Cod. di Comm. Art.* 35.

E può farsi talvolta mediante la sola trascrizione sui Registri della Società: *Ivi Art.* 36.

La Cessione di un Censo contro il Patrimonio dei Negozianti falliti non è soggetta che al tenue diritto del mezzo per cento inquantochè si considera un Credito repetibile: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 3. *pag.* 320. *E Repert. di tutte le Leggi sul Registro pag.* 151.

La Cessione in senso lato, e la Procura in rem propriam, non sono Contratti aventi un indole propria e peculiare, ma rivestono la natura di quel Titolo da cui derivano: *Raccolta Nervini in Causa Livoli e Fallita Compagnia il Nettuno pag.* 246. *Num.* 1.

La semplice Cessione a titolo di Pegno equivale al Mandato ad esi-

gere; Quindi riguarda il comodo del Cedente, non quello del Cessionario, ed è revocabile: *Ivi N.* 10.

La revoca della Cessione o Mandato resta direttamente operata dal Fallimento del Cedente: *Ivi N.* 11.

Quello che cede un Credito è tenuto a garantirne l'esistenza, ma non è obbligato a garantire la solventezza del Debitore: *Ivi pag.* 390. *N.* 3.

La Cessione delle Azioni Nominative nelle Società Anonime non può esonerare il Cedente dalla responsabilità dirimpetto ai Terzi Creditori, sebbene la Cessione stessa sia permessa dallo Statuto Sociale; *Raccolta Nervini pag.* 724. *N.* 2.

CESSIONE DEI BENI.

La Cessione dei Beni è un Benefizio accordato al Debitor Negoziante il quale si spoglia di tutto ciò che possiede per evitare la Carcere: *Montelatici Istituz. Tomo* 4. *pag.* 481.

Perciò dicesi anche abbandono.

La Cessione dei Beni è limitata ai Debiti portanti arresto Personale, ed ai soli Debitori di buona-fede.

La giustificazione della buona-fede si considera un'estremo indispensabile per ottener l'Ammissione a questo Benefizio: *Salvi Annotaz. all' Art.* 568. e *Annali Vol.* 1. *P.* 2. *pag.* 338.

E vi è sempre buona-fede allorchè l'insolvenza sia prodotta da contraria fortuna: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 303. *Num.* 1.

Per quanto i Creditori non si oppongano alla Cessione dei Beni, pure non deve il Giudice concederla finchè non sia provata la buona-fede del Richiedente: *Giurispr. Commer. Anno* 1834. *pag.* 476.

Nè vi è buona-fede se il Richiedente la Cessione manchi affatto di mezzi: *Ivi.*

Il Debitor Negoziante che invoca la Cessione dei Beni dovrà depositare in Tribunale il suo Bilancio, con i Libri di Corredo ed i Titoli dei proprj Assegnamenti.

Quindi presenta la sua Domanda di Ammissione al detto Beneficio, ed appena ottenuto di poter citare i Creditori, procede immediatamente alle debite Notificazioni e pubblicazioni per mezzo dei Giornali: *Gazzette del* 1839. *di N.* 79. *e* 81. *in fine; E Giorn. degli Atti Giudiciarj dei* 5. *Giugno* 1841. *e Cod. di Comm. Art.* 569.

La Cessione dei Beni per parte del Fallito è Volontaria, o Giudiciale: *Cod. di Comm. Art.* 566.

L'Ammissione dev'essere preceduta dall'esame e Conclusioni del Pubblico Ministero.

Gli effetti della Cessione Volontaria sono determinati dalle Convenzioni tra il Fallito ed i suoi Creditori: *Ivi Art.* 567.

La Cessione Giudiciale non estingue le Azioni dei Creditori, ma conserva i loro diritti anche sui Beni che pervenissero in seguito al Fallito: *Ivi Art.* 568.

Quando s'intenda pervenuto a miglior fortuna il Debitore che fece la Cessione dei Beni: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 568. *pag.* 155.

Al Benefizio della Cessione dei Beni non si oppone la circostanza che l'Istante dopo il Fallimento abbia esercitata la sua industria: *Salvi loc. cit. pag.* 154.

Si fa luogo alla Cessione dei Beni anche indipendentemente dalla dichiarazione di Fallimento: *Ivi.*

E si ammette un tal Benefizio perfino dopo la unione dei Creditori: *Ivi.*

Non può dallo Statista opporsi utilmente ai suoi Creditori Negoziali il Benefizio della Cessione dei Beni ottenuto in Paese estero: *Ivi.*

La domandata Cessione dei Bèni non sospende le Procedure iniziate, salva la facoltà d'invocare una sospensione, citando debitamente le Parti: *Cod. di Comm. Art.* 570.

Quindi finchè la Cessione dei Beni non sia di fattò ammessa, il Debitore può sempre arrestarsi anche pei Debiti contratti pendente la Domanda: *Salvi Annotaz. al dettò Art. pag.* 156.

E la sospensione che venisse accordata potrà revocarsi se il Debitore trascuri di proseguire il Giudizio di Cessione: *Ivi.*

Il Cedente che invoca la Sospensione delle molestie, deve giustificare di avere agito senza dolo nelle sue Operazioni Commerciali, d'aver sofferto infortunj, e di possedere un Patrimonio per abbandonarsi ai suoi Creditori: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 612.

Il Fallito ammesso alla Cessione dei Beni sarà tenuto di reiterare in persona l'invocata Cessione: *Cod. di Comm. Art.* 571.

Se il Debitore sia già detenuto, in questo caso la Sentenza che ammette la Cessione dei Beni ordina pure la di Lui Scarcerazione: *Ivi Art.* 572.

Nel Tribunal di Commercio vi saranno delle Tabelle apposite per notarvi il nome, il cognome, professione, e domicilio dei Negozianti ammessi alla Cessione dei Beni: *Art.* 573.

Ammessa che sia la Cessione si nomina un Curatore che procede alla Vendita dei Beni ceduti: *Ivi Art.* 574. *e Salvi Annotaz. all' Art. medesimo.*

A questo Curatore compete una Provvisione del 5. per cento: *Salvi loc. cit. pag.* 157.

Non saranno ammessi alla Cessione dei Beni i Rei di Stellionato, di Bancarotta dolosa, di Truffa o Furto, nè i Forestieri, Tutori, Amministratori, o Depositarj: *Cod. di Comm. Art.* 575.

Limita quanto al Forestiero domiciliato nello Stato: *Salvi Annotaz. al detto Art. pag.* 157.

I Postieri debbon comprendere nella Cessione dei loro beni anche i Cavalli, Legni ed altri oggetti Postali, che d'altronde a loro carico non potrebbero sequestrarsi: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 35. *pag.* 298. *N.* 1. *e segg.*; *E Vol.* 36. *pag.* 82. *N.* 1. *e segg.*

Di fronte al Registro la Cessione dei Beni è soggetta al diritto fisso di Lire cinque: *Legge dei* 30. *Decembre* 1814. *Diritti fissi* §. 4.

La Cessione dei Beni ammessa con Sentenza, benchè appellata, è bastante a costituire il Cedente in stato di Fallimento; E possono frattanto i suoi Creditori domandar pagamento anche dei crediti non scaduti: *Sent. del già Mag. Supr. in Causa Arcispedale e Zannoni dei* 19. *Luglio* 1831.

La Cessione dei Beni non impedisce al Cedente di stare in Giudi-

zio per tutti quelli Atti che possono interessàre il di lui Patrimonio: *Ivi N.* 3.

Per disposto di Ragion-Comune il Cedente i propri Beni godeva il Benefizio della Competenza sopra i Beni acquistati posteriormente alla Cessione: *Sent. Ruot. Pis. coram Coppi dei* 12. *Luglio* 1837 *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 94. *N.* 3.

Adesso è rilasciato a favore dei Creditori tutto il compendio dei Beni ceduti, e di quelli che possono sopravvenire: *Ivi Num.* 2.

E tutti li Scrittori alla materia dirimpetto alla Legge attualmente in vigore negano al Cedente il Benefizio della Competenza sui Beni sopravvenuti: *Ivi N.* 4.

Il Negoziante che invoca la Cessione dei Beni dovrà esibire una prova d'infortunj avvenuti posteriormente ai debiti da esso contratti: *Sent. Ruot. Pis. coram Coppi dei* 30. *Agosto* 1837. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 303. *N* 2.

Nel dubbio di frode, la mancanza di Scrittura, o la poca sincerità del Bilancio, aumenta il sospetto a carico del Debitore che domanda di essere ammesso alla Cessione dei Beni: *Ivi Num.* 3. *e Annali Vol.* 1. *par.* 2. *pag.* 400.

Bensì la frode, e non la semplice imprudenza esclude il Negoziante dal Benefizio della Cessione dei Beni: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 448.

Nè gli forma ostacolo la semplice inesattezza o irregolarità delle Partite di Libri: *Ivi.*

Chi domanda di essere ammesso al Benefizio della Cessione dei Beni deve provare concludentissimamente, e non per via di presunzioni, l'immunità da qualunque sospetto di frode o di dolo, e la sopravvenienza d'inevitabili infortunj: *Annali loc. cit.*

Nè possono considerarsi per Infortunj all'effetto di ammettere il Negoziante alla Cessione dei Beni, le perdite a cui sia rimasto soggetto in conseguenza di errati calcoli, o per la propria imprudenza ed imperizia: *Ivi.*

Non costituiscono alcuna prova di Cessione o d'Abbandono dei Beni gli Atti semplicemente preparatorj: *Ivi Vol.* 1. *Par.* 1. *pag.* 450. *in fine e segg.*

CHERICO.

Dicesi Cherico un' Ecclesiastico iniziato agli Ordini Maggiori; E distinguesi dal così detto Laico, il quale non ha ricevuta che la prima Tonsura: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Presso gli Antichi il Vocabolo Cherico era sinonimo di Dotto, e Laico d' Idiota o ignorante: *Ivi.*

Nelle materie Commerciali il Cherico non gode il Privilegio di adire il Foro Ecclesiastico: *Giurisprudenza Commer. Ann.* 1834. *pag.* 475.

Nè lo gode quando sia convenuto insieme con altri Individui Secolari, e la domanda sia connessa ed individua: *Ivi.*

La causa Commerciale deve ultimarsi al Tribunale adito, sebbene durante la Lite il Convenuto facciasi Cherico: *Ivi.*

Quantunque i Sacri Canoni proibiscono ai Cherici la Mercatura, pure non è loro impedita per giuste cause di necessità;

Et quatenus non è loro impedito in verun caso il Contratto di Assicurazione, potendo sempre farsi assicurare i loro Effetti che li pervengono per Mare: *Pothier dell' Assicur. N.* 92.

CIFRE.

Per Cifre s' intendono i Numeri, o Figure aritmetiche; E più sovente le Abbreviature.

Infatti scrivere in Cifre significa scrivere in gergo, vale a dire oscuramente: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Nelle Lettere di Cambio, e nei Biglietti Commerciali è vietato di esprimere le Somme in Cifre, potendo cadere fra le mani di persone di mala fede che falsifichino le Cifre aumentandone il valore: *Pothier Edizione di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 519.

È proibito parimente di apporre le Cifre nei Libri degli Agenti di Cambio e Sensali: *Cod. di Comm. Art.* 84.

Per Cifra s' intende ancora l' Iniziale del proprio Nome: *Ortogr. Enciclop. Univ. E Cod. di Comm. Art.* 176.

CITAZIONE.

La Citazione è una Polizzetta che gli Uscieri dei Tribunali presentano ad alcuno per invitarlo a comparire in Giudizio: *Ortografia Enciclop. Universale.*

La Domanda stessa poteva farsi al Tribunale di Commercio con semplice Atto di Citazione a comparire nel termine di due giorni, ed anche da giorno a giorno per urgenza: *Regol. Organ. Art.* 19.

Adesso poi si fa come tutte le altre Domande nelle Cause Civili: *Sovrane Istruzioni Art.* 110.

Sono valide le Citazioni rilasciate dagli Uscieri alle Persone salariate di quelli a cui son dirette: *Pothier Tratt. del Cambio Vol.* 2. *pag.* 17.

Le Citazioni al Proprietario di una Nave sequestrata si fanno al medesimo in persona del Capitano, o del suo rappresentante: *Cod. di Comm. Art.* 201.

È nulla la citazione fatta da un' Usciere del Tribunal di Commercio che non ha precisato il suo nome: *Giurispr. Comm. Anno* 1832 *pag.* 59. *e segg.*

L'Usciere è un' Ufiziale pubblico che deve come ogni Notaro osservare le formalità prescritte; E l' omissione d' una di esse, specialmente negli Atti di Citazione, importa nullità dell' Atto: *Ivi.*

La Citazione di una parte domiciliata all' Estero non esige se non i termini consueti, salvo al Tribunale di prorogarli in caso di bisogno, e quando ciò possa servire per l' istruzione della Causa: *Ivi pag.* 170. *e segg.*

Le citazioni alli Statisti Assenti si trasmettono per mezzo di Lettere Rogatorie al luogo dell'attuale dimora: *Annali Vol.* 3. *parte* 2. *pag.* 215. *e segg.*

Per le Citazioni nelle cause commerciali il termine è di due giorni continui non sospeso neppure dalla cadenza di un giorno festivo: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 82.

L'irregolarità della Citazione non resta sanata dalla comparsa del Reo-Convenuto, che siasi presentato unicamente per dedurre l' irregolarità medesima: *Annali Volume* 1. *par.* 2. *p.* 758.

Le citazioni nei Giudizj Commerciali son sempre a breve termine, ma non mai a tempo così ristretto che sia difficile e soverchiamente incomodo all' Intimato di comparire: *Tes. del For. Tosc. Supplem. al Vol.* 45. *pag.* 174. *e segg.*

La Citazione al pagamento di un Biglietto all'Ordine può farsi nello stesso luogo destinato al pagamento medesimo: *Salvi Annot. all' Art.* 187. *pag.* 84.

CLAUSULA ALL' ORDINE.

Le Clausule son Conclusioni Legali sovente richieste per la sostanza dell' Atto, e talvolta usate per mera consuetudine: *Ortografia Enciclop. Universale.*

La Clausula „ *all' Ordine S. P.* „ in Commercio equivale ad un espresso Mandato.

Questa Clausula è un semplice Accessorio del Recapito in cui si legge inserita, e cade col medesimo quando le si opponga un' Eccezione Reale perentoria a parte antea: *Florentina Pecuniaria* 23. *Settembre* 1803. *coram Puccini Dec.* 6. *N.* 61.

La Clausula „ *All' Ordine* „ è efficace anche nei Fogli Non-Mercantili per l' effetto di esimere il cessionario dal risentire le conseguenze delle Eccezioni opponibili al Cedente: *Salvi Annot. all' Art.* 188. *pag.* 82.

Alla Clausula „ *All' Ordine* „ non è equivalente l' altra „ *O chi per esso* „ *Ivi.*

La Clausula „ *All' Ordine,* „ o altra equivalente Formula che induce la commerciabilità del Recapito, appartiene alla forma dell' Atto: *Raccolta Nervini pag.* 32. *N.* 2.

La Clausula Inglese „ *Or to their Assigns* „ corrispondente nel nostro Idioma alla Clausula „ *O loro Assegnatarj* „ equivale negli effetti alla Formula „ *Or Order* „ *All' Ordine:* „ *Ivi N.* 4.

Quando la clausula „ *All' Ordine* „ è inserita nel Ventre della Cambiale, non è necessario che sia ripetuta nelle Gire, e la commerciabilità del Recapito si comunica a tutti i successivi Giratarj: *Ivi p.* 405. *N.* 1.

La Clausula „ *All' Ordine* „ di cui sia munito un Biglietto Mercantile, e che sia ripetuta nella Gira a titolo oneroso, ne induce la Commerciabilità senza bisogno che vi sieno aggiunte le lettere S. P. *Ivi pag.* 653. *N.* 2.

La Clausula „ *All'Ordine* „ e per titolo oneroso contenendo l'obbligazione *de constituta pecunia* dello scrivente in favore di qualunque Possessore, il Giratario del Documento negoziabile è sicuro da qualunque eccezione di pagamento ex persona Cedentis: *Ivi N.* 3.

La mancanza della Clausula „ *all'Ordine* „ nella Cambiale toglie alla medesima la Commercialbilità per mezzo di Gira, ma non deroga all'indole Mercantile del Documento: *Ivi pag.* 707.

La Clausula „ *All' Ordine* „ apposta sui Recapiti negoziabili, non opera delegazione di fronte al Non-Commerciante: *Annali Vol.* 4. *part.* 1. *pag.* 178. *al* §. *Succumbente ec.*

CODICE DI COMMERCIO.

Il Codice di Commercio già promulgato in Francia con Legge dei 15. Settembre 1807, fu reso esecutorio in Toscana dalla Giunta Straordinaria li 25. Dicembre 1808.

Questo stesso Codice fù quindi eccettuato dalla generale Abolizione, salve alcune parziali modificazioni: *Regolam. Organico de' 15. Ottobre* 1814., *e Legge dei* 15. *Novembre* 1814. *Art.* 2.

Il Codice di Commercio all' Art. 642. rinviandoci per le Forme alla Procedura Civile, ci rinvia presentemente all'Art. 14., e dall' Art. 408. e seguenti delle Sovrane Istruzioni: *Sent. Ruot. Pis. dei* 29. *Gennajo* 1830. *coram Coppi ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 39. *p.* 89. *N.* 2.

La Conservazione del Codice di Commercio si estende alle disposizioni dell' Art. 65. e seguenti del Codice medesimo relative alla Separazione dei beni tra i Coniugi: *Sent. Ruot. Sen. dei* 14. *Luglio* 1835. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 38. *pag.* 158. *Num.* 9.

COLPA.

Dicesi colpa l'omissione di quanto suol praticarsi da un saggio Negoziante; Ed è in sostanza un mancamento per difetto d'avvertenza o di cognizione. *Ortografia Enciclop. Universale.*

La Regola di Ragion comune per cui la Colpa non si presume, può legittimamente invocarsi anche dai Capitani di Navi, qualunque sia l'estensione delle loro responsabilità: *Raccolta Nervini pag.* 536. *N.* 1.

E nel concorso di due fatti che uno colposo, l'altro fortuito, si attribuisce a questo secondo il danno avvenuto: *Ivi.*

Si esclude sempre ogni presunzione di Colpa nel Capitano riguardo al buono stivaggio delle Merci: *Ivi N.* 2.

D'altronde poi qualsisia Capitano risponde delle sue Colpe ancor leggiere nell'esercizio delle sue Funzioni: *Codice di Commer. Art.* 221.

COMMERCIANTI.

Commercianti sono quelli che si occupano abitualmente di Operazioni Mercantili: *Dec. del Supr. Cons. in Causa Baring dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Suppl. al Vol.* 43. *pag.* 3. *N.* 2.

Si esige bensì che le dette Operazioni non siano segrete, e che d'altronde siano continuate, o per lo meno frequenti: *Ivi NN.* 3. 4. *e.* 15.

Anche un numero ristretto di Operazioni eseguite pubblicamente bastano a qualificare un Commerciante, quando questo abbia Taberna o Magazzino · *Ivi N.* 5.

Un tempo esigevasi la Matricola e la pluralità dei Negozj: *Ivi N.* 7. *e segg.*

Le Operazioni distintive di un Commerciante son designate dagli Articoli 632. e 633. del Codice di Commercio: *Ivi N.* 9.

Bensì per determinare se una persona appartiene alla Clas-

se dei Commercianti, non è rigorosamente necessario che la prova da farsi cada sopra i fatti o Negozj precisati da detti due Articoli, ma basta provare che abitualmente ponga in essere degli atti d'indole Commerciale: *Raccolta Nervini pag.* 308. *N.* 2.

Talvolta si reputa Commerciante un semplice proprietario, che abitualmente si occupi di Operazioni Commerciali: *Giurispr. Commer. Anno* 1832. *p.* 174. *e segg.*

Però generalmente un Proprietario che vende i Generi dei suoi Possessi non si presume Commerciante, sebbene li Venda in gran partite, e sebbene li venda a Commercianti che abbiano l'idea di specularvi: *Sent. Ruot. Fior. dei* 10. *Luglio* 1838. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 43. *p.* 420. *NN.* 2. *e* 5.

Anche le invenzioni e scoperte, formando un ramo d'industria, possono benissimo costituire un commerciante: *Ivi pag.* 257.

Ed anche uno straniero può farsi commerciante senza bisogno d'invocare l'Autorizzazione Sovrana: *Giurispr. Comm. Anno* 1833. *p.* 10. *in fine e segg.*

In un Paese di natura sua Commerciante (come Livorno, Genova ec.) ogni uomo si presume addetto al Commercio:

Ciò che qualifica il Commerciante sono gli Atti di Commercio, in guisa chè può essere tale anche un Impiegato Regio: *Raccolta Nervini pag.* 66.

Quindi si dicono Commercianti.

1. Chiunque esercita sotto nome proprio una taberna, comunque per conto altrui: *Salvi annotaz. all' Art.* 1. *del Cod. di Comm. pag.* 8.
2. Chi tiene qual Proprietario sotto il suo Nome una Fabbrica di Mattoni: *Ivi.*
3. Chi si rende Acquirente o Venditore di partite considerevoli di Merci: *Ivi*, *e Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 173. *e segg. e Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 761.
4. L'Intraprenditore di Fabbriche rispetto alla Compra dei Materiali per le sue Imprese: *Salvi loc. cit.*
5. Il Bettoliere e l'Oste che vendon Vino a minuto: *Ivi.*
6. Il Rivenditore di Frattaglie, l'Agnellajo, e lo Strascino: *Ivi*, *e*

Sent. del Tribunale di Comm. in *Causa Borgheri e Guagni, confermata dalla Ruota Fior. li 14. Settembre 1820.*

7. Il Fornitore Militare: *Salvi loc. cit. pag. 8. in fine.*
8. Il Padrone di Macelleria: *Ivi pag. 9.*
9. L' Imballatore: *Ivi.*
10. Il Trattore: *Ivi, e Raccolta Nervini p. 232. N. 1.*
11. Il Proprietario di una Farmacia: *Salvi loc. cit.*
12. Chiunque presiede alla direzione di un Forno coll' acquisto in grosso dei grani: *Ivi.*
13. Il Pennajo: *Ivi.*
14. Chiunque dichiara di ricevere Danaro per ragione di Mercanzie: *Ivi.*
15. Il Carradore: *Ivi.*
16. Il Cambia-Monete: *Ivi.*
17. Il Caffettiere: *Ivi.*
18. Il Pizzicagnolo: *Ivi.*
19. Il Pastajo: *Ivi.*
20. Chi tiene Negozio di Mobili: *Ivi p. 10.*
21. Chi emette Cambiali per causa di Commercio: *Ivi.*
22. Il Pignoratario, ossia chi tiene Banca di Prestito mediante Pegno: *Ivi.*
23. Il Cottimante di Strade, che provveda in grandi partite i materiali occorrenti: *Ivi.*
24. Il Librajo: *Ivi.*
25. Un' Individuo che abbia posta la sua Gira in molti Recapiti Mercantili, non impugnando la qualità Mercantile attribuitagli in diversi Atti: *Giurispr. Comm. Ann. 1835. pag. 157.*
26. I Maestri di Scuola, che oltre all' insegnamento della Gioventù s' incaricano ancora di alloggiare e nutrire i loro allievi: *Ivi.*
27. L' Intraprenditore di Cottimi che abitualmente acquisti all' ingrosso i materiali per impiegarli nella Costruzione delle Fabbriche: *Annali Vol. 2. Par. 2. p. 821. e segg.*
28. I Rivenditori di Sali e Tabacchi, ove comprino i detti Generi all' Appalto generale per averne sullo smercio un determinato pro-

fitto: *Sent. del Senato di Genova ins. nel Giorn. di Commercio del Anno 1827. N. 52. pag. 3.*

29. Un' Impresario di Lavori Pubblici: *Corte di Appello di Torino ref. nella Raccolta Vallerini. Tom. 1. pag. 302. N. 129.*
30. Un Pensionante che sottoscrive dei Biglietti all'Ordine in favore di un Mercante: *Ivi al N. 141.*
31. Il Costruttore di Bastimenti: *Raccolta Nervini pag. 308. N. 1.*
32. Il Mezzano in Livorno: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 8. pag. 309. N. 2.*
33. Come pure qualunque altro Sensale, che speculi sul Traffico di Mercanzie per conto altrui: *Sent. Ruot. Aret. dei 17. Febbrajo 1834. coram Carducci ins. nel Tes. del Foro Toscano Vol. 36. pag. 591. N. 10.*
34. L' Editore o Proprietario di un Giornale: *Sent. Ruot. Fior. dei 23. Agosto 1834. ins. ivi pag. 97.*
35. I Locandieri: *Sent. Ruot. Sen. dei 19. Maggio 1835. ins. in detto Tes. Vol. 38. pag. 328. N. 4.*
36. Il Maestro di Posta che abbia una Taberna fornita di Cavalli e Vetture: *Sent. Ruot. Fior. dei 21. Settembre 1837. ins. ivi Vol. 42. p. 393.*
37. L' Agente di affari, patentato: *Giurispr. Comm. Anno 1832. pag. 162.*
38. Il Farmaco Proprietario del Negozio: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 8. pag. 221.*
39. L' Artefice che alla materia greggia dà nuova forma per proprio conto, nel che diversifica da quello che semplicemente lavora la materia greggia di commissione: *Sent. Ruot. Fior. ins. in detto Tes. Vol. 29. p. 232.*
40. Lo Spedizioniere o Commissionario che agisce in Commercio sotto suo nome, sebbene per conto di un terzo: *Sent. Ruot. dei 12. Luglio 1838. coram Carducci ins. in detto Tes. Vol. 43. p. 450. N. 2.*
41. Il Commesso e Salariato stabilmente addetto al Traffico di un Negoziante: *Ivi N. 4.*
42. I Proprietarj di Collezioni di Animali Rari, o Rettili, o Volatili

che si espongono alla pubblica Curiosità: *Sent. del Tribunale di Comm. di Parigi ins. nel Giorn. di Comm. dell' Anno* 1828. *Num.* 24.

43. Il figlio che con scienza del Padre acquista e rivende delle Merci, ed accetta delle Cambiali: *Dec. del già Supr. Cons. in Causa Acconci e Falleri ins. nel Giorn. di Comm. Anno* 1831. *Num.* 5.

44. Il Comprator di una quantità ragguardevole di Legname ceduo e combustibile superiore ai bisogni della Famiglia: *Raccolta Nervini pag.* 617. *N.* 1.

45. E generalmente chiunque abbia contratta una Società per oggetto di Mercatura: *Dec. della Corte Regia dei* 10. *Febbraio* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 135.

NON-COMMERCIANTI.

Non debbono riguardarsi per Commercianti.

1. I Semplici Artigiani, i quali non lavorano che a misura delle giornaliere commissioni: *Salvi Annotaz. all' Art.* 1. *del Cod. di Comm. pag.* 7. *a metà.*

   Tali sarebbero il Calzolajo, il Fonditor di Caratteri, lo Stampatore, il Fabbro: *Ivi.*

   Limita rispetto al Calzolajo, al Fabbro ed al Sarto che acquistino all'ingrosso la Materia greggia da lavorarsi: *Salvi pag.* 11. *in fine e segg.*

2. Il Capo Maestro Muratore: *Ivi pag.* 10. *a metà.*
3. Il Mezzano in genere fino a giustificazione in contrario: *Ivi.*
4. Il Navicellaio: *Ivi.*
5. Lo Scontista: *Ivi.*
6. Il Ricevitore di Mercanzie: *Ivi.*
7. Il Semplice Fornaciajo: *Ivi pag.* 11.
8. Il Bucatajo o Lavandajo: *Ivi.*
9. Lo Spenditore per servizio dei Bastimenti: *Ivi.*
10. Il Conduttore di Miniere, tuttochè la Massima in questo rapporto non sia pacifica: *Ivi.*

11. Chiunque compri e venda delli Stabili: *Ivi.*

Limita forse ove si occupino abitualmente di questa Speculazione: *Giorn. di Comm. del* 1829. *N.* 9.

12. Il Mugnajo: *Salvi loc. cit.*

13. Quelli che intraprendono delle Operazioni relative ai Legni di Mare: *Decis. del Supr. Cons. dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 43. *Supplem. pag.* 4. *N.* 10.

Limita se queste abbiano una diretta relazione col Commercio: *Ivi.*

14. Gli Ecclesiastici per quanto imprendano delle Operazioni Mercantili: *Ivi al N.* 12.

Unicamente quanto all'Arresto Personale, non già rapporto alla Mercatura in genere, che non sembra loro rigorosamente impedita: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 931. *e segg.*

15. I semplici Speculatori, benchè le loro Speculazioni siano molte e continuate: *Detta Decis. del già Supr. Cons. al N.* 20.

16. Chiunque eserciti il Commercio per interposta persona: *Ivi Num.* 35.

Limita se prenda direttamente cura dell'Affare o Traffico affidato ad altri: *Ivi N.* 36.

17. Li stessi Commercianti per quelle Operazioni che siano estranee al Respettivo loro Traffico: *Tesoro del Foro Tosc. Vol.* 45. *pag.* 480. *N.* 8

18. Gli Artisti per il semplice Acquisto degli Oggetti necessarj all'esercizio dell'Arte respettiva: *Giorn. di Comm. Anno* 1830. *Num.* 49.

19. Il semplice Mandatario di una Società Commerciale, specialmente se contrattando non abbia esibita la relativa Procura: *Giorn. di Comm. Anno* 1831. *N.* 46.

20. L'Impresario di un luogo di Conversazione per la lettura dei Giornali, o per Giochi di Carte, Biliardo, ed altri Giochi, sebbene riceva dagli Abbuonati un annua Retribuzione: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *pag.* 222.

Ed ancorquando vendesse a detti Abbuonati degli Oggetti di consumo: *Ivi.*

21. Il semplice cottimante di Strade o di Fabbriche, tuttochè vi si eserciti abitualmente: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 321. *e segg.*
22. Un Proprietario che venda i Generi dei suoi Possessi, sebbene in grandi Partite: *Sent. Ruot. Fior. dei* 10. *Luglio* 1838. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 43. *pag.* 420. *N. N.* 2. *e* 3.
23. Così non si reputano Commercianti le stesse Persone addette al Traffico, se abbiano fatto Acquisto di una tenue Partita di Merci per uso proprio: *Decis. della già Corte di Appello ins. nella Raccolta Vallerini Tom.* 3. *pag.* 29. *e segg.*
24. Nè gli Artisti e Virtuosi, per quanto sia Commerciale l'impresa dei Teatri: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 33. *pag.* 248. *N.* 7.

N. B. Dichiarata una volta la qualità di Non-Commerciante in alcuno, questa dichiarazione fa stato, e pregiudica a tutti i Terzi sebbene non citati a quel Giudizio: *Salvi a pag.* 12. §. *Che dichiarata ec.*

Anche i Minori debitamente autorizzati possono essere Commercianti: *Cod. di Comm. Art.* 2.

La Moglie può essere Commerciante, consciente il Marito: *Ivi Art.* 4.

Ed una volta che sia in esercizio non abbisogna di ulteriore Autorizzazione: *Art.* 5.

Qualsisia Commerciante deve avere un Libro-Giornale onde registrarvi lo Stato Attivo e passivo e le diverse Operazioni del suo Commercio: *Ivi Art.* 8.

Deve inoltre tener per ordine le Lettere di commissione, e prender Copia di quelle che spedisce: *Ivi.*

A caratterizzare alcuno per Commerciante non basta la qualificazione datasi di per sè: *Salvi Annotaz. all' Art.* 1. *pag.* 12.

La qualificazione di Commerciante attribuita da un Tribunale estero ad un Toscano non fà stato nei Tribunali Toscani: *Ivi.*

Quali siano le Regole attendibili nei casi dubbj onde fissare chi abbia o nò la qualità di Commerciante: *Ivi.*

Non è Operazione Commerciale l'esazione di un Credito che voglia farsi da un Commerciante contro il debitore di un'altro Commerciante: *Giurispr. Commer. Anno* 1834. *pag.* 308.

La semplice Apposizione della firma in Cambiali, anche da Piazza a Piazza, e con elezione di domicilio presso un Negoziante, non serve a costituire un Commerciante: *Decis. ref. nel Giorn. di Comm. Anno* 1829. *N.* 16.

Un Commerciante che siasi obbligato per un debito del suo Commercio, riman soggetto a quel Tribunale nel cui Circondario ha formata l'obbligazione: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *pag.* 264. *e segg.*

L'acquisto di Mercanzie in quantità eccedente gli ordinarj bisogni della vita, dà l'idea di un Commerciante, inquantochè fà presumere la Mercantile Speculazione della Rivendita: *Gior. di Comm. Anno* 1839. *N.* 13.

I Commercianti si obbligano mercantilmente anche rapporto agl' Imprestiti che ricevano per Atto Notariale: *Ivi al N.* 49.

Limita forse ove l'Imprestito sia combinato con Ipoteca, mentre il Sovventore avrebbe per tal modo una doppia cautela: *Ivi.*

Allorquando un'Individuo ha manifestata la volontà di dedicarsi al Commercio, per costituire in esso l'abitualità della professione di Commerciante non occorre la moltiplicità e frequenza di Negozj Commerciali: *Raccolta Nervini pag.* 617. *N.* 2.

La qualità di Procuratore Legale non è incompatibile con quella di Commerciante: *Ivi N.* 5.

Il Capo-Maestro Muratore che per se stesso non sarebbe Commerciante lo diviene allorquando si eserciti abitualmente nelle Intraprese di cottimi: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *p.* 821.

La Vendita delle Raccolte ancorchè fatta da un Commerciante ad un'altro, non forma soggetto di Mercatura: *Ivi pag.* 1031.

Sebbene l'Impresa di Lavori pubblici possa indistintamente ritenersi per Operazione Commerciale, tuttavia l'Accollatario o Impresario non è soggetto all'arresto personale che per le sole Obbligazioni concernenti l'Impresa: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 17. *Marzo* 1840. *in Causa Ciampi, Bartali e Prato.*

COMMERCIO.

Il Commercio è la maniera di sovvenire ai reali o immaginarj bisogni della vita colla permuta dei prodotti della Natura e dell'Arte;

Ed è l'Universale riparatore delle umane indigenze.

La società ed il Commercio hanno fra loro le stesse relazioni, poichè la Società si conserva e si ravviva mediante la circolazione delle Sostanze e degli averi fra tutti e ciascheduno dei Membri che la compongono.

La Pace o la Guerra influiscono grandemente ad aumentare o distruggere il Commercio.

Poichè nel tempo di pace ogni Nazione coltiva tranquillamente i suoi Terreni, accresce con l'Opere le sue ricchezze, ed aumenta il numero dei trafficanti, che riposano sicuri all'ombra dei loro industriosi Acquisti;

La guerra per opposto impedisce il trasporto dei nuovi generi dalle lontane regioni, e la vicendevole permuta dei generi stessi con le nostre Manifatture.

Il Commercio riceve pure dal Lusso un grande Alimento necessitandoci a provvedere altrove le cose più rare e più preziose.

Ma non vi è cosa che agisca sul Commercio quanto i trattati con li Stati Esteri per l' importazione ed esportazione dei respettivi Prodotti;

Del chè ne abbiamo una riprova in quello recentemente concluso con la Sublime Porta: *Notif. dei* 15. *Novembre* 1841.

Fino dei 25. Maggio 1747. esisteva un Trattato di Commercio che fissava la misura dei diritti pagabili sulle Merci esportate dalla Turchia;

Ed ora la Sublime Porta ha concesse ai sudditi e Bastimenti Toscani moltissime facilitazioni, renunziando perfino a qualunque Monopolio: *Ivi*.

Fra tanti Trattati che grandemente facilitano le Relazioni Com-

merciali non è da passarsi sotto silenzio quello concluso fra la Gran-Brettagna e la Persia: *Gazzetta Toscana dei 10. Febbraio 1842. Colonna 2;*

La Legge sempre animata dall'oggetto di favorire il Commercio, mentre ha compartito agli Atti Commerciali molti privilegi, li ha pure circondati di certe forme indispensabili: *Sent. Ruot. Fior. del 6. Maggio 1822. coram Brocchi al §. Or procedendo ec.*

Hà poi precisato quali debbano dirsi Atti di Commercio: *Cod. di Comm. Art.* 632.

E ne ha tracciate le forme nei Titoli respettivi: *Ivi Articolo 110. e segg. Artic. 440. e segg. Art. 558. e segg. Art. 642. e segg.*

COMMERCIO MARITTIMO.

Dicesi Commercio Marittimo qualunque Impresa di trasporto per Acqua.

E diconsi Atti di Commercio Marittimo tutte le Operazioni che concorrono a porre in grado le Navi di effettuare i detti trasporti.

A similitudine degli Atti di Commercio Terrestre che vengono designati dall'Art. 632., questi di Commercio Marittimo son designati dal successivo Articolo 633. del Codice di Commercio;

E le forme son precisate dall'Art. 197. e segg. per il sequestro e Vendita delle Navi o pei Contratti di Noleggio.

Come pure son precisate dall'Art. 311. e segg. per i Contratti di Cambio Marittimo, per l'Assicurazione, per l'Abbandono, per le Avarie e per il Getto.

COMMESSO.

Per Commesso s'intende chiunque faccia le veci di un altro. *Ortografia Enciclop. Universale.*

In Commercio dicesi Commesso una Persona sostituita dal Principale a rappresentarlo nelle sue proprie ingerenze.

Vi sono dei Commessi in tutte le Banche o Stabilimenti Commerciali.

Il fatto del Commesso obbliga la Persona del suo Principale non altrimenti, e nella stessa forma come se dal Principale stesso si fosse direttamente operato: *Decis. del Supr. Cons. dei* 10. *Luglio* 1835. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 33. *pag.* 319. *N.* 2.

Il Commesso di una Casa di Commercio si equipara alle Persone di Servizio agli effetti favorevoli di godere del Privilegio in concorso con altri Creditori: *Sent. Ruot. Fior. dei* 10. *Gennaio* 1837. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 41. *pag.* 20. *N.* 6.

Qualunque Commesso che avrà ritirate le Mercanzie descritte nelle Polizze di Carico, sarà tenuto a spedirne la Ricevuta al Capitano sotto pena di tutte le spese e danni: *Cod. di Comm. Articolo* 285.

I Commessi e Giovani di Banco sono regolarmente ammissibili a far prova nelle Cause dei loro Principali: *Raccolta Nervini pagina* 196. *N.* 2.

Le ingerenze di Commesso di una casa di Commercio non sono incompatibili colla qualità di Commerciante, nè con l'esercizio in proprio della Mercatura: *Decis. della Corte Regia dei* 10. *Febbrajo* 1840. *ins. negli Annali Vol* 2. *Par.* 2. *pag.* 135.

COMMISSARIO.

In tutti i Fallimenti si destina un Giudice Commissario; Ed è per Ordine del medesimo che s'inserisce nei Giornali l'avviso a tutti i Creditori di presentarsi un giorno certo in Camera di Consiglio per esibire una nota tripla da servire alla nomina dei Sindaci provvisori: *Giornale degli Atti Giudiciali dei* 19. *Giugno* 1841. *pag.* 4. *e moltissimi altri Numeri del Giornale medesimo.*

Vedasi „ *Giudice Commissario.* „

COMMISSIONARJ.

Diconsi Commissionarj quelli che agiscono per conto d'altri: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Quindi non sono che Mandatarj; Ed intanto si dicono Commissionarj, inquantochè nel Formulario Commerciale dicesi Commissione quella che civilmente si direbbe Mandato: *Dec. del Supr. Cons. dei 20. Giugno 1834. ins. nel Tes. del For. Tosc. Supplem. al Vol. 43. pag. 5. N. 24.*

Il Commissionario resta sempre obbligato dirimpetto a quelli coi quali ha contrattato, sebbene contrattasse per conto d'altri: *Ivi Num. 27.*

Per il Saldo del Conto corrente deve citarsi al Tribunale dove risiede il Commissionario, e non a quello del Domicilio del Consegnatario, quando non siasi convenuto il luogo preciso per l'aggiustamento dei Conti: *Giurispr. Comm. Anno 1832. pag. 44. e segg.*

In fatti il pagamento delle merci si fa nel Luogo destinato dalla Convenzione; Se non è destinato, deve farsi nel Luogo della Consegna; Esclusi questi due casi, deve farsi il pagamento al Domicilio del Debitore, o del suo Commissionario: *Cod. Civile Francese Art. 1247.*

Il Commissionario che ha pagate delle Tratte tirate sopra di lui dal suo Committente ha un privilegio sulle merci che gli vengono dirette, ed anche per altre Tratte che abbia accettate dopo ricevuta la polizza di Carico: *Giurispr. Comm. Anno 1837. pag. 214. e segg.*

Il Committente che trova le merci spedite di qualità diversa da quelle che commesse, non ha diritto per questo di citare il Commissionario davanti il Tribunale del suo proprio domicilio: *Ivi pag. 237. e segg.*

In questo caso debbe portarsi la domanda con citazione davanti ai Giudici del domicilio del Commissionario: *Ivi.*

Il Commissionario che eseguisce le ingiunzioni del Mandante o Com-

mittente non resta mai obbligato in proprio verso i Terzi: *Decis. della Corte di Appello nella raccolta Vallerini Tom. 1. p. 259. in fine e segg.*

E qualunque sua Convenzione s'intende sempre fatta nei Nomi: *Ivi.*

Il Commissionario o Spedizioniere è tenuto ad usare la massima diligenza, ed a prestare ogni colpa, tanto come mandatario salariato, quanto come consegnatario della merce: *Raccolta Nervini pag.* 78. *N.* 1.

Il Commissionario non può scusarsi dei danni o perdite della merce, allegando il caso fortuito o la forza maggiore, se non esclude ogni addebito d'imprudenza, negligenza od incuria, e non giustifica l'impotenza di prevenire, e di evitare l'avvenimento che produsse la perdita della Merce commessa alla sua fiducia: *Ivi N.* 2.

Il Commissionario corrisponde dei fatti dei Commissionarj intermedj meno che questi non siano stati prescelti dallo stesso Speditore: *Ivi N.* 3.

I sequestri cagionati dall'inosservanza alle Leggi Doganali sono a carico dei Commissionarj o Vettori, quand'anche derivino da semplice mancanza di precauzione: *Ivi N.* 4.

L'allegazione della forza maggiore, non rileva al Commissionario o Spedizioniere, se non si purga da ogni presunzione d'imprudenza, di negligenza e d'incuria, e se non fa costare dell'assoluta sua impotenza a prevenire l'avvenimento che produsse l'Avaria: *Ivi pag.* 182. *N.* 1.

Nel caso di accidenti avvenuti per caso fortuito, i Commissionarj ne sono responsabili, allorchè il caso fortuito ha avuto luogo per mancanza di loro precauzioni: *Ivi N.* 2.

I Commissionarj debbono usare della massima diligenza e prestare ogni colpa non esclusa la leve: *Ivi N.* 3.

I Commissionarj sono sottoposti all'arresto Personale per la restituzione della mercanzia venduta, o del prezzo respettivo: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 7. *Aprile* 1840. *in Causa Rodocanacchi e Farolfi.*

Il Commissionario non è compreso nell'esclusione al Benefizio della

Cessione dei Beni di chè nell'Art. 874. del Codice di Commercio: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 31. Gennajo 1840. in Causa Scalabrino, e D'Argenzio.*

COMMISSIONATI.

Il Codice di Commercio fa una distinzione marcatissima fra i veri Commissionarj che agiscono per conto di un Committente ma in nome proprio, ed i semplici Commissionati che sono meri Mandatarj e non spendono il proprio Nome: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Mondolfi e Baring. dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Suppl. al Vol.* 43. *pag.* 8. *NN.* 23. 33. e 34.

I doveri e diritti del Commissionato che agisce a nome di un Committente sono determinati dal Codice Napoleone Libro III. Tit. XIII. *Cod. di Comm. Art.* 92.

Quindi sarà utile di conoscere le Massime stabilite in proposito dai Tribunali, non tanto di fronte alla moderna Giurisprudenza, quanto dirimpetto all'antica, i di cui principj si vedono rifusi al Titolo del Mandato nel Codice Napoleone, non menochè in tutti gli altri Titoli della Materia Contrattuale: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 92. *pag.* 35. *in fine e segg.*

E le massime sono le appresso

Il Commissionato che eseguisce le ingiunzioni del Mandante, qualunque siano le espressioni che usa di fronte ai terzi, semprechè agisca coerentemente alle ingiunzioni che ha ricevute, non rimane obbligato in proprio: *Salvi pag.* 36.

Il Commissionato è tenuto di vendere le Merci inviategli dal Committente per il valore indicato nella Fattura, dovendo rispondere in proprio della differenza nel prezzo, seppure non sia derivata da depreziamento delle Merci medesime: *Ivi.*

Ove non fosse indicato il prezzo, non può per questo il Commissionato rilasciarle ad un prezzo troppo vile: *Ivi.*

Se ha ricevuta una Merce coll'incarico di venderla per un certo prezzo dentro un certo tempo, questo spirato debbe il Com-

missionato, o sborsarne il prezzo, o restituire in natura la cosa inalterata: *Ivi.*

E va soggetto all' Arresto personale pel pagamento del danaro ritratto dalla vendita: *Ivi pag.* 37.

Il pericolo delle Merci consegnate per vendersi non sta generalmente a carico del Commissionato. *Ivi.*

Il Commissionato eseguisce una vendita nulla se vi procede dopo notiziato il Committente degl'impedimenti che vi si frapponevano, senza poi attendere i nuovi Ordini in proposito: *Ivi.*

Il Commissionato non può vendere *a fido* le Merci del Committente: *Ivi.*

Il Commissionato che riceva una somma per comprar delle Merci non può ritenerla senza eseguire la Commissione sul pretesto di compensarla con un suo Credito contro il Committente: *Ivi.*

Per costume universalmente ricevuto possono i Commissionati vendere a loro stessi le Merci dei Committenti, e respettivamente per loro conto acquistare le proprie: *Ivi pag.* 37. *in fine e segg.*

Il Commissionato è tenuto in Commercio della colpa levissima, menochè in alcuni casi: *Ivi pag.* 38.

Il Commissionato Negoziante ha di regola diritto a conseguire una Provvisione: *Ivi.*

Quando la Commissione sia conferita a due, quale dei Commissionati sarà responsabile della esecuzione? . . . . . *Ivi.*

Il Commissionato che dia corso a degli Atti giudiciarj è tenuto egli stesso per le spese: *Ivi.*

Il Commissionato a spedir delle Merci prova l'adempimento della Commissione anche per via di congetture: *Salvi loc. cit. pag.* 41. *in fine e segg.*

Ogni Commissionato che ha fatto delle anticipazioni sulle Mercanzie speditegli da un'altra Piazza per esitarsi, gode di un privilegio per il rimborso delle di lui anticipazioni, interessi, e spese, tanto sulle stesse Mercanzie, quanto sul prezzo respettivo: *Cod. di Comm. Art.* 93. *e segg.*

Se poi le Merci non sono spedite al Commissionato da un'altra Piazza, ma gli vengon rimesse da un suo Corrispondente del-

la stessa Piazza, in tal caso l'accennato privilegio non compete altrimenti: *Salvi Annotaz. ai detti Articoli pag.* 44.

Anche le Anticipazioni fatte dal Commissionato sulle Merci rimessegli da un corrispondente della stessa piazza gli conferiscono un Privilegio, quando siasi uniformato al disposto del Codice Napoleone Libro 3. Titolo 17. relativo alla costituzione del Pegno: *Cod. di Comm. Art.* 95.

Ed in questo rapporto il Codice Napoleone non deve considerarsi abolito: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 95. *p.* 44. *in fine e seguenti.*

Infatti le Merci oppignorate potranno sempre ritenersi dal Commissionato per garanzia del suo Credito: *Ivi pag.* 45.

Il Commissionato che s'incarica di un trasporto per Terra o per Acqua, è tenuto di scrivere nel suo Giornale la dichiarazione della natura e quantità delle Mercanzie, e del valore respettivo: *Cod. di Comm. Art.* 96.

Esso è garante dell'Arrivo di dette Mercanzie nel termine stabilito dalla Lettera di Carico, eccettuati i casi di forza maggiore legalmente provata: *Ivi Art.* 97.

Ed è garante delle Avarie o perdite, qualora non esista una contraria stipulazione nelle Lettere di Carico: *Art.* 98.

Il Commissionato in caso di smarrimento delle Merci è tenuto del proprio, se non giustifichi di avere usate tutte le possibili diligenze: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 98. *pag.* 45 *in fine e segg.*

E non potendosi conoscere il valore delle Merci smarrite, si deferisce il Giuramento al Proprietario per determinarlo: *Ivi.*

Il Commissionato non è mai tenuto del furto commesso senza sua colpa: *Ivi.*

Non si considera per Commissionato o Spedizioniere il Venditore di Piazza estera che trasmette le Merci acquistate dal suo Corrispondente: *Ivi.*

La mercanzia che si spedisce viaggia a rischio e pericolo di quello a cui appartiene, salvo il regresso contro il Commissionato incaricato del trasporto: *Cod. di Comm. Art.* 100.

Limita nel caso di negligenza per parte di chi ne ha fatta la

Spedizione, ove non abbia prese le debite cautele per impedire che rimanesse danneggiata nel viaggio: *Salvi Annot. al detto Articolo pag.* 47.

La Lettera di Carico forma un Contratto fra il Commissionato e quello che spedisce le Merci: *Cod. di Comm. Art.* 101.

E serve di precisare il Nome e Domicilio del Commissionato pel di cui mezzo si eseguisce il trasporto: *Ivi Art.* 102.

Il Compratore della Merce ne paga legittimamente il prezzo al Venditore, ancorchè sappia che il venditore stesso non sia che un semplice Commissionato;

Ed il Commissionato può ritirare il detto prezzo anche prima della scadenza, quando fù dal Committente incaricato senza veruna riserva: *Sent. Ruot. Fior. del* 2. *Luglio* 1831 *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 28. *pag.* 284. *N.* 1. *e segg.*

COMMISSIONE.

Dicesi Commissione l'Ordine o Mandato di un Negoziante ad un suo Corrispondente per una qualunque Operazione di Commercio, o di Banca.

L'Oggetto della Commissione può essere talvolta un trasporto di Merci da un luogo ad un altro; Ed allora il Commissionario dicesi volgarmente Spedizioniere.

La Commissione si distingue dal Mandato in due rapporti;

1. Perchè il Commissionario agisce in nome proprio, e il Mandatario agisce in nome del Mandante;

2. Perchè commettendosi una Vendita di Merci, occorre che le Merci siano spedite da una Piazza diversa.

Nell'antico sistema il Mandato Commerciale differiva dal Civile unicamente nel nome, poichè dicevasi Commissione anzichè Mandato: *Dec. del Supr. Cons. in Causa Mondolfi e Baring. dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Supplem. al Vol.* 43. *pag.* 5. *N.* 24.

Alla materia delle Commissioni si referisce anche la Gestione dei

Negozi, staccandosi questa da una Commissione presunta: *Salvi Annot. all'Art. 92. del Cod. di Comm. pag. 38. a metà.*

Nel dubbio sull'esecuzione regolare di più Commissioni, quando siano ben eseguite le precedenti, si presumono ben'eseguite anche le posteriori: *Ivi a pag. 42. §. Eseguite.*

Se alcuno rimette al Corrispondente una somma per pagarsi ad un Terzo, la Commissione non è più revocabile: *Ivi a pag. 43.*

Ove la Commissione non posso eseguirsi, dovrà denunziarsene l' impedimento: *Ivi a pag. 41. §. Sull' obbligo ec.*

La Disposizione per la quale il Reo-Convenuto può citarsi a scelta dell'Attore, non è applicabile in termini di Commissione: *Giur. Comm. Anno 1832. pag. 237. e segg.*

Se taluno assume il peso di eseguire una Commissione Mercantile, deve quella eseguire secondo il solito dei Negozianti: *Sent. Ruot. Fior. dei 12. Febbraio 1833. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 33. pag. 528. N. 5.*

Il Contratto di Commissione si reputa perfezionato nel luogo in cui si riuniscono i Consensi per accettazione del Commissionario, ed avanti al Tribunale del Domicilio di quest'ultimo sono esperibili le Azioni nascenti dal Contratto medesimo: *Raccolta Nervini pag. 445. N. 1.*

COMMITTENTE.

Dicesi Committente quello che contratta per mezzo d' interposta persona.

In termini di assicurazione i conosciuti sono i Commissionarj, sebbene in sostanza Essi non facciano che prestare il loro Ministero per i Committenti: *Pothier Ediz. di Milano. Tratt. dell'Assicuraz. Vol. 1. pag. 266. in fine e segg.*

In tutte le altre Operazioni di Commercio i doveri e diritti del Commissionario che tratta a nome di un Committente sono determinati dal Codice Napoleone Libro 3. Tit. 13.

E per i principj stabiliti dal Codice stesso, il Committente resta sempre obbligato, ed il Commissionario nel solo caso che

eccedа i confini della Commissione: *Pothier loc. cit. Vol.* 2. *pag.* 400. *e segg.*

Il Committente che ordina la trasmissione della Merce per pagarsi ad altro tempo, se asserisce di averla pagata, deve provarne il pagamento: *Sent. Ruot. Fior. dei* 4. *Febbraio* 1825. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 8. *pag.* 182. *N.* 4.

COMPENSAZIONE.

Compensazione significa contrapporre un Credito con un Debito: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Ed è uno dei mezzi di estinguere le Lettere di Cambio ed altri Recapiti, allorchè il Debito e respettivo Credito siano egualmente scaduti: *Pothier. Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 249. *e segg.*

Bensì fra il Proprietario della Lettera ed il Traente, la Compensazione non si opera che dopo il Protesto: *Ivi a pag.* 256.

La Compensazione adempie legalmente le veci del vero pagamento.

E dicesi a ragione un benefizio equitativo introdotto per evitare un inutile circuito.

Il Credito incerto nella sostanza non è suscettibile di Compensazione.

Come non è proponibile la Compensazione di un Credito liquido coll'illiquido;

O quando il Debito e respettivo Credito non si verifichi fra le medesime persone.

Infatti la Compensazione richiede un reciproco rapporto di Debito e Credito, e presuppone una perfetta corrispondenza.

La Compensazione si ammette anche fra i Socj di due distinte Società: *Sent. Ruot. Fior. dei* 23. *Luglio* 1822. *coram Brocchi in Causa Maffei e Giuntini.*

Fra i Negozianti la Compensazione si ammette *ipso jure* più latamente che per Gius-Comune.

Bensì convien distinguere la Compensazione necessaria che si opera *ministerio Legis* allorchè trattasi di troncare il corso al-

le Usure, da quella Compensazione facoltativa la quale non si opera che mediante la dichiarazione delle Parti: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Biagi e Sind. del Nettuno dei 21. Settembre 1834.*

Perchè la Compensazione possa efficacemente operarsi è pur necessario che i Debiti e respettivi Crediti sian pagabili ed esigibili nel medesimo Luogo: *Pothier. loc. cit. pag. 253. e segg.*

Quando un Fratello ha riscossa una somma spettante all' altro Fratello, ed ha con questa estinto un Pagherò facente debito ad ambedue, si presume che lo abbia estinto col fine della Compensazione: *Dec. del Supr. Cons. dei 15. Aprile 1852. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 30. pag. 320.*

Il Benefizio della Compensazione è transitorio attivamente e passivamente negli Eredi: *Sent. Ruot. Aret. del 6. Settembre 1852. coram Nervini ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 31. pag. 380. N. 3.*

La Compensazione operata con una Ragione Mercantile può validamente riconoscersi anche dalle Case Commerciali straniere: *Dec. del Supr. Cons. ins. ivi Vol. 33. pag. 4. N. 53. e segg.*

La Compensazione è un pagamento finto, la quale perciò non può mai farsi finchè non sia giunto il momento di esigere il pagamento vero.

La Compensazione non è mai ammissibile in un Giudizio Esecutivo per paralizzare gli effetti di un Documento avente l' esecuzione parata; *Annali Vol. 2. par. 2. pag. 1102. e segg.*

Quindi non è ammissibile a questo effetto in tutti i Giudizj diretti alla realizzazione di Recapiti Mercantili, e subordinati alla Patria Legge dei 23. Novembre 1848. *Ivi.*

Quello a cui è stato ceduto un Credito, essendo debitore del debitore ceduto, potrà opporne la Compensazione sebbene non gli abbia notificata la Cessione: *Giorn. di Comm. del 1832. N. 3.*

La Legge ordinariamente non si presta in ammettere Compensazioni per Crediti di Merci con Crediti di quantità: *Annali Vol. 3. pag. 506. in fine e segg.*

Così non è ammissibile la Compensazione di un Debito li-

quido con un Credito di danni repetibili per il fatto del Creditore che abbia lasciata deteriorare la Merce consegnatagli per garanzia del suo Credito: *Giurispr. Commer. Anno* 1834. *p.* 312.

Dipende dall'esame dei fatti lo stabilire quando il Commissionato a vendere le merci possa sentirsi obiettare la Compensazione di fronte ad un suo credito liquido, e se le Merci date a vendere per imputarne l'incasso in conto corrente, debbano entrare nel conto al momento della consegna, o all'epoca della Vendita: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 108. *in fine e segg.*

Non è ammissibile a pregiudizio dei Creditori di una Fallita Società, quella compensazione che non siasi operata *ipso jure*, ma che vuole indursi *ope exceptionis*, e non può valutarsi un pagamento finto, quando non è più permesso un pagamento reale e volontario: *Raccolta Nervini pag.* 184. *N.* 4.

In Mancanza dell'estremo sostanziale della identità materiale e formale della persona debitrice e creditrice, non può operarsi la Compensazione: *Ivi pag.* 270. *N.* 1.

Il consenso reciproco può indurre una compensazione facoltativa benchè non indotta dalla Legge: *Ivi N.* 2.

Il Socio non può di fronte ai terzi Creditori dedurre la Compensazione dei suoi Crediti verso la Società, per esonerarsi dal versamento dell'importare della sua azione: *Ivi pag.* 295. *N.* 14.

L'azione rivendicatoria non può rimaner paralizzata dalla circostanza che il medesimo Venditore abbia nel tempo intermedio ricevute e vendute altre merci speditegli dallo stesso Compratore, e non può operarsi la Compensazione del prezzo di queste col prezzo delle prime merci rivendicate, quando non è dimostrato, nè facilmente dimostrabile chi nella finale liquidazione dei vicendevoli interessi, sia per resultar Creditore o debitore: *Ivi pag.* 340. *Num.* 2.

Allorquando trattasi di debito e credito di ugual natura, cioè liquido ed esigibile, la Compensazione del debito col credito si opera *ipso jure* fino dal momento in cui il debito sopravviene, in specie se trattasi di operazioni passate fra Negozianti: *Ivi pag.* 727. *Num.* 3.

COMPETENZA.

Competenza significa Emulazione o Rivalità; Ma per competenza in senso Legale s'intende un limite dentro il quale è ristretta la Giurisdizione dei Tribunali.

In termini di competenza fà d'uopo che si ritengano le appresso trè regole

1. La Domanda dev' essere presentata a quel ramo di Giurisdizione al quale appartiene;

2. Debbesi presentare al Tribunale del Circondario dove abita il Reo-Convenuto;

3. Si debbono rispettare i Gradi della Giurisdizione: *Pigeau Proced. Civ. Tom. 1. pag. 33. in fine e segg.*

Le questioni di Competenza interessano direttamente l'Ordine pubblico;

Quindi non possono i Tribunali estendere o restringere la loro Giurisdizione, non dovendo confondersi le Gerarchie Giudiciarie.

L'indole di una Causa, il suo Merito, e la qualità delle parti, sono i tre fondamenti sopra i quali è basata la Competenza.

Infatti la natura del Recapito, e la qualità Mercantile dei Litiganti bastano a stabilire la Competenza nei Tribunali di Commercio;

E quanto al merito la competenza si stabilisce dalla Domanda, indipendentemente dalla Scrittura di Eccezioni: *Dec. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol. 5. pag.* 397. *Num.* 8. *e segg.*

Si verifica la Competenza in ragione della Materia, o del merito;

Così per esempio in termini di Società, la Competenza (per ragione di Materia) risiede nel Tribunale del Luogo dove la Società si è stabilita: *Regolam. di Proced. Civ. Art.* 37.

Quanto al merito i Giudici Minori (quali sono i Vicarj, Giudici Civili, e Potestà) nel Contenzioso hanno una Competenza limitata fino alle Lire quattrocento: *Motup. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 30.

E i Giudici Maggiori hanno una Competenza assoluta fino alle Lire ottocento; *Ivi Art.* 93. e *Annali Vol.* 4. *Par.* 1. *pag.* 162.

Nè la cumulazione delle Azioni esclude la competenza del Giudice rivestito di limitata Giurisdizione, quando anche dall'Attore sieno promosse col medesimo Libello, e basta che ciascuna di esse sia ristretta entro i confini della Competenza del Giudice Minore: *Raccolta Nervini pag.* 347. *N.* 1.

Quando l'Appello è inammissibile, manca la competenza nel Giudice *ad quem* per ragione di Materia: *Tes. del Foro. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 408. *N.* 8.

La mancanza di Competenza per questo titolo si deduce anche dal Giudice nel silenzio delle Parti: *Ivi N.* 9.

Indipendentemente dal Merito i Giudici Minori hanno una Competenza illimitata per le Azioni Estimatorie nelle Contrattazioni di Bestiame: *Motupr. del* 2. *Agos.* 1838. *Art.* 43.

Come pure indipendentemente dal Merito tutte le Cause provenienti da Fallimenti sono di competenza esclusiva dei Tribunali Collegiali: *Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 8.

Infatti trattandosi di Fallimenti la Competenza risiede nei Tribunali Collegiali ancorquando il merito fosse inferiore alle Lire quattrocento: *Annali Vol.* 3. *par.* 1. *p.* 142. §. *Il Tribunale ec.*

Sono di competenza dei Tribunali di Commercio tutte le cause relative alle Obbligazioni e Convenzioni passate fra i Negozianti, Mercanti, o Banchieri per causa della Mercatura o Traffico respettivo *Regolam. Organ. del* 1814. *Art.* 9.

Sono pure di Competenza dei Tribunali medesimi le Cause fra detti Negozianti o Banchieri, ed i loro Commessi o Giovani di Banco, quando abbiano per oggetto le respettive Operazioni Commerciali: *Ivi Art.* 11. e *Cod. di Comm. Art.* 634.

E sono inoltre di loro Competenza tutte le Controversie relative agli Atti di Commercio, quali si reputano i seguenti cioè

Ogni Compra di Derrate e Mercanzie per rivenderle in natura o lavorate: *Cod. di Comm. Art.* 632.

Qualunque Impresa di Manifattura, e di trasporto per terra o per Acqua;

Qualunque Impresa di Somministrazioni, Agenzie, o pubblici Spettacoli;

Ogni Operazione di Cambio, Banca, e Senseria;

Ogni Obbligazione tra Negozianti, Mercanti, e Banchieri;

Ed ogni Rimessa di Denaro da Piazza a Piazza, o Lettere di Cambio: *Ivi.*

Sono pure altrettanti atti di Competenza dei Tribunali di Commercio

Qualunque Intrapresa di Costruzione, o Compra e Vendita di Bastimenti per la Navigazione;

Ogni Spedizione Marittima;

Ogni Compra e Vendita di Attrezzi, Utensili, ed Approvvisionamenti di Vettovaglie;

Ogni Contratto riguardante il Commercio di Mare, come Noleggio, Assicurazione, o Cambio Marittimo;

Ogni Accordo per Salarj e Stipendj dell' Equipaggio;

Ed ogni Arrolamento di Marinari per le Navi Mercantili: *Ivi Art.* 633.

Sono egualmente di Competenza dei Tribunali di Commercio le Azioni per Biglietti fatti dai Ricevitori o Percettori: *Ivi Art.* 634. §. 2.

Ed i Bilanci dei Commercianti falliti, le Opposizioni alla concordia o le Dispute sulla Cessione dei Beni: *Ivi Art.* 635.

Le Cause relative a Recapiti firmati cumulativamente da Mercanti e da Non-Mercanti, saranno di Competenza dei Tribunali di Commercio, semprechè per altro non proferiscano condanna di Arresto contro i secondi: *Regol. Organ. Art.* 14. *e Cod. di Comm. Art.* 637.

I Tribunali di Commercio fino alle L. 800. decidono inappellabilmente; quindi per queste Cause la Corte Regia non ha Competenza: *Motupr. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 93.

Sono di Competenza dei Tribunali di Commercio anche gli Atti dependenti da Fornitura Militare: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 2. *pag.* 97. *N.* 5.

Non sono di loro competenza le azioni per Biglietti sottoscritti da un Commerciante per cause estranee alla sua mercatura: *Decis. del Supr. Cons. nella Liburn. Crediti dei 9. Marzo* 1831.

Bensì non essendovi espressa veruna causale, si presumono fatti per causa del suo Commercio: *Regol. organ: del* 1814. *Artic.* 10.

Le questioni fra quelli che fanno parte di una Società già esistente sono di Competenza degli arbitri; Ma la questione se esista o nò la Società, è di Competenza del Tribunale: *Salvi Annotaz. all' Art.* 54. *del Cod. di Comm. pag.* 50.

Sono poi di Competenza degli Arbitri anche le contestazioni elevate fra i semplici Associati in partecipazione: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 39. *p.* 90. *N.* 8.

Nelle Materie miste la Giurisdizione Civile predomina sulla Commerciale in quanto alla Competenza: *Giurispr. Commerc. Anno* 1833. *pag.* 20. *e segg.*

Quindi se un Mandato è misto di materie Civili e di materie Commerciali, il Tribunale Competente è quello Civile ad esclusione del Commerciale: *Ivi.*

Gl'interessi di un Biglietto di Commercio decorsi dal Protesto alla Domanda, come pure le spese del protesto, non entrano nella Somma che fissa la competenza del Tribunale di Appello: *Corte di Cassaz. dei* 5. *Marzo* 1807. *referita nella Raccolta Vallerini Tom.* 1. *pag.* 302. *N.* 131.

La Competenza dei Tribunali nei Fallimenti si misura dal domicilio del Fallito, ciò che sia delle dispute che il medesimo abbia in altri Tribunali coi suoi Creditori: *Raccolta Nervini pag.* 571. *N.* 2.

Non è dato di estendere la Competenza sotto pretesto di analogia, dove si tratti di Rimedj Straordinarj come sarebbe per esempio l'abbandono delle Merci assicurate: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 24 *Decembre* 1839. *in causa Tossizza e Sturnari.*

Le cause che possono insorgere per l'esazione di una Cambiale sono di Competenza del Tribunale del Luogo ov'è indicato il Domicilio al pagamento *Sent. del Trib. Cons. di Liv. del dì* 8. *Marzo* 1827. *in Causa Acchiardi e Berrefordt.*

bello di principal domanda, qualunque sia il merito delle questioni che siano elevate nel progresso del Giudizio: *Ivi N.* 3.

Il Contratto di Commissione si reputa perfezionato nel luogo in cui si riuniscono i Consensi per accettazione del Commissionario, e sono di Competenza del Tribunale del domicilio di quest'ultimo le azioni nascenti dal contratto medesimo: *Ivi. pag.* 445. *N.* 1.

Non può invocarsi la Competenza privilegiata di un Tribunale, nascente da un Contratto che è controverso nella sua esistenza Giuridica: *Ivi N.* 2.

Perchè sia Competente il Tribunale di Commercio non basta la qualità di Negoziante nell'intimato, ma è pur necessario che sia commerciale l'obbligazione per la quale si è tradotto in Giudizio: *Ivi pag.* 310. *N.* 1.

Quando l'obbligazione resultante da un Contratto di Cottimo a carico di un Negoziante non è d'indole Commerciale la cognizione della Causa non è della competenza di un Tribunale di Commercio, ancorchè il Negoziante abbia rilasciato delle Cambiali pei commessi lavori: *Ivi N.* 2.

Il Tribunale di Commercio rigettando l'Opposizione con la quale alcuno neghi di essere Negoziante, viene a dichiarare implicitamente la propria Competenza: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Gherardi e Papi del* 2. *Agosto* 1827.

La Competenza è opponibile anche contro l'azione nascente dalla Cosa-Giudicata.

Quando si tratta di stabilire la Competenza tacciono le Questioni che riguardano il Merito.

Il Consenso delle Parti non serve a stabilire una Competenza che la Legge non riconosce.

La Competenza del Tribunale di Commercio relativamente ai vetturali si determina dal Complesso delle Convenzioni stabilite per il trasporto delle Merci: *Decis. del Supr. Cons. nella Grossetana Competentiae dei* 10. *Febbraio* 1830. *coram Brocchi.*

Le Domande di Scarcerazione sono di Competenza di quel Tribunale nella cui Giurisdizione il Debitore è detenuto: *Altra coram Brocchi, in Causa Giamari e Bastogi dei* 15. *Marzo* 1830.

Generalmente in affari Commerciali la Competenza risiede nel Tribunale del Luogo dov'è domiciliato il Debitore, o dove si è convenuto il pagamento: *Sent. Ruot. Fior. dei 28. Marzo 1835. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol. 37. pag. 173.*

Così nelle Cause dipendenti da Vendita di Mercanzie la Competenza risiede nel Tribunale di quel Luogo dove la Merce fù venduta e consegnata: *Decis. del Supr. Cons. nella Pistorien. Competentiae dei 25. Settembre 1829. E Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Domeniconi e Santoni dei 4. Maggio 1841.*

Et quatenus dove la Merce fù consegnata se la tradizione si è fatta in Luogo diverso da quello della Vendita: *Detta Decis. del Supr. Consiglio.*

Il Luogo del Contratto ha sempre la prelazione in termini di Competenza: *Sent. Ruot. Sen. dei 14. Luglio 1841. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol. 38. p. 137. N. 3.*

COMPLICE.

Si qualifica per Complice chiunque prenda parte all'esecuzione di un fatto illecito: *Ortografia Enciclop. Universale.*

La moglie in certi casi si considera Complice di Bancarotta Dolosa: *Cod. di Comm. Art. 555. e segg.*

E possono esser Complici anche i Terzi, ove restino convinti d'intelligenza nell'occultazione o sottrazione di Effetti del Fallito Doloso: *Ivi Art. 597. e segg.*

COMPLIMENTARIO.

Dicesi Complimentario il primo Ministro di una Casa di Commercio: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Tutto ciò che si acquisti dall'Istitore, Accomandatario, o Complimentario di un Negozio, s'intende acquistato per il respettivo Preponente o Principale.

Il Complimentario che eccede i limiti delle ingerenze a cui fù pre-

posto, s'intende che abbia trafficato in proprio, ed è tenuto a rilevare il suo Preponente da qualunque danno.

Limita ove sia provata la scienza in esso Preponente dell' eccesso per parte del Complimentario, senza che abbia esternata veruna disapprovazione: *Florentina Redditionis Rationum 19. Julii 1777. coram Luci.*

Il Complimentario ha diritto di obbligare in solidum i Socj Accomandanti, sempre però dentro i limiti del Capitale che abbiano posto in Accomandita: *Florentina praetensae Actionis Tributoriae 22. Februarii. 1796. ins. nelle Recentissime Tom. 4. pag. 135. N. 60.*

Il Complimentario dell' Accomandita preposto a un determinato Mercimonio, non ha facoltà di prender denari a Cambio senza Mandato dei Preponenti: *Raccolta Nervini pag. 328. e seg.*

E quand'anche il Contratto di Cambio potesse credersi connaturale al Traffico cui fù preposto il Complimentario, sarebbe sempre nel diritto dei Socj Accomandanti di restringere in proposito le di lui facoltà: *Ivi alla pag. 332. e seg.*

Se per il patto Sociale fosse permesso al Complimentario di formare dei Cambj, questo patto in ogni caso mai si estenderebbe a poter cambiare con se stesso: *Sent. Ruot. Pis. dei 14. Marzo* 1836 *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 39. pag. 143. N. 5.*

Infatti per i principj di ragione non è permesso al Complimentario di contrattare colla Società da esso rappresentata e diretta: *Ivi N. N. 1. e 2.*

COMPOSITORE.

Fra i Negozianti dicesi Compositore un Terzo prescelto dalle Parti per conciliare all'amichevole le loro vertenze.

Il Compositore diversifica dall'Arbitro inquantochè il secondo rivestendo l'Ufficio di Giudice, consulta unicamente la Legge nella determinazione dei respettivi diritti.

COMPOSIZIONE IN RATE.

La Composizione di un Debito a Rate deve provarsi concludentemente;

Ed anche provata, se il Debitore siasi reso geminatamente moroso, non gli si accorda giammai la Purgazione: *De Luca De Credit. Disc. 56. N.* 10.

La Composizione in Rate di un debito resultante da un obbligo Commerciale non cangia natura al medesimo, e non induce Novazione: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *p.* 76. *N.* 2.

COMPRA E VENDITA.

Dicesi Compra l'Acquisto di un dato Genere per un prezzo determinato.

La Compra anche di un Genere nel quale il Compratore esercita il suo Traffico, bisogna che sia fatta con intenzione di Rivendita, perchè costituisca un' Operazione Commerciale: *Sent. Ruot. Pis. dei* 19. *Aprile* 1837. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 41. *p.* 279. *N.* 6.

Le Compre e Vendite si provano per mezzo di Scrittura pubblica o privata, con la Nota o Registro di un'Agente di Cambio o Sensale, per mezzo di una Fattura, colle Partite di Libro, e mediante la Prova Testimoniale: *Cod. di Comm. Art.* 109.

Non è per altro ammissibile la Prova Testimoniale in termini di Compra e Vendita fra Commercianti, allorchè si abbiano dei riscontri d' inverosimiglianza, d' irrilevanza, o di mala fede: *Salvi Annotaz. al detto Artic. p.* 49. *e segg.*

La Compra e Vendita fra Mercanti, anche non registrata, è opponibile ai Terzi, semprechè questi con mezzi legittimi non ne provino l'Antidata: *Ivi pag.* 51.

Nella Compra e Vendita può talvolta competere al Compratore l'eccezione „ rei non traditae „: *Ivi pag.* 52.

Bensì non si risolve il Contratto per mancanza di consegna

nel giorno stabilito; E solamente il Venditore sarà tenuto ai danni per la ritardata Consegna: *Ivi*, e *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1100.

Limita se il giorno della consegna fù stabilito come patto sostanziale, o come causa finale della Compra e Vendita: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 12. *Genn.* 1829. *in Causa Papasoli e Gerandini; E successiva dei* 5. *Maggio* 1840. *in Causa Papanti e Rodocanacchi.*

Ove non sia convenuto il Luogo per la consegna del Genere comprato, dovrà indicarlo il Venditore: *Salvi pag.* 52.

La Compra e Vendita della Merce in mancanza di espressa convenzione, s'intende fatta per il prezzo corrente in quel giorno: *Ivi.*

Quando la Compra e Vendita della Merce siasi fatta a peso, numero, e misura, la differenza modica non da luogo alla rescissione: *Ivi.*

E s'intende fatta la Compra e Vendita a peso e misura, e non a corpo, quando è stato venduto un certo numero di libbre di una data Merce, ed è stato convenuto il prezzo per ogni Libbra: *Raccolta Nervini pag.* 599. *N.* 1.

Non serve la perdita della Caparra a rescindere la Compra e Vendita già perfezionata: *Salvi pag.* 53.

Specialmente quando la Caparra fù data per il pieno adempimento della Compra e Vendita già conclusa, mentre allora si apprende per una vera e propria anticipazione di prezzo: *Raccolta Nervini pag.* 201. *N.* 3.

Per l'occulto difetto della Merce comprata è luogo al distratto mediante l'Azione Redibitoria: *Salvi pag.* 54.

Si risolve la Compra e Vendita se alcuna delle Parti sia stata in errore circa la cosa che ne formò il soggetto: *Ivi.*

Non manca di efficacia la Compra e Vendita in cui sia rimessa ai Periti la determinazione del prezzo: *Ivi pag.* 54.

Nè manca di efficacia se il Venditore avesse fede del Prezzo; Ed ove il Compratore profittasse di questa fiducia, si ammette il Venditore al Giuramento: *Ivi.*

La Compra e Vendita delle Merci convenuta a Contanti, s'intende a un Mese secondo l'uso di Livorno: *Ivi.*

La Compra e Vendita fra i Mercanti può trattarsi anche per Lettere: *Ivi.*

Il Mercante Venditore anche ignaro del vizio della sua Merce, dovrà rifondere i danni al Compratore: *Ivi.*

Una partita di Merci venduta a due Mercanti rende solidalmente obbligati i due Compratori: *Salvi loc cit. pag.* 56.

La Compra e Vendita della Merce di una qualità determinata non può risolversi perchè la Merce stessa non sia delle prime qualità, quando possa convenire all' uso cui è destinata: *Ivi.*

Una reciproca Cessione di Merci si apprende per una Permuta se la volonta dei Contraenti fu quella di stipulare un solo Contratto, e si considera d'altronde una Compra e Vendita se intesero di stipulare due Contratti correspettivi: *Ivi pag.* 56. *in fine e seg. E Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 174.

Il Venditore della Merce col patto di riprenderla, se venga rifiutata dall'estero Negoziante per di cui conto fù comprata, non puo profittare del ritardo nella significazione del rifiuto: *Ivi.*

La Compra e Vendita di Merci conclusa con un raccomandato non autorizza il Venditore a ripeterne il prezzo dal Commendante, il quale non resta obbligato per la semplice Commendazione: *Ivi.*

Anche nella Compra e Vendita si fà luogo alla Compensazione se il Compratore delle Merci è Creditore del Venditore: *Ivi pag.* 58.

Per altro il Compratore non può compensare il debito del prezzo col Credito che abbia di fronte al Terzo che vendeva per conto del vero Proprietario: *Ivi.*

Le contestazioni relative alla Compra e Vendita debbon portarsi al Tribunale del domicilio del Compratore, nel quale avrebbe dovuto farsi la Consegna delle Merci: *Ivi.*

Le Compre e Vendite di Mercanzie fra Negozianti possono redigersi in carta libera, e vanno esenti dal diritto di Registro: *Circ. dei* 25. *Ottobre* 1823.

L'indicazione del mezzo e del modo di far pervenire al Compratore la Merce venduta, non interessa la sostanza, ma soltanto l'esecuzione del Contratto di Compra e Vendita: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1100.

Ognivoltachè siasi perfezionato il Contratto di Compra e Vendita col Ministero del Sensale, questo ha diritto alla sua Mercede sebbene delle dispute successive fra i Contraenti ne abbiano sospesa l'esecuzione: *Ivi.*

La dizione *circa* usata nella Compra e Vendita non autorizza i Venditori a diminuire il subietto della Vendita, ma solo può scusarli dalla consegna dell'intera quantità, quando per cause non imputabili ad essi siasi verificata una deficienza nella Merce da consegnarsi: *Sent. dei 30. Settembre 1836. ins. nella Raccolta Nervini pag.* 399. *N.* 2.

L'indicazione del modo e del mezzo di far pervenire al Compratore la cosa vendutagli, seppure può considerarsi come Condizione, non interessa però la sostanza, ma soltanto l'esecuzione del Contratto di Compra e Vendita: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 5. Maggio 1840. in causa Papanti e Rodocanacchi.*

La parziale inesecuzione del contratto per parte del Venditore, autorizza il Compratore a recedere dalla totalità della Compra di Merci: *Raccolta Nervini pag.* 603.

La Compra di tutte le Merci pervenute con un determinato Bastimento, non può rescindersi per la circostanza che nel Bastimento medesimo se ne trovi una quantità maggiore di quella prevista approssimativamente, quando i Contraenti sono in buona fede, e quando non provasi che la valutazione della quantità sia stata quella che ha determinato il Compratore all'acquisto: *Ivi pag.* 694. *N.* 1.

La quantità della Merce venduta genericamente considerata, è una qualità accidentale della contrattazione: *Ivi N.* 2.

COMPRATORE.

Un Compratore non può recedere dal Contratto anche contentandosi di perdere la Caparra, quando esiste il consenso reciproco delle Parti sulla Merce venduta, e sul prezzo della medesima: *Giurispr. Comm. An. 1834. pag.* 408.

E tanto meno il Compratore può recedervi allorchè il Con-

trotto abbia già ricevuto un principio di esecuzione con la consegna in parte delle Merci e del prezzo respettivo: *Ivi.*

Nel difetto di Consegna delle Merci contrattate, il Compratore ha diritto alla refezione dei danni, ma non è autorizzato a provvederne altre a Spese del Venditore: *Salvi Annot. all' Art.* 109. *p.* 53.

Il Compratore anche per aversionem ha diritto di ritenere la Merce buona, scartando la cattiva: *Ivi.*

Verificandosi un vizio nella Cosa comprata si fà luogo all'esperimento dell' Azione civile quanti minoris ex empto in favore del Compratore per ottenere la congrua rilevazione: *Raccolta Nervini pag.* 527. *N.* 5.

Sul prezzo non pagato della Merce il Compratore ha l' obbligo di corrispondere gl' interessi: *Salvi loc. cit. pag.* 56.

Non può dirsi Compratore della Merce per via di accollo quello che dopo averla acquistata per conto di un terzo, propone al Venditore di esserne riconosciuto per acquirente in proprio: *Ivi pag.* 57.

Il Compratore non ha diritto a riduzione di prezzo perchè risenta danno dall' esito più vile della Merce che ha comprata: *Ivi pag.* 58.

COMPROMESSI.

Il Compromesso è una specie di transazione con cui le parti rimettono in altri le loro differenze, cioè commettono la Causa al Giudizio di Arbitri o Arbitratori: *Riforma dei* 15. *Ottobre* 1814. *Art.* 61. *e segg.*

E dicesi anche Compromesso l'istessa Sentenza o Lodo dei Giudici Arbitri: *Ortografia Enciclop. Universale.*

I Compromessi si distinguono in Volontarj, e Necessarj.

I Compromessi Volontarj sarebbero proprj delle sole Cause Civili, tuttavia non è impedito di compromettere volontariamente anche le Cause Mercantili: *Detta Riforma Art.* 66.

I Compromessi Necessarj eran voluti dalla Legge nelle Cause di Liquidazione delle Società Mercantili: *Cod. di Comm. Art.* 51. *e*

segg. e Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 2. *pag.* 82. *N.* 2.

Oggi non son permessi altrimenti, essendosi abolito l'Arbitraggio Forzato: *Sovrane Istruzioni Art.* 117.

E solamente possono aver luogo allorchè vi concorra il Concordato di tutte le Parti: *Ivi Art.* 118.

Il Compromesso può farsi in uno o due Arbitri, e nel terzo concordato, o rimesso all'elezione degli Arbitri medesimi ove si trovino d'opinione difforme: *Regol. di Proced. Art.* 1097. *e segg.*

Il Compromesso fatto in due Arbitri senza contemplare il caso della loro discordia, resta fermo finchè di fatto non si verifichi Scissura; Ed in questo caso soltanto potrà nominarsi un terzo Arbitro: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 30. *Luglio* 1834. *in Causa Regini e Botta.*

CONCORDIA.

Dicesi Concordia, o Concordato, una Deliberazione di più Creditori che convengono insieme di esigere dal Fallito una Somma minore dei loro Crediti, condonandogli quel di più che non è in grado di pagare.

Il Benefizio della Concordia resecando molte formalità giudiciarie, garantisce generalmente un Reparto migliore, sebbene una dolorosa esperienza ci assicuri che talvolta la Concordia non giova che al minor numero dei Creditori;

E ciò perchè bene spesso il Debitore in momenti critici si adatta con essi a Simulazioni, Antidate, Scrocchi, ed Usure.

Qualunque Debitore che voglia intentare la Concordia presenterà la sua Domanda unitamente alla Nota dei Creditori, ed alla Nota dei Beni ed assegnamenti: *Legge dei* 15. *Marzo* 1782. *E Fierli Accomandita Vol.* 2. *pag.* 88. *in fine e segg.*

Quindi dovrà procedersi alla rettificazione dei Crediti respettivi: *Ivi e Cod. di Comm. Art.* 519. §. 1.

Questo Trattato sarà stabilito mediante il Concorso del maggior numero dei Creditori che rappresentino i tre quarti dell'intero stato passivo: *Detto Artic.* §. 2.

I Creditori garantiti coll'Ipoteca o col Pegno non prenderanno parte alle deliberazioni della Concordia: *Ivi Art.* 520.

Limita pei Creditori modernamente ipotecarj, ma che in origine fossero Chirografarj: *Sent. Ruot. Fior. dei* 12. *Gennaio* 1837. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 41. *pag.* 45.

Sarà esclusa la Concordia ogniqualvolta si abbiano timori di Bancarotta: *Cod. di Comm. Art.* 521.

I Creditori Opponenti alla Concordia notificheranno ai Sindaci nel termine di otto giorni le respettive Opposizioni: *Ivi Art.* 523.

Nè saranno dispensati da questa Notificazione quelli fra i Creditori Opponenti che abbiano già protestato per il rigetto della Concordia: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 523. *pag.* 141.

Le opposizioni medesime dovranno essere motivate: *Ivi pag.* 142.

N. B. Il termine di otto giorni è di rigore per la Notificazione delle respettive Opposizioni, le quali non serve che siano esibite nel termine medesimo: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Brandeis e Bastogi N. N. dei* 21. *Febbraio* 1840.

Sarà pure obbligatoria pei Creditori che non comparvèro tuttochè avvertiti, ed il Fallito riprenderà l'Amministrazione libera dei propri Beni: *Salvi pag.* 142.

Generalmente la Concordia non dovrebbe fare stato pei Creditori che non vi presero parte; *Giurispr. Commer. Anno* 1832. *pag.* 207. *e seg.*

Ma questa regola soffre limitazione allorchè sia confermata dal Giudice che abbia trovata giusta la causa motrice dei Creditori Consenzienti: *Florentinae Concordiae* 21. *Gennaio* 1805. *coram Alberti ins. nelle Recentissime Vol.* 2. *pag.* 451. *e seg.*

Il Tribunale di Commercio per fondati sospetti potrà negare l'Omologazione della Concordia: *Cod. di Comm. Art.* 526.

Si è dubitato sovente sè pervenendo il Debitore a miglior fortuna dopo la Concordia, possa essere astretto dai Creditori a supplire per ciò che non abbiano conseguito;

L'Opinione preponderante si è che non competa il regresso a quei diritti che i Creditori condonarono volontariamente, non

dovendo ammettersi il pentimento d'una azione benefica, fuori del caso di Collusione o di frode.

Non può giovarsi della Concordia quello che precedentemente sia stato ammesso alla Cessione dei Beni: *Salvi Annot. all'Art.* 519. *pag.* 141.

Non possono le Concordie alterarsi o modificarsi a danno di alcuna delle Parti transigenti, a menochè l'altra non fosse in grado di riporre le cose nel primitivo Stato, relativamente a tutti i diritti ed eccezioni che avanti la Concordia potessero competere: *Urceolo de Transact. Quaest.* 22. *N.* 30 *e seg.*

La Concordia debbe registrarsi nei 20. giorni dalla sua perfezione, ed è soggetta al diritto di Soldi 5. per ogni cento Lire sulla somma che il Debitore ha promesso di pagare: *Tariffa sui Diritti Proporzionali dei* 30. *Dicembre* 1814. §. 1. *N.* 2.

La promessa di un Reparto migliore fatta dal Debitore a taluno dei Creditori precedentemente alla Concordia, è una promessa illecita che potrebbe impugnarsi anche dall'istesso Debitore: *Giorn. di Comm. del* 1830. *N.* 15.

Un Forestiere creditore di un Patrimonio fallito, che abbia firmata la Concordia, non può successivamente invocare la restituzione in intiero, allegando che non gli fosse utile, conforme permettevano un tempo li Statuti di Mercanzia: *Voto del Avv. Landi in Causa D'Albany e Accollatari Sassi dei* 3. *Febbraio* 1843.

La Concordia del Negoziante coi suoi Creditori non induce alcuna Novazione dei primitivi Titoli di Credito: *Ann. V.* 1. *P.* 2. *p.* 850.

Se la Concordia nei termini della patria Legge dei 15. Marzo 1782. dovesse ritenersi per Novatrice dei Crediti, verrebbero ad estinguersi le Accessioni, le Mallevadorie, i Privilegi, e le Usure: *Ivi pag.* 851. *al* §. *Attesochè la risoluzione ec.*

Nè si dica che mediante l'Omologazione resti ammortizzato il Titolo primitivo, ed a quello sia surrogato il diritto al Reparto dell'approvata Concordia: *Ivi* §. *Attesochè a persuadere ec.*

La ragione fondamentale per cui la Concordia non importa Novazione quella si è che in ogni caso d'inadempimento ritornano i Creditori alle primiere ragioni: *Ivi pag.* 852. §. *Ed in vero ec.*

L'esistenza di un Progetto di Concordia, sebbene allegato, non serve a sospendere l'Esecuzione dei Recapiti Commerciali, ove non si accompagni col deposito: *Ann. Vol. 2. Par. 2. pag. 1204. e seg.*

Allorchè in un Bilancio redatto coll'intervento del Fallito, e da lui approvato, si è ritenuto per privilegiato un Credito, e sulle Basi di questo Bilancio si è stabilito una Concordia, non è più dato di escipere contro la qualità privilegiata del Credito medesimo: *Raccolta Nervini pag. 546. N. 1.*

Secondo il vigente Diritto Commerciale i Creditori assenti non possono considerarsi consenzienti alla Concordia: *Sent. Ruot. Fior. dei 12. Gennajo 1837. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 41. pag. 46. N. 9.*

E ciò perchè il Consenso dei Creditori alla Concordia deve prestarsi personalmente a pena di nullità: *Ivi N. 10.*

Secondo le forme autorizzate dalla patria Legge dei 15. Marzo 1782. il Debitor Fallito che vuol procedere alla Concordia supplica il Supremo Imperante, il quale con suo Rescritto commette al Giudice Locale la verificazione dei requisiti: *Salvi Annot. pag. 143. in fine e segg.*

La detta Legge escludendo dal benefizio della Concordia il debitor doloso, non esclude quel debitore che omesse di descrivere nello stato attivo i suoi beni Immobili d'altronde assorbiti dai Creditori Ipotecarj: *Ivi pag. 144.*

Il Creditore dissenziente alla Concordia, se accetti frattanto la sua rata di reparto, non per questo se ne deduce una tacita accettazione: *Ivi.*

I Creditori dissenzienti alla Concordia non possono invocar l'Arresto del Debitore finchè la Concordia stessa non sia rigettata in prima Istanza, o revocata in appello: *Ivi.*

Nei termini della prelodata Legge del 1782. non occorre che in precedenza della Concordia sia stato dichiarato il Fallimento del debitore, come porterebbe l'Art. 519. del Codice di Commercio: *Ivi pag. 145.*

Il Creditore obbligato a rispettar l'accordo convenuto dalla maggio-

rita, conserva bensì le sue ragioni dirimpetto al Patrimonio del Mallevadore: *Ivi.*

La Sentenza di Conferma della Concordia si considera Contumaciale rispetto a tutti quei Creditori che non presero parte al Giudizio, sebbene comparissero in Cancelleria per la verificazione dei Crediti respettivi: *Ivi.*

Le forme indispensabili per la conferma della Concordia sono le appresso, cioè

La formazione dello stato attivo e passivo, il deposito dei Recapiti e Titoli di Credito, e l'assenza di qualunque frode: *Ivi pag.* 146.

Il Debitore che non adempia le condizioni della Concordia, non è ammesso alla purgazione della Mora: *Ivi.*

Il pagamento in rate convenuto nella Concordia incomincia dal giorno della conferma: *Ivi pag.* 147.

CONDIZIONI.

Talvolta per Condizioni s'intendono i patti che formano l'essenza di un Contratto, e tal'altra i Patti che ne sospendono l'esecuzione.

Del 1. genere sono le Condizioni di chè *nell' Articolo* 84. *del Codice di Commercio* „ ivi „ Gli Agenti di Cambio ed i Sensali notavano nei loro Libri tutte le Condizioni di qualunque siasi Operazione conclusa per loro mezzo. „

E del 2. genere sono quelle contemplate dal Casaregi Disc: 139. N. 24. ove si esamina a carico di chi sia il pericolo della Cosa venduta pendente una Condizione.

La Condizione del 2. genere si può definire una circostanza di fatto, la cui verificazione incerta risolve o sospende la Contrattazione alligata alla circostanza medesima.

La Condizione che la Merce da consegnarsi corrisponda coi Campioni sigillati, non è una Condizione sospensiva, ma per altro interessa l'esecuzione, anzichè l'essenza di un Contratto: *Raccolta Nervini pag.* 45. *N.* 2.

Il patto poi relativo alla qualità della merce, importa Condizione resolutiva del Contratto: *Ivi N.* 5.

Il Termine convenuto per la consegna della Merce non può confondersi colla Condizione e non sospende il nascimento dell' Obbligazione, ma soltanto ne differisce l' esecuzione: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 5. Maggio* 1840. *in Causa Papanti e Rodocanacchi.*

L' indicazione del modo e del mezzo di far prevenire al Compratore la cosa venduta, seppure può riguardarsi per condizione, non interessa l' essenza, ma bensì l' esecuzione del Contratto: *Ivi.*

Quando un' anticipazione convenuta per mezzo di Tratte forma Condizione sostanziale alla Raccomandazione del Carico, la mancanza di accettazione delle Tratte opera lo scioglimento del Mandato conferito ai Raccomandatarj: *Racc. Nervini pag.* 478. *N.* 2.

Nel trasporto dei Passeggieri col mezzo dei Battelli a Vapore si esige per Condizione sostanziale la precisione della partenza e la celerità del Viaggio: *Ivi pag.* 249. *N.* 2.

Diconsi correspettive tutte le condizioni che sono addette ad una Obbligazione, e segnatamente quelle che informano il consenso dei Contraenti: *Ivi pag.* 653. *N.* 2.

Quando l' obbligo di assumere Azioni in una tal Società non è puro e semplice, ma subordinato a qualche Condizione, non si può pretendere il pagamento delle Azioni finchè non sia la Condizione adempita: *Ivi N.* 4.

E l' inadempimento della Condizione adietta all' obbligo di entrare in Società può esser dedotto anche al dirimpetto dei Creditori della Società medesima: *Ivi N.* 5.

CONFUSIONE.

La Confusione può dirsi uno dei mezzi di estinguere una Lettera di Cambio:

E questa si verifica se il Proprietario della Lettera divenga Erede puro e semplice dell'Accettante, o viceversa se l' Accet-

tante divenga Erede del Proprietario: *Pothier. Ediz. di Milano Trattato del Cambio Vol. 1. pag. 261.*

Perciò dicesi Confusione la riunione nella stessa persona della doppia qualità di Debitore e Creditore.

La Confusione che avviene perchè il Proprietario della Lettera di Cambio divenga Erede dell'Accettante, ne opera l'estinzione anche di fronte al Traente ed ai Giranti: *Ivi pag.* 262.

Vi sono dei casi nei quali la Confusione non si effettua o non estingue totalmente il Debito

Per esempio la Confusione resta impedita dall'Adizione dell'Eredità con Benefizio d'Inventario: *Ivi pag.* 266.

Così la Confusione avvenuta fra il Proprietario della Cambiale ed uno dei Giranti, non libera l'Accettante: *Ivi pag.* 365.

Come pure la Confusione fra il Creditore ed uno dei Socj debitori non libera i Consocj, quali rimangono obbligati per le respettive porzioni.

Siccome l'erede succede al defunto nel momento della sua morte, così nell'istesso punto avviene la Confusione, e da quel punto medesimo non può girarsi validamente la Lettera di Cambio: *Pothier loc. cit. pag.* 263.

Avviene del pari la Confusione ed estinzione del Credito di una Lettera di Cambio allorchè il Proprietario diventa Erede del Traente, o viceversa;

E questa Confusione libera ben'anche l'Accettante allorchè il Traente non gli ha rimessi i Fondi: *Ivi pag* 264.

CONQUASSAZIONE DELLE IPOTECHE.

Conquassazione delle Ipoteche significa Reparto per Contributo del Prezzo di Beni già spettanti ad un Negoziante fallito avanti l'introduzione in Toscana delle Leggi Francesi;

Qual Reparto facevasi allora non già per Graduatoria ma bensì colle regole del Sindacato.

La Conquassazione delle Ipoteche che aveva luogo allorchè si provasse la qualità di Mercante nel Debitor comune, faceva sì che po-

tesse avocarsi anche dai Creditori dimessi il prezzo già conseguito, per tornarlo a dividere nella Massa universale dei Creditori, nulla curando la loro anteriorità nè le loro Ipoteche, e rendeva i Creditori tutti di egual condizione coerentemente all' indole del Sindacato: *Statuto Fior. Rubr. 19. Lib. 3.*

Fra i duri effetti distruttivi del Commercio, che derivavano dalla Conquassazione delle Ipoteche, vi era quello di togliere ai Creditori benchè privilegiati, perfino il benefizio derivante dalla retenzione del Pegno: *Rubr. 2. Libr. 3. al §. Pertanto ec.*

La Conquassazione delle Ipoteche, che in forza dell' antico Statuto di Mercanzia procedeva fra i Creditori del Fallito, non procedeva poi egualmente fra i Creditori del di lui Autore; E così mentre i primi concorrevano per contributo, i secondi godevano della prelazione in Concorso con quelli: *Senen. Decoctionis. Anno* 1748. *riportata nella moderna Raccolta Vol.* 5. *pag.* 629.

CONSEGNA.

La Consegna può dirsi uno dei modi di trasferire il dominio di una Cosa Mobile;

I Venditori debbon fare la Consegna delle Merci vendute, e i Vettori di quelle che abbiano trasportate.

Il termine convenuto per la consegna di una Merce non è una Condizione; Quindi non sospende ma solamente differisce l' esecuzione della Consegna medesima: *Annali Vol. 2. Parte 2. pag.* 1101.

La mancanza o ritardo della Consegna può dar luogo alla prestazione dei danni e interessi, ma non risolve il Contratto, salva nei congrui casi la valutazione degli eventi di forza maggiore, che abbiano la Consegna stessa impedita o ritardata: *Ivi.*

Specialmente poi se il termine per la Consegna non fù contemplato come Causa finale induttiva di scioglimento: *Ivi al §. Attesochè tanto più ec.*

La mancanza di Consegna della Merce venduta nel termine stabilito fra le Parti, opera la risoluzione del Contratto, ogni volta che

il termine stesso ha formato causa finale ed estrinseca del contratto medesimo: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1202. e seg.*

CONSERVA.

Per Conserva s' intende un Associazione di Navi; E dicesi andar di Conserva quando più Legni Marittimi navigano insieme per sicurezza comune: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Fra le Navi di Conserva sono Comuni le Perdite o Lucri del Viaggio.

CONSOLATO.

Dicesi Consolato l'Interrogatorio o Testimoniale che si fà nel Porto dove il Capitano approda per verificare i danni avvenuti al Bastimento: *Salvi Annot. all' Art. 246. del Cod. di Comm. pag. 94. in fine.*

E siccome i Capitani approdando a qualche Porto sono in obbligo di fare i loro Rapporti al Console della respettiva Nazione, così l'interrogatorio per la verificazione dei Rapporti dicesi Consolato: *Cod. di Comm. Art. 244.*

Contro le resultanze del Consolato i Terzi sono ammessi ad esibire le prove in contrario: *Salvi loc. cit. pag. 95.*

Non è ammesso per altro il Capitano a dedurre dei Documenti contrarj al Consolato: *Ivi.*

La prova resultante dal Consolato è sempre d' un importanza giuridica e rilevante: *Ivi.*

Il Consolato non è il solo mezzo col quale possa provarsi la fortuna di Mare, ma si accolgono ancora gli equipollenti: *Ivi.*

Dal Consolato può desumersi egualmente un'indizio della Caricazione: *Ivi.*

Quanto ai Legni Mercantili che approdano nel Porto di Livorno vi sono delle forme particolari da osservarsi nel Consolato: *Ivi e Tes. del For. Tosc. Inedite Vol. 1. pag. 214.*

Il Capitano che ha eseguito il suo Consolato nelle Ore 24. dall' ar-

rivo in un Porto intermedio, non è obbligato a rinnovarlo nel Porto del destino: *Cod. di Comm. Art.* 242. e *Raccolta Nervini pag.* 119. *N.* 1.

Un tempo dicevasi Consolato del Mare una Compilazione di Leggi Marittime che fù fatta nel nono secolo a Barcellona: *Pothier. Tratt. dell'Assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 16. *e seg.*

Vedasi „ *Testimoniale.* „ E vedasi latamente „ *Casaregi Tom.* 4. dopo la pag. 591.

CONSOLI.

Un tempo dicevansi Consoli i Magistrati delle Arti a Firenze;

Oggi si dicono Consoli quei Capi che le Nazioni estere destinano a rappresentarle, risedendo nei nostri Porti: *Ortografia Enciclop. Universale.*

I Consoli vengono eletti dai respettivi Principi onde proteggere i Nazionali, per favorire il Commercio che i medesimi v'intraprendano, e per invigilare alla conservazione dei loro Privilegi: *Casaregi Tom.* 3. *Disc.* 175. *N.* 59.

E possono anche ricevere i Contratti di Cambio Marittimo dei loro Connazionali, rimpiazzando in questo rapporto i Notari senzachè vi si opponga l'Articolo 311. del Codice di Commercio: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 27. *Settembre* 1839. *in Causa Querci e Baganti.*

Sebbene nel Porto dove risiedono i Consoli vi siano ammessi a goder dei Diritti Civili, tuttavia per la loro qualità sono esenti dal servizio della Guardia Nazionale: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *pag.* 115. *e seg.*

I Consoli hanno la facoltà di autorizzare i Capitani dei Bastimenti a formar degl'Imprestiti per i bisogni occorrenti pendente il Viaggio: *Cod. di Comm. Art.* 234.

Ed è precisamente ai Consoli che i Capitani approdando in un Porto debbon fare il rapporto, indicando l'epoca dell'Arrivo e della Partenza, come pure lo stato e la natura del Carico respettivo: *Ivi Art.* 244.

CONTO.

Conto significa Ragione, o Calcolo; E presso i Mercanti dicesi Conto il Registro delle loro Partite: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Il Conto in Cifre velando il Nome del Debitore, fra i Negozianti non perde della sua efficacia, sempre chè poi si sveli il Debitor celato anche col mezzo di circostanze o congetture: *Januen. Crediti 22. Gennajo 1806. coram Sermolli N. 21.*

La contrapposizione del Dare e dell'Avere nei Conti dimostra che trattasi di Debito e Credito, induttivo di una reciproca Obbligazione: *Ivi N. 25.*

Nei Fallimenti allorchè gli Agenti desistono dalle loro funzioni, rendono Conto ai Sindaci provvisorj: *Cod. di Comm. Art.* 481.

E questi Sindaci provvisorj debbon poi render Conto ai Sindaci definitivi: *Ivi Art. 527.*

Un tempo i Sindaci provvisorj potevano eleggersi per Sindaci definitivi: Ora non è più permesso, altrimenti renderebbero Conto a se stessi: *Salvi Annotaz. al detto Art. 527. pag.* 148.

Dicesi Conto aperto il Conto non saldato; E Conto spento quello pareggiato.

Conto per Bilancio è quando in uno stesso Libro s'impostano le partite di Debito e Credito.

CONTO CORRENTE.

Dicesi Conto Corrente quello a cui giornalmente i Negozianti vi aggiungono delle Partite: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Quelle Partite che il Creditore accende nel Conto-Corrente, benchè provenienti da estinzione di Cambiali, formano nel di lui concetto un titolo di Credito eguale a tutti gli altri che ivi si trovano notati: *Giorn. di Comm. del 1828. N.51.*

La ritenzione del Conto-Corrente trasmesso al Debitore non basta ad indurne l'approvazione, senza il concorso di qualche atto in esecuzione del Conto medesimo: *Raccolta Nervini pag.* 270. *N.* 3.

CONTO DI RITORNO.

Il Possessore di una Cambiale protestata forma una Ritratta o Ricambio, col di cui mezzo si rimborsa del Credito, e delle spese; Ed accompagna questa Ritratta con un Conto di Ritorno: *Cod. di Comm. Art.* 180.

Il Conto di ritorno comprende il valore della Cambiale protestata, le Spese di protesto, e tutte le altre di Banca, Senserìa, Bolli e nuovo Ricambio: *Ivi Artic.* 181.

Non possono farsi più Conti di Ritorno sopra una stessa Lettera di Cambio: *Ivi Art.* 182.

Questo Conto di Ritorno è poi rimborsato respettivamente da Girante a Girante, e definitivamente dal Traente: *Ivi.*

CONTRABBANDO.

Dicesi Contrabbando un'Operazione proibita perchè contraria ai Bandi ed alle Leggi: *Ortografia Enciclop. Universale.*

E più specialmente una contravvenzione alle Leggi Doganali mediante l'introduzione furtiva di Generi proibiti, o mediante l'occultazione delle Merci soggette a Dazj, Pedaggi, e Proventi.

Vi sono anche dei Bastimenti Mercantili che fanno un Commercio clandestino delle Mercanzie di Contrabbando.

Il così detto Diritto di Retorsione ha suggerito sovente alle più culte Nazioni di proscrivere delle Manifatture o Merci, e di proibirne l'introduzione.

Ed in questo tema il Contrabbando è un delitto, e tre ne sono gli estremi, cioè

1. Le Mercanzie proibite;
2. La Loro introduzione;
3. Il Loro Arresto.

In termini di Assicurazione, allorche l'Arresto sia stato fatto per causa di Contrabbando, la perdita delle Merci assicurate deve cadere sopra gli Assicuratori: *Pothier Tratt. dell' Assicur. Vol.* 1. *pag.* 171. *e segg.*

Limita se detti Assicuratori non avevano alcun sospetto che fossero Merci di Contrabbando: *Ivi.*

Non si può mai domandare in Giudizio il pagamento di un debito resultante da una Operazione di Contrabbando: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *pag.* 149. *e segg.*

Per la legge dei 21. Agosto 1826. la pena pei detentori del Tabacco di Contrabbando, è limitata alla perdita del medesimo, e ad una multa in danaro: *Annali Vol.* 1. *Par.* 1. *pag.* 68. *e pag.* 189. *N.* 4.

CONTRAFFAZIONE.

Il Vocabolo Contraffazione ha molti significati, e generalmente significa imitazione, o riproduzione delle Opere Letterarie, Teatrali, od Artistiche, a danno del respettivo Inventore.

Quindi si definisce quell'Azione per cui si riproduce con mezzi meccanici un Oggetto d'Arte, od altra Opera, senza il consenso dell'Autore, o dei suoi Aventi-Causa: *Notificaz. dei* 17. *Dicembre* 1840. *Art.* 7.

L'Opera posteriore in questo caso dicesi Contraffazione: *Ivi Art.* 8. §. 2.

La semplice Usurpazione del Titolo prescelto dall'autore non è Contraffazione, e dà diritto ad una semplice indennità: *Ivi Art.* 11.

Ma la vera Contraffazione si punisce severamente, e si ordina la distruzione degli Esemplari contraffatti: *Ivi Art.* 16.

La Riproduzione in Bronzo di alcuni Oggetti di Pittura, o d'Incisione non costituisce quello che dicesi Delitto di Contraffazione: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *p.* 184. *in fine e segg.*

Nè può dirsi Contraffazione la Riproduzione di varj Oggetti d'Arte per mezzo di un'altra Arte essenzialmente diversa nel suo procedere, e nei suoi resultati: *Ivi pag.* 185. *e segg.*

Il Delitto di Contraffazione, indipendentemente dall'imitazione più o meno compita, non deve considerarsi nel rapporto della possibilità di una concorrenza commerciale dannosa all'Autore dell'Opera imitata: *Ivi.*

CONTRATTAZIONE DI BESTIAMI.

Dicesi Contrattazione di Bestiami un'Accordo per la Compra e respettiva Vendita dei medesimi:

La Contrattazione dei Bestiami nei Lavoratori di Terre viene considerata come un'Operazione di Commercio: *Sent. Ruot. Fior. dei* 5. *Settembre* 1822. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 6. *pag.* 259. *N.* 1.

Ed è tale più specialmente la Contrattazione del Bestiame Aratorio: *Sent. Ruot. Fior. dei* 9. *Marzo* 1824. *ins. ivi Vol.* 14. *p.* 231. *N.* 3.

Dalle Contrattazioni di simil genere nasce l'azione utile Istitoria a benefizio dei Venditori: *Dec. del Supr. Cons. ins. nel Tes. ivi Vol.* 4. *pag.* 96 *al* §. *Giustificata, e segg.*

La Contrattazione di Bestiami da Lavoro non cessa di essere un'Operazione Commerciale, perchè taluno abbia spacciata la qualità di Colono, ed altro quella di Mezzano; E solamente si rendono essi Debitori di stellionato: *Annali Vol.* 4. *par.* 1. *pag.* 87. *e segg.*

Per sè stesso il Contratto di Colonia parziaria non attribuisce ai Coloni mezzajoli il diritto di Comprare e Vendere i Bestiami.

Vedasi „ *Bestiami.* „

CONTRATTI.

Il Vocabolo Contratto è sinonimo di Convenzione o Accordo; Ma rigorosamente per Contratto s'intende una Scrittura che stabilisce le Convenzioni di due o più parti: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Il Contratto si perfeziona mediante l'unione dei Consensi; E questa unione di Consensi si manifesta colla firma dei Contraenti:

Chiunque si uniformi alle Condizioni che si praticano fra i Mercanti, pone in essere un Contratto Mercantile.

Nei Contratti, e segnatamente in quelli mercantili, non è sempre di sostanza la Scrittura:

Per esempio i Contratti di Compra e Vendita delle Merci si perfezionano con la semplice tradizione delle merci vendute: *Dec. del Supr. Cons. in Causa Bonfanti e Nencetti dei 25. Settembre 1829.*

I Contratti Commerciali sono moltissimi, come vedremo alle respettive Caratteristiche.

Infatti vi sono i Contratti aleatorj (come sarebbe l'Assicurazione) nei quali ciò che uno si obbliga di dare all'altro è sempre il prezzo di un rischio che gli abbia addossato.

Possono anche dirsi Contratti d'Azzardo, poichè la speranza del Guadagno corrisponde approssimativamente al risico della perdita.

In questi Contratti Aleatorj o di Azzardo, generalmente non si ammette misura di lesione fra il prezzo e l'evento.

Vi sono i Contratti di Cambio, o per Lettere di Cambio incogniti all'antica Giurisprud. Romana, ed inventati dai Negozianti Fiorentini: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol. 2. p. 83. N. 18. e segg.*

Questi Contratti hanno luogo fra il Traente che rilascia la Lettera di Cambio, e il Datore della Valuta cui la Lettera è rilasciata.

Vi sono inoltre i Contratti di Cambio Marittimo, di Noleggio, di Società, di Trasporto per Mare o per Terra, e simili.

In termini d'Imprese Teatrali ed Artistiche, allorchè la Causa finale del Contratto è manifesta, debbe credersi che ogni altra causa non avesse che un'influenza secondaria nel determinare la volontà dei Contraenti: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 4. Maggio 1841. in Causa Santoni e Domeniconi.*

La natura dei Contratti di Società anonima non si giudica dalla loro denominazione, ma bensì dalla loro sostanza: *Raccolta Nervini pag. 246. N. 9.*

Nei Contratti a titolo oneroso, la causa dell'Obbligazione che uno dei Socj s'impone consiste in ciò che l'altro Socio si obbliga di dargli, ed in questo senso la causa corrisponde al prezzo dell'obbligazione medesima: *Ivi pag. 422. N. 2.*

I Contratti ove il valor della cosa non è opinabile ma reale, sono lesivi quando il prezzo non sia in perfetta corrispondenza: *Ivi pag.* 423. *N.* 13.

La Data-certa di un Contratto Commerciale può dimostrarsi fuori del mezzo diretto del Registro, con altri mezzi legittimi, che mentre escludano l'antidata, giustifichino la verità e la sincerità della Data del Contratto stesso: *Ivi pag.* 703.

CONTRIBUTO.

Contributo significa un Reparto per egual porzione.

Si pone in Contributo, cioè si repartisce per egual porzione tutto ciò che si è salvato dal Naufragio, come pure le Merci tolte dal Nemico, e quindi recuperate.

Si repartisce per Contributo il prezzo dei Bastimenti e Navigli sequestrati e venduti, dopo la Graduazione dei Creditori Privilegiati: *Cod. di Comm. Art.* 214.

E si offre per Contributo la perdita delle Mercanzie gettate in Mare per salvezza comune: *Cod. di Comm. Art.* 419.

N. B. Se per altro il Getto non salva la Nave, non vi è luogo a Contributo: *Ivi Art.* 423.

E se dopo il Reparto si recuperano Oggetti gettati, allora si divide fra il Capitano e gl'Interessati ciò che si ricevè per Contributo: *Ivi Art.* 429.

Ha luogo parimente il Contributo in caso di preda su quegli Effetti che siansi potuti riscattare: *Pothier. Ediz. di Milano Tratt. dell'Assicuraz. Vol* 1. *pag.* 331. *in fine e segg.*

La Cappa ed il Regalo non vanno in Contributo alle Avarie generali: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 27. *Novembre* 1839. *in Causa Deimessi e Ricevitori.*

Tutte le Spese che vanno a Contributo in Avaria generale, si repartiscono sul valore del Carico, e sulla metà del Naviglio e del Nolo: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 19. *Giugno* 1829. *in Causa Zauder e Walser.*

In termini di Cambio Marittimo imposto per esempio su due Paran-

zelle di Conserva, se una di esse si perda, non si fà luogo al Contributo sulla Paranzella rimanente: *Sent. di detto Trib. dei 29. Settembre 1834. in Causa Tarantino e Balsano.*

Si fa luogo al Contributo anche nel caso di approdo in un Porto di Rilascio deliberato per causa di comun Salvezza: *Raccolta Nervini pag.* 514. *N.* 1.

E ciò perche le merci ricuperate, o salvate da una perdita reale, contribuiscono a tutte le misure volontariamente adottate per la loro conservazione: *Ivi N* 2.

Sono passibili di Contributo tutti gli Oggetti che esistevano sulla Nave al momento della Deliberazione adottata per la comune salvezza, ancorchè tali Oggetti più non vi fossero al momento in cui accadde il danno, che vien ritenuto come conseguenza di quella Deliberazione: *Ivi N.* 3.

Finalmente si pongono in Contributo le Merci che scampano da un' Incendio, benchè danneggiate: *Detta Raccolta Nervini pag.* 520. §. *L'Approdo ec.*

CONTROPROVA.

Dicesi Controprova la facoltà di provare il Contrario; E questa facoltà compete sempre alla Parte a di cui carico fu ammessa la Prova Testimoniale: *Regolam. di Proced. Art.* 341.

L'Articolo 341. del Regolamento di Procedura Toscana sulla Controprova, è applicabile anche alle Cause Commerciali: *Raccolta Nervini pag.* 108. *N.* 2.

Bensì la facoltà della Controprova non può estendersi al di là dei suoi confini;

Quindi se è concesso col mezzo dei Testimonj di cimentare tutte quelle prove che possono contrariare la domandata Prova Testimoniale, tal concessione non si estende a porre in essere dei fatti estranei allo scopo per cui venne ammessa la Prova Testimoniale medesima: *Decis. del Supr. Cons. dei 20. Febbrajo 1824. in Causa Bettarini e Legatarie Castiglioni.*

Le forme poi per domandar legalmente la Controprova sono trac-

ciate dagli Articoli 342. e 343. del citato Regolamento, egualmente ritenuti anche dal Sovrano Motuproprio del 2. Agosto 1838. rticolo 276.

CONTUMACIA.

Contumacia in Marineria significa quello spazio di tempo in cui si ritengono nel Lazzeretto le Persone o le Cose sospette di Pestilenza;

E dicesi altrimenti Quarantina: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Ma legalmente parlando per Contumacia s'intende la Non-Comparsa in Giudizio di alcuna delle Parti nei termini assegnati.

Se alcuna delle Parti non comparisce il Tribunale ne dichiara la Contumacia, assolvendo il Reo se sia Contumace l'Attore, e canonizzando l'Istanza dell'Attore se sia Contumace il Reo-Convenuto: *Regolam. Organico. Art.* 28.

Le Sentenze proferite in Contumacia non possono eseguirsi che spirati otto giorni dalla loro Notificazione, dentro il qual termine il Contumace potrà fare opposizione: *Ivi Art.* 29.

Le disposizioni relative alla Contumacia di che nei detti Articoli 28. e 29. del Regolamento Organico son ritenute dalla nuova Riforma Giudiciaria: *Sovr. Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 120.

Ed ove la Contumacia si verifichi per parte del Reo-Convenuto, potrà portarsi la Causa all'Udienza senza bisogno di altra Citazione: *Ivi.*

Il Contumace sebben vittorioso in appello, deve sempre rifondere le Spese occorse per la sua Contumacia in prima Istanza: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 36. *pag.* 72. *N.* 11.

La Contumacia che non si cura nei Giudizi Esecutivi, si cura d'altronde nei Giudizi aventi per oggetto l'esecuzione di Recapiti Commerciali: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1204 *e seg.*

La Contumacia generalmente dà motivo di credere che la Parte non abbia da opporre nè in fatto nè in diritto.

Dopo le Conclusioni del Pubblico Ministero, non è permesso altri-

menti alla Parte in Contumacia di assumere le sue difese e di arrestare la Spedizione della Causa: *Circol. dei 15. Febbraio* 1837. *Art.* 33. *Decis. del Supr. Cons. dei* 19. *Agosto* 1837. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 266. *N.* 2.; *E Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 96.

CONVENZIONI.

Le Convenzioni sono Patti o Concordati fra due o più Persone: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Le Convenzioni relative ai Salarj e Stipendj dell'Equipaggio sono reputate Atti di Commercio ; *Cod. di Comm. Art.* 633.

In Commercio sono illecite le Convenzioni di aver salvo il Capitale Sociale e gli Interessi, o di Partecipare agli Utili e non alle Perdite della Speculazione: *Raccolta Nervini pag.* 462.

Le Convenzioni di tutti quelli che hanno la qualità Mercantile assoggettano le Parti alla Giurisdizione dei Tribunali di Commercio;

Limita ove si tratti di Convenzioni Sinallagmatiche, o Bilaterali, e che una delle due Parti non sia Commerciante: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 1. *pag.* 15.

COPIA-LETTERE.

Il Copia-Lettere altro non è che un Registro sul quale i Negozianti vi trascrivono le loro Corrispondenze.

Essi hanno l'obbligo di raccogliere in fasci ordinati le Lettere che ricevono, e di tenere un Copia-Lettere di quelle che spediscono: *Cod. di Comm. Art.* 8. §. 2.

Il Copia-Lettere non è soggetto al Visto Annuale, come lo sono i Libri Giornali, nè vi è bisogno che sia sottoscritto: *Ivi Art.* 10. *al* §. 2.

Intanto i Negozianti hanno l'obbligo di avere un Copia-Lettere delle loro Responsive, inquantochè conservate in questa forma equi-

valgono al pubblico Istrumento: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 8. *pag.* 14. *in fine.*

Il Copia-Lettere fa prova anche per ciò che i Negozianti abbiano scritto a Persone terze: *Ivi pag.* 15.

CORALLI.

I Coralli son Produzioni del Mare di una materia pietrosa e ramosa: *Ortografia Enciclop. Universale.*

In Livorno vi sono molte Fabbriche destinate alla Lavorazione dei Coralli, e se ne spediscono moltissimi a Calcutta, dove la superstiziosa pietà degli Indiani li destina per Ornamento dei loro Defunti: *Dec. del Supr. Cons. dei* 14. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del Foro Toscano Vol.* 35. *pag.* 3. *N.* 3.

I Coralli di Scarto si appellano Camolati; E ciò perchè l'insetto Camola li guasta nella loro superficie: *Ivi N. N.* 1. *e* 2.

Fra i Coralli più o meno Camolati non v'ha differenza di Stima e di prezzo, essendo tutti considerati egualmente: *Ivi pag.* 4. *N.* 16.

CORSARO.

Il Vocabolo Corsaro equivale a Pirata, o Ladro di Mare: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Talvolta la Guerra offre ai Corsari l'occasione di esercitare impunemente il riprovevole loro Mestiere.

Provvisti di molte Bandiere, inalberano all'occorrenza quella che loro accomoda di far credere la propria.

Vi sono i Corsari legittimi che corseggiano muniti delle debite permissioni a danno delle Nazioni nemiche: *Casaregi de Commer. Disc.* 64. *N.* 5.

Ma questi ancora non profittano legittimamente delle loro Prede finchè non siano dichiarate regolari dal Tribunal competente: *Giusti Ragionamento in Causa Costantini e Vainovich dei* 3. *Agosto* 1822.

COSA-GIUDICATA.

La Cosa-Giudicata si costituisce da una Sentenza divenuta inappellabile, o da due Sentenze che siano conformi: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 35. *pag.* 150. *N.* 3.

Le decisioni della Corte Regia costituiscono la Cosa-Giudicata, sebbene difformi dalle Sentenze appellate: *Motupr. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 139.

I Romani Giureconsulti definivano la Cosa-Giudicata quella Pronunzia del Giudice, che assolvendo o condannando, poneva il fine alle Controversie: *Leg.* 1. *ff. de Rejudicata.*

Sono trè gli elementi della Cosa-Giudicata, cioè la Domanda dell' Attore, la Cognizione di essa per parte del Giudice, ed una Pronunzia Affermativa o Negativa: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 37. *pag.* 5. *N.* 25.

E trè sono i requisiti che la rendono ammissibile in linea di Eccezione, vale a dire se avvenne fra le medesime Persone, sullo stesso Soggetto, e sull' azione medesima: *Ivi Vol.* 38. *pag.* 62. *Num.* 1.

Anche la Corte Regia modernamente ha ritenuto che per invocare l' Autorità della Cosa-Giudicata si esige Identità di Domanda, di Parti, e di Causa: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1477. *in fine e segg.*

Che anzi si esige inoltre identità di cosa e di quantita domandata, Identità di diritto e di causa di domandare, e Identità di condizione di Persone: *Raccolta Nervini pag.* 390. *N.* 4.

Ad escludere gli effetti della Cosa-Giudicata non bisogna confondere la causa dell' Azione, col genere o la specie dell' Azione medesima: *Annali loc. cit. pag.* 1478. *e segg.*

La sola diversità nel modo di agire, o di eseguire un' azione, basta per escludere l' eccezione della Cosa-Giudicata.

Nè può mai parlarsi di Cosa-Giudicata ove si verifichi difformità di Oggetto e di Subietto: *Annali Vol.* 3. *Par.* 1. *pag.* 761. *al* §. *Non può ec.*

La Cosa-Giudicata vien posta in essere non solo da ciò che costituisce la Parte dispositiva della Sentenza, ma ben anche da tutto ciò che costituisce la ragione di decidere: *Annali Vol.* 3. *Parte* 2. *pag.* 401. *N.* 1.

Nelle azioni personali a differenza di ciò che procede nelle Azioni reali, la diversità della quantità domandata costituisce sempre una petizione nuova, cui non è opponibile la Cosa-Giudicata, in proposito di altra quantità sebbene procedente dal medesimo diritto: *Raccolta Nervini pag.* 391. *N.* 8.

Non esiste la Cosa-Giudicata dove manchi la Speciale Contestazione dei Litiganti: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 43. *pag.* 331. *N.* 1.

Una Sentenza di Tribunali Esteri non è suscettibile di passaggio in Cosa-Giudicata finchè non siasi resa esecutoria dai Tribunali Locali: *Sent. del Trib. di Liv. del* 3. *Luglio* 1840. *ins. nel Suppl. alla Raccolta Nervini nei Motivi al* §. *Attesochè il Sig. Consigliere ec.*; *E Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1016.

COSTIERE.

Dicesi Costiere quel Piloto che è solito navigare lungo le Coste del Mare: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Vedasi „ *Piloto.* „

COTTIMANTE.

Dicesi Cottimante quello che imprende a fare un Lavoro per un prezzo fisso: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Si considera Commerciante il Cottimante di Strade che provveda in grandi Partite i Materiali occorrenti per la sua Intrapresa: *Salvi Annot. all' Art.* 1. *del Cod. di Comm. a pag.* 10.

Ed è Commerciante anche il semplice Cottimante di Fabbriche, ove in ciò si eserciti abitualmente: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 821. *e segg.*

COTTIMO.

Il Cottimo, altrimenti detto *Redenzione dell'Opera*, è quel Contratto che ha luogo quando alcuno per liberarsi dalle noje e dai pericoli di un'Intrapresa qualunque, ne trasfonde il peso in una terza persona, che lo assume per una determinata Mercede: *Terræ Solis. Molendini 27. Settembre 1805. coram Puccini al §. Imperocchè ec.*

In questo Contratto ciascuno dei Contraenti assume la doppia veste di Conduttore e di Locatore dell'Opera: *Taglioni nella Nota all'Art. 1711. del Cod. Civ. Francese.*

Comunemente però dicesi Locatore chi commette il Lavoro e Conduttore quello che assume l'obbligo di eseguirlo.

Il Cottimo si concepisce in trè modi: *Aversione, Mensura, in dies;* Il primo è quello più frequente.

Aversione o per Aversionem s'intende concepito il Cottimo, allorchè si stabilisce una sola mercede o prezzo dell'intera Opera: *Fabro in Pandect. lib. 19 Tit. 2. Locat. et Conduct.*

Nel Cottimo per aversionem i pericoli stanno a carico del Conduttore o Cottimatario, se avvengono per vizio dell'Opera; E ciò perchè l'imperizia dell'Artefice si equipara alla Colpa.

Limita se avvengano per mero Caso-fortuito.

Nel Cottimo non anche compito se il Conduttore domanda il recesso della sua Obbligazione, e il Locatore consente di prender l'Opera nello stato in cui si trova, s'intende posto in essere un distratto che toglie di mezzo qualunque Convenzione stipulata fra le Parti all'epoca del Contratto: *Decis. della già Corte di appello nella Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 56. in fine e seg.*

In questo caso i Lavori eseguiti si pagano per le stime, e non in ragione del prezzo stabilito nel Contratto di Cottimo: *Ivi.*

Di fronte al Registro i Contratti di Cottimo son soggetti a soldi dieci per ogni cento Lire sulla totalità del Prezzo: *Tariffa de' Diritti proporzionali annessa alla Legge dei 30. Dicembre 1814. §. 2. N. 3.*

E di Soldi quindici per ogni cento Lire se l'importare del Cottimo non eccede le Lire dugento: *Ivi* §. 5. *N.* 1.

Dopo venti giorni da cui il Contratto di Cottimo ha ricevuta la sua perfezione, si raddoppia il diritto del Registro: *Circ. dei* 15. *Febbrajo* 1816.

E debbono registrarsi anche le Perizie che siano citate in detti Contratti di Cottimo: *Circ. dell'* 8 *Agosto* 1816.

I Cottimi abitualmente e ripetutamente intrapresi rendono il Cottimante un vero e proprio Commerciante: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 821. *e seg.*

Quindi l'Obbligazione che dal medesimo si emetta per le Somministrazioni dei materiali, costituisce una vera e propria Obbligazione Mercantile: *Ivi.*

Quando l'Obbligazione resultante da un Contratto di Cottimo a Carico di un Negoziante non è d'indole Commerciale, la cognizione della Causa non è di competenza del Tribunal di Commercio, ancorchè il Negoziante abbia rilasciato delle Cambiali pei Commessi Lavori: *Raccolta Nervini pag.* 510. *N.* 2.

Ed il Contratto di Cottimo non è d'indole Commerciale allorchè la Costruzione delle Fabbriche non è commessa colla veduta di fare un lucro: *Ivi N.* 5.

La Costruzione di un Bastimento, quando si è presa in Cottimo, non conferisce ai Manifattori o Sovventori dei Generi alcun privilegio sul Bastimento costruito: *Ivi pag.* 680. *N.* 1.

È questione molto agitata se nel Contratto di Cottimo sia esperibile il Benefizio della Rescissione per causa di Lesione; Ma dai più si ammette la competenza di un tal benefizio: *Lodo del Vicario di Colle dei* 28. *Giugno* 1825. *ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 12. *pag.* 127. *N.* 3.

Bensì la Lesione non sembra opponibile dal Cottimante che professi l'Arte relativa precisamente al Cottimo intrapreso: *Ivi pag.* 128. *N.* 4. *e* 9. *e segg.*

CREDITORI.

Creditori sono quelli ai quali è dovuto qualche cosa, e generalmente quelli ai quali è dovuto del Denaro: *Ortog. Encicl. Univ.*

I Creditori hanno tutti egualmente il diritto di domandar l'Arresto del Debitor Commerciante: *Regolam. Organ. Art.* 14.

Come pure ciascuno dei Creditori stessi potrà domandare la Conferma in Carcere del Debitore arrestato ad istanza di un'altro, et quatenus potrà domandare che sia nuovamente carcerato: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Rouvier e Pancani del dì* 8. *Ottobre* 1834.

I Creditori si distinguono in *Chirografarj*, *Ipotecarj*, e *Privilegiati.*

CREDITORI CHIROGRAFARJ.

Creditori Chirografari si dicono tutti quelli che mancano di una special garanzìa Ipotecaria o Privilegiata.

Infatti le Mercantili Operazioni non conferiscono per loro stesse Ipoteca o Privilegio: *Sent. Grad. Lessi dei* 20. *Settembre* 1825. *nei motivi al* §. *Considerando che un'egual Correzione ec.*

Nè possono conseguire o l'una o l'altro nei dieci giorni che precedano il Fallimento del Debitor comune, altrimenti la sollecitudine di alcuni renderebbe deteriore la condizione degli altri Creditori Chirografari: *Cod. di Comm. Art.* 444.

Tutte le volte che avviene un Fallimento si forma la nota dei Creditori, e si procede alla loro Convocazione per mezzo di Editti ed Avvisi nei Giornali: *Ivi Art.* 476.

La Convocazione dei Creditori ha luogo presso il Giudice Commissario nel giorno da esso indicato: *Ivi Art.* 478.

Chiunque si presentasse come Creditore a quest'adunanza con un Titolo fittizio già concertato col Fallito, incorrerà nelle pene prescritte contro i complici di Bancarotta dolosa: *Ivi Art.* 479.

I Creditori convocati esibiranno al Giudice Commissario le respettive Schede onde procedere alla Nomina dei Sindaci provvisorj: *Ivi Art.* 480.

I Creditori saranno poi nuovamente convocati dai Sindaci per la verificazione dei loro Crediti: *Ivi Art.* 501. *e segg.*

E quindi avrà luogo un'adunanza ulteriore dei Creditori stessi in contradittorio dell'istesso Fallito quando abbia ottenuto un Salvacondotto: *Ivi Art.* 514. *e segg.*

Dopo l'Adempimento di tutte queste formalità sarà permesso ai Creditori di Stabilire le basi di una Concordia: *Ivi Art.* 519. *e segg.*

Alle Deliberazioni della Concordia non avranno voce che i soli Creditori Chirografarj: *Ivi Art.* 520.

Non essendo stato possibile di effettuare la Concordia, dovrà formarsi un Contratto di unione dei Creditori già precedentemente adunati come sopra, onde procedere all'elezione dei Sindaci definitivi: *Ivi Art.* 527. *e segg.*

I Creditori garantiti con Ipoteca o con Pegno concorreranno con questi Creditori Chirografarj unicamente per il residuo di ciò che non abbiano conseguito dalla loro cautela Speciale: *Ivi Art.* 537. *e seg.*

Il reparto dell'Attivo depurato da tutte le spese si fà per Contributo fra i Creditori Chirografarj: *Ivi Art.* 558. *e segg.*

Ciascuno dei Creditori potrà denunziare il Fallito come sospetto di Bancarotta dolosa: *Ivi Art.* 598.

Come ciascuno dei Creditori stessi, che sia rimasto in parte insoluto, avrà diritto di opporsi alla domandata Riabilitazione: *Ivi Art.* 608.

La Legge *Procuratoris ff. de Trib. Action.* permetteva la Separazione dei Creditori, allorchè lo stesso Negoziante esercitasse due Traffici diversi, o lo stesso Traffico in due diverse Taberne.

CREDITORI IPOTECARJ.

I Creditori Ipotecarj sono quelli che hanno una causa legittima di prelazione sopra un'Immobile già destinato alla loro garanzia.

I Creditori Ipotecarj non prendono parte alle Deliberazioni per la Concordia: *Cod. di Comm. Art.* 520.

Quindi tanto essi, come quelli garantiti mediante un Pegno, si registrano fra tutti i Creditori in Massa unicamente per memoria: *Ivi Art.* 535.

O vi si registrano per il caso possibile che l'Ipoteca ed il Pegno non siano sufficienti alla loro sodisfazione: *Ivi Art.* 537. *e segg.*

I Creditori Ipotecarj non concorrono per contributo ma bensì con ordine di rango, e per anzianità sul prezzo degl'Immobili a loro favore ipotecati: *Ivi Art.* 539.

Concorrono volendo anche al Reparto dei Beni Mobili, ma debbono poi scomputare nel Giudizio d'Ordine ciò che abbiano conseguito con questo mezzo: *Ivi Art.* 840. *e segg.*

I Creditori Ipotecarj che non abbiano conseguito un Grado utile, prenderanno parte alle altre distribuzioni come semplici Chirografarj: *Ivi Art.* 545.

Nella pendenza del Fallimento i Creditori Ipotecarj possono procedere all'Espropriazione forzata dei Beni Immobili del Debitore, in contradittorio degli Agenti o dei Sindaci: *Raccolta Nervini pag.* 667. *N.* 8.

Anche i Creditori Ipotecarj del Fallito son sottoposti alla verificazione dei loro Crediti: *Ivi pag.* 678. *N.* 1.

CREDITORI PRIVILEGIATI.

Creditori Privilegiati sono quelli che per il titolo e per la qualità particolare del Credito, son preferibili ai Creditori delle altre due specie, sebbene anteriori.

Infatti dalla Causa si regolano i Privilegj, e non dal tempo regolatore delle sole Ipoteche.

Creditori Privilegiati sul prezzo dei Navigli ed altri Bastimenti di Mare, son tutti quelli per i Titoli che appresso, cioè

Per le Spese del Giudizio, e per quelle occorse nella Vendita e realizzazione del Prezzo;

Per i diritti di Pilotaggio, e per li Stipendj del Custode o Guardia del Bastimento;

Per la pigione dei Magazzini, e per la conservazione dei Cordaggi ed Attrezzi;

Per li Stipendj del Capitano, e per le somme imprestate al medesimo onde far fronte alle diverse urgenze;

Per le Mercedi degli Operanti e provviste di Vettovaglie;

Per il Rimborso delle Avarie, o risarcimento dei danni sofferti nella pendenza del Viaggio: *Cod. di Comm. Art.* 191. *e segg.*

Son Creditori Privilegiati anche quelli che per ordine del Governo abbiano somministrate delle Provvisioni onde sedare i tumulti dell'Equipaggio: *Salvi Annotaz. al detto Art.* 191. *pag.* 86.

Finalmente un certo Privilegio lo hanno pure i Creditori Sociali ma solamente sul Patrimonio Sociale, ove son preferiti ai Creditori particolari di ciaschedun Socio: *Giorn. di Comm. Anno* 1829. *N.* 28.

Tutti gli altri Creditori per dependenze Mercantili, se non godono di un Privilegio, partecipano d'altronde del favore che la Legge li ha compartito, permettendo loro di restringere i termini, e di sommare le formalità, onde ottenere più prontamente l'esazione dei Crediti respettivi: *Patria Legge dei* 23. *Novembre* 1848.

CUMULAZIONE DI UFFICJ.

La Cumulazione di Ufficj altro non è che la riunione di più Cariche, o di varie Ingerenze in uno stesso Soggetto.

Infatti un medesimo Individuo può cumulativamente esercitare le funzioni d'Agente di Cambio, di Sensale, d'Interpetre, o di Conduttore di Navi: *Cod. di Comm. Art.* 81.

Non è nuovo il caso in cui dei Dicasteri giusti ed imparziali abbiano, in grazia delle Speciali prerogative di un'Individuo, receduto dalli Statuti sociali apparentemente opposti alla Cumulazione delle Cariche: *Consultaz. Lamporecchi in Causa Strada di Ferro dei* 16. *Agosto* 1841. *ins. nel Supplem. alla Raccolta Nervini* §. 49.

La cumulazione di due Cariche non è ammissibile se vi esista incompatibilità, o vi resistano in qualche modo li Statuti Sociali: *Ivi al* §. 57.

Ma si richiede un' Incompatibilità assoluta ed inconciliabile: *Ivi al* §. 82. *e segg. e* §. 102.

D'altronde la Regola stà per la cumulazione degli Ufficj, che in astratto non è vietata dalle Leggi: *Ivi Art.* 4. *per tot.*

Ed ammettendo ancora che la non Cumulazione di due Ufficj fosse una Regola, è forza convenire che non sarebbe mai assoluta, ma sarebbe una Regola qualificata: *Ivi* §. 95. *e segg.*

Una volta che li Statuti permettono la Cumulazione delle due Cariche di Cassiere e di Componente il Consiglio di amministrazione non sà vedersi come non debbono permettere la Cumulazione di Cassiere e di Presidente, il quale altro non è che il primo del Consiglio: *Ivi* §. 127. *e* §. 215. *e segg.*

Un possibile inconveniente, d'altronde inverosimile e remoto non è valutabile all'effetto di escludere la cumulazione di due Ufficj nella stessa identifica Persona: *Ivi* §. 170. *e segg.*

Oltredichè l'Inconveniente potrebbe impedire che si rinnovasse in seguito la Cumulazione, ma non potrebbe servire a disciogliere una Cumulazione adottata, perchè non vietata in Lettera dalli Statuti Sociali: *Ivi* §. 191. *e segg.*

La Cumulazione di due Cariche tanto più è ammissibile allora quando uno stesso Individuo ne ritenga una ex persona propria, e l'altra in nome della sua Ditta: *Ivi* §. 221. *e segg.*

Varie Leggi s'incontrano nel Diritto Romano e Canonico proibitive la Cumulazione degli Ufficj nel medesimo Individuo: *Sent. del Trib. Colleg. di Fir. dei* 19. *Luglio* 1841. *in Causa Fenzi e Azionisti della Strada Ferrata al* §. *Attesochè varie Leggi e segg. ins. nel Supplem. alla Raccolta Nervini.*

Dal medesimo spirito della non Cumulazione di due uffici è pure animato l'Articolo 31. del Codice di Commercio: *Ivi al* §. *Attesochè dal medesimo ec.*

Per declinare dalla Regola proibitiva la Cumulazione di Ufficj si e-

sige per lo meno tutta la forza legislativa del Governo: *Ivi al* §. *Attesochè questa così qualificata ec.*

La Cumulazione degli ufficj mal si conforma alle ragioni per cui generalmente più Ufficj vengono istituiti: *Ivi al* §. *Attesochè a ritenere ec.*

La pluralità degli Ufficj non è assolutamente incompatibile, e tavolta si ammette per modo di eccezione alla Regola generale: *Ivi al* §. *Attesochè s' incontrano e segg.*

Non vi è Potere che non sia una Carica, nè Carica che non abbia Potere, e così le Cariche ed i Poteri entrano nel genere degli Ufficj, e vanno soggetti alle medesime regole circa la Cumulazione: *Ivi al* §. *Attesochè questo sia ec.*

Dall' essere permessa la Cumulazione di due Ufficj per modo di eccezione, non è dato d'inferire una Cumulazione eccezionale ulteriore che non sia parimente designata: *Ivi al* §. *Attesochè l' Articolo, e segg.*

La Cumulazione degli Ufficj può dirsi esclusa più specialmente nelle Società Anonime, la cui regolare amministrazione tutta dipende dalla separazione delle ingerenze; *Ivi al* §. *Attesochè di più e segg.*

E tanto più la Cumulazione si esclude ove comparisca incompatibile: *Ivi al* §. *Attesochè quand' anche e molti segg.*

CURATORE.

Dicesi Curatore un Soggetto destinato ad amministrare i Beni ed interessi di quelli chè per vizio di Animo, o di Corpo, non possono amministrare da loro stessi: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Anteriormente al 1. Maggio 1808. soleva darsi un Curatore ai Beni del Fallito, ed anche un Curatore *ad Lites* all' istesso Fallito: *Leg. 12. ff. de Tutor. et Curat.*

Dopo l' introduzione in Toscana del Codice di Commercio tutte le ingerenze di questi antichj Curatori si assumono dai Sindaci ed Agenti al Fallimento.

CURSORI.

Si dicono Cursori quei Ministri subalterni dei Tribunali che portano le Notificazioni alle Parti, e loro Procuratori: *Ortografia Enciclop. Universale.*

E diconsi Cursori anche li Uscieri che assistono alle Pubbliche Udienze;

Perciò si distinguono in Cursori Citazionieri, e Cursori Udienzieri.

Tutti gli atti Giudiciarj, e le Sentenze che quindi ne derivano, saranno notificate per mezzo dei Cursori Citazionieri: *Sovr. Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 574.

Essi tengono a tal'uopo un Giornaletto nel quale vi registrano i Rapporti delle fatte Notificazioni: *Detto Art.* 574. *e segg.*

I Cursori non possono eseguire le dette Notificazioni e Citazioni che nei Circondarj dei respettivi Tribunali: *Ivi Art.* 576.

Il Giornaletto dei Cursori, ed i loro Rapporti delle fatte Notificazioni, fanno prova autentica fino alla querela di falso: *Ivi Art.* 578.

Come pure si attendono pienamente fino all'iscrizione in falso, i Rapporti dei Cursori che attestano dell'esecuzione Legale di un'Atto qualunque: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1068. *in fine e segg.*

I Cursori, ed i secondi Esecutori non possono mai gravare nè le Bestie da Lavoro, nè gli Oggetti necessarj all'esercizio dell'Arte del Debitore: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 4. *pag.* 267. *N.* 1.

Il Cursore che non trova il Convenuto alla di lui Abitazione, notifica l'Atto con l'Affissione del medesimo alla Porta del Tribunale: *Decis. del Supr. Cons. dei* 9. *Febbrajo* 1833. *ins. nel detto Tes. Vol.* 32. *pag.* 300. *N.* 12.

E lascia validamente la Citazione allo Studio del Procuratore citato: *Decis. del Supr. Cons. dei* 24. *Marzo* 1834. *ins. nel detto Tes. Vol.* 35. *pag.* 157. *N.* 2.

D

DANNI.

I Danni son perdite sofferte, o Privazioni di Lucri che dovevano conseguirsi: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 2. *pag.* 524. *N.* 4.

E chi cagiona questi Danni è tenuto all'emenda, menochè si provino avvenuti per caso fortuito: *Ivi Vol.* 37. *pag.* 3. *N.* 3.

I Danni possono avvenire per l'Arresto illegittimo di un Commerciante, per la ritardata consegna delle Merci vendute, per fortune di Mare, o per altri simili eventi.

La refezione dei danni non compete per i lucri che si sperano da un'Operazione Mercantile, se la perdita di questi Lucri dipende da una dilazione volontaria del Dannificato: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 7. *pag.* 560. *in fine e segg.*

Se il Capitano di una Nave che si obbligò di trasportare delle Mercanzie in un luogo determinato, le abbia senza il consenso del proprietario trasportate altrove, sarà tenuto a tutti i Danni per l'inosservanza dei patti: *Tes. Ombros. Tom.* 3. *Decis.* 4. *pag.* 25.

In diminuzione dei Danni refettibili deve considerarsi l'attitudine anche astratta del dannificato a poter tuttavia trar pertito dalla propria industria: *Flor. Refect. Damn.* 20. *Sett.* 1805. *cor. Felici.*

D' altronde poi nella refezione dei Danni deve comprendersi anche la perdita di ragionate possibili speranze di un Lucro qualunque: *Ivi.*

Trattandosi di Danni avvenuti per altrui mala fede, debbono tutti emendarsi, senza distinzione fra gli Estrinseci ed Intrinseci, e senza distinzione tra i previsti e i non-previsti.

Danni Estrinseci generalmente si dicono quelli che siano stati preveduti, ed a cui le Parti vi si sottoposero espressamente o tacitamente in caso d' inadempimento.

Per danni certi ed intrinseci s' intendono le privazioni e le perdite dei Lucri possibili ed ordinarj: *Salvi Annot. all' Art* 409. *pag.* 52. *quasi in fine.*

E dicesi altrimenti Danno intrinseco la differenza tra il valore effettivo di un' Oggetto, e ciò che se ne possa realizzare.

I Danni avvenuti per causa di Tempesta, Naufragio, Abbordaggio, e per altre fortune di Mare, sono a carico degli Assicuratori: *Cod. di Comm. Art.* 330.

La prova dei danni Marittimi si reputa sufficiente e legale di fronte agli Assicuratori col semplice deposto delle Persone che intervennero al momento dell'Infortunio: *Liburnen. Avariae* 2. *Marzo* 1804. *coram Bellani N.* 1.

Quando manca in tali materie una prova perfetta, vi supplisce la buona fama dell'Assicurato: *Ivi N.* 2.

I Danni Marittimi son reputati Avarie;

E le Avarie si distinguono in Generali e Particolari: *Cod. di Comm. Art.* 397. *e segg.*

Fra le Avarie Generali si comprendono i Danni cagionati dal Getto delle Merci, e tutti quelli volontariamente sofferti e deliberati per la comune salvezza: *Ivi Art.* 400. §§. 3. *e* 8.

Come pure i Danni che avvengono congiuntamente alle Navi ed alle Merci, dopo la loro Partenza fino al discarico: *Detto Art.* 397.

Alle Avarie particolari si referiscono i Danni accaduti alle Merci per loro vizio proprio, e per Tempesta, Preda, o Naufragio: *Ivi Art.* 403. §. 1.

Non menochè i Danni sofferti separatamente o dalla sola Nave, o dalle sole Mercanzie: *Ivi* §. 5.

In caso d'Abbordaggio per avvenimento fortuito, il Danno è a carico della Nave, senza che nulla possa ripetere chi lo ha sofferto: *Ivi Art.* 407.

In questo caso non vengono in linea di Danni nè i Lucri sperati dalla Pesca, nè i Noli possibili della Nave: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 341.

Se l' Abbordaggio segue per colpa di uno dei Capitani, sarà lui che dovrà rifondere il danno: *Detto Art.* 407.

E nel dubbio sulla causa dell'abbordaggio, si resarcisce il Danno a spese comuni: *Ivi e Annali loc. cit.*

Lo stato dei danni si fà nel luogo del discarico per mezzo di Periti, e con intervento del Capitano: *Cod. di Comm. Art.* 414. 416. e 417.

Non è poi repetibile alcuna refezione di Danni allorchè le Mercanzie son ricevute senza protesta: *Ivi Art.* 435.

La Giudiciale protesta dei Danni entro il tempo debito è una Formalità Sacramentale, che non può esser supplita da una Contestazione stragiudiciale: *Raccolta Nervini pag.* 749. *N.* 2.

Entrano in Avaria generale i Danni recati alle vele, ed al Corpo del Bastimento, ma non così quelli sofferti per far forza di Vele: *Salvi Annotaz. all' Art.* 400. *pag.* 149.

Di fronte ad un Capitano Estero le partite dei danni refettibili si regolano coi principj del Gius Comune Marittimo: *Detta pag.* 149. *in fine e segg.*

Il Danno avvenuto per caso fortuito deve soffrirsi per contributo, anzichè portarsi in Avaria generale: *Raccolta Nervini pag.* 354. *N.* 5.

I Danni poi derivati dal trattenimento nel Porto di Rilascio, benchè fortuiti, quando siano conseguenze accidentali della deliberazione germinata per la comune salvezza, debbono entrare in Avaria generale: *Sent. dei* 16. *Luglio* 1834. *ins. nella Raccolta Nervini a pag.* 5.; *E successiva del Trib. di Liv. dei* 15. *Luglio* 1841. *in Causa Mathas e Ricevitori.*

Allorquando i Danni avvenuti alle Mercanzie caricate in un Bastimento son referibili alle conseguenze di operazioni volontarie per salvezza comune, rientrano come sopra in Avaria generale: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Bonn e Ricevitori dei* 17. *Febbrajo* 1834.

Ma quando non vi è luogo a scelta sul partito da prendersi, e quando il partito adottato era il solo che convenisse, i Danni che ne derivano non possono riguardarsi per volontarj, nè costituiscono Avaria generale: *Sent. del* 6. *Settembre* 1836. *ins. nella Raccolta Nervini a pag.* 353.

Gli Artisti son sempre tenuti ai Danni cagionati nell' esercizio della

loro Arte: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 4. *pag.* 61. *N.* 56.

Limita pei Professori di Arti Liberali: *Ivi N.* 57.

Nelle Intraprese per causa di pubblica utilità, non è mai dovuta l' emenda dei danni occasionali, ma solamente di quelli effettivi ed intrinseci: *Volaterrana Damnorum* 23. *Settembre* 1805. *cor. Lami.*

Quello che contesti il Giudizio sulla liquidazione dei Danni, non può successivamente opporsi all' obbligo in genere alla refusione dei medesimi: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 806.

Non esiste obbligo ai Danni ove non è colpa; Nè vi è colpa ove manchi la contravvenzione a un dovere chiaro e patente: *Ivi pag.* 900. *e segg.*

Nella categoria dei Danni da restaurarsi vi si comprendono anche tutte le Spese Giudiciali, Stragiudiciali, Utili, e mere-Volontarie: *Annali Vol.* 3. *par.* 2. *pag.* 508. *al* §. *Attesochè la comprensione ec.*

Nelle Cause di Sequestri, ogniqualvolta un Sequestro sia revocato, è connaturale la condanna del Sequestrante alla refusione dei Danni: *Ivi pag.* 584. *N.* 4.

Sebbene il Lucro perduto costituisca un elemento di Danno, tuttavia per ottenerne la refusione non basta che questo sia possibile e sperabile, ma conviene che sia certo e positivo, e che derivi dalla cosa stessa, non già dall' industria o dall' evento: *Racc. Nervini pag.* 597. *N.* 1.

I Lucri perduti che sarebbero derivati dall' industria, non sono mai refettibili dal danneggiatore senza il concorso della colpa o del dolo: *Ivi N.* 3.

Quando il Danno è avvenuto nell' occasione di prestare un' ufficio a quello che ne domanda la refezione, colui che prestò l' ufficio non è solamente immune da ogni riparazione, ma debbe anzi essere indennizzato egli stesso: *Raccolta Nervini pag.* 448. *N.* 1.

Il Giudizio di verificazione dei Danni può farsi nel primo Porto dove approda il Bastimento dopo l'avvenuto Sinistro: *Ivi pag.* 478. *Num.* 2.

Le paghe e Panatiche dovute al Capitano e Marinari durante il trattenimento in questo Porto, non formano elemento di Danno: *Ivi pag.* 479. *N.* 6.

La Procedura eccezionale stabilita dall' Articolo 406. del Codice di Commercio per la verificazione dei Danni, contempla unicamente i rapporti fra i Vettori, ed i Negozianti destinatarj della Merce: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 26. *Gennajo* 1841. *in Causa Semiani e Borgheri.*

E non è incompatibile che la verificazione di questi Danni si eseguisca nel Luogo in cui si trovano le Merci, ed in presenza delle Persone incaricate della loro consegna, tuttochè non sia quello il Tribunale Competente per il Merito: *Ivi.*

Fra i Danni derivati al Proprietario di una Merce venduta per suo conto in Piazza estera, non possono calcolarsi i Guadagni sperati: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 35. *pag.* 4. *N.* 20.

Infatti questi erano guadagni eventuali ed incerti, e perchè formassero elemento di Danni occorreva che fossero Guadagni positivi e previsti: *Raccolta Nervini pag.* 397. *N.* 2.

DANNI e INTERESSI.

Per Danni e Interessi s' intende l' Importare delle Perdite cagionate, o dei Lucri dall' altrui fatto impediti.

L' emenda dei Danni ed Interessi può competere anche per il non-fatto, cioè per l' inadempimento di un Obbligo qualunque, o per la ritardata esecuzione: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. delle Obbligazioni Vol.* 1. *pag.* 218. *e segg.*

Quindi così per il Fatto, come per il Non-Fatto, l' obbligazione si risolve nei Danni ed Interessi refettibili alla Parte delusa.

Che anzi se fù violata l' Obbligazione di non-fare, oltre la prestazione dei Danni e Interessi, si può domandare la demolizione del proibito lavoro.

I Danni e Interessi sono ciò che in pratica si esprime con i vocaboli „ di Lucro cessante, e di danno emergente „.

Nella valutazione di questi Danni e Interessi vi si debbono comprendere i soli Danni ordinarj, vale a dire le perdite o Lucri che potevano prevedersi, non già quelli di cui fosse varia o dubbia l'origine.

Il Traente verso il Datore di Valuta contrae sempre l'Obbligazione dei Danni e Interessi nel difetto di pagamento di una Lettera di Cambio: *Poth. Tratt. del Cambio Vol. 1. pag. 78. §. 62. e segg.*

Però la valutazione (come sopra si è detto) non dev'essere illimitata, ma debbe restringersi alle Spese di Protesto, e delle altre Procedure occorrenti: *Ivi pag. 80 e segg.*

Quando alla Condanna delle Spese Stragiudiciali vi si trovi unita anche quella dei Danni e Interessi, e sò questa nasca contestazione, dovrà considerarsene riservata la cognizione al congruo Giudizio di Liquidazione: *Sovrane Istruz. dei 9. Novembre 1838. Articolo.* 586.

DATA.

Per Data s'intende il tempo segnato in una Cambiale o Recapito qualunque, cioè l'indicazione in Cifre o Lettere del giorno, mese, ed anno in cui si sottoscrive o si accetta.

Nelle Polizze di Assicurazione che si firmano dai diversi Assicuratori in più tempi, ciascuno vi appone la Data del Giorno che sottoscrive: *Pothier Tratt. dell'Assicur. Vol. 2. pag. 28. in fine e segg.*

I Libri dei Commercianti debbono esser tenuti per ordine di Data: *Cod. di Comm. Art. 10. §. 3.*

Anche gli Agenti di Cambio e Sensali debbono registrare nei loro Libri per ordine di Data tutte le Operazioni da essi combinate: *Ivi Art. 84. §. 2.*

La Data è una formalità sostanziale nelle Lettere di Cambio: *Ivi Artic. 110.*

Ed è dalla Data che si misura e si stabilisce la loro scadenza: *Ivi Art.* 131.

Bensì la mancanza della Data non può essere opposta dal Traente, nè dall'Accettante: *Pothier Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 41. *in fine e segg.*

La Data si appone sempre anche alla Gira di una Lettera di Cambio: *Cod. di Comm. Art.* 137.

Come pure dalla Data si misura il tempo opportuno per esibire in Cancelleria del Tribunal di Commercio gli Atti di Società: *Ivi Artic.* 42.

Agli Ordini nelle Cambiali è proibito sotto pena di Falsità di apporre un' Anti-Data: *Ivi Art.* 139.

DATA-CERTA.

La Data di un' Atto Autentico è sempre Certa fino all'Iscrizione in falso.

Per gli Atti privati, dopo la Legge dei 30. Decembre 1814. nessun Recapito acquista Data-Certa nell' interesse dei Terzi se non dal giorno del Registro, o per la morte di alcuno che lo avesse firmato: *Sent. Ruot. Fior. dei* 27. *Gennajo* 1838. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 43. *pag.* 43. *N.* 1.

Bensì nelle Materie Commerciali può provarsi la Data-Certa di un' Atto qualunque anche con ogni mezzo artificiale, indipendentemente dal mezzo diretto del Registro: *Raccolta Nervini pag.* 213.

E così la Data-Certa di un Contratto Commerciale si prova con ogni mezzo esclusivo dell' Antidata: *Ivi pag.* 703.

La sola Gira è bastante talvolta per attribuire la Data-Certa alle Cambiali: *Decis. della già Corte d'Appello nella Racc. Vallerini Tom.* 3. *pag.* 208. §. *La Corte considerando ec.*

Ed anche rispetto alle Polizze di Carico la Gira regolare certifica la loro Data in un modo equivalente al Registro: *Raccolta Nervini pag.* 713. *N.* 3.

Le Cambiali firmate da un' Individuo recentemente Interdetto, man-

cando di Data-Certa, si presumono fatte in tempo sospetto, cioè pendente l'Interdizione: *Giorn. di Comm. del* 1831. *N.* 35.

E l'incertezza della Data può desumersi specialmente dalla circostanza, chè ritenendo per certa la Data precedente all'Interdizione, si avrebbe una Cambiale a troppo lunga scadenza, insolita in simili recapiti: *Detta Raccolta Vallerini Tom.* 5. *pag.* 205. §. *Il carattere ec.*

Gli Atti Liberatorj (come per esempio le Ricevute) non vanno soggetti alla formalità del Registro per acquistare la Data-Certa: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 555.

DEBITO DI GIOCO.

Al Possessore di buona fede non può negarsi il pagamento di un Biglietto all'Ordine perchè provenga da debito di Gioco: *Giorn. di Comm. An.* 1832. *N.* 13. *pag.* 54.

D'altronde poi si ammette la Prova Testimoniale onde porre in essere che un Debito confessato in un Recapito qualunque abbia la provenienza da Gioco illecito: *Sent. del già Mag. Supr. coram Chiaromanni ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 12. *pag.* 116.

DEBITO MERCANTILE.

Il Debito è sempre Mercantile, e il documento si considera Commerciale quando è firmato da due Negozianti, e non ha espressa una causa estranea alla Mercatura: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Diario Leg. Anno* 1824. *pag.* 90.

Come pure il Debito è sempre Mercantile quando provenga da somministrazioni, che avessero per oggetto una speculazione mediante la Compra e Vendita di Bestie Pecorine: *Ivi.*

Ogni Commerciante ha l'Obbligo di registrare i Debiti nel suo Libro Giornale: *Cod. di Comm. Art.* 8.

Vi sono alcuni Debiti che hanno un privilegio sui Navigli ed altri Bastimenti di mare ove siano regolarmente giustificati: *Ivi Art.* 191. *e* 192.

DEBITOR FORESTIERO.

Lo Statuto di Mercanzia e la Legge dei 12. Giugno 1778. permettevano l'Arresto del Debitor Forestiero senza precedente Tocco, ed anche in Tempo di Notte.

Adesso pure il Debitor Forestiero, non domiciliato familiarmente in Toscana, può bene arrestarsi senza preventivo Precetto: *Voti Schipissi degli Anni 1821. e 1822 in Causa Susini e Hanau.*

Generalmente per un Debito illiquido non si procede all'arresto personale del Debitor Forestiero, ma solo è permesso l'Arresto dei Mobili: *Ivi*

Per altro anche in termini di Debito illiquido potrà procedersi all'Arresto del Debitor Forestiero senza preventivo precetto, quando non si tratti di Arresto *ut solvat*, ma di Arresto *ut caveat*;

E ciò perchè l' illiquidità non toglie al Creditore il diritto di cautelarsi: *Ivi.*

L'Arresto non è regolare se il Forestiero possieda Beni in Toscana, purchè siano Beni sufficienti a garantire il suo Debito: *Ivi.*

Quindi non può sottrarsi all'Arresto un Debitor Forestiero allegando di possedere in Toscana, ove si tratti di Beni non pagati: *Ivi.*

All'effetto che possa arrestarsi il Debitor Forestiero serve che sia venuto il giorno del pagamento, senzachè vi sia l'obbligo di costituirlo in mora mediante Intimazione: *Ivi.*

Ed il Giorno del pagamento dicesi venuto, se per esempio fu promesso nel momento della stipulazione di un Contratto, che il Debitor forestiero, mancò di effettuare: *Ivi.*

La Convenzione di procedere alla stipulazione di un Contratto non forma condizione, perchè debba intendersi sospeso il giorno del pagamento; E si può quindi procedere all'arresto del Debitor Forestiero inosservante: *Ivi.*

Trattandosi poi di obbligazioni Condizionali, neppure il verificato sospetto di fuga potrebbe autorizzare l'Arresto del Debitor Forestiero: *Ivi.*

Per arrestare il Debitor Forestiero la Legge si contenta che il Credito sia esente da dubbiezza *sul tempo* del pagamento, senza curare qualunque eccezione relativa *al modo* del pagamento medesimo: *Ivi.*

La Legge dunque all' uopo dell'Arresto del Debitor Forestiero, non altro esige se non che l'esistenza del diritto (tanto abituale, che attuale), cioè l'azione e la potenza di agire: *Ivi.*

Il principale oggetto per cui è permesso l'Arresto senza preventivo Precetto, è quello d' impedire che il Debitor Forestiero abbandonando da un momento all'altro la Toscana, ponga il Creditore nella necessità di eccitare le proprie Azioni in estranei Tribunali: *Ivi.*

DEBITOR SOSPETTO DI FUGA.

Dicesi Sospetto di Fuga quel Debitore il quale colle parole, o col fatto avrà manifestata la sua intenzione di abbandonare il Granducato: *Regol. di Proced. Art.* 679.

Non tanto il Forestiero, ma ben'anche il Debitor Sospetto di Fuga potrà validamente arrestarsi senzachè occorra il preventivo Precetto: *Ivi Art.* 677. *e segg.*

Anche per le Obbligazioni *in diem* è permesso l'Arresto del Debitor Sospetto di fuga: *Ivi Art.* 686.

Come pure per un Debito illiquido: *Voti Schippissi in Causa Susini e Hanau degli Anni* 1821. *e* 1822.

Limita se si tratti di un Debito per Danni e Interessi, non essendo allora deducibile il Sospetto di Fuga finchè non sia liquidato: *Ivi.*

DECENDIO.

Dicesi Decendio quel periodo di dieci giorni che precedono un Fallimento, dentro qual periodo non è permesso ad alcun Creditore di acquistare Ipoteca o Privilegio sui Beni del Fallito: *Cod. di Comm. Art.* 443.

È nullo pendente il Decendio anche qualunque Atto col quale il Fallito si proponesse di trasferire in altri la proprietà dei suoi Beni Immobili: *Ivi Art.* 444.

Così nei dieci giorni precedenti al Fallimento si reputa doloso qualunque impegno per causa di Commercio: *Ivi Art.* 445.

E perfino si restituiscono tutte quelle somme che in detto periodo si fossero pagate al Fallito per debiti di Commercio: *Ivi Art.* 446.

Come pure si restituiscono i Biglietti o Merci che si fossero date per pagamento in luogo di contante: *Raccolta Nervini pag.* 286. *N.* 1.

Il Decendio dentro il quale i Creditori del Fallito non possono acquistare Ipoteca o Privilegio, è quello che precede l'epoca in cui fu retrotratto il Fallimento, non quello che ne precede la Dichiarazione: *Raccolta Nervini pag.* 245. *N.* 5. *e pag.* 286. *N.* 2.

DECLINATORIA.

La Declinatoria è un'Eccezione che si affaccia ogniqualvolta il Tribunale adito non abbia giurisdizione per causa delle Persone o della Materia: *Regolam. di Proced. Art.* 5.

Per esempio chi asserisce di non esser Mercante, e così di non esser tenuto pei Debiti contratti con Arresto Personale, oppone la declinatoria del Foro: *Giorn. di Comm. Anno* 1830. *N.* 42.

La Declinatoria deve opporsi prima di qualunque altra Eccezione nel merito: *Regolam. di Proc. Art.* 70.

E si oppone nel modo e con le forme stabilite nello stesso Regolamento dall'Art. 209. all'Art. 215. inclusive.

Nel caso che sia proposta la Declinatoria per causa d'Incompetenza, il Tribunal di Commercio potrà decidere con una stessa Sentenza tanto sulla Declinatoria che sul Merito, purchè ciò faccia per mezzo di due distinte e motivate Dichiarazioni: *Reg. Organico Art.* 21.

Quando si tratta d'Incompetenza assoluta derivante dalla prevenzione, o pendenza della Lite, l'eccezione della Declinatoria deve ri-

solversi avanti di assumere la cognizione del Merito: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 986.

Per indurre la prevenzione o pendenza della Lite, agli effetti della Declinatoria, occorre provare l'identità della questione: *Ivi.*

Non induce poi pendenza di Lite una Procedura introdotta presso un'Estero Tribunale: *Ivi.*

Non è dato all'Attore in progresso di Causa declinare dal Foro da lui adito per supposta Incompetenza: *Annali Vol.* 3. *Part.* 2. *pag.* 904.

DECOZIONE.

Il Vocabolo Decozione presso i Legisti equivale a Fallimento: *Ortografia Enciclop. Universale.*

A costituire la Decozione richiedesi il Concorso di Atti pubblici e palesi, denotanti l'insufficienza del Patrimonio al pagamento dei Debiti: *Sent. Grad. Chiellini prof. dal Trib. di Liv. li* 19. *Giugno* 1840. *rel. Nervini nei Motivi al* §. *Attesochè la Partita ec.*

Godono un Privilegio le Somministrazioni Alimentarie di Vitto e Vestiario rigoroso, corrisposte al Decotto e sua Famiglia negli ultimi sei Mesi, purchè sia ben precisata l'epoca della di lui Decozione: *Ivi.*

L'imminente Decozione di un Venditore impedisce che possa operarsi la traslazione del Dominio nel Compratore.

Se per altro il Debitore non sia Commerciante, in questo caso lo stato di Decozione non gl'impedisce di vendere i suoi Beni: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 286.

Altro è l'avere dei Debiti, altro è l'esser prossimo alla Decozione: *Sent. Ruot. Fior. dei* 13. *Gennajo* 1835. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 37. *pag.* 64. *N.* 26.

In uno stesso soggetto che abbia la rappresentanza di due Persone formali (per esempio di due Taberne) può benissimo esservi Decozione per una, Non-Decozione per l'altra.

La Decozione del Cassiere di un Negoziante alla Banca dei pubblici pagamenti, è un fatto di cui deve rispondere il Negoziante stes-

so, ed a suo carico debbono essere le pregiudiciali conseguenze: *Raccolta Nervini pag.* 565. *N.* 1.

DELEGAZIONE.

La Delegazione fraternizzante con l'Accollo, altro non è che una Cessione mediante la quale il Debitore assegna al suo Creditore un'altro Debitore.

Le Cambiali per loro forma sostanziale contengono sempre la Delegazione di un Credito spettante al Traente contro il Trattario in altra Piazza.

Perciò segue la Delegazione ogniqualvolta il Delegato è Debitore del Delegante, e promette di pagare all'Ordine di questo suo Creditore.

DELIBERAZIONE.

Dicesi Deliberazione la Consultazione sopra un Partito da prendersi: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Il Capitano in tempo di Burrasca deve consultare i Proprietarj delle Merci avanti di procedere al Getto delle medesime; Ed è ciò che dicesi Deliberazione per la comune Salvezza: *Cod. di Comm. Art.* 410.

Di questa Deliberazione che si adotta nei casi di pericolo imminente non è sempre possibile di averne la prova scritta, e serve il deposto verbale delle Persone che sono a bordo nel momento del Getto; *Commento all' Art.* 412.

Per altro al Primo Porto in cui abborderà la Nave, il Capitano dovrà denunziare l'adottata Deliberazione; *D. Cod. Art.* 413.

DENUNZIA DI PROTESTO.

Dicesi Denunzia di Protesto la notificazione che occorre farsi dentro 15. giorni al Traente ed ai Giranti allorchè sia rifiutata l'accettazione di una Lettera di Cambio: *Cod. di Comm. Art.* 120.

E si denunzia il Protesto, non tanto se sia rifiutata l'Accettazione, quanto ancora se sia negato il pagamento: *Ivi Art.* 165.

Allorquando il termine di giorni 15. accordato per la denunzia del Protesto scade in giorno Feriato, non è permesso di prorogarlo al giorno successivo: *Giorn. di Comm. Anno* 1828. *N.* 23.

Che anzi soggiungono i giureconsulti Francesi che la Denunzia col permesso del Giudice potrebbe farsi anche in giorno festivo: *Ivi.*

DEPOSITO.

Dicesi Deposito ciò che si consegna per essere custodito; E legalmente il Deposito è ciò che si destina a tener luogo di pagamento e di cauzione a favore dei Terzi: *Regolam. pei Depositi Giudiciarj dei* 3. *Giugno* 1830. *Art.* 1.

Dicesi Deposito anche l'importare delle cibarie che si consegna dal Creditore al Soprastante allorquando un debitore sia tradotto alle Carceri.

La Contradizione al pagamento di cambiali, non è ammissibile se non è accompagnata dal deposito del respettivo loro importare: *Legge dei* 25. *Novembre* 1818. *art.* 5; *E Decis. del Supr. Cons. dei* 15. *Genn.* 1837. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 44. *pag.* 55. *N.* 1.

Quando poi sia fatto il Deposito, allora il creditore non può impedire altrimenti l'esame delle dedotte Eccezioni: *altra Decis. del Supr. Cons. ins. in detto Tes. vol.* 26. *pag.* 211. *N.* 9.

Il Debitore di Recapito Mercantile che oppone di non avere la qualità di Negoziante, potrà ottenere la sospensione degli Atti Esecutivi previo il Deposito dell'importare del suo debito: *Decis. del Supr. cons. ins. in detto Tes. vol.* 30. *pag.* 5. *NN.* 2. 12. *e seguenti.*

Il Deposito che non compisce il debito, non sospende l' esecuzione contro li Stralciarj di una Ragione Mercantile: *Ivi N.* 5.

Anche il Debitor Carcerato che opponga la Nullità dell'Arresto, non otterrà la scarcerazione se non chè mediante Deposito dell'

importare del debito e delle spese di Cattura, salvo il regresso a suo tempo per i danni e spese.

Il Deposito fatto da un Vetturale in un Albergo di una Balla di Merci per consegnarsi ad un Terzo, non è un Deposito necessario che importi un'assoluta responsabilità a carico del Padron dell'Albergo: *Giurispr. Comm. Anno* 1833. *pag.* 119. *e segg.*

Se l'Albergatore confessa essergli stato fatto un Deposito Volontario nel suo Albergo, e di aver posto l'oggetto depositato in luogo sicuro, non può scindersi questa sua confessione, e provare che l'Oggetto depositato ha sofferto Avaria per di lui colpa: *Ivi.*

Gli Assicuratori nel caso di Sinistro non sempre sono tenuti al pagamento, ma può talvolta bastare il semplice Deposito delle somme controverse: *Raccolta Nervini pag.* 242. *N.* 2.

Il Deposito può farsi anche in Biglietti di Banca, che rappresentano il danaro, ed equivalgono ai Contanti.

Trattandosi di un deposito proprio e regolare, l'azione per la ripetizione s'identifica spesso colla revindicazione; ma trattandosi di un Deposito improprio e irregolare, l'azione alla restituzione non può esser basata sul dominio della pecunia che si presume consunta stante la commistione col denaro particolare del depositario: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 24. *Maggio* 1839. *in Causa Sind. Mores Ulrich e Friemberg.*

DEPUTATI.

Vedasi „ *Agenti al Fallimento.* „

DESERZIONE.

Il Vocabolo Deserzione è sinonimo di Abbandono; E dai legisti dicesi Deserzione l'abbandono dell'Atto di Appello.

A proseguir l'Appello si hanno 15. giorni; E se non è proseguito in detto termine, o la Prosecuzione (anche nel termine) non è regolare, l'appello cade in Deserzione: *Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 468. *e* 472.

Volendo giovarsi della Deserzione occorre dichiararlo espressamente con apposita Scrittura da esibirsi nel Tribunale *a quo*, o nel Tribunale *ad quem*, secondo che siasi o nò proseguito: *Ivi Art.* 175.

La questione di Deserzione è di Competenza del Tribunale *a quo* anche se l'appello sia proseguito, allorchè la prosecuzione sia fatta o notificata fuor del termine: *Ann. Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 549.

Ed è di competenza del Tribunale *ad quem* quando la Prosecuzione sia fatta e notificata tempestivamente, sebbene non siasi riprodotta la Sentenza appellata: *Ivi.*

L'appellante avrà otto giorni per opporsi alla Deserzione; Ma se si lascia trascorrere il detto termine, sarà eseguibile la Sentenza da esso appellata: *Sovrane Istruz. Art.* 174.

La Deserzione può proporsi per modo d'Incidente anche in Seconda Istanza: *Ivi Art.* 175.

Il tutto anche nei Giudizi Commerciali ed Esecutivi: *Ivi Art.* 185.

La Deserzione è una pena; Quindi non avviene se non che per l'inadempimento di forme sostanziali.

Così per esempio non importa Deserzione la mancanza di Riproduzione di un'Atto non proprio dei Litiganti;

Nè la mancanza di Riproduzione di tutti quegli Atti che sono stati enunciati nelle Copie già prodotte; Mentre ciò che sia patentemente inutile non può dalla Legge supporsi comandato: *Dec. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 33. *pag.* 92. *N.* 5.

Fin qui non importava Deserzione la mancanza di Notificazione della fatta Prosecuzione; Ma oggi si esige l'esibizione e la Notificazione: *Sovrane Istruzioni Art.* 168; *E Annali Vol.* 3. *Par.* 1. *pag.* 791.

Incorsa che sia la Deserzione dell'Appello interposto all'effetto sospensivo, si eseguisce l'appellata Sentenza non ostante la rinnovazione al devolutivo del deserto Appello: *Annali loc. cit.*

Il Decreto che pronunzia la Deserzione dell' Appello equivale ad una Sentenza definitiva: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 249.

La disputa di Deserzione di Appello non può riguardarsi siccome

Incidentale, e così da decidersi con separata Pronunzia, se non quando sia stata promossa con special Domanda, e quando siasi eccitata la Giurisdizione del Tribunale con citazione per un giorno certo a sentir pronunziare specialmente sulla Deserzione: *Annali Vol.* 4. *Par.* 1. *pag.* 197. *in fine e segg.*

La Deserzione è un benefizio dalla Legge introdotto a favore dell'Appellato, il quale d'altronde può renunziarvi: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 37. *pag.* 148. *N.* 5; *E Vol.* 43. *pag.* 416. *N.* 1.

DILAZIONE.

La parola Dilazione significa ritardo, ed è propriamente una proroga che si concede ad eseguire una qualunque siasi Obbligazione o Pagamento.

La Dilazione che il Creditore accordi con un Atto di Transazione al pagamento di un Credito Commerciale, non è bastante a novare il Titolo, ed a trasformare l'Obbligo primitivo di Commerciale in Civile: *Giorn. di Comm. Anno* 1828. *N.* 45.

Generalmente il Portatore di una Lettera di Cambio non può mai accordare all'Accettante una Dilazione al pagamento: *Casaregi Cambista Istr. Cap.* 6. *N. N.* 26. *e* 30.

Qualunque Debitore che domandi una Dilazione al pagamento, viene a riconoscere il suo Debito, nè puole ulteriormente impugnarlo.

La Dilazione che si concede al Debitore equivale al pagamento, all'unico effetto per altro di esonerarlo dalle conseguenze della Mora, nella quale altrimenti incorrerebbe: *Locorum Montium* 13. *Settembre* 1805. *coram Puccini.*

DIRITTI.

In tutti i Paesi civilizzati i Diritti che regolano le Persone e le Convenzioni sono di due specie: Vi è il Diritto Civile proprio di ciascuna Nazione, e il diritto delle Genti: *Giurispr. Comm. Anno* 1833. *pag.* 9.

Il Diritto Civile concerne i Matrimonj, la Paternità, la Figliolanza, l'Adozione, la Tutela, la Curatela, e la facoltà di ricevere o disporre per Testamento: *Ivi.*

Questo Diritto non è obbligatorio che per i soli Nazionali, poichè la Legge non opera che sopra i Membri della Nazione: *Ivi.*

Li Stranieri in questo rapporto debbono unicamente ubbidienza alle Leggi di Buon-Governo o di Polizia, ed a quelle di pubblica Sicurezza: *Ivi.*

Il Diritto delle Genti non è particolare a veruna Nazione, ma è comune a tutti i Paesi del Mondo: *Ivi pag.* 40.

Questo concerne la Vendita, la Permuta, o qualunque altro Contratto tanto Civile che Commerciale: *Ivi.*

E questi Contratti obbligano indistintamente tutti quelli che li hanno formati, siano pure Statisti o Forestieri: *Ivi.*

Da tutto ciò si deduce che il Forestiere non ha bisogno dell' Autorizzazione Sovrana per esercitare il Commercio, perchè il Commercio non consiste se non chè in Compre e Vendite, ed in altri Atti che sono del Diritto delle Genti: *Ivi pag.* 40. *in fine e segg.*

Il Diritto di Cambio che suol pagarsi ai Banchieri non è un Frutto, ma è piuttosto un compenso per la differenza del prezzo del denaro, derivante dalla rarità delle Rimesse o delle Tratte: *Pothier Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 62.

Questo Diritto è regolato dal corso delle diverse Piazze: *Ivi. pag.* 65.

A nessuno può negarsi di sostenere i suoi Diritti in due Gradi di Giurisdizione, e di farsi giudicare sopra un Processo completamente valido: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 37. *pag.* 370. *N.* 16.

Sono diritti privilegiati quelli del Pilotaggio, Ancoramento, Scavo ec. ove siano legalmente giustificati: *Cod. di Comm. Art.* 191. *e* 192.

DISERZIONE

Dicesi Diserzione il delitto di un Soldato che abbandona furtivamente la Milizia.

E siccome a similitudine dei Soldati anche i Marinari s' ingaggiano,

si arruolano, e combattono contro i nemici ed i pirati, così la loro Diserzione costituisce del pari un delitto consimile: *Cod. di Commercio Art.* 250. *e segg.*; *E Casaregi Consol. del Mare Cap.* 154. *e* 155.

DITTA

Dicesi Ditta una Società di Negozio fra due o più Persone, che hanno la stessa firma: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Fino a prova luminosa in contrario, quello solo da cui la Ditta prende nome si considera il Gestore di una Taberna: *Sent. Ruot. Fior. del* 3. *Gennajo* 1838. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 43. *pag.* 338. *N.* 6.

Chiunque contratti con l'intenzione di obbligar la Taberna, esige la firma modulata con la Formula della Ditta, e non il puro nome di un Socio in particolare: *Ivi. N.* 7.

La Ditta Sociale non è una proprietà esclusiva di alcuno dei Socj, ma è una proprietà dell'Ente morale della Società, e ritiene l'antica denominazione fino al compimento della liquidazione, e per tutti gli effetti dello Stralcio: *Raccolta Nervini pag.* 142. *N.* 2.

DIVORZIO

Vedasi „ *Separazione Conjugale.* „

DOGANA

La Dogana è quell'Ufizio dove si gabellano le Mercanzie: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Tutte le Dogane del Granducato son sottoposte all'Amministrazione delle Regie Rendite.

Le prime Istituzioni Doganali si debbono alla Riforma dei 28. Aprile 1561.

Ma la Legge generale regolatrice per l'estrazione, introduzio-

ne, o transito delle Mercanzie nelle Città gabellabili, è quella del 19. Ottobre 1791.

I Sovrani Motupropri dei 23. Febbrajo 1804. e 3. Dicembre 1805. imposero la pena del Frodo per le false Denunzie alle Dogane, o per l'occultazione delle Merci vietate.

In Livorno si eresse ad uso di Dogana la nuova Porta San Marco: *Notif. dei* 20. *Agosto* 1841.

E quindi si soppressero alcuni diritti dovuti a quella Dogana per l'introduzione di varie Mercanzie, e per il loro travasamento nella rada da orlo a orlo dei Bastimenti: *Notif. dei* 12. *Marzo* 1822.

I Ministri delle Dogane di Confine per gli Arresti delle Merci nei casi di bassa denunzia, invece di pagare immediatamente la valuta denunziata, servirà che consegnino un Mandato: *Notif. dei* 14. *Maggio* 1831.

Sovrane disposizioni dirette a regolarizzare la linea Doganale per la parte della Romagna: *Notif. dei* 23. *Aprile* 1834.

Riduzione delle Gabelle Doganali per l'introduzione delle Merci nel Territorio riunito: *N.* 3. *Notificaz. dei* 7. *Marzo* 1837.

Per il Servizio delle Dogane, e per la vigilanza delle Porte dependenti dalle Dogane medesime, si è modernamente istallata una Guardia di Finanza: *Notif. dei* 19. *Decemb.* 1840.

Soppressione, sostituzione, e traslocazione di varie Dogane: *Notif. dei* 28. *Giugno, e* 29. *Decembre* 1841.

Il Magazzino sottoposto alla Dogana non è equiparato alla Dogana stessa per gli effetti della rivendicazione delle Merci;

Quindi le Merci che sono entrate nel Magazzino di uno Spedizioniere (sebbene sia sottoposto alla Dogana) non si considerano più in viaggio, nè possono altrimenti rivendicarsi dal venditore; *Giorn. di Comm. anno* 1829. *N.* 23.

Chiunque presenti alla Dogana di Confine Mercanzie differenti da quelle indicate nella Bulletta, si sottopone alla Censura della Legge dei 19. Ottobre 1791. Art. 100. semprechè per altro la sostituzione delle Merci non sia presunta, ma bensì dimostrata

dall' effettiva differenza: *Annali Vol. 3. Par. 1. pag. 499. e seguenti.*

DOLO

Il Dolo si definisce una macchinazione ordita da taluno per circonvenire, o per ingannare: *Montelatici Tom. 5. pag. 89.*

E si divide in Dolo *bono* e in Dolo *malo*, secondochè nasce dall' industria o dalla Mensogna: *Ivi.*

Le Leggi che in certi casi permettono ai Contraenti la circonvenzione, parlano della Lesione che interviene per l' industria negoziativa, e non di quella che proviene da una furtiva occultazione o dall'inganno: *Ivi.*

Si presume il Dolo nel Commissionario il quale potendo non abbia eseguita la Commissione: *Casaregi de Comm. Disc. 119. N. 65. e segg.*

Generalmente per la lesione enormissima (oltre i due terzi) si presume il Dolo, ed è nulla qualunque Contrattazione.

Si considera dolosa qualunque traslazione d' Immobili operata dal Fallito nei 40. giorni precedenti al di lui Fallimento: *Cod. di Comm. Art. 444.*

Come pure in detto periodo dei 40. giorni si presume contratto con Dolo qualunque altro impegno del Fallito per causa di Commercio: *Ivi Art. 445.*

Colui che si fonda nel Dolo ha l'onere di luminosamente provarlo, ancorchè non l' obietti in via di azione, ma in via di Eccezione: *Raccolta Nervini pag. 313. N. 1.*

DOMANDA

Presso i Legisti dicesi Domanda, o libello, il primo atto iniziativo di un Giudizio: *Ortografia Enciclop. Universale.*

La Domanda si faceva con semplice Atto di citazione a forma dell'art. 19. del Regolamento Organico pei Tribunali di Commercio;

Ma oggi la domanda nelle Cause Commerciali si fà nel mo-

do stesso di tutto le altre domande nelle Cause meramente Civili: *Sovrane Istruzioni Art.* 110.

La giustizia della Domanda si riconosce dagli estremi del Giudizio.

La perenzione della Domanda si previene mediante la Riassunzione.

In appello non si ammettono nuove domande, che non abbiano formato soggetto di esame nel primo Giudizio.

Una Rettificazione di Domanda può notificarsi anche al Procuratore.

La rettificazione non può dirsi una domanda nuova, essendo permesso di limitarsi a chiedere dei resultati meno estesi e meno pingui, ritenuto l'oggetto principale dell'azione primitiva: *Sent. Ruot. Fior. dei* 12. *Luglio* 1838. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 45. *pag.* 444. *N.* 9.

DOMICILIO-DOMICILIATARIO.

Dicesi Domicilio il luogo dove qualcuno abita, o dove vi ha stabilita una Casa di Commercio, o che ha prescelto per l'esercizio della sua mercatura.

E dicesi Domiciliatario quello presso del quale si elesse il Domicilio da un Terzo dimorante altrove.

È consuetudine costante della Piazza di Livorno di fare ivi eleggere un Domicilio per il pagamento delle Cambiali firmate da persone aventi un Domicilio diverso: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 463. *N.* 5.

È regolare la Notificazione di qualunque atto al Domicilio d'Origine del Commerciante, cioè nella Casa dove vi abbia per lungo tempo abitato e trafficato, quantunque abbia in seguito trasferito altrove la sua dimora: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1206. *e segg.*

Infatti mai si presume abbandonato il Domicilio di origine se non dietro formal dichiarazione, o circostanze tali che ne dimostrino il positivo Abbandono: *Ivi pag.* 1208. *al* §. *Attesochè in questi termini ec.*

L'assenza per causa di Mercatura non fà perdere il Domicilio di origine, menochè fosse un'Assenza prolungata per dieci Anni: *Cen-*

sol. Decis. Lucens. 25. *N.* 53. *e segg.*; *Surd. Cons.* 515. *N.* 71. *e segg.*; *E Rot. Rom. Par.* 5. *Tom.* 2. *Dec.* 589. *N.* 12.

L'espressione Domicilio usata dal Cursore per indicare il luogo dove ha rilasciato l'atto da notificarsi, secondo la pratica accettazione di quella parola importa lo stesso che abituale dimora: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 218.

La regola che un Debitore non possa esser citato se non davanti il Giudice del suo domicilio soffre limitazione in due casi.

1. Quando si è fatta la promessa e consegnata la Mercanzia in un Circondario diverso: *Giurispr. Comm. Anno* 1852. *pag.* 53. *e segg.*

2. Quando in un diverso Circondario si è convenuto che debba farsi il pagamento delle Merci spedite: *Ivi.*

L'Elezione del Domicilio contenendo in se la rennuzia al proprio Foro, e la subjezione ad un Foro diverso, dev'essere positiva ed espressa: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 758.

Il Domicilio delle società Mercantili è sempre nel luogo dove esiste il loro principale Stabilimento: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1028.

E nel concorso di più stabilimenti, il principale (agli effetti del Domicilio) si considera quello dove si eserciti una Manifattura, piuttostochè l'altro dove si smercino i prodotti: *Ivi.*

Trattandosi di un'Azione unica contro più Convenuti di vario Domicilio, è in facoltà dell'Attore di portare la Domanda al Domicilio di uno di essi a sua scelta: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 986.

Il precetto con Mandato di Arresto si trasmette al Domiciliatario eletto dal Debitore per il pagamento di una Cambiale: *Dec. del Supr. Cons. de*'28. *Luglio* 1857. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 163.

Infatti al Domicilio elettivo è sempre trasmesso regolarmente il Precetto Personale: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *Pag.* 1204. *e segg.*

L'Elezione di un Domiciliatario perchè riceva le citazioni e notificazioni deve farsi con espresso mandato: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 28. *pag.* 17. *N.* 3. e *Annali Vol.* 1. *par.* 2. *pag.* 758.

Nelle Cause Commerciali il Reo benchè altrove domiciliato, può esser tradotto avanti al Tribunale del Luogo del celebrato Contratto, e della consegna della Merce, o del destinato pagamento: *Raccolta Nervini pag.* 201. *N.* 2.

DOMINIO.

Dicesi Dominio il diritto di godere e disporre delle Cose proprie nella maniera la più ampia ed assoluta, purchè non vi resista la Legge: *Quartieri Giurispr. Comparata Tom.* 1. §. 157.

Uno dei modi di acquistare il Dominio si è l'Accessione industriale, come per esempio allorquando alla Materia di uno è stata data una nuova forma dall' industria di un' altro.

Anche la Tradizione ed il Possesso sono altrettanti modi di acquistare il Dominio:

Per altro il Dominio non è il Possesso, essendo il primo un diritto, ed il secondo un fatto.

Il Dominio importa sempre il possesso laddove il Possesso non sempre importa il Dominio, potendosi possedere anche una cosa d' altri.

Il Dominio delle Cose non può contemporaneamente rimanere presso due Persone diverse.

Ma può benissimo risedere in uno il Dominio di una cosa di cui altri ne ritenga il Possesso: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 13. *pagine* 593. *N.* 6.

Gl' Istrumenti per esercitare un' Arte in Società si considerano di comun Dominio dei Soci: *Tes. del F. Tosc. V.* 4. *p.* 239. *N.* 3.

L'Articolo 216. e seguenti del Codice di Commercio trattano del Dominio e Condominio competente ai Proprietari delle Navi, e così delle responsabilità e diritti respettivi.

Il Dominio non si estende al di là di quelle cose che si possono agevolmente occupare.

Quindi ciò che sia delle dispute vegliate un tempo fra i Pubblicisti, certo è che a nessuno può competere il Dominio del Mare, e solamente può competere il Dominio delle sue Produzioni.

DONNE.

Donna è un Nome generico esprimente la Femmina della Specie umana: *Ortografia Encicl. Universale.*

Le Obbligazioni delle Donne esercenti la Mercatura si sostengono senza il concorso delle Solennità Legali, quando hanno rapporto a quel ramo di Commercio in cui esse si esercitano: *Dec. della Cor. Reg. del* 2. *Aprile* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 542. *e segg.*

In termini di Donne esercenti la Mercatura talvolta si hanno per valide anche certe Obbligazioni che d'altronde legalmente non avrebbero efficacia: *Ivi pag.* 1160. *in fine e segg.*

È nulla l'Obbligazione della Donna sebbene Mercantessa, se apparisca contratta per causa estranea al suo Commercio: *Ivi p.* 1161.

La Donna pel Fallimento del Marito può essere obbligata dai Sindaci definitivi a ricevere la restituzione delle sue Doti: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 1. *pag.* 346. *N.* 3.

Anche le Donne per le Obbligazioni Mercantili sono soggette all'arresto Personale: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 3. *pag.* 206. *N.* 12.

Infatti l'esercizio della Mercatura rende le Donne sagaci ed accorte, e così più non meritano i riguardi accordati alla loro debolezza: *Ivi N.* 14. *e Vol.* 35. *pag.* 644. *N.* 4.

La Donna che impiega una somma di Denaro in un'Accomandita Mercantile, non resta esposta per questo alle Convenzioni Sociali: *Decis. del Sup. Cons. ins. nel Tes. del Foro Toscano Vol.* 31. *pag.* 245. *N.* 4.

La Donna sebben Mercantessa, prestando una Mallevadoria, deviene ad un'Atto estraneo del tutto al Commercio: *Tes. Vol.* 35. *pag.* 644. *N.* 6.

Le Donne che siano Mercantesse pubbliche possono anche impegnare, ipotecare, ed alienare i loro Stabili: *Cod. di Commercio Art.* 7. §. 1.

La Firma di una Lettera di Cambio apposta da Donne Non-Mercan-

tesse, non vale a loro riguardo che in linea di semplice promessa: *Ivi Art. 113.*

Sono valide tutte le obbligazioni delle Donne innutte o vedove esercenti la Mercatura, e quelle ancora delle maritate che la esercitino con scienza e pazienza dei respettivi Mariti: *Patria Legge dei 15. Novembre 1814. Tit. delle obbligazioni delle Donne Art. 10.*

Richiedesi bensì, che si provi la pluralità delle Negoziazioni, e l'esercizio attuale della mercatura nel tempo delle contratte Obbligazioni: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del For. Tosc. fra le inedite Vol. 3. pag. 58. e segg; E Salvi Annot. all' Art. 5. del Cod. di Comm. pag. 14.*

L'autorizzazione prescritta per convalidare le obbligazioni delle Donne, è necessaria egualmente per la stipulazione dei Contratti di Società: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 12. Maggio 1835. ins. nella Raccolta Nervini pag 155. N. 5.*

Il Motuproprio dei 20. Novembre 1838. derogatorio delle Leggi vigenti all' epoca in cui fù stabilita questa Massima, è quello che determina presentemente i casi nei quali le Donne abbiano o non abbiano bisogno d'autorizzazione: *Ivi alla nota „ C „.*

Anche nei termini del prelodato Motuproprio la Donna esercente la Mercatura non abbisogna di alcuna Autorizzazione o Consenso per obbligarsi in tutto ciò che concerne il suo Traffico: *Articolo 25.*

DOTE.

Dicesi Dote tutto ciò che si dà o si promette al Marito per sopportare gli Oneri Matrimoniali: *Quartieri Giurispr. Compar. Tom. 1. §. 58.*

La Dote debbe restituirsi sciolto che sia il Matrimonio, e nei casi di ragione;

Uno di questi casi è il Fallimento del Marito; Ed allora la Moglie per la repetizione della sua Dote non può far valere chè l'

Ipoteca legale o convenzionale sulli Stabili posseduti dal Marito stesso all' epoca del matrimonio: *Raccolta Nervini pag.* 225.

E può trovarsi anche obbligata a ricevere involontariamente la restituzione della sua dote, allorquando i Beni Immobili si vendono dai Sindaci definitivi: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 1. *pag.* 346. *N.* 5.

I coniugi sotto le Leggi Francesi potevano scegliere il Regime Dotale, che portava una costituzione di dote in Beni: *Cod. Napol. Art.* 1540. *e Cod. di Comm. Art.* 7. §. 2.

E li Sposi Commercianti avevano l'obbligo d'indicare questa loro scelta sulla Tabella che si esponeva in Cancelleria del Tribunale: *Detto Cod. di Comm. Art.* 67.

L'Aumento Dotale, o la Confessione di una Dote fatta posteriormente al Matrimonio, presentano una causa di simulare, specialmente di fronte ai Creditori di un Marito Commerciante: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 364. *N.* 4. e *Vol.* 20. *pag.* 73. *N.* 5.

E

ECCEZIONI.

Si dicono Eccezioni quelle risposte che dal Reo-Convenuto si danno all' Attore, o per escludere la di lui intenzione, o per differirne le conseguenze: *Tizioni Tratt. delle azioni pag.* 125. §. 184.

Quindi son dirette ad eliminare l'Azione competente a quello che provoca il Giudizio: *Ivi.*

Come le Azioni si escludono col mezzo dell'Eccezioni, così le Eccezioni si escludono con le Repliche: *Ivi* §. 189.

Dopochè il Reo-Convenuto abbia con la Scrittura di Eccezioni proposte le sue difese, potrà procedersi alla Discussione della Causa: *Regol. Organico pei Trib. di Comm. Art.* 20.

Contro le Lettere di Cambio è ammissibile talvolta l'Eccezione del non contato Denaro;

Questa Eccezione si fonda sulla presunzione che siasi firmato il Recapito *sub spe futuræ Numerationis.*

Dai Tribunali di Commercio non si attendono Eccezioni torbide o d'alta indagine.

Si ammettono per altro anche in commercio le Eccezioni di Fine, Compensazione, o Quietanza: *Leg. Esecut. dei 7. Gennajo* 1838. *Art.* 15.

Il Trattario Accettante non è ammissibile a dedurre contro la propria Accettazione se non chè l'Eccezione del dolo e della frode.

Ed anche in termini di Assicurazione Marittima non è ammissibile che questa sola Eccezione: *Cod. di Comm. Art.* 357.

Ove sia luogo ad invocare la Legge dei 23. Novembre 1818. non è deducibile veruna Eccezione, menochè quella d'Incompetenza per difetto di qualità Mercantile: *Raccolta Nervini pag* 190. *N.* 2.

Ed in questo caso il Tribunal di Commercio può decidere congiuntamente sull'Eccezione d'Incompetenza e sul merito: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 32. *pag.* 182. *N.* 5.

Nelle sole Cause Commerciali, per un favore speciale onde servire alla maggior celerità, è permesso di risolvere insieme col Merito l'Eccezione Declinatoria (per mancanza di Giurisdizione) purchè ciò si faccia per capi distinti e motivati: *Sent. Ruot. Aret. dei* 20. *Dicembre* 1836. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 40. *p.* 487. *Num.* 2.

In Commercio si ammette sovente l'Eccezione della Prescrizione Semestrale o Quinquennale: *Cod. di Comm. Art.* 64. 108. 189. 431. *e segg.*

Ed è ammissibile l'Eccezione della Prevenzione, con la quale si viene ad esigere che il Giudizio abbia il suo termine dove fu incominciato: *Dec. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 16. *pag.* 197 *N.* 5.

Del resto contro i Recapiti Mercantili non è ricevibile verun'altra Eccezione, et quatenus occorre che sia accompagnata dal Deposito: *Leg. dei* 23. *Novembre* 1818. *Art.* 3. *e* 7.; *E Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 110.

E perciò che ha rapporto al Gius-Marittimo, dopochè si son ricevute

le Merci senza protesta, e specialmente dopo pagato il Nolo delle medesime, qualunque Azione che s' intentasse contro il Noleggiatore o Capitano, sarebbe soggetta all' Eçcezione perentoria di inammissibilità: *Cod. di Comm. Art.* 435. *e Raccolta Nervini pag.* 110. *N.* 2.

ECCLESIASTICI.

Si dicono Ecclesiastici quelli che son dedicati alla Chiesa: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Tutti gli avanzi che si fanno dagli Ecclesiastici colle rendite dei Benefizj, costituiscono un loro Peculio: *Sent. Ruot. Sen. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 12. *pag.* 24. *N.* 24.

Ma le discipline della Chiesa Cattolica Romana che inibiscono agli Ecclesiastici ogni Commercio, tanto più debbe credersi che loro inibiscano d'impiegare questo Peculio in Operazioni Mercantili: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Baring. dei* 20. *Giugno* 1834. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Supplem. al Vol.* 43. *pag.* 4. *N.* 12.

Sebbene agli Ecclesiastici sia proibita la Mercatura, possono tuttavia comparire ai Tribunali di Commercio per ottener pagamento di quanto abbiano sborsato in estinzione di una Lettera di Cambio, onde liberare una Ragione Mercantile dall' assunta Obbligazione Bancaria: *Giorn. di Comm. Anno* 1831. *N.* 32.

Ed anche un Biglietto col quale un Ecclesiastico autorizzi quello che gli sborsa del Denaro a ricevere un' egual Somma da un suo debitore in altro luogo, si considera un semplice Obbligo Civile, sebbene sia concepito in forma di Cambiale: *Pothier. Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 28.

Nel resto gli Ecclesiastici per gli atti relativi alla Vita civile sono eguali agli altri cittadini, le loro Obbligazioni sono egualmente efficaci, e possono quindi far valere come chiunque altro i proprj diritti: *Giorn. di Comm. del* 1831. *al detto N.* 32.

EDITORE

Dicesi Editore quello che pubblica un'Opera qualunque;

E generalmente dicesi Editore anche lo stesso Tipografo: *Giurispr. Commer. Anno* 1833. *pag.* 277. *e segg.*

L'Editore di un'Opera che non abbia mancato ai suoi impegni verso l'Autore, non è tenuto a veruna refezione di Danni per il ritardo dello smercio: *Ivi pag.* 24. *in fine e segg.*

Gli Editori di Giornali rivestono la qualità di Negozianti: *Sent. Ruot. Fior. dei* 23. *Agosto* 1834. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 36. *pag.* 97.

Per conseguenza i Recapiti emessi dall'Editore di un Giornale, ove siano relativi a questa Impresa, si hanno per veri e proprj Pagherò mercantili: *Ivi al N.* 2.

EMULAZIONE.

Il Vocabolo Emulazione significa Rivalità, cioè desiderio di eguagliare o superare: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Fra le primarie Città Mercantili dell'Italia nel secolo decimoquinto Venezia e Firenze presentavano una perfetta Emulazione: *Fierli Entrat. nella Prefazione.*

Nell'apertura di una Taberna presso altra dove prima siasi prestata l'Opera, non vi è soggetto di Emulazione, se non si provi chiaramente la precedente idea di emulare: *Rota Rom. in Recent. Par.* 2. *Tom.* 2. *Dec.* 611. *N.* 14.

Anche in termini di Contraffazione la nuova Opera può talvolta procedere da effetto di Emulazione; Come da effetto di Emulazione può dipendere anche la semplice Usurpazione dell'Insegna fra gli Artefici.

ENTRATURA

Dicevasi Entratura un'Avviamento procuratosi con la propria industria dal Conduttore mediante il concorso dei Ricorrenti alla di lui Taberna.

Ed anche quello stesso Diritto che pagavasi per l'esercizio di un'Arte.

Era l'Entratura un Miglioramento suscettibile di stima, ed influiva grandemente sul progresso dell'Industria e del Commercio.

Il diritto di Entratura consisteva inoltre nel Privilegio e Benefizio che avevano i Mercanti ed Artefici di non essere espulsi dalle Botteghe accreditate con l'esercizio dell'Arte respettiva.

O per lo meno in contemplazione dell'Entratura quesivano il così detto diritto di stanziare, cioè di rimanervi per altri due Anni successivi alla Disdetta: *Fierli Tratt. alla Materia.*

L'Entratura non acquistavasi generalmente nelle Case, ma bensì nei Magazzini e Botteghe destinate alla Mercatura ed al Traffico.

Tre requisiti si richiedevano per l'Acquisto dell'Entratura: Matricola o descrizione ai Libri dell'Arte; Esercizio dell'Arte stessa nella Taberna condotta; Continuazione d'esercizio per un quinquennio: *Rota Nostra in più Florentinae Intraturae.*

L'Entratura nasceva dagli antichi statuti dell'Arti, quindi cessò nei 9. Luglio 1814.

EQUIPAGGIO

Equipaggio in Marineria è un nome collettivo che comprende tutte le Persone di una Nave o Vascello, a riserva degli Ufiziali superiori: *Ortografia Enciclop. Univ.*

Appartiene al Capitano di formar l'Equipaggio, come pure di scegliere ed assoldare i Marinari: *Cod. di Comm. Art.* 223.

La nota poi, o Ruolo dell'Equipaggio che il Capitano abbia formato, debbe tenersi costantemente a bordo per autenticare occorrendo le condizioni dell'ingaggio: *Ivi Art.* 226. *e* 250.

Le Persone dell' Equipaggio non possono sotto verun pretesto caricar sulla Nave delle Merci per loro conto, quando non sia diversamente convenuto nell' ingaggio: *Ivi Art.* 251.

Sono comuni a tutta la Gente dell' Equipaggio le disposizioni concernenti le Cure, Salarj, e Riscatti dei Marinari: *Ivi Art.* 272.

Nei casi di Getto le Persone dell'Equipaggio hanno un Privilegio sulle mercanzie in contributo, o sul ritratto delle medesime: *Ivi Art.* 428.

Quella specie di Società che l' Equipaggio contrae col Capitano della Nave mediante l' ingaggio è di sua natura dividua, specialmente allorchè ciascuno dei componenti l' Equipaggio abbia una quota tassativamente distinta nel profitto della Navigazione; Quindi non termina colla morte del Socio: *Raccolta Nervini pag.* 173.

EREDI

Eredi son quelli ai quali perviene, o vien lasciato l' Avere di chi muore.

Se pendente il Giudizio accade la morte di un Litigante, i di lui Eredi per quanto non addetti alla Mercatura son tenuti a continuare il Giudizio stesso al Tribunal di Commercio; E solamente per le nuove azioni gli Eredi Non-Commercianti s' intimeranno al Tribunal Civile: *Regolam. Organico Art.* 22.

Quindi contro gli Eredi del Negoziante che non siano essi pure Negozianti, si ritiene il Turno Commerciale per le Cause iniziate, ma non per quelle da iniziarsi: *Tes. del Foro Toscano Vol.* 35. *pag.* 244. *N.* 1. *e segg.*

Così le dispute insorte fra i Socj si trattano e si proseguono egualmente anche fra gli Eredi dei Socj medesimi: *Cod. di Comm. Art.* 62.

Vale a dire si trattano e si proseguono ai Turni Commerciali dei Tribunali Ordinarj, e non più presso gli Arbitri conforme ordinava l'Art. 51. e seguenti del Codice di Commercio: *Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 117.; *E Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 282. *Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 565.

Qualunque Azione contro i Socj Non-Liquidatarj, e loro Eredi rimane prescritta nello spazio di cinque Anni dallo scioglimento delle Società respettive: *Detto Cod. di Comm. Art.* 64.

ERRORE.

L'Errore differisce dall'inganno, ed è sempre l'idea non giusta delle Cose.

Quest'idea possiamo averla non giusta da noi medesimi, o per disegno ed artifizio altrui;

Nel secondo caso l'Errore assume il nome speciale d'inganno, che dai Latini dicesi *dolus malus*.

L'Errore caduto sopra le qualità accidentali di un Contratto Commerciale, non ha forza di annullarlo, a differenza dell'Errore caduto sopra le qualità sostanziali: *Raccolta Nervini pag.* 691. *Num.* 3.

L'Errore di Copia puramente accidentale che si riscontri in una Sentenza, è sempre riparabile dai Giudici Autori della Sentenza stessa: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 11.

E le spese per la correzione di detto errore debbon posare a carico di quello cui l'Errore profitterebbe quando avrebbe potuto concordarlo e ripararlo stragiudicialmente: *Ivi.*

L'Errore di una Partita approvata nei Conteggi Mercantili, deve provarsi concludentemente: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 1. *pag.* 336. *Num.* 1.

Fra i Mercanti debbe accogliersi qualunque interpetrazione per escluder l'Errore: *Ivi N.* 6.

L'Errore ed il falso supposto fanno mancare il Consenso, e viziano qualunque Contrattazione: *Ivi Vol.* 22. *pag.* 583. *N.* 3.

Fra le persone idiote, nelle Contrattazioni Commerciali che son basate sulla buona fede, trova scusa anche l'errore di Gius: *Ivi Vol.* 33. *pag.* 327. *N.* 5.

Gli Errori di Calcolo, e quelli per omissioni di Partite, son sempre allegabili e correggibili: *detto Tes. del F. Tosc. Vol.* 40. *pag.* 191. *N.* 52.

ESARCIA.

Esarcia è un Nome generico che comprende tutti gli Attrezzi ed I-strumenti necessarj alla Navigazione: *Casaregi Consolato del Mare.*

Abbisognando la Nave d'Esarcie, potrà sempre il Padrone provvederle avvisati che ne abbia i Partecipi: *Ivi al Cap.* 236.

Ed in caso di Burrasca potrà servirsi anche dell'Esarcie d'altro Padrone che abbia trovate in Mare: *Ivi al Cap.* 205.

ESCUSSIONE.

Dicesi Escussione quell'atto con cui si costringe giudicialmente un Debitore al pagamento: *Ortograf Enciclop. Universale.*

Dicesi poi Benefizio dell'Escussione un Privilegio che abilita i Mallevadori a non essere molestati prima dei Debitori principali: *Quartieri Giurispr. Comparata Vol.* 2. §. 480.

Il Benefizio dell'Escussione compete anche a qualunque secondo Assicuratore che abbia garantita la solvibilità dell'Assicuratore primitivo: *Pothier. Tratt. dell'assicuraz Vol.* 1. *pag.* 104.

Non è per altro generalmente ammissibile per le Sicurtà Mercantili: *Ivi pag.* 105.

ESECUZIONE.

Dicesi Esecuzione quell'Atto Giuridico con cui mediante conferma di Precetto si costringe un Debitore al pagamento.

Non si può commettere veruna Esecuzione ove non si tratti di Debito certo, liquido, e scaduto.

L'Esecuzione delle Sentenze Commerciali puo farsi dopo trè giorni dalla loro notificazione, se siano contradittorie; e dopo giorni otto se siano contumaciali: *Regolam. Organ. Art.* 29.

L'Esecuzione si sospende ogniqualvolta il Debitore opponga di non essere Commerciante: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 3. *pag.* 215. *N.* 2.

L' Esecuzione generalmente si effettua dai così detti Secondi Esecutori.

Nel Giudizio di Esecuzione per un Credito dependente da Cambiali, ove si disputi sulla sussistenza del Credito, e sulla nullità dell' Esecuzione, non è impedito di conoscere preliminarmente dell' Esecuzione medesima: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 698. *N.* 1.

Se l' Esecuzione non sia nulla per difetto di Credito, ma solamente per difetto di forma, non vi è luogo a refezione di Spese stragiudiciali e danni: *Ivi N.* 3.

Nè può condannarsi alcuno alla refezione dei danni per un' Esecuzione dichiarata nulla, quando vi fù giusta e plausibile ragione per credere che l' Esecuzione stessa potesse commettersi, trattandosi di Cambiale già scaduta: *Ivi Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 1161.

Quando un Fallimento è dichiarato giuridicamente, non è lecito ad alcun Creditore isolandosi dagli altri, d' intraprendere delle Esecuzioni onde procurarsi anticipatamente il pagamento del proprio Credito: *Raccolta Nervini pag.* 274. *N.* 1.

Limita 1. riguardo all' Ipoteca Legale che un Creditore può aver riportata avanti del Fallimento sopra i Beni Immobili del Fallito.

E limita 2. rispetto al Creditore pignoratario, che ha la facoltà di vendere la Cosa oppignorata se dai Sindaci non è stato redento il Pegno: *Ivi N.* 2.

L' Esecuzione poi dicesi Personale o Mobiliare, secondochè si commette sulla Persona o sui Mobili.

ESECUZIONE MOBILIARE.

Per i Crediti dependenti da Recapiti Mercantili l' Esecuzione Mobiliare può farsi direttamente dopo il Precetto trasmesso dal Tribunale sulla verbale Istanza: *Legge dei* 25. *Novembre* 1818.

Per gli altri Crediti può farsi dopo tre giorni e con le forme stabilite dagli Articoli 805. . . . . e 840. inclusive del Regolamento di Procedura.

Essendovi Opposizione, non può farsi l'Esecuzione Mobiliare se non preceda una Sentenza: *Circ. dei 17. Febbraio 1815.*

Quindi per impedire l'Esecuzione Mobiliare serve che il debitore dentro tre giorni abbia fatta Opposizione al Precetto: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 12. *pag.* 83. *N.* 1.; e *Vol.* 15. *pag.* 288. *N.* 1. *e segg.*

Un terzo che si oppone all'Esecuzione Mobiliare commessa da un Creditor Commerciante, allegando la proprietà degli Oggetti gravati, è in obbligo di giustificarla con prove concludenti: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1050.

L'Esecuzione sopra un Bastimento dev'essere preceduta da un Intimazione al Proprietario, et quatenus al Capitano se trattisi di un Credito privilegiato sul Bastimento medesimo: *Raccolta Nervini pag.* 657. *N.* 1.

Al Creditore cui competa il diritto di sperimentare l'Arresto Personale contro il suo Debitore, non può contrastarsi la facoltà di valersi piuttosto dell'Esecuzione Mobiliare, come mezzo più mite e meno rigoroso: *Annali Vol.* 5. *Part.* 2. *pag.* 897.

ESECUZIONE PARATA.

L'Esecuzione Parata (vale a dire un'Esecuzione pronta, immediata) si accorda dalla Legge alle Sentenze passate in Cosa-Giudicata, ai Pubblici Istrumenti, ed ai Recapiti Commerciali: *Regolam. di Proc. Art.* 793. e *Patrie Leggi dei* 5. *Settembre* 1814. e 23. *Novembre* 1818.

La sola eccezione di Saldo e di Quietanza è opponibile contro simili Documenti, che partecipano dell'Esecuzione Parata: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 20. *pag.* 205. *N.* 10.

E tutt'al più anche un Eccezione che nascesse dal ventre dei Documenti medesimi: *Praten. praetensae Excussionis* 2. *Julii coram Andreucci al* §. *finale.*

Contro l' Esecuzione Parata perfino gli antichi nostri Statuti di Mercanzia non ammettevano altre Eccezioni, se non di Fine, Compensazione, o Pagamento: *Libro* 2. *Rubr.* 8.

I Biglietti poi o Cambiali con la Banca di Sconto, godono dell' Esecuzione Parata anche contro i Non-Mercanti: *Notif. dei 3. Febbraio* 1835.

ESECUZIONE PERSONALE.

L' Esecuzione Personale è quella che forma la Sicurezza diretta delle Contrattazioni Commerciali: *Cod. di Comm. Art.* 637. *e Pigeau Traduz. Italiana Tom.* 8. *pag.* 592. *in fine e segg.*

Negli affari civili la Legge dei 14. Maggio 1793. limitò l' Esecuzione Personale ai soli Debiti superiori alle Lire trenta;

E quindi la Legge dei 5. Settembre 1814. con l'Articolo secondo la tolse definitivamente.

L' Esecuzione Personale del Debitor Commerciante diversifica dall' Arresto del Debitor sospetto di Fuga o Forestiero.

Infatti quella è diretta a conseguir l' immediata sodisfazione di un Credito certo e liquido, mentre questo ha per oggetto di assicurare il Credito, e di radicare il Giudizio nel proprio Tribunale: *Fierli Accomandita Vol.* 2. *pag.* 128.

Il Granduca Ferdinando Primo nella Veduta di agevolare l' accrescimento del Commercio in Livorno, esentò da qualunque Personale Esecuzione non tanto i Nazionali, quanto tutti gli altri Commercianti che avessero ivi trasferita la loro dimora: *Ivi alla pagina* 131. *e segg.*

L'Esecuzione Personale per l'Articolo 950. del Regolamento di Procedura dovrebbe essere preceduta da un Precetto al Debitore di pagare nel termine di un giorno libero; Ma quest'Articolo non è applicabile alle Materie Commerciali: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 43. *pag.* 236. *N.* 9.

L' Esecuzione Personale non può rimaner sospesa in verun caso, se non che per ordine del Giudice previa cognizione di causa: *Reg. di Proc. art.* 951. *e segg.*

I modi e termini opportuni, non che le forme speciali per l' esecuzione Personale, sono tracciate dall'Articolo 955. e seguenti del-

lo stesso Regolamento, implicitamente ritenuto dal Sovrano Motuproprio del 2. Agosto 1838. Art. 276.

È nulla l'Esecuzione Personale se siasi notificato il Precetto al Domicilio elettivo del Debitore, dopochè il Domiciliatario abbia cessato di esistere: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 20. *Febbraio* 1840. *ins. negli Annali Vol.* 2 *Par.* 2. *pag.* 1015.

La nullità dell'Esecuzione Personale autorizza il Debitore che la sofferse a ripetere i danni per l'emenda dell'ingiuria.

Limita se il Creditore avesse una giusta causa per invocare la detta misura, tuttochè sommamente rigorosa: *Voto Capoquadri in Causa Giuntini e Paci dell'* 8. *Marzo* 1819. *al* §. *Io non ignoro ec. e segg.*

Dal Tribunal di Commercio può decretarsi l'Esecuzione Personale anche contro alcuno che non sia Negoziante, ogniqualvolta esso goda la pubblica opinione di essere associato alla Mercatura: *Sent. del già Trib. di Comm. di Fir. del* 4. *Febbraio* 1815. *in Causa Botti e Del Bianco.*

Nelle Materie Commerciali l'Esecuzione Personale non procede sussidiariamente, ma cumulativamente con le altre azioni o per patto o per Legge al Creditore competenti: *Annali Vol.* 2. *P.* 2. *pag.* 16.

Pure, allorchè per l'istesso titolo siasi promossa contemporaneamente l'esecuzione Personale ed un Sequestro, il Debitore può domandare la sospensione dell'Esecuzione, giustificando che l'assegnamento sequestrato, è superiore all'ammontare del suo debito: *Diario Leg. an.* 1825. *pag.* 24. *e segg.*

L'Esecuzione Personale comparisce adottabile non tanto contro il Mercante Debitor diretto, quanto contro il Mercante acceduto in figura di Fideiussore ad una Mercantile Operazione; *Salvi Annot. al Cod. di Com. pag.* 168.

Limita rispetto al Mercante che garantisce l'Obbligazione di altro Mercante, senzachè dalla prestata garanzia ne ritragga il più piccolo emolumento: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 64. *N.* 6.

Il Non-Mercante poi che garantisce anche solidalmente un'Opera-

zione Commerciale qualunque, non è mai soggetto all' Esecuzione Personale: *Annali al detto N.* 6.

Come pure non è soggetto all' Esecuzione il Contadino che accede come Mallevadore ad una Contrattazione di Bestiame, da Lavoro o da frutto, mentre vi sarebbe soggetto se contrattasse per conto proprio: *Ivi al N.* 5.

ESECUZIONE PROVVISORIA

Per Esecuzione Provvisoria s' intende l' esecuzione effettuata pendente il termine che avrebbe d'altronde il Succumbente per Appellarsi da una Sentenza: *Regolam. di Proc. Art.* 687.

Se il Tribunale di Commercio avrà ordinata l' Esecuzione Provvisoria non ostante Opposizione o Appello, la Sentenza (o sia contradittoria, o sia contumaciale) sarà eseguibile dopo un giorno dalla di lei Notificazione: *Regolam. Organ. Art.* 30.

L' Esecuzione provvisoria non si ordina se non è domandata e generalmente si ordina previa Cauzione: *Ivi Art.* 31.

E ciò perchè contiene un odiosa eccezione all' effetto sempre sospensivo delle Opposizioni e degli Appelli.

Ove la Sentenza contenga la dichiarazione dell' Arresto, anche l' Esecuzione Provvisoria si estende all' Arresto medesimo: *Ivi Art.* 32.

Nè vi è bisogno di far precedere in questo caso il Precetto richiesto dall'Articolo 930. del Regolamento di Procedura, che non è applicabile alle Materie Commerciali: *Sent. Ruot. Pis. coram Coppi dei* 4. *Maggio* 1838. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Volume* 43. *pag.* 236. *N.* 5.

È rimesso interamente al prudente arbitrio dei Giudici Commerciali di ordinare l'esecuzione Provvisoria previa Cauzione, o senza Cauzione: *Sent. Ruot. Pis. coram Coppi ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 32. *pag.* 273. *NN.* 4. *e* 5.

Ove si restringesse quest' arbitrio pel rilascio dell' Esecuzione Provvisoria, resterebbe paralizzato lo scopo della Legge, il di-

sbrigo cioè delle Controversie Mercantili: *Detto Tes. Vol.* 40. *pag.* 285. *N.* 6.

Dovrà poi l'esecuzione Provvisoria necessariamente ordinarsi senza Cauzione allorchè l'Azione resulti da una Sentenza passata in Cosa-Giudicata, o resulti da un Documento non impugnato: *Detto Regolam. Organ. Art.* 34.

E Documento non impugnato si considera sempre un Biglietto all'Ordine o Lettere di Cambio: *Pigeau Traduz. Italiana Tom.* 8 *pag.* 385. §. 16.

L'impugnativa del Documento potrà impedire il rilascio dell'Esecuzione Provvisoria, non tanto se attacchi la materialità del Documento stesso, quanto se investa la di lui intrinseca attitudine a produrre l'Azione intentata: *Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 126.

L'impugnativa di una prova non può mai equivalere a quella impugnativa che la Legge richiede per denegare l'esecuzione Provvisoria di una Sentenza: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 28. *pag.* 35. *n.* 5.

E neppure la Compensazione opposta dal Convenuto alla Domanda dell'Attore costituisce quell'impugnativa che basti ad impedire il rilascio dell'Esecuzione Provvisoria: *Ivi Vol.* 39. *pag.* 358. *N.* 5.

La Corte non potrà mai sospendere l'Esecuzione Provvisoria ordinata dai Tribunali di Commercio, e solamente permetterà di citare a breve termine per la discussione nel Merito: *Regolam. Organ. Art.* 35. *e Cod. di Comm. Art.* 647.

A merito però conosciuto venendo a resultare che l'esecuzione Provvisoria fu rilasciata irregolarmente, potrà la Regia Corte sospenderla, se pure in quella stessa Udienza non fosse in grado di pronunziare la sua Decisione definitiva: *Sovrane Istruz. Articolo* 128.

L'urgenza non è mai Titolo sufficiente per autorizzare l'Esecuzione Provvisoria senza Cauzione: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 25. *pag.* 367. *N.* 6. *e segg.; e Vol.* 37. *pag.* 284. *N.* 4.

Anche in termini di Assicurazione si accorda l'Esecuzione Provvisoria contro l'Assicuratore condannato a rifondere il valore degli

Oggetti Assicurati: *Pothier Tratt. alla Materia Vol. 1. pag. 598. e segg.*

L'Esecuzione Provvisoria di una Sentenza è diversa dalla rejezione dell'Appello, come pure diversifica da quella eseguibilità assoluta di cui son suscettibili generalmente tutti gli Atti, e non si regola con li stessi principj: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 15. pag. 284. N. 7. e Vol. 19. pag. 381. N N. 24. e 26.*

La Legge trattandosi di Esecuzione Provvisoria non fà distinzione fra l'Attore Forestiero, e l'Attore Toscano: *Tes. del F. Tosc. Vol. 29. pag. 152. N. 5.*

L'Esecuzione Provvisoria che non siasi comminata con una Sentenza Contumaciale, può comminarsi con la Sentenza successiva che dichiari decaduto il Contumace da ogni diritto di Opposizione: *Giurispr. Commer. An. 1832. pag. 109. e segg.*

Così può rilasciarsi l'Esecuzione Provvisoria con la Sentenza che ordini ad un Sindaco già destituto di render conto, e di consegnare le Carte del Fallimento: *Ivi.*

Le Sentenze dei Tribunali di Commercio sono eseguibili provvisoriamente ancorchè si limitino a rigettare delle semplici nullità di Procedura, senza pronunziare alcuna condanna pecuniaria: *Giurispr. Commer. An. 1833. pag. 102. e segg. e pag. 236. e segg.*

Le Sentenze che ordinano la Scarcerazione del Debitore nullamente Arrestato non sono eseguibili provvisoriamente: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1015.*

L'Esecuzione Provvisoria delle Sentenze Commerciali mentre non ha altro oggetto che di assicurare l'Esecuzione dopo un giorno libero dalla loro Notificazione, non impedisce d'altronde al Succumbente di sperimentare il rimedio della Opposizione o dell'Appello agli effetti devolutivi, dentro il termine ordinario prescritto dalle Leggi di Procedura: *Annali Vol. 4. Par. 1. pag. 162. e segg.*

ESERCITORE.

Dicesi Esercitore quello che percipe tutti i Lucri della Navigazione: *Salvi Annot. all' Art.* 246. *pag.* 90.

ESIBIZIONE.

Esibizione in lingua legale significa ostensione, produzione, o comunicazione di un Documento qualunque; E si domanda dall' Avente-interesse con l' Azione che dicesi *ad exhibendum.*

Infatti esibire significa rendere ostensibile un Titolo di cui si vuol giovare il Contradittore: *Quartieri Giurispr. Comp. Vol.* 2. §. 780.

Sebbene comparisca una specie di violenza quella di obbligare alcuno a somministrare le Armi di cui l' altra Parte intende valersi, tuttavia nel concorso di una giusta causa debbe il Giudice ordinare l'Esibizione dei Titoli e Carte, che possono anche facilitare la risoluzione della Causa: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 29. *pag.* 232. *NN.* 2. *e* 7.

Nel corso di una Contesa il Giudice può talvolta ex officio richiedere l' Esibizione dei Libri affine di estrarne ciò che riguarda la Controversia: *Cod. di Comm. Art.* 15.

Nel caso che i Libri, la cui Esibizione si offre o si ordina, trovinsi in Luoghi lontani dal Tribunale, i Giudici possono commetterne la richiesta al Tribunal di Commercio del Luogo dove si trovano, et quatenus possono ivi delegare altro Giudice che ne prenda cognizione: *Ivi Art.* 16.

L' Esibizione dei proprj Documenti o Libri è un' Eccezione alla Regola generale invalsa per equità canonica: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 39. *pag.* 163. *N.* 2.

Quindi l' Esibizione non può domandarsi ove non si giustifichi, 1. La mancanza di altro mezzo per ottener la prova che si desidera; 2. L' interesse in detta Esibizione; 3. E l' esistenza del

Documento presso quello che s' intimi ad esibirlo: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 322.

D'altronde poi nel concorso di tali requisiti, l' Esibizione non può negarsi, specialmente dai Mercanti presso dei quali si presume l' esistenza dei Libri-Giornali e Registri.

Infatti non è verosimile che chi esercita continuamente un Traffico Commerciale voglia affidare alla propria memoria il dettaglio di moltiplici Operazioni: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 36. *pag.* 191. *N.* 15.

Per la Esibizione fra i Mercanti basta pur che ricorra un interesse remoto, ferma però sempre stante la concorrenza degli altri due requisiti: *Salvi Annot. all'Art.* 15. *del Cod. di Comm. pag.* 18.

La negata Esibizione dei Documenti richiesti, oltre ad essere sospetta, importa una tacita confessione a favore del Richiedente: *Cod. di Comm. Art.* 17. *e Tes. del F. Tosc. Vol.* 36. *pag.* 391. *N.* 16.

I Libri e le Carte relative ad una Società sono comuni fra i Socj, e perciò ciascuno di essi ha diritto di chiederne l' Esibizione o Comunicazione a quello di essi che ne sia il detentore: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 404.

Tuttavia non può pretendersi l' Esibizione dei Libri Sociali ove ne sia prescritta l' Azione per la decorrenza del tempo e per il già compito Rendimento di Conti: *Averani in Florentina Redditionis Rationum in Causa Feroni e Bonaccorsi.*

E dicesi per la decorrenza del tempo, mentre i Negozianti non son tenuti a conservare i loro Libri al di là di un decennio: *Cod. di Comm. Art.* 11. *e Tes. del F. Tosc. Vol.* 43. *pag.* 74. *N.* 2.

L' Esibizione dei Libri una volta denegata con Sentenza al Socio che l' ha richiesta per ragione d' interesse, non può domandarsi nuovamente per ragione di Condominio: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1175. *in fine e segg.*

L' Esibizione dei Libri Mercantili domandata con la Scrittura di Opposizione al Precetto, anzichè formare un Incidente, fa parte

del Merito: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 16. *pag.* 145.

Quando si tratta di obiettare a carico di un Commerciante i resultati dei suoi Registri, non può questo sottrarsi alla loro Esibizione tuttochè si combini che il Richiedente manchi di Qualità Mercantile: *Decis. del Supr. Cons. ins. in detto Tes. Vol.* 29. *pag.* 252. *NN.* 3. e 11.

L' Esibizione dei Documenti non può domandarsi per desumere da quelli la turpitudine di quell' istesso al quale appartengono: *Gior. di Comm. An.* 1832. *N.* 10.

Prescindendo dagli Amministratori o dai Socj, generalmente i Mercanti non son tenuti a rendere ostensibili i loro Libri, se non s' indichi precisamente in qual parte di essi ne occorra l' Esibizione: *Tes. Ombros. Tom.* 3. *Dec.* 14. *pag.* 131.

Il Debitore del Negoziante per una Somma ricevuta a titolo d' Imprestito, non ha diritto all' Esibizione dei Libri di Commercio a fine di rilevare che l' Imprestito fù simulato: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 7. *pag.* 227.

L' esistenza dei Libri e Titoli, dei quali occorra l' Esibizione, si presume di diritto presso quello che un tempo li riteneva, ed aveva l' obbligo di conservarli, a menochè non si giustifichi che per forza maggiore o per caso fortuito siano stati distrutti: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 404.

ESPROPRIAZIONE.

Dicesi Espropriazione la Vendita forzata degl' Immobili permessa in virtù di un documento Antentico od esecutivo: *Cod. Nap. Articolo* 2213.

L' Espropriazione dei Beni Immobili di un Fallito debbe promuoversi dai Sindaci definitivi, ove non siano stati prevenuti per parte dei Creditori Ipotecarj: *Cod. di Comm. Art.* 532.

Infatti anche prima del Contratto di Unione possono i Creditori Ipotecarj promuovere loro stessi l' Espropriazione in contradittorio degli Agenti: *Raccolta Nervini pag.* 667. *N.* 8.

Un tempo si faceva l'Espropriazione incominciando dai Mobili, quindi dagl'Immobili, finalmente dagli Usufrutti e Crediti: *Tizioni Annot. all'Art.* 2204. *del Cod. Nap.*

All'Espropriazione fù poi sostituito il Giudizio di Salviano con Editto dei 21 Luglio 1814.

Ma sembra che oggi siasi voluta riproporre sotto il Titolo di Esecuzione Immobiliare, mediante la soppressione del già sostituito Giudizio di Salviano: *Leg. esecut. dei 7. Gennajo* 1838. *Art.* 50. *e segg. e Art.* 202.

ESTRATTO.

Per Estratto s'intende il transunto ossia la sostanza in succinto di un Atto qualunque: *Ortografia Enciclop. Universale.*

L'Estratto degli Atti di Società, tanto in nome collettivo che in Accomandita, dev'essere trascritto sui Registri che si tengono appositamente in Cancelleria dei Tribunali di Commercio: *Cod. di Comm. Art.* 42.

E trattandosi di Società che abbiano più Stabilimenti in diversi Circondarj, dovrà farsi l'Affissione dell'Estratto in ciascuno dei Circondarj medesimi: *Ivi.*

L'Estratto debbe contenere.

I Nomi, Cognomi, qualità ed Abitazione dei Socj;

La ditta della Società;

L'indicazione di quelli fra i Socj che son destinati a dirigere, amministrare, e firmare;

L'ammontare delle Somme da riceversi, o ricevute in conto di Azioni;

E l'epoca in cui la Società deve avere il suo principio, e respettivamente il suo termine: *Ivi Art.* 43.

L'Estratto degli Atti di Società sarà firmato da tutti i Socj se trattisi di Società in nome collettivo, e sarà firmato dai Socj Direttori se trattisi di Società in Accomandita: *Ivi Art.* 44.

Il difetto di Affissione dell'Estratto che sopra non sarà mai opponi-

bile dai Socj a danno dei Terzi: *Salvi Annot. al detto Art.* 42. *pag.* 25.

EVIZIONE.

Dicesi Evizione lo spoglio totale o parziale della Cosa comprata, a cui talvolta si trova esposto il Compratore; Ed anche la scoperta di un qualche vizio che ne impedisca l'uso proporzionato.

Perciò chiunque s'induce a comprare una Cosa qualunque come per esempio uno Stabilimento di Commercio, intende di assicurarsene il pacifico possesso mediante l'espressa o sottintesa garanzia del Venditore, in ogni caso possibile di Evizione: *Quartieri Giurispr. Comp. Tom.* 2. §. 552. *e segg.*

La scoperta di un Vizio nella Cosa comprata è una specie di Evizione benchè impropria, la quale da per se dà luogo all'esperimento dell'Azione Civile *quanti minoris ex empto* in favore del Compratore, perchè ottenga la congrua rilevazione: *Raccolta Nervini pag.* 327. *N.* 5.

Il Compratore di Macchine Marine per servizio dei Battelli a vapore, nella pendenza del Giudizio di Evizione non è autorizzato a ritenere il prezzo ma solo può chiedere Cauzione, o può domandare che ne venga ordinato il deposito: *Ivi N.* 4.

Anche sulle Navi può cader l'Evizione, poichè le Navi sono un Oggetto misto di Mobili e d'Immobili e sono perciò suscettibili della infissione dell'Ipoteche: *Giorn. di Comm. Anno* 1830. n. 56.

F

FABBRICANTI.

La parola Fabbricanti può dirsi un Nome generico che comprende diversi Artefici: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Fino dai tempi della Repubblica Fiorentina molti fra gli Artefici si reputavano Commercianti, e come tali si ascrivevano all'Arte dei Fabbricanti: *Ivi.*

Le tante Arti divise un tempo in Maggiori e Minori, subirono diverse restrizioni e variazioni; Ma si ritenne sempre per una delle più estese l'Arte dei Fabbricati, già riunita a quella di Por San Piero: *Fierli Tratt. Dell' Entratura Cap.* 13.

I Fabbricanti che hanno comprati degli Oggetti di consumo, si considera che facessero queste Compre per i bisogni delle loro Fabbriche, finchè non provino concludentemente che li comprarono per loro uso particolare, o per quello delle respettive Famiglie: *Giurispr. Comm. An.* 1832. *pag.* 78. *e segg.*

I Fabbricanti potranno essere in Società con altri, ma le loro Società non saranno mai del genere di quelle in Partecipazione: *Raccolta Nervini pag.* 579. *N.* 2.

FALLIMENTO.

Per fallimento s'intende la Cessazione dei Pagamenti, cioè la mancanza di danaro nei Mercanti per soddisfare ai loro impegni: *Ortogr. Enciclop. Univ. e Cod. di Comm. Art.* 437.

E questa mancanza suol dipendere da disgrazie o perdite non previste, altrimenti ricorrerebbero i termini della Bancarotta: *Cod. di Comm. Art.* 438.

Ogni Mercante nel termine di 3. giorni dalla Cessazione dei Pagamenti, deve fare la dichiarazione del suo Fallimento nella Cancelleria del Tribunal di Commercio: *Ivi Art.* 440.

Appena che siasi conosciuto il Fallimento di un Commerciante, o per la sua dichiarazione, o sul rapporto di un Creditore, o per la pubblica notorietà, coerentemente agli Articoli 441. e 449. si pronunzia l'appresso Decreto „ ivi „

„ Il Tribunal Collegiale di . . . . alle istanze ec. dichiara
„ il Fallimento di. . . . Negoziante domiciliato ec. riportandone
„ provvisoriamente l'Apertura al dì ec.; Ordina in conseguenza
„ l'Apposizione dei Sigilli sopra gli Effetti Mobili, Magazzini, Li-
„ bri, e Carte del Fallito, ed il trasporto della di lui Persona nel-
„ le Carceri pei Debitori Civili, nominando l'Illustriss. Sig. Au-
„ ditore . . . in Giudice Commissario, ed il Sig. . . . in Agente

„ di tal Fallimento, con tutte le attribuzioni a tale incarico ine-
„ renti „

Seguono le Massime relative all'Apertura dei Fallimenti.

I diritti di ciascun Creditore restano irrevocabilmente fissati nel giorno nell'Apertura di un Fallimento, nè possono essere migliorati o deteriorati da successive Operazioni: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 31. Agosto 1829. in Causa Sindaco Corvaglio e Usigli.*

In fatti dal giorno a cui si retrotrae l'Apertura, e non da quello della Dichiarazione, divengono operativi gli effetti del fallimento: *Raccolta Nervini pag. 715. N. 2.*

E sono valide le Obbligazioni che il Fallito ponga in essere fra l'Apertura e la Dichiarazione, a meno che si provi la frode: *Annali Vol. 1. Par. 2. pag. 534.*

L'Apertura del Fallimento vien dichiarata dal Tribunal di Commercio subitochè i Debitori si ritirano, o che si chiudono i loro Magazzini: *Cod. di Comm. Art.* 441. §. 1.

Per altro l'Apertura si stabilisce con più sicurezza dalla cessazione reale dei Pagamenti; Ed è perciò che i Tribunali usano la precauzione di riservarsi a stabilirne l'epoca precisa: *Ivi* §. 2. *e Tes. del F. Tosc. Vol.* 30. *pag.* 203. *NN.* 1. e 2.

Infatti la latitanza del Debitore, e la chiusura dei Magazzini, come pure la sospensione o rifiuto dei suoi pagamenti, sono circostanze di per loro non importanti necessariamente il Fallimento: *Salvi Annot. al detto Art.* 441. *pag.* 123.

Quindi non già la semplice sospensione dei pagamenti, ma la continuazione di detta sospensione costituisce quella Cessazione assoluta che necessita l'Apertura del Fallimento: *Ivi pagine* 124.

I Trattati di Accomodamento fra un Commerciante ed i suoi Creditori non possono servire a retrotrarre l'Apertura del Fallimento, se d'altronde consta in fatto che il Commerciante non sospese il suo traffico: *Giurispr. Comm. An.* 1832. *pag.* 21. *ec.*

I Creditori di un Fallimento la cui Apertura non è stata fissata se non se provvisoriamente, son ricevibili a fare Opposizione anche

dopo i termini accordati dall'Art. 457. del Cod. di Commercio: *Ivi pag.* 150. *in fine e segg.*

Quindi può riportarsi e riproporsi anche dopo la spirazione dei termini medesimi affinchè l'Apertura sia precisata definitivamente: *Ivi pag.* 204. *e segg.*

L'apprezziazione degli elementi che la Legge richiede per la dichiarazione di un Fallimento, e per fissarne il giorno dell'Apertura, è di esclusiva Competenza dei Giudici di 1. Istanza, la cui Sentenza non è soggetta in questo rapporto alla censura delle Corti: *Ivi pag.* 151. *e segg.*

Un Adunanza di Creditori convocata dal Mercante per aggiustare gl'Interessi, somministra un riscontro di Fallimento, e così l'Apertura può retrotrarsi al giorno dell'Adunanza medesima: *Salvi pag.* 124 *in fine e segg.*

Se un Commerciante dopo di aver dimostrato ai suoi Creditori l'impossibilità di pagarli, ottiene da essi una dilazione, e quindi fallisce, l'Apertura del Fallimento deve fissarsi a quest'ultima epoca: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 254. *e segg.*

Ove per altro un Commerciante in stato notorio di Fallimento faccia la Cessione dei Beni, e questa si accetti dai Creditori sotto una data condizione, se poi non adempia la condizione stessa, possono i Creditori farlo dichiarar fallito, e far risalire l'Apertura del Fallimento all'epoca della cessazione dei pagamenti: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 579.

Infatti l'Apertura di un Fallimento può retrotrarsi al giorno della dilazione accordata dai creditori, e non eseguita dal Debitore, quand'anche avesse dipoi pagato alcuno dei suoi Debiti: *Giurispr. Comm. An.* 1832. *pag.* 67. *e segg.*

Una semplice Lettera Missiva nella quale un Commerciante ordina di sospendere i suoi pagamenti, non serve a produrre l'effetto dell'Apertura del Fallimento a quell'epoca, se dipoi sono stati effettuati diversi dei Pagameti sospesi: *Ivi pag.* 337.

Non può dichiararsi aperto il Fallimento di un Individuo non Toscano, tuttochè stabilito in Toscana, finchè non abbia ottenu-

ta un'Ordinanza che l'autorizzi a stabilirvi il suo domicilio: *Giurispr. Commer. An. 1834. pag. 404.*

Altre volte si era fissato il contrario, cioè che potesse dichiararsi aperto il Fallimento di uno straniero tuttochè avesse stabilito il suo Domicilio senza l'autorizzazione Sovrana: *Giurispr. Commer. Ann. 1833. pag. 9. e segg.*

I Tribunali di Commercio non possono dichiarare Aperto un Fallimento sull'Istanza di un Creditore, se prima non sia stato citato il supposto Fallito: *Ivi An. 1834. pag. 406.*

Quando i Tribunali di Commercio non abbiano stabilito in modo definitivo l'Apertura di un Fallimento, non possono quindi per mezzo di una Pronunzia che omologhi un Concordato dei Creditori, retrotrarre quest'Apertura ad epoca precedente alla Pronunzia medesima: *Ivi An. 1833. pag. 68. e segg.*

Il Tribunal di Commercio non può validamente con una sola ed unica Sentenza fissar definitivamente l'Apertura di un Fallimento, e sanzionare ad un tempo il Concordato che abbia fatto il Fallito coi suoi Creditori: *Detta Giurispr. Commer. An. 1833. pag. 113. è segg.*

Dopo che siano decorsi i termini accordati dall' Art. 457. del Codice di Commercio non è lecito di retrotrarre l'Apertura di un Fallimento riformando la Sentenza che abbia fissata provvisoriamente tale Apertura ad un'epoca determinata: *Ivi pag. 148.*

La Sentenza d'apertura di un Fallimento non può mai considerarsi non avvenuta, neppure col consenso dei Creditori all'effetto di reintegrare nei suoi diritti il Fallito, il quale non ha altro mezzo che quello di farsi riabilitare: *Giorn. di Comm. An. 1828. N. 59.*

L'apertura di un Fallimento per l'Art. 443. del Codice di Commercio si retrotrae ai dieci giorni precedenti; Ma non è del pari pacifica la Massima se anche lo spoglio della Legale Amministrazione del Fallito si operi egualmente di pieno diritto dal giorno dell'apertura del Fallimento medesimo: *Raccolta Nervini pagina 456. al §. Considerando che in conseguenza ec.*

Il decendio non è quello che precede la Dichiarazione, ma

bensì quello che precede l'Apertura del Fallimento: *Ivi pag.* 245. *N.* 5.

L'esistenza giuridica, e l'Apertura del Fallimento non può dichiararsi dai Tribunali che conoscano indirettamente di una Disputa Incidentale, ma debbe dichiararsi dal Tribunal di Commercio del domicilio del Fallito: *Ivi pag.* 571. *N.* 2.

FORMULE DIVERSE IN TERMINI DI FALLIMENTI.

Prima. „ D'ordine dell' Illustr. Sig. Auditore . . . . Giudice
„ Commissario al Fallimento di . . . . sono invitati tutti i
„ Creditori del Fallimento medesimo a comparire la mattina del
„ dì . . a Ore . . avanti del prelodato Sig. Giudice Com-
„ missario in Camera di Consiglio, per ivi presentare la Nota tri-
„ pla prescritta dall'Art. 480. del Codice di Commercio da ser-
„ vire alla Nomina dei Sindaci Provvisorj:

„ E frattanto restano i Creditori stessi invitati a depositare
„ nella Cancelleria del Tribunale, dentro il termine di giorni 40.
„ successivi alla nomina dei Sindaci, i loro titoli di Credito, per-
„ chè possa procedersi alla verificazione ed affermazione con
„ Giuramento nel modo stabilito dall'Art. 505. del Codice surri-
„ ferito „.

„ Dalla Cancelleria del Tribunale di ec. Segue la Data,
„ e la Firma del Coadiutore. „

Seconda. „ Il Tribunale di . . . . Turno Civile, inerendo al di-
„ sposto dell'Articolo 511. del vigente Codice di Commercio,
„ e sul rapporto del Giudice Commissario al Fallimento
„ di . . . . assegna a tutti gl'Interessati un nuovo termi-
„ ne di giorni otto (o maggiore secondo le distanze) decorrendi
„ dall'inserzione del presente Decreto nel Giornale degli Avvisi
„ Giudiciarj, a portare in verificazione nelle debite forme i Cre-
„ diti non dedotti in occasione della Verificazione primitiva; E
„ contemporaneamente autorizza l'Agente (o i Sindaci Provviso-
„ rj) a procedere alla Vendita degli Oggetti esistenti nel Negozio
„ del Fallito ec.

„ Qual termine spirato sarà proceduto alla chiusura del
„ Processo Verbale di Verificazioni, e i Creditori non comparsi
„ resteranno esclusi dai Reparti che sia per offrire il Patrimo-
„ nio del Fallito „.

Terza. D'ordine dell' Illustr. Sig. Giudice Commissario al Falli-
„ mento di . . . restano invitati tutti i Creditori riconosciuti
„ ed ammessi al passivo del Fallimento medesimo, a presentarsi
„ in persona o per mezzo di Special Procuratore, la Mattina del
„ dì . . . a Ore . . . in Camera di Consiglio per devenire alla
„ nomina di uno o più Sindaci definitivi, qualora non abbia luogo
„ verun'Accordo infra di essi ed il loro Debitore, prevenendo
„ i Creditori stessi che ove non compariscano, il Tribunale pro-
„ cederà ex officio alla Nomina suddetta „.

Quarta. Si notificano i Creditori verificati del Fallimento di . . .
„ Negoziante ec. come con Ordinanza dell' Illustr. Sig. Giudi-
„ ce Commissario, attesa l' assenza (o gl' incomodi di salute)
„ del Sig. . . . . Sindaco Provvisorio (o dello stesso Fallito) fù
„ prorogata alla Mattina del dì . . a ore . . l'Adunanza per
„ l'elezione del Sindaco definitivo, di che nel precedente Editto
„ dei ec „.

Quinta. „ Si rende noto al Pubblico qualmente con Ordinan-
„ za dell' Illustrissimo Sig. Auditore . . . . Giudice Commissa-
„ rio al Fallimento di . . . . è stata fissata per la mattina del
„ dì . . . . . a Ore la Convocazione in Camera di Consiglio dei
„ Creditori ammessi al passivo del Fallimento medesimo, all' og-
„ getto che possano procedere nei modi legali al concordato, o
„ respettivamente al Contratto di Unione „ Segue la Data e la
„ Firma del Cancelliere „

MASSIME GENERALI SUI FALLIMENTI.

Lo stato d' insolvenza in cui si trovi talvolta un Mercante presso al-
cuni dei suoi Corrispondenti, non lo pone sempre in situazione
di Fallimento, specialmente se abbia tuttora un certo credito in
Piazza: *Salvi alla pag.* 124.

Ed anche la presentazione del Bilancio che faccia il Debitor Negoziante ai suoi Creditori, sarà l'indizio di un disordine, ma non sempre sarà la prova del Fallimento: *Salvi pag.* 425.

Il Fallimento di un Commerciante che abbia più Taberne dovrà dichiararsi dal Tribunale del principale Stabilimento: *Ivi pag.* 425.

Nel caso di Fallimento del Negoziante che abbia due Taberne diverse, i Creditori non hanno alcuna prelazione sulle Masserizie della Taberna a cui abbiano fidato; Quindi vanno in contributo sulle Mercanzie di ambedue le Taberne senza veruna distinzione: *Giorn. di Comm. del* 1828. *N.* 28.

Il Fallimento può dichiararsi anche dopo la morte del Debitore: *Salvi pag.* 425. *in fine e segg.*

Nel corso dei dieci giorni che precedono la detezione del Fallimento nessuno può quesire Ipoteca o Privilegio sui Beni del Fallito: *Cod. di Comm. Art.* 443; *e Cod. Nap. Art.* 2146. *e Legge Ipotecaria del* 2. *Maggio* 1836. *Art.* 89.

E gl'Impegni presi nel decendio si presumono fraudolenti: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 303. *N.* 5.

Così nel detto decendio precedente al Fallimento è nullo qualunque Atto col quale il Fallito trasferisse la proprietà dei suoi Beni, ed è nullo qualunque Impegno per Causa di Commercio: *Cod. di Comm. Art.* 444. *e segg.*

Limita per gli Atti ed impegni che portassero un aumento di Patrimonio nel Fallito, e per quelli che riconoscessero una causa precedente al Fallimento di oltre dieci giorni, sebbene ultimati nel decendio: *Salvi Annot. a detto Art.* 444. *e segg. pag.* 428.

La Legge Ipotecaria Toscana annullando come sopra le Ipoteche iscritte nei dieci giorni precedenti al Fallimento, non investe la conservazione delle Ipoteche già quesite in avanti: *Raccolta Nervini pag.* 666. *N.* 6.

Anche tutte le somme che si fossero pagate al Fallito nel decendio debbono restituirsi: *Cod. di Comm. Art.* 446.

Nè può farsi distinzione fra i pagamenti effettuati in Contanti, e quelli effettuati con Biglietti o Merci: *Raccolta Nervini pag.* 286. *N.* 1.

La manifestazione del Fallimento rende esigibili anche i debiti non scaduti: *Cod. di Comm. Art.* 448.

Limita rispetto al Debitore certo e liquido del Fallito, che volesse avvantaggiarsi mediante la compensazione di un Credito non ancora esigibile: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 428. *infine e segg.*

Come pure limita relativamente ai Creditori Ipotecarj, che per il solo effetto del Fallimento non divengono esigibili: *Ivi pag.* 429.

È per il fatto del Fallimento resultante dalla cessazione dei pagamenti, e non già per la Pronunzia declaratoria di tal Fallimento, che divengono esigibili i Crediti non anche scaduti: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 47. *e segg.*

Il Fallimento non induce la cessazione dei Frutti che sian dovuti per patto, e solamente farà cessare quelli che siano la conseguenza della semplice mora: *Salvi alla detta pag.* 429.

Se accada un secondo fallimento del debitore riabilitato al Commercio, i Creditori del primo che siano rimasti allo scoperto per l' insufficenza dei reparti, non hanno alcun privilegio dirimpetto alla massa dei creditori moderni: *Ivi p.* 449. *Annot. all' Art.* 531.

D' altronde il Negoziante fallito che riassuma il Commercio senza procedere al Contratto di unione o al concordato, acquistando dei nuovi beni, non può valersene per dimettere i Creditori del secondo Fallimento: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 372.

L' Editto Cesareo del 22. Giugno 1747. assegnava perfino i Beni Fidecommissi ai Creditori del Fallito, dopo la morte dell' ultimo chiamato; Ed anche i Beni primogeniali posseduti dal Debitore nel giorno del suo Fallimento.

Se l' Assicurato fallisce, l' Assicuratore ha diritto di domandar Cauzione durante il tempo dei rischi; E viceversa l' Assicurato può far la stessa Domanda per il Fallimento dell' Assicuratore: *Pothier Tratt. Dell' Assicuraz. Vol.* 4. *pag.* 292. 293. *e* 442.

Il Venditore di un Fondo non ha verun privilegio nel Fallimento del Compratore perciò che possa restargli dovuto sul prezzo, poichè in questa materia non sono applicabili i principj generali

del diritto Civile, nè le regole Commerciali sulla rivendicazione;

In Francia poi sembra prevalere l'opinione contraria: *Giorn. di Comm. del* 1828. *N.* 30.

La Locazione dell'opera non si risolve per il Fallimento del Locatore: Così se fallisce l'intraprenditore di una Fabbrica, è tenuto il suo Patrimonio ed i suoi Rappresentanti a continovare l'Intrapresa: *Ivi al N.* 33.

Le disposizioni del Codice di Commercio in quanto agli effetti che producono i Fallimenti sulla Persona e Beni del Fallito, non sono stabiliti solamente nell'interesse dei creditori, ma lo sono ancora (e principalmente) nell'interesse della Società e del Commercio;

Per conseguenza i creditori del Fallito non possono nè annullare, nè modificare gli effetti del Fallimento, soprattutto allorquando sia stato già dichiarato, e susseguito da un concordato: *Ivi N.* 39.

All'oggetto di costituire il Fallimento di un Commerciante non basta la chiusura dei suoi Magazzini, la sua fuga, la dichiarazione di essere insolvibile, l'abbandono ai Creditori di tutti i Beni, o la pubblica notorietà; Ma si richiede la cessazione dei pagamenti, o la dichiarazione fatta dal Commerciante in Cancelleria del Tribunale: *Giorn. di Comm. del* 1829. *N.* 3.

La sussistenza del debito, ed il non pagamento del medesimo, non bastano a costituire il Negoziante in stato di Fallimento, essendo necessario che il debitore si rifiuti alla soddisfazione dell'Obbligo suo: *Giorn. di Comm. del* 1830. *N.* 43.

Sebbene sia notorio che un Negoziante abbia cessato di pagare i debiti suoi, non per questo il Tribunal di Commercio è in diritto di dichiararne il Fallimento: *Ivi.*

Per l'Articolo 4. del Codice di Commercio la Moglie può essere Mercantessa col consenso anche tacito del marito, e quindi può dichiararsi occorrendo in stato di Fallimento: *Giorn. di Comm. del* 1829. *N.* 7.

La moglie del Commerciante per la repetizione della sua Dote in caso di Fallimento non può far valere che l'Ipoteca Legale sugl'

Immobili dal di lei marito posseduti all'epoca del Matrimonio: *Raccolta Nervini pag.* 252. *N.* 1.

Per l'applicazione di questa Massima non è necessaria la giudicial Dichiarazione del Fallimento, ma serve la manifesta totale dissoluzione del Credito Commerciale nel Marito: *Ivi N.* 2.

Avvenendo il Fallimento del Traente di una Letera di Cambio prima della scadenza, la Provvisione non appartiene ai Creditori del Fallito, ma bensì al Portatore della Lettera: *Giorn. di Comm. del* 1830. *N.* 24. *e Giorn. di Comm. del* 1831. *N.* 1.

Dichiarato il Fallimento, le ingiunzioni di cui parla l'Art. 94. del Regio Editto sulle Ipoteche dei 14. Aprile 1808. si hanno a dirigere contro gli Agenti o Sindaci, senzachè occorra notificarle al Fallito: *Giorn. di Comm. del* 1831. *N.* 18.

Queste ingiunzioni si ritengono egualmente dal Real Motuproprio dei 25. Dicembre 1819. all'Art. 22. e segg.

La Citazione di un solo tra gli agenti o sindaci del Fallimento non porta con sè la nullità del Giudizio: *Ivi al detto N.* 18.

Quello che sia semplice mandatario di una Società Commerciale, se resta condannato a pagare degli Effetti di Commercio perchè non abbia enunciata la sua Procura, non può dopo la detta condanna essere ammesso a dichiararsi in stato di Fallimento: *Ivi al N.* 46.

Quando un Negoziante che ha cessati i suoi pagamenti è lasciato tranquillo dai Creditori, e prosegue a fare il suo Commercio, se venga quindi ad aprirsi il di lui Fallimento per debiti nuovamente contratti, non può retrotrarsi il Fallimento medesimo all'epoca della cessazione dai primi impegni: *Giorn. di Comm. del* 1832. *N.* 17.

Infatti i Terzi che abbiano contrattato con quel Negoziante dopo la prima Cessazione, non debbono soffrire le conseguenze dell'errore nel quale poterono essere indotti dall'inerzia e negligenza dei Creditori primi, che hanno tollerata la continuazione del Commercio del loro Debitore: *Ivi.*

La Cessione di un Credito per parte del Fallito mai può giovare al Debitor ceduto, mentre alla sola massa dei Creditori compete l'azione che fosse per avventura esperibile per la nullità della Ces-

sione posta in essere in stato di Fallimento: *Decis. del Supremo Cons. ins. nel Diario Leg. An.* 1825. *pag.* 55.

Poichè la nullità di un atto qualunque, combinato dal Debitore in stato di Fallimento, è proponibile unicamente dalla massa e non già da un singolo Creditore: *Ivi alla pag.* 70. *in fine ec.*

Lo stato di fallimento per operare i suoi effetti non esige la formal dichiarazione dei Tribunali: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 11. *pag.* 56. *N.* 6.

Quando il Debitore ha saldato i Creditori che fecero dichiarare, o che aderirono per la dichiarazione del Fallimento, ha diritto che gli venga restituita l'amministrazione del suo Patrimonio, Mercanzie, Documenti, e quant'altro gli spetta: *Ivi pag.* 251. *in fine e segg.*

La Deliberazione adottata dall'assemblea dei Creditori di un Fallimento non può risolversi, o perchè i Creditori principali non siano stati iscritti sul Bilancio, nè convocati individualmente, o perchè fra i Votanti molti non fossero Creditori veri e legittimi: *Giurispr. Comm. An.* 1833. *pag.* 406. *e segg.*

Il Fallimento del Debitore non revoca nè scioglie il mandato che esso abbia fatto ad un singolo Creditore di vendere l'Immobile affetto al di lui pagamento: *Ivi pag.* 111. *e segg.*

E neppure il Fallimento dell'istesso Creditore induce la revoca di un tal mandato: *Giurispr. Comm. An.* 1833. *pag.* 42.

In qualunque caso i Sindaci del Fallimento avrebbero facoltà bastante per esercitarlo in luogo e vece del Fallito: *Ivi.*

Il Fallimento del Debitore non è mai di ostacolo alla Vendita di un Immobile già da esso ipotecato: *Ivi pag.* 142, *in fine e segg.*

Per conseguenza i Creditori Ipotecarj posson procedere, anche prima del contratto di unione, all'Espropriazione forzata dei Beni Immobili del Debitor Fallito, in contradittorio degli Agenti o sindaci del Fallimento: *Raccolta Nervini pag.* 666. *N.* 8.

Il Fallimento può dichiararsi anchè a carico di quello che abbia già proceduto alla cessione dei Beni: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 13. *e segg.*

Nè vi ha impossibilità assoluta di ordinare l'apposizione dei

Sigilli sui Banchi e Magazzini già ceduti, come nei casi di Fallimento ordinario: *Ivi.*

Non è valido un Concordato tra il Fallito e i suoi Creditori, ove preventivamente non sia stata fissata l'epoca del Fallimento: *Ivi pag. 115. e segg.*

Un pubblico Notaro che si eserciti pure nel Commercio, non può mai dichiararsi in stato di Fallimento se la sua professione continua ed abituale sia più il Notariato che il Commercio: *Ivi pag. 135. e segg.*

Il Giudice Commissario è il solo competente per referir al Tribunal di Commercio le Controversie che interessano i Fallimenti: *Ivi pag. 169. e segg.*

Quando un Fallimento è stato legalmente revocato, gli Agenti o sindaci provvisorj hanno diritto di citare il Fallito per ottenere il rimborso delle spese che abbiano anticipate: *Ivi pag. 285. e segg.*

Quel Negoziante che muore dopo avere ottenuta una dilazione al pagamento dei suoi debiti, e muore senz'avervi adempito; si può dichiarare in stato di Fallimento, allorchè non fosse in grado di soddisfare al convenuto la di lui Eredità: *Giurispr. Commer. An. 1834. pag. 321.*

La dichiarazione di fallimento contro il Socio Liquidatore nei termini di Società in Liquidazione) può domandarsi dal Consocio, o come Creditore, o come interessato alla dimissione dei Debiti Sociali: *Ivi pag. 454.*

La detta dichiarazione di Fallimento può domandarsi egualmente da un Creditore il di cui Credito non sia per anche in scadenza: *Ivi.*

Soggiacendo a Fallimento un Negozio attivato dal Padre e continuato dai Figli, non per questo i Creditori del Padre hanno diritto a domandar la Separazione dei Patrimonj, ma debbono comparire nel Giudizio di Sindacato per ivi ricevere il pagamento a Contributo coi Creditori dei Figli: *Decis. della già Corte d'Appello nella Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 256. e segg.*

L'Art. 448. del Codice di Commercio laddove richiede che le persone obbligate insieme con un Fallito diano cauzione di pagare in scadenza, non è applicabile al Traente, nè a chiunque altro che abbia firmato posteriormente al Fallimento: *Ivi Tom.* 2. *pag.* 257. *N.* 89.

I Fallimenti son sempre di Competenza esclusiva dei Tribunali Collegiali, indistintamente dal Merito, nè mai si conoscono dai Giudici Minori: *Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 8.

Il Fallimento non attribuisce Giurisdizione privilegiata al Tribunale che lo ha dichiarato, se non che per le Cause e Operazioni relative, e perciò le altre Cause attive e passive tra il Fallito ed i Terzi, non motivate dal Fallimento, sono di competenza dei Tribunali ordinarj; *Raccolta Nervini pag.* 40. *N.* 1. *e pag.* 201. *N.* 1.

Quando un Fallimento è giudicialmente dichiarato, non è lecito ad alcun Creditore (isolandosi dagli altri) d'intraprendere delle Esecuzioni per procurarsi anticipatamente l'esazione del proprio Credito; *Ivi pag.* 274. *N.* 1.

Limita 1. riguardo all'Ipoteca Legale che un Creditore abbia riportata prima del Fallimento sui Beni immobili del Fallito; *Ivi N.* 2.

Limita 2. rispetto al Creditore pignoratario, che ha la facoltà di vendere la Cosa oppignorata se dai Sindaci non è stato redento il Pegno: *Ivi.*

Colui che rimette delle Cambiali ad un Negoziante nel giorno a cui è stato retrotratto il suo Fallimento, per ottenerne la restituzione può valersi del diritto di dominio non abdicato sulle medesime, senza bisogno di ricorrere al rimedio straordinario della rivendicazione: *Ivi pag.* 745. *N.* 1.

Il Fallimento porta seco una certa infamia, se non di fatto almeno di Gius, per cui una Società non può lusingarsi di prosperare assumendo per suo rappresentante un Fallito: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 35. *pag.* 264. *NN.* 2. *e* 3.

Negli Accollatarj di un Fallimento trapassano tutte le Azioni e Diritti che, compatibilmente colla rappresentanza del Fallito,

risedevano nell'Universalità dei suoi Creditori, per una sequela necessaria del Fallimento medesimo.

La Renunzia agli Atti per parte di quel Creditore che provocò la dichiarazione di Fallimento, non pregiudica agli altri Creditori del Fallito, ai quali restano preservati tutti i loro diritti: *Salvi Annot. all'Art. 449. del Cod. di Comm. p. 150.*

I Creditori insoluti d'una Società Anonima caduta in Fallimento, hanno il diritto di costringere gli Azionisti a compire il versamento delle respettive Azioni nella Cassa Sociale: *Raccolta Nervini pag. 154. N. 1.*

Sebbene il Fallimento si verifichi per la Cessazione dei pagamenti, e non per la Dichiarazione del Giudice, pure a costituire il Debitore nell'inabilità di disporre delle sue sostanze, sembra necessaria la pubblicazione per Sentenza: *Ivi pag. 371. N. 1.*

Il semplice ritardo di un Creditore alla verificazione del proprio Credito, non è deducibile dagli altri Creditori di un Fallimento per escluderlo dal Reparto, finchè non consti che il Reparto stesso sia stato loro definitivamente distribuito: *Annali V. 2. Par. 2. pag. 791.*

L'insolvenza nei Mercanti diversifica molto dal vero e proprio Fallimento, consistendo la prima nella mancanza di pronti Assegnamenti, ed il secondo nella perdita della reputazione e del Credito.

Un'Accomandita non si considera in stato di Fallimento per la Decozione particolare dei Socj, poichè non si riguarda lo stato dei singoli Accomandanti, ma bensì lo stato e disordine del di lei Complimentario.

Per gli Alimenti somministrati al Figlio compete l'Azione *Negotiorum gestorum* contro il Padre; Ma dove sia dichiarato il di lui Fallimento, si esercita l'Azione stessa in sussidio contro la Madre: *Annali Vol. 3. Par. 2. pag. 21.*

L'Agente al Fallimento che sia pur Creditore del Fallito, manca del diritto a conseguire quell'indennità che è dovuta agli Agenti

non scelti dal numero dei Creditori, in ordine all'Art. 485. e segg. del Codice di Commercio: *Ivi pag. 410. in fine e segg.*

E cio perchè l'Opera sua dev'essere gratuita come Creditore del Fallimento: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Ulric. e Gover. dei 24. Aprile* 1840.

Vedasi „ *Unione — Verificazione di Crediti.* „

FALLIMENTO DOLOSO.

Il Fallimento dicesi Doloso allorchè si provi una Collusione combinata dal Fallito con Creditori fittizj, o si provi avvenuta l'occultazione di Merci, e simili altre fraudolente Macchinazioni.

Il Fallimento Doloso per la Legge dei 30. Novembre 1786. partecipava del Furto qualificato; E la Procedura in proposito era tracciata dalla Notificazione dei 17. Marzo 1789.

Presentemente la Legge regolatrice in termini di Fallimento Doloso è il Codice di Commercio Tit. 4. Libr. 3., a riserva del solo Articolo 587. che dovrà considerarsi abrogato: *Notificazione del 1. Agosto* 1827.

La cognizione dei Fallimenti tanto colposi che dolosi apparterrà alle Ruote Criminali (oggi alla Corte Regia) osservate le Forme di Procedura approvate per i Giudizj Criminali; *Ivi.*

I Rei di Fallimento Doloso, secondo la intelligenza e nei termini del Codice di Commercio, incorreranno nella pena dei Lavori pubblici da 7. ai 20. Anni, secondo le specialità più o meno aggravanti dei casi: *Ivi.*

I Complici, Ausiliatori, e Cooperatori del Fallimento Doloso incorreranno nella stessa pena: *Detta Notificazione del 1. Agosto* 1827.

I Rei di Fallimento Colposo, ferma stante l'eccezione che sopra riguardo all'Art. 587. verranno sottoposti alla pena della Relegazione nella Provincia Inferiore da uno a cinque Anni: *Ivi.*

Nelle Sale di Udienza sarà tenuta costantemente affissa una Tabella contenente i Nomi e Cognomi di tutti Negozianti con-

dannati per fallimento Doloso, o contro i quali sia stato detto lasciarsi Processo aperto: *Ivi*.

Le notizie occorrenti per tali Affissioni saranno trasmesse a cura del Pubblico Ministero: *Ivi*.

Perchè si possa procedere per fallimento Doloso non è necessario che il Fallimento sia stato precedentemente dichiarato (a differenza del Fallimento semplice) ma basta che di fatto il Negoziante incolpato abbia sospeso i suoi pagamenti: *Giorn. di Comm. del* 1828. *N.* 29.

Vedasi „ *Bancarotta* „.

FALLITO

Dicesi Fallito un Commerciante che ha sospeso i suoi pagamenti.

Il Fallito altro non è che un uomo disgraziato, finchè non sia provato colpevole.

Il Fallito è spogliato dell'Amministrazione dei Beni, e si ordina il deposito della di lui Persona in una Casa di Arresto: *Cod. di Comm. Art.* 442. *e* 455.

L'Editto Cesareo dei 22. Giugno 1747. ordinava che anche i Beni fidecommissi, dopo la morte dell'ultimo Chiamato, dovessero distribuirsi ai Creditori del Fallito.

Lo spoglio dell'Amministrazione inabilita il Fallito a contrattare ma non autorizza il Terzo che contrattò con esso a dedurre la nullità del suo Contratto: *Salvi Annot. all'Art.* 442. *pagina* 126.

Che anzi generalmente le Obbligazioni del Fallito son sempre valide, poichè la Legge gl'interdice unicamente l'Esercizio della Mercatura: *Giorn. di Comm. An.* 1830. *N.* 18.

Et quatenus la Corte di Parigi ha risposto sovente per la implicita validita degli Atti del Fallito, tra la dichiarazione del suo Fallimento, e l'epoca cui venga retrotratto il Fallimento medesimo: *Salvi alla detta pag* 126.

Il che si è ritenuto modernamente anche dalla Corte Regia: *Annali vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 534.

È permesso al Fallito di comparire in Giudizio a difendere i suoi diritti personali, come per esempio a sostenere che il suo Fallimento è scusabile: *Ivi pag.* 127.

E nell'antica Giurisprudenza il Fallito aveva sempre capacità di stare in Giudizio come Reo-Convenuto: *Ivi.*

Fù grave disputa un tempo se il Fallito di fronte all'art. 402. del Codice di Commercio conservi persona legittima per stare in Giudizio: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del. F. Tosc. vol.* 56. *pag.* 302. *n.* 1.

Ma è prevalsa la massima affermativa sull'esempio di ciò che hanno fissato i Dottori nei termini analoghi di concorso: *Ivi n.* 2. 3.

Così non è vietato al Fallito d'industriarsi anche in Mercantili Speculazioni, che possono avvantaggiare la condizione delli stessi suoi Creditori: *Ivi.*

Il Fallito che abbia ottenuto un Salvacondotto dovrà comparire in persona all'Adunanza dei suoi Creditori: *Cod. di Comm. Art.* 546.

E deve pur comparire in persona per assistere alla chiusura dei suoi Libri: *Pigeau Vol.* 8. *pag.* 478.

Fra gli Atti conservatorj che si concedono al Fallito, vi si annovera la continuazione del Commercio e Manifatture, quale si ordina in contradittorio dei soli Agenti: *Raccolta Nervini pag.* 305. *e segg.*

Dalla Vendita degli Effetti di un Fallito si escludono sempre i Vestiti, le Masserizie, e i Mobili d'uso, che si rilasciano ad esso ed alla sua Famiglia: *Cod. di Comm. Art.* 529.

E quando non esista sospetto di Bancarotta, il Fallito potrà domandare inoltre un soccorso sopra i suoi assegnamenti: *Art.* 530.

Questo soccorso per altro è limitato al solo Fallito, senzachè mai possa estendersi neppure in termini analoghi di Cessione dei Beni: *Sent. Ruot. Pis. coram Coppi ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 42. *pag.* 94. *e segg.*

Il Fallito che sia detenuto, dovrà scarcerarsi allorchè ottenga il

Benefizio di essere ammesso alla Cessione dei Beni: *Art.* 572.

Il Fallito che nel Concordato coi suoi Creditori ottenne una diminuzione di un tanto per cento, non è tenuto al di là del pattuito Reparto: *Giorn. di Commercio An.* 1828. *N.* 39.

Anche il Traente di una Lettera di Cambio che sia Fallito, ed abbia ottenuto dai suoi Creditori una facilitazione, appena che avrà soddisfatto nei termini del Concordato, sarà in diritto di reclamare il rimborso dei fondi che aveva fatti presso l'accettante ancorchè questo rimanga esposto per il di più con i terzi Possessori della Lettera medesima; *Ivi.*

Inutilmente l'Accettante opporrebbe che per la sola Accettazione della Lettera di Cambio egli sia divenuto il Mandatario del Traente Fallito, e che per conseguenza debba essere indennizzato di tutti i carichi nascenti da questo Mandato: *Ivi.*

Il Tribunal di Commercio potrà sempre ordinare la Carcerazione del Fallito, sebbene con precedente Sentenza ne abbia già confidata la custodia a un Ufiziale Ministeriale: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 45.

Anche dopo il Contratto di Unione, e dopo ancora che il Fallito abbia subita la sua pena, potrà ritenersi tuttora in deposito sulle Istanze dei suoi creditori: *Ivi N.* 47.

Il pagamento di un debito scaduto fatto dal Fallito posteriormente al giorno a cui si è retrotratta l'apertura del suo Fallimento, è valido nell'interesse del Creditore che lo ha ricevuto in buona fede: *Giorn. di Comm. An.* 1829. *N.* 30.

Per effetto della Concordia il Fallito riacquista la libera Amministrazione delle Cose sue: *Sent. del già Mag. Supr. in Causa Tassinari e Sassi dei* 26. *Maggio* 1815. *al* §. *Poichè quando ec. coram Brocchi.*

Se un Fallito isolatamente dal Concordato posto in essere con tutta la Massa dei suoi Creditori, abbia contratto un obbligo in particolare con un solo dei Creditori stessi, non è giuridicamente tenuto all'adempimento di tale Obbligo isolato: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 55. *e segg.*

Ed anche l'istesso Fallito ha diritto di opporre la nullità dell'obbligo isolatamente contratto con un solo in pregiudizio degli altri Creditori: *Ivi.*

Un Fallito che sia stato autorizzato dal Contratto di Unione a procedere alla Liquidazione ed incasso del suo Attivo, può legittimamente comparire in Giudizio, tanto in qualità di Attore che di Reo convenuto; senza aver duopo dell'assistenza dei Commissarii deputati alla massa dei suoi Creditori: *Ivi pagine 99. e segg.*

Se un Fallito posteriormente all'Omologazione del Concordato coi suoi Creditori abbia promesso in genere di pagare ad uno di essi il resto del suo Credito allorchè si trovi in posizione favorevole, spetterà ai Tribunali di fissare il termine per l'adempimento di tal promessa: *Ivi pag.* 214.

Il Fallito essendo spogliato di ogni azione o diritto, non può portare ad esecuzione una Sentenza che abbia ottenuta prima del suo Fallimento: *Ivi pag.* 243.

Anche a concordia omologata un Fallimento non può costringere i suoi Debitori a pagargli le somme che gli devono, avanti di avere ricevuto il Conto del Sindacato provvisorio nei termini prescritti dall'Art. 525. del Codice di Commercio: *Ivi pag.* 263. *e segg. Quest.* 1.

Il Creditore di un Fallito, che aveva per mallevadore un Terzo (Fallito esso pure posteriormente) non è obbligato di stare alle Transazioni stipulate dai Deputati al Fallimento del Debitore con i Rappresentanti il Patrimonio del Mallevadore, sebbene autorizzate dalla Concordia del Maggior numero dei Creditori: *Dec. della già Corte di App. nella Racc. Vallerini Tom.* 1. *pag.* 199. *e segg.*

La figlia dotanda di un fallito ha privilegio sopra qualunque Creditore del medesimo per l'ammontare della sua Dote in proporzione del Patrimonio: *Ivi Tom.* 2. *pag.* 107. *e segg.*

Il Padre convivente col Figlio Negoziante e Fallito, non puole opporre ai Creditori il difetto di escussione di detto suo Figlio Fallito, seppure non indichi delle Proprietà particolari del Fi-

glio medesimo su cui possano i Creditori sperimentare i loro diritti; *Giurispr. Comm. An.* 1834. *pag.* 346.

Quando il Sindaco Provvisorio non trovi nello Stato Attivo del Fallimento le risorse necessarie onde far fronte alle Spese occorrenti per le formalità giudiciali, potrà farsi autorizzare dal Giudice Commissario alla Vendita del Fondo di Commercio del Fallito anche contro la volontà del Fallito medesimo: *Ivi pag.* 369.

Non può dichiararsi Fallito un Commerciante condannato al pagamento di Cambiali che abbia firmate come semplice Mandatario di una Società Mercantile: *Ivi pag.* 478.

Le operazioni del Fallito posteriori al Fallimento non sono che obbligazioni Mere-Civili: *Sent. del già Trib. Comm. di Fir. in Causa Borgheri e Guagni dei 7. Luglio* 1820. *E Sent. Ruot. Fior. in Causa Collani e Sorbi dei* 16. *Settembre* 1817.

Infatti tutti i Dottori hanno convenuto che anche l'Obbligazione del Fallito sia valida, ma non lo esponga all'Arresto Personale: *Ivi.*

Il Mercante che si allontana per pochi giorni dal suo Domicilio non può dirsi propriamente assente, nè reputarsi Fallito: *Salvi Annot. al Cod. Comm. pag.* 124.

Il Fallito può costringersi a dar Cauzione per la Pigione del Fondo che abbia condotto: *Ivi pag.* 130.

Ai Creditori del Fallito si assegna un termine per la verificazione dei loro Titoli, con Decreto da inserirsi nei Giornali.

Modula del Decreto „ ivi „ D'Ordine dell'Illustr. Sig. Giu-
„ dice Commissario s'invitano i Creditori del Fallito Sig. . .
„ a depositare in Cancelleria, nel termine di Giorni 40. suc-
„ cessivi alla Nomina dei Sindaci i respettivi Titoli di Credi-
„ to per procedere alla loro verificazione, ed affermazione con
„ giuramento a forma dell'Art. 503. del Codice di Commercio „

È valida la rivendita di Merci che il Fallito abbia fatta senza frode sopra Fatture o Polizze di Carico: *Raccolta Nervini pag.* 715. *N.* 1.

Ed è valida sebbene operata nei 10 giorni precedenti al Fallimento, anche al dirimpetto dei terzi Creditori, quando

non è provata la collusione fra gli Acquirenti ed il Fallito: *Ivi N. 2.*

Il Fallito non acquista verun dominio sugli effetti che gli vengano rimessi per una Operazione inefficace, imperfetta, ed in via, tuttochè il Remittente gli sia debitore: *Ivi pag. 745. N. 4.*

Viceversa egli acquista il Dominio delle Merci che abbia comprate, tuttochè pattuisse col Venditore di farne poi la Rivendita per conto comune: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 255.*

Sebbene il Fallito processato criminalmente abbia espiata la pena, deve perseverare il di lui arresto nell'interesse dei Creditori finchè restino pendenti le Operazioni del suo Fallimento: *Detta Raccolta Nervini Ind. Gen. a pag. 40. N. 3.*

Quando il Fallito abbia una sola Bottega o Traffico, senza Soci o Compagni, non è luogo a separazione d'interessi; Ma non è così laddove la medesima Persona materiale abbia in una sola Bottega più distinte Ragioni, fra loro indipendenti.

In due casi ha luogo la separazione delle Ragioni ed Assegnamenti del Debitor Fallito, in ordine *al Testo nella Legge Procuratoris §. Si Plures ff. de Tributoria Actione;*

1. Quando il Fallito abbia una duplice rappresentanza in un medesimo Traffico;

2. Quando abbia più traffici o Negoziazioni distinte: *Rota Flor. in Select. Tom. 1. pag. 435.*

Il semplice dubbio sulla buona fede del Fallito è sufficiente a privarlo della sua libertà personale: *Annali Vol. 1. Par. 2 pag. 571.*

Sono valide le Obbligazioni del Fallito nell'intervallo fra l'apertura e la dichiarazione del suo Fallimento, come già si e premesso superiormente.

Et quatenus la Nullità non sarebbe mai deducibile dal Fallito stesso, nè dal suo Fidejussore solidale: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 326.*

FALSIFICAZIONE.

Per Falsificazione s'intende l'Adulterazione o Contraffazione delle Date, delle somme, o delle firme apposte sulle Lettere di Cambio ed altri recapiti Commerciali.

Un tempo fù suggerito un segreto per impedire queste frodi, ponendo le Cifre soggette a Falsificarsi in quella parte dei Recapiti che dicesi *La Garanzia.*

Che allora tentando alcuno con Acidi di cancellare le dette Cifre, distruggerebbe *La Garanzia* medesima ; Ed ove si procurasse la ricomparsa *della Garanzia*, ricomparirebbero pur anche i Caratteri distrutti: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 59.

FALSITÀ

Dicesi Falsità l'alterazione in genere di un recapito Commerciale, operata con aggiungervi o sostituirvi delle Dichiarazioni non consentite: *Annali Vol.* 4. *par.* 2. *pag.* 549.

La Falsità rapporto a simili Recapiti si considera come Falsità commessa in Scrittura Pubblica: *Patria Legge del* 2. *Febbrajo* 1823. *Art.* 1.

La Falsità si avrà per consumata in tutti i suoi estremi subitochè si sarà fatto uso della Cambiale o Recapito. Nè basterà per diminuirne l'imputabilità che si alleghi la mancanza del danno, e l'inattitudine a nuocere: *Ivi Art.* 2.

Incorrerà nella stessa Falsità chiunque vi apponesse delle Firme con le quali vi facesse figurare delle Persone immaginarie, o non esistenti: *Ivi Art.* 3.

La pena del delitto di Falsità in Cambiali o Biglietti di Commèrcio, sarà dei pubblici lavori dagli Anni cinque agli Anni venti: *Ivi Articolo* 4.

Ed alla stessa pena saranno pur sottoposti gli Ausiliatori e Cooperatori: *Ivi Art.* 5.

Si considera come Falsità di questo genere anche il semplice uso che

si faccia di un Biglietto Falso: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 4. *e segg.*

Nè serve a scusare la Falsità medesima il pretesto che la Firma Falsa non si referisca ad alcun commerciante conosciuto: *Ivi.*

Come pure costituisce il Delitto di Falsità la Sottoscrizione di un altro Nome (che non sia il proprio) sopra un Foglio di Commercio: *Ivi pag.* 3. *in fine.*

Nè fà differenza, o che la Firma sia stata imitata, o che il Nome sottoscritto non appartenga ad alcuna Persona conosciuta: *Detta pag.* 3. *in fine e segg.*

La consegna di False Cambiali non per l'oggetto di ottenerne lo sconto, ma per accreditare la propria reputazione mercantile, non costituisce quella vera e propria Falsità fulminata dalla Patria Legge del 2. Febbrajo 1823. *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 40.

Questa Falsità ristretta nei limiti di puro Attentato, assume piuttosto il carattere di stellionato: *Ivi.*

I Legisti distinguono la Falsità in sostantiva e adiettiva, secondochè siasi falsificato il Documento sostanziale, o piuttosto un Documento di Corredo.

Ed in termini di Falsità adiettiva procedono con le regole dello stellionato: *Questa Distinz. venne adottata nella notissima Causa Mondolfi Fermi e Fenzi.*

Parimente quello a cui fù ceduta una Cambiale con la Gira in bianco, non commette Falsità ponendovi l'Ordine a suo vantaggio: *Decis. della già Corte d' app. nella raccolta Vallerini Tomo* 2. *pag.* 254. *N.* 51.

Commette bensì Falsità colui che avendo apposta la Firma a tergo di una Cambiale; da esso tratta a favore di un Terzo, ne riempia poi la Gira a favore di una Persona diversa, abusando della buona-fede del Possessore che gli abbia presentata la Cambiale stessa per ottenerne il pagamento *Annali Vol.* 1. *Par.* 1. *pagina* 347.

La Falsificazione della Firma di un Commerciante sopra un Recapito all'Ordine, costituisce la vera e propria Falsità in Cambia-

li, ancorquando il Recapito oltre la Firma del Commerciante presenti pure altre Firme di Persone Non-Commercianti: *Ivi pag.* 268.

D' altronde poi la Sottrazione sebben dolosa di una Cambiale firmata da Persone tutte Non-Commercianti, dicesi Falsità commessa in scrittura Privata: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 15.

Come pure dicesi tale la Falsità concernente dei Recapiti Non-Commerciali: *Ivi.*

Questa specie di Falsità in scrittura Privata si punisce con le regole del Furto semplice, avuto riguardo al danno o reale, o in potenza: *Ivi.*

Ed' ove il danno non oltrepassi le Lire dugento, si punisce la Falsità con la Carcere dai tre Mesi ad un Anno: *Sovrane istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 340. e *Annali Vol.* 1. *Par.* 1. *pagine* 348.

L' Eccezione di Falsità dedotta contro una Cambiale dall' apparente Debitore, che si è già provveduto con la Querela in Via Criminale debbe ritenersi efficace a sospendere l' Esecuzione privilegiata dei Recapiti Commerciali, anco senza il deposito della Somma: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 27.

L' Eccezione di Falsità sospende perfino l' esecuzione parata conferita alle Cambiali dalla Patria Legge dei 25. Novembre 1818: *Ivi pag.* 845. *in fine e segg.*

Bensì la Domanda d' Iscrizione in Falso contro la semplice Data della Gira, non sospende il pagamento della Cambiale in scadenza: *Detta Racolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 56. *e segg.*

A rendere inattendibile un Obbligo Commerciale qualunque, agli effetti civili, serve il semplice sospetto di Falsità: *Surdo Cons.* 152. *N.* 64. *E Pothier Trattato del Cambio Vol.* 2. *pag.* 529. §. 380.

Per altro accade talvolta che i Debitori di Cambiali, facili a firmarle nel giorno sereno che ne incassano il valore, sogliono quindi esibire in cambio della pecunia che riceverono un' Eccezione di Falsità, con danno immenso della pubblica fede.

Per conseguenza in esclusione della Falsità debbe sempre ammettersi qualunque altro possibile supposto: *Romana Pecu-*

niaria 20. Novembre 1752. coram Caprara §. 13. *Versic. Falsitas.*

Un Argomento potentissimo esclusivo della Falsità si ha della circostanza che il preteso Autore non avesse bisogno di valersene per giungere al suo intento: *Rota Romana in Litteren. Archipræsbyteratus* 14. *Maii* 1745. §. 15. *coram Caprara; Et in confirmatoria* 24. *Januarii* 1746. §. 5. *coram eodem.*

Altro Argomento esclusivo può desumersi dalla circostanza che il Debitore del Recapito, prima di ricorrere a questa Eccezione veramente perentoria, abbia affacciate delle Eccezioni dilatorie, che stanno per sè stesse ad escludere la Falsità: *Surdo Cons.* 173. *N.* 55. *E gratian. Discept.* 877. *N.* 27.

D'altronde il vizio di Falsità dei Recapiti Commerciali, ove pur sussista, non può mai efficacemente nè legalmente obiettarsi ai Terzi-Possessori con titolo oneroso: *Ansaldo de Commer. Disc.* 2. *N.* 37.

Quello contro di cui vien prodotto un Recapito alterato non ha l'obbligo di affacciare immediatamente l'Eccezione di Falsità, ma serve che opponga di non riconoscerlo; Ed in questo caso il Tribunale ne ordina la verificazione: *Pigeau Vol.* 2. *pag.* 493.

Ove poi la Verificazione non corrisponda, si potrà procedere all'Inscrizione in Falso: *Ivi pag.* 494. *e segg.*

Si osservi pertanto che per essersi equiparata la Falsità sui recapiti Commerciali a quella commessa in scrittura pubblica non si è distrutta nei Recapiti stessi l'origioaria natura di Titoli privati;

Quindi la propriamente detta Iscrizione in Falso agli effetti criminali riguarda soltanto i Documenti pubblici;

Ed i Recapiti Commerciali vanno soggetti unicamente all'Eccezione di Falsità in Via Civile, ed alla verificazione del Carattere: *Annali Vol.* 4. *par.* 2. *pag.* 494.

Un recapito antidatato di consenso reciproco del Debitore e Creditore, senza verun pregiudizio dei Terzi, non è punibile di Falsità.

Vedasi „ *Antidata* „

FARMACO.

Per Farmaco s' intende un rimedio suggerito dal Medico, ma s' intende ancora quello stesso che compone i Medicamenti: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Il Proprietario d' una Farmacia entra nella classe dei Commercianti, e non cessa di esser tale quantunque ne abbia fatta la Retrocessione in affitto;

Limita se abbia poi resa pubblica la retrocessione medesima, onde far conoscere di avere abbandonata la qualità di Commerciante Farmaco: *Sent. Ruot. Fior. dei 14. Genn. 1823. ins. nel Tes. del. F. Tosc. Vol. 8. pag.* 221.

I Libri dei Commercianti meritano piena fede, e segnatamente quelli dei Farmaci o Speziali: *Sabelli in summ. Divers.* §. *Libri N.* 28. *Et Florentina Legati dei* 16. *Dicembre* 1720. *coram Bonfini.*

FATTURA.

La Fattura presso i Mercanti è la nota dei pesi, numeri, misure, colori, o prezzi delle merci che essi commettono, spediscono, o ricevono: *Ortografia Enciclop. Universale.*

L' accettazione della Fattura fà prova della Compra e Vendita in Commercio: *Cod. di Comm. Art.* 109.

Ed è col mezzo delle Fatture che si giustifica il prezzo delle Merci allorchè non sia stabilito altrimenti: *Ivi Art.* 359.

Il Venditore che reclama il pagamento di una Fattura, senza procedere in avanti alla costituzione in mora, dovrà subire le spese allorchè il Compratore dietro Citazione si esibisce di pagare, e dichiara di non essersi mai ricusato: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 32.

Il Compratore che siasi obbligato a regolarizzare l' importo delle Fatture in tanti recapiti (per esempio a 90. giorni) non può sostituire a questi la propria Firma, che può essere ricusata: *Ivi.*

La Fattura con la quale il Negoziante spedisce per conto proprio le Merci, con l'indicazione dei prezzi si considera fatta per norma del Commissionato nell'adempimento della sua commissione: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 33. *pag.* 320. *N.* 10.

Ed è la Fattura stessa un limite del Mandato che il Negoziante conferisce al suo mandatario: *Ivi N.* 11.

Generalmente le Fatture sono quelle che provano il prezzo delle merci spedite in estere Piazze: *Detto Tesoro Vol.* 35. *pag.* 4. *N.* 14.

La Fattura rimessa dal Venditore in seguito del già spedito Campione o Saggio delle Merci, ove non sia disapprovata, rende irretrattabile il contratto: *Annali Vol.* 4. *P.* 2. *pag.* 44. *in fine e segg.*

Quando il Negoziante abbia fatta la Ricevuta in genere, non già delle Merci al minuto, ma bensì delle Casse che le contenevano, non è tenuto per consuetudine commerciale a rispondere del numero indicato nelle Fatture originarie: *Decis del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol* 35. *pag.* 75. *al* §. *Che il Perito.*

FERIATO.

Per Feriato s'intende quel tempo nel quale i magistrati non si adunano, essendo loro vietato di proferir Sentenze: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 37. *pag.* 240. *N.* 1.

Ed è Ordinario, o Straordinario, secondochè sia stato espressamente indicato dalla Legge, o pubblicato con Ordini particolari: *Ivi pag* 241. *N.* 3.

Il Feriato tanto Ordinario che Straordinario sospende il termine di tutte le Cause; Ma per eccettuazione alla Regola generale non sospende il corso delle Cause sommarie Esecutive, o di Commercio: *Patria Legge dei* 15. *Ottobre* 1814. *Art.* 81. *E Notif. dei* 23. *Settembre* 1815. *Art.* 6.

Come non sospende in verun caso il Termine del Ricorso in Cassazione: *Decis. della Corte Suprema in Causa Rossi e Martini dei* 19. *Aprile* 1842.

Rapporto alla Nazione Ebrea il Feriato cade in tutti i Sabati, ed in 13. feste di ciaschedun' Anno: *Circ. dei 23. Settembre* 1820.

Ma per non frapporre ostacolo alla rapidità delle Operazioni Commerciali e Bancarie, la durata del Feriato (nei Sabati, e nelle altre 13. Feste) si è limitata a quel periodo di tempo che scorre fra le Ore 24. del giorno antecedente, e le Ore 24. del giorno festivo: *Ivi.*

FIERA.

Per Fiera s' intende un concorso di mercanti che si riuniscono in una pubblica Piazza onde comprare o vendere dei Generi adattati al respettivo Commercio.

La Fiera equivale presso a poco a quel che dicesi Mercato; E solamente si distingue da questo per il concorso che nella Fiera suol'essere più numeroso.

La scadenza di una Cambiale può essere a giorno fisso, come può essere a giorno determinato in Fiera: *Cod. di Comm. Art.* 129.

Alle lettere di cambio pagabili nell' epoca di una qualche Fiera non vi è bisogno di precisare il giorno del pagamento: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 20.

Infatti è permesso di pagarle a piacimento dal primo all' ultimo giorno di Fiera, nè possono protestarsi avanti che la Fiera sia terminata: *Ivi, e pag.* 183. *e segg.*

In Amsterdam a levare il protesto si hanno due giorni dopo che sia terminata la Fiera: *Forti Tratt. sul Commer. pag.* 33. *e seguenti.*

In Lione poi si protestano i Recapiti Commerciali nel giorno immediatamente successivo alla Fiera così detta dell' Apparizione, che ha luogo nei primi di Aprile: *Ivi pag.* 40. *e segg.*

Le Cambiali si concepiscono presso a poco nel modo seguente „ ivi „
„ In codesti prossimi giorni di Fiera . . . . pagate per questa mia
„ prima di Cambio all' Ordine S. P. dei Signori . . . Lire ec. ec.
„ valuta cambiata, e ponete come lo spaccio; Addio „: *Pratica Mercantile Ediz, di Liv. dell' Anno* 1759. *pag.* 97.

Alle lettere di Cambio per Fiera, occorrendo ricambiarle non può farsi che una sola Gira: *Ivi.*

FIGLI DI FAMIGLIA.

Si dicono Figli di Famiglia quelli soggetti alla Potestà del Padre, o di altro ascendente Agnato paterno, semprechè siano legittimi, o legittimati per susseguente Matrimonio: *Legge dei 15. Novembre 1814. Tit. della Patria Potestà Art. 1.*

Se i Figli di Famiglia esercitano una mercatura, ed abitano col Padre, sono valide le Obbligazioni che contraggono per quella Mercatura, ed il Padre stesso è responsabile della loro esecuzione: *Ivi Art.* 28.

Anche per la Rubrica undecima dell' antico statuto di mercanzia erano valide le obbligazioni dei Figli di Famiglia maggiori di anni 25. che avessero contrattato con dei Mercanti in buona fede, acquistando o ricevendo a fido delle merci: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 6. *pag.* 154.

I Figli di Famiglia per esercitare validamente la mercatura occorre che siano emancipati: *Cod. di Comm. Art.* 2.

Però si considera emancipato il Figlio di Famiglia, che abitando fuori della Casa paterna, eserciti pubblicamente la mercatura con scienza e pazienza di quello alla cui potestà è soggetto: *Detta Legge dei 15. Novembre 1814. Tit. della Emancipaz. Art.* 43.

È valida una Società posta in essere dal Figlio di Famiglia, con piena scienza ed approvazione del Padre, e sono valide tutte le Obbligazioni contratte dal Figlio stesso dependentemente dalla Società medesima: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 155. *al §. quando ec.*

Per altro il Figlio di Famiglia che sia Capitano di Nave non obbliga il Padre pertuttociò che riguarda l' esercizio delle sue funzioni;

E molto meno lo fa responsabile per la Baratteria di cui si renda colpevole: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 22. Agosto 1827. in Causa Bartolani e Ferrigni.*

Non sono poi valide le Obbligazioni dei Figli di Famiglia Non-Commercianti, sebbene siano tali che possano dirsi atti di Commercio: *Cod. di Comm. Art. 3.*

Così le Cambiali firmate da una Figlia di Famiglia che non sia pubblica mercantessa, si riguardano come semplici promesse; *Ivi Art. 113.*

La Qualità mercantile nei Figli di Famiglia non si argomenta mai da atti equivoci, non reiterati, o di lieve importanza: *Annali loc. cit. pag. 341.*

Vedasi „ *Minori* „.

FIUME.

Dicesi Fiume un'adunanza di Acque correnti.

Ed è Navigabile allorchè le Acque siano perenni, e scorrano fino al Mare: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Alle Ripe dei Fiumi possono farsi approdare le Navi per lo scarico delle merci, senza pagare ancoraggi, come nei Porti di Mare: *Leg. unica ff. ut in flumine publico.*

L'Alveo del Fiume si estende a tutto quello spazio che invadono le Acque nelle invernali escrescenze: *Tes. del F. Tosc. Vol. 28. pag. 4. N. 10.*

Quindi se nell' Estate l'alveo in qualche parte rimane asciutto, non è permesso di occuparlo con Opere o Lavori che possono impedire la navigazione: *Ivi N. 11. e segg; E detta legge unica al §. Ripas Fluminum etc.*

FORESTIERI.

Forestieri sono quelli d'altra patria, vale a dire i Sudditi d'uno stato estero.

Limita se abbiano permanentemente dimorato in Toscana per oltre 5. anni, con avervi eretto uno Stabilimento di Commercio: *Diario legale anno 1823. pag. 63. in fine e segg.*

E tanto è stato sempre il favore per il Commercio, che un

tempo si tolleravano in Livorno perfino i Forestieri delinquenti: *Tes. del F. Tosc. Vol. 33. pag. 169. N. 6.*

L'Attore Forestiero nei Giudizj Commerciali non ha obbligo di prestar cauzione per le spese e danni nei quali possa esser condannato, a differenza di quanto prescrive l'articolo 216. di Procedura per i Giudizi Civili: *Regolam. Organ. Art. 17. e Tes. del F. Tosc. Vol. 33. pag. 110. N. 17.*

La legge permette in certi casi l'arresto degli effetti mobili, ed anche della persona del debitor Forestiero: *Regolam. di Proced. Art. 663. e segg e Art. 677. e segg.*

E segnatamente per un Debito di Commercio contratto in Toscana: *Giorn. di Comm. An. 1829. N. 19. E Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 233. N. 14.*

Il Forestiero che abbia tratta una Cambiale a favore di uno Statista, può benissimo convenirsi al Tribunale Toscano del Luogo dove ne fu convenuto il pagamento: *Giorn. Prat. Leg. Vol. 12. Dec. 17. pag. 72. e segg. E Raccolta Vallerini Tom. 1. pagina 232. N. 3.*

Infatti la patria Legge dei 23. Novembre 1818. nel facilitare la Procedura per la realizzazione dei Recapìti Commerciali, investe qualunque Debitore Statista o Forestiero, semprechè sia convenuto in Toscana: *Giorn. di Comm. An. 1829. N. 21.*

I Tribunali Toscani son pur competenti per gl'Impegni contratti da un Forestierò con altro egualmente Forestiero ma che abbia una Casa di Commercio in Toscana: *Raccolta Vallerini T. 1. pag. 234. N. 21.*

La Competenza infatti si distingue dall'elezione del Domicilio, il quale si considera eletto implicitamente dal Forestiero presso il Banchiere o Negoziante col quale ha contratta l'Obbligazione: *Ivi pag. 232. al N. 4.*

Bensì non può dichiararsi aperto il Fallimento di un Forestiero finchè non abbia ottenuta un Ordinanza che l'autorizzi a stabilire in Toscana il suo Domicilio: *Giurispr. Comm. Anno 1834. pag. 404.*

Così non sono ammessi i Forestieri alla Cessione dei Beni: *Cod. di Comm. Art. 575.*

Limita quanto ai Forestieri domiciliati nello Stato: *Salvi Annot. al detto Art. pag. 457.*

Il Forestiero Creditore di un Patrimonio fallito, che abbia firmata la Concordia, non può successivamente invocare la restituzione in intiero sul pretesto che non gli fosse utile, conforme permettevano un tempo li Statuti di Mercanzia: *Voto dell'Avv. Landi in Causa D'Albany e Accollatarj Sassi dei 3. Febbraio* 1813.

L' Editto di Marina Mercantile ordinando che i soli Forestieri stabiliti nel Granducato possano esser proprietarj di Bastimenti che navigano con Bandiera toscana, non annulla per questo la Vendita di un Bastimento fatta da un Toscano ad un Forestiero non stabilito in Toscana: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 48. e segg.*

La capacità dei Forestieri a poter succedere in Toscana dipende dai così detti Diritti di Reciprocità, ed è regolata dall' Editto Successorio dei 18. Agosto 1814. all'Articolo 30.

Vedasi „ *Debitor Forestiero* „

FORMULE.

Le Formule sono un insieme di Assiomi, di Regole, di Teorie, e di Clausule indispensabili nella redazione dei Recapiti Commerciali, poichè li accrescono di Forza, e li salvano dal dolo e dall'errore.

Le diverse Formule di Biglietti all'Ordine, di Gire, di Cambiali, e di tanti altri Recapiti, si vedano alle respettive Caratteristiche.

FORNAJO.

Dicesi Fornajo quello che manipola il Pane, o lo cuoce; E considerato così ristrettamente non può qualificarsi per Commerciante.

Ma lo è per altro se presiede alla direzione di un Forno, con l'Acquisto dei Generi all' ingrosso: *Tes. del F. Tosc. Vol. 8. pag.* 572.

Infatti ogni compra di Grani e Farine si presume fatta dal

Fornajo per uso del suo Commercio: *Giurispr. Comm. Anno* 1834. *pag.* 508.

FORNITORE.

Dicesi Fornitore un'Appaltatore o Impresario qualunque.

I Fornitori dei Generi per la Costruzione di un Bastimento non hanno privilegio su di esso se non quando l'Intraprendente lo costruisce per se medesimo;

Se poi lo costruisce a Cottimo per conto d'altri, l'azione dei Fornitori è limitata su quel tanto di cui gli va debitore il Proprietario: *Decis. della Corte di Rouen dei* 31. *Maggio* 1826.

FORNITOR-MILITARE.

Il Fornitor-Militare conserva la qualità di Negoziante anche dopo la cessazione della sua Intrapresa, di fronte agl'Impegni che abbia contratti;

Per conseguenza chiunque abbia prestata l'Opera sua per detto Fornitore ha diritto di adibire il Tribunale di Commercio: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 2. *pagina* 97.

La prova che alcuno non sia direttamente il Fornitor-Militare, non esclude il possibile che abbia somministrati dei Viveri o Foraggi, quando ciò resulti dai Buoni che esistano in sue mani: *Voto dell' Avv. Poschi in Causa Santini, Orvieto, e Biagiotti dei* 22. *Maggio* 1816.

FORTUNA DI MARE.

Per Fortuna di Mare s' intende un Accidente sopraggiunto alle Navi o Bastimenti nei loro Viaggi, per causa d' Investimento, di Scogli, o di Tempesta.

La perdita delle Merci sebbene avvenuta per Fortuna di Mare, non debbe risentirsi dal Sovventore a Cambio Marittimo, allorchè si

provi che furono caricate sopra una Nave diversa da quella espressa nel Contratto: *Cod. di Comm. Art.* 324.

È l'Assicuratore quello che corre il rischio delle Mercanzie caricate sopra un'altra Nave, o danneggiate in qualunque modo per fortuna di Mare: *Ivi Art.* 350. *e* 392.

Ed è l'Assicuratore quello a cui può farsi anche l'Abbandono degli Oggetti assicurati nel caso d'innavigabilità per Fortuna di Mare: *Ivi Art.* 369.

FORZA-MAGGIORE.

Per Forza-Maggiore s'intende un Caso Fortuito che non possa impedirsi, ed un evento a cui non è dato di resistere.

Per esempio l'Arresto di Principe sarebbe un caso di Forza-Maggiore, allorchè per misure governative proibisse l'Uscita delle Navi ancorate nei Porti di suo Dominio.

Il Vettore o Commissionato di un trasporto di Merci per Terra o per Acqua, è garante che giungano nel termine stabilito nella Lettera di Carico, eccettuati i casi di Forza-Maggiore: *Cod. di Comm. Art.* 97. *e* 104.

È pur garante delle Avarie o perdite di dette Merci, ove non avvengano per Forza Maggiore: *Art.* 98. *e* 103.

I soli ostacoli di Forza-Maggiore dispensano i Capitani da ogni responsabilità: *Detto Cod. di Comm. Art.* 230.

Ed anche se abbiano caricate le Merci sopra una Nave Diversa da quella pattuita: *Ivi Art.* 324.

Se la sortita delle Navi dal Porto è ritardata da Forza-Maggiore, non è luogo a refezione di danni: *Art.* 277.

Come pure non è luogo ad Aumento di Nolo se la Forza-Maggiore sopraggiunge in tempo del Viaggio: *Ivi.*

Per altro il ritardo alla partenza di una Nave dal Porto, sebbene occasionato da Forza-Maggiore, non può mai essere nè indefinito nè troppo prolungato: *Raccolta Nervini pag.* 219. *N.* 3.

FORZA DI VELE.

Forza di Vele, in Marineria, significa spiegar le Vele il più possibile onde affrettare il cammino: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

FRANCO D'AVARIA.

Franco d'Avaria è una Clausula che si usa nelle Polizze di Assicurazione per esimere l'Assicuratore dal prestare all'Assicurato l' indennità dalle Avarie.

Bensì la detta Clausula „ *Franco d' Avaria* „ libera gli Assicuratori dalle Avarie comuni ma non dai casi che danno luogo all'Abbandono, competendo in questo rapporto agli assicurati l'elezione tra l'Abbandono e l'esercizio dell'Azione per l'Avaria: *Cod. di Comm. Art.* 409.

FRODE.

La Frode può definirsi una dolosa Macchinazione in altrui pregiudizio.

Per esempio la Vendita fatta d'una Merce a prezzo vile per parte di alcuno che sia prossimo a fallire, ed anche un pagamento eseguito prima della scadenza, costituiscono altrettanti indizj di Frode.

Infatti la Bancarotta in Commercio altro non è che un Fallimento con Frode.

Ove apparisca qualche indizio di Frode nel Fallimento di un Commerciante, dovrà darsene Avviso al Tribunale per evitare che il Fallito profitti del favore proveniente da un Salvacondotto: *Pigeau Vol.* 8. *pag.* 470.; *E Cod. di Comm. Art.* 490.

Agisce sempre con Frode quel Commerciante che supponga delle perdite non vere, che occulti dei Crediti o Merci, che faccia delle Dichiarazioni a comodo, ed altre Operazioni simulate.

È per impedire le Frodi che nelle Lettere di Cambio si esige l'enun-

cinazione della Valuta: *Pothier Tratt. del Cambio Vol. 1. pagina* 38.

I Tribunali Civili hanno l'obbligo di denunziare ai Tribunali Criminali tutte quelle Partite di Libro, e Recapiti che vengano eccezionati di Frode: *Legge dei* 30. *Novembre* 1786. *Art.* 64.

FRUTTI.

I Frutti sono gl' Interessi o profitti annuali che si ritraggono dalle Somme imprestate: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Il Credito resultante da un Biglietto all'Ordine non è per sua natura suscettibile di Frutti, e solamente divien Fruttifero per mezzo del Protesto alla scadenza: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 28. *pag.* 340.

Così lo Stralciario non deve corrispondere i Frutti sulla somma da esso esatta per interesse della cessata Ragione, se non quando si verifica in esso una mora valevole a render Fruttifero il suo Debito: *Sent. Ruot. Pis. ins. in detto Tes. al Vol.* 8. *pag.* 377. *N.* 5.

I Crediti poi che provengono da Prezzo di Mercanzie son sempre per loro stessi fruttiferi, e si mantengono tali anche nel caso che vengano sequestrati, se pure il Sequestrario non ne faccia il Deposito: *Ivi al N.* 6.

In questo caso la Regola per cui non si devono i Frutti che non siano convenuti, soffre limitazione poichè tra i Commercianti la Legge suppone la tacita Convenzione dei Frutti sopra i respettivi Crediti e li rende Fruttiferi dalla loro origine senza la necessità della Costituzione in Mora: *Sent. Ruot. Pis. coram Coppi ins. ivi al Vol.* 32. *pag.* 456. *N.* 6.

Bensì per le Consuetudini Commerciali è soltanto dal giorno stabilito al pagamento del Prezzo delle Merci che decorrono i Frutti a profitto del Venditore, indipendentemente dalla formale Interpellazione: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 879. *in fine e segg.*

Gl' Imprestiti e le Somministrazioni fra i Negozianti, portate in conto corrente, si ritengono fatte a interesse, e il reliquato del

conto corrente è pur esso produttivo di Frutti: *Ivi pag.* 889. *in fine.*

Nè la decorrenza di detti Frutti rimane impedita per la semplice cessazione dei pagamenti, finchè non sia dichiarato giudicialmente il Fallimento del Debitore: *Detta pag.* 889. *in fine e segg.*

Il reliquato del Conto corrente fra i Negozianti cessa di esser Fruttifero quando le Operazioni Commerciali sono rimaste interrotte nè vi è modo di capitalizzare i Frutti stessi trasportandoli in un nuovo Conto corrente: *Ivi pag.* 890.

Il Privilegio dei Frutti sul prezzo dei Beni venduti non è ristretto in Commercio al triennio, ma s'estende a tutti quegli Anni in cui non furono corrisposti: *Giurispr. Commer. Anno* 1832. *pag.* 36. *a metà e segg.*

Nè vanno soggetti i frutti medesimi alla Prescrizione quinquennale: *Ivi.*

Per le antiche Leggi Toscane quando il giro delli spacci in Fiera era addossato al Creditore, non poteva questo esigere i frutti ove non giustificasse che il giro avesse avuto effetto: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *fog.* 1216. *quasi in fine e segg.*

L'omissione dell'interpellazione settennale al Debitore, o annuale all'Erede, impedisce al Creditore di esigere i Frutti, ma non giova al Debitore che li abbia pagati: *Ivi pag.* 1228.

I Creditori Negozianti che si trovino esposti a comparire nella Graduatoria dei loro Debitori hanno diritto anche ai frutti dei frutti: *Sent. Graduat. de Bardi proferita dal Trib. Colleg. di Fir. li* 10. *Settembre* 1841. *al* §. *Attesochè relativamente* ec. *e segg.*

Non è mai eccessivo un frutto approvato dal comun Consenso dei Mercanti: *Barberiren.* 23. *Aprile.* 1804. *ins. nella Raccolta moderna Tom.* 2. *pag.* 760. *N.* 4.

FUOCO.

Per Fuoco s'intende una mistura di Luce e di Calore che si produce nel bruciare dei Corpi.

In Marineria sarebbe ancora una parola di Comando allorchè si ordina di sparare le Armi: *Ortogr. Encicl. Universale.*

Fra i tanti sinistri a cui son tenuti gli assicuratori vi è quello del Fuoco appiccatosi ad una Nave Mercantile, o per colpo di Fulmine, o per Combattimento: *Cod. di Comm. Art.* 350.

Ove per altro il Fuoco si fosse comunicato alla Nave per Negligenza e per mancanza dei Marinai, allora non ne sarebbero responsabili gli Assicuratori, ammenochè si fossero addossata la così detta Baratteria di Padrone: *Ivi Art.* 353. *E Pothier Ediz. di Milano Tratt. Dell'Assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 159.

È succeduto talvolta che i Capitani non potendo più difendere la Nave, vi abbiano appiccato il Fuoco per impedire che cadesse in potere del Nemico;

Ma questo disperato espediente non è permesso, che tutt' al più dopo di avere usata la precauzione di scaricare le Merci, e di far sortir dalla Nave tutto l' Equipaggio: *Pothier alla detta pagina* 159. *in fine e segg.*

FURTO.

Il Furto è sinonimo di Ruberia, e può definirsi una Contrettazione fraudolenta delle Cose altrui, operata di nascosto e con inganno, cioè furtivamente.

Il Furto è semplice o qualificato secondochè vi concorra la sola frode, o vi si uniscano delle circostanze aggravanti di rottura, scalata, e Chiavi false ec.

Gli Assicuratori non son tenuti a garantire il Furto semplice, il quale raramente si commette ove non concorra la negligenza e trascuratezza del Capitano e dell' Equipaggio;

Garantiscono per altro il Furto qualificato, e sempre quello con violenza.

Vi è pure una specie di furto improprio, il quale si commette allorquando un' Istitore, un Vetturale, o un Capitano di Nave convertono in altro uso le Merci ad essi affidate.

Le Merci furtive debbono restituirsi al vero Padrone, senzachè si possa pretendere il prezzo sborsato per l'acquisto delle medesime: *Text. in Leg.* 91. *in princ.* §. 1. *ff. de Verb. Obbligat.*; *Leg.* 2. *Cod. de Furtis. Et Leg.* 23. *Cod. de Reivind.*

Sono Furtive anche le somme che si ottengano scontando un recapito falso.

I Negozianti condannati per furto non potranno mai essere ammessi al Benefizio della Cessione dei Beni: *Cod. di Comm. Art.* 575.

Come pure una volta mancati al Commercio (e già rei di Furto) non potranno esservi riabilitati: *Ivi Art.* 612.

G

GARANZIA.

Per Garanzia s'intende l'Obbligazione sussidiaria di un Terzo, il quale concorre a maggiormente assicurare il pagamento di un Recapito.

La Garanzia per l'esigibilità di una Lettera di Cambio è una Cautela ulteriore indipendente dall'Accettazione e dalla Gira: *Cod. di Comm. Art.* 141.

La Garanzia si presta da un Terzo per modo di Avvallo, tanto sulla Lettera stessa, che per Atto separato: *Art.* 142.

E si considera per un Obbligazione consimile a quella dei Traenti e dei Giranti: *Ivi.*

Tanto il Traente che i Datori di Avvallo sono tenuti solidalmente al pagamento della Lettera di Cambio, ancorchè la Garanzia siasi prestata con Recapito a parte: *Raccolta Nervini pag.* 196.

Per altro la Garanzia che si presti con Atto separato potrà circondarsi di patti e condizioni a piacimento del Garante: *Giurisp. Commer. An.* 1833. *pag.* 85.

Una tal Garanzia si presta talvolta onde procurare all'Accettante una dilazione al pagamento; Ed il Garante in questo caso divie-

ne un Correo del Debito espresso nella Cambiale riavvallata: *Salvi Annot. al detto Art. 142. pag. 71.*

Quindi la Garanzia che si presti da un Terzo posteriormente alla scadenza, non equivale alla Gira nel senso degli Articoli 141. e 142. del Codice di Commercio: *Giurispr. Commer. Anno 1832. pag. 79. e segg.*

Come poi la Garanzia non porta maggiori obblighi così non offre al Garante maggiori diritti di quelli che avrebbe l'accettante: *Tes. del F. Tosc. Vol. 10. pag. 403. N. 8.*

Quando alcuno scrive ad un Commerciante che consegni una quantità di Merci ad un altro, s'intende che abbia prestata la sua Garanzia per il valore delle medesime: *Detto Tes. Vol. 55. pag. 164. N. N. 4. 5.*

Interessa sommamente al Commercio di Sostenere simili Garanzie, come quelle che contribuiscono alla maggior sicurezza del pagamento: *Cortonen praetensae Liberationis 30. Settembris 1803. coram Baccioni al §. Posto ciò ec.*

La Garanzia compete di pieno diritto tutte le volte che si paghi una Lettera di Cambio per onore del Traente: *Pothier Tratt. del Cambio Vol. 1. pag. 132. e segg.*

La qual Garanzia deve peraltro esercitarsi nel termine di 15. giorni, salve le distanze: *Ivi pag. 197. e pag. 404. e segg.*

Formula di Garanzia „ ivi „ Prometto in mio proprio e privato nome di garantire per avvallo la lettera di Cambio notata qui sopra, e di pagarla al Sig. . . . . senz' altra formalità giudiciaria che quelle costumate per il protesto nel caso che essa non fosse quietanzata alla sua scadenza; in fede di che ec. — Segue la Data, e la Firma „.

GERMINAMENTO.

Il Germinamento è quel consiglio che si tiene dal Capitano, o dal Padrone del Bastimento col suo equipaggio in caso di Burrasca, o di altra fortuna di Mare, onde deliberare su ciò che debba farsi a benefizio comune del Bastimento e del Carico, per evitare un

pericolo, o minorarne il danno: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Ed altrimenti dicesi germinamento una Manovra che ha per oggetto di spingere la Nave a traverso, anche col pericolo d'investire nella spiaggia, per evitare un danno maggiore: *Casaregi Consol. del Mare Cap.* 192.

In qualunque aspetto il Germinamento dà sempre luogo all'azione dell'avaria Generale per il contributo: *Ivi.*

GESTORE.

Dicesi Gestore chiunque con espresso mandato, ed anche indipendentemente dal medesimo, s'ingerisce in trattare gli affari altrui: *Quartieri Giurispr. Compar. Tom.* 2. §. 678. *e segg.*

Qual Gestore se abbia bene amministrato, acquista il diritto al rimborso di tutte le spese utili e necessarie: *Ivi.*

Il Gestore di una Ragione mercantile che abbia operato senza commissione, se ottenne quindi una Ratifica condizionata, non può mai scindere le condizioni a cui venne alligata la ratifica medesima: *Sent. del Trib. di Comm. in causa Ragione Magnani e Sferra dei* 27. *Settembre* 1830. *nei motivi.*

Le attribuzioni e diritti conferiti ad una Casa di Commercio, s'intendono conferiti al di lei Gestore o Gerente: *Sent. del Trib. Colleg. di Firenze dei* 19. *Luglio* 1841. *in causa Fenzi e Azionisti della strada Ferrata al* §. *Attesochè per diminuire ec., e segg.*

Al Gestore compete l'Azione *Negotiorum Gestorum* ancorchè la Gestione sortisse un esito infelice, ove però non fosse ad esso imputabile: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 24. *pag.* 219. *N.* 29. *e segg.*

Limita se fino dal suo principio la Gestione stessa non era utile al Commerciante per cui agiva: *Ivi.*

GETTO.

Dicesi Getto quel disperato compenso che si adotta in caso d'imminente pericolo, scagliando in Mare una parte del Carico per alleggerire la Nave: *Ortografia Enciclop. Universale.*

Il Getto è di due specie, cioè Regolare ed irregolare: *Casaregi consolato del Mare Cap.* 284.

Il primo è quello in cui si osservano tutte le consuete formalità, vale a dire in cui si procura il consenso degl'interessati sul carico, e che si effettua presente il Nocchiero e lo scrivano: *Ivi.*

Il secondo è simile al Naufragio, perchè l'urgenza del pericolo toglie il tempo di procedere regolarmente: *Ivi.*

Nella Deliberazione per il Getto Regolare, se vi è diversità d'opinione, si adotta quella del capitano, e dei principali dell'Equipaggio: *Cod. di Comm. Art.* 410.

Si considera Regolare anche quel Getto cui proceda innocentemente il capitano per soverchio timore: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 120.

Il Getto nel dubbio si presume sempre irregolare, avuto riflesso all'estensione dei rischi marittimi.

Infatti non è autorizzato chè da imminente naufragio, e dall'inseguimento dei nemici o Pirati: *Detto Art.* 410.

Il Getto s'incomincia dalle cose meno necessarie, le più pesanti, e di minor prezzo: *Cod. di Comm. Art.* 411.

L'opinione che hanno i marinari si è quella d'incominciare il Getto dal sagrifizio di qualche piccolo articolo che loro appartenga: *Liburnen Avariæ* 2. *Marzo* 1804. *coram Bellani N.* 20.

Il Capitano è tenuto a registrare la Deliberazione adottata per il Getto subitochè ne avrà il mezzo ed il tempo: *Cod. di Commer. Art.* 412.

In questa Deliberazione vi si descrivono gli oggetti Gettati, e le cause che motivarono il Getto: *Ivi.*

Al primo Porto in cui approdi la Nave deve il Capitano dentro le

24. Ove denunziare i fatti contenuti nella Deliberazione per il Getto: *Art.* 413.

Lo stato dei danni e perdite derivanti dal Getto si fà sul Posto del discarico della Nave per mezzo di periti: *Art.* 414.

Et quatenus si fà nel Porto dove si scarichi la maggior parte delle merci: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 420.

La qualità delle Merci comprese nel Getto si pone in essere per mezzo delle Fatture, o delle polizze di carico: *Cod. di Comm. Articolo* 415.

I Periti che hanno formato lo stato, propongono anche il Reparto dei danni occasionati dal Getto: *Art.* 416.

Un tempo in Livorno questo Reparto era di attribuzione dei Ragionieri del Magistrato consolare: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 421.

Il Reparto si fà sugli Effetti salvati in proporzione del respettivo loro valore nel Porto del destino: *Cod. di Comm. Art.* 417.

Ivi si pone a contribuzione ciò che si è salvato con ciò che si è perduto mediante il Getto: *Casaregi consolato del mare Cap.* 94.

Se il Getto è avvenuto innanzi la metà del viaggio, si valutano i Generi gettati al prezzo che avevano nel Porto da cui è partita la Nave: *Ivi Cap.* 95.

Se poi è avvenuto dopo la metà del viaggio, si valutano al prezzo corrente nella Piazza a cui son diretti: *Ivi.*

Se la qualità delle merci salvate dal Getto non corrisponde a quella espressa nelle polizze di carico, s'istituisce il reparto sulla stima delle medesime all'epoca del salvamento: *Cod. di Commer. Art.* 418.

Le Merci contribuiscono nel caso di Getto come in quello di avaria, in proporzione dello stato loro al tempo del sinistro, ed al netto del nolo: *Salvi Annot. pag.* 421.

Non contribuiscono al Getto le Munizioni da Guerra e da bocca, nè i Bagagli delle Persone dell'Equipaggio: *Cod. di Comm. Articolo* 419.

Limita rispetto alle Merci che vien permesso di portare alla

Gente dell' Equipaggio: *Salvi Annotazioni al detto Art. pagine* 122.

Gli Effetti non descritti nelle Polizze di Carico non son pagati se son Gettati, e contribuiscono al Reparto se son salvati: *Cod. di Comm. Art.* 420.

I danni poi cagionati dal Getto agli effetti caricati sulla Coverta della Nave, non si portano in Contributo, ma si resarciscono a parte del Capitano: *Art.* 421.

Bensì l'articolo stesso (421.) che per il Getto delle Merci caricate sulla Coverta rifiuta l'Azione al Contributo, non è applicabile alla Navigazione del piccolo Cabotaggio: *Giurispr. Comm. Anno* 1852. *pag.* 41. *in fine e segg.*

Non è mai luogo a Contributo sugli Articoli salvati, se il Getto non ottenne l' intento di salvare il Bastimento: *C. di Comm. Art.* 423.

Se per altro il Getto salva il Bastimento, e questo si perde in seguito continuando il Viaggio, gli Articoli salvati contribuiscono sempre in proporzione del respettivo valore: *Art.* 424.

Gli Effetti gettati non contribuiscono in verun caso al pagamento dei danni avvenuti dopo il Getto alle Mercanzie salvate: *Ivi Articolo* 425.

Se invece del Getto si deliberò di fare un' apertura nella Nave per estrarne le Mercanzie, queste contribuiscono al riparo del danno: *Art.* 426.

Parimente se in luogo del Getto si ha tempo di travasarle in altre Barche, ma taluno si perdono, le rimanenti Merci contribuiscono: *Art.* 427.

Se dopo il reparto si recuperano le Merci gettate, si fa luogo ad un secondo contributo: *Art.* 429.

In proposito è da notarsi come fino del 12. Marzo 1753. fu pubblicato un Bando col quale si proibiva l' Apprensione di qualunque Articolo Gettato dal Mare, ingiungendosi di darne avviso al Castellano della Torre più vicina.

La perdita degli Oggetti Gettati per la salvezza comune va sempre a carico degli Assicuratori : *Pothier Tratt. Dell'Assicurazione Vol.* 1. *pag.* 157. *e segg.*

Salve ad essi Assicuratori le ragioni di regresso contro i Contribuenti: *Ivi.*

La prova del Getto di fronte agli Assicuratori si reputa sufficiente e legale, quando è fatta da Persone che vi furono presenti; *Liburnen Avariae* 2. *Marzo* 1804. *coram Bellani N.* 1. *e segg.*

E compita una volta la prova del Getto, resta escluso qualunque addebito di Baratteria. *Ivi per tot. ec.*

Il Getto si considera per un'Avaria generale: *Cod. di Comm. Articolo* 400. *N.* 2.

Infatti qualunque danno che sia conseguenza fortuita del Getto deliberato dall' Equipaggio, deve portarsi in Avaria generale: *Annali Vol.* 3. *Parte* 2. *pag.* 940. *e segg.*

Il Capitano non può chiedere il Nolo della Merce che non consegna e di cui ha fatto Getto, prima che sia stabilito il restauro dei danni in Avaria generale: *Raccolta Nervini pag.* 438. *N.* 1.

Nel caso di Getto di una parte del Carico, non è regolare la consegna del rimanente primachè sia stabilita in Giudizio la necessità del Getto e che sia risarcito il danno da tutti gl'Interessati: *Ivi N.* 2.

L'Azione di Avaria in caso di Getto è un'Azione reale derivante dal quasi contratto che interviene nell'urgente circostanza fra i Proprietarj delle cose salvate, e i Proprietarj delle Cose gettate: *Detta Raccolta Nervini pag.* 662. *N.* 1.

Quest'Azione nel caso di Getto si esercita dal Capitano nel proprio interesse, e nella rappresentanza dei Padroni delle Cose gettate per conseguire sul valore delle cose salvate una giusta indennità: *Ivi N.* 2.

Ma non è altrimenti esercibile dopochè il Padrone delle Cose salvate le abbia ritirate, o ne abbia liberamente disposto: *Ivi N.* 3.

GIORNALE.

Dicesi Giornale un Libro sul quale giorno per giorno i Negozianti

debbono registrarvi le loro Commerciali Operazioni: *Cod. di Comm. Art.* 8.

E su cui debbono pure indicarvi mensualmente le Spese di Casa, onde conoscere in caso di Fallimento se siano eccessive: *Ivi Art.* 586. *N.* 4.

In Marineria dicesi Giornale un Registro diviso in più colonne, sul quale il Piloto prende memoria giorno per giorno di tutti gli Accidenti che accadono: *Ortografia Enciclop. Universale.*

E si è pure appropriato il Nome di Giornali a quei Fogli periodici destinati a tenere in giorno i Commercianti, gli Artisti, ed i Letterati delle notizie, Invenzioni, e Scoperte relative.

Vedasi „ *Editore* „

GIOVANI DI BANCO.

Vedasi „ *Commessi* „

GIRA.

Per Gira s'intende l'Ordine che un Commerciante scrive a profitto di un suo Corrispondente a tergo di una Cambiale, o di altro Recapito tratto a di lui favore.

E si concepisce come appresso „ ivi „ Per me pagherete al „ Signor . . . o al suo Ordine, Valuta ricevuta dal medesimo in „ Contanti o in Mercanzie ec. — Segue la Data, e la Firma „.

La Gira può farsi tanto a tergo di una Cambiale, quanto per Atto separato: *Sent. Ruot. Aret. dei* 48. *Settembre* 4834. *ins. nel Tes. del For.Tosc. Vol.* 36. *pag.* 438. *N.* 8.

La Gira serve a trasmettere la proprietà di una Lettera di Cambio, o di un Biglietto all'Ordine: *Cod. di Comm. Art.* 436. *e* 437.

La Gira è munita di Data; Esprime la Valuta Somministrata; Ed enunzia il nome di quello al di cui Ordine vien passata la Cambiale o Biglietto: *Ivi Art.* 437.

Ed ove non abbia queste precise Caratteristiche, la Gira non

induce traslazione e si risolve in semplice Procura: *Ivi Art.* 458. *Raccolta Nervini pag.* 282. *N.* 3. *e Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 44. *pag.* 352. *N.* 4. *e segg.*

Da ciò si deduce che la Gira è di due specie, Regolare o Irregolare, vale a dire Gira con trasporto di proprietà, o Gira nei termini di semplice Procura: *Pothier Tratt. del Cambio Vol.* 4. *pag.* 440. §. 89.

La Gira non è necessario che sia vergata per intiero di carattere del Girante, e serve che sia da esso firmata: *Salvi Annot. pagine:* 70.

Nè implica che sia vergata dalla mano di quello a di cui favore vien fatta: *Ivi.*

Le clausule ut supra, ut retro, ec. apposte nella Gira, non suppliscono la Data, quale si esige per forma sostanziale: *Ivi*, *e Raccolta Nervini pag.* 282. *N.* 2.

La gira fatta dopo la scadenza del Recapito, non produce altro effetto contro il Giratario, che quello di renderlo passibile delle Eccezioni che possono opporsi al Girante: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 9. *pag.* 322. *N.* 3.

Quindi per esser fatta dopo la scadenza non altera le obbligazioni primitive dell' accettante o del Traente, nè risolve la loro solidalità: *Ivi N.* 6.

Peraltro la Gira che sia posta dopo la scadenza di una Cambiale, non ha la stessa forza, e si considera come il trasporto di un obbligo Civile: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 491. *e segg.*

La Gira regolare è il solo mezzo di provare il trapasso di una cambiale, che non potrebbe giustificarsi altrimenti con Testimonj: *Salvi Annot. all' Art.* 136. *pag.* 69.

Non così la Gira irregolare, che sottopone il Giratario a sentirsi opporre (fra le altre cose) la non fatta provvista dei fondi: *Sent. Ruot. Fior. in causa Caire e Fenzi del* 16. *Maggio* 1823. *coram Brocchi al* §. *Riproposte ec.*

La regolarità delle forme stabilite dal Codice di Commercio per operare la trasmissione o trasporto di un recapito, debbe resulta-

re dal tenore stesso della Gira, nè può giustificarsi con atti stranieri alla gira medesima: *Ivi al §. Così abbiamo ec.*

Nella Gira regolare di una cambiale o biglietto si considera il Giratario come un'acquirente a titolo oneroso; E nella Gira irregolare vi figura come un semplice Procuratore del Traente: *Voto di sciss. dell' Audit. Bani conferm. con la sudd. sent. Ruot. in causa Caire e Fenzi al §. Di qui è che ec. e segg.*

Dopo la Gira a titolo oneroso non è più revocabile l'Ordine contenuto nella Cambiale, come non è più ritrattabile la Gira stessa: *Salvi annot. all' Art.* 136. *pag.* 69.

Per mezzo di una Gira regolare, anche dopo il Fallimento, può trasmettersi ad un Terzo di buona fede la proprietà di una Cambiale: *Giurispr. Commer. an.* 1852. *pag.* 20.

E non è mai allegabile la simulazione contro il Terzo che possegga la Cambiale in buona fede, ed in forza di una Gira regolare: *Raccolta Vallerini Tom.* 3. *Dec.* 43. *pag.* 216.

Per la regolarità della Gira si richiede che vi si trovi espresso il così detto „ Valore fornito „, senzachè sia corrisposto al voto della Legge con l'uso di espressioni diverse, non indicanti con precisione se il valore fù fornito in contanti, in mercanzie, o in altra specie qualunque: *Detta Sent. Ruot. in Causa Caire coram Brocchi al §. E ciò premesso ec., ed al §. Relativamente ec.*

Nella Gira è permesso talvolta di usar la formula „ Valuta in conto „ quando cioè si è scritto a debito il valore della Cambiale o Biglietto, invece di averne ricevuta l'effettiva numerazione: *Ivi al §. e quanto alla facoltà ec.*

Ma non è mai permessa la diversa formula „ Valuta cambiata „ la quale oltre a non giustificare che siasi realmente pagato il prezzo della Gira, non accerta neppure quali oggetti abbiano concorso a costituire questo prezzo medesimo: *Ivi al §. stabilito pertanto ec. e segg.*

Così non corrisponde al voto della legge la Clausula „ Valuta Intesa „ che si adibisca nella Gira d'una Cambiale: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc Vol.* 41. *pag.* 552. *N.* 6.

Infatti la Gira con la clausula „ Valuta intesa „ non opera

il trasporto del Credito, e vale unicamente come semplice Procura: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 26. *e segg.*

Le Gire in bianco sarebbero proibite dal diritto Comune di tutti li stati, dovendosi esprimere il nome di quello al di cui ordine vien trasmesso il recapito: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 25. *pag.* 417. *N.* 4.

Tuttavia si usano generalmente in Commercio: *Salvi Annot. all' art.* 138. *pag.* 70.

Infatti le Gire in bianco non tolgono la facoltà di perseguitare i debitori e gli Accettanti delle Cambiali, e non impediscono che si trasmettano ad altri per mezzo di una Gira regolare: *Raccolta Vallerini Tomo* 2. *pag.* 253. *N.* 41. *e pag.* 255. *N.* 71.

Ed anche la semplice Firma con Gira in bianco, rende sussidiariamente responsabile lo Scrivente verso il datore della Valuta: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 927.

Nella Legislazione Inglese la Gira in bianco opera direttamente la trasmissione della Lettera di Cambio: *Raccolta Nervini pag.* 33. *N.* 7.

Mentre nella Gira sono permesse le Date in bianco, sono d'altronde proibite le Antidate sotto pena di falso *Pothier. Tratt. Del Cambio Vol.* 1. *pag.* 46.

Sebbene in tesi generale la Gira irregolare di un Biglietto all'Ordine o Cambiale non abbia valore se non di semplice Procura, non ostante il Possessore può essere ammesso a provare che il Giratario ebbe l'intenzione di trasmettergliene la proprietà: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 1. *e segg.*

Peraltro il pagamento puro e semplice di un Biglietto sopra una Gira irregolare, impedisce che in seguito si possa regolarizzare: *Ivi pag.* 81. *e segg.*

Se un Debitore abbia data in pagamento al suo Creditore una Cambiale non firmandola nè come Traente nè come Accettante; ma solamente garantendone l'estinzione con una Lettera missiva, una tal dichiarazione non può riguardarsi come una vera Gira nel senso del Codice di Commercio: *Giurispr. Commer. Anno* 1833. *pag.* 31. *e segg.*

Una Cambiale protestata per mancanza di pagamento alla sua scadenza, e per cui siano state fatte delle Procedure giuridiche, cessa di essere trasmissibile per mezzo della Gira: *Ivi pag.* 455. *e segg.*

Quell' Individuo che ha pagata una Cambiale per intervenzione, non può successivamente sottoscriverla come Giratario, nè può trasmettere la proprietà di essa Cambiale così girata ad un Terzo: *Ivi.*

Per giudicare della validità della Gira d'una Cambiale si deve consultare la Legge del Posto in cui deve farsene il pagamento, e non di quello dove si è fatta la Gira medesima: *Corte d' Ap. nella Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 251. *N.* 46.

Il proprietario Non-Mercante che dopo aver tratto una Cambiale al proprio Ordine, faccia quindi una Gira senza esprimere che ha ricevuto il valore, si trova sottoposto a tutte le Procedure Commerciali, se quello al di cui Ordine ha passata la Tratta l'abbia nuovamente girata all'Ordine di un Terzo esprimendone il Valore: *Ivi pag.* 253. *N.* 46.

La Gira non può mai dirsi un Atto di semplice Amministrazione; In conseguenza la Donna non è mai autorizzata a far la Gira di un Biglietto all' Ordine del suo Marito, sebbene le abbia fatta una Procura generale: *Ivi pag.* 255. *N.* 72.

Un' Individuo Non-Mercante che ha posto la Gira dietro un Biglietto all' Ordine munito della Gira di Negozianti, è sottoposto al Tribunal di Commercio ma non all' Arresto Personale: *Ivi pag.* 257. *N.* 91.

Sebbene una Gira possa essere irregolare, e conseguentemente incapace di trasferire la proprietà del Recapito nel Possessore, tuttavia il Giratario è responsabile della Valuta che abbia ritirata: *Ivi al N.* 92.

La Gira può benissimo perfezionare la Lettera di Cambio, quando sia la medesima in uno stato di validità implicita; Ma non può darle vita quando in quella non siasi verificato alcun primordio di validità, e che sia di per se inefficace a produrre alcun effetto giuridico: *Detta Raccolta Vallerini Tom.* 3. *pag.* 469. *e segg.*

La Gira irregolare equivalente a Procura, non toglie al Procuratore

la facoltà di negoziare a titolo oneroso la Lettera di Cambio, e di trasferirne in altri la proprietà: *Raccolta Nervini pag.* 405. *N.* 2.

La Gira benchè irregolare, quando contiene l'espressione della Valuta somministrata, ed annunzia così un Titolo oneroso, autorizza i Terzi a ravvisare nel Giratario un Procuratore *in rem suam*, tanto più abilitato a trasferire nei Terzi la proprietà della Lettera di Cambio: *Ivi N.* 4.

La clausula all'Ordine apposta nella Gira a titolo oneroso di una Cambiale, ne induce la commerciabilità senza bisogno che vi sieno aggiunte le Lettere S. P. *Ivi pag.* 653. *N.* 2.

Nei Recapiti Non-Mercantili la Gira si risolve in una mera Cessione Civile, e sono ammissibili le Posizioni deferite al Giratario: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 524.

La disposizione dell' Artic. 138. del Codice di Commercio relativa alla Gira delle Cambiali, si applica egualmente alle Polizze di Carico: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 584.

Per altro se colui che ritiene la Polizza non si fonda unicamente sulla materialità della Gira, ma prova con altri mezzi il titolo oneroso del suo possesso, la regolarità della Gira diventa una circostanza indifferente: *Ivi.*

La Gira regolarmente apposta secondo le Leggi locali, costituisce un Gius reale di Pegno sulle Merci descritte nella Polizza di Carico: *Raccolta Nervini pag.* 35. *N.* 8.

La Gira regolare annessa alla Polizza di Carico, fà fede della sua data indipendentemente dalla formalità del Registro. *Ivi pag.* 743. *N.* 3.

GIRANTI.

Giranti si dicono quelli che trasmettono in altri la proprietà delle Cambiali, o dei Biglietti all' Ordine.

Il Girante di una Lettera di Cambio non è già un Mallevadore del Trattario, ma è piuttosto un personal debitore della Lettera stessa: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 4. *Aprile* 1840. *in Causa Ulric e Gower.*

Il Girante assume il carattere di Traente di fronte a quello in favore del quale ha girato il recapito: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 26. *pag.* 17. *N.* 1.

Il Girante colla clausula S. P. non puole opporre ai Terzi possessori della Cambiale di aver fatto una semplice procura ad esigere: *Salvi Annot. all' Art.* 136. *pag.* 68. *in fine.*

Ne può mai rifiutarne il pagamento a chiunque ne sia il portatore *Ivi. pag.* 69.

Il Fallimento del Girante non autorizza il portatore ad esercitare il diritto di regresso prima della scadenza del Recapito: *Ivi.*

Il Girante di una Cambiale si rende debitore del conto di ritorno verso il Giratario: *Ivi.*

Per le Lettere di Cambio protestate, che siano pagabili fuori del Territorio Continentale, i Giranti onde avere fra loro il regresso debbono convenirsi reciprocamente in Giudizio nel termine di quattro mesi: *Sent. Ruot. Pis. del.* 6. *Aprile* 1836. *coram Coppi ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 39. *pag.* 180. *N.* 7.

Il Girante può con patto espresso dispensare il Giratario dalla formalità del protesto nel caso di non pagamento del Recapito, restando ugualmente responsabile della sua Gira: *Raccolta Nervini pag.* 531.

Il Girante di un Recapito Commerciale è obbligato solidalmente al pagamento, a differenza del Girante di un Recapito Non-Commerciale che è tenuto soltanto in sussidio: *Ivi pag.* 653. *N.* 1.

GIRATARJ.

I Giratarj son quelli al di cui Ordine viene fatta la Gira di un Recapito Mercantile.

Il Giratario ha l' obbligo di procurare la sollecita presentazione ed Accettazione della Lettera Cambiaria la quale ove non sia presentata in tempo, lo rende responsabile del danno di fronte al Trattario: *Florentina Literarum Cambii* 28. *Martii* 1805. *coram Alberti ins. nelle Recentissime Tom.* 3. *pag.* 201.

E ciò perchè i Giratarj son garanti verso il possessore della

Cambiale ancorchè non l'abbia fatta protestare in tempo utile, se pure non provino che quello su cui era tratta fosse già provvisto dei Fondi nel giorno della scadenza: *Raccolta Vallerini T. 2. pag.* 251. *N.* 18.

Il Giratario non può dirigere l'Azione al pagamento contro il Girante, se questo provi che il valore della Cambiale sia stato il prezzo di Merci che spettavano ad esso Giratario: *Salvi Annot. all' Art.* 136. *pag.* 68.

Al Giratario non è opponibile veruna dichiarazione che il Girante rilasci a comodo dell'Accettante, come non gli sono opponibili i pagamenti in conto fatti dall'Accettante al Girante: *Ivi.*

Non può sostenersi la qualità di mero Procuratore nel Giratario a titolo oneroso: *Ivi.*

L'eccezione che il Giratario sia mero Procuratore del Girante, non è ammisibile come non è ammissibile la Prova testimoniale che s'inducesse per farne la giustificazione: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel supplem. al Vol.* 6. *pag.* 108.

Il Giratario a titolo oneroso ha per obbligati al pagamento insieme all'Accettante anche tutti i Giranti: *Salvi alla detta pag.* 68.

Il Giratario di una Cambiale che ne paga la Valuta al Portatore, subingrede nelle sue ragioni, ed acquista il diritto di valersi a proprio comodo di tutti gli Atti già eseguiti contro i precedenti Giranti: *Ivi.*

Non può dal Giratario ottenersi rivalsa contro l'immediato suo Girante, quando costa che dal primo Girante si è già depositato l' importare del Recapito: *Ivi.*

Il Giratario d'una Cambiale acquista fin dal momento della Gira un' Azione di regresso contro il Girante comunque subordinata all'eventualità del non pagamento per parte dell' Accettante: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 410. *N.* 2.

Il Giratario di un Recapito a titolo oneroso, e colla Clausula all'Ordine, è sicuro da qualunque siasi eccezione che potesse opporsi al Girante: *Raccolta Nervini pag.* 653. *N.* 5.

Ed è sicuro altresì da qualunque sequestro ed Opposizione

che non bastano a sospendere l'esazione di un Recapito all'Ordine: *Giorn. di Commer. An.* 1828. *N.* 24.

Il Giratario è creditore delle Lettere di Cambio che gli sono state girate, sebbene non siano scadute, poichè anche l'Obbligazione in diem è un vero debito, ed il giorno non è adietto alla Sostanza ma soltanto all'esazione del Recapito: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 4. *Aprile* 1840. *in Causa Ulrich e Gower.*

Come nel Giratario della Cambiale si trasfondono tutti i diritti inerenti a quel titolo, così viene a trasportarsi a di lui favore anche quella ipoteca che si fosse convenuta per maggiormente garantire il pagamento della Cambiale medesima: *Sent. di detto Trib. Cons. dei* 19. *Settembre* 1827. *in Causa Sandrucci e Rossetti.*

Al Giratario di una Lettera di cambio non è di ostacolo l'irregolarità della Gira quando provi che ne fu fornito al suo Girante il valore rappresentativo: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 25.

Il Possessore di un Biglietto all'Ordine con Gira in bianco, in caso di morte del Giratario, può pretenderne il pagamento dal Traente: *Ivi al N.* 44.

Ed il Traente non può ricusarsi sotto pretesto che colla morte del Giratario sia cessato il mandato a vantaggio del possessore: *Ivi.*

L'indosso qualificato in forza della Clausola S. P. non può mai dirsi una Gira semplice, ma fa sì che il Girante resti obbligato *de constituta pecunia* a favore di qualsivoglia Giratario: *Diario Leg. An.* 1824. *pag.* 140. §. *E nel caso ec.*

GIUDICE COMMISSARIO.

Dicesi Giudice Commissario quello fra i membri del Tribunale che vien prescelto a soprintendere e dirigere la Procedura di un Fallimento: *Cod. di Comm. Art.* 454.

Il Giudice Commissario è specialmente incaricato di quanto appresso, cioè.

1. Di esporre con sua relazione al Tribunale i diversi punti di controversia che possano insorgere; *Detto Cod. Art.* 458.

2. Di accelerare la formazione del bilancio, e la convocazione dei Creditori: *Ivi.*
3. D'invigilare le operazioni e l'amministrazione tanto degli Agenti, che dei Sindaci provvisorj o definitivi: *Ivi.*
4. Di togliere i Sigilli ai libri e recapiti esigibili del Fallito consegnandoli agli Agenti previo processo verbale: *Art.* 463.
5. Di ritirare inoltre quei recapiti che siano stati già consegnati a dei mezzani per negoziarsi: *Salvi annot. di detto Art. pag.* 432.
6. Di commettere agli Agenti la Vendita delle derrate e mercanzie soggette a deterioramento: *Detto Cod. di Comm. Art.* 464.
7. Di proporre al Tribunale la vendita anche delle altre merci non soggette a deterioramento: *Ivi*
8. Di proporre altresì al Tribunale un salvacondotto provvisorio per la libertà del Fallito, esponendo lo stato apparente dei di lui affari: *Art.* 466.
9. Di verificare la sussistenza degl'impedimenti che si allegassero dal Fallito invitato a comparire per la chiusura dei libri, o per altre ingerenze: *Art.* 468.
10. D'invigilare alla regolarità del Bilancio, e d'informarsi delle cause che abbiano motivato il Fallimento: *Art.* 474.
11. Di presedere all'unione dei creditori, osservando che da essi non si esibiscano dei Titoli supposti: *Art.* 478. *e segg.*
12. Di farsi presentare la nota tripla per la scelta dei Sindaci provvisorj: *Art.* 480.

    Allorchè si tratti di eleggere un solo sindaco, si presenta dai creditori al Giudice Commissario una semplice Terna; Ma per eleggere due Sindaci dovrà presentarsi una lista di sei soggetti, e di nove per eleggerne tre: Dovendo sempre la lista contenere il triplo degli individui che sia conveniente di deputare: *Salvi Annot. al detto Art.* 480. *pag.* 433.
13. D'autorizzare i Sindaci alla riscossione dei crediti, e di prescegliere il sistema più vantaggioso per la realizzazione degli altri assegnamenti: *Art.* 492. *E Salvi Annot. al detto Art. pag.* 436. *e segg.*

14. Di esaminare i reclami dei Creditori relativamente alle diverse operazioni dei Sindaci: *D. Cod. di Comm. Art.* 495.
15. Di destinare il Creditore che debba custodire una delle due chiavi della Cassa munita di doppia serratura: *Art.* 496.
16. Di ordinare l'impiego degl'incassi, et quatenus il versamento dei medesimi nelle banche di Sconto o di Risparmio a profitto della massa: *Art.* 497. *e segg.*
17. D'invigilare alla verificazione dei Crediti, redigendone il Processo verbale nel termine di 15. giorni: *Articoli* 501. *e* 503.
18. Di vidimare le note dei creditori ammessi al passivo del Fallimento, e di ricevere da loro stessi le conferme dei Crediti respettivi: *Art.* 506. *e segg.*
19. Di farsi esibire i registri e Documenti di corredo per quei Titoli di credito che siano controversi: *Art.* 508.
20. Di raccogliere inoltre le notizie occorrenti dalle persone che possano esserne informate, citandole a comparire: *Art.* 509.
21. Di Chiudere il processo Verbale per la Costituzione in mora dei Creditori non comparsi alla verificazione: *Art.* 510.
22. Di presedere l'adunanza dei creditori convocati dai sindaci, ed ammessi al passivo del Fallimento: *Art.* 515. *e segg.*
23. D'invigilare che non sia promosso alcun trattato di concordia con intelligenza dolosa tra il Fallito ed alcuni dei suoi creditori: *Art.* 521.
24. Di ricevere il rendimento di conti dai Sindaci ove la concordia resti omologata: *Art.* 525.
25. D'invigilare al contratto d'unione, non menochè alla liquidazione dei debiti e crediti del Fallito: *Art.* 528.
26. Di approvare nei casi occorrenti la restituzione al Fallito ed alla sua Famiglia dei vestiti, mobili, e masserizie: *Art.* 529.
27. Di proporre ancora una somma per il Fallito a titolo di soccorso, in proporzione dei suoi bisogni, e della sua buona fede: *Artic.* 530.
28. Di proporre al Tribunale se il Fallito sia scusabile, e se meriti perciò la Riabilitazione al Commercio: *Art.* 531.
29. Di esaminare quali fra i Titoli dei creditori possano essere pri-

vilegiati, distinguendo quatenus i privilegj generali da quelli particolari sù certi mobili: *Art.* 533; *E Salvi Annot. al detto Art. pag.* 149. *e segg.*

30. Di ordinare il reparto fra i Creditori degl' incassi mensuali fino all' ultima distribuzione da farsi col reliquato di cassa dei Sindaci: *Art.* 559. *e* 562.

31. D'autorizzare i Sindaci alla vendita degli stabili con le forme occorrenti per la vendita dei beni dei minori: *Art.* 564.

32. E di approvare la rivendicazione delle merci vendute in buona fede al Fallito, a favore dei respettivi venditori, sulle proposizioni dei Sindaci: *Art.* 585.

GIUDIZJ ARBITRAMENTALI.

Si dicono Giudizj Arbitramentali quelli che s'istruiscono e si trattano davanti a dei Giudici Compromissarj.

Gli attributi dei Giudici Compromissarj sono quelli stessi dei Giudici Ordinarj; quindi essi possono render sentenze Interlocutorie ordinar la prova di un fatto contradetto, ed ascoltare i testimonj prodotti dalle Parti.

Ma non possono astringere i Testimonj a deporre o citarli a comparire, per il chè debbono ricorrere all' autorità dei Giudici ordinarii: *Merlin alla Caratteristica arbitramento* §. 4.

I Giudici Compromissarj nei Giudizj Arbitramentali possono anche pronunziar la condanna di arresto personale, purchè se ne ordini l' esecuzione in via ordinaria: *Ivi* §. 9. *e segg.*

Il potere degli arbitri finisce con lo spirare del tempo limitato dal compromesso, e i Lodi proferiti al di là di questo tempo nei Giudizj Arbitramentali sarebbero nulli: *Ivi* §. 14.

Però nel dubbio di perenzione d' istanza per un Lodo emanato fuori del termine, debbe sempre presumersi la durata della Giurisdizione nei Giudici Compromissarj: *Decis. del supr. cons. dei* 26. *Marzo* 1838. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 45. *pag.* 137. *N.* 11.

Se una delle parti nei Giudizj Arbitramentali eccita delle nuove que-

stioni, viene a sospendere l'emanazione del lodo, e a prorogare la Giurisdizione degli arbitri al di là del Termine assegnato: *Ivi N.* 45.

Il Termine legale o convenzionale nei Giudizj Arbitramentali è soggetto alle medesime regole dei Giudizj Ordinarj: *Ivi N.* 45.

Nè possono aver luogo le sottigliezze forensi a distruzione di un lodo che sia proferito in simili Giudizj: *Ivi al N.* 49.

I Giudizj Arbitramentali coatti sono subordinati per le forme, non solo alle regole speciali del Codice di Commercio, ma ben anche alle generali prescritte dal Regolamento di Procedura Toscana: *Decis. della Corte Suprema dei* 3. *Marzo* 1841. *ins. negli annali Vol.* 3. *Par.* 1. *pag.* 146.

Per conseguenza i Giudizj Arbitramentali rimangono investiti da tutte le disposizioni già esistenti nel giorno in cui ebbero vita, e più da quelle sopravvenute: *Ivi.*

Giudizj Arbitramentali coatti vennero aboliti dalla nuova Riforma Giudiciaria: *Sovrane Istruzioni dei* 9. *Novembre* 1838. *Articolo* 117.

Ma ciò debbe intendersi di fronte all'art. 51. del Codice di Commercio che rimette indistintamente agli arbitri tutte le Dispute relative a Società Mercantili, anche nel dissenso delle parti, non già di fronte al concordato delle parti medesime: *Ivi Artic.* 118.

Nei Giudizj Arbitramentali non è necessaria la scrupolosa osservanza delle forme di procedura, essendo gli Arbitri amichevoli compositori: *Merlin alla voce arbitramento* §. 20.

GIUDIZJ DI CONCORSO.

Si dicono Giudizj di concorso tutti quelli in cui si verifica una concorrenza di creditori sui Beni del comun debitore, affidati all'amministrazione di un curatore.

Il curatore nei Giudizj di concorso si elegge, non tanto perchè amministri, quanto perchè rappresenti i creditori incerti ed assenti.

Un tempo per mezzo dei Giudizj di concorso si avocavano tutte le cause passive ed attive di un debitore oberato, invadendo ancora le giurisdizioni degli altri Tribunali: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 9. *pag.* 96. *N.* 3. *e segg.*

Oggi questi Giudizj universali di concorso sono stati definitivamente aboliti: *Sovr. Motupr. dei* 7. *Gennajo* 1838. *Art.* 201.

Peraltro una specie di concorso universale si ravvisa tuttora nella così detta cessione dei Beni, ove dal commerciante decotto si cedono a comodo dei creditori tutti gli assegnamenti e Beni tanto mobili che immobili, e si destina un curatore al patrimonio ceduto: *Salvi annot. all' Art.* 574. *pag.* 156.

E può qualificarsi egualmente per un Giudizio di concorso il così detto Contratto di Unione, diretto alla vendita dei Beni stabili di un Fallito, non menochè alla vendita delle sue Mercanzie, alla vendita degli effetti mobili, ed al Reparto proporzionato fra i creditori previa liquidazione dei loro Titoli: *Cod. di Commercio Art.* 528. 533. *e segg. e* 560.

Vedasi „ *Graduazione* „

GIUDIZJ DI SINDACATO.

I Giudizj di Sindacato erano quelli che s'instauravano fra il Debitore Fallito, e i suoi Creditori per causa di Mercatura.

Occorreva per questi Giudizj il concorso di tre requisiti, cioè la qualità di Commerciante nel debitore, il di lui Fallimento, e la prova che i Crediti dipendessero da Mercatura.

I Giudizi di Sindacato, secondo lo statuto di Mercanzia, operavano la Conquassazione di tutte le ipoteche, e i Creditori di ogni specie venivano pagati per Contributo: *Senen praetensi Syndacatus* 29. *Aprile* 1802. *coram Mori-Ubaldini.*

La sopravvenienza in Toscana delle Leggi Francesi sospese il corso alle Procedure di questi Giudizj: *Sent. Graduat. Brunori del già Mag. Sup. dei* 31. *Marzo* 1826.

Vedasi „ *Sindacato* „

GIURAMENTO

Dicesi Giuramento quella Religiosa invocazione dell'Ente Supremo che si chiama come testimone infallibile delle nostre Asserzioni, o come vindice indeclinabile delle nostre Promesse: *Quartieri Giurispr. Compar. Vol.* 2. §. 334.

Mancandosi alcune volte di prove legittime per convincere l'Avversario, si ricorre al disperato compenso di costituire lui stesso in Giudice della questione, mettendo a prova la sua Religione con deferirgli un Giuramento.

La forma poi del Giuramento è diversa secondo i culti di Religione; Così per esempio dai Nazionali Ebrei si presta sopra i *Tefillin* il Giuramento Solenne, *o tacto Calamo* nei casi più semplici: *Circ. dei* 17. *Novembre* 1815.

Si è creduto talvolta che anche i Negozianti Ebrei possano prestar Giuramento nel modo prescritto per tutti gli altri Cittadini, senza che debbano astringersi a prestarlo „ More Judaico „ *Giurisp. Commer. An.* 1832. *pag.* 97.

E ciò perchè qualunque sia la Religione di chi deve Giurare, egli è certo che il Giuramento Civile (a tutti comune) non è meno Sacro per la Coscienza: *Ivi pag.* 98.

Per altro il Giuramento non è soltanto un' Atto Civile, ma è pure nel tempo stesso un Atto Religioso, che richiede perciò le Forme proporzionate alle respettive Religioni.

In conseguenza la Forma del Giuramento da deferirsi agli Individui di Culto Ebraico dev'essere la più rispettata secondo il loro Rito cioè quella sopra i Tefilin: *Annali Vol.* 4. *Par.* 1. *pag.* 46.

Per quanto sia grande il rispetto dovuto alla Santità del Giuramento, tuttavia non si può con tal mezzo render valido ciò che sia positivamente nullo, o contrario al Gius-Naturale: *Sent. Ruot. Fior. dei* 15. *Apr.* 1837. *ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 41. *pag.* 326. *N.* 4. *e segg.*

Il Giuramento fù surrogato alle scandalose e Barbare Istituzioni di

toccare un Ferro rovente, o di passare sul Fuoco e simili: *Parere di Monsignor. Ansaldi Audit. della Sacra Ruota dell' Anno* 1697.

Il Giuramento è sempre ammissibile allorchè si tratti di un fatto personale di quello a cui si vuol deferire, purchè non sia diretto a fagli giurare la propria turpitudine: *Giurispr. del Cod. Nap. Vol.* 23. *N.* 27.

Per esempio i Mercanti e gli Operaj a cui si opponesse la Prescrizione di sei Mesi o di un Anno, possono deferire il Giuramento a quelli che pretendano di averli pagati;

Parimente i Debitori di Lettere di Cambio che allegano la Prescrizione quinquennale, son tenuti di affermare con Giuramento che di fatto non siano più debitori delle Lettere medesime: *Cod. di Commer. Art.* 189. §. 2.

Col mezzo del Giuramento non è permesso di provare l'Accettazione di una Cambiale: *Salvi Annot. al Cod. di Comm. pag.* 67.

Ma è permesso di provare che la Cambiale non ebbe per oggetto l'Operazione spiegata dall'accettante: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 40.

Il Giuramento può deferirsi nel caso di rifiuto all'esibizione dei Libri Commerciali: *Cod. di Comm. Art.* 17.

Però la dilazione del Giuramento in questo caso è meramente facoltativa, e rimessa nella prudenza dei Tribunali: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 19.

Ed è rimesso egualmente all'Arbitrio dei Tribunali di deferire il Giuramento nel concorso di presunzioni portanti a credere che alcuni Non-Commercianti, firmando dei Recapiti, abbiano inteso di contrarre un Debito Commerciale: *Giorn. di Commer. An.* 1828. *N.* 50.

Gli Agenti di un Fallimento debbon prestar Giuramento di esercitar fedelmente le loro Incombenze: *Cod. di Comm. Art.* 461.

E debbono prestar Giuramento perfino li stessi Giudici di Commercio prima di entrare in Carica: *Ivi Art.* 629.

I nostri Tribunali non sono in dovere di adattarsi alle usanze dei Paesi esteri nell'atto di ricevere delle prestazioni di giuramento

in virtù di Lettere Rogatorie: *Giurispr. Commer. Ann.* 1835. *pag.* 171. *e segg.*

Limita nel concorso di un reciproco Consenso delle Parti: *Ivi pag.* 175.

Nel Rendimento di Conti con una Ragione Mercantile si presumono comprese tutte le partite di Debito: Quindi si ammette il preteso Debitore a purgare col giuramento qualunque pretensione in contrario: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 590.

Colui che deferisce il giuramento ad una Ragione di Commercio è in diritto di scegliere fra i Socj quello che debbe giurare, a menochè fra i Socj stessi ve ne sia taluno a cui si aspetti l'esclusiva Rappresentanza Sociale: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 25.

I Sindaci di un Fallimento possono astringersi (per quel che sanno) a prestare un Giuramento che dovrebbe prestarsi dal Fallito: *Ivi al N.* 40.

Il Giudice può talvolta *ex officio* ammettere alcuno dei Litiganti a prestar Giuramento, o per completare la Prova imperfetta, o per determinare la quantità della condanna: *Quartieri Giurispr. Comp. Vol.* 2. §. 536.

Nel primo caso dicesi *Suppletorio* e nel secondo dicesi Giuramento *in Litem*: *Ivi.*

Il Giuramento Suppletorio non è dunque ammissibile che nel concorso di una prova Semi-piena: *Decis. del Supr. Cons. dei* 10. *Giugno* 1835. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 37. *pag.* 340. *Numero* 8.

Così non è ammissibile se quello a cui vuol deferirsi non sia d' una Morale specchiatissima: Et quatenus sempre con molta riservatezza: *Ivi N. N.* 9. *e* 10 *E Sent. Ruot. Pis. coram Coppi ins. in detto Tes. Vol.* 43. *pag.* 178.

Finalmente non è ammissibile il Giuramento *Suppletorio* dove non sia promosso con apposita Domanda, ed ove non siasi eccitata la Giurisdizione del Tribunale con espressa citazione: *Annali Vol.* 4. *Par.* 1. *pag.* 197. *in fine e segg.*

Il Giuramento in *Litem* si adibisce allorchè provata la Sostanza del Credito, non resti che a precisarne la quantità.

Non vi è luogo al Giuramento *in Litem* per giustificare gli Utili prodotti da un Traffico Sociale, quando non siavi dolo per parte del Socio Amministratore: *Decis. della già Corte d'App. nella Raccolta Vallerini Tom.* 1. *pag.* 203. *e segg.*

Il Giuramento *in Litem* contro l'Erede del Mercante non esibente i Libri, non può deferirsi che nel concorso di tre circostanze, cioè del Dolo, della difficoltà di provare altrimenti ciò che si cerca, e della giustificata sussistenza del Credito: *Florentina Exhibitionis* 17 *Febr.* 1719. *coram Bellucci ins. nella moderna Raccolta Tom.* 5. *pag.* 761.

Anche gli Arbitri possono far dipendere la Decisione di una Causa dal Giuramento che essi credano prudente di deferire ad una delle due Parti: *Merlin alla Caratt. Arbitramento* §. 7.

Per la prestazione del Giuramento Decisorio il Giudice non è tenuto di adottare piuttosto l'una che l'altra delle Formule proposte dei Contendenti; Ma è però nelle facoltà della Parte che lo deferisce d'intervenire alla prestazione del Giuramento medesimo: *Decis. della Corte Regia ins. negli Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 82.

GIURISDIZIONE COMMERCIALE.

Per Giurisdizione Commerciale s'intende tutto quel Territorio sù cui esercitano la loro Autorità e Competenza i Tribunali di Commercio: *Ortograf. Enciclop. Universale.*

E questa Giurisdizione dei Tribunali di Commercio Toscani si estende a tutti i Luoghi compresi nel respettivo Circondario modernamente designato dalla nuova Riforma Giudiciaria: *Regolam. Organ. Art.* 8; *E Sovr. Motupr. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 1.

La Giurisdizione Commerciale a mente del prelodato Motuproprio, e delle Sovrane Istruzioni dei 9. Nov. 1838, resta compresa nella Giurisdizione Civile, e stà come la specie al Genere: *Decis. della Corte Regia ins. negli Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 190. *in fine e segg.*

Per conseguenza la Giurisdizione Commerciale, egualmentechè la Civile, si divide in Contenziosa e Volontaria.

Contenziosa è quella che si esercita dai Tribunali di Commercio fra due o più Parti Contendenti;

E la Giurisdizione Commerciale volontaria è quella che si esercita fra le Parti che sono d'accordo, per tutti gli Affari che abbisognano dell'Autorizzazione Giudiciaria: *Pothier Pandette Lib.* 2. *Tit.* 1. § 8; *E Sovr. Motupr. del* 2. *Agos.* 1838. *Art.* 29. e 48.

Dopo abolita la distinzione fra la Giurisdizione Civile e la Commerciale, non può congruamente dirsi violato il disposto dell'Artic. 22. del Regolamento Organico, prescrivente che contro gli Eredi di un Commerciante debba procedersi con le forme del Giudizio Civile: *Detti Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 47.

La Giurisdizione del Giudice nel suo esercizio riceve varie modificazioni per ragione del Territorio, delle Persone, o delle Cause; E queste modificazioni servono a determinare quella che chiamasi di lui competenza: *Celsus. Hug. Cons.* 71. *N.* 6; *Et Carrè Le Droit Francais Tom.* 1. *pag.* 65. *N.* 129.

A stabilire la Giurisdizione tanto Commerciale che Civile, non può mai cumularsi la Domanda principale con la Domanda reconvenzionale, ma può ritenersi quella delle due che separatamente presa presenti una maggiore entità: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 485.

GOLFO.

Dicesi Golfo un Seno di Mare dove le Navi approdano alla Riva: *Ortograf. Enciclop. Universale.*

GOMENE.

Le Gomene sono le Corde maggiori di un Bastimento: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

GRADUAZIONE.

Per Graduazione s'intende l'ordine assegnabile a ciascun Creditore concorrente sul prezzo dei Beni del comun Debitore, avuto riguardo alla qualità e quantità del Credito respettivo: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Il Concorso di più Creditori, e la preferenza da taluno di essi reclamata inducono la necessità di stabilire l'ordine del Reparto.

Le Leggi ammettono delle preferenze sul prezzo dei Mobili, e ne ammettono sul prezzo degl'Immobili; Oltredichè questi prezzi non bastano sovente alla plenaria soddisfazione dei Creditori, e perciò si rende indispensabile la loro Graduazione.

Per esempio una preferenza compete a qualunque Commissionato che abbia fatte delle Anticipazioni sopra Mercanzie speditegli da un'altra Piazza per esser vendute a conto del Committente: *Cod. di Comm. Art.* 93.

La Graduazione pertanto è più frequente che occorra nei casi di Fallimento; Ed a questo proposito si potrà distinguere nelle cinque Classi che appresso.

I. Classe — Graduazione dei Creditori Privilegiati, quali si considerano

Il venditore di Mercanzie che siano sempre in viaggio per terra o per acqua, quale potrà rivendicarle avanti che siano entrate nei Magazzini del Fallito: *Cod. di Comm. Art.* 576. 577. 578. e 580.

Gli Agenti o Sindaci del Fallimento per tutte le spese di Nolo, Assicurazione, o Vettura di dette Merci rivendicate: *Ivi Art.* 579.

Quelli che hanno date in deposito al Fallito delle Mercanzie per esser vendute, quali potranno rivendicarle in natura, o domandar prelazione sul Prezzo estante: *Ivi Artic.* 581.

E quelli che abbiano fatte delle Rimesse in Effetti di Commercio, che potranno rivendicare gli Effetti medesimi ove non

siano per anche scaduti, o quando esistano sempre in natura nel Portafoglio del Fallito: *Ivi Art.* 585. *e segg.*

Se poi si tratti di repartire il prezzo di Navigli, o di altri Bastimenti Marittimi, si procede alla Graduazione con l'ordine stabilito nel Titolo 1. Libro 2. del Codice di Commercio; Quindi sono classabili con Privilegio i debiti seguenti, cioè

1. Le Spese del Giudizio, e le altre occorse per giungere alla vendita;

2. I diritti di Pilotaggio, Portata, Scalo, e legatura di Nave;

3. Gli stipendi del Custode, e le spese della Guardia del Bastimento;

4. La Pigione dei Magazzini dove si trovano depositati i Cordaggi ed altri Attrezzi;

5. Le spese per il mantenimento della Nave, del Cordaggio, ed Attrezzi;

6. Gli stipendi, e l'affitto tanto del Capitano, che degli altri dell'Equipaggio;

7. Le somme prestate al Capitano per i bisogni del Bastimento ed il rimborso del prezzo delle Merci vendute per l'oggetto medesimo;

8. Le Somme dovute al Venditore, ai Fornitori, ed operanti addetti alla costruzione delle Navi che peranche non siano state in corso;

9. Le somme prestate per Contratto alla Grossa sul Corpo del Bastimento per Armamento, Risarcimenti, e Vettovaglie;

10. L'importare delle prime di Assicurazione fatte sull'Armamento ed Equipaggio del Naviglio;

11. I danni e interessi dovuti ai Noleggiatori per difetto di consegna delle Merci che hanno formato il Carico: *Cod. di Comm. Artic.* 191.

N. B. I Creditori compresi in ciascheduno dei numeri che sopra verranno a reparto fra loro in caso d'insufficienza del Valore distribuibile: *Ivi.*

12. Le Provvisioni somministrate per ordine del Governo

onde sedare i tumulti dell'Equipaggio: *Salvi Annot. al detto Articolo* 191. *pag.* 86; *E Cod. di Comm. Art.* 244.

Finalmente la Graduazione con Privilegio sembra competersi, anche in Materia Commerciale, a tutti quelli che il Codice Francese, ed oggi la moderna Legge Ipotecaria, ha classati sotto i due Titoli — Dei Privilegj generali sui Mobili, e — Dei Privilegj particolari su certi Mobili: *Salvi Annot. all' Artic.* 555. *pag.* 150.

Infatti nei Casi di Fallimento i Sindaci presentano al Giudice Commissario lo Stato dei Creditori che abbiano un qualche Privilegio sui Mobili, onde ottengano il pagamento sulle prime riscossioni: *Cod. di Comm. Art.* 533.

II. Classe „ Graduazione dei Creditori con Pegno, quali hanno diritto a prelazione sul retratto degli Oggetti oppignorati: *Cod. di Comm. Art.* 535. *e segg. E Legge Ipot. Tosc. Art.* 54.

Dove per altro il retratto sia minore del Credito, dovranno per ogni restante i creditori respettivi venire in Contributo: *D. Cod. di Comm. Art.* 537.

III. Classe „ Graduazione dei Creditori con Ipoteca; Questa classe di Creditori dovrà graduarsi per ordine di Anzianità, dentro la concorrenza del prezzo dei Fondi a loro favore ipotecati: *Cod. di Comm. Art.* 539.

Data poi l' insufficienza di detto prezzo, dovranno essi pel rimanente Credito adattarsi alla Graduazione *prorata* con la Massa Chirografaria: *Ivi.*

Bensì quei Creditori Ipotecarj che concorrano in Graduazione sul prezzo degl' Immobili, e che in avanti fossero concorsi al retratto dei Beni Mobili, dovranno dedurre tutto ciò che abbiano conseguito nel precedente reparto: *Art.* 541.

IV. Classe „ Graduazione delle mogli nel caso di Fallimento dei loro Mariti.

Quelle che non abbiano messo in comunione i loro Beni, li riprenderanno in natura; E riprenderanno egualmente i Beni che siano ad esse pervenuti da successioni o Donazioni: *Cod. di Comm. Art.* 545

Riprenderanno altresì gl' immobili che avessero acquistati con i Denari provenienti da dette successioni o Donazioni: *Ivi Art.* 546.

Quanto poi agli Effetti mobili, ed ai Contanti che abbiano portato in Dote ai loro Mariti Commercianti, avranno una prelazione limitata sugl' immobili che si possedevano dai Mariti stessi all' epoca dei respettivi Matrimonj: *Ivi Art.* 551.

Ed avranno inoltre diritto di prelevare dalla massa degli Assegnamenti spettanti ai Creditori, la Biancheria e gli abiti di loro uso, come pure le Gioje o Vasellami di cui ne giustificassero l' esclusiva proprietà con regolari Documenti ed Inventarj: *Ivi Art.* 554

V. Classe „ Graduazione dei Creditori Chirografarj, che concorrono tutti per contributo sul rimanente Attivo del Fallito.

A questa Classe appartengono tutti quelli che abbiano Titolo e causa da Operazioni Commerciali poste in essere col Fallito, o che posseggano dei Biglietti, Lettere di Cambio ed altri Recapiti debitamente verificati e confermati: *Cod. di Comm. Art.* 502. *e segg. Art.* 514. *e segg.*

Concorrono poi con questi Creditori Chirografarj quelli già garantiti con Pegno, ma che non abbiano conseguito il pieno dalla vendita degli Oggetti oppignorati: *Ivi Art.* 537.

Vi concorrono pure i creditori Ipotecarj per tutto ciò che non abbiano realizzato dal prezzo degl' Immobili a loro favore ipotecati: *Art.* 539.

E vi concorrono altresì tutti quei creditori Ipotecarj che non ottennero un' utile Graduazione nella Classe 3. per essere stati vinti da Creditori con Ipoteche anteriori: *Ivi Art.* 543.

Le Classazioni che sopra son motivate dalle diverse prerogative dei Creditori concorrenti, poichè per tutti quelli del medesimo Titolo e provenienza la Graduazione è sempre la stessa: *Nuova Legge Ipot. Art.* 51.

La sola Iscrizione è quella che regola la Graduazione delle Ipoteche, le quali si pongono nell' istesso Grado se compariscano iscritte nel medesimo giorno: *Ivi Art.* 406. *e segg.*

I Creditori Ipotecarj non iscritti si confondono in Graduazione coi Creditori Chirografarj, in opposizione a quanto fissava l'Articolo 935. del Regolamento di Procedura: *Art.* 58.

Oggi si pone in Graduazione anche il prezzo dei Fondi assegnati in Aggiudicazione Compensativa: *Legge esecut. dei* 7. *Genn.* 1838. *Art.* 142. *e segg.*

Per conseguenza i Creditori possono trovarsi a ricevere un Fondo in luogo di Contanti per l'ammontare delle respettive Graduazioni: *Ivi Art.* 168.

I

IDENTITÀ.

Per Identità s'intende ciò che conviene a due o più cose le quali presentino una medesima idea, o che siano del medesimo genere o della stessa forma: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

La qualità, quantità, o peso di una Merce servono a provarne l'identità, sebbene d'altronde possa provarsi anche per congetture: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 591.

Bensì la variazione di una sola Libbra nel peso d'una quantità considerevole di merci non basta perchè possa dirsi variata l'identità delle medesime: *Ivi pag.* 592.

Per l'occultato difetto della merce si ha diritto al distratto con l'azione Redibitoria, ma per altro è necessario provarne l'Identità: *Salvi Annot. all' Art.* 109. *pag.* 54.

Mancando poi la prova dell'identità di una merce che si alleghi esser questa, non potrà più pretendersi dal compratore la rescissione del Contratto: *Giurispr. Commerciale Anno* 1834. *pag.* 592.

Per giustificare l'Identità di una Merce non basta la semplice recognizione dei segni e delle Marche, specialmente ove si tratti di persone sospette che potrebbero averle alterate: *Ivi.*

Sarà però pienamente provata l'Identità delle Merci allor-

chè oltre le Marche, resulti dalle Lettere responsive della loro trasmissione: *Ivi.*

Trattandosi d'Ipoteca costituita in genere sopra un corpo universale di Merci esistenti in un Magazzino, s'intende conservata la loro materiale Identità non ostante lo smercio che siasi fatto delle medesime, allorchè si è provveduto mediante la surroga di altre acquistate col prezzo ricavato dalla vendita delle prime: *Ivi al* §. 4.

L'istessa Identità debbe riconoscersi in una Nave ipotecata, benchè ciascuna delle suè parti siasi cambiata: *Ivi.*

Le Merci introdotte dall' Erede nel Negozio del Defunto non sono affette alle Ipoteche contratte dal Defunto medesimo, poichè cessando la negoziazione con la morte del Debitore, svanisce pure l'Identità delle cose ipotecate: *Ivi al* §. 5.

All'effetto di giustificare l'Identità delle Merci di forma comune, si ammettono anche le prove artificioli, purchè siano tali da indurre nell'animo dei Giudici una morale certezza: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 728.

L'identità delle Merci esistenti in Dogana, che si tentasse di constatare incominciando dal Sequestro, sottoporrebbe il presunto Proprietario alla refezione dei danni, come debitore di una Esecuzione arbitraria: *Ivi pag.* 729.

Basta che sia esclusa l'Identità dei Colli presentati per l'estrazione alla Dogana di Frontiera, con quelli levati per passo alla Dogana principale, per dirsi verificata l'alterazione contemplata e punita dall'Art. 100. della Legge Doganale dei 18. Ottobre 1797.: *Decis. della Corte Suprema ins. negli Annali Vol.* 1. *Par.* 1. *pag.* 196.

Nè suffraga al Vettore che la Merce contenuta nei Colli corrisponda nel genere e nella quantità a quella indicata nelle Bullette: *Ivi.*

Esclusa l'Identità dei Colli, il Vettore è punito come reo di doppia frode, cioè della Gabella d'introduzione, e della Gabella d'estrazione della Merce: *Ivi.*

IMPEGNI.

Impegni si dicono generalmente le Promesse che alcuni abbiano fatte, o gli Obblighi che siansi addossati: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

In Commercio poi si dicono Impegni gli Obblighi contratti per Intraprese o Costruzioni di Bastimenti, per Forniture di Vettovaglie all'Equipaggio, per Arruolamento dei Marinari, per Assicurazioni, o per altre Contrattazioni Marittime: *Cod. di Comm. Art.* 633.

I Minori per quanto emancipati non possono contrarre Impegni relativi al Commercio, se prima non siano autorizzati o dal Padre, o dalla Madre, o dal Consiglio di Famiglia: *D. Cod. di Comm. Art.* 2.

I Minori autorizzati a fare i Mercanti possono contrarre Impegni anche rispetto ai loro Beni stabili: *Ivi art.* 6.

Gl'Impegni medesimi si possono egualmente contrarre dalle pubbliche Mercantesse: *Ivi art.* 7.

La sola Emancipazione non serve a convalidare gl'Impegni dei Minori, essendo altresì necessaria l'Autorizzazione Giudiciale: *Salvi Annot. all' Art.* 2. *pag.* 43.

Per altro i Figli di Famiglia esercenti pubblicamente la Mercatura, ove convivono col Padre, rendono responsabile il medesimo degl'Impegni che assumono: *Legge dei* 15. *Novembre* 1814. *Art.* 28.

IMPIEGATI REGJ.

Impiegati Regj si dicono quelli che cuoprono una Carica o Posto qualunque in un dato Uffizio, Amministrazione o Dicastero.

Un Impiegato Regio ponendo in essere degli Atti di Commercio, contravviene ai doveri del suo Stato; Ma questi stessi Atti lo qualificano d'altronde per Commerciante: *Raccolta Nervini pag.* 66.

L'Impiegato che prevarica nel Ministero affidatogli si rende Reo di Baratteria: *Legge dei* 30. *Novemb.* 1786. *Art.* 64.

Ma dovendo procedersi all' Arresto d' Impiegati Regi o per Debiti di Commercio, o per causa di Baratteria, occorre sempre farne procedere l' Avviso ai respettivi Superiori: *Circ. dei* 20. *Febbr.* 1839.

IMPLICITA.

Si dice Implicita quella Negoziazione Commerciale in cui taluno affida delle Somme ad un suo Commissionato perchè acquisti delle Merci a di lui profitto e vantaggio: *Casaregi De Commer. Disc.* 29. *N.* 6.

L' Implicita partecipa dell' Accomandita, con la differenza che l'Amministratore o Implicitario, in questo caso prende per sua Provvisione un tanto per cento sull' Utile, o riceve un tanto per Collo di Mercanzie: *Ivi al d. N.* 6. *e segg.*

IMPRESARI.

Quelli che assumono un' Intrapresa qualunque generalmente si dicono Impresarj.

Vi sono gl' Impresarj delle Diligenze, quelli dei Teatri, ed altri consimili.

Gl' Impresarj delle Diligenze assumono l' incarico per la spedizione delle Merci, a rischio e pericolo dei respettivi Negozianti, salvo ad essi il regresso contro il Vettore incaricato del trasporto: *Cod. di Comm. Art.* 100.

Le Accademie non sono regolarmente tenute per i fidi, o per gl'Imprestiti che si facciano agl'Impresarj dei Teatri, ma possono esserlo in qualche caso, conforme disponeva un Sovrano Motuproprio del 1776.

Gl' Impresarj di Teatri che non aprono nei tempi e stagioni convenute, possono farsi dichiarar decaduti dall' Impresa: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 4. *pag.* 347. *N.* 2.

D'altronde possono essi tenere a calcolo i Capo-Comici che mancassero ai contratti Impegni: *Altra Sent. Ruot. coram*

Brocchi, Bartalini, e Bernardi inser. in d. Tesoro Vol. 23. *pag.* 392.

Vedasi „ *Vettori* „ *Virtuosi* „

IMPRESA TEATRALE.

Per Impresa Teatrale s' intende una speculazione consistente nell'Accollo di provvedere alli spettacoli di un Teatro.

Quello che assume un'Impresa Teatrale, se non apre il Teatro nelle stagioni convenute, sarà tenuto ai danni verso l'Accademia Proprietaria: *Florentina Caducitatis* 6. *Sett.* 1821. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 4. *pag.* 346.

Quando il Conduttore di un' Impresa Teatrale ha ceduto ad altri ogni suo diritto, s'intende che abbia receduto anche dall'Impresa: *Sent. Ruot. Fior. cor. Brocchi ins nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 6. *pag.* 441.

Il Conduttore di un'Impresa Teatrale si considera propriamente speculatore e Mercante;

Bensì dall'essere una vera speculazione di Commercio. L'Impresa Teatrale, non ne viene che debbano qualificarsi per Commercianti anche i Virtuosi: *Sent. Ruot. Fior. dei* 12. *Apr.* 1834. *ins. nel Tes. dei F. Tosc. Vol.* 35. *pag.* 248.

IMPRESTITO.

L'Imprestito è un Contratto di stretto Gius mediante il quale si somministrano a taluno delle Somme, od altre Cose suscettibili di peso, numero, e misura: *Montelatici Istituzioni Tom.* 2. *pag.* 181.

L'Imprestito richiede per sua sostanza la Tradizione, nè basta la semplice promessa: *Ivi.*

Rimane verificata la verità e la Data di un Imprestito dalla identità della Somma descritta nei Libri Mercantili, e dalla identità delle Persone interessate: *Giorn. di Comm. del* 1832. *N.* 8. —; *E Dec del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 7 *pag.* 205. *NN.* 30. *e* 32.

L' Imprestito non sarebbe per sè stesso suscettibile di un Frutto, tuttavia si debbe corrispondere, specialmente in materia di Commercio, per causa del Lucro cessante e danno emergente: *Casaregi De-Comm. Disc.* 41. *N.* 12. *e segg.*

I frutti Legali per qualunque Imprestito si tassano alla ragione del 5. per cento in Materia Civile, e del 6. in Materia Commerciale: *Leg. dei* 5. *Sett.* 1807.

Qual Tassazione procede nel caso che i Contraenti non abbiano determinato loro stessi un Frutto Convenzionale: *Quartieri Giurispr. Comp. Tom.* 1. *pag.* 410. *N.* 1.

L'imprestito fatto sotto condizione di averne un Frutto maggiore o minore, secondo il maggiore o minor lucro che ritrasse il Debitore dal suo Traffico, non costituisce una Società: *Sent. Ruot. Fior. cor. Brocchi ins. nel Tes. del F. Foso. Vol.* 26. *pag.* 124. *N.* 4.

Gl' Imprestiti di Danaro fra i Negozianti non si considerano operazioni Commerciali, quando non siano espressamente influiti da una causa a quelle relativa: *Decis. del Supr. Cons. nella Liburnen Crediti* 9. *Martii* 1851. *in causa Fantozzi e Dugi al* 1. *Motivo.*

Per il così detto Imprestito alla Grossa, Vedasi „ *Cambio Marittimo* „

INAPPELLABILITA'

La parola Inappellabilità ci annunzia non essere ammesso il Ricorso al Giudice Superiore.

E l'Inappellabilità può dipendere tanto da due Sentenze conformi, quanto dell'Accettazione di una Sentenza unica; Come può dipendere dalla piccolezza del Merito: *Sovr. Motupr. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 42. 45. 93. e 94.

Della Inappellabilità di un Giudicato può conoscere l'istesso Tribunale che ha deciso, allorchè non siasi proseguito l'Appello: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 22. *pag.* 95. *N.* 1.

L'Inappellabilità del Merito esclude ogni Appello anche per il titolo della Nullità, giacchè presentemente la Nullità di un Giudicato Inappellabile dà soltanto l'apertura a Cassazione: *Annali Vol.* 5. *Par.* 2. *pag.* 300. *in fine e segg.*

Così l'Inappellabilità non resta eccettuata perchè si tratti di Arresto Personale, poichè questo mezzo di Esecuzione nelle Cause Commerciali non altera altrimenti le regole ordinarie di Competenza stabilite dalle nuove Riforme Giudiciarie: *Ann. Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 511.

INCANTI.

Si dicono Incanti certe Forme di cui si valgono i Tribunali per eccitare la concorrenza degli Oblatori, allorchè si tratti di realizzare gli Effetti e Beni di un Debitore oberato: *Sent. del già Trib. di* 1. *Istanza di Firenze nel Concorso Riccardi dei* 27. *Luglio* 1812.

La Vendita degli Effetti e Merci di un Fallimento debbe farsi per mezzo dei pubblici Incanti: *Cod. di Comm. Art.* 492. §. 2.

Dal Sovrano Motuproprio dei 7. Gennajo 1838. è stata introdotta una Riforma Legislativa in termini d'Incanti: *Sent. Ruot. Sen. dei* 19. *Giugno* 1838. *ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 43. *pag.* 545. *N.* 4.

La Sentenza che ordina gl'Incanti debbe contemporaneamente omologare la Perizia degli Effetti o Merci di cui si è domandata la Vendita: *D. Sovr. Motupr. dei* 7. *Genn.* 1838. *Art.* 90.

La Parte Deliberativa di detta Sentenza d'Ordine d'Incanti dovrà notificarsi agl'Interessati, pubblicarsi, ed affiggersi: *Ivi Art.* 91. *e segg.*

Gl'Incanti dovranno esser fatti regolarmente, e con tutte le Forme dalla Legge prescritte: *Ivi Art.* 109. *e segg.*

Gl'Incanti a vuoto si ripetono di dieci in dieci giorni sui Prezzi ridotti: *Ivi Articoli* 115. *e segg.*

Gl'Incanti rimangono compiti mediante l'Approvazione delle re-

spettive liberazioni, senza chè sia luogo a successive Offerte: *Ivi Art.* 120. *e* 124.

Solamente negli otto giorni successivi all'Aggiudicazione degli Effetti e Merci dei Negozianti Falliti sarà permessa una nuova Offerta: *Cod. di Commer. Artic.* 565.

Anche le Vendite dei Bastimenti o Navigli debbono farsi per mezzo d'Incanti: *Detto Cod. di Comm. Art.* 197. *e segg.*

Nel difetto di pagamento per parte degli Aggiudicatarj, le Merci aggiudicate si sottopongono a nuovi Incanti a tutto loro rischio e pericolo: *Ivi Art.* 209.

Gl'Incanti sono quelli che garantiscono la giustizia del prezzo, poichè se sia mite si accresce per il calore dei Concorrenti, e quando sia eccessivo subisce diversi sbassi per il difetto di Oblatori: *Gior. di Comm. An.* 1830. *N.* 39.

INCENDIO.

Per Incendio s'intende un Infortunio prodotto dall' Azione violenta del Fuoco.

Quando un Recapito sia perito per Incendio, è ammissibile la Prova Testimoniale, ancorchè si tratti di Oggetto eccedente i 150. Franchi *Pothier Tratt. Dell'Assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 263. *e segg.*

Il chè procede segnatamente in termini di Assicurazione per incendio di Navi o Bastimenti: *Ivi.*

Infatti fra i Sinistri che possono avvenire ad una Nave pendente il viaggio vi si annovera l'Incendio le di cui conseguenze debbono risentirsi dall'Assicuratore: *Cod. di Comm. Art.* 350.

Dell'Incendio avvenuto a bordo della Nave ne è responsabile il Capitano, quando ne sia incognita la causa, ammenochè non provasse il caso fortuito: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 22. *Sett.* 1840 *in Causa Capitano Toso e Ricevitori.*

Poichè le cause d'Incendio son referibili piuttosto a colpa che a caso fortuito: *Decis. del Sup. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Vol.* 26. *pag.* 145. *N.* 1.

INCETTA.

Per Incetta s' intende in genere un Guadagno procurato mediante la Rivendita di alcune Mercanzie: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Incetta potrebbe dirsi anche il guadagno che ottengono gli Appaltatori dei Tabacchi mediante la privativa Rivendita di quel Genere: *Ortogr. Encicl. alla Caratteristica Appalto.*

In termini poi di Assicurazioni Marittime per Incetta s' intende il guadagno sperato da un Carico di Mercanzie spedite all' Estero sopra una Nave o Bastimento;

E così la Renunzia all' Incetta si è la Cessione di questo guadagno che suol farsi a profitto degli Assicuratori nell' atto di esigere da essi l' importare delle Merci Assicurate che abbiano sofferto Avaria.

L' Integrità e validità dell' Incetta si è l' estremo sostanziale per legittimare all' Assicurato l' Azione al pagamento contro gli Assicuratori: *Liburnen Assecurationis* 24. *Settembre* 1804. *ins. nella moderna Raccolta Tom.* 2. *pag.* 897. *N.* 38.

Anche nel Giudizio esecutivo l' Assicuratore può sempre dedurre che la Renunzia all' Incetta siasi pregiudicata dall' Assicurato: *Ivi pag.* 898. *N.* 46.

INCIDENTI.

Per Incidente s' intende un Avvenimento che sopraggiunge ad interrompere il corso di un Giudizio, e meglio una Contestazione accessoria che insorge in pendenza della Contestazione principale: *Pigeau Proced. Civ. Ediz. di Fir. Tom.* 3. *pag.* 3.

Gl' Incidenti ~~non~~ possono elevarsi o per aggiungere alla Domanda Principale ciò che non vi fù bene indicato, o per eliminare delle ambiguità che vi si scorgano, come pure per estenderla o restringerla: *Ivi a pag.* 5.

Gl' Incidenti generalmente sospendono il Termine dei Giudizi fi-

no alla loro preventiva Risoluzione: *Sovrane Istruz. del* 9. *Nov.* 1838. *Art.* 101. *e* 105.

Vi sono bensì degl' Incidenti di tal natura che non possono risolversi separatamente dal Merito, perlochè il Tribunale ne ordina la Riunione.

La Riunione dell' Incidente al Merito si fà con Decreto Ordinatorio inappellabile: *Sovrane Istruzioni Art.* 102, *e Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 521.

Per l' Artic. 21. del Regolamento Organico di Procedura Commerciale gl' Incidenti possono risolversi unitamente al Merito, ancorquando non siasi decretata in precedenza la loro Riunione: *Raccolta Nervini pag.* 476.

Non vi sono che gl' Incidenti che concernono l' Illegittimità delle Persone dei Litiganti, e l' Incompetenza del Giudice per ragione di Materia o di Somma, che non possono riunirsi al Merito senza Nullità: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 25.

Bensì la facoltà che hanno i Tribunali di Commercio di risolvere con una sola Sentenza gl' Incidenti ed il Merito, procede anche nel tema dell' Incidente pregiudiciale d' Incompetenza: *Raccolta Nervini pag.* 474. *N.* 4.

Semprechè per altro la Sentenza che risolve congiuntamente il Merito e l' Incidente, contenga due distinte e separate Dichiarazioni: *Ivi.*

Gl' Incidenti che nascano sulla qualità ereditaria di quelli contro dei quali si voglia continuare un Giudizio Commerciale, non potranno conoscersi dal Turno Commerciale, ma dovranno rimettersi per la Decisione al Turno ordinario di quel Tribunale: *Regolam. Organ. Art.* 23; *E Sovrane Istruz. dei* 9. *Nov.* 1838. *Art.* 116.

Uno degl' Incidenti che possono elevarsi in seconda Istanza è quello sulla Deserzione o non Deserzione dell' Appello: *Dette Sovrane Istruzioni Art.* 175.

Una volta che il Tribunal Superiore è stato coll' Appello investito della Giurisdizione di conoscere e pronunciare sull' Incidente, tan-

to congiuntamente che separatamente dal Merito, non può essere richiamato ad una separata Pronunzia sull' Incidente: *Decis. in Causa Ragione Mondolfi e Ghinozzi ins. negli Annali Vol. 4. Par. 2. pag. 1065. e segg.*

Gl' Incidenti non sono mai proponibili nel Giudizio di Cassazione, meno quelli relativi alla sospensione Legale del termine dell' Istanza: *Sovrane Istruz. Art.* 220.

In qualunque caso la comparsa del Procuratore della Parte a discutere l'Incidente rende improponibile il difetto di Forma, o di termine Legale stabilito per la trattativa degl' Incidenti: *Annali Vol. 2. Par. 1. pag.* 422.

Le Cause Commerciali quanto agl' Incidenti sono soggette ad una speciale e più celere Procedura, regolata in gran parte dall'arbitrio del Giudice: *Ivi:*

L' Incidente di Esibizione dei Libri commerciali si considera tolto di mezzo quando i richiesti Libri si esibirono nel giorno destinato alla Discussione e Decisione del Merito: *Decis. del Supr. Cons. dei 24. Sett. 1854. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 56. *pag.* 406. *N.* 2. *e segg.*

Gl' Incidenti rimangono inefficaci quando sono portati con Citazione all'Udienza per un giorno posteriore a quello in cui può decidersi la Causa nel Merito: *Ivi N.* 4. *e segg.*

L' Incidente di Esibizione dei Libri promosso dal Reo-Convenuto in seguito del Precetto al pagamento di una Cambiale scaduta, non è ammissibile, ma però non è impedito di riunirlo al Merito: *Decis. del Supr. Cons. dei 25. Magg. 1855. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 57. *pag.* 290. *N.* 2. *e segg.*

INCOMPATIBILITÀ.

Incompatibilità secondo i Legisti significa l' impossibilità che una stessa Persona eserciti due ufficj: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Così per esempio vi sarebbe Incompatibilità se un istesso Individuo cumulasse le Funzioni di Agente di Cambio con quelle di Mezzano di Mercanzie, o di Assicurazioni, lo chè non può farsi senza speciale Autorizzazione: *Cod. di Comm. Art.* 81.

L' Incompatibilità di due Uffici in un medesimo Soggetto si verifica laddove le di lui Azioni ed Ingerenze non possano in alcun modo conciliarsi fra loro: *Consultaz. Lamporecchi in Causa Strada Ferrata dei 16. Agosto 1841. Artic. 2.*

Ed allora soltanto l'Incompatibilità dicesi ostativa, o quando l'esercizio dei due Ufficj è impossibile *ratione Materiae*, o quando la Legge ne vieti o ne aborra la cumulazione: *Ivi al* §. 105. *e segg.*

L' incompatibilità si puo distinguere in Assoluta e Relativa.

L' Incompatibilità Assoluta è quella che deriva *a natura rerum*, e che non può dalla volontà dell' uomo cangiarsi: *Ivi al* §. 197.

L' Incompatibilità Relativa è quella che deriva dalle regole della convenienza, o da considerazioni speciali di congruità: *Ivi al* §. 198.

Questa seconda può sempre togliersi o cangiarsi dalla volontà dei Privati: *Ivi al* §. 199. *e segg.*

Nel caso della Strada Ferrata da Firenze a Livorno, mentre si convenne non essere assolutamente incompatibile la cumulazione di due Uffici nei Componenti il Consiglio di Amministrazione di quella Società Anonima, si trovò un' Incompatibilità nella riunione in uno stesso Individuo delle due qualità di Presidente e di Cassiere: *Sent. del Trib. Colleg. di Fir. dei* 18. *Luglio* 1841.

INCOMPETENZA.

Dicesi Incompetenza o Declinatoria l'inabilità del Giudice per mancanza di Giurisdizione.

Ogniqualvolta il Reo-Convenuto non consente nella Competenza del Tribunale, deduce per modo d' Incidente l' eccezione d' Incompetenza onde declinare dal Foro adito dall'Attore: *Regolam. di Proced. Art.* 209. *e segg.*

L' Incompetenza può essere Formale o Assoluta, e Accidentale o Relativa;

La prima è quella che deriva dalla privilegiata qualita di alcuno dei Collitiganti, o dal Subietto della Causa;

La seconda è quella che riguarda semplicemente la persona

del Reo-Convenuto: *Pisana Incompetentiae 18. Februarii 1822. in Causa Tinagli e Giorgetti.*

L' Incompetenza Assoluta è fondata sù dei Motivi d' ordine Pubblico, mentre la Relativa non riguarda chè l' interesse particolare delle Parti: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1151.*

All' Incompetenza Assoluta non si può mai renunziare, e debbe il Giudice dichiararla ex officio; Alla Relativa è permesso di renunziare, che anzi vi s' intende renunziato allorchè si è dedotta qualunque altra eccezione nel Merito: *Ivi e Regolam. di Proced. Art. 209. e 215.*

L' Incompetenza costituisce uno di quegl' Incidenti che non possono mai riunirsi al Merito: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Toscano Vol. 8. pag. 524. e Annali Vol. 5. Par. 1. pagina 354.*

Infatti la questione d' Incompetenza paralizza la Giurisdizione fintantochè non sia pronunziato sulla medesima: *Senen. Nullitatis Sententiae 5. Februarji 1827. in Causa Franci e Rossi NN.*

Bensì quando l' Incompetenza si fà derivare dalla ragione del Domicilio, può la questione Incidentale riunirsi al Merito: *Annali Vol. 3. Par. 2. pag. 122. N. 3.*

Così dove la Questione d' Incompetenza, sebbene Assoluta, non venga elevata per modo d' Incidente, può benissimo ritenersi unita col Merito, senz' obbligo di separarla: *Annali Vol. 4. Par. 1. pag. 54. in fine e segg.*

E può sempre decidersi l'Incompetenza congiuntamente col Merito, quando non sia per ragione di Materia o di Somma, cioè quando si tratti d'Incompetenza non Assoluta, ma relativa: *Ivi pag. 68. al §. Allorchè ec.*

L' Eccezione d' Incompetenza siccome può dedursi cumulativamente con le Eccezioni nel Merito, così può senza vizio anche congiuntamente decidersi: *Annali Vol. 3. Par. 2. pag. 734.*

Per altro in qualunque caso di riunione o congiunzione, fà duopo che la Sentenza contenga due distinte Dispositive, l' una riguardo all' Incompetenza, e l' altra riguardo al Merito: *Analisi*

al Cod. di Proced. Franc. Ediz. di Lucca Ann. 1808. *Vol.* 3. *pag.* 29.

L' Incompetenza poi che dovrebbe assolutamente decidersi separatamente dal Merito, può decidersi anche congiuntamente in quelle Cause che si trattano presso i Giudici Minori con le Forme così dette Pettorali, attesa la loro semplicità;

E specialmente laddove l' eccezione d' Incompetenza sia dedotta dopo fissata la spedizione della Causa: *Ann. Vol.* 4. *Par.* 1. *pag.* 553.

Il Reo Convenuto che allega di non essere Negoziante, e perciò non soggetto all' Arresto Personale, viene a dedurre l' Incompetenza del Tribunal di Commercio: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 19. *pag.* 50.

L' Incompetenza derivante dalla total mancanza di ogni specie di Giurisdizione appartiene all' Ordine pubblico; E l' Incompetenza derivante dalla Giurisdizione limitata da Privativa o Privilegio, tiene all' interesse dei Particolari: *Albianen. Competentiae cor. Brocchi* 14. *Maii* 1824. *in Causa Peroni.*

Il Sovrano Motuproprio del 2. Agosto 1838, Artic. 43. e segg. e le successive Istruzioni dei 9. Novembre 1838. Artic. 15. e segg. fissano le respettive competenze dei Tribunali toscani; Perlochè qualunque deviazione da queste norme fondamentali autorizza la deduzione dell' Incompetenza.

Havvi una specie d' Incompetenza che dicesi Giurisdizionale, e che si promuove allorquando una medesima Causa sia portata in differenti Tribunali;

Ciò produce il così detto Conflitto di Giurisdizione, che si denunzia alla Corte Suprema, come la sola competente a rimettere i poteri dei Giudici nei confini che sono stati loro assegnati: *Sovr. Motupr. del* 2. *Agos.* 1838. *Art.* 154. §. 3; *e successive Istruz. dei* 9. *Nov.* 1838. *Art.* 251. -- *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 280. *in fine e segg.*

Allorchè l' Attore abbia promossa in due Tribunali una Lite per l' oggetto medesimo, e contro la medesima Persona, il Tribunale

che venne adito per il secondo è quello che debbe dichiarare la propria incompetenza. *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 1152.*

E questa può dirsi un' Incompetenza Mista mentre alle vedute d' Ordine Pubblico per il Conflitto di Giurisdizione, và pure unito l'interesse delle Parti attesa la Connessione o pendenza della Lite: *Ivi, e pag. 1154.*

Non è dato di affacciare l'eccezione d' Incompetenza per causa della così detta *Litis pendenza*, se non quando essendo due Tribunali diversi entrambi competenti, si unisca in uno di essi alla Competenza abituale l' attualità dell' esercizio per essere stato adito il primo: *Ivi.*

La Procedura iniziata avanti al Tribunale straniero, non induce l'eccezione della *Litis pendenza*, per l' effetto di rendere Incompetenti i Tribunali Toscani: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Cipriani e Casabianca dei 7. Gennajo 1840.*

Nelle questioni d'Incompetenza Assoluta sono indispensabili le Conclusioni del Pubblico-Ministero, la cui omissione costituisce Contravvenzione alle Legge, sempre deducibile in via di Cassazione: *Annali Vol. 2. Par. 1. pag. 712.*

Quando si cita per sentir cassare una Sentenza che potrebbe attaccarsi d' Incompetenza, e si prendono frattanto le Conclussoni nel Merito, si viene a renunziare all' Incompetenza medesima, che d' altronde si avesse il diritto di sostenere: *Giurispr. Commer. An. 1832. pag. 182. e segg.*

L' Incompetenza per ragione di Materia deve dedursi in principio, non essendo permesso di affacciarla in qualunque stato della Causa: *Giurisp. Commer. An. 1833. pag. 167. e segg.*

Specialmente all' effetto di ottenere il Rinvio dal Tribunal Civile a quello Commerciale: *Ivi Pag. 169.*

Nel concorso di una Domanda principale, e di una Domanda reconvenzionale, se sia manifesta l' Incompetenza perciò che riguarda la Domanda Reconvenzionale, il Tribunale deve decidere sulla Domanda principale, e per l' altra deve fare un Rinvio: *Ivi pagina 269. e segg.*

I nostri Tribunali sono Incompetenti a decidere le Cause tra Forestieri per motivo di Atti stipulati ed esecutorj in Paese straniero: *Ivi pag.* 275. *e segg.*

La Corte a cui si ricorre in Appello da una Sentenza che ha dichiarata l'Incompetenza, è parimente Incompetente per accordare una refezione di Danni e Interessi: *Ivi.*

Fra le eccezioni declinatorie del Foro la principale si è quella che riguarda l'Incompetenza del Tribunale: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1151.

L'eccezione d'Incompetenza per ragione di Materia, o nasca dall'importare del Soggetto litigioso, o dal Titolo del Soggetto stesso, forma sempre un'ispezione pregiudiciale e indipendente dal Merito;

Cosicchè l'opposizione per parte del Convenuto ad un Precetto avente per oggetto il pagamento del prezzo di Bestiami, rende la Causa di Competenza del Tribunal di Commercio, ed Incompetente il Tribunal Civile Ordinario: *Dec. del già Supr. Cons. in Causa Salvini e Salvadori dei* 30. *Agosto* 1824.

Si attende l'eccezione d'Incompetenza del Foro affacciata da colui, che nella sua qualità di Erede del preteso debitore sia tradotto al Tribunal di Commercio, non ostante che egli rappresenti quella Taberna che teneva lo stesso suo Padre quando non sia provato dall'Attore che il fido fosse fatto alla Taberna medesima: *Dec. di d. Supr. Cons. in Causa Paoli e Benvenuti dei* 7. *Genn.* 1828.

Quegli che è tradotto al Tribunal di Commercio per il pagamento di una Cambiale Mercantile, non può dedurre l'Incompetenza sul fondamento di aver proceduto alla Cessione dei Beni, non essendo necessaria la Riabilitazione per l'esercizio in genere di un semplice ramo di Commercio: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Manetti e Daddi dei* 18. *Marzo* 1820.

Quando il Reo-Convenuto al pagamento di Cambiali abbia opposta in tempo debito l'eccezione d'Incompetenza del Tribunal di Commercio per difetto in esso di qualità Mercantile, merita di essere atteso tuttochè abbia già contestata la Lite avanti lo stesso Tribunale: *Dec. di detto Supr. Cons. in Causa Alberti e Rivola del* 6. *Maggio* 1831.

Può dedursi l'Incompetenza del Tribunal di Commercio di Firenze ove si tratti di condannare un Debitore domiciliato nella Giurisdizione di un Tribunale diverso, se pure non si giustifichi dal Commerciante Attore che la perfezione o consumazione del Contratto ebbe luogo in Firenze: *Dec. del Supr. Cons. in Causa Bonfanti e Nencetti dei* 25. *Settembre* 1829.

Il diritto e l'obbligo che la Legge impone ai Tribunali di dichiarare ex officio la propria Incompetenza nei casi di ragione, non si estende a dichiarare l'Incompetenza altrui ove non ne siano espressamente richiamati dalle Parti: *Annali Volume* 4. *Par.* 2. *pagina* 278.

Contro la Domanda per senseria di un Mediatore illegale può domandarsi l'Incompetenza del Tribunal di Commercio, ed il Rinvio al Tribunale Ordinario, sebbene il Convenuto sia Commerciante, e sia commerciale il Contratto: *Decis. del Senato di Genova ins. nel Giorn. di Comm. An.* 1829. *N.* 28. *pag.* 117. *in fine.*

INDEBITO.

L'Indebito è ciò che si paga da chi si crede Debitore, e non lo è: Come pure quel che si paga oltre ciò che è dovuto: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Gli estremi che debbono concludersi nel Giudizio d'Indebito sono due, vale a dire il pagamento che non era dovuto, e la prova che si eseguisse per errore di fatto: *Sent. Ruot. Fior. nella Emporien Indebiti in causa Fucini e Capaccioli dei* 4. *Settembre* 1824.

Quando colui che pagò non era naturalmente, nè mercantilmente tenuto, si fà luogo alla ripetizione dell'Indebito, qualunque sia l'errore (anche di Gius) per cui abbia pagato: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1000. *e segg.*

I frutti pagati con buona fede in Luoghi dove fiorisce il Commercio non possono mai ripetersi col titolo dell'Indebito: *Ansaldo De Commer. Disc.* 67. *N.* 24; *e Casaregi De Commer. Disc.* 28. *N.* 62.

INDENNITÀ.

Per Indennità s' intende Risarcimento dei Danni, o Liberazione dalle Molestie: *Casaregi de Commer. Disc.* 94. *N.* 4.

Quando fu promessa un' amplissima Indennità compete il Risarcimento e la Liberazione anche per una Lite che fù semplicemente mossa, o soltanto denunziata: *Ivi N.* 5.

La somiglianza del Titolo di due opere Letterarie non autorizza per sè stessa un' Indennità verso l' Editore della prima, quando poi si trovi che le Opere stesse differenziano sostanzialmente fra loro nelle Materie: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 156. *e segg.*

Perchè sia luogo all' Indennità si richiede che la somiglianza nel Titolo delle dette Opere sia tale da potere arrecare un vero danno: *Ivi.*

Se per fatto dei Proprietarj o Noleggiatori di una Nave Mercantile, il Viaggio rimane interrotto, i Marinari assoldati per l' intero Viaggio riterranno per loro Indennità le ricevute anticipazioni: *Cod. di Commer. Art.* 252. §. 1.

Se non abbiano ricevute Anticipazioni, avranno per Indennità un Mese del convenuto stipendio: *Ivi al* §. 2.

I Marinari assoldati a Mesi riceveranno per Indennità la metà delle loro Provvisioni: *Ivi al* §. 4.

Il Marinaro preso e fatto Schiavo, ha diritto all'intero pagamento dei suoi Salarj, ed all' Indennità per il suo riscatto, se la Nave giunge a buon Porto: *Ivi Art.* 267.

Il totale dell' Indennità per riscatto è fissato a seicento Franchi: *Ivi Art.* 269.

Ogni Marinaro che giustifichi d' essere stato congedato senza legittima causa, potrà pretendere un' Indennità dal Capitano: *Ivi Articolo* 270.

E questa Indennità può limitarsi al terzo del Salario, ma può talvolta estendersi alla totalità delli Stipendj: *Ivi.*

INGAGGIO.

Il Vocabolo Ingaggio è sinonimo di Arruolamento, e serve del pari per indicare quelli che si Arruolano nella Milizia, e quelli che si Arruolano fra i componenti l'Equipaggio di un Vascello: *Cod. di Comm. Art.* 225.

Infatti le condizioni d'Ingaggio del Capitano, dello Scrivano, degli Uffiziali, o degli altri Marinari, vengono constatate dal Ruolo: *Detto Cod. di Commer. Art.* 250.

Il Capitano e gli altri dell'Equipaggio, per il Carico delle Mercanzie sono tenuti di uniformarsi alle Condizioni dell'Ingaggio: *Ivi Art.* 251.

L'Ingaggio dei Marinari puo farsi a Mesi, o può farsi per l'intero Viaggio della Nave: *Ivi art.* 252.

Come può farsi a profitto, ed a Noleggio, anzichè con uno Stipendio Mensuale: *Ivi Art.* 257. *e* 263.

La parola Ingaggio è cotanto generica che trovasi anche usata in diversi termini.

Così per esempio dicesi Bastimento Ingaggiato per denotare che fù sorpreso dalla forza del vento: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Dicesi Cavo Ingaggiato per intendere che venne impedito nel suo movimento: *Ivi.*

E dicesi finalmente Ingaggiata una Cassa, una Valigia, una Balla di Merci, per significare che si trovano imbarazzate o nascoste da molti altri Oggetti: *Ivi.*

Sebbene l'Ingaggio formi una tal quale Società che l'Equipaggio contrae col Proprietario o Capitano della Nave, tuttavia questa specie di Società essendo di sua natura dividua, ne avviene che ciascuna delle persone Ingaggiate abbia una quota tassativamente distinta nel profitto della Navigazione: *Raccolta Nervini pag.* 474. *in fine e segg.*

INNAVIGABILITA.

Per Innavigabilità di un Naviglio s'intende che non è più atto a poter navigare: *Ortogr. Encicl. Universale.*

L'innavigabilità può dipendere da un assoluto deterioramento di alcuna delle sue parti essenziali, occasionato da Burrasca, da Investimento con rottura, o da qualunque altro Accidente di Mare.

Ma nel dubbio si attribuisce a vizio proprio della Nave, come per vecchiaja, putrefazione dei Legnami, o cattiva Costruzione.

Onde prevenire le dispute in termini d'Innavigabilità la Legge suggerisce al Capitano di far visitare il Naviglio prima d'intraprendere il Viaggio: *Cod. di Comm. Art.* 225.

Ed allora se il Naviglio fù visitato e riconosciuto Navigabile prima della partenza, l'Innavigabilità si presume dependente da caso fortuito, o da violenza di Mare: *Decis. del Supr. Cons. dei* 22. *Marzo.* 1836. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 39. *pag.* 4. *Num.* 14.

L'Innavigabilità del Bastimento autorizza l'Assicurato a farne l'abbandono, purchè ne faccia precedere la Notificazione all'Assicuratore nel termine di tre giorni dalla notizia del Sinistro: *Cod. di Comm. Art.* 390.

In termini poi d'Innavigabilità per Arrenamento, non è permesso l'abbandono sè la Nave arrenata possa scagliarsi o ripararsi, e possa perciò proseguire il suo Viaggio: *Ivi Art.* 389.

L'Innavigabilità sebbene autorizzi l'abbandono della Nave, non sempre autorizza l'abbandono delle merci, che possono talvolta caricarsi sopra un'altro Naviglio da Noleggiarsi: *Emerigon Des Assur. Chap.* 22. *Sect.* 16. §. 7.

Nel caso d'Innavigabilità può farsi anche la Renunzia d'incetta degli Oggetti Assicurati: *Cod. di Comm. Art.* 369.

INSEGNE.

Si dicono Insegne certi Emblemi o Distintivi che gli Artefici tengo-

no esposti sulle loro Botteghe per farle distinguere dalle altre: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Questi Segnali affissi sulle Botteghe servono in sostanza a determinare le respettive Mercature che vi si esercitano: *Giurispr. Commer. Anno* 1835. *pag.* 254.

In altri termini si dicono Insegne li Stemmi e le Armi Gentilizie; Come pure le Bandiere delle Navi.

Ed anche certi dstintivi di cui son decorati gli Ufiziali di Marina: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

L'insegna di una Bottega o Magazzino è una proprietà di cui non è lecito a chicchessia d'impadronirsi, senza recare un vero danno al Possessore dello stabilimento, che per lungo tempo fù predistinto da quel Segnale: *Giurispr. Commer. An* 1832. *pag.* 81. *e segg.*

Qualunque maneggio diretto ad usurpare un'Insegna è riprovevole non essendo lecito a verun'Artefice o Negoziante, e molto meno ai Vicini, di assumere quel segnale che ha servito per lungo tempo a distinguere lo stabilimento di un altro: *Ivi.*

Il chè darebbe indizio di Emulazione, punibile come la riprovata Usurpazione del Titolo di un'Opera Letteraria: *Notif. dei* 17. *Dicembre* 1840. *Art.* 11.

L'Insegna che in parte sia diversa dalle altre Ditte di simil genere, non puo mai credersi prescelta con spirito di Emulazione: *Bartol. in Tract. De Insign. et Arm. NN.* 4. *e* 9.

In generale non solo è permesso di prendere qualunque Insegna, ma è permesso di prendere anche l'Insegna degli altri, purchè ciò si faccia senza ingiuria del primo Occupante: *Ivi, e Florentina Praetensae Remotionis Insignum An.* 1802. *cor. Cocchi in Causa Padri di San Paolino e Casini.*

Infatti nella Disputa di Emulazione il Foro vi ha sempre riconosciuto più d'illusione che di realtà; Quindi si esigono prove concludentissime che l'insegna si assumesse con dolo premeditato a danno altrui: *Ivi.*

INSTITORE.

Vedasi „ *Istitore* „.

INTERDIZIONE

L' Interdizione di Commercio può definirsi un' avvenimento resultante dallo stato di Guerra, che dà luogo al cangiamento del Vascello, o alla rottura del Viaggio: *Pothier Tratt. dell' Assicuraz. Vol.* 2. *pag.* 271. *E Cod. di Comm. Art.* 350.

L' Interdizione di Commercio è addossata dalla legge agli Assicuratori, ma non già come Avvenimento di sinistro maggiore In guisa chè se abbiano essi stipulato con la Clausula „ *Franco di Avaria,* „ non son tenuti a refezione di danni: *Pothier Loc. cit.*

L' Interdizione di Commercio fra lo Stato da cui è spedita, e quello a cui è diretta una Nave Mercantile, partecipa del così detto Arresto per parte di principe: *Ivi.*

Per altro l'interdizione non è assolutamente nè Preda, nè Arresto per parte di principe, sebbene provenga egualmente da una Forza-Maggiore della stessa natura: *Ivi alla detta pag.* 271.

Quindi l' Interdizione non autorizza l' abbandono, che la Legge ha circoscritto in certi confini determinati, e che non può estendersi ad altri casi sebbene identici: *Ivi.*

INTERESSI.

Si dicono Interessi gli utili o Meriti dei Denari prestati; Ed ove siano eccedenti assumono il nome di usure: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Gl' interessi nella Piazza di Livorno si calcolano in ragione del mezzo per cento il mese: *Salvi Annot. all' Art.* 409. *del Cod. di Comm. pag.* 56.

Infatti gl' Interessi Legali sono del 5. per cento in materia civile, e del 6. in materia di commercio: *Pigeau Proced. Civ. Vol.* 3. *pag.* 348.

Le Patrie Leggi del 5. Aprile 1687. e 30 Novembre 1786. vietano (fuori che tra i Mercanti) di pattuire Interessi sopra il prezzo di Merci vendute a respiro: *Sent. Ruot. Pis. An.* 1836. *coram Coppi ins. nel Tes del Foro Tosc. Vol.* 39. *pag.* 33. *N.* 2.

In Commercio poi qualunque somma che si ritenga è suscettibile d' Interessi dal momento che sia divenuta esigibile: *Sent. Ruot. Fior. coram Matani ins. nel Tes. del Foro. Tosc. Vol.* 40 *pag.* 243. *N.* 14.

Ed anche senza interpellazione e risposta: *Liburnen. Pecuniaria* 18. *Martii* 1820 *coram Baldasseroni al* §. *considerando però ec.*

Sul valore di una Cambiale protestata per mancanza di pagamento gl' interessi son dovuti dal giorno del Protesto: *Cod. di Comm. Art.* 184.

Infatti gl' Interessi moratorj decorrono, non dal dì della scadenza del Recapito, ma da quello in cui fù protestato: *Raccolta Nervini pag.* 190. *N.* 3.

Gl' interessi poi sulle spese di protesto, sul Ricambio, e sulle altre spese legittime, non sono dovuti che dal giorno della Dimanda giudiciale: *Cod. di Comm. Art.* 185.

Gl' interessi delle somme realizzate dalle Riscossioni e Vendite degli Effetti di un Fallito, corrono a profitto della massa dei suoi Creditori: *Ivi Art.* 497.

Nel caso particolare che alcuno abbia promesso di consegnare o spedire delle merci per una tal Fiera, è tenuto agl' interessi successivi all' epoca prefissa: *Pigeau Vol.* 3. *pag.* 310. *N.* 2.

Limita se la spedizione o Consegna rimase impedita da Forza maggiore, o per un caso fortuito: *Ivi pag.* 311.

Per operare la cessazione degl' interessi Mercantili basta il pagamento del debito che siasi fatto anche nel giorno appresso all' impostazione della scrittura: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pagina* 525.

Gl' Interessi nautici sono dovuti allorquando il rischio sia cominciato a correre, non ostante chè per una volontaria deviazione il contemplato Viaggio non abbia ricevuto il suo compimento: *Sent.*

Ruot. Pis. coram Coppi ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 31. pag. 324. N. 7.

INTERPELLAZIONE.

Per Interpellazione s' intende un' interrogazione o domanda che facciasi per atto giuridico: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

L' Interpellazione serve generalmente a render fruttiferi quei Capitali o Crediti che non lo siano per loro stessi;

Pei Crediti Mercantili è meno frequente, poichè la Legge li considera fruttiferi dalla loro origine, indipendentemente da qualunque Interpellazione: *Sent Ruot. Pis ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 32. pag. 456. N. 6.*

Serve bensì l' interpellazione in Commercio ad interrompere la prescrizione quinquennale che si volesse invocare dai Socj non liquidatarj, e loro eredi: *Cod. di Comm. Art.* 64.

E generalmente serve ad interrompere la Prescrizione di qualunque diritto dependente da Contrattazioni Marittime: *Ivi Art.* 434. e 436.

Allorquando l' esecuzione di un Trattato Mercantile dipenda dalla fissazione di un Termine, l' equità e la giustizia esigono che si debba prendere per Termine *a quò* quello della Interpellazione: *Sent. del Trib. di Comm. in Causa Ragione Magnani e Sferra dei 27. Settembre 1830. al §. Attesochè è sempre e segg.*

INTERPETRI.

Interpetri sono quelli che traducono le Dichiarazioni o Deposizioni emesse in una lingua diversa, e in un Dialetto non comunemente inteso, o che spiegano i Segni con i quali si esprimono i Sordo-Muti: *Sovrane Istruzioni dei 9. Novembre* 1838. *Art.* 475. e 476.

Presso i Romani gl' interpetri erano una specie di Sensali, o Conciliatori fra il Compratore ed il Venditore: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Anche la nostra Legge per gli Atti di Commercio Marittimo riconosce dei sensali Interpetri: *Cod. di Comm. Art.* 77.

I Sensali Interpetri combinano i Contratti di Noleggio, e nel caso di Controversie portate ai Tribunali, sono essi che spiegano questi Noleggi traducendo le Polizze di carico, e le formule relative: *Ivi Art.* 80.

E per servizio delle Dogane essi soli spiegano l'occorrente in poposito ai Forestieri, ai Padroni di Nave, ed alle altre Persone di Mare: *Ivi.*

Un medesimo Individuo quando ne sia debitamente autorizzato, può cumulativamente esercitare le funzioni d'interpetre, d'Agente di Cambio, e di Sensale di Mercanzie: *Ivi Art.* 81.

INTERROGATORJ.

Gl'Interrogatorj sono domande che si esibiscono Sigillate per completare la Prova Testimoniale: *Pigeau Proced. Civ. Vol.* 2. *pag.* 268. *e segg.*

E siccome in Commercio la Prova Testimoniale si ammette frequentemente, quindi sono frequenti anche gl'Interrogatorj: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 39. *pag.* 366. *N.* 2.

Il Tribunal di Commercio può sempre interrogare le Parti all'Udienza o in Camera di Consiglio, ed allora il Cancelliere debbe redigere in scritto le risposte agl'Interrogatorj: *Regolam. Organ. Art.* 24.

INTERVENTO.

L'Intervento in Commercio è la Comparsa di un Terzo il quale accetti per il Traente, o per alcuno dei Giranti una Cambiale da essi non accettata: *Cod. di Comm. Art.* 126.

L'Intervento debbesi notificare immediatamente a quello per cui fu posto in essere, onde impedire le conseguenze del Protesto: *Ivi Art.* 127.

Infatti qualunque Accettazione per Intervento non è mai ri-

cevuta se non che a Protesto già fatto, per ottener la sospensione degli atti ulteriori: *Cod. di Comm. Annot. da Sirey Ediz. di Bologna pag.* 418. *al* §. *Poichè ec.*

Non ostante l'Accettazione per Intervento, il Possessore della Cambiale conserva tutti i suoi diritti anche contro il Traente ed i Giranti: *Cod. di Com. Art.* 128.

L'Intervento può farsi da un Terzo, tanto per Accettare una Cambiale non accettata dal Traente o Giranti, quanto per eseguirne in loro vece il pagamento: *Ivi Art* 158.

Il terzo che paga per Intervento una Lettera di Cambio subentra nei diritti del Possessore, ed anche nei suoi doveri per le debite formalità: *Ivi Art.* 159.

E subentra in questi diritti e doveri senzachè sia tenuto a dichiarare per quale Persona esso intenda di pagare: *Decis. della Corte di Cassaz. Franc. dei* 9. *Dicembre* 1812. *in Sirey Tom.* 16. *Par.* 1. *pag.* 208.

È però necessario che il Pagamento per Intervento sia preceduto dal Protesto, senza di chè il Pagatore Interveniente non subentra nei diritti del Portatore: *Elhougne note al Trattato di Persil sul Contratto di Cambio Art.* 158. *Nota* 2.

Se il pagamento per Intervento si è fatto per conto del Traente, ne rimangono liberati tutti i Giranti: *Detto Art.* 159. §. 2.

Se si è fatto per conto di un Girante, ne rimangono liberati i Giranti successivi: *Ivi al* §. 5.

INTERVENTO A CAUSA.

Per intervento a Causa s'intende l'Ammissione di un Terzo in pendenza di un Giudizio, o perchè abbia interesse di prendervi parte, o perchè vi sia richiamato: *Montelatici Istituzioni Tom.* 4. *pag.* 118. *al* §. *si deve ancora.*

Per esempio può richiamarsi ad Intervenire l'Amministratore del Patrimonio di un Fallito nel Giudizio di Rendimento di Conti vertente fra il Sindaco definitivo, e gli Eredi del Sindaco provvisorio: *Sent. Rot. Fior. coram Brocchi ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 5. *pag.* 290.

L'Intervento a Causa esige la prova di un Interesse; Quest'interesse poi non occorre che sia principale, ma basta secondario e consecutivo: *Altra Sent. Ruot. coram Brocchi ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 9. *pag.* 25. *N.* 4.

Quando il Sindaco di un Fallimento richiama un Terzo a render conto di alcuni Assegnamenti del Fallito, non può impedirsi alla di lui Vedova l'Intervento a Causa per i suoi Crediti non Impugnati: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 35. *pag.* 158. *N.* 1.

L'Intervento di un Terzo non denatura il Giudizio, nè può aver luogo se non chè davanti al medesimo Giudice investito della cognizione della Causa principale: *Raccolta Nervini pag.* 347. *N.* 2.

Infatti è condizione essenziale dell'Intervento di lasciar la Causa nello stato e termini in cui si trova: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 38. *pag.* 177. *N.* 3.

L'Intervento di un Terzo non aumenta nè diminuisce il merito della Causa pendente fra l'Attore ed il Reo, allorquando l'Interveniente non spieghi altro oggetto che di assistere all'interesse dell'uno o dell'altro;

Differisce poi quando l'Interveniente intende di far valere e sanzionare dei diritti suoi proprj, nel qual caso è dalle Domande di esso che si misura il Merito della Causa: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 566.

L'Intervento a Causa si ammette indistintamente tanto nella prima, che in tutte le Istanze successive.

Ed in Cassazione si ammette anche dopo la decorrenza del termine, allorchè altre parti egualmente interessate abbiano tempestivamente interposto il Ricorso: *Annali Vol.* 4. *Par.* 1. *pag.* 715.

INTIMAZIONE.

L'Intimazione è un Atto di Notificazione o Dichiarazione che si fa per mezzo d'Autorità Superiore, o di Giudice: *Ortog. Enciclop. Universale.*

E può dirsi ancora una specie di Domanda: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. V. 24. pag. 407. N. 7.*

In Commercio l'Atto di Protesto contiene l'Intimazione a pagare il valore della Lettera di Cambio: *Cod. di Comm. Art.* 174.

Non è permesso di procedere al sequestro e Vendita delle Navi se non chè ventiquattr'ore dopo l' Intimazione al pagamento: *Ivi Art.* 198.

L'Intimazione dovrà farsi al Proprietario della Nave, o potrà farsi anche al Capitano trattandosi di Credito privilegiato: *Ivi Art.* 199.

Al Fallito che abbia ottenuto il Salvacondotto potrà farsi un'Intimazione per assistere alla chiusura dei Libri: *Ivi Art.* 468.

Se il Fallito non attende all'Intimazione, si citerà a comparire nel termine di quarantott'Ore, dopo di chè si avrà per Assente: *Ivi.*

Ai Creditori poi del Fallito dovrà farsi un' Intimazione dai sindaci a presentarsi per la verificazione dei Crediti respettivi: *Ivi. Art.* 502.

INTRAPRENDITORI.

Si dicono Intraprenditori tutti quei Commercianti che si occupano di vaste Speculazioni;

Come per esempio i costruttori di Bastimenti, gli Accollatarj di Fabbriche, i Fornitori, gl'impresarj dei Teatri o delle Diligenze, gli Appaltatori dei Tabacchi, ed altri consimili.

Gl' intraprenditori delle Diligenze o vetture pubbliche sono soggetti a tutte le stesse Disposizioni che concernono i Vetturali ed i Padroni di Barchè, quali disposizioni si contengono nel titolo sesto dei Commissionati: *Cod. di Comm. Art.* 107.

Gl'Intraprenditori delle Diligenze non possono assumere veruna Intrapresa senza l'autorizzazione del Governo: *Sirey Tom.* 7. *Par.* 2. *pag.* 1258.

Essi sono responsabili per tutti gli Accidenti che si possono attribuire alla loro negligenza: *Ivi Tom.* 9. *Par.* 2. *pag.* 61; *E Tom.* 16. *Par.* 2. *pag.* 108.

Gl'Intraprenditori di pubblici Trasporti per Terra o per Acqua, e quelli delle Vetture pubbliche, debbon tenere un Registro degli Effetti, Denari, ed Involti di cui s'incaricano;

E sono inoltre soggetti ad altri Regolamenti particolari: *Cod. Nap. Art.* 1785. *e segg.*

INTRAPRESA.

Per Intrapresa s'intende una qualunque Operazione, o Speculazione Commerciale, che sia rilevante, ardua, e rischiosa.

Un Agente di Cambio non può prender parte in veruna Intrapresa Commerciale, nè direttamente, nè indirettamente: *Cod. di Comm. Art.* 85.

La Legge reputa Commerciale qualunque intrapresa di Manifattura, e di Trasporto per terra o per Acqua: *Cod. di Comm. Art.* 632.

Come pure qualunque Intrapresa di somministrazioni, di Agenzie, di vendite all' incanto, e di pubblici Spettacoli: *Ivi.*

Ed anche un' Intrapresa di Costruzione, o di compra e vendita di Bastimenti per la Navigazione interna ed esterna: *Ivi Art* 633.

Un' intrapresa qualunque (o Pubblica, o Privata) è raro che non sia nel suo nascere attraversata e censurata: *Consultaz. Lamporecchi in causa Strada Ferrata.*

Un' intrapresa formata in nome Collettivo, in mancanza dell'atto scritto, può provarsi anche col mezzo di Testimonj, specialmente a riguardo dei Terzi-Interessati: *Merlin Repertoir Mot Societè*; *Et Persil all'Art.* 39. *del Cod. di Comm.*

INVENTARIO.

Per Inventario s'intende una Nota o stato contenente la minuta e dettagliata descrizione degli Effetti, Mobili, e Mercanzie di un Commerciante: *Pigeau Proced. Civ. Tom.* 7. *pag.* 145.

I Commercianti son tenuti a fare in ciaschedun' Anno l' Inventario dei loro Effetti, e del respettivo loro Stato Attivo e Passivo: *Cod. di Comm. Art.* 9.

Formula di detto Inventario Annuale „ ivi „ Inventario del-
„ li Stabili, Mobili, Effetti, e Mercanzie, non meno chè dei Titoli
„ di Credito e Debito, di cui si compone attualmente la mia For-
„ tuna — Segue la respettiva descrizione degli Effetti Capo per
„ Capo, e la Firma del Commerciante „.

Gl'Inventarj annuali dovranno firmarsi dal Commerciante, e vidimarsi dal Giudice Commissario: *Detto Cod. di Comm. Art.* 40. *e segg.*

La comunicazione in Giudizio degl'Inventarj non potrà ordinarsi che in caso di Fallimento, o per divisione di Società: *Ivi art.* 14.

Anche i Sindaci provvisori appena seguita la loro Nomina procederanno all' Inventario degli Effetti e Beni del Fallito: *Ivi articolo* 486.

Alla confezione di detto Inventario sarà citato il Fallito, e potrà pure intervenirvi il Magistrato di sicurezza: *Ivi art.* 487. e 489.

Terminato che sia l' Inventario dovrà farsi ai Sindaci la consegna delle Mercanzie, Denari, ed Effetti descritti nell' Inventario medesimo: *Ivi art.* 494.

INVESTIMENTO.

Per Investimento s' intende l' Infortunio di una Nave che urta in uno Scoglio, o in altro Bastimento, o che dal Vento contrario è spinta sulla Sabbia: *Ortogr. Enciclop. Univ.*

Urtando in altra Nave o in uno Scoglio, si verifica per lo più l' Investimento con frattura, che dà diritto all'abbandono degli Oggetti assicurati: *Cod. di Comm. Art.* 369.

Ove poi la Nave sia spinta dal Vento sulla Sabbia o presso la Costa, si verifica un semplice Arrenamento, e non compete l' Abbandono se d' altronde la Nave può ripararsi o scagliarsi: *Ivi Art.* 389.

Nel caso d'Investimento con frattura deve l'Assicurato (senza pregiudizio dei suoi diritti) procurare il recupero degli Effetti Naufragati: *Cod. di Comm. Art.* 381.

L' Investimento puo essere fortuito, o colposo; E può essère talvol-

ta necessario, allorchè si adotti dalla prudenza del Capitano per evitare un danno maggiore.

Quando l'Investimento di due Legni sia l'effetto più di sventurata, che di colposa combinazione, non è luogo a refezione di danni: *Liburn. Collisionis Navicularum* 19. *Julii* 1836. *ins. nel Tesor. del F. Tosc. Vol.* 40. *pag.* 66. *N.* 1.

Le regole generali tacciono di fronte alle speciali stabilite dal Codice di Commercio nell'Artic. 407. rapporto ai danni derivanti da Collisione o Investimento di Navigli: *Ivi N.* 2. *e seg.*

Nell'Investimento di due Navigli quando non è provato nè Caso fortuito, nè Colpa, si resarcisce il danno a spese comuni: *Ivi N.* 4.

Quando si tratta di un Legno fermo all'Ancora, investito da un altro Legno in cammino, se ne attribuisce l'Investimento a colpa del secondo Legno: *Ivi pag.* 67. *N.* 9.

D'altronde questa colpa mai si presume nell'Investimento di due legni egualmente in corso: *Ivi N.* 10.

I danni derivanti dall'Investimento di Navi avvenuto nell'atto d'ingresso, o di egresso da un Porto di mare, non possono andare a carico della Nave investiente, quando essa è guidata dal Piloto Costiere: *Raccolta Nervini Pag.* 378. *N.* 1.

Quando l'Investimento avvenne nell'occasione di fare un comodo alla Nave investita, come per esempio girando di bordo attesa l'istantanea variazione del Vento, non è dovuta veruna riparazione: *Ivi Pag.* 449. *e Segg.*

Se il Capitano esposto a grave pericolo delibera d'investire per la comune salvezza, l'Investimento non cessa di esser volontario, tuttochè necessitato da Caso-fortuito, e perciò ne son refettibili i danni in Avaria Generale: *Ivi pag.* 493. *N.* 1.

È tenuto poi l'istesso Capitano alla refezione dei danni, se con la sua Nave in stato di contumacia investe colposamente un'altra Nave in modo da sottoporla alla contumacia medesima; *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 14 *Magg.* 1827. *in Causa Morteo e Abdurahman.*

IPOTECA.

L'Ipoteca è un Carico imposto sopra i Beni di un Debitore per garantire il suo Creditore;

E può dirsi una Garanzia immaginata e destinata a preservare il Creditore dai pregiudizj che il fatto volontario del Debitore potesse cagionargli.

La Convenzione, la Legge, e l'Autorità del Giudice sono le tre sorgenti dell'Ipoteca: *Tes. del F. Tosc Vol.* 31. *pag.* 3. *N.* 1. *E Leg. Ipoth. Tosc. Art.* 37.

L'Ipoteca conferisce un diritto di poziorità di fronte ad altri Creditori che non la ottennero o l'ottennero posteriormente.

Le Cambiali non conferiscono per loro stesse Ipoteca, se non in certe Piazze di Commercio per le Leggi Municipali di quelli Stati.

Però non è impedito di garantir le Cambiali o Biglietti all' ordine mediante Ipoteca: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 31. *E Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 92. *e segg.*

In Commercio può soggettarsi ad Ipoteca tutto ciò che sia suscettibile di Vendita, e così non tanto gl' Immobili di un Commerciante quanto le Merci del suo Negozio.

Trattandosi d'Ipoteca costituita in genere sopra un corpo universale di Merci esistenti in un Magazzino, l'Ipoteca resta sempre operativa non ostante lo smercio che siasi fatto delle medesime, allorchè se ne surrogano delle altre col prezzo ricavato dalla Vendita delle prime: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 392. *al* §. 4.

A parità di ragione l'Ipoteca impressa sopra una Nave non cessa di sussistere perchè si cambiassero tutte le parti di quella Nave onde mantenerla suscettibile alla Navigazione: *Ivi.*

Il Fallimento del Debitore non è di ostacolo alla Vendita di un immobile sottoposto ad Ipoteca in favore di un suo creditore: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 142. *in fine e segg.*

È però di ostacolo per acquistar l'Ipoteca, quale sarebbe inefficace anche acquistata nei dieci giorni precedenti al Fallimento medesimo: *Cod. di Comm. Art.* 443; *E Leg. Ipoth. Tosc. Articolo* 89.

Così le Ipoteche acquistate dai Creditori dopochè il debitore abbia fatta la Cessione dei Beni, non sono efficaci sebbene precedano la Notificazione della Sentenza che lo ammesse a questo Benefizio: *Annali Vol. 4. Par. 2. pag. 636. al § sono nulle.*

All'ipoteca imposta sopra un Immobile per Capitale e Frutti non s'intende fatta novazione con la firma di alcuni Biglietti all'ordine diretti a garantire i Frutti medesimi: *Giurispr. Comm. Anno 1833. pag. 145. e segg.*

Un'Ipoteca può competere anche agli artefici pei Lavori eseguiti sopra un Immobile, indipendentemente dal privilegio di che nell'Artic. 17. N. 5. della moderna Legge Ipotecaria: *Sent. Graduat. Bayllou coram Bartalini del dì 11. Giugno 1824. nei motivi al §. Attesochè non è luogo ec.*

L'Ipoteca contro il nome di un Debitore ceduto si è detto che perseveri anche dopo la Cessione fattane in buona fede; Ma da questo rigore di Gius hanno talvolta declinato i Tribunali per il favore del Commercio: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol 9. pag. 540.*

Laddove civilmente l'ipoteca imposta dai minori e dalle Donne sarebbe viziosa, in commercio i Minori autorizzati a fare i Mercanti e le pubbliche Mercantesse possono validamente ipotecare li stabili respettivi: *Cod. di Comm. Art. 6. e segg.*

Per le Consuetudini e Leggi Inglesi il Capitano di Nave durante il Viaggio può nei casi di necessità Ipotecare la Nave ed il Carico: *Raccolta Nervini pag. 700. N. 2.*

Si è talvolta dubitato se il protesto Notariale di una Lettera o Biglietto all'Ordine producesse Ipoteca; Ed il dubbio si è risoluto per la negativa: *Pothier. Tratt. del Cambio Vol. 1. pag. 304. e segg.*

Un tempo in Provenza le polizze di assicurazione attribuivano l'ipoteca: *Pothier Tratt. dell' Assicuraz. Vol. 2. pag. 30. Nota (a).*

IPOTECA LEGALE.

L'Ipoteca Legale è un diritto di prelazione competente alla Moglie sull'universo Patrimonio del Marito, e dei di lui ascendenti, per

le Convenzioni Matrimoniali poste in essere avanti la dazione dell'Anello: *Nuova Leg Ipot. Tosc. Art.* 64.

L'Ipoteca Legale della moglie si estende anche sui Beni di nuovo acquisto del Marito *Sent. Grad. Temelacchi pr. dal Trib. Cons. di Liv. li* 28. *Giugno* 1835. *al* §. *Attesochè sia indubitato ec. ed al Grado* 6.

La Moglie di un commerciante Fallito che voglia esercitare la sua Ipoteca Legale sul Patrimonio attivo del Marito, deve giustificare con atto autentico, non solamente la Costituzione, ma pur'anche il pagamento della Dote: *Giorn. di Comm. An.* 1829. *N.* 23.

Gl'immobili acquistati da una Società, finchè la Società non sia disciolta non rimangono soggetti all'Ipoteca Legale competente alle mogli dei Socj, sebbene si siano maritate precedentemente alla formazione della Società medesima: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 243. *e seguenti.*

L'ipoteca Legale può gravitare sù detti Beni solamente allorchè per lo scioglimento della Società si faccia luogo alla deduzione dei particolari diritti, senza però veruna retrotrazione al tempo del fatto Acquisto: *Ivi.*

Alla Moglie compete l'ipoteca Legale sui Beni del Marito tanto per Gius-Comune quanto per Gius-Commerciale francese, per i crediti derivanti dalla Gestione di affari tenuta dal marito stesso: *Raccolta Nervini pag.* 666. *Num.* 4.

L'ipoteca Legale pei crediti Parafernali secondo il Codice Francese era esente dall'Iscrizione: *Ivi N.* 5.

La Legge Ipotecaria Toscana che proibisce d'iscrivere nei dieci giorni precedenti al Fallimento le Ipoteche quesite in avanti, ed annulla le Iscrizioni di qualunque Ipoteca contratta dopo l'apertura del Fallimento, non investe la conservazione delle Ipoteche Legali acquistate avanti l'attivazione della nuova Legge: *Ivi N.* 6.

Tanto secondo il Codice di Commercio, quanto secondo il Codice Civile francese, non è proibito alla Donna di conservare le precedenti Ipoteche Legali contro i Mariti caduti in Fallimento: *Ivi pag.* 667. *N.* 7.

Un'altra specie d'Ipoteca Legale è quella dei Creditori sui Beni del Fallito, e per la quale gli Agenti e Sindaci del Fallimento son tenuti di accendere la relativa Iscrizione: *Cod. di Comm. Art.* 500.

Anche gli Amministratori contraggono in generale un'Ipoteca legale sui proprj Beni per la loro Gestione; Ma però da questo vincolo sono esclusi i Sindaci dei Fallimenti: *Sent. Ruot. Aret. nel Concorso Guadagni ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 54. *pag.* 5. *Num.* 40.

ISCRIZIONE.

L'Iscrizione è una Dichiarazione che si fa dal Creditore dell'Ipoteca che gli compete sui beni del Debitore, e di cui prende nota il conservatore nei suoi Registri: *Pothier Ediz. di Milano Tratt. delle Ipoth. Vol.* 2. *pag.* 313. *e segg.*

Può dirsi ancora una Misura conservatoria che garantisce all'iscrivente la prelazione in concorso con altri Creditori.

Il fine della Legge Ipotecaria è stato quello di render pubbliche le Ipoteche mediante l'Iscrizione, onde remuovere le frodi e gl'inganni nelle Contrattazioni: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 40. *pag.* 249.

L'Iscrizione non è operativa se non in quanto essa contenga le solennità rigorosamente comandate dalla legge: *Pothier. loc. cit. pag.* 344. *E Leg. Ipoth. Tosc. Art.* 82.

Distinguendo bensì le solennità sostanziali da quelle di semplice forma, i Tribunali hanno più volte dichiarata insignificante l'omissione delle seconde: *Diario Leg. An.* 2. *pag.* 131. *e segg.*

Fra gli Atti conservatorj affidati alla cura degli Agenti e dei Sindaci di un Fallimento vi primeggia sicuramente quello di procurar l'Iscrizione sui Beni Immobili dei debitori del Fallito: *Cod. di Comm. Art.* 499.

E saranno inoltre obbligati di prendere Iscrizione in nome della massa dei creditori sui beni Immobili del Fallito medesimo: *Ivi Art.* 500.

Trattandosi di un Credito spettante ad una Casa di Commercio, non

è necessario che l' Iscrizione contenga i nomi di tutti gl' Iscriventi, e serve che venga presa in nome della Ragione Sociale: *Decis. della Corte di Bruselles del* 1. *Marzo* 1810. *ref. da Sirey An.* 1810. *pag.* 180.

Presentemente anche l' Ipoteca Legale delle Mogli dei Commercianti occorre che sia conservata con Iscrizione: *Nuova Leg. Ipoth. Art.* 80. *E Circ. dei* 20. *Luglio* 1837.

È inefficace l' Iscrizione accesa nei 10. giorni precedenti il Fallimento sebbene si tratti d' Ipoteche quesite in avanti; Ed è poi nulla l' Iscrizione d' Ipoteche contratte dopo l' apertura del Fallimento medesimo: *Nuova Leg. Ipoth. Art.* 89.

Limita per le Ipoteche Legali acquistate avanti l' attivazione della nuova legge Toscana: *Raccolta Nervini pag.* 666. *N.* 6. *e segg.*

ISTITORE.

Istitore proviene dalla parola latina *Instare*, cioè soprintendere; Quindi si dice Istitore chiunque sia incaricato di Negoziare per un' altro: *Pothier Analisi delle Pandette Ediz. di Napoli pag.* 37. *Artic.* 2.

Può dirsi anche Preposto o Commesso, inquantochè l' Istitore agisce per il Preponente o Committente: *Ivi.*

Non tutte le Negoziazioni dell' Istitore obbligano il Preponente, ma quelle sole a cui si restringe il mandato: *Ivi Art.* 3.

Infatti l' Istitore contraendo in nome proprio non obbliga il Preponente, sebbene l' oggetto della Contrattazione sia del genere di quel preciso Traffico a cui fù preposto;

Poichè all'effetto di obbligare il Preponente occorre che l'Istitore contratti nei Nomi, o che ne costi almeno tacitamente, cioè dal non essersi espresso di agire in proprio: *Tes. Ombros. Tom.* 8. *Decis.* 54. *pag.* 446.

L'Istitore che abbia convertito a suo profitto il Danaro ricevuto, si considera che ingannasse piuttosto il Preponente che il Contraente: *Florentina Praetensae Iteratae Solutionis* 13. *Martii* 1805. *ins. nelle Recentissime Vol.* 3. *pag.* 93. *N.* 26.

Più non si osserva in pratica di avvertire il Pubblico con Iscrizioni ed Avvisi a chè siano ristrette le incombenze degl'Istitori revocati, allorchè rimangono nelle Taberne da essi amministrate in una rappresentanza diversa e con diverso incarico: *Florentina Pecuniaria 18. Marzo 1805. coram Alberti ins. nelle Recentissime Vol. 3. pag. 425. N. 18. e segg.*

Quindi L'Istitore pregiudica sempre al Preponente, a meno chè quelli che contrattarono col medesimo sapessero, o dovessero sapere la revoca del Mandato: *Ivi al N. 20.*

All'effetto chè le Società e le Accomandite restino obbligate dalle Contrattazioni dell'Istitore o Complimentario, si richiede copulativamente, che il soggetto del Contratto sia della sfera del Traffico a cui l'Istitore fù preposto, e che il Contratto si stipulasse a contemplazione del Preponente: *Selette Tom. 1. Par. 2. Dec. 9.*

Nel dubbio se l'Istitore contrasse in nome proprio, si ha riguardo se abbia fatti simili altri Contratti per suo conto, se abbia o nò espressa la qualità d'Istitore, e se le Mercanzie si trasportassero alla Taberna, o solamente si appuntassero sui Libri: *Fierli Teoriche Tom. 2. pag. 152.*

Generalmente le dichiarazioni ed obbligazioni emesse dagl'Istitori, dentro i limiti della Preposizione, obbligano validamente i Preponenti: *Raccolta Nervini pag. 134 e segg.*

Nelle Accomandite anche i Soci Capitalisti son tenuti pel fatto dell'Istitore, e sono per essi obbligatorie le Cambiali emesse dall'Istitore stesso con la firma della Società: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 275.*

Limita se possa dubitarsi che l'emissione delle Tratte non si facesse in pendenza della Società in Accomandita, o se possa provarsi la collusione fra l'Istitore ed i Terzi: *Ivi.*

La scienza in genere nei Socj dei bisogni della Società, e la notorietà delle Operazioni fatte dall'Istitore per ripararvi, inducono la tacita approvazione dei Socj: *Ivi pag. 276.*

Il Fattore non è un Istitore, quindi l'acquisto di Grasce che potesse aver fatto non è generalmente obbligatorio per il Padrone: *Annali Vol. 3. Par. 2. pag. 443. e seg.*

Con presumere nei Fattori un esteso Mandato di comprar Generi a credenza, si verrebbe a convertire una Fattoria in uno Stabilimento di Commercio, i di cui Istitori hanno delle facoltà molto più estese: *Ivi al* §. *Attesochè impresumibile e segg.*

L

LAZZERETTI.

I Lazzeretti sono Luoghi segregati da una Città Marittima, destinati a ritenere per un certo tempo in Quarantina le Navi, le Persone, e le Merci che arrivano da Paesi sospetti di Contagio.

E si dicono così dal nome di San Lazzaro Protettore di dette Infermità: *Ortogr. Enciclop. Univ.*

In Livorno i Lazzeretti sono trè: Di San Rocco, di Sant' Jacopo e di San Leopoldo: vi presiede un Capitano con altri Subalterni.

LEGATO.

Il Legato può definirsi un Lascito qualunque ordinato dal Testatore o Codicillante: *Quartieri Giurispr. Comp. Vol.* 1. §. 314.

Tutte le cose che sono in Commercio possono formare un soggetto abile di Legato: *Ivi al* §. 325.

Cosicchè si possono lasciare per Legato le Taberne o Negozj di Traffico, e i Capitali respettivi: *Dec. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 7. *pag.* 3.

Il Legato di una Taberna o Negozio include di per sè tutto quello che direttamente o indirettamente al Negozio stesso appartiene. *Ivi pag.* 4. *NN.* 15. *e* 18.

Il Testatore che lascia per Legato una Taberna o Negozio, e ne ordina la continuazione, s'intende che volesse comprendere in quel Legato i consueti Accessorj: *Ivi N.* 16.

La numerica indicazione del Capitale di un Negozio lasciato per Legato, caratterizza il Legato stesso di quantità: *Ivi N.* 22.

Il Legato annuo di Partecipazione degli utili provenienti da una Taberna mercantile è dovuto al Legatario il quale provi che la Taberna stessa ha prodotti quegli utili dal Testatore specificati ed espressi: *Florentina Legati 16. Dicembre 1720. ins. nella moderna Raccolta Vol. 3. pag. 853. e segg.*

LEGGI COMMERCIALI.

Le Leggi sono Regole stabilite dall' autorità Sovrana per la pubblica utilità: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Quelle che son dirette alla sicurezza delle Contrattazioni, ed al vantaggio del pubblico Commercio, si riguardano come favorevoli, e degne di ricevere un' Interpetrazione estensiva: *Bagnonen Venditionis 25 Settembre 1806. ins. nella Moderna Raccolta Tom. 3. pag. 971. N. 13.*

Bensì le Leggi Commerciali sono leggi di eccezione, in guisa chè dove non dispongono debbe aversi ricorso al Gius-Comune: *Nouguier Tratt. sulle Cambiali N. 131.*

Le prime Leggi Commerciali promulgate in Francia dopo l' anno 1791 furono quelle che ordinarono il Bollo dei Recapiti, che proibirono la negoziazione delle Lettere di cambio in bianco, e che permessero il Deposito dell' ammontare dei Biglietti non presentati alla scadenza: *Pothier. Tratt. Del Cambio Vol. 2. pag. 161. e segg.*

Queste Leggi antiche dopo di aver servito di norma ai Redattori del Codice di Commercio, rimasero poi definitivamente abolite nell' istante in cui fù pubblicato il Codice medesimo: *Annali Vol. 1. Par. 2 pag. 750*

Il Codice di Commercio già pubblicato in Francia li 15. Settembre 1807 fu reso esecutorio in Toscana li 25. Dicembre 1808 con ordinanza della Giunta straordinaria; E fu quivi ritenuto con la Legge dei 15. Novembre 1814 Artic. 2. sebbene vi fosse in parte derogato col Regolamento Organico del medesimo giorno.

La deroga di una Legge contenuta in altra posteriore non può mai referirsi ad ingiustizia, ma sibbene a cause impreviste di pubblico

necessità che abbiano consigliata la successiva misura: *Florentina Pecuniaria 16. Maggio 1804. coram Maggi al §. non era certamente.*

Le Leggi di Procedura (Civili o Commerciali) governano senza vizio di retroattività i Giudizj contestati sotto l'impero della loro disposizione, sebbene i fatti che ne costituiscono il fondamento abbiano avuto vita in tempo precedente: *Raccolta Nervini pag.* 108. *Num.* 1.

La Legge Commerciale dei 23. Novembre 1818 non derogò nella minima parte al Codice di Commercio, ma permesse soltanto una Procedura più spedita del consueto per la realizzazione dei Recapiti Mercantili.

Le Leggi Commerciali dei Paesi esteri non possono legalmente invocarsi davanti ai nostri Tribunali da Negozianti stranieri che abbiano contrattato in Toscana con individui Toscani: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 363.

LEGISLAZIONE MARITTIMA.

I Fenici ed i Cartaginesi che sono stati così famosi per le spedizioni Marittime non ci hanno lasciato alcun vestigio delle loro leggi: *Pothier Tratt. dell' assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 15.

Soltanto nel corpo del Diritto Giustinianeo si trovarono alcuni Estratti delle Leggi Rodie che servirono di norma ai Romani sulle materie marittime, ma che rimasero presto dimenticate: *Ivi.*

L'Aurora della Legislazione Marittima si mostrò verso l'undicesimo Secolo, a misura che il Commercio e la Navigazione cominciarono a fiorire in Europa: *Ivi.*

In quest'epoca comparve il così detto Consolato del Mare, che era una Compilazione delle Leggi ed usi Marittimi di Barcellona: *Ivi a pag.* 16.

A questo risorgimento del Diritto Marittimo si unirono i Regolamenti e Discipline relative al Contratto di Assicurazione; E quindi la celebre ordinanza di Marina dell'Agosto 1681. *Ivi pag.* 17. *e segg.*

L'Ordinanza di Marina del 1681. non costituisce altrimenti una Legge in Toscana, ma è tuttora una delle antiche Consuetudini Marittime, ed una Norma di decidere nei casi omessi dal Codice di Commercio: *Raccolta Nervini pag.* 673. *N.* 2.

Quindi tutta la Legislazione Marittima si contiene oggi nel detto Codice libro secondo dall'Artic. 190. all'Artic. 436. inclusive.

LEGITTIMAZIONE DI PERSONA.

La Legittimazione di Persona è la prova del Titolo col quale alcuno comparisce in Giudizio, per esempio come Procuratore, o come Tutore ec. *Montelatici Istituz. Tom.* 4. *pag.* 101.

La Legittimazione di Persona non è quella che dicesi Legittimità, la quale per lo più si presume, o si prova colla Fede di Battesimo; *Ivi.*

La Legittimazione di Persona nell'Attore è tanto necessaria, che puo benissimo essere opposta in qualunque Foro, ed in qualunque Giudizio anche Mercantile o Sommarissimo: *Consultaz. Lamporecchi nella Causa Strada Ferrata* §. 98. *e segg.*

Bensì la Legittimazione di Persona considerandosi un'Eccezione dilatoria, regolarmente debbe dedursi prima di contestare il Giudizio: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 41. *pag.* 294. *N.* 1.

LESIONE.

Dicesi lesione ogni punto di lontananza dal giusto; E così tanto ricevendo di meno, come dando più di quello che si deve.

Nelle contrattazioni debbesi distinguere il prezzo giusto di una Merce dal prezzo contrattato.

Quello contrattato può essere il prezzo dell'abbaglio, del capriccio, della necessità, o della buona fede.

Quindi tutti gli eccessi o difetti del prezzo contrattato, di fronte al prezzo giusto costituiscono altrettante Lesioni.

La distanza di una metà in meno o in più dal prezzo giusto è un limite di separazione fra le Lesioni enormi o non enormi.

La Lesione dicesi *enorme* dall' essere *fuori di norma*.

Due terzi in più o meno costituiscono la Lesione enormissima, che dicesi *ultra Bessem*: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag* 767.

Nelle permute di Merci fra loro diverse non è facile determinare in un subito i prezzi veri, quali esigono molte considerazioni di tempo, di luogo, e di stato;

Quindi le mediocri Lesioni si trascurano.

Anche i Lavori di Arte eseguiti con alcun divario, e non in parità dell'accordo, importano una Lesione meritevole di riparo.

Per misurare la Lesione di un Lodo si ha riguardo a tutte le dichiarazioni che in esso si contengono: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 767.

Non conoscevasi la Lesione sotto l'antica Giurisprudenza, essendo allora naturalmente lecito ai Contraenti di circonvenirsi: *Quartieri Giurisprud. Comp. T.* 2. §. 568.

In seguito per favorire la libertà del Commercio si trovò giusto di osservare nelle Contrattazioni, se non una perfetta uguaglianza almeno una disuguaglianza che non fosse indiscreta: *Fierli Azioni Edilizie pag.* 418.

Avuto per altro riguardo al fluttuante, e sempre incerto valore delle Merci non è mai luogo a diminuzione di prezzo per titolo di Lesione, se non quando sia provato il concorso del Dolo, o di un qualche vizio occulto: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 49.

E nella vendita di più Merci, non è deducibile l'azione di Lesione ove questa si verifichi soltanto in una parte, anzichè sulla totalità delle Merci medesime: *Salvi Annot. all' Art.* 109 *del Cod. di Comm. pag.* 54. *in fine*.

L' esperimento della Lesione ha luogo anche negli accolli di ragioni attive e passive, e nei patti liberatorj, a titolo non gratuito ma correspettivo: *Raccolta Nervini pag.* 422. *N.* 4.

Sono soggetti a Lesione questi Accolli o patti liberatorj, anche se si considerano come atti di Dissoluzione di Società: *Ivi N.* 5.

La sola sproporzione del prezzo è quella che si contempla dalla Legge per dar soccorso alla parte lesa: *Ivi N.* 6.

La scienza della Parte lesa non è capace di rimuovere l'esperimento della Lesione, specialmente enormissima: *Ivi N.* 7.

I Contratti in cui il valor della cosa non è opinabile ma reale (quali sono i debiti che vengono accollati per un prezzo inferiore alla vera quantità dei debiti stessi) sono lesivi quando il prezzo non eguaglia perfettamente i debiti: *Ivi N.* 15.

LETTERE DI AVVISO.

Diconsi Lettere di Avviso quelle che si scrivono ad un Banchiere o Commerciante per avvertirlo di qualche Tratta, o Credenziale rilasciata sopra di esso ad un Terzo;

E sono così concepite „ ivi „ Signore ho l'onore di prevenir„ vi che ho fatto oggi una Tratta di L. . . . . all' Ordine di . . . . .
„ Valore ricevuto in contanti, di cui vi prego di prenderne nota,
„ e di addebitarmene; E conoscendo la vostra puntualità spero
„ che farete onore alla mia Firma. „

„ Il Signore . . . . è portatore di una mia Credenziale, o Let„ tera di Credito sopra di Voi per la somma di L. . . . ., quale vi
„ prego contargli dietro sua Ricevuta, addebitandomi della somma
„ stessa Interessi, e spese „ — „ Segue la Firma „.

I Commercianti debbon tenere in Fasci ordinati le Lettere di Avviso che ricevono, ed il Copia-Lettere di quelle che spediscono loro stessi: *Cod. di Comm. Art.* 8.

A forma del Gius Commerciale il Negoziante che non disapprova il contenuto della Lettera di avviso che lo costituisce Debitore, s'intende aver concordato il Debito, molto più se produca la Lettera stessa in Giudizio: *Annali Vol.* 5. *Par.* 2. *pag.* 277. *al* §. *E' regola ec.*

Per altro il Silenzio del Negoziante alle Lettere di Avviso inviategli dal suo corrispondente non serve per indurre l'approvazione, quando l'approvazione stessa si voglia estendere alla riduzione o remissione del Debito: *Ivi pag.* 889.

Quando poi si tratti di merci spedite, il ricevere e ritenere la Lettera di avviso senza reclamo e protesta, prova il ricevimento della

Merce avvisata: *Florentina Executionis mandati 21. Febbrajo 1781. coram Gaulard al §. Anzi questa Lettera; E Confermatoria coram Ulivelli dei 8. Settembre 1781. al §. In questa Lettera.*

LETTERE DI CAMBIO.

La vera e propria Lettera di Cambio è quella da Piazza a Piazza, quale può definirsi l'Ordine dato da un negoziante al suo Corrispondente in altra Piazza, di pagare una certa Somma ad altro Negoziante, o al di lui ordine.

Regolarmente nelle Lettere di Cambio debbono intervenire quattro persone; Chi la fà che chiamasi il Traente; Chi la prende sborsandone la Valuta che dicesi Remittente; Chi deve pagarla che dicesi l'accettante o Trattario; E chi debbe presentarla che dicesi l'Esattore: *Forti Tratt. sul Comm. pag.* 22.

Le Lettere di Cambio sono tratte da un luogo ad un'altro, sono datate, ed enunziano la somma, il nome di chi deve pagare, l'epoca e luogo del pagamento, se la Valuta sia in Contanti o in mercanzie, se sia all'ordine del Traente o di un Terzo, e se sia la prima, o seconda: *Cod. di Comm. Art.* 110.

Formule diverse „ ivi „ Firenze, o Livorno ec. 1. Gennajo 1843. Per „ L. 6000. „ Per questa sola di Cambio pagate al Portatore la somma di Lire seimila valuta ricevuta in contanti, che passerete a „ mio conto, come per l'avviso — Addio — „ Segue la Firma „.

„ Firenze o Livorno ec. 2. Febbrajo 1843 „ Per L. 8000. „ „ Signore pagherete per questa mia prima di Cambio a tre mesi „ di Data Lire ottomila al Sig. . . . . o al suo ordine, Valuta ricevuta in Biglietti di Cambio ec „.

„ Firenze 3. Marzo 1843 „ Per L. 3000 „ A tre mesi da questo „ giorno pagherete all'Ordine S. P. del Sig. . . . . al domicilio del „ Sig. . . . . . . Negoziante a Genova la somma di Lire tremila valore ricevuto in contanti dal Sig. . . . . Banchiere a Firenze e passerete a mio conto — A dì detto accetto: „ Segue la Firma del Trattario „.

L'origine delle Lettere di Cambio si deve alla moltiplicità delle differenti monete che aveva reso impraticabile il Commercio: *Pothier Tratt. del Cambio Vol. 4. pag. 528.*

Gli Agenti di Cambio immaginarono di sottoscrivere degli Ordini per la comodità di un facile trasporto dei fondi da un luogo ad un'altro; qual sistema fu sanzionato con un decreto del 1673 oggi trasfuso quasi alla Lettera nel Codice di Commercio: *Ivi pag. 530. e segg.*

Le Lettere di Cambio si fanno generalmente all'Ordine di un Commerciante, onde possa il medesimo cedere i suoi diritti ad un Terzo per mezzo della Gira, di cui si è parlato superiormente: *Ivi pag. 549.*

Esigendo la Legge che nelle Lettere di Cambio si esprima la maniera in che si è fornita la Valuta, tutti li Scrittori concordemente stabiliscono, e i Tribunali ritengono per inammissibili le antiche frasi di Valuta ricevuta, Valuta intesa: *Salvi Annot. all'Art. 110. del Cod. di Comm. pag. 59.*

Le indicazioni di „ Valuta Intesa, o Valuta ricevuta „ che si tolleravano nelle antiche Lettere di Cambio, erano Formule misteriose con cui si coprivano sovente delle frodi o simulazioni: *Voto di Scissura dell'Audit. Bani in Causa Caire e Fensi dei 27. Genn. 1823. conf. con Sent. Ruot. del 6. Maggio 1825.*

Bensì la Clausula „ Valuta Cambiata „ nelle Lettere di Cambio, avrà in avvenire la stessa forza e vigore delle altre Clausule importanti vero ed effettivo pagamento, salvo soltanto il diritto alla Revindicazione a favor del Datore nel caso di Valuta non pagata in Contanti, in merci, o in altra specie: *Sovr. Motup. dei 16. Dicembre 1824.*

Le seconde o terze Lettere di Cambio si esigono talvolta o per avere smarrite le prime, o per alcune rettificazioni di omissioni che fossero incorse: *Salvi alla pag. 60.*

Non possono dirsi vere Lettere di Cambio, sebben girate ad un terzo, quelle in cui la stessa Persona vi fa la figura di Traente, Trattario, e Portatore: *Ivi.*

Sono bensì Lettere di Cambio tutti quei Recapiti contenen-

ti la commissione di pagare all'Ordine, comunque mancanti del Giro da Piazza a Piazza: *Ivi.*

La Lettera di Cambio non muta natura qualunque sia il Titolo per cui è tratta: *Ivi.*

Le Lettere di Cambio s' intendono date *pro solvendo*, talchè non si hanno per un modo di pagamento assoluto fino alla loro effettiva estinzione: *Ivi pag.* 61.

Una Lettera di Cambio può esser tratta sopra un Individuo, e pagabile al Domicilio di un Terzo; Come può esser tratta per Ordine e per conto di un Terzo: *Cod. di Comm. Art.* 111.

In questo caso il Traente per conto di un terzo non rimane obbligato verso l'Accettante: *Salvi Annot. al detto Articolo pag.* 61.

Quando le Lettere di Cambio sono tratte sopra un Individuo, e pagabili al Domicilio di un Terzo, per il pagamento coatto debbe adirsi il Tribunale del Domicilio eletto: *Decis. del Supr. Cons. dei* 9. *Febbr.* 1833. *ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 32. *pag.* 300.

Si riguardono per semplici Promesse tutte le Lettere di Cambio contenenti una supposizione o di Nome, o di Qualità, o di Domicilio: *Cod. di Comm. Art.* 112.

La disposizione di detto Artic. 112. non si estende alla supposizione della Valuta: *Salvi pag.* 62.

Come semplici Promesse si cosiderano inoltre tutte le Lettere di Cambio d'Individui Non-Commercianti: *Ivi.*

E sono tali anche quelle firmate da Donne Non-Commercianti, nè pubbliche Mercantesse: *Cod. di Comm. Art.* 113.

Sono poi nulle le Lettere di Cambio firmate dai Minori Non-Commercianti, salve le ragioni delle Parti nel caso di provata utilità: *Ivi Art.* 114.

Il Traente, o quello per di cui conto è tratta la Lettera di Cambio, dovrà fare la Provvista dei Fondi all'accettante o Trattario: *Ivi Art.* 115.

Non ostante la fatta Provvista, potrà ricusarsi il pagamento della Lettera di Cambio dall' Accettante il quale abbia diritto di ritener questi Fondi per altri Suoi Titoli di Credito: *Salvi Pag.* 63.

Del resto i Fondi provvisti sono affetti con prelazione a favore del Possessor della Lettera, sebbene non anche pervenuti in mano del Trattario: *Ivi.*

Perchè i Fondi si considerino provvisti, serve che alla Scadenza della Lettera di Cambio il Trattario sia debitore del Traente: *Cod. di Comm. Art.* 446.

La semplice Accettazione della Lettera di Cambio basta di per sè stessa ad indurre come fatta la Provvista dei Fondi: *Ivi Art.* 447.

Però la supposizione di Provvista indotta dall'accettazione di fronte ai Terzi portatori della Lettera di Cambio, non è del pari operativa a prò del Traente contro l'accettante: *Salvi Annot. pag.* 64.

La Lettera di Cambio può esser tratta a vista, o a piacere, come pure a uno o più giorni, a uno o più mesi, a uno o più usi, a giorno fisso, ed a giorno determinato in Fiera: *Cod. di Comm. Articolo* 429.

Nel computo del termine per la scadenza della Lettera non si comprende il giorno della sua Data: *Salvi Annot. pag.* 67.

Per la scadenza poi delle Lettere di Cambio tratte dalle Piazze estere sono da vedersi gli Editti dei 29. Agosto, e 12. Settembre 1814.

Le Lettere di Cambio a piacere (o a Vista) sono pagabili alla loro presentazione: E quelle a tempo sono pagabili alle respettive scadenze: *Cod. di Comm. Art.* 430. *e segg.*

Quelle a Uso son pagabili dopo un Mese, poichè tanto l'uso che il mese sono di trenta giorni: *Ivi Art.* 432.

Le Lettere di Cambio pagabili in Fiera serve che si paghino l'ultimo giorno della Fiera indicata: *Ivi Art.* 433.

Per il pagamento delle Lettere di Cambio sono annullate tutte le dilazioni di grazia, o di consuetudine: *Ivi Art.* 435.

Le Lettere di Cambio debbon pagarsi nella moneta indicata nelle Lettere medesime: *Ivi Art.* 443.

Si possono pagare anche in moneta diversa, ove non vi sia danno nè differenza di Valore fra le due specie di monete: *Salvi annot. pag.* 72.

L'espressione della Valuta in Francesconi o in Franceschini, per l'uso della Piazza di Livorno, non esclude che si paghino in Oro le Lettere di Cambio, ma esclude soltanto che si paghino in oro con Pezze da otto Reali: *Ivi.*

Ed ove si paghino in Rusponi, compete l'aggio del sette per cento debitamente approvato dalla Real consulta: *Ivi.*

Il pagamento anticipato di una Lettera di Cambio non è inefficace, ma sottopone a qualche responsabilità: *Cod. di Comm. Art.* 144.

Per altro il Possessore della Lettera può ricusarne il pagamento in anticipazione: *Ivi Art.* 146.

Le Lettere di Cambio debbon pagarsi nella loro totalità sebbene fosser cedute al Possessore per una somma minore: *Salvi Annot. all'art.* 145. *pag.* 73.

Il pagamento di una seconda o terza annulla l'effetto delle precedenti, poichè tutte si hanno per una sola ed unica Lettera di Cambio: *Cod. di Comm. Art.* 147.

Tuttavia sarà prudente di ritirarle volendo conseguire un'intera Liberazione di fronte ai possessori delle medesime: *Ivi Art.* 148.

Non si ammette Opposizione al pagamento che o nel caso di smarrimento della Lettera di Cambio, o per il Fallimento del Possessore: *Ivi Art.* 149.

Quello che ha perduto la prima Lettera di Cambio, e non possiede la seconda, non potrà domandarne il pagamento chè previa Cauzione per tre Anni: *Ivi Art.* 152. *e* 155.

E nel caso di negativa, dovrà fare una Protesta nel giorno dopo la scadenza della Lettera smarrita: *Ivi Art.* 153.

Il Proprietario di una Lettera di cambio smarrita che voglia procurarsene una seconda, dovrà dirigersi al suo Girante immediato, e quindi rimontare di Girante in Girante fino al Traente della Lettera medesima: *Ivi Art.* 154.

Dovendosi protestare una Lettera di cambio per la quale si ricevérono dei pagamenti in acconto, si limiterà il protesto al rimanente non esatto: *Ivi Art.* 156.

I Giudici non posson concedere alcuna dilazione al pagamento delle Lettere di Cambio: *Ivi Art.* 157.

Si è perfino dubitato se la dilazione che si accordi dal Portatore operi novazione a favore del Traente e dei Giranti: *Salvi Annot. pag.* 74. *in fine.*

Una Lettera di Cambio dopochè sia protestata può pagarsi per intervento da un Terzo, il quale subentra nei diritti del Possessore *Cod. di Comm. Art.* 158. *e segg.*

Il Negoziante che paghi per Intervento, o per onor di firma una Lettera di Cambio, ha diritto di farsi consegnare i Recapiti onde agire per il rimborso: *Salvi pag.* 75.

Quello che paga la Lettera per onor di firma deve citare in Giudizio tutti gli Obbligati, ed ha poi diritto alla Provvisione del mezzo per cento: *Ivi.*

Il Possessore di una Lettera di Cambio tratta dal continente, dovrà esigerne l'Accettazione o il pagamento dentro sei mesi dalla sua Data, altrimenti perde il regresso contro i Giranti: *Cod. di Comm. Art.* 160.

Il termine è di otto mesi se la Lettera sia tratta dalli Scali di Levante, e di un Anno se sia tratta dalle Coste occidentali dell'Affrica: *Ivi.*

Questi termini nel caso di Guerra marittima restano prorogati per tutta la durata della Guerra medesima: *Salvi pag.* 75. *in fine e seguenti.*

Quando le Lettere di Cambio debbano considerarsi come semplici promesse, il Tribunal di Commercio che fosse adito dovrà rinviare la Causa al Tribunal Civile: *Cod. di Comm. Art.* 636.

Se poi siano Lettere firmate promiscuamente da Commercianti e Non-Commercianti potrà conoscerne il Tribunal di Commercio, ma non dovrà mai rilasciare l'arresto contro i secondi: *Ivi Art.* 637. *E Regolam. Organ. Art.* 14.

Il Possessore di una Lettera di Cambio, ancorchè non sia stata accettata, divien proprietario dei Fondi che possino esistere (in tutto, o in parte) nelle mani del Trattario: *Giorn. di Comm. An.* 1827. *N.* 54.

I Giureconsulti Francesi sembrano in generale propensi per l'opinione contraria a questo principio: *Ivi*; *E An.* 1831. *N.* 12.

Infatti il Possessore di una Lettera di Cambio si considera come Proprietario della Provvista dei Fondi che esistano nelle mani del Trattario, ma non per altro a tal segno che anche senza l'accettazione possa egli reclamare questa provvista in pregiudizio dei Creditori del Traente: *Giorn. di Comm. An.* 1828 *Numero* 60.

La Lettera di Cambio è un Contratto fondato unicamente sul Credito del Traente fino al momento dell'accettazione del Trattario, perlochè fino al momento di quest'accettazione il possessore resta esposto alla fiducia del Traente, e segue la sorte degli altri Creditori in caso di Fallimento: *Ivi.*

Il soscrittore di una Lettera di Cambio che nell'atto del protesto, lungi dall'impugnare il debito prometta di pagarlo in breve, non è quindi ammissibile a negare la sua Firma, e il Tribunal di Commercio può condannarlo con effetto, senzachè sia necessario di procedere alla Recognizione: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 49.

Benchè una Lettera di Cambio sia irregolare per la mancanza della Data, tuttavia si considera regolare a tutti gli effetti dirimpetto all'accettante, il quale nell'atto dell'Accettazione abbia anche indicato il giorno della scadenza: *Giorn. di Comm. An.* 1830, *N.* 18.

Una Lettera di Cambio tratta all'ordine dello stesso Traente, non contiene rimessa da Piazza a Piazza, e non diventa perfetta altrochè per mezzo della Gira; Cosicchè se la Gira è datata dal Luogo medesimo in cui la Lettera di Cambio deve pagarsi, si considera la Lettera stessa per una semplice promessa: *Ivi al N.* 26.

Postochè varie Lettere di Cambio siansi tratte sopra un'individuo, e da questo accettate, nel caso che il Traente abbia fatta provvista di Fondi nelle mani del Trattario, per quanto il possessore delle Lettere non abbia cavato in tempo il Protesto, se l'accettante sia fallito prima della scadenza, la mancanza del protesto non opera il discarico del Traente, ma bensì il Fallimento dell'accettante avanti la scadenza fà perire la già fatta provvista dei Fondi a carico del Traente medesimo: *Giorn. di Comm. An.* 1831. *Num.* 8.

Anche gli Ecclesiastici ai quali è vietata la mercatura, adiscono legittimamente il Tribunal di Commercio se abbiano pagata una Lettera di Cambio per liberare una Ragione di negozio dall' assunta Obbligazione Bancaria: *Ivi al N.* 32.

Per altro le Lettere di Cambio che abbia tratte un' Ecclesiastico estero, unicamente per il comodo di far pervenire dal suo stato delle somme in Toscana, non sono nè possono esser mercantili, tuttochè ricevute le tratte stesse da Negozianti e Banchieri: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Baring. ins. nel Tes. del F. Tosc. Supplem. al Vol.* 45. *pag.* 18.

Il Visto del Trattario nelle Lettere di Cambio non equivale all' accettazione richiesta dall' Artic. 122. del Codice di Commercio: *Giorn. di Comm. An.* 1832. *N.* 8.

Chiunque per ottener dilazione dal Possessore di una Lettera di Cambio Dichiara di star garante al pagamento, contrae un' Obbligazione eguale a quella del diretto Debitore, e divien Correo del debito: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 10. *pag.* 402.

Il Portatore della Lettera di Cambio ha per debitori i suoi Cedenti, i precedenti Giranti, ed i Traenti: *Sent. Ruot. Sen. ins. nel Gior. prat. Leg. Vol.* 1. *pag.* 374.

Il Pagatore di una Lettera di Cambio rivestendosi delle Ragioni del Possessore dimesso il quale abbia fatta proferire una sentenza, non potrà *ex integro* intimare i Debitori della Lettera, ma dovrà prevalersi della Sentenza già proferita: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 4. *pag.* 86.

Il favore che meritano le Lettere di Cambio per il rapido andamento del Commercio non è tale da ridondare in danno dell' accettante, il quale potrà sempre ricusarne il pagamento quando si verifichi il Fallimento del Traente fra la Tratta e l' accettazione, o quando possa opporre l' eccezione del meto e del dolo: *Florentina Literarum. Cambii* 17. *Marzo* 1802. *coram Maggi al* §. *Difatti nei casi e segg.*

La Clausula all'Ordine S. P. apposta nelle Lettere di Cambio e nei Biglietti non importa Delegazione, poichè come accessoria all'at-

te principale, resta senza effetto allorquando è nullo l'atto in cui è compresa: *Ivi al* §. *Inutilmente e segg.*

La Clausola all'Ordine serve soltanto a render commerciabili le Lettere di Cambio, e gli altri Recapiti: *Florentina Schedulae* 30. *Settemb.* 1802. *coram Rossi al* §. *Poichè bisognava.*

Per regolare la forma intrinseca ed estrinseca di una Lettera di Cambio, debbono consultarsi ed applicarsi le Leggi che sono in vigore nel Luogo in cui tali Lettere sono poste in essere: *Raccolta Nervini pag.* 32. *N.* 3.

Nel Diritto Commerciale Inglese non si richiedono forme sacramentali per rendere Negoziabili le Lettere di Cambio *Ivi N.* 5.

Nella Legislazione Inglese anche la Gira in bianco opera la trasmissione della Lettera di Cambio: *Ivi pag.* 35. *N.* 7.

L'Obbligazione di chiunque garantisce al Possessore di una Lettera di Cambio il buon fine della medesima per la sua scadenza, in correspettività della ricevuta Provvisione, non può considerarsi come sussidiaria, ma debbe aversi per un vero e proprio Avvallo, che per Gius Commerciale rende il Promittente responsabile solidalmente col Debitore: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 908.

Per altro dove il Promittente si riservasse di convenire il modo e le condizioni per il pagamento della Lettera di Cambio da esso garantita, non può esservi condannato finchè in via amichevole o giuridica non vengano le condizioni stesse concordate: *Ivi.*

L'Azione che nasce dalle Lettere di Cambio resta prescritta nel termine di cinque Anni dal giorno del Protesto: *Florentina Praescriptionis* 14. *Settembre* 1820. *coram Cercignani.*

L'Accettante di una Lettera di Cambio fatta a Vuoto, non può essere obbligato dal Traente al pagamento: *Emporien praetensae Executionis* 17. *Febbr.* 1820. *coram Brocchi al* §. *Attesochè l'Eccezione.*

Il Possessore della Lettera di Cambio decade dai suoi diritti di Rivalsa contro il Traente e Giranti, ove per sua negligenza sia ritardato il Protesto: *Liburnen Litterarum Cambii* 28. *Aprilis* 1824. *coram Magnani.*

I Giranti una Lettera di Cambio colla Clausula S. P. si costituiscono debitori, ne possono allegare di averla girata per via di Procura: *Florentina Literarum Cambii* 9. *Settembris* 1824. *coram Matani.*

Il Possessore di una Lettera di Cambio tratta dal Rappresentante di una Ragione Mercantile che poi sia fallita, può agere esecutivamente contro li stralciarj: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tos. Vol.* 26. *pag.* 214.

Quello che abbia emessa una Lettera di Cambio in Carta libera, non può ripetere la refezione dell'Ammenda dall'Accettante, ove senza bisogno abbia resa nota la contravvenzione sottoponendo al Bollo la Lettera stessa, prima di assicurarsi se l'Accettante avrebbe soddisfatto il suo debito indipendentemente da questa misura: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 670.

È regola di Gius Commerciale che il Negoziante il quale non disapprova il contenuto della Lettera di Cambio inviatagli che lo costituisce debitore, s'intende aver concordato il debito: *Ivi pagine* 1092.

Le disposizioni del Codice di Commercio all'Artic. 122. suppongono che l'Accettazione sia scritta sulla Lettera di Cambio, ma non escludono l'ozione di Accettare la Lettera stessa con atto separato: *Pardessus del Contr. di Cambio al N.* 146; *E nel suo Corso di Gius Commer. N.* 367. §. 7.

Per altro, non l'Accettazione, ma la sola promessa di Accettazione può farsi per Atto separato, mentre l'Accettazione debbe farsi assolutamente sulla Lettera stessa: *Decis. della Corte di Cass. Fran. ref. da Sirey Vol.* 23. *Par.* 1. *pag.* 211. *e segg.*

D'altronde si pensa comunemente che l'Accettazione della Lettera di Cambio per Atto separato obblighi l'Accettante verso quello cui l'Atto separato è diretto, ma non l'obblighi egualmente verso gli altri Terzi-Possessori: *Ivi, e Consultazione Salvagnoli alla Corte in Causa Harrison dell'Agosto* 1843.

La Lettera di Cambio può esser tratta all'Ordine del Traente, nè cessa per questo di essere un vero e proprio Recapito Mercantile: *Sirey Tom.* 13. *Par.* 1. *pag.* 89.

In questo caso il Traente duplica la propria persona, mentre alla qualità di Traente vi aggiunge quella di Prenditore o primo Possessore della Lettera: *Sirey Tom. 5. Par. 1. pag. 370; E Tom. 27. Par. 2. pag. 204.*

Si promette l'Accettazione delle Lettere di Cambio rispondendo per esempio al Traente di aver preso nota delle sue Tratte: *Sirey Tom. 26. Par. 1. pag. 28.*

Giacchè per consuetudine generale in Commercio colui che spicca la Tratta di una Lettera di Cambio, ne previene il Trattario mediante la così detta Lettera di Avviso: *Nougaier des Lettres de Change Cap. 2. Sect. 6.*

Ed ove il Trattario risponda al Traente „ ivi „ La vostra Tratta sarà accolta „ s'intende accettata la Lettera di Cambio almeno per onore di firma: *Sent. del soppresso Trib. Commer. di Fir. in Causa Orvieto dei 25. Giugno 1824.*

La Lettera di Cambio può esser tratta per conto di un Terzo, ma non per questo il Traente cessa di essere personalmente obbligato, tanto più che al Terzo è permesso di rimanere occulto: *Decis. del già Sup. Cons. in Causa Morrocchi e Paoletti; E Marrè Corso di Diritto Commerciale Par. 1. §. 245.*

La Ratifica del Terzo per di cui conto sia tratta una Lettera di Cambio è bastante per obbligare il Mandante anche di fronte ai Terzi-Possessori: *Marrè loc. cit. E Rogron Commen. Art. 115.*

Inutilmente si oppone la compensazione, o la dispunzione dei Conti da chi si obbligò puramente di pagare la Lettera di Cambio trattagli dal suo corrispondente: *Decis. della Corte di Cassaz. del 6. Marzo 1825. ins. in Sirey Tom. 26. Par. 1. pag. 28.*

Il disposto della Legge dei 23. Novembre 1818. preordinato ad accelerare la Procedura per la realizzazione delle Lettere di Cambio, procede del pari tanto nel caso in cui venga iniziato il Giudizio per via di precetto, come se venga iniziato per via di domanda;

Nè rileva che quella Legge sia diretta essenzialmente ad accelerare la Procedura dei Giudizj Esecutivi, quali sono quelli che s'iniziano col Precetto: *Dec. del Supr. Cons. dei 4. Genn. 1838. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 45. pag. 39.*

Il Prenditore della Lettera di Cambio che non sia stata accettata nè pagata, non è obbligato per rimborsarsi della Valuta a procedere per via di ritorno da quella Piazza dov' era pagabile, ma può direttamente costringere il Datore della Lettera a restituirgli la Somma numerata: *Baldo in Cons.* 348. *Lib.* 1. *Vers. Sed Si Literae ec.* ; *Et Ansaldo De Commer. Dis.* 1. *N.* 8. *e segg.*

Qualunque eccezione che possa competere contro il Girante una Lettera di Cambio, non-è mai opponibile al Giratario, che ha un interesse affatto indipendente di esigerne la valuta, inquantochè la lettera muta Proprietà per mezzo della Clausula all' Ordine: *Voto dell' Avv. Paolo Ombrosi nella Liburnen Literarum Cambii in Causa Cenni e Borgagni.*

LETTERE DI CARICO.

Lettere di Carico si dicono quelle con le quali si accompagnano le Spedizioni delle Merci: *Cod. di Comm. Art.* 101.

Esse formano un Contratto fra lo spedizioniere ed il Vettore, oppure tra lo spedizioniere ed il Commissionato *Ivi.*

La Lettera di Carico dev' esser munita di Data, e più deve esprimere la natura, peso, e quantità delle Merci da trasportarsi, non meno chè il termine dentro il quale debba effettuarsi il trasporto: *Ivi Art.* 102.

Essendovi un Commissionato per la spedizione, dovrà notarsi sulla Lettera di Carico il di lui nome e Domicilio: *Ivi.*

E dovrà pur notarsi sulla Lettera di Carico il nome della Persona cui son dirette le Merci, il nome del Vetturale, il prezzo della Vettura, e l'indennizzazione convenuta nel caso di ritardo: *Ivi.*

Finalmente la Lettera di Carico dovrà copiarsi dal Commissionato sopra un Registro, senza intervallo nè interruzioni: *Detto Articolo* 102.

LETTERE DI COMMISSIONE.

Si dicono Lettere di Commissione quelle con le quali un Commer-

ciante incarica il suo Corrispondente di una qualunque Operazione Mercantile, come per esempio di fare onore ad una Firma, o di Accettare una Tratta.

Infatti l'Accettazione per Lettera di fronte al Committente equivale all' Accettazione apposta nel Corpo della Cambiale: *Scherer Manuale del Diritto di Cambio Tom. 1. Art. Accettazione* §. 6. *pag.* 58.

Anche per mezzo della semplice Corrispondenza Epistolare è dato di assumere una valida obbligazione, specialmente agli Effetti Commerciali: *Testo in Lege Lucius* 2. *ff. Depositi*; *Et Casaregi Disc.* 119 *N.* 1.

Ed è perciò che le Lettere di commissione sono di tanta essenza fra i Commercianti, che hanno l'obbligo i medesimi di tenerle in Fasci ordinati: *Cod. di Comm. Art.* 8. §. 2.

LETTERE CREDENZIALI.

Le Lettere Credenziali sono quelle che un Console o Incaricato di Affari, come mandatario del suo Principe, presenta al Sovrano cui viene inviato: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 115. *in fine.*

Si dicono Credenziali perchè il Principe attesta in quelle di voler che si creda al suo Console, e promette di avere per approvato tutto ciò che il Console stesso sarà a contrarre in nome di esso Costituente: *Ivi.*

LETTERE DI CREDITO.

Le Lettere di Credito non sono che Ordini dei Negozianti, che invitano i loro Corrispondenti a fornire delle Somme al respettivo Portatore.

Queste Lettere di Credito, ossia Credenziali sono utili non tanto in Commercio, quanto per i Viaggiatori, che anche nel caso di non pagamento son dispensati da qualunque atto Giudiciario: *Cod. di Commer. Ediz. di Firenze An.* 1815. *pag.* 158.

Ordinariamente il Negoziante che rilascia una Lettera di credito, fà precedere una Lettera di avviso al suo corrispondente: *Ivi.*

Formula „ ivi „ Firenze o Livorno — Il Sig. . . Avendo bisogno al
„ suo arrivo in codesta Città di L . . . vi piacerà di contargli una
„ tal somma; E conoscendo la vostra puntualità ve ne anticipo i
„ miei sinceri ringraziamenti — Segue la Data e la Firma „.

Le Lettere di Credito che si rilasciano dai Banchieri sono una specie di Mandati o Effetti di Commercio: *Raccolta Nervini pag.* 627. *Num.* 1.

Il Negoziante o Banchiere che rilascia una Lettera di Credito, è tenuto verso quello che la riceve ed accetta, al rimborso di tutte le Somme pagate alla persona indicata nella Lettera stessa: *Ivi N.* 2.

LETTERE DI MARCA.

Diconsi Lettere di Marca i Passaporti di un Armatore autorizzato dal suo Sovrano a correre sui Bastimenti nemici, ed a predarli: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

E possono anche dirsi tante permissioni che si accordano al Proprietario di un Bastimento di Armare in Guerra, e correre sopra i nemici: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Costantini dei* 28. *Settembre* 1820. *coram Brocchi al* §. *Successivamente.*

Il Capo delle Classi, o Comandante in ciascuno dei principali Porti ha la facoltà di spedire le Lettere di Marca alle Autorità Locali del Porto dove voglia farsi l'armamento: *Legge Franc. sulla Navigaz. dei* 13. *Agosto* 1791. *Art.* 2.

È illegittima la Preda fatta da un Legno che manchi delle Lettere di Marca: *Decis. del Supr. Cons. ins nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 45. *N.* 19.

Il Manifesto stampato di allestire un armamento non equivale alla vera e propria Lettera di Marca, la quale sola interessa la regolarità e legittimità del Corso: *Ivi NN.* 31. 33. *e* 37.

Secondo le Leggi Francesi tenevasi un Registro apposito per le Lettere di Marca nella Cancelleria dei Consolati esistenti nei Porti stranieri: *Ivi N.* 45.

LETTERE MISSIVE.

Sotto il nome generico di Lettere Missive si comprende ogni genere di Carteggio fra i Negozianti.

Le Lettere Missive in Commercio equivalgono al pubblico Istrumento, tanto per la moderna come per l'antica Giurisprudenza: *Salvi Annot. all' Art.* 8. *pag.* 15.

Le Lettere Missive ritenute dal Mercante cui furon dirette senza darne risposta inducono la di lui accettazione al contenuto delle medesime: *Ivi.*

Talvolta col mezzo delle Lettere Missive si assume l'obbligo di pagare una Cambiale, ma questo non è mai un mezzo equivalente all'Accettazione formale: *Pothier. Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 374.

Le Lettere Missive dirette al Fallito debbon rimettersi agli Agenti che le aprono loro stessi nella di lui assenza, o non essendo assente le aprono alla di lui presenza: *Cod. di Comm. Art.* 463. §. 3.

LETTERE SUSSIDIARIE.

Le Lettere Sussidiarie sono quelle con le quali la Cancelleria del Tribunale adito dall'attore accompagna gli Atti e Domande da notificarsi per mezzo dei Cursori del diverso Tribunale nella cui Giurisdizione dimora il Reo Convenuto: *Regol. di Proc. Art.* 54.

Queste Lettere Sussidiarie anche dalla nuova Riforma son ritenute indistintamente per tutte le Cause Civili o Commerciali, non potendo i Cursori eseguire le Notificazioni e Citazioni al di là del Circondario dei respettivi Tribunali: *Sovrane Istruz. dei* 9. *Novembre* 1838. *Art.* 376.

LETTERE DI VETTURA.

Si dicono Lettere di Vettura quelle che si rilasciano dal Vetturale o Vettore incaricato di trasportare delle merci per Terra o per Acqua.

Formula relativa „ ivi „ Io sottoscritto di commissione del Sig. . . .
„ mi sono incaricato di trasportare nel termine di giorni . . . e di
„ consegnare in buono stato al Sig. . . Commerciante a . . . . gli
„ Oggetti marcati della tal Cifra o numero sopra l'involto, Cassa
„ o Balla ec. ben condizionati, e del peso di Libbre . . . a pena di
„ L . . per ciascun giorno di ritardo, salvo i casi di forza mag-
„ giore — Segue la Data e la Firma „.

Vedasi sopra „ *Lettere di Carico* „.

LIBRAJO.

Vedasi „ *Commercianti* „.

LIBRI MERCANTILI.

Libri Mercantili si dicono quelli sui quali i Negozianti, Mercanti, e Banchieri vi registrano le Compre e Vendite in dettaglio e all'ingrosso, vi registrano il giro delle Cambiali, e tutte le altre operazioni di Commercio.

I principali Libri che debbon tenere i Negozianti e Banchieri sono - Il gran Libro di Estratto, il Libro di Cassa, il Libro delle scadenze, il Libro dei numeri ove vi si appuntano tutte le mercanzie che entrano nei magazzini, il Libro delle Fatture, il Libro dei Conti correnti, quello delle commissioni o degli ordini, quello delle accettazioni o delle Tratte, quello delle Rimesse, il Libro di Spese, il così detto Copia-Lettere, il Libro degl'Inventarj, il Libro dei Vascelli, e quello degli Artefici: Quest'ultimo debbe tenersi dai Fabbricanti di Panni o di altre manifatture: *Pigeau Proc. Civ. Vol.* 8. *pag* 352.

Formula del Libro di cassa „ ivi „ a dì — Ricevute Lire tante dal
„ Sig. . . . in pagamento di una Tratta; Ricevuto per compra di
„ mercanzie ec; E così seguitando — Nell'altra colonna si registra
„ il pagato ec. „.

Modula per il Libro dei conti correnti „ ivi „ Nella Colonna a sini-
„ stra si descrive il Nome Cognome e abitazione del Debitore, e il

„ Titolo del Debito; Nella Colonna a destra vi si descrivono le Va-
„ lute da esso somministrate, o i pagamenti fatti a contanti; Final-
„ mente al Termine dei conti si stabilisce il Bilancio „.

Formula del Libro degl' Inventarj „ ivi „ Mobiliare esistente in Bot-
„ tega o nei magazzini, quale si descrive dettagliatamente per or-
„ dine; Stabili (segue la Descrizione); Debitori buoni (Loro no-
„ mi) Debitori d' incerta esigenza; Debitori cattivi; Debiti passivi;
„ Recapitolazione — Finalmente si defalca il passivo, e si tira
„ fuori l' attivo „.

I Commercianti hanno l' obbligo di formare in ciaschedun' Anno l' Inventario dei loro Effetti sì Mobili che Immobili e di redigere lo stato attivo e passivo, trascrivendo il tutto sopra un Registro che dicesi Libro degl' Inventarj: *Cod. di Comm. Art.* 9.

Il Libro degl' Inventarj deve tenersi per ordine di Data, senza lacune, ne traslocazioni al Margine (volgarmente dette Postille): *Ivi Art.* 10.

E dev' esser numerato, firmato, e vidimato da un Giudice del Tribunal di Commercio, o dal Gonfaloniere: *Ivi Art.* 11.

N. B. Il Libro degl' Inventarj fà prova tuttochè non vidimato, quando sia tenuto regolarmente: *Salvi Annot. pag.* 16. *e annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 841. *N.* 2.

I Libri Mercantili debbono conservarsi per il corso di dieci Anni al di là dei quali i Negozianti non possono essere molestati nè astretti ad esibirli: *Detto Art.* 11.

Per altro anche trascorso un tal periodo quei Libri che siano tuttora conservati ritengono la loro efficacia probatoria, e può domandarsene l' esibizione, ma previa la concludente giustificazione della loro esistenza: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 841. *al* §. *sebbene.*

Contro i non-Commercianti questi libri Mercantili provano unicamente dentro l' anno: *Salvi pag.* 17. *E Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 761.

E provano in questo caso tuttochè mancanti delle caratteristiche prescritte dal Codice di Commercio: *Diario Leg. Anno* 1825. *N.* 29. *Sent.* 41. *pag.* 115.

L'irregolarità dei libri mercantili rende sospetto il Commerciante, specialmente nei casi di Fallimento: *Cod. di Comm. Art.* 13.

E può talora costituirlo debitore di Bancarotta: *Ivi Art.* 587.

L'obbligo ingiunto ai Commercianti di tenere i suoi libri e Registri si presume adempito fino a prova in contrario; Ma non supplisce a quest'obbligo la descrizione delle partite che il Negoziante abbia fatta sù dei Fogli informi: *Salvi Annot. Pag.* 14.

I Libri dei Mercanti e Negozianti contengono il segreto di ogni loro Affare, in guisa chè non puo domandarsene l'Esibizione chè per Divise di Comunione o di Società, nel caso di Fallimento, e nell' evento di Contestazioni Giudiciali; Ed in quest' ultimo caso non debbesi estrarre dai Libri se non ciò che interessa la Controversia: *Ordinanza del* 1673: *ritenuta dal Cod. di Comm. Art.* 14. *e segg.*

Se i Libri da esibirsi esistano in Luoghi lontani, può domandarsene comunicazione per Sussidiaria, o può delegarsi al Giusdicente Locale di prenderne cognizione: *Cod. di Comm. Art.* 16.; *E Tes. del F. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 292. *e segg.*

Se la Parte ricusa di esibirli, potrà deferirsi il Giuramento a quello che ne allega il contenuto, e ne domanda l' esibizione: *Cod. di Comm. Art.* 17.

L'Esibizione dei Libri Mercantili non può domandarsi per Cause non Commerciali, nè quando possa rilevarsi altronde la prova che si ricerca. *Salvi Annot. all' Art.* 15.*pag.* 17.; *E Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1121.

In ogni caso l'Esibente ha diritto a domandarne sollecitamente la restituzione: *Salvi pag.* 18.

La semplice presentazione dei Libri di Commercio è favorita dalla Giurisprudenza e dalle Leggi Commerciali, ogniqualvolta concorrono in chi la domanda gli estremi dell' Azione *ad exhibendum: Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 338. *in fine e segg.*

È per altro notabile la differenza sostanzialissima che passa fra la Esibizione o presentazione dei Libri Mercantili, che generalmente si può pretendere, e la loro comunicazione la quale non

si ordina che in pochi casi speciali: *Sent. Ruot. Aret. ins. nel Tes. del F. Vol. 36. pag. 590. N. 5. e segg.*

Un Commerciante Forestiero non è astretto ad esibire i Libri nei nostri Tribunali quando vi è pericolo nel trasporto, e danno nella privazione di essi per lungo tempo: *Raccolta Nervini nella Tavola Alfabetica a pag. 48. in fine e segg.*

Lo Statista poi non può rifiutarsi dalla esibizione di qualunque Documento relativo al suo Traffico; Ed a quest' obbligo restano pur soggetti gli Eredi che proseguono l' istesso Traffico dell' Autore: *Ivi a pag. 49.*

Il Tribunale può ordinare d'ufizio la esibizione dei Libri Mercantili, e a tale effetto basta la possibile loro influenza nella risoluzione della Causa, nella guisa stessa che per ordinarla sull' istanza di una Parte può bastare che ricorra un interesse anche remoto: *Ivi.*

Anche gli Agenti di Cambio ed i Sensali debbono avere i loro Libri per notarvi giorno per giorno, e per ordine di Data, tutte le condizioni delle Vendite, assicurazioni, ed operazioni eseguite con la loro mediazione: *Cod. di Comm. Art. 84.*

Come pure debbon tenersi questi Libri da ogni Commissionato di Trasporti per Terra o per Acqua. *Ivi Art. 90.*

Sono distinti fra loro i Libri dei mercanti e quelli dei sensali: I primi provano il debito di chiunque si trovi impostato nei medesimi I secondi poi non vanno esenti da tutte quelle eccezioni che possono militare per escludere le mercedi che si pretendano ad essi dovute.

Per conseguenza ai Libri dei Sensali non si può nè si deve interamente prestar fede in ciò che riguarda il privato loro interesse: *Florentina praetensae Mercedis 4. Augusti 1787. coram De Rossi.*

I Libri del Fallito si comunicano agli Agenti per la formazione del Bilancio: *Cod. di Comm. Art. 472. §. 2.*

Ed ove il Fallito non abbia tenuti i suoi Libri, o li abbia nascosti, sarà convenuto come Bancarottiere doloso: *Ivi Art. 593. N. 7. e Art. 594.*

Per la semplice regolarizzazione di un Conto Commerciale posson servire anche dei Libri che non siano bollati nè contrassegnati, quando d'altronde sono tenuti in buona regola: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 72. *e segg.*

La fede da prestarsi ai Libri dei Negozianti debbe intendersi restrittivamente, nè debbesi estendere ai pagamenti da essi annotati come fatti ai loro Creditori, poichè detti libri per quanto regolarmente tenuti, non costituiscono in questo rapporto che una prova semipiena: *Giurispr. Commer. An.* 1835. *pag.* 248.

Dove fanno pienissima prova i libri dei Negozianti si è per quelle Partite che forman carico a loro stessi: *Florentina Legati* 16. *Dicembre* 1720. *coram Archi ins. nella mod. Raccolta Vol.* 8. *pag.* 854. *N.* 12. *e segg.*

Le disposizioni dell'articolo ottavo e seguenti del Codice di Commercio relative ai Libri mercantili, hanno rapporto ai Negozianti, e non agli artisti: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 13. *pag.* 172. *N.* 2. *e segg.*

Il Negoziante che reclama un Credito resultante da partite di libro non può costringersi all'ostensione del medesimo nella sua integrità, ma è sufficiente la produzione estratta per mano di Notaro, certificante che il libro mercantile sia tenuto nelle forme regolari: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 812.

Provata l'esistenza dei Libri presso alcuno che aveva l'obbligo di conservarli, si presumono tuttora esistenti, ove non si concluda che rimanessero dispersi per forza maggiore, o per caso fortuito Nè serve allegare la loro dispersione, che sebbene vera avvenisse per colpa del detentore dei Libri medesimi: *Ann. Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 404.

A convalidare la prova di un Credito resultante dai libri mercantili può servire di riscontro potentissimo l'impugnativa dapprima emessa dal Debitore, che ne ha poi sostenuta l'estinzione: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 841.

I Libri mercantili non sono del tutto attendibili allorchè si tratti di merci asserte consegnate, mentre il presunto Debitore giustifichi di essere stato assente nel giorno della consegna: *Decis. del Supr.*

Consiglio inscrita nel Tesoro del Foro Toscano Volume 1 pagina 186.

I Libri son pur necessarj in termini di commercio marittimo, cioè per i noleggiatori all' effetto di registrarvi le condizioni relative al trasporto e discarico delle merci e per gli assicuratori all' effetto di registrarvi le polizze d' assicurazione: *Pothier Tratt. dell' Assicuraz. Vol. 2. pag. 12. e segg.*

I Libri dei Noleggiatori sono attendibili ancorquando non siano tenuti con molta regolarità ed esattezza: *Tes. del F Tosc. Vol. 6. pag. 300. N. 6. e segg.*

La pienissima fede generalmente dovuta ai libri mercantili potendo dirsi un privilegio esorbitante, quindi è che talvolta può rimaner vinta da un complesso di riscontri, e dal sospetto di collusione o falsità: *Florentina Pecuniaria in Causa Tartini e Raggioli dei 10. Giugno 1776. coram De Rossi, confermata con successiva Ruotale dei 21 Dicembre 1776. coram Brogiani.*

Laddove i Libri Mercantili non presentino quella pienezza di regolarità che si esige, tuttavia possono costituire quella prova semipiena che abilita il mercante al Giuramento Suppletorio: *Diario Leg. An. 1825 pag. 115. NN. 7. e 8.*

I Libri di una mancata Ragione dei quali sia presumibile la deperizione, possono esser suppliti dalli scartafacci ed appunti relativi. *Sent. del Trib. Comm di Fir. in Causa Baraffael dei 15. Ag. 1818.*

I Mercanti che abbiano un Traffico di piccola entità non sono rigorosamente obbligati a tenere i Loro Libri con tutta quella regolarità che dalla Legge si esige: *Diario Leg. An. 1823. pag. 68. E Tes. del F. Tosc. Vol. 10. pag. 354. N. 2.*

Per quegli Artisti che attesa la tenuità del loro Traffico non tengono i Libri, son bastanti i semplici Conti formati ed esibiti dentro l' anno: *Sent. del Trib. Cons di Liv. in Causa Ardinj e Paoli dei 29. Settembre 1834.*

Nei Libri d' amministrazione di un Traffico in società vi debbono esser notati i capitali respettivi, le prelevazioni che siansi eseguite e i reparti degli utili fra i socj. *Sent Ruot. Pis. coram Baldasseroni ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 9. pag. 147. N. 2.*

Per le cose superiormente avvertite non si può domandare l'esibizione dei Libri Mercantili dopo trascorso il decennio se non provandone la loro esistenza; Quindi pendente il decennio la prova dell'esistenza non è necessaria: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 36. *p.* 591. *N.* 6.

La Legge Toscana ordinava che i Libri dei Mercanti facessero prova egualmente contro i Non-Mercanti per la durata di un Anno; Ed ora per identità di ragione la Giurisprudenza ha soggiunto che contro i Non-Mercanti facciano prova anche i semplici conti, purchè formati ed esibiti dentro l'anno: *Racc. Nerv. nella Tav. Alf. p.* 49. *N.* 4.

I Libri mercantili regolarmente tenuti per quanto facciano piena prova, tuttavia non escludono le giustificazioni in contrario: *Salvi Annot. all' Art.* 12. *pag.* 16.

Sovente i detti Libri non somministrano che una semplice presunzione più o meno valutabile a seconda delle circostanze: *Annali Vol.* 2. *Par.* 1. *pag.* 422. *in fine.*

E d'altronde vagliono a provare i nudi fatti, ma non vagliono egualmente a concludere la prova dei Contratti: *Salvi Annot. all'Art.* 12. *pag.* 16.

Le Partite estratte dai Libri Mercantili sono di per se sole insufficienti a costituire la prova del Credito di un Terzo, se per esempio appellando esse a pagamenti fatti per interesse dell'asserto debitore, manchino poi di qualunque corredo di giustificazione: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 399.

I Libri dei Negozianti possono essere ammessi in Giudizio unicamente come mezzi di prova delle Contrattazioni fra essi avvenute, restando solo al potere discrezionale del Giudice il determinare nei singoli casi la giuridica loro efficacia: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 841.

Infatti la prova resultante dai Libri Mercantili non è che un mezzo eccezionale indotto per favorire la celerità indispensabile nelle Commerciali Operazioni.

LIBRI PROIBITI.

Libri proibiti si dicono quelli contrarii alla Religione, ai buoni costumi, ed alle Leggi dello Stato.

I Libri proibiti sono indistintamente ed illimitamente esclusi dal Commercio, inquantochè attaccano i principii religiosi e politici delle Nazioni: *Giur. Comm. An.* 1833. *pag.* 282. §. *Ed è noto.*

Quindi l'Obbligazione assunta da un Tipografo di ristamparli sarebbe per se stessa caduca, nè produrrebbe Azione per esigerne l'Adempimento: *Ivi.*

LIBRO-GIORNALE

Dicesi Libro-Giornale quello su cui giorno per giorno il Commerciante vi registra le operazioni del suo Commercio, i suoi negoziati, le Accettazioni o Gire dei Recapiti, le Riscossioni, e i pagamenti: *Cod. di Comm. Art.* 8.

Sù questo Libro Giornale debbe inoltre registrarvi le spese della sua Casa, per esaminare se siano eccessive nel caso di Fallimento: *Ivi Art.* 586. *N.* 4.

Il Libro-Giornale, ossia Libro-Maestro, una volta l'anno dovrà esser numerato, firmato, e vidimato da un Giudice del Tribunal Commerciale, o dal Gonfaloniere: *Ivi Art.* 10. *e segg.*

La vidimazione non sarà di rigore, ove però detto Libro-Giornale sia tenuto regolarmente: *Salvi Annot. all'art.* 11. *pag.* 16.

Formula „ ivi „ a di Comprato dal Sig. . . . Commerciante a . . . le „ qui appresso mercanzie a contanti, o a credenza, cioè (segue la „ descrizione di esse). — A dì detto sottoscritto un pagherò a fa„ vore del Sig. . . . per valuta di merci consegnatemi „.

Il Giornale fra i Negozianti è l'unico Libro che veramente faccia fede in Tribunale: *Pigeau vol.* 8. *pag.* 552.

Ed ove non sia tenuto in regola, nel caso di Fallimento il mercante non può godere di alcun privilegio, come per esempio del Benefizio della Concordia, o della Cessione dei Beni: *Ivi.*

La Scrittura in un Libro Giornale dev' essere continuata, e per ordine cronologico, senza lacune, postille, abbreviature, nè cifre numeriche, le quali cose son tutte facilmente suscettibili di alterazione.

Un Libro Giornale debbe tenersi egualmente dai Capitani di Nave

per notarvi gli Accidenti avvenuti, e le Deliberazioni adottate pendente il Viaggio: *Cod. di Comm. Art.* 224.

Le annotazioni fatte a proprio comodo dal Capitano rendono sospetto il suo Libro Giornale: *Liburnen Refectionis damnorum 1. Settembris 1764. coram. de Rossi.*

LICITAZIONE.

Dicesi Licitazione l'aggiudicazione di un Fondo comune a quel condomino che ne offre il maggior prezzo da repartirsi fra gli altri condomini: *Pigeau Vol. 7. pag.* 338.

La vendita per via di Licitazione può farsi ancora delle Navi o Bastimenti che appartengono a più Proprietarj: *Cod. di Comm. Art.* 220.

Si adotta dunque la Licitazione allorchè si tratti di cose comuni che non possano comodamente dividersi: *Leg. 1. e 3. Cod. Comuni dividundo.*

Nessuno è obbligato a rimanere in Comunione, e d'altronde nessuno è obbligato a convertire in denaro i suoi Fondi, perciò le Leggi volendo conciliare questi due principii hanno suggerito la vendita per via di Licitazione, cioè per via di esposizione all'Incanto tra i diversi Comproprietarj.

LIDO DEL MARE.

Dall'Ordinanza della Marina del 1681. dicesi Lido tutto quel tratto di Terreno fin dove possono giungere le più tempestose onde del Mare.

E queste Onde tempestose spingono talvolta le Navi presso il Lido del Mare con tanta violenza, che ne producono l' Arrenamento con Frattura, per cui si fa luogo all' Abbandono delle Merci assicurate: *Pothier Tratt. dell'Assicurazione Vol. 1. pag.* 308.

LIQUIDAZIONE LIQUIDATORE.

Dicesi Liquidazione un'Operazione mediante la quale si compongono le partite di Dare e di Avere, o si sviluppano e si pongono in chiaro quelle pendenze che siano d'altronde intrigate ed incerte.

Per Liquidazione s'intende ancora la divisione o reparto d'Interessi fra gli Azionisti e Capitalisti di una Società disciolta: *Merlin alla caratteristica Società Sez.* 8. §. 1.

E quelli fra i Socj che vengono incaricati di procedere alla Liquidazione si dicono li Stralciarj: *Ivi.* §. 4.

La qualità di Liquidatore di una Società di Commercio non autorizza nè conferisce implicitamente il potere di transigere senza il consenso degli Associati: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 47.

I Creditori Ipotecarj di un Commerciante fallito non soddisfatti del tutto dal prezzo degl'Immobili, debbon procedere alla Liquidazione prima di concorrere sui denari appartenenti alla massa chirografaria: *Cod. di Comm. Art.* 539.

Così viceversa quelli già concorsi con la Massa chirografaria, non potranno esigere il rimanente loro Credito sul prezzo degl'Immobili se non che previa Liquidazione di quanto abbiano già percetto: *Ivi Art.* 541.

L'Unione dei Creditori del Negoziante fallito non potrà mai convocarsi se non quando sia terminata dai Sindaci la Liquidazione di tutte le spese d'Amministrazione, dei pagamenti privilegiati, e dei Soccorsi somministrati al Fallito: *Ivi Art.* 558. *e segg. e Articolo* 562. *e Segg.*

La Liquidazione delle Società Mercantili era di Competenza degli Arbitri necessari precedentemente alla nuova Riforma giudiciaria: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 92.

Le Sentenze proferite nei Giudizj Commerciali non formano vera e propria Cosa-Giudicata, tale da precluder l'adito al Giudizio di Liquidazione: *Annali Vol.* 3. *Part.* 1. *Pag.* 592. *e Seg.*

LIQUIDAZIONE DI DANNI.

Per Liquidazione dei Danni s' intende la tassazione della Somma refettibile da chi li abbia causati.

Il Tribunale che ha Sanzionata la refezione dei Danni, è competente anche per la loro Liquidazione: *Sent. Ruot. Fior. coram Lami ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 37. *pag.* 152. *Num.* 1.

E questa regola propria di qualunque Tribunale Ordinario, si applica del pari ai Tribunali di Commercio per quanto siano Tribunali di eccezione: *Ivi Num.* 2. *e Seg.*

Il Tribunale di Commercio pendente la Liquidazione può concedere una Somma *in Causam declarandam* per imputarsi in conto dei Danni che si stanno verificando: *Ivi N.* 7.

La Liquidazione dei Danni già dichiarati refettibili da precedente Sentenza o Decreto, è Materia puramente arbitraria: *Sent. Rot. Pis. coram Coppi ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 44. *pag.* 365. *N.* 1.

La Liquidazione dei Danni è facile a compirsi allorchè dipenda da un semplice Calcolo numerico. *Florentina praetensi Crediti* 3. *Julii* 1821. *coram Brocchi al* §. *Resultava infatti.*

Nei casi d'Incendio di Magazzini Assicurati, prima di procedere alla Liquidazione del Danno in specie, occorre concludere la prova del Danno in genere: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 759. *e seguenti.*

Infatti l'ammessa Liquidazione dei Danni li suppone certi nell'esistenza, e solamente li considera incerti nella quantità: *Tesoro del F. Tosc. Vol.* 5. *pag.* 26. *N.* 64.

LIVORNO.

Sotto gli auspicii di Ferdinando I. l'antico Villaggio di Livorno divenne uno dei Porti più interessanti del Mediterraneo, e molte Famiglie Olandesi vi si stabilirono per l'esercizio del Commercio: *Savary Dizion. Commer. Tom.* 4. *pag.* 518.

Livorno sorse a contatto dei pochi residui del famoso Porto Pisano nell'Anno 1590. *Cicciaporci Storia Fior. Ediz. 2. pagina 191.*

Fra i tanti Privilegj concessi ai Negozianti Livornesi colle Sovrane Deliberazioni dei 18. Novembre 1673, 26. Aprile 1674, 28 Febbrajo e 4. Marzo 1681. vi era quello che non potessero Arrèstarsi per debito di Cambiali, se non chè previo l'avviso ed assegnazione di un mezzo giorno al pagamento.

Fu in grazia di questi privilegi, e di simili altre Franchigie che Livorno giunse ben presto a primeggiare sugli altri Porti.

Livorno che nel suo nascere fondava ogni risorsa sull'eventualità di un Traffico Marittimo, può dirsi oggi divenuto un Porto di deposito permanente anche per lo sfogo di molte Produzioni territoriali.

Conseguentemente il consumo delle Merci straniere accresciuto in ragion diretta degli aumentati prodotti indigeni, offrì ben presto a Livorno maggiori e più frequenti occasioni di profitto: *Gior. di Comm. An.* 1829. *N.* 20.

D'altronde non il solo Commercio porge oggi alimento alla Popolazione di Livorno, ma la vasta estensione di Fabbricati modernamente costrutti, le tante Officine di Manifattore in questi ultimi tempi attivate, ed il felice sviluppo che da poco in quà vi ricevette la Costruzione Navale, tutto ha concorso ad aumentarvi ricchezza e splendore.

Ed il Commercio vi è divenuto sempre più attivo, e maggiormente profittevole per la singolare liberalità del regime di Porto-Franco, per l'ampiezza e comodità dei suoi Lazzeretti, non menochè per mille altre felici circostanze di Località, che hanno lusingato li Stranieri a moltiplicarvi li stabilimenti di Mercatura e di Traffico.

A tutto questo si aggiunge l'utilità generale che ha risentito il Porto di Livorno per le benefiche sollecitudini del Magnanimo Leopoldo Secondo, cioè dalla concessione di un'intiera Franchigia per l'introduzione delle Merci forestiere, non meno chè dall'e-

steso perimetro del Porto-Franco: *Sovr. Motupr. dei* 25. *Luglio* 1834.

Ed hanno finalmente contribuito all'estensione del Commercio in Livorno le tante altre provvidissime Misure che appresso

1. La Tariffa di stime ivi pubblicata per le Mercanzie che si purgano in quei Lazzeretti: *Notif. dei* 28. *Agos.* 1834.

2. Le giuste Determinazioni relative al pagamento dei Nòli per le Mercanzie provenienti da Sopra-Mare: *Notif. dei* 31. *Luglio* 1835.

3. Le Salutari Disposizioni che hanno provveduto alla Salubrità, migliorando la condizione di alcune Strade comprese nel Quartiere San Giovanni: *Notif. dei* 23. *Lugl.* 1836.

4. Le ben'intese Disposizioni relative alle Gabelle e Tasse da percipersi alle Porte: *Notif. dei* 7. *Marzo* 1837.

5. I felici Regolamenti per le molte Fabbricazioni e Manifatture attualmente separate dal Territorio riunito, ed incluse nel Porto-Franco: *Circ. dei* 10. *Marzo* 1837.

6. Le provide Determinazioni relative alla Compagnia dei Facchini eretta in servizio di quella Dogana: *Notif. dei* 28. *Marzo* 1837.

7. Le propizie Disposizioni relative al Sistema d'introduzione e di estrazione delle Mercanzie che vengono levate o condotte nel Porto-Franco per la nuova Dogana d'Acqua: *Notif. dei* 4. *Settembre* 1841.

8. E la benigna Commutazione degli antichi Diritti di Mare in una modica Tassa sulle Mercanzie che procedono per la via di Mare: *Notif. dei* 20. *Aprile* 1842.

NB. La Classe Commerciante di Livorno in compensazione degli antichi diritti di Mare doveva corrispondere al Regio Erario l'annua Somma di Lire trecento mila; Ed oggi si è commutata la detta Corresponsione in un modico aggravio su tutte le Merci e Cereali che provengono dall' Estero: *Ivi.*

Nelle Contrattazioni delle Mercanzie di qualunque specie che si pagano in Livorno a pronti Contanti, si ottiene lo Sconto ed il Sotto-Sconto: Se poi si acquistano a respiro, il Venditore procura

che nella loro Valuta vi si comprenda l'interesse che potrebbe produrre il Contante nel corso della dilazione: *Forti Tratt. del Commer. pag.* 250.

Nella Città di Livorno il provento dell' Asta Pubblica concesso in Appalto dal Sommo Imperante mediante la corresponsione di un Canone determinato, non è che l'esercizio di una Regalia, e non costituisce una speculazione Mercantile, che come tale sia soggetta al pagamento della Tassa imposta per la Classe commerciante: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 999. *in fine e segg.*

La Tassa di Commercio imposta sulla Classe Commerciante di Livorno col Real Motuproprio dei 23. Luglio 1834. è meramente personale, e non reale; Quindi non vi sono soggetti che i soli Commercianti domiciliati e residenti in quella Città: *Ivi Pag.* 1028.

Essendo vietata l'introduzione di un Genere nel Porto di Livorno, s'intende vietata egualmente nelle sue Adiacenze, come sarebbe per esempio in quell'intervallo di Mare fra il così detto Moletto, e la Fortezza vecchia: *Annali Vol.* 4. *Part.* 1. *pag.* 659. *al* §. *Per il disposto ec. e pag.* 661. §. *sul quarto motivo.*

Vedasi „ *Albinaggio* „ *Banca dei pubblici pagamenti* „.

LOCANDIERI.

Locandieri si dicono quelli che tengono delle Camere o Stanze per allogarsi, ed anche un intero Casamento fornito di tutto il necessario per comodo dei Viaggiatori.

I Locandieri possono assomigliarsi ai Trattori, il Traffico dei quali è stato già stabilito che debba considerarsi per un'Operazione Commerciale: *Sent. Rot. Sen. dei* 19. *Magg.* 1835. *coram Landucci ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 38. *pag.* 328. *N.* 4.

I Locandieri ed Albergatori per le somministrazioni date ai Viaggiatori godono di un privilegio sopra gli Effetti mobili da essi Viaggiatori introdotti nelle loro Locande: *Cod. Nap. Art.* 2102. §. 5. *E leg. Ipot. Tosc. del* 2. *Magg.* 1836. *Art.* 9. *N.* 5; *e Articolo* 18.

LOCATAGGIO.

Locataggio è ciò che si paga ai Conduttori delle piccole Barche che marciano avanti ai Bastimenti per dirigerne il cammino allorchè siano per entrare in un Porto, o in una Riviera: *Pothier Tratt. dell'Assicuraz. Vol. 1 pag. 203.*

Le spese di Locataggio essendo spese ordinarie del Viaggio, non possono concernere gli Assicuratori, che si assumono i soli accidenti straordinari: *Ivi.*

Limita se per un Accidente straordinario il Bastimento fosse stato costretto d'entrare in un Porto, come per esempio essendo inseguito dai Corsari, mentre allora le spese di Locataggio si risentono dagli Assicuratori: *Ivi.*

LOCAZIONE.

La Locazione è un Contratto per cui si cede ad altri l'uso temporale di un proprio Fondo per un prezzo pagabile a più riprese: *Quartieri Giurispr. Comp. Vol. 2. §. 674.*

Si può cedere anche l'uso del solo Mobiliare; Perciò la locazione delle Case o Fondi dicesi *Dare a Pigione*, e la Locazione dei Mobili dicesi *Dare a Nolo*: *Taglioni Commento all'Articolo 1711. del Cod. Nap.*

La Locazione non si risolve per il Fallimento del Locatore: *Giorn. di Comm. An. 1828. N. 35.*

La Causa per la resoluzione di una Locazione sebbene sia diretta contro i sindaci di un Fallimento, pure non è di Competenza dei Tribunali di Commercio, ma bensì dei Tribunali Ordinarj: *Corte d'Appello nella Raccolta Vallerini Tom. 2. pag. 272. e segg.*

La Locazione di un Teatro è lesiva se il Conduttore creda di potervi operare tutte le sere, e poi gli sia ristretta la facoltà ad uno, due, o trè giorni della settimana: *Liburnen. Locationis in causa Guagni e Accademici di via del Giardino.*

Nella Locazione di un Fondo per un'impresa Commerciale si presume convenuta la prestazione di quei comodi che siano neces-

sarj per l'oggetto previsto, mentre di regola il Locatore ha l'obbligo di render servibile il Fondo per quell'uso a cui fù destinato: *Decis. del già Magistrato dei pupilli nella Florentina Pecuniaria dei 14. Marzo 1774. coram Vinci.*

LOCAZIONE D'OPERA.

Dicesi Locazione d'opera, o d'industria, una convenzione con la quale alcuno promette di pagare una somma per una operazione qualunque che altri si obbligano di eseguire.

Una Locazione d'opera per esempio è quella dei Vetturali o Vettori che s'incaricano del trasporto delle Persone o delle Merci, per Terra o per Acqua.

Ed è tale quella dei Cottimanti, Appaltatori, ed Intraprenditori che s'incaricano di una Fabbrica, di una Fornitura, o d'altra Intrapresa.

Il Contratto di Locazion d'opera concluso con un'artefice che abbia preso in cottimo la riedificazione di un Teatro, è rescindibile per il capo della lesione: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 12. *Decis.* 58. *pag.* 126. *e segg.*

Limita se il cottimante non conoscesse con precisione le opere da eseguirsi: *Ivi pag.* 129. *N.* 6.

Il Locatore d'un Impresa Teatrale che proibisce al Conduttore di cedere ad altri l'Impresa locata, può non riconoscere la cessione che il Conduttore abbia fatta, ma non può permettere al medesimo d'impugnare il Contratto: *Florentina Cessionis* 4. *Novembris* 1820. *coram Brocchi in causa accademia dei Risoluti al* §. *E questa nullità.*

I Contratti con i quali vien fatta la Locazione di un Teatro si riguardano come pure locazioni d'opera, e sono perciò soggetti al solo diritto fisso di una Lira per il registro: *Decis. del* 22. *Marzo* 1816. *cit. nel Repert. di tutte le leggi sul Registro, Edizione del* 1836. *pag.* 467.

Nelle Locazioni d'opera in termini d'Arti Liberali, la malattia non procurata e temporaria non è d'ostacolo al conseguimento dell'o-

norario che siasi convenuto ad anni o a mesi, purchè la malattia non fosse incurabile: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 750. *in fine e segg.*

La Locazione d' opera rimane *ipso jure* risoluta, senza veruna indennita, quando sopraggiunge un caso di forza maggiore che ne impedisca l' esecuzione: *Raccolta Nervini pag.* 518. *N.* 1.

Nella Locazione d' opera (a differenza della Compra e Vendita) l' inadempimento della stima commessa a Persone certe, non risolve assolutamente il contratto, potendo l' artefice reclamarne la stima anche a Lavori eseguiti e consegnati: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Momo e Borghese dei* 10. *Giugno* 1825. *coram Brocchi al* §. *Ed a ritenere.*

LOCUPLETAZIONE.

La parola Locupletazione è sinonima di Lucro, Utile, o Guadagno: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Lo stesso Gius di natura proibisce la Locupletazione che si procuri con un guadagno in altrui pregiudizio: *Leg. nam. hoc.* 14. *ff. de condict. Indeb.*

La Locupletazione di un Impresario a carico dei virtuosi non si presume, e resta esclusa da ogni possibile in contrario: *Raccolta Nervini pag.* 518. *N.* 2.

Quando l' utilità conseguita per opera altrui non è permanente, e di tale importanza da procurare un Lucro a colui che si pretende arricchito in altrui pregiudizio, non è proponibile l' azione sussidiaria per causa d'asserta Locupletazione: *Ivi N.* 3.

Se il Socio Contraente ha ricevuta dai suoi consocj la facoltà di obbligarsi, è naturale che li stessi consocj debbano risentire le conseguenze del conferito mandato, senzachè possano lagnarsi di asserta Locupletazione: *Quartieri Giurispr. Comp. Vol.* 2. §. 615. *Nota* (*b*).

Come non è mai proponibile la locupletazione allorchè tutta la Società abbia risentito vantaggio dalle contrattazioni di uno solo dei socj, che si pretenda Locupletato: *Ivi al* §. 813.

LODO.

Per Lodo s' intende una Sentenza d' arbitri, nei quali le Parti abbiano compromessa la Decisione delle loro controversie.

Quando due commercianti conferiscono a tre arbitri la Giurisdizione per giudicare collegialmente delle loro contese, s' intende che abbiano negata questa Giurisdizione a soli due di essi, ed è nullo il Lodo che abbiano proferito senza l' intervento del terzo arbitro: *Decis del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 35. *pag.* 409. *N.* 4.

Il recesso dal benefizio del terzo arbitro, e la consolidazione in soli due, fa d'uopo per la validità del Lodo, che sia posta in essere mediante un nuovo compromesso: *Ivi al N.* 5.

È nullo il Lodo che sia proferito al di là del Termine designato dalle parti Compromittenti, senzachè possa sanarsi col successivo loro silenzio: *Ivi al N.* 6.

Limita se furono elevati degl' Incidenti che abbiano sospeso il Termine dell' Istanza: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Mariani e Salvi dei* 5. *Genn.* 1830.

I Lodi non hanno esecuzione parata finchè non siano stati omologati dal Tribunale: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 37. *pag.* 476. *N.* 3.

Dal Giorno poi che son dichiarati eseguibili con Decreto del Tribunal competente, i Lodi e Sentenze dei Giudici Compromissarj conferiscono l' Ipoteca Giudiciale: *Leg. Ipoth. Tosc. del* 2. *Maggio* 1836. *Art.* 67. *N.* 2.

Ed è permesso inoltre di accendere la relativa Iscrizione per conservare la quesita Ipoteca: *Ivi Art.* 84. §. 2.

Un Lodo in materia commerciale non cangia natura per la sola renunzia delle parti all' appello, nè si converte per questo in un Giudizio volontario arbitrale: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 29. *e segg.*

Quindi detto Lodo non può impugnarsi neppure col mezzo di opposizione all' ordinanza Esecutoriale: *Ivi.*

I Lodi debbono rivedersi e revocarsi, non ostante la renunzia dei

Compromittenti ad ogni reclamo, quando in essi apparisce quella manifesta iniquità, e quel pravo arbitrio di Nerva di cui parlano i Testi *nelle LL. 79. e 80. ff. pro Socio: Zanchio de laesione Par. 2. Cap. 45. N. 34.*

D'altronde per impugnare un Lodo inappellabile dovrà dimostrarsi che gli arbitri hanno errato nelle Regole di ragione, o che le hanno malamente applicate al caso deciso: *Sent. Ruot. Sen. coram Landucci ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 38. pag. 419. Num. 1.*

Contro un Lodo è sempre deducibile l'eccezione della lesione enormissima, non ostante qualunque renunzia delle parti ad ogni rimedio ordinario e straordinario: *Annali Vol. 5. Par. 2. pag. 767.*

LOTTO.

Fra i Contratti Aleatorj di cui superiormente vi è compreso il Gioco di Lotto, il di cui formale Istrumento consiste in un Pagherò che l'Impresa rilascia per mezzo dei suoi Prenditori: *Decis. dell' antica Rot. Fior. nella Liburnen sortitionis dei 29. Settemb. 1797 coram Maggi.*

Il Pagherò di Lotto attesta l'accettazione della Giocata, ed è un Recapito tale che somministra la via esecutiva contro chi lo ha consegnato per ottenerne il Premio corrispondente: *Ivi.*

Il Lotto stabilito in Toscana con l' Editto dei 30. Maggio 1739. onde impedire l'estrazione del numerario fuori di stato per mezzo delle frequenti Giocate che si facevano all'estero, fra i Giochi d'azzardo è quello che vanta maggiori attrattive, giacchè ripromette ai Giocatori un guadagno immensamente superiore al Denaro impiegatovi: *Voto Mugnai in detta Liburnen Sortitionis Artic. 2.*

LUCRI.

Si dicono Lucri gli utili di un Negozio, ed i guadagni o profitti di un Traffico qualunque.

Questi Lucri nelle Società commerciali si considerano per un aumento di Capitale: *Florentina 16. Dicembre 1720. ins. nella moderna Raccolta Vol. 5. pag. 353. N. 1.*

I Lucri si compongono di due Elementi, cioè di occasioni prossime, e di occasioni remote di guadagno.

A determinare la prossimità delle occasioni di Lucro debbono considerarsi le circostanze di tempo, di luogo, e di persona, cadute in contratto, o nelle previsioni del Contratto.

Non possono poi reputarsi occasioni remote i Lucri sperati dal Traffico delle merci, poichè la condizione mercantile del Compratore persuade che acquistasse colla veduta di un profitto: *Replica Guerrazzi in Causa Villoresi e Scopelli presso il Trib. Cons. di Liv. An. 1841.*

Sebbene il Lucro perduto costituisca un elemento di danno, tuttavia per ottenerne la refusione non basta che questo sia possibile e sperabile, ma conviene che sia certo, e che consista intrinsecamente come dicono i Dottori *circa rem* non *extra rem*, e derivi dalla cosa istessa, non dall'industria o dall'evento: *Raccolta Nervini pag 597. N. 1.*

Alla categoria dei Lucri eventuali ed incerti, appartengono quelli sperati dalla pesca, e dal nolo di una Paranzella naufragata: *Ivi Num. 2.*

Il Lucro perduto, che sarebbe derivato dall'opera ed industria dell'uomo, è un Lucro meramente estrinseco, e non refettibile senza il concorso del dolo, o della colpa del Danneggiatore: *Ivi N. 3.*

LUOGO.

In termini di cambiali, o di altri Recapiti Commerciali, occorre sempre indicare il Luogo del pagamento: *Cod. di Comm. Art. 110. e segg.*

In termini di assicurazione occorre indicare il Luogo di carico delle Merci, e il Luogo di partenza della Nave o Bastimento: *Pothier Tratt. Dell' Assicuraz. Vol. 2. pag. 114. e pag. 120.*

Il Luogo del Carico non è sempre quello della partenza,

mentre la Nave può partire da un Luogo, e caricare in un altro: *Ivi alla pag.* 114.

Se non è precisato il Luogo del Carico ma solamente quello della Partenza, l' Assicurazione ottiene il suo effetto, purchè le Merci siano caricate anche in un Porto del cammino;

Se poi la Polizza enuncia il Luogo del Carico, l' Assicurazione è nulla se il Carico non si faccia nel Luogo designato: *Detta pag.* 114. *e segg.*

Anche il Luogo della Partenza è di rigore che sia precisato; dovendosi determinare la natura e l' estensione dei rischi, che sono l' oggetto dell' Assicurazione: *Ivi. pag.* 120.

M

MACCHINE.

Dicesi Macchina un Ordigno e Strumento acconcio per aumentare, diminuire, o regolare le potenze moventi; E generalmente tutto ciò che abbia una forza sufficiente per alzare od arrestare il Movimento di un Corpo: *Ortogr. Enciclop. Univ.*

Nell' immenso ramo d' industria, in genere di Manifatture, le Macchine inventate ai nostri giorni da tanti Uomini ingegnosi, centuplicano il Lavoro che ciascun'Operajo altra volta faceva: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 24.

E non è meno sorprendente dell'estensione di Lavoro anche la perfezione chè le Manifatture hanno sensibilmente acquistata dall' uso di questi mezzi: *Ivi.*

Sono notissime le Macchine per la Filatura del Cotone, Lino, e Canapa, non chè per la Trattura e Filatura della Seta: Un solo Uomo con una mano dà movimento ad una Ruota, la quale comunica con altre Ruote, e tutte in un tempo stesso con un moto simultaneo producono un Filo di rara finezza, uguale, e fortissimo. *Giorn. di Comm. An.* 1830. *N.* 37. *pag.* 147. *in fine e segg; pag.* 200. *e pag.* 204.

Oltre di chè le tante Macchine a Vapore, e i tanti Processi formati dagl' Idraulici onde far servire la potenza delle Acque ai bisogni delle Fabbriche, ci attestano che lo spirito d' invenzione degli uomini non ha confini: *Giorn. di Comm. Anno* 1829. *pag.* 179. *in fine e segg.*

I vantaggi prodotti dall' Azione delle Macchine ad ogni genere di Fabbricazione sono tali che smentiscono un certo pregiudizio, chè le medesime tolgano il Lavoro ad un numero infinito di Operaj;

Che anzi la facilità della Fabbricazione di tanti Oggetti permettendo una facilitazione nei prezzi, fà sì che se ne moltiplica il consumo; Per conseguenza occorre presentemente un maggior numero di Operaj che non ne occorresse avanti l'adozione di sì felici meccanismi: *Giorn. di Comm. An.* 1830. *pag.* 172.

L' Incaricato di fare alcuni Restauri attorno di una Macchina, non è responsabile della perfezione della Macchina stessa per l'uso a cui venga destinata: *Giurispr. Commer. An.* 1835. *pag.* 250.

Il solo Esecutore dell' intera Macchina è quello a cui si deve la di lei maggiore o minor perfezione: *Ivi.*

MACELLARI.

Si dicono Macellari quelli che comprano ed uccidon gli Animali per quindi rivenderli a minuto.

Il Commercio delle Carni debbe farsi dai Macellari uniformemente ai prezzi correnti nelle Fiere o Mercati di Bestiami, ed a forma delle Mercuriali che si pubblicano nei respettivi Giornali.

Vedasi „ *Commercianti* „.

MAESTRI DI POSTA.

Maestri di Posta sono quelli che soprintendono alle respettive stazioni dove si cambiano i Cavalli dai Corrieri o Viaggiatori.

I Maestri di Posta son Negozianti, poichè tengon fornite le re-

spettive Taberne di Cavalli e Vetture, sulle quali essi formano le loro Speculazioni: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del Foro Tos. Vol.* 42. *pag.* 395. *N.* 1.

Questa massima è confermata dai Tribunali Francesi, non chè dall' Autorità di Pardessus, e di molti altri Scrittori di Gius Commerciale: *Ivi N.* 2.

Ed anche i Regolamenti governativi ai quali son soggetti i Maestri di Posta per il servizio del Principe e del Governo, sono tali che li ritengono per veri e proprj Negozianti: *Ivi N.* 3.

MAGAZZINI.

I Magazzini son Locali dove si ripongono le Mercanzie, o vi si tengono in deposito: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Nel linguaggio proprio delle Dogane i Magazzini di Deposito son quelli dove le Mercanzie hanno il privilegio di restarvi per un dato tempo senza pagare alcun Dazio: *Merlin alla Caratteristica Entrepot.*

Ed in Marineria il Magazzino d' Acqua è quella parte della Stiva dove si tengono le Botti dell' Acqua: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

I Magazzini di un Commerciante si chiudono e vi si appogono i Sigilli tostochè si abbia la notizia del di lui Fallimento: *Cod. di Comm. Art.* 421.

Fra i tanti obblighi degli Assicuratori vi è quello di dover supplire alle spese di Magazzinaggio: *Ivi Art.* 393.

Nei casi d' Incendio di Magazzini assicurati, gli Assicuratori hanno diritto di opporsi alla liquidazione dei Danni finchè prima non sia provato il Danno in genere: *Annali Vol.* 4. *Par. II. pag.* 759 *e segg.*

MALA - FEDE

La Mala-Fede si verifica ogniqualvolta una delle due Parti contraenti abbia indotta l' altra in errore con false dichiarazioni.

Ella è precisamente l' opposto della Buona-Fede, che è l'Anima del Commercio.

La Mala-fede con la quale alcuno agisce in una Causa Commerciale, lo esclude dal benefizio della Prova Testimoniale che avesse invocata: *Decis. del Supr. Cons. nell' Aretina Rejectionis Testium* 19. *Julii* 1820. *al* §. *Questa Mala-fede ec.*

La Mala-fede è diversa dalla mancanza di Buona-fede, poichè la prima suppone il Dolo assoluto: *Sent. Ruot. coram Brocchi nella Florentina nullitatis Cessionis* 16. *Maii* 1820 *al* §. *Attesochè non rileva ec.*

Provata che sia la Mala-fede, si esclude il Commerciante dal privilegio della Cessione dei Beni: *Tes. del For. Tosc. Vol.* 6. *pag.* 300. *N.* 2. *e segg.*

Il solo fatto di non pagare i propri debiti stabilisce a carico del Commerciante la presunzione della Mala-fede: *Giorn. di Comm. An.* 1831. *N.* 3.

Il Commerciante che soccombè nel Giudizio, ma che d'altronde ottenne un riservo a suo favore, non può dirsi che agisse in mala-fede: *Pistorien Rejudicatae* 3. *Julii* 1824. *coram Matani* §. *Attesochè altronde ec.*

Il sospetto di Mala-fede nella Vendita di Merci, eseguita dai Sindaci di un Fallimento, non resta escluso dal Decreto di Autorizzazione: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tos. Vol.* 24. *pag.* 204. *N.* 3.

E l' Alienazione fatta in Mala-fede autorizza il Compratore ad esigere quel prezzo intero che lo ponga al coperto da tutti i danni: *Ivi al N.* 3.

La Mala-fede bensì deve provarsi a luce meridiana, militando sempre la presunzione in contrario: *Sent. Rot. Fior. coram Lami ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 37. *pag.* 237. *N* 13.

MALLEVADORE.

Dicesi Mallevadore chiunque prometta e faccia Sicurtà per altri: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Il Mallevadore è tenuto a rispettare i Conteggi fatti fra Debitore e Creditore, ove non provi la Collusione o la frode: *Sent. Ruot. Fior. coram Matani ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 7. pag. 154. N. 5.*

Nè resta liberato per la semplice negligenza del Creditore in esigere il suo Credito, se pure non sia crassa e supina: *Ivi N. 9. e segg.*

Il Mallevadore che sia dato all'effetto di evitare la Carcerazione, si considera come un Mallevadore al Debito: *Tes. del F. Tosc. Vol. 25. pag. 393. N. 3.*

Quegli che accede come Mallevadore in una operazione mercantile, non può pretendere che venga escusso preventivamente il Debitor principale: *Sent. Ruot. Fior. coram Lami ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 37. pag. 298. N. 1.*

E ciò a differenza delle Operazioni mere Civili, ove il Mallevadore che non sia correo del debito (cioè che non sia Mallevador Solidale) non puole astringersi al pagamento se non che previa escussione del Debitor principale: *Annali V. 2. Par. 2. pag. 1197.*

Il Mallevadore non Commerciante di un Credito Commerciale è soggetto alla Giurisdizione del Tribunale di Commercio: *Giurispr. Commer. An. 1833. pag. 23.*

Bensì non è soggetto all'Arresto Personale: *Decis. della già Cor. d' App. nella Raccolta Vallerini Tom. 3 pag. 52. e seguenti.*

Infatti l'obbligazione del Mallevadore ad un Mercante seguita la natura dell'obbligazione principale, ed il Foro è competente a conoscere della medesima, menochè quanto all'Arresto: *Tes. del F. Tosc. Vol. 15. pag. 442. N. 4.*

Peraltro il Mallevador Negoziante sebbene obbligato a favore di altro Negoziante, non può intimarsi al Tribunal di Commercio, nè rimaner sottoposto all'Arresto Personale, quando costi che il debito in origine fù contratto da Persona che non aveva la qualità mercantile: *Giorn. Prat. Leg. Vol. 12. Dec. 16. pag. 70. e segg.*

Trattandosi di materia Commerciale non si esamina con troppo scrupolo la solventezza dei Mallevadori rispetto ai loro Beni che siano tali da renderne difficile l' Escussione: *Cod. Nap. Art.* 2019.

MALLEVADORIA.

La Mallevadoria si può definire un Contratto Consensuale per cui una o più Persone si obbligano in sussidio a sodisfare il debito di un terzo: *Quartieri Giurispr. Comp. T.* 2. §. 470.

Gli Agenti di Cambio, e i pubblici sensali non possono prestare la propria Mallevadoria per l'esecuzione dei Contratti nei quali s' intromettono: *Cod. di Commer. Art.* 86.

Trattandosi di affari Commerciali la Mallevadoria si pone in essere tanto in scritto che verbalmente, e così può giustificarsi anche col mezzo di Testimoni: *Sent. del Trib. di Comm. dei* 27. *Sett.* 1830. *conferm. con Sent. Ruot. dei* 9. *Giugno* 1831. *in Causa Ragione Magnani, e Sferra.*

La Mallevadoria è di stretto Gius, e generalmente vien riguardata come un atto improvido e lesivo: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 1. *pagina* 178. *NN.* 2. *e* 8.

La Mallevadoria che non si è prestata solidalmente col Debitor principale, non sottopone il Mallevadore al pericolo di esser citato al Tribunale del Domicilio di esso Debitore: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 330.

La Mallevadoria prestata per un Debito Commerciale già contratto, non sottopone il Mallevadore per questo solo fatto alla Giurisdizione Commerciale: *Ivi pag.* 381.

Gli atti di appalto per approvvisionamenti e forniture sono soggetti per il Registro al diritto fisso di Lire 30; Ma le Mallevadorie che possono accedervi non pagano che una lira: *Repert. Gen. delle LL. sul Registro a Contratti di Appalto pag.* 173.

Il Complimentario d'una Ragione Mercantile non può contrarre alcuna specie di Mallevadoria a carico della medesima: *Decis. del*

Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 33. pag. 399. N. 9. e seguenti.

Il Non-mercante che garantisce solidalmente l' obbligazione d' un Mercante, non è per questo soggetto all' Arresto Personale: *Annali Vol. 5. Par. 2. pag. 64.*

E neppure il Mercante che garantisce l' obbligazione del Mercante và soggetto alla Coazione personale, quando la prestata garanzia non dà opera ad un atto Mercantile da ritrarre un emolumento. *Ivi.*

La Mallevadoria per un Bastimento che deve prestarsi all' Ufizio della Marina Mercantile, è prescritta nell' interesse pubblico, e non a comodo dei privati, ed il Mallevadore ad altro non è tenuto che al ritorno del Bastimento nel Porto, e alla restituzione delle Patenti, non già ai debiti che contragga l' Armatore a carico del Bastimento medesimo: *Raccolta Nervini pag. 53. e segg.*

MANDANTE-MANDATARIO.

Dicesi Mandante quello che commette ad altri l'Amministrazione di un suo Negozio; Mandatario quello che di fatto agisce per altrui conto e commissione.

Il Mandatario incaricato dal Mandante di prender Denari a Cambio non può di suo arbitrio comprar mercanzie per rivenderle: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 4. pag. 448 numeri 4. e 6.*

Così parimente il Mandatario a vendere non adempie la commissione col permutare: *Salvi Annot. all' artic. 92. pag. 41. §. dei Carichi ec.*

Il Mandante può disprezzare l'operato del suo Mandatario, se questo non agì coll' ingiunta prontezza: *Salvi loc. cit. a pag. 39.*

Bensì non può procedere esecutivamente contro il Mandatario senza prima assegnargli un termine ad avere adempita la commissione: *Decis. del Supr. Cons. ins. in detto Tes. Vol. 4. pag. 369. N. 7.*

Nel silenzio della Legge, e quando non esistono speciali convenzio-

ni fra le Parti, è officio del Giudice di determinare, secondo il suo retto arbitrio, il termine dentro il quale il Mandatario dove portare ad esecuzione il Mandato: *Giorn. di Comm. An.* 1850. *N.* 6. §. 1.

Mentre poi non puole il Mandatario protrarre a suo capriccio l'adempimento del Mandato, non può neppure il Mandante coartarlo all'esecuzione in un termine che possa essere incompatibile con la natura ed indole del Mandato medesimo: *Ivi.*

Il Mandatario incaricato di vendere una data Merce per altrui conto in paese estero, ha sulla medesima un diritto di pegno per sicurezza delle somme anticipate al Mandante: *Ivi* §. 2.

Il Mandatario che conviene di rimborsarsi delle sue anticipazioni sul netto ricavato delle Merci inviategli per vendere si sottopone alle conseguenze della loro depreziazione, nè può prima di aver condotto a termine il suo Mandato reclamare dal mandante ulteriori cautele per il rimborso delle somme anticipate: *Ivi* §. 3.

Il Mandante ha diritto di far sorvegliare la vendita delle Merci di cui abbia incaricato un suo Mandatario, purchè una tal sorveglianza non impedisca nè intralci l'esecuzione del Mandato: *Ivi* §. 4.

Il Mandante è privo di azione contro del suo Mandatario, se detto Mandatario non ha originariamente ricevuto l'ordine che da un Mandatario precedente: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 43. e *segg.*

Specialmente poi se il Mandatario precedente abbia fatta un'anticipazione in denaro per l'esecuzione del Mandato. *Ivi.*

Quando un Mandatario è stato costituito da più Persone per interesse comune, ciascheduna di tali Persone è obbligata solidalmente verso di esso per gli effetti tutti del Mandato: *Ivi pag.* 125 *al* §. *Quando un Mandatario ec.*

Il Terzo che paga una Cambiale in scadenza prima che sia protestata, non per onor di firma, ma di commissione del Debitore; non assume la veste di pagator per intervento, e si considera invece un semplice Mandatario: *Sent. Ruot. Aret. coram Carducci ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 36. *pag.* 390. *N.* 2.

Il Mandatario Civile appena spiegata la sua Procura, lega il Mandante coi terzi, quali acquistano immediatamente un' azione diretta contro il Mandante medesimo: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Baring. dei 20. Giugno 1834. ins. nel Tes. del F. Tosc. Supplem. al Vol. 45. pag 5. NN. 26. e 29.*

All' opposto il Mandatario Commerciale, ossia Commissionario, resta obbligato soltanto dirimpetto a quelli con cui contratta sebbene per conto d' altri: *Ivi NN. 27.* e 30.

Il Mandatario generale *ad Negocia* non ha qualità per stare in Giudizio a sostenere delle Cause relative a rescissioni o restituzioni in intiero: *Salvi Annot. all' Art. 92. pag. 39. in fine e segg.*

Trattandosi di Mandante tenuto occulto al tempo del Contratto, il Mandatario a di cui contemplazione presumesi allora stipulato il Contratto medesimo, rimane obbligato in solidum con lo stesso Mandante: *Ivi a pag. 40.*

Resta d' altronde il Mandatario obbligato in proprio, se spende il solo suo nome: *Ivi.*

Al Mandatario incaricato di rinvestire alcuna Somma del Committente è permesso di collocarla nel suo negozio: *Ivi a pag. 41.*

Il Mandatario non diviene mai un depositario delle Somme che esige per conto del mandante: *Ivi.*

Nel caso di Mandato alternativo, è tenuto il Mandatario ad eseguirlo per l' una o per l' altra parte, secondo la possibilità: *Salvi pag. 42. in fine.*

Il Mandatario a cui fù commesso di acquistar delle merci senzachè gli fosse indicata la Persona col di cui mezzo dovesse trasmetterle, adempie al suo ufizio in qualunque modo ne faccia la trasmissione: *Ivi a pag. 43.*

Ma và peraltro a carico del Mandatario qualunque danno se rimette le merci in un modo diverso da quello assegnatogli: *Ivi.*

Le dichiarazioni ed obbligazioni emesse dai Mandatarj istitori, entro i limiti della preposizione, obbligano validamente i Mandanti o Preponenti: *Raccolta Nervini pag. 154.*

Quando il Mandante nella collazione del Mandato, e nei modi di

eseguirlo, non ha contemplato l' interesse personale del Mandatario, questo non può vantare un Mandato „ in rem propriam: „ *Ivi pag.* 485. *N.* 1.

L' estremo per costituire il Mandatario Procuratore *in rem propriam* si è l' ordine del Mandante diretto al proprio debitore di pagare ad esso Mandatario già suo Creditore;

E generalmente la cessione al Mandatario del Credito che gli si commette di esigere: *Decis. del Supr. Cons. nella Liburnen. praetensae Cessionis in Causa Morganti e Webb dei* 29. *Aprile* 1822.

Quando il Mandante conferisce ad un Terzo quella stessa commissione che precedentemente avea affidata ad un altro, si presume revocato l' incarico al primo Mandatario: *Raccolta Nervini pag.* 485. *N.* 4.

Il Mandante non può altrimenti disapprovare l' operato del Mandatario, quando dopo incorsa la responsabilità, il Mandante stesso gli ha confermate le facoltà conferite: *Ivi pag.* 688. *N.* 1.

E il prolungato silenzio alle lettere del Mandatario induce di per sè stesso l' approvazione delle di lui Operazioni: *Ivi N.* 2.

Il Mandatario che contratta in nome del Mandante defunto, obbliga se stesso in proprio, quando non provi che all' epoca del Contratto esso ignorava l' avvenuta morte del Committente: *Ivi pag.* 697.

Il Mandatario all' effetto di pregiudicare in committendo al Mandante, ha bisogno d' un di lui speciale Mandato, o d' una successiva ratifica: *Rota Romana coram Ludovisio Decis.* 75. *N.*4. *Et coram Lancetta Dec.* 565. *N.* 15.

Perchè il Mandatario abbia promessa la ratifica del Mandante, non per questo riman sospesa l'obbligazione del Mandante medesimo, a meno chè questa ratifica non siasi espressamente richiesta dalle Parti per forma sacramentale del Contratto: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1016. *in fine e seguenti.*

Non può addebitarsi d' eccesso il Mandatario quando le obbligazioni da esso assunte si ravvisano correspettive all' oggetto preso in mira dal Mandante: *Ivi pag.* 1017. *e segg.*

La promessa de ratho alias del proprio, non induce una responsabilita indefinita nel Mandatario, ma solamente una responsabilità accessoria all' obbligazione del Mandante: *Ivi.*

Quindi come l'obbligazione del Mandatario sarebbe cessata al momento della ratifica, così deve cessare anche quando sia rimasto assolutamente impedito al Mandante di emettere la ratifica medesima: *Ivi.*

La regola che il Mandatario mentre contrae non obbliga punto la persona propria, ma quella del Mandante, non procede ogni volta che il Mandatario illuso dall'apparenza di un falso Mandato, non sia in grado di presentare al Terzo Contraente il vero Mandante da convenirsi occorrendo: *Annali Vol.* 5. *Par.* 2. *pagina* 659.

In questo caso il Mandatario che in nome del creduto Mandante abbia acquistate delle merci, non può sottrarsi al pagamento di quelle allegando la sua buona fede: *Ivi.*

La Società Anonima si amministra da Mandatarj a tempo, associati o non associati, stipendiati o gratuiti. ma sempre revocabili: *Cod. di Comm. Art.* 31.

Il Mandatario che accettò la commissione di vendere una merce, deve procurarne il prezzo più vantaggioso; Ed ove al mercato corresse un prezzo non corrispondente, deve avvertire il Mandante prima di concluder la Vendita: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol. 55. pag. 5. N. 8. e segg.*

Al Mandatario può revocarsi la commissione ogniqualvolta gli siano refuse dal Mandante le anticipazioni e le spese che abbia fatte: *Ivi pag.* 4. *N.* 11 *e segg.*

Le Fatture nei congrui casi provano il prezzo delle merci spedite dal Mandante al Mandatario in Piazza estera per essere vendute: *Ivi N.* 14.

E la vendita delle Merci fatta dal Mandatario per un prezzo al di sotto della Fattura trasmessagli dal Mandante, non è regolare: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del Foro Tosc Vol.* 5. *pag.* 260. *N.* 2.

L' operato del Mandatario si valuta sempre molto allorquando la

Commissione sia tale che dimostri una gran fiducia per parte del Mandante: *Decis. del Supr. Cons. ins. in detto Vol. 35. pagina 69. N. 4.*

Il Mandatario per operazioni Commerciali sebbene ritragga i soliti mercantili onorarj, pure non è tenuto alla colpa levissima, bastando che usi la diligenza ordinaria di ogni buon Padre di Famiglia: *Ivi al N. 5.*

Altra volta in termini di Mandato mercantile, e per il favor del Commercio, si è creduto responsabile il Mandatario anche della Colpa levissima: *altra Decis. dell'istesso Supr. Cons. ins. in detto Tes. Vol. 4. pag. 161. NN. 1. 4. e 10.*

Quegli che cede una quantità di pagherò, dichiarando di cederli non tanto in proprio, quanto nel carattere e rappresentanza *con cui più e meglio potesse*, indica di far la cessione come Mandatario: *Sent. Rot. coram Brocchi nella Florentina nullitatis Cessionis in Causa Sindaci Mercader dei 16. Maggio 1820 al §. Che violente ec.*

Il privilegio di un Mandatario in forza di Mandato nascente da Cambiale, non può esser che quello inerente alla stessa Cambiale: *Sent. Ruot. nella Grossetana Litterarum Cambii 24. Febr. 1820. coram Rossi al §. Considerando che quanto ec.*

Il Mandatario incaricato dell' assicurazione del Carico di un Bastimento, se non l' eseguisce cade in colpa, meno che ne provasse l' impossibilità: *Tesoro del Foro Tosc. Vol. 18. pag. 185. N. 8. e seguenti.*

La ristrettezza del tempo dal giorno della partenza del Bastimento a quello del presumibile arrivo, non è motivo bastante ad escluder la colpa di esso Mandatario: *ivi al N. 10.*

Il Mandatario colle sue particolari operazioni non può mai obbligare la Società della quale è Istitore o complimentario: *Tes. del Foro Tosc. Vol. 55. pag. 595. NN. 5. 6. 7. 8. e 10.*

Il Mandatario non può mai dirsi che ecceda i limiti del Mandato facendo uso di tutti quei mezzi senza dei quali non può adempirsi la Commissione: *Liburnen mandati 17. Julii 1764. coram Montordi.*

MANDATO.

Dicesi Mandato un atto con cui si commette ad alcuno di fare una qualche cosa, e da questo si accetta: *Montelatici Istituzioni Tom. 5. pag.* 169.

Sotto l'antico sistema il Mandato Commerciale differiva dal Civile in questo solo chè, il primo dicevasi piuttosto Commissione: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Supplem. al Vol.* 43. *pag.* 5. *NN.* 24. *e* 31.

Però dopo l'attivazione in Toscana del Codice Francese, e l'interpetrazione ricevuta dai più culti Scrittori alla materia, sono diversi sostanzialmente gli effetti dell'uno e dell'altro: *Ivi NN.* 25. e 52.

Il Mandato si estende a tuttociò che virtualmente, o per connessione vi si può comprendere: *Sent. Ruot. Aret. coram Nervini ins. nel supplem. al Vol.* 43. *del Tes. Tosc. pag.* 203. *N.* 14.

Così per esempio quello che abbia un Mandato del proprietario di una Nave, col quale l'autorizzi alla sistemazione di ogni pendenza, è nel diritto di consentire anche al congedo del Capitano, nei termini dell'artic. 218. del Codice di Commercio: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 56.

Il Mandato come Contratto consensuale si giustifica anco con prove argomentative e indirette: *Casaregi de Commer. Disc.* 56. *N.* 54; *e Disc.* 140. *N.* 10.

Le facoltà dell'Istitore di una Ragione mercantile derivano dal Mandato che gli è stato conferito dai Socj. *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 4. *pag.* 234. *N.* 1.

In mancanza poi di Mandato espresso, si supplisce col Mandato tacito desunto dalla scienza e pazienza dei Socj medesimi: *Ivi N.* 6. *e segg.*

Il Mandato ad esigere includente Cessione del Credito in esigenza, si considera un Mandato irrevocabile inquantochè fra i mercanti opera il trapasso del dominio anche prima dell'avvenuta realizzazione: *Dec. del Supremo Cons. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 5. *pag.* 149. *N.* 6.

L' irrevocabilità del mandato valevole a costituire un vero Procuratore *in rem propriam*, non può peraltro dedursi da una Volontà equivoca ed imperfetta: *Ivi al N.* 8.

Bensì fra i mercanti è bastevole anche una Volontà tacita, purchè sia desunta da riscontri univoci conducenti a quel solo concetto: *Ivi N.* 9 *e seg.*

Per costituire il mandato *in rem propriam* è pur necessario l' Ordine diretto dal mandante al suo Debitore, e da questi accettato di pagare al procuratore in sodisfazione del proprio suo credito: *Raccolta Nervini pag.* 485. *N.* 3.

E quando nella collazione del mandato non siasi direttamente contemplato l' interesse personale del mandatario (o come Creditore, o come Cessionario del mandante) non può dirsi legalmente un mandato *in rem propriam*: *Ivi al* N. 4.

La revoca di un mandato commerciale occorre che in qualche modo sia resa notoria, onde non illudere i Terzi che ignari contrattassero col mandatario: *Sent. del Trib. di Liv. del* 3. *Luglio* 1840. *coram Nervini, in Causa Cipriani e Casabianca, nei Motivi al* §. *Sebbene dalla Lettera ec.*

La revoca implicita del mandato può derivare dalla incompatibilità di esso colle dichiarazioni contenute in un Atto successivo: *Ivi al* §. *Ma quand' anche ec.*

E s' induce poi maggiormente dalla costituzione di un nuovo Procuratore che sia incaricato dello stesso identico Affare già commesso al primo mandatario: *Ivi al* §. *Attesochè la Nota ec.*

Il mandante dentro i limiti del mandato, resta immediatamente e direttamente obbligato dal fatto del suo mandatario: *Ivi al* §. *Attesochè è un fatto ec.*

Quando la ratifica del mandato apparisce richiesta specialmente, e non già semplicemente o con formule generiche, se non avvenga di fatto, il mandante non resta obbligato dal Contratto stipulato in suo nome: *Ivi e* §§. *segg.*

Per altro a disonerare affatto il mandante occorre che la ratifica siasi richiesta sotto l' espressa condizione che altrimenti s' intenda risoluto il mandato: *Ivi al* §. *Per declinare ec. e segg.*

La promessa *de ratho* fatta da Persona munita di legittimo mandato, deve ritenersi come prestata ad abbondante cautela, ed in quanto fosse necessario, senza derogare alla validità giuridica del Contratto in virtù del mandato: *Ivi al* §. *Ora sebbene ec.*

La promessa *de ratho alias del proprio*, comunque solidalmente contratta da un Terzo, si risolve nei suoi effetti in una Obbligazione accessoria all' Obbligazione principale del mandante, nè può convertirsi in una mallevadoria estesa al pagamento del debito portato a carico del mandante medesimo: *Ivi al* §. *Attesochè i signori ec.*

Un mandato con facoltà indefinite per tutto ciò che riguarda le Operazioni di una Società, senzachè dopo appariscano ristretti i poteri del mandatario, si ritiene costantemente in tutta la sua estensione di fronte ai Terzi, nè si attendono delle particolari e segrete istruzioni passate fra il mandante ed il mandatario: *Ivi al* §. *Attesochè il mandato ec.*

Infatti se i Terzi potessero o dovessero temere l'effetto di occulte restrizioni del mandato, non vi sarebbe mai sicurezza nei Contratti stipulati per mezzo di Procuratore: *Ivi.*

Un mandato Commerciale emesso a favore di un Terzo senza esprimere la causa per la quale fù rilasciato, non può indurre alcuna Obbligazione a carico di chì lo ha firmato, quando il possessore di esso non giustifichi un titolo abile a costituirlo debitore: *Raccolta Nervini pag.* 60. *e segg.*

Quando il Mandante nella collazione del Mandato, e nei modi di eseguirlo non ha contemplato l' interesse personale del Mandatario, questi non può vantare un Mandato „ in rem propriam „ *Ivi pag.* 485. *N.* 1.

Per costituire il Mandato „ in rem propriam „ è necessario l' ordine diretto dal Mandante al suo Debitore, e da questi accettato, di pagare al terzo creditore onde rimanga soddisfatto del proprio Credito: *Ivi N.* 3.

Il Mandato finisce colla revoca del Mandante, colla renunzia del Mandatario, colla morte dell'uno o dell'altro, e col Fallimento del Mandatario: *Montelatici Istit. Tom.* 3. *pag.* 169.

Il Procuratore Legale non è tenuto a giustificare il Mandato a lui conferito, quando comparisce per interesse diretto del Commerciante suo Cliente;

La giustificazione del Mandato si può soltanto esigere da colui che si presenta come Mandatario: *Annali Vol.* 4. *Par.* 1. *pag.* 501. *in fine e segg.*

Ed anche in questo caso non occorre l'esibizione del Mandato nelle Cause Commerciali di merito non eccedente le Lire 400. „ *Sovrane Istruzioni Art.* 2. *e* 14.

Indipendentemente da quanto sopra in Commercio si dicono Mandati anche certi ordini con i quali sogliono i Negozianti commettersi reciprocamente nell'istessa Piazza il pagamento, di una Somma qualunque ad un terzo, o al suo ordine per Valore di Mercanzie, o per valuta ricevuta in Contanti.

E sono questi i così detti Mandati all'ordine chè hanno molta rassomiglianza colle Cambiali: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 21. *pag.* 271. *N.* 16.

Infatti la Girata nei Recapiti Commerciali altro non è che un Mandato, ed equivale a trasporto: *Potier Tratt. del Cambio Vol.* 1. *pag.* 25. §. 25.

Ed è pure un vero Mandato la Contrattazione che si fà di una Cambiale fra il Traente ed il Trattario: *Ivi a pagina* 115. *E Tes. del For. Tosc. Vol.* 2. *pag.* 214. *N.* 15.

Il Traente di un Biglietto all'ordine con Gira in bianco, essendo morto il giratario, non può ricusarsi di pagare sotto pretesto che cessasse il Mandato, poichè non cessa il Mandato conferito al Possessor del Biglietto se non quando il Traente giustifichi di averlo saldato al Giratario, o di avere un qualche Compenso da contrapporre: *Gior. di Comm. An.* 1828. *N.* 44.

Ogni Mercante fallito, già incaricato di un Mandato speciale, si rende reo di Bancarotta dolosa, se in pregiudizio del Mandante abbia tratto a proprio vantaggio i Fondi, o il Valore degli oggetti sopra i quali era diretto il Mandato: *Cod. di Comm. Art.* 593. *N.* 5.

I Mandati, o così detti *Boni* comprovanti le giornaliere Sommi-

nistrazioni di Generi, in Commercio sono più che sufficienti a provare il Credito dei Somministratori: *Raccolta Nervini pag. 347. N. 4.*

MANIFATTURE.

Si dicono Manifatture le opere o lavori dei Manifattori ed Artefici, chè mediante la loro industria provvedono all'avanzamento del Commercio.

Fino dell' undecimo Secolo emancipata Firenze dal Governo Longobardico, cominciò ad applicarsi alle Arti ed al Traffico; Quindi nel Secolo decimoterzo si rivolse più specialmente alle Manifatture, coll' idea d' ingrandirsi al pari delle più floride Città Mercantili dell' Italia: *Fierli Entratura nella Prefazione.*

Fra le diverse Manifatture Toscane i Cappelli di Paglia, e le Seterie sono i Generi che maggiormente interessano la Classe Commerciale: *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 16. *a pag.* 4. *e NN.* 55. *e* 63.

Vi sono delle Stoffe o Tessuti esteri di tal bontà, da giustificare la perfezione a cui son giunte da qualche tempo le Manifatture: *Ivi N.* 27. *a pag.* 3. §. *Industria.*

Ma non mancano in Italia svegliatissimi Ingegni, i quali eccitati da una lodevole emulazione, promuovono il progresso di queste manifatture oltramontane, in guisa da gareggiare colle più industriose Nazioni: *Ivi N.* 25. *a pag.* 2. §. *Arti e Mestieri.*

In ogni caso di Controversia fra i Committenti ed i manifattori sulla maggiore o minor Valuta delle Manifatture, debbe ricorrersi ai Periti dell' Arte: *Florentina Aestimationis operarum ins. nella moderna Raccolta Tom.* 5. *pag.* 653.

MANOVRE.

Le Manovre consistono nell' Arte di sottoporre a certe leggi il movimento delle Navi, per dirigerle col maggior vantaggio possibile: *Ortog. Enciclop. Universale.*

Ed altrimenti consistono nell' uso che si fà dei Cordami onde far muovere i Bastimenti: *Ivi.*

In guisa chè si dicono Manovre anche le stesse Corde che servono a tener fermi gli alberi, a regolare l' Ancoramento, ed a governare le Vele: *Ivi.*

I Capitani di Navi sono obbligati a valersi del ministero del Piloto Costiere nell' atto d' ingresso e di egresso da un Porto di Mare, ed a cura del Piloto sono rilasciate le necessarie Manovre per evitare i pericoli, e guidare i Bastimenti nel Porto: *Raccolta Nervini pag.* 378. *N.* 2.

Stare alla Cappa, o sforzo di Vele sono Manovre consuete sulle Navi; Ma per lo più si deliberano e si prescelgono per evitare dei pericoli: *Ivi pag.* 353. *N.* 4. *e pag.* 499. *N.* 1.

Dicesi Germinamento una Manovra per far dare in Terra la Nave a Traverso, all' effetto di evitare un pericolo imminente: *Casaregi Consolato di Mare Capit.* 192. *Tom.* 1. *pag.* 77.

La Manovra così detta *Bagna-Asciuga* altro non è che la stessa già referita col Vocabolo *Sforzo di Vele*; infatti lo sforzo di Vele sviluppa una pressione straordinaria nell' interno della Nave, per cui continuamente s' immerge, e continuamente risorge, cioè continuamente si bagna e si asciuga· *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 772.

I danni provenienti dalla Manovra detta *Bagna-Asciuga* son refettibili in avaria generale: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Vagliano e Ricevitori dei* 28. *Giugno* 1839.

MANZI.

Per Manzo s' intende un Bue giovine, cioè da Lavoro: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

La Contrattazione dei Manzi fra i lavoratori di Terreni si riguarda per una vera e propria operazione di Commercio: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 6. *pag.* 259. *N.* 1. *e Vol.* 14. *pagina* 251. *N.* 3.

Perchè un Contadino, presente e consenziente il suo Fattore, ab-

bia venduto un pajo di Manzi ad altro Contadino di un diverso Padrone, non per questo il Compratore dei Manzi potrà pretendere di compensarne il prezzo di con Credito particolare che avesse col suddetto Fattore: *Sent. del Trib. di Dicomano del 3. Aprile* 1846. *in Causa Veltroni e Crisolini.*

Infatti le Contrattazioni dei Manzi si fanno dai Contadini, ma sempre a nome dei Padroni, non essendo presumibile che il fido di essi si faccia ad un semplice Lavoratore: *Ivi.*

D'altronde così c'induce a credere la Buona-fede mercantile che si usa in simili Contratti, e la massima che i Contadini ed Agenti, per la Compra e Vendita dei Manzi, si considerano come Istitori dei respettivi Podroni.

MARCHE.

Le Marche sono una specie d'impronte o Bolli con cui si contrassegnano dai Negozianti le Mercanzie che spediscono ai loro Corrispondenti.

Il riscontro delle Marche esterne sopra i fusti o Balle delle merci, è un argomento per sè solo bastante a giustificare la proprietà delle merci che vi si contengono: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 728.

L'Adulterazione delle Marche riscontrate sulle Balle non si presume giammai. *Ivi.*

La remozione poi di dette Marche da una Balla o Cassa consegnata chiusa e ben condizionata ad un Vettore per trasportarsi al suo destino, sottopone il Vettore medesimo alla refezione dei danni; E dovrà perfino uniformarsi al Giuramento del Proprietario circa la qualità e quantità delle Merci che vi erano incluse: *Casaregi De Commer. Disc.* 23. *N.* 46. *e seguenti.*

Le Marche si appongono pure dai Ministri delle Dogane all'occasione che vi s'introducono, o vi si depositano delle Merci.

Ed il difetto di queste Marche, le quali stanno a giustificare che si è pagato il dazio d'introduzione, somministra un sospetto di frodata Gabella: *Annali del* 1843. *Vol.* 5. *pag.* 27.

Anche i Manifattori ed Artefici hanno il diritto di applicare una Marca sui Lavori delle loro Fabbriche; Ed un tempo era proibita la contraffazione di queste Marche sotto pena di falso: *Cod. Pen. Franc. del 1810. Art. 142. e 150.*

Oggi la Contraffazione delle Marche darebbe solamente diritto ad ottenere la loro cancellazione, e la refezione dei Danni: *Notif. dei 17. Dicembre 1840. Art. 12. 15. e 16.*

MARE.

Il Mare, a senso del Boccaccio, può dirsi una Congregazione universale di acque; o più specialmente quell'ammasso di Acque che circondano la Terra: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

L'uso del Mare si ha per la Navigazione e per la Pesca, senzachè per altro il Mare sia suscettibile di Proprietà.

Limita rispetto ai Golfi e Porti, la Proprietà e Dominio dei quali appartiene al Sovrano della Terra vicina.

Che anzi la Giurisdizione di un Territorio limitrofo al Mare si estende anche per uno spazio di Mare fino a dove arriva il tiro del Cannone, che si calcola a tre Miglia: *Memoria Lamporecchi dei 30. Agosto 1843. in Causa Vapori Mongibello e Polluce §§. 91. e 101.*

Il Commercio deve soprattutto alla libertà della Navigazione sul Mare il suo principale ingrandimento: *Leg. 1. §. 20. ff. de Exercitoria Actione.*

MARINA.

Il vocabolo Marina significa Costa di Mare, cioè Confine della Terra col Mare: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

E Significa più propriamente l'insieme di tutto ciò che risguarda la Navigazione, e che forma la Potenza Navale di una Nazione.

Nell'Anno 1597, sotto il Governo di Ferdinando Primo, Livorno divenne uno dei Porti più frequentati d'Italia, e la Marina

Toscana potè spedire 12. Galère per impedire ai Marsilesi l'Edificazione di un Forte nell' Isola di Ratonneau: *Cicciaporci Storia Fior. Ediz. Seconda, pag.* 200. *e* 204.

Come pure nel 1607., la Marina Toscana potè spedire molte Galere, ed altrettanti Bastimenti alla Conquista di Cipro: *Ivi a pag.* 221.

E' poi notissimo come nel 1608, la Flotta del Granduca in Levante riportasse una segnalata Vittoria contro i Turchi: *Ivi a pag.* 222.

Oltredichè l'edificazione del Molo di Portoferrajo per ordine di Cosimo Primo, quella del Molo nel Porto di Livorno procurata da Cosimo Secondo, e le tante Imprese dirette dall' Ammiraglio Inghirami, confermano l'antica Potenza della Marina Toscana: *Ivi a pag.* 227. 229. *e* 231.

L' Ufizio della Marina Mercantile Toscana un tempo fù soppresso, ma quindi ristabilito con l'intera osservanza degli antichi Ordini ad esso relativi: *Editto dei* 9. *Maggio* 1814. *Art.* 13.

L' Editto di Marina Mercantile Toscana è obbligatorio per i Capitani. Padroni di Navi ed Equipaggi, secondo le Istruzioni pei Consoli Granducali approvate con i Sovrani Dispacci dei 4. Gennajo 1820; e 24. Agosto 1826: *Annali Vol.* 1. *Par. Seconda pag.* 811.

MARINARI.

Rigorosamente si dicono Marinari i soli Guidatori delle Navi; Ma poi sotto questo nome generico vi si comprendono tutti gl' Individui dell' Equipaggio.

I Marinari si scelgono e si assoldano dal Capitano e talvolta di concerto coi Proprietarj delle Navi: *Cod. di Comm. Art.* 223.

Se prima della partenza il Viaggio rimane interrotto, i Marinari assoldati a Mesi saranno pagati delle giornate impiegate per equipaggiare la Nave: *Cod. di Commer. Art.* 252.

Rimanendo interrotto dopo che già sia cominciato, i Marinari sono pagati per intero. *Ivi.*

I Marinari si assoldano a Mesi, o si assoldano per l'intero Viaggio. I secondi sono di miglior condizione: *Detto Art.* 252.

Si assoldano pure a profitto, od a Noleggio, e questi sono di condizione inferiore: *Art.* 257.

I Marinari avranno diritto alle sole giornate impiegate per equipaggiare la Nave anche se rimanga interrotto il Viaggio per causa di Forza Maggiore: *Art.* 253.

Ed a Viaggio incominciato i Marinari saranno pagati a proporzione del tempo che avranno servito: *Art.* 254.

Come a Viaggio prolungato saranno pagati a proporzione del prolungamento: *Art.* 255.

I Marinari non soffrono alcuna diminuzione sui loro stipendj se lo scarico della Nave si faccia volontariamente in un Luogo più vicino di quello fissato per il Noleggio: *Art.* 256.

I Marinari poi non conseguiscono i loro Stipendj nel caso di presa, rottura, Naufragio, o perdita intera della Nave: *Art.* 258.

Limita se qualche parte della Nave rimase Salva, nel qual caso i Marinari concorrono su questi Avanzi: *Art.* 259.

I Marinari arruolati a Noleggio son pagati dei loro Stipendj unicamente sul Nolo in proporzione di ciò che percipe il Capitano: *Art.* 260.

In qualunque modo i Marinari siano assoldati, saranno sempre pagati delle giornate impiegate a salvare gli Avanzi, e gli Effetti Náufragati: *Art.* 261.

Per la procurata salvezza i Marinari hanno diritto ad una ricompensa così detta „ Beveraggio „ *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 96.

I Marinari che si ammalano in Viaggio, o che rimanghino feriti, sono trattati e medicati a spese della Nave: *Cod. di Comm. Art.* 262. *e* 263.

E nel caso di morte, i loro stipendj saranno dovuti agli Eredi: *Art.* 265.

I Marinari rimasti prigionieri non possono prendere alcuna cosa dal Capitano, nè dai proprietarj e noleggiatori per loro riscatto: *Art.* 266.

Ma se la Nave arriva a buon porto, avranno diritto ad una indennizzazione: *Art.* 267. *e seguenti.*

I Marinari avranno pur diritto ad una indennizzazione ove provino di essere stati congedati senza legittima causa: *Art.* 270.

Limita se siano congedati prima che sia chiuso il Ruolo dell' Equipaggio: *Ivi.*

Al Salario dei Marinari sono specialmente obbligati la Nave ed il Nolo: *Art.* 271.

Le paghe dei Marinari non concorrono in Avaria, nè può farsi loro verun' Imprestito a Cambio Marittimo sulle paghe medesime: *Art.* 304. §. 2. *e Art.* 349.

Quei Marinari chè dopo aver preso ingaggio nelle Barche Coralline si danno alla fuga, saranno considerati e puniti come Disertori: *Notif. dei* 18. *Sett.* 1820.

E generalmente anche dalle altre Navi non possono i Marinari dipartirsi senza licenza del Capitano o del Nocchiero, nè possono abbandonarle fino al compimento del Viaggio.

I Marinari che nel corso del Viaggio sono entrati a far parte di una Ribellione dell' Equipaggio per impedire il proseguimento della Navigazione, non possono al ritorno del Naviglio reclamare dall' Armatore il pagamento dei Salarj, e neppure di quelli anteriori alla loro insubordinazione: *Giurispr. Comm. An.* 1832. *pag.* 70. *e segg.*

Ma debbono invece condannarsi alla refezione dei Danni e interessi verso l' Armatore medesimo: *Ivi.*

L' ingaggio dei Marinari a Viaggio od a Mesi diversifica dall' Arruolamento a Nolo e a profitto, il quale costituisce una Specie di Società col Proprietario della Nave: *Annali Vol.* 4. *Par. Sec. pag.* 1218.

I Medici e Chirurghi che abbiano prestata l' Opera loro ai Marinari ingaggiati a nolo, non hanno Azione esperibile contro il proprietario della Nave, e tutt' al più potranno rivolgersi al Capitano: *Ivi.*

Colui che somministra le Vettovaglie ai Marinari, subentra nel diritto dei medesimi, ed ha per obbligata la Nave alla so-

disfazione dell' incontroverso suo Credito: *Raccolta Nervini pag. 414. Num. 1.*

I Marinari formanti parte dell' Equipaggio di una Nave, nel caso di vendita della Nave stessa, hanno il diritto di essere soddisfatti con Privilegio dell' ammontare dei loro Salarj dal giorno della partenza del Bastimento dal Porto in cui ebbe principio il Viaggio, fino al ritorno in quel Porto, non dal giorno in cui fece Vela dal Porto intermedio in ultimo luogo toccato: *Ivi Num. 2.*

MATRICOLA

La Matricola è una Tassa che gli Artefici pagano al Comune onde poter esercitare la loro Arte: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Ed era un tempo il primo requisito essenziale per acquistare il diritto dell' Entratura nelle Botteghe da essi condotte: *Fierli Diritto dell' Entrat. pag. 38.*

A forma delle Leggi Patrie perchè alcuno potesse considerarsi addetto al ceto dei Negozianti esigevasi o la Matricola, o la pubblicità che a quella supplisse: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Supplem. al Vol. 45. pag. 4 Num. 7.*

Alla Matricola fù poi surrogata la descrizione sui Registri della Camera di Commercio; Ed alla tassa che pagavasi per la Matricola fù surrogato un tenuissimo Emolumento di due Lire: *Fierli loc. cit. pag. 38. e Segg.*

MERCANTESSE.

Si dicono Mercantesse le Donne esercenti pubblicamente la Mercatura.

E' neccessario il Consenso del Marito perchè la Moglie possa essere Mercantessa: *Cod. di Comm. Art. 4.*

Ma una volta che sia pubblica Mercantessa non abbisogna dell' Autorizzazione Maritale per obbligarsi in tutto ciò che concerne il suo Negozio: *Ivi Art. 5.*

E neppure ha bisogno di essere autorizzata dal Giudice per obbligarsi validamente verso i Terzi: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol. 45. pag. 419. ec. E Sovr. Motupr. dei 20. Novembre 1838. Art. 25.*

Le Mercantesse pubbliche possono egualmente impegnare, ipotecare, ed alienere i loro Stabili: *Cod. di Comm. Art. 7. §. 1.*

Occorrono soltato alcune formalità nel caso che siano maritate col sistema del Regime Dotale: *Ivi* §. 2.

L'Autorizzazione accordata ad una Donna a proseguire il Traffico del di lei Marito, vendendo le Merci e surrogandone altre, con erogare gli utili a vantaggio della comune Famiglia, non serve a convalidare delle obbligazioni che essa emetta a favore del Marito, nè a qualificarla per pubblica Mercantessa: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag.* 252.

Allora soltanto può la Donna Maritata riguardarsi qual pubblica Mercantessa, quando esercita un Traffico tutto affatto proprio, e senza veruna dipendenza dal Marito: *Ivi.*

Quindi non si considera Mercantessa pubblica se il suo esercizio si restringe a vendere a minuto le Mercanzie del Commercio di suo Marito: *Merlin alla Voce Mercantessa.*

MERCANTI.

Mercanti son quelli che esercitano la Mercatura, e possono anche dirsi Trafficanti o Negozianti: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

A caratterizzare alcuno per mercante non vale la qualificazione datasi di per se, nè vale la qualificazione attribuita ad un Toscano da un estero Tribunale: *Salvi Annot. all' Art. 1. del Cod. di Comm. pag.* 12.

Sovente a precisare le qualità di Mercanti è necessario ricorrere agli antichi principj di Giurisprudenza Commerciale: *Ivi.*

Si distinguono i Mercanti a minuto da quelli all'ingrosso nel modo che appresso, cioè

Mercanti a minuto sono quelli che hanno Bottega aperta, e tengono fuori della medesima l'insegna, e le loro Merci o Com-

mestibili, e ne fanno esito a piccole porzioni: Tali sono i Bottegaj, Macellari, Fruttajoli, Trattori, Merciaj ec.

Mercanti all'ingrosso sono quelli che fanno il respettivo Commercio nei Magazzini, esitando le loro merci a balle, a Casse, o a pezze intiere, senza veruna Insegna o Mostra sulle porte dei magazzini medesimi: *Collez. sul sist. Ipot. Ediz. di Pist. An.* 1820. *pag.* 13. *Nota* 6.

Si distinguono inoltre fra i Mercanti taluni che si applicano al Commercio di mare, da quelli che si applicano al commercio di Terra.

Il Mercante che abbia venduto al Debitor gravato degli Effetti, che ancora non gli sono stati pagati, ha diritto di essere preferito sul prezzo dei medesimi, provatane l'identità: *Detta Collez. pag.* 18. *Nota* 10.

I Mercanti non sono tenuti a provare rigorosamente i Lucri cessanti, e i Danni emergenti, secondo i requisiti di Paolo Castrense, dovendosi questi presumere per il carattere di tali persone, e per le loro qualità: *Liburnen. Cambii Marittimi Mensis Julii* 1666. *Coram Cordella.*

Per dedurre in taluno la qualità Mercantile non è necessaria la prova, o che il medesimo abbia una Taberna aperta, o che abbia speso il proprio nome in una determinata Negoziazione, mentre anche senza di questi dati può taluno giudicarsi Mercante: *Florentina Syndacatus coram Meoli ins. nel Tes. Ombros. Tom.* 5. *Dec.* 47. *N.* 68. *e seg.*

La descrizione ad un'Arte, unita al Traffico dell'arte cui uno è descritto, formano una dimostrazione invincibile della qualità Mercantile: *Ivi al N.* 11.

Ed anche senza la descrizione ad un'Arte chiunque compra dei Generi necessarj al proprio Traffico, e se ne chiama debitore, si qualifica per Mercante: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 4. *Decisione* 15. *N.* 1.

Gli Artefici che mescolano l'esercizio della loro Arte con la Mercatura, rivendendo i Generi comprati dopo di averne im-

mutata la loro forma, si riguardano come veri Mercanti: *Ivi Vol. 5. Decis.* 24. *pag.* 89.

Non puo qualificarsi per Mercante chi non ha mai figurato come Principale, ma solamente come Ministro di Bottega: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Collani e Sorbi dei* 16. *Set.* 1817.

I Mercanti cessano di esser tali dopo la dichiarazione del loro Fallimento *Ivi.*

Limita per quei Mercanti che, sebbene falliti e non anche riabilitati, emettano delle Cambiali portanti prezzo di Mercanzie di quel genere in cui prima del Fallimento esercitavano la loro Mercatura: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 12. *pag.* 91. *e seguenti.*

La qualità di Mercante può benissimo rilevarsi dai Libri attenenti ad un Negozio, e dal nome in essi notato della Persona a cui il Negozio appartiene: *Florentina Syndacatus coram Meoli dei* 30. *Agosto* 1742. *al* §. *In quarto ec.*

E non essendovi espressamente notato il nome in detti Libri, serve che siavi la marca contenente *in sigle* il nome del Proprietario della Taberna o Traffico, perchè quello possa dirsi mercante: *Ivi.*

La qualità di mercante si verifica sempre in quello che talvolta fu condannato con Arresto personale dal Tribunal di Commercio, ed il cui esercizio sia pubblico e notorio: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 13. *pag.* 169. *N.* 1.

E le Cambiali emesse per causa di Commercio avvalorano l'opinione pubblica che il Debitore delle medesime sia Mercante: *Ivi N.* 2.

Qualunque specie di mercatura per cui taluno emette dei Biglietti, o promesse anche semplici, serve a costituirlo Mercante: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Giorn. Prat. Leg. Vol.* 6. *pag.* 229.

A qualificare alcuno per Mercante serve provare che le mercanzie da esso acquistate abbiano formato soggetto di speculazione Mercantile: *Detto Giorn. Vol.* 5. *pag.* 71.

Perciò l'intrapreditore di Fabbriche contraendo debiti

per Compra di materiali che servano alle Fabbriche medesime, si considera un vero e proprio Mercante: *Diario Leg An. 1824. Dec. 11. pag. 26.*

Generalmente dicesi Mercante chiunque compri dei Generi di Commercio oltre il proprio bisogno: *Giorn. Pratico Leg. Supplem. al Vol. 6. pag. 144.*

Fra i Mercanti la recezione di una Lettera, susseguita da silenzio, e non reclamo circa al contenuto di essa, induce approvazione per la parte del Ricevente: *Sent. Ruot. Fior. coram Lami ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol. 38. pag. 456. N. 4.*

I Signori possono benissimo specularo senzachè siano mercanti, mentre le speculazioni per loro stesse non costituiscono le così dette operazioni di Commercio: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Baring. dei 27. Settemb. 1832. E success. Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del For. Tosc. Supplem. al Vol. 43. pag. 5. N. 20. e seg.*

Vedasi „ Commercianti „.

MERCANZIE.

Si dicono Mercanzie quegli Effetti che generalmente si trafficano in Commercio, vale a dire tutti quei Generi che i Mercanti comprano e vendono nei magazzini o Botteghe, ed alle fiere o mercati.

Le Mercanzie sortite dal Magazzino del Venditore son trasportate a tutto rischio e pericolo di quello al quale appartengono, salvo il di lui regresso contro il Commissionato ed il Vettore: *Cod. di Comm. Art. 100.*

In termini di Commercio Marittimo il Capitano di Nave è responsabile delle Mercanzie di cui s'incarica: *Ivi Art. 222.*

Talvolta pendente il Viaggio potrà venderle onde supplire ad urgenti bisogni: *Art. 234.*

Il Capitano e gli altri dell' Equipaggio non possono caricare alcuna Mercanzia per conto loro senza speciale Autorizzazione: *Detto Cod. di Comm. Art. 251.*

Le Mercanzie caricate sulla Nave son garanti delle Convenzioni fra le Parti: *Ivi Art.* 280.

Il Capitano può ricusarsi di ricevere le Mercanzie che non gli sono state dichiarate: *Ivi Art.* 292.

Il Caricatore che ritira le sue Mercanzie pendente il Viaggio è tenuto a pagarne il Nolo: *Art.* 293.

Non è dovuto alcun Nolo per le Mercanzie naufragate o predate: *Art.* 302.

Limita se siano riscattate o salvate: *Art.* 303.

Le Mercanzie sopportano le Avarie comuni: *Art.* 401.

Ed il prezzo di esse si stabilisce dal valore che abbiano nel Luogo del discarico: *Art.* 402.

Le Mercanzie del primo Ponte son le prime a gettarsi nel Mare ove debbasi alleggerire la Nave: *Art.* 411.

Ed a queste si da una stima secondo il prezzo corrente nel luogo del discarico: *Art.* 415.

O si valutano secondo le qualità enunciate nelle Polizze di Carico: *Detto Cod. di Comm. Art.* 418.

Le Mercanzie non contribuiscono al pagamento della Nave perduta, o resa innavigabile: *Ivi Art.* 425. §. 2.

Nel caso di perdita delle mercanzie travasate nelle Barche per alleggerire la Nave si repartisce il danno sulla Nave ed il suo Carico: *Art.* 427.

Ogni Domanda per liberazione di Mercanzie si prescrive un anno dopo l'arrivo della Nave: *Art.* 433. *in fine.*

In termini poi di Commercio terrestre, le Mercanzie soggette a deperimento sono tolte dai Sigilli, e vendute a diligenza degli Agenti di un fallimento: *Ivi Art.* 464. §. 1.

Quelle non deperibili si vendono con permissione del Tribunale di Commercio: *Ivi* §. 2.

Lo statuto di Mercanzia ordinava che per le Mercanzie vendute a giusto prezzo non potesse opporsi dal Compratore maggiore di età l'eccezione di Figlio di Famiglia.

Le Mercanzie di un Fallito si consegnano ai Sindaci dopo la chiusura dell'Inventario: *Ivi Art.* 491.

Il Compratore non può citarsi al Tribunale del luogo dove la Mercanzia fù consegnata, quando la promessa di provvederla e riceverla fù fatta in un luogo diverso, e al Domicilio del Reo-Convenuto: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 45. *in fine e seguenti.*

Se la Fattura porti che il prezzo sia pagato al Domicilio del Venditore, con tratta sopra un altro luogo, e quando la Fattura stessa si è ricevuta senza protesta, il Tribunale del domicilio del Venditore sarà quello competente per esaminare le contestazioni relative alla vendita delle mercanzie: *Ivi pagina* 46. *e seguenti.*

Quando il consegnatore ed il consegnatario delle Mercanzie risiedono in due Comuni limitrofe, la Consegna è valida ancorchè le Comuni medesime siano diverse tanto per il Dazio che per l'amministrazione municipale: *Ivi pag.* 71. *in fine e seguenti.*

Quando un Commerciante ha incaricato un terzo di spedire delle Mercanzie, e il Ricevente le ha vendute per conto del Proprietario, questo non avrà Azione diretta contro del Venditore, ma dovrà dirigersi allo spedizioniere: *Giurispr. Commer. An.* 1833. *pag.* 43.

Un Individuo che abbia vendute tutte le Mercanzie di cui componevasi un Fondo di Commercio, senza di averne fissato preventivamente il numero ed il valore, sarà tenuto in proprio verso i Terzi interessati, sebbene abbia fatta la detta vendita in buona fede, e di consenso del Negoziante proprietario del le Merci medesime: *Ivi pag.* 131. *e seguenti.*

Quello che compra delle Mercanzie senza dichiarare che le acquista in nome di un terzo, è tenuto del proprio al pagamento del prezzo delle medesime: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Gior. Prat. Leg. Vol.* 6. *pag.* 398.

Quello che abbia contrattata una quantità di Mercanzie, e per quelle abbia pagato in conto una parte di prezzo, non potrà quindi pretendere di ricevere le sole Mercanzie che ha pagate, ma potrà costringersi a ricevere l'intera partita dedotta in

Contrattazione: *Rota nostra in Tes. Ombros. Tom. 3. Dec. 39. pag. 243.*

Ed il Venditore potrà costringerlo a ricevere il rimanente, dopo spirato il termine convenuto, senza neppur bisogno di porlo in mora mediante Intimazione: *Decis. della Già Corte d' App. nella Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 227. e seguenti.*

Quando le parti hanno stipulato che la Mercanzia debba essere di una data qualità, non vi è luogo alla resoluzione del Contratto per la minor bontà della medesima, semprechè resti sempre della qualità convenuta: *Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 97. e seguenti*

Si ammette la resoluzione della Compra e Vendita nel solo caso che le Mercanzie non siano atte all' uso cui son destinate *Ivi.*

L' espressione apposta nel Chirografo che la Mercanzia fù *vista, rivista, ed accettata,* non perde il suo proprio significato nel linguaggio e Consuetudine Mercantile: *Ivi.*

In specie quando si conclude la vendita, non a mostra e Campione sigillato, ma con la sola vista della merce in genere: *Ivi.*

Il Compratore moroso può giustamente condannarsi a corrispondere gl' Interessi sul prezzo della Mercanzia dal giorno dell' Intimazione fino al giorno dell' effettivo pagamento: *Ivi.*

La consegna con cauzione delle Mercanzie predate, che siasi fatta pendente la questione sulla validità della Preda, non si considera per una vera e propria Vendita, ma si riguarda per un semplice Deposito: *Detta Raccota Vallerini Tom. 4. pag. 263. e seguenti.*

I Commissionati e Committenti debbon soffrire per metà i danni di un Sequestro di Mercanzie proibite: *Detta pag. 265. al N. 2.*

Il Commissionato non ha privilegio sulle Mercanziè depositate presso di lui, a meno chè provi che gli sono state affidate in rimborso delle Anticipazioni che abbia fatte: *Ivi al N. 3.*

Infatti quello che riceve delle Mercanziè per trasportare

altrove, e fà delle Anticipazioni, ha diritto di esserne rimborsato: *Ivi al N.* 4.

Un Contratto di reciproca Cessione di Mercanzie può essere un Contratto di Permuta, o di Compra e Vendita, secondochè le Parti intesero di stipulare un solo Contratto, o due Contratti correspettivi a contemplazione l'uno dell'altro: *Detta Raccolta Vallerini Tom.* 2. *pag.* 174. *e seguenti.*

Le Mercanzie date a credenza ai Figli di Famiglia costituiscono una specie di Usura che dicesi „ Babbo-Morto. „

Le Mercanzie che siano passate in un Magazzino sottoposto alla Dogana per conto di uno Spedizioniere, se fallisca il compratore, non sono altrimenti soggette a Rivendicazione per parte del Venditore: *Giorn. di Comm. An.* 1829. *N.* 25; *E Diario Leg. An.* 1825. *Sent.* 42. *pag.* 116. *e seguenti.*

Le Mercanzie vendute si rivendicano in caso di Fallimento se non siano pervenute al luogo destinato, e se non siasi tassativamente disposto di esse: *Diario Leg. An.* 1826. *Sent.* 25. *pag.* 82. *e seguenti.*

Le Mercanzie affidate alla Diligenza, o a Vetturali, si reputano perdute per il solo fatto di non essere state consegnate; Ma l'azione di rivalsa riman prescritta nel semestre, a forma dell'Art. 108. del Codice di Commercio: *Giorn. di Comm. Anno* 1829. *N.* 40.

Vedasi „ *Merci* „.

MERCATO.

Dicesi Mercato un luogo pubblico dove si comprano e si vendono tanto le Mercanzie, che i Generi necessarj alla sussistenza: *Ortografia Enciclop. Universale.*

E dicesi anche l'istesso Trattato sul prezzo maggiore o minore delle Merci, poichè Far-Mercato significa contrattare: *Ivi.*

Chi ha comprato a buona fede una Cosa mobile in un Mercato, o da un Mercante solito venderne delle simili, non può costringersi a restituirla al vero Padrone, quantunque si provi che fos-

se rubata, senza rimborsarlo del prezzo: *Quartieri Giurispr. Comp. Tom. 2. pag. 440. Nota d*„.

MERCATURA.

La Mercatura è l'Arte del Mercanteggiare, e dicesi a ragione l'Arte più necessaria, e maggiormente utile al Genere umano: *Forti Tratt. del Commer. pag 8. e seguenti.*

La Mercatura con le sue industrie ha introdotto fra le Nazioni (benchè divise dai Monti, o separate dai Mari) un perfetto Commercio, comunicandosi esse a vicenda quei Beni di cui la Natura con alcune di loro fù avara, e con altre fù prodiga.

MERCEDE.

Il vocabolo Mercede è sinonimo di Premio, Guiderdone, o Ricompensa: non meno che di Onorario, Salario; o Stipendio.

In Commercio Marittimo si conoscono delle Mercedi sotto i nomi di Salvaggio, e di Beveraggio.

Il diritto alla Mercede di Salvaggio non ha luogo che nel caso di recupero dopo seguito il Sinistro; ed il Beveraggio non si accorda chè per quella straordinaria fatica colla quale siasi cooperato alla salvezza della Nave in imminente pericolo: *Raccolta Nervini pag. 448. N. 2.*

Può peraltro accordarsi una Mercede proporzionata all'importanza ed utilità del prestato servizio, secondo le circostanze, a prudente arbitrio del Giudice: *Ivi N. 3.*

Trattandosi di un Lavoro letterario convenuto farsi per una data Mercede, si può talvolta dedurre che il Creditore vi abbia renunziato, anche sull'appoggio di semplici presunzioni, sebbene questa Mercede si pattuisse con atto in valida forma: *Giurispr. Commer. An. 1834. pag. 356.*

La Mercede che si pretenda da un Mezzano illegale, non potrà domandarsi al Tribunal di Commercio, ma bensì davanti al Giudice Ordinario. *Giorn. di Comm. An. 1829. N. 28.*

Le cause di Mercedi dovute agli Artefici giornalieri sono sempre di esclusiva competenza dei Giudici minori, qualunque sia l'importare della domanda: *Annali Vol.* 5. *Par.* 2. *pag.* 594.

MERCI.

Si dicono Merci tutte quelle Robe di cui si fà Mercatura o Commercio: *Ortograf. Enciclop. Universale.*

Il Compratore per il ricevimento delle Merci che gli consegna il Venditore, è tenuto a quelle stesse formalità che si osservano dal destinatario allorchè riceve le Merci per mezzo del Vetturale che le abbia trasportate per suo conto: *Giurispr. Commer. Anno* 1834. *pag.* 323.

Il ritiro dalla pubblica Dogana di una Merce comprata, e il pagamento dei relativi diritti senza verun reclamo, rende responsabile il ritirante della merce stessa e dei danni: *Ivi pagina* 325.

La rimessa di Merci per vendita ad una Ragione di Negozio s'intende fatta alli stessi patti e condizioni delle operazioni precedenti ove nulla siasi pattuito di nuovo: *Ivi pag.* 410.

Le Merci somministrate e convertite a vantaggio particolare del Socio di una Ragione Marcantile, non possono portarsi a carico di queste sul pretesto che il somministrante abbia seguita la di lei fede: *Ivi pag.* 412.

La non seguita rimessa di un pacco di Merci non può provarsi col mezzo di Testimonj, poichè non può farsi col detto mezzo la prova di materia puramente negativa: *Ivi pag.* 493.

Se un Negoziante abbia spedita la merce venduta col mezzo solito delle vetture a ruote, e il compratore la rinvia per causa di ritardo nel trasporto, egli è certo che il Negoziante Venditore ha diritto di lasciar la Merce per conto del Commissionario, e di pretendere l'intero pagamento della Fattura: *Ivi pag.* 561.

Il Commissionario a cui sono state spedite alcune Merci, e che sù queste ha fatta un'anticipazione di Denaro, è preferibile al Venditore il quale non può rivendicarle: *Ivi pag.* 571.

Nè fa differenza che l'anticipazione siasi fatta piuttosto al Mandatario, che al Proprietario delle Merci, come non fà differenza la circostanza che le Merci stesse non siano più nel possesso di quello che anticipò la Somma in conto: *Ivi.*

Quali azioni competano al Mandante contro il Mandatario che acquistò Merci viziose: *Fierli Osserv. 145. Tom. 1. pag.* 265.

Se le Merci date a vendere al Commissionato non sono spedite da un'altra Piazza ma vengon rimesse da un Corrispondente della stessa Piazza, il Commissionato non può reclamare il privilegio stabilito dall'articolo 93. del Codice di Commercio: *Salvi Annot. al detto Artic. pag.* 44.

Il creditore se gli pervengano delle Merci del debitore, può ben ritenerle in cautela del suo credito: *Salvi Annot. all' art.* 93. *pag.* 45.

In caso di smarrimento delle Merci consegnate per trasportarsi al suo destino, è tenuto del proprio lo Spedizioniere: *Ivi Annot. all' art.* 98.

Il compratore delle Merci ove le sospetti viziose, deve al momento che gli giungano farle verificare da un Perito, altrimenti è inammissibile a promuovere l'azione redibitoria: *Ivi Annot. all' art.* 106. *pag.* 49.

La vendita non si risolve per mancanza di consegna delle Merci nel giorno stabilito, menochè l'indicazione del giorno formasse la causa finale del contratto: *Ivi Annot. all' art.* 109. *pag.* 52.

Ove non sia convenuto il giorno, la consegna delle Merci deve farsi immediatamente: *Ivi.*

Se non è convenuto il luogo per la consegna delle Merci debbe indicarlo il Venditore al compratore: *Ivi.*

Nel difetto di consegna si rifondano dal venditore i danni certi ed intrinseci, ancorchè fosse stato il compratore che non si curasse di ricevere le Merci: *Ivi.*

Anche il semplice ritardo alla consegna delle Merci dà luogo alla refezione dei danni: *Ivi pag.* 52. *in fine.*

Il difetto di consegna delle Merci, mentre dà luogo a refezione di danni, non autorizza d'altronde il compratore ad acquistarne altre a spese del venditore: *Salvi loc. cit. pag.* 53.

La vendita della Merce, in mancanza di espressa convenzione s'intende fatta per il prezzo che corre in quel giorno: *Ivi.*

Nè si dà luogo alla rescissione del contratto per la differenza modica nel peso della Merce: *Ivi.*

Nella vendita di più Merci non è deducibile la lesione, ove questa si verifichi soltanto in una parte, e non dirimpetto alla totalità: *Ivi pag. 54. in fine.*

Una partita di Merci vendute a due Mercanti, rende ciascuno di essi responsabile della totalità· *Ivi pag. 56.*

Il compratore ha l'obbligo di corrispondere gl'interessi sul prezzo non pagato delle Merci: *Ivi.*

Contrattata una Merce di una tal qualità, non può risolversi il contratto per la minor bontà della Merce medesima, semprechè sia atta all'uso cui è destinata: *Ivi.*

La condizione della corrispondenza della merce da consegnarsi coi Campioni sigillati, non è una condizione sospensiva, ed interessa la esecuzione, non la perfezione del contratto: *Raccolta Nervini pag. 45. N. 2.*

Il patto poi relativo alla buona qualità della merce, importa una condizione risolutiva: *Ivi N. 3.*

Ed in questo caso si fa luogo alla refezione dei danni derivanti dalla consegna della merce in qualità deteriore: *Ivi N. 5.*

Vedasi „ *Mercanzie* „.

MERCIMONIO.

Il Vocabolo Mercimonio è sinonimo di mercatura, sebbene talvolta per mercimonio s'intenda un Traffico illecito: *Ortogr. Enciclop. universale.*

Il Complimentario di un'Accomandita preposto a un determinato Mercimonio, non ha facoltà di prender Denari a Cambio ed a mutuo, senza l'espresso mandato dei preponenti: *Raccolta Nervini pag. 328.*

Sebbene il Contratto di Mutuo e di Cambio si adatti a qualunque specie di traffico, tuttavia per Diritto-Comune non si con-

sidera incluso di sua natura nella deputazione speciale ad esercitare un determinato Mercimonio: *Ivi pag.* 332.

MERCURIALI.

Si chiamano Mercuriali certi Registri tenuti nei luoghi dove si fanno i Mercati, ed ove si prende ricordo del prezzo corrente dei Grani, e delle altre grosse Derrate: ***Pigeau Proced. Civ. Tomo** 5. pag.* 322.

MERITO.

Per Merito s' intende il subietto e la sostanza di una Causa *Ortogr. Enciclop. universale.*

Dal Merito si desume la competenza dei Tribunali, potendo essere incerto, come pure inferiore o superiore alle Lire 400, ed anche inferiore o superiore alle Lire 800: *Sovr. Motupr. del* 2. *Agosto* 1838. *Art.* 83. *e* 93.

Le Cause di merito inferiore alle Lire 400. sono di competenza dei Giudici minori, ove però non provengano da Fallimenti, mentre allora qualunque possa essere il Merito, son tutte di Competenza dei Tribunali collegiali: *Sovrane Istruzioni Art.* 8.

Le cause di un Merito fra le Lire 400. e le Lire 800. dai Tribunali Collegiali si decidono inappellabilmente; E quelle di Merito superiore alle Lire 800. si decidono salvo Appello.

In avanti si decidevano inappellabilmente dai Tribunali Collegiali le cause non eccedenti un merito di mille Franchi, a forma dell' articolo 639. del Codice di Commercio: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 133. *e seguenti.*

Nella determinazione del merito non si valutano le spese di Protesto, nè gl' interessi sebbene successivi al Protesto medesimo *Ivi, e Corte di Cassaz. ref. nella Raccolta Vallerini Tom.* 1. *pag.* 302. *N.* 131

Bensì per determinare il Merito di una causa si uniscono al capitale gl' interessi scaduti prima della domanda: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 407.

Nel concorso di una Domanda principale, e di una Domanda reconvenzionale, debbonsi riunire le due Somme all'oggetto di determinare il merito, e la Giurisdizione dei Tribunali: *Giurispr. Commer. An. 1833. pag. 269. e seguenti.*

Però nel concorso di più Domande da diversi Individui riunite in un solo Libello, il Merito non si misura dal cumulato importare delle somme dovute, ma si ha riguardo a ciò che ciascuno dei Litiganti ha chiesto: *Annali Vol. 3. Par. 2. pag. 85.*

Il Merito di una Causa può talvolta misurarsi anche dalla riunione di più Crediti, ove per altro si tratti di un sol Creditore contro un solo debitore: *Annali Vol. 3. Par. 1. pag. 643. e seguenti.*

Di fronte ai nuovi Regolamenti Giudiciarj la questione sulla Competenza del Tribunale non costituisce Merito incerto, quando si referisca ad un Merito pecunario definibile: *Detto Vol. 3. Par. 2. pag. 86. in fine.*

MESI.

Dicesi Mese quello spazio che comprende il Corso Lunare, e che forma una delle dodici parti dell' Anno, essendo composto del tempo nel quale il Sole percorre la dodicesima parte dello Zodiaco: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

I Mesi (come Gennajo, Febbrajo ec.) sono ineguali; per altro agli effetti commerciali si considerano di 30. giorni, poichè si calcolano secondo il calendario Gregoriano: *Cod. di Comm. articolo 132.*

Infatti l'ineguaglianza dei mesi cagionerebbe imbarazzo in Giurisprudenza.

L'anno antico Romano incominciando da Marzo, non aveva che 10. mesi, e *Dicembre* appunto era l'ultimo, ed era il decimo, conforme porta la stessa sua denominazione: *Giorn. di Commer. an. 1829. N. 48.*

Marzo pertanto era il primo mese dell'anno, ed ebbe un tal nome da Romolo in onore del Dio Marte suo padre: dalla Gentilità erasi consacrato a Minerva.

L'etimologia del mese di Aprile (dalla Gentilità consacrato a Ve-

nore viene dalla parola latina *Aperio*, imperocchè in questo mese incomincia la terra ad aprire il suo seno fecondo per la riproduzione dei Vegetabili.

Il mese di Maggio consacrato ad Apollo, fù chiamato *Majus* da Romolo in onore dei Senatori che si dicevano *Majores*: altri pretendono che prendesse un tal nome da Maja madre di Mercurio.

Giugno fù dedicato da Romolo alla gioventù che guerreggiava in onore *Juniorum*: Ovidio poi fà derivare il nome di Giugno da Giunone.

Marcantonio nel suo Consolato volle che si chiamasse *Iulius* il mese di Luglio, perchè in esso era nato Giulio Cesare.

Il mese di Agosto prese la denominazione dall' essersi dedicato a Cesare Augusto.

Settembre assunse un tal nome per essere il settimo nell' antico Calendario Romano, che incominciava da Marzo: la Gentilità lo aveva posto sotto la protezione di Vulcano.

E così Ottobre, Novembre, e Dicembre per essere l' ottavo, il nono, ed il decimo: Ottobre era il mese consacrato a Marte, Novembre a Diana, e Dicembre alla Dea Vesta.

MESTIERE.

Dicesi Mestiere l' esercizio di un opera manuale, senza nessun soccorso d' ingegno; nel chè diversifica dall' Arte la quale richiede una certa industria: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Le vertenze fra il maestro e l' allievo, che ha convenuto d' imparare un Mesiere sono di competenza dei Tribunali di Commercio: *Giurispr. Commer. An. 1835. pag. 73. e seguenti.*

Il Consolato di Commercio sedente a Nizza dichiarò che il diritto di esercitare un dato Mestiere, acquistato dalla moglie per proprio suo conto, non si potesse validamente oppignorare dal marito ai suoi creditori. *Ivi pag. 254. e seguenti.*

MEZZANI.

I Mezzani son mediatori che s'intromettono fra i Commercianti onde facilitare le loro contrattazioni.

I pubblici Mezzani (segnatamente in Livorno) debbono registrare nei loro libri qualunque Contrattazione a cui prendano parte, sotto pena di decadere *ipso facto* dall'esercizio delle loro funzioni: *Circ. del* 2. *Apr.* 1846.

E debbono denunziare ogni mese all'ufizio di Esazione del respettivo circondario i partiti da essi combinati nel corso del mese scaduto: *Ivi.*

Specialmente agli effetti del diritto proporziole dovuto per titolo di registro: *Repert. Nenci di tutte le LL. sul Registro pag.* 119. *al* §. *Atti Verbali.*

I Mezzani che ritengano dei recapiti di Commercianti falliti per negoziarsi, debbono passarli agli Agenti o Sindaci onde siano riportati alla massa: *Salvi Annot. all' Art.* 463. *pag.* 152.

I libri dei Mezzani mentre fanno prova dei partiti da essi combinati, d'altronde nulla concludono in ciò che concerne il privato loro interesse contro i terzi: *Florentina praetensae Mercedis coram De Rossi dei* 4. *Agosto* 1787.

Se per avventura i Mezzani intraprendono alcune trattative che abbiano anologia con ciò che suol farsi dai Negozianti, non per questo si possono caratterizzare per tali: *Florentina Pecuniaria coram Cocchi del dì* 11. *Agosto* 1790.

Che anzi la qualità di pubblico Mezzano esclude quella di Negoziante: *Sent. Ruot. Pis. coram Baldasseroni ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 2. *pag.* 177.

I Mezzani di Livorno son sottoposti alla Giurisdizione Commerciale, e conseguentemente anche all'arresto: *Detto Tes. del F. Tosc. Vol.* 8. *pag.* 309. *N.* 2.

I Mezzani delle altre Città e Luoghi della Toscanas son sottoposti all'arresto personale in certi casi speciali; così per esempio vi son sottoposti per la restituzione delle Mercanzie ad essi affi-

date, o per il prezzo di quelle che abbiano vendute· *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 7. Apr. 1840. in Causa Radocanacchi. Ed altra del 4. Giugno 1844. in Causa Bertagni.*

Come pure son passibili dell'arresto personale i Mezzani, che in contravvenzione ai regolamenti speciali pongono in essere degli atti di Commercio: *Raccolta Nervini pag.* 66.

Bensì la prova della loro qualità Mercantile deve concludersi rigorosamente, militando altronde la presunzione che non abbiano contravvenuto ai doveri del loro stato: *Ivi.*

Il fallito in Livorno non può dedicarsi all'esercizio neppur di Mezzano, finchè non abbia ottenuta la riabilitazione: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 8. *pag.* 263. *N.* 4.

Contrattando il Mezzano una quantità di Merci *per Compratori intesi*, è responsabile dei danni che risentisse il venditore per l'inadempimento del Contratto: *Decis. del Supr. Cons. coram Matani ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 29. *pag.* 258. *N.* 5.

Dall'accettazione del partito, e dalla conclusione del trattato, nasce nel Mezzano il diritto alla percezione del prossenetico: *Tes. del F Tosc. Vol.* 8. *pag.* 534. *N.* 8.

Al Mezzano è dovuto il prossenetico subitochè la contrattazione da esso proposta riman conclusa dalle parti, anche senza di lui intervento perchè avessero in animo di defraudarlo: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 746.

Il Mezzano ha sempre diritto a percipere la Senseria, sebbene per qualche circostanza sia ritardata o impedita la consegna della Merce acquistata, se pure non sia sospesa da condizione appostavi nel suo nascimento: *Annali Vol.* 9. *Par.* 2. *pag.* 1101. *al* §. *Attesochè la Mancanza ec.*

E neppur il non arrivo del Bastimento sù cui sia caricata la Merce contrattata, toglierebbe al Mezzano il diritto di lucrare la sua senseria: *Ivi.*

Parimente i Mezzani hanno diritto di conseguir la loro senseria ogniqualvolta prestarono il loro ministero per la perfezione del Contratto nei suoi sostanziali estremi, quand'anche per colpa di alcuno dei contraenti rimanga ineseguito o risoluto: *Raccolta Nervini pag* 45. *N* 4.

Come pure al Mezzano è dovuta la Senseria sebbene la Trattativa rimanga risoluta per la qualità delle Merci non corrispondente ai Campioni: *Ivi N. 5.*

I mezzani d'altronde per il pagamento delle loro Senserie non hanno Privilegio sul Patrimonio del Debitore che sia fallito: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. in causa Sindaco Mores e Costantini dei 5. Genn.* 1840.

Un mezzano illegale non può domandar la Mercede della sua Mediazione al Tribunal di Commercio, ma debbe dirigersi al Tribunale ordinario del Debitore: *Giorn. di Comm. An.* 1829. *N.* 28.

Il Partito del Mezzano in una Vendita eccedente le cento Pezze non fà fede, nè s' intende stabilito il Contratto finchè le Parti non abbiano apposta la loro firma al Partito medesimo, o sul Libro di esso Mezzano: *Raccolta Nervini pag.* 382. *N.* 1.

E' per il disposto di una Legge toscana del 24. Gennajo 1769. che il Partito del Mezzano non basta di per sè stesso a far prova delle Contrattazioni per un valore superiore alle cento Pezze: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 851.

Trattandosi poi di Contrazioni superiori alle Pezze cento, ma inferiori alle Lire mille, il Partito del Mezzano fà prova se anche le Parti vi abbiano apposta la loro firma semplicemente per abbreviatura; *Ivi.*

Il Mezzano ancorchè unico fà piena prova in Giudizio, allorchè sia richiamato a deporre del Contratto a cui fù Mediatore: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 169.

Per le nostre Patrie Leggi, e per la Consuetudine della piazza di Livorno, il Mezzano di Sicurtà rimane obbligato in proprio verso gli Assicuratori al pagamento dei premi convenuti: *Sen. del Trib. Cons. di Liv. in Causa Nascio e Ceccarelli dei* 22 *Gennajo* 1827.

Il Mezzano di Sicurtà che per la Legge dei 21 Settembre 1758 lucra una Provvisione corrispondente al risico che assume restando garante dei Premi convenuti, mentre per l'esazione dei medesimi gode di tutti i privilegj concessi dalla Legge agli Assicuratori contro gli Assicurati, viceversa è tenuto alla soddisfazione

dei suddetti Premj anche con Arresto Personale; *Sent. del Trib. Cons di Liv. in Causa Sindaco Costacchi del 2. Magg. 1820; Altra in Causa Boldrini del dì 11. Marzo 1829; Ed altra in causa Berlinghieri dei 22. Agosto 1831.*

Vedasi „ *Sensali* „ *Tassa di Commercio* „

MINISTERO-PUBBLICO

Il Ministero-Pubblico è destinato ad assistere l' Amministrazione della Giustizia, esercitando avanti le Autorità Giudiciare una costante attenzione perchè le Leggi dello Stato sieno intese ed osservate in piena conformità del loro disposto, e perchè le Persone privilegiate ottengano quella protezione che loro è dovuta: *Sovr. Motupr. del 2. Agosto 1838. Art. 19.*

Il Ministero-Pubblico non ha obbligo di prender Conclusioni nelle Cause Commerciali, menochè nei casi previsti dagli Articoli 588. e 629. del Codice di Commercio, vale a dire ove si tratti di Bancarotta semplice, o del Giuramento che debbon prestare i Giudici avanti di entrare in Carica: *Sovrane Istruzioni dei 16. Novembre 1838. Art. 278.*

Così non ha obbligo di prender Conclusioni nelle Cause di un Curatore ai Beni del Fallito: *Decis. della già Corte d' App. nella Raccolta Vallerini Tom. 1. pag. 92, e seguenti.*

Può peraltro il Ministero-Pubblico domandare *ex officio* la condanna dei Bancarottieri semplici: *Cod. di Comm. Art. 588.*

Come può benissimo intervenire in tutte le Cause di nullità di Arresto-Personale, ed in quelle di Cessione dei Beni: *Sovrane Istruz. Art. 276.*

L' idea di questa magistratura la dobbiamo all' epoca di Carlo-Magno: *Merlini Repert. Generale.*

MINISTRO DI UN TRAFFICO.

Il Ministro di un Negozio qualunque, o di un Traffico, è quello che ne ha il meneggio ed il governo: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Trattandosi di un Traffico appartenente a due Condomini, ciascuno di essi può licenziarne il Ministro, indipendentemente dall'altro Condomino: *Sent. Ruot. Fior. in Causa Pollastri e Pierattelli dei 10. Febbr. 1830; conf. dal Supr. Consiglio con Decis. dei 14. Maggio 1830.*

Il Ministro di un Traffico incaricato dal Principale di pagare una Somma ad un Terzo col ritratto delle Mercanzie, o coi Nomi dei Debitori, accettandone la Commissione, non per questo si costituisce Debitore in proprio; in guisa chè cessando in esso l' ufficio di Ministro per la Decozione del Principale, cessa contemporaneamente l' obbligo da esso contratto: *Voto Poschi in Causa Fiorentini e Baffo in replica alla Florentina Praelationis 11. Iunii 1794.*

L' Obbligazione del Ministro in proprio mai si presume, ove non apparisca litterale ed espressa: *Ivi.*

MINORI.

Minori secondo i Legisti si dicono quelli che non sono anche giunti all' Età determinata dalle Leggi per divenire *Sui Iuris.*

L' età Minore dura finchè non siano compiti gli anni ventuno: *Leg. dei 15. Novembre 1814. al Tit. della Tutela N. 3*

Bensì quando abbiano compiti gli anni 18, i Minori potranno essere emancipati: *Cod. di Comm. Art. 2.*

I Minori per quanto emancipati, non possono intraprendere operazioni di Commercio, quando non siano stati preventivamente autorizzati dai loro Genitori, o dal consiglio di Famiglia: *Detto Art. 2; e Salvi Annot. pag. 13.*

Nè soltanto le vere operazioni Commerciali sono proibite ai Minori ma pur anche tutte le altre chè dagli Articoli 632. e 633. si riguardano come atti di commercio: *Cod. di Comm. Art. 3.*

E non serve la sola emancipazione del Minore che siasi voluto autorizzare ad intraprendere il Commercio in suo proprio nome, occorrendo inoltre registrare ed affiggere l' atto di

autórizzazione alla porta del Tribunale, non chè inserirlo nei Giornali: *Giorn. degli Avvisi Giudiciali dei 4. Genn. 1842. 2. Colonna.*

I Minori autorizzati a fare i Mercanti possono liberamente ipotecare i loro stabili, ed anche alienarli salve le debite formalità: *Cod. di Comm. Art* 6.

Se i Minori hanno parte in qualche litigio, dependente da società commerciale, il Tutore non può rennunziare al diritto di appellarsi dalla sentenza degli arbitri: *Ivi Art.* 63.

Le lettere di cambio sottoscritte da Minori non-commercianti, sono nulle rispetto ad essi, salve le ragioni e diritti delle altre parti: *Ivi Art.* 114.

Infatti qualunque Minore che abbia sottoscritte delle lettere di Cambio ha diritto alla restituzione in intiero: *Pothier Tratt. del Cambio ediz. di Milano Vol. 1. pag.* 29. *e seguenti.*

E neppure possono esser soggetti all' arresto personale: *Ivi a pag.* 159.

Son poi sempre valide le obbligazioni dei maggiori verso i Minori per ciò che riguarda la loro utilità: *Leg. dei 15. Novembre 1814. al Tit. della Tutela N.* 6.

Per l'antica Giurisprudenza i Minori Maritati non potevano validamente accettare nè girare delle lettere di cambio per somme che eccedessero le loro rendite: *Pothier loc. cit. a pag.* 546.

La prescrizione decorre anche contro i Minori per le lettere di cambio, le quali dopo 5. anni si presumano pagate: *Ivi a pagina* 471. *e seguenti.*

I Minori che siano commercianti posso validamente intervenire come parti anche in un Contratto di assicurazione: *Pothier. Tratt. dell'Assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 297. *e seguenti.*

MISURA.

Per Misura s'intende ciò che serve a determinare l'estensione o la quantità delle diverse Mercanzie.

Dicesi Misura di lunghezza il Braccio ed il Metro, che si usano per le stoffe, per le Tele e per altri Generi consimili;

Vi è la Misura dei liquidi, come sarebbe il Barile, il Fiasco, ed il Boccale;

E vi è poi la Misura dei Soldi, come per esempio lo Stajo, il Quarto, la Mezzetta ec. *Merlin Repert. Generale*

Il benefizio delle Misure si è quello d' impedire che i Compratori restino ingannati da soverchia confidenza sulla quantità delle Mercanzie di cui fanno Acquisto.

Una piccola differenza non altera la Misura in un Carico di Merci: *Raccolta Nervini pag.* 63.

MOBILI.

Si dicono Mobili tutte quelle Cose che possono facilmente trasportasi da un luogo ad un altro: *Merlin Repert. Generale.*

I Mobili possono esser tali per natura, o per la loro destinazione: *Quartieri Giurispr. Com. Vol.* 4. §. 449.

L' Ammontare dei Mobili di un Fallito, fatto le debite detrazioni, si repartisce fra i Creditori *pro rata* in ragione dei loro Crediti verificati ed affermati: *Cod. di Comm. Art.* 558.

MODE.

Le Mode sono le usanze che corrono, e sono uno dei primari rami di Commercio; *Giorn. di Comm. An.* 1828. *N.* 63.

Non vi ha nulla nel Mondo chè mediante l' industria e la meditazione non possa, essere applicato agli usi e comodi dell' Uomo.

Le Mode per lo più giovano ad un Mestiere a danno di un altro. ma in generale vi è sempre un compenso.

MOGLIE.

Dicesi Moglie una Femmina congiunta in Matrimonio: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

La Moglie non può esercitare pubblicamente la mercatura senza il consenso di suo Marito: *Cod. di Comm. Art.* 4.

Esercitando poi la Mercatura, non abbisogna la Moglie d'altra Autorizzazione per obbligarsi in ciò che riguarda il suo Traffico: *Ivi Art.* 5

E perchè sieno valide le sue obbligazioni non è positivamente necessario un espresso Consenso del Marito ma basta che la Moglie eserciti la Mercatura con di lui scienza e pazienza: *Salvi Annot. pag.* 15. *in fine e seguenti.*

Qualunque consenso anche tacito del Marito è bastevole perchè la Moglie possa considerarsi come pubblica Mercantessa: *Giorn. di Comm. An.* 1829. *N.* 7.

La Moglie pubblica Mercantessa può anche impegnare, ipotecare, ed alienare i suoi Stabili: *Cod. di Comm. Art.* 7. §. 1.

Limita per i suoi Beni Dotali ove sia maritata nel sistema del Regime Dotale: *Ivi* §. 2.

Infatti la Moglie che esercita la Mercatura indipendentemente dal Marito, si obbliga validamente anche senza il di lui consenso per tutto ciò che riguarda il suo Traffico, ma restrittivamente ai suoi Beni Stradotali: *Sovr. Motupr. dei* 20. *Novembre* 1858. *Art.* 25.

Quando la Moglie dopo di aver lasciato il Domicilio Conjugale fa Commercio pubblicamente, a vista e saputa di suo Marito, si considera implicitamente autorizzata dal medesimo nel senso dell' Artic. 4. del Codice di Commercio, malgrado che abbia condotto i Magazzini sotto nome di un Terzo: *Giurispr. Commer. An.* 1852. *pag.* 495. *e seguenti; E detta Giurispr. An.* 1855. *pag.* 253. *e seguenti.*

La Moglie di un Negoziante sebbene abbia firmato congiuntamente con suo Marito un Bigietto all' ordine, potrà tuttavia non essere obbligata ove si provi che il Marito non ha scritto di proprio pugno il corpo di esso Biglietto, o non vi ha posto il buono ed approvato: *Ivi Anno* 1832. *pagine* 252. *e seguenti.*

Così l' obbligazione sottoscritta unitamente dal Marito e

dalla Moglie, sebbene scritta di proprio pugno dal Marito, non è obbligatoria per la Moglie ove non vi abbia apposto di sua mano il Buono ed approvato: *Ivi Anno* 1855. *pagine* 127 *e seguenti.*

Limita se l' Attore provasse che la Moglie nel momento di apporre la sua Firma era informata di tutte le circostanze dell' Obbligazione che andava a sottoscrivere: *Ivi.*

In caso di scioglimento del Matrimonio la Moglie non è astretta ad eseguire le Convenzioni fatte col Marito, ove siano queste di tal natura da esporla al pericolo di qualche eventualità: *Ivi An.* 1855. *pag.* 58. *e seguenti.*

Le Mogli dei Socj non estendono la loro Ipoteca Legale sugl' Immobili acquistati dalla Società, almeno finchè la Società non sia disciolta: *Ivi pag.* 245. *e seguenti.*

Ed anche dopo lo sciolimento l' Ipoteca Legale delle Mogli non può retrotrarsi all' epoca del fatto Acquisto: *Ivi.*

La Moglie non è ricevibile in Cassazione per far valere dei diritti che appartengono al Marito: *Detta Giurispr. Commer. An.* 1855. *pag.* 256.

La Moglie non ha diritto di esser preferita ai Creditori sebben posteriori di una Taberna, quando questa sia Sociale, e non già propria del Marito: *Tes. Ombros. Tom.* 3. *Decis.* 58.

Gli acquisti fatti dalla moglie per i bisogni della Famiglia debbono soddisfarsi dal Marito: *Giurispr. Commer. An.* 1834 *pag.* 461.

La Moglie bensì per detti bisogni di Famiglia non può sottoscrivere dei Biglietti all' ordine senza l' autorizzazione del Marito: *Ivi.*

La Moglie che firma per avvallo una cambiale già firmata da suo Marito, giuridicamente è obbligata per quanto il Marito non abbia dichiarato di autorizzarla: *Ivi a pag.* 564.

L' articolo 112. del Codice di Commercio prescrivendo che la firma della Moglie sulla cambiale non abbia altro valore chè di semplice promessa, non deve intendersi in senso talmente generale ed assoluto, che la Moglie non possa firmare per Avvallo, e che abbia bisogno di essere approvata come sè si trattasse di un Biglietto puro e semplice: *Ivi.*

Laonde il semplice Avvallo è valido, tranne però l'arresto personale: *Ivi.*

Gli atti coi quali un Marito interrompe la prescrizione di una Cambiale, pregiudicano agl'interessi della Moglie: *Ivi.*

Alle Mogli dei Figli di Negozianti, che in seguito divennero anch'essi Negozianti, non compete alcun privilegio sui mobili e masserizie della Taberna dei loro mariti: *Decis. del Supremo Cons. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol.* 56. *pag.* 484.

L'ipoteca che il Codice Civile accordava alla Moglie, sebben comprensiva dei beni futuri, non era che un'ipoteca privilegiata, e non un vero privilegio: *Ivi.*

MOGLIE DEL FALLITO.

La Moglie del Fallito che non avesse posto in comunione i suoi beni, li riprenderà in natura, e riprenderà egualmente quelli che ad essa fossero pervenuti da successioni o Donazioni: *Cod. di Comm. Art.* 545.

I beni poi che avesse acquistati la Moglie del Fallito si presumono pagati con i denari del marito, menochè giustifichi concludentemente di averne fatto l'acquisto con i denari provenienti come sopra da qualche successione o donazione: *Ivi Art.* 546. *e seguenti.*

Tutti i suddetti beni non potranno riprendersi dalla Moglie del Fallito liberamente, ma bensì con l'onere dei Vincoli e Debiti posanti sopra i medesimi, e da essa consentiti: *Ivi Art.* 548.

La Moglie non potrà esercitare nel Fallimento azione veruna per causa dei vantaggi stipulati nel contratto di matrimonio: *Articolo* 549.

Nè potrà ripetere ciò che avesse pagato per il Marito, lo chè si presume fatto con i di lui denari, nel difetto di una prova concludente in contrario: *Art.* 550.

L'Ipoteca competente alla Moglie del Fallito per i Denari ed Effetti Mobili portati in Dote, o pel rivestimento dei propri Beni alienati durante il Matrimonio, sarà limitata a quei soli Stabili

che dal Marito si possedevano all' epoca del Matrimonio medesimo: *Art. 551*, e *Raccolta Nervini pag* 225.

Ciò procede altrettanto per la Moglie del Figlio di un Commerciante, che divenisse in seguito Commerciante lui stesso: *Cod. di Comm. Art.* 552; *E Tes. del F. Tosc. Vol.* 56. *pag.* 484. *N.* 1.

A questa restrizione non anderà soggetta la Moglie di un Fallito che non era Commerciante, ed incominciò l' esercizio della Mercatura al di là di un Anno dalla celebrazione del suo Matrimonio: *Cod. di Comm. Art.* 553.

Limita se detto Fallito si dedicò alla Mercatura dentro l' Anno, mentre allora ricorrono per la sua Moglie le Disposizioni degli Articoli precedenti; *Ivi.*

N: B: Le Disposizioni degli Articoli 549. 551. e 552, del Codice di Commercio procedono eccezionalmente, e nell' unico esclusivo vantaggio dei Creditori del Fallito: *Raccolta Nervini pag.* 546. *Numero* 2:

E d' altronde di fronte all' indistinta Locuzione dello Statuto Ipotecario toscano del 2. Maggio 1836., attributivo del privilegio a favore delle Mogli sulla totalità dei Beni del Marito, si debbono avere per abolite le speciali Disposizioni del Codice Commerciale: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 519. *in fine e seguenti.*

Oggi dunque anche le Mogli dei Negozianti godono di un privilegio sulla totalità dei Mobili di Casa, e sulle Merci della Taberna spettanti ai loro Mariti oberati o Falliti: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 837.

Per altro quel privilegio che lo Statuo Ipotecario toscano restituisce indistintamente alle Mogli dei Negozianti sulla totalita dei Mobili e Merci, è ineseroibile di fronte al Creditore Pignoratario: *Annali Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 471.

Ed è ineseroibile di fronte ai Creditori del Fallito, la cui Qualita Mercantile sopravvenne dopo l' Anno dal suo Matrimonio, nei quali termini le due Giurisprudenze (Toscana, e Francese) sono concordi nel rispettare i Diritti concessi generalmen-

te alle Mogli dal sistema Ipotecario: *Annali al d. Vol. 9. Par. 2. pag. 519. in fine.*

I Diamanti, Quadri, Vasellami d'Oro e d' Argento, ed altri simili Oggetti (tanto per uso del Marito, che della Moglie) apparterranno ai Creditori, e la Moglie del Fallito conseguirà solsoltanto la Biancheria ed Abiti di suo uso particolare: *Cod. di Comm. Art.* 554. §. 1.

Limita se la Moglie con Inventarj e Documenti regolari ne giustificasse l' esclusiva proprietà: *Ivi* §. 2.

N. B: Anche questa Disposizione sembra oggi derogata dal Regolamento di Procedura, e dalla nostra Giurisprudenza: *Salvi Annot. al d. Art.* 554. *pag.* 182.

La Moglie del Fallito che avesse trafugati, tolti o nascosti Effetti di Commercio e Mercanzie, dovrà restituire il tutto alla Massa, e si renderà Complice di Bancarotta dolosa: *Cod. di Comm. Art.* 555.

Così dove si fosse prestata per qualunque altra Operazione combinata dal Marito in frode dei Creditori: *Ivi Art.* 556.

La Legislazione Francese non conosce altra Ipoteca spettante alle Mogli dai Falliti, che quella sugl'Immobili, modificata in parte dalla Giurisprudenza toscana in Affari civili, ma ritenuta agli effetti Commerciali: *Giurispr. Commer. An.* 1834. *pag.* 595. §. 110.

L' esercizio del Diritto di Dominio sulle Cose possedute dal Marito, e spettanti alla Moglie, è subordinato alla prova legale che fossero realmente acquistate coi denari della Moglie: *Ivi.*

L' esercizio del Diritto di Credito contro i Beni del Marito, in concorso degli altri Creditori, è subordinato alla prova del Titolo veramente oneroso per cui la Moglie divenne Creditrice sborsando il proprio denaro: *Ivi.*

E l' esercizio del Diritto d' Ipoteca Legale contro gl'Immobili del marito fallito, è concesso nel solo caso in cui la Moglie stipulasse espressamente, ed avesse in mira di acquistare la detta Ipoteca Legale: *Ivi.*

Perchè la Moglie possa sperimentare la sua Ipoteca Legale sui Beni del Fallito Consorte, non è necessaria la Dichiarazione

giudiciale del di lui Fallimento, mà basta l'esistenza di esso resultante dalla Cessazione dei pagamenti: *Raccolta Nervini pag.* 252.

Il diritto competente alla Moglie del Fallito per la ripetizione della sua Dote non è vulnerato dal disposto del Codice di Commercio tutte le volte che essa esercita il regresso sopra gl' Immobili portati in Dote, o esercita il Gius del Credito sopra gl' Immobili posseduti dal di lei Marito all' epoca del Matrimonio: *Ivi a pag.* 549. *N.* 1.

La Moglie del Commerciante Fallito ha diritto a conseguire i Frutti dotali dal frutto delli stabili posseduti dal di lei Marito all' epoca del Matrimonio, quando mediante l' esibizione dei Certificati Ipotecarj vien dimostrato che ciò può farsi senza pregiudizio degli altri Creditori iscritti: *Ivi al N.* 2.

Nei Giudizj di Fallimento la Moglie del Fallito non ha diritto alla ripetizione della sua Dote prima del Contratto di Unione: *Detta Raccolta Nervini pag.* 666. *N.* 1.

La Moglie del Fallito ha un' Ipoteca generale sù tutti i Beni del Marito ed ha diritto di esigere i Frutti dotali in luogo di Alimenti fino dal giorno della dichiarazione del Fallimento, senzachè possa esser vinta dai Creditori: *Ivi al N.* 2.

I diritti della Moglie del Fallito che all' epoca del Matrimonio non era Commerciante, devono regolarsi secondo il Diritto Comune: *Ivi al N.* 3.

Compete alla Moglie l' Ipoteca legale sui Beni del Marito per i Crediti derivati dalla gestione di Affari tenuta dal Marito stesso, e ciò tanto per Gius-Comune, quanto per il Codice Civile Francese: *Ivi al N.* 4.

Tanto secondo il Codice di Commercio, quanto secondo il Codice Civile Francese, non è proibito alla Moglie di conservare le precedenti Ipoteche Legali contro i Mariti caduti in Fallimento: *Ivi a pag.* 667. *N.* 7.

MONETE.

Per Moneta s' intende un Metallo Coniato, destinato a spendersi,

e la cui circolazione favorisce il Commercio; La qual voce sembra tratta da *Monere*, poichè con essa si avvertivano le Genti del Valore delle Cose Commerciabili: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

I Primi Uomini facevano il Commercio per mezzo di Cambj ed Erodoto asserisce che i Popoli di Soria furono i primi a batter Monete d' Oro e d' Argento: *Giorn. di Comm. An.* 1829. *N.* 46.

Il più antico riscontro di Traffico con Moneta di Metallo lo abbiamo dal fatto di Abramo che acquistò il luogo per la sepoltura di Sara con 400. Sicli d' argento, e dai Figli di Giacobbe che andarono in Egitto per la provvista dei grani: *Ivi.*

Le Monete di cui si valgono generalmente i mercanti di Livorno sono le Pezze da otto Reali, corrispondenti a L. 5. 15. — della nostra Moneta.

I nostri scudi o Ducati (corrispondenti a L. 7.) sono una Moneta immaginaria e di comodo, il di cui valore intrinseco non corrisponde all' estrinseco: *Florentina Locorum Montium* 13. *Settembre* 1805. *coram Puccini.*

Li Scrittori Forensi lasciano spesso le dispute in uno stato di dubbiezza, per non aver ben distinto il valore intrinseco dall' estrinseco delle Monete: *Ivi.*

Per altro avvenendo un cangiamento nel valore delle Monete, per eseguire i pagamenti si avrà riguardo al valore estrinseco delle Monete stesse nel momento in cui fù firmato il Recapito: *Ivi.*

La dilazione concessa al debitore equivale al pagamento, ma non produce l' effetto di portare a carico del creditore le variazioni intermedie sul valore delle Monete: *Ivi.*

Il pagamento di una cambiale debbe farsi sempre in quella specie di Moneta nella cambiale stessa indicata: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 18. *Luglio* 1833. *in Causa Viollier e Grabau.*

Il ragguaglio delle Monete in una Piazza di Commercio può talvolta essere diverso da quello di un' altra Piazza: *Sent. Ruot. Pis. coram Baldasseroni nella Liburnen Solutionis dei* 29. *Maggio* 1822.

Quando si parla di Moneta di cambio in Livorno, s' intende sempre di pagamento in oro: *Ivi.*

Ed il patto di pagare in Marchi di Anburgo Moneta di Cambio al corso corrente, s' intende in Moneta di Cambio coll' aggio d' oro che gli appartiene: *Ivi.*

Il prezzo di qualsivoglia effetto che siasi stipulato in Moneta straniera, debbe sempre ragguagliarsi al prezzo della nostra Moneta secondo il corso all' epoca in cui fù segnata la polizza: *Cod. di Comm Art.* 338.

MONOPOLIO.

Dicesi Monopolio quell' Incetta che si fà comprando tutta quanta una Mercanzia, per esser soli a rivenderla: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Si dicono altresì Monopolj alcune maliziose convenzioni che i Mercanti fanno fra loro per alterare, o rincarare di concerto i prezzi delle Merci: *Merlin Repert. Universale.*

Ed in questo tema il Monopolio potrebbe denominarsi Aggiotaggio, vale a dire un' operazione di Mercimonio generalmente aborrita: *Azzuni Vol.* 1. *a pag.* 109.

Come pure si dicono Monopolj quei diritti che talvolta si esigono dalle potenze per l' esportazione di alcuni Generi, ed a cui le potenze stesse frequentemente provvedono con dei trattati di Commercio: *Notif. dei* 15. *Novembre* 1841.

L' abolizione dei Monopolj facilita le relazioni commerciali fra i Negozianti delle respettive potenze affrancandoli da ogni diritto d' importazione o di esportazione: *Tratt. di Comm. ref. nella Gazzetta Tosc. dei* 10. *Febbraio* 1842.

Una specie di Monopolio lecito sarebbe quello degli Artisti e Professori, che mettessero a profitto i loro talenti esigendo dei prezzi di Affezione.

MORA.

Per Mora s' intende l' intervallo, dilazione, o ritardo all' esecuzione di un pagamento.

Può talvolta essere in Mora il portatore di una lettera di Cambio, e talvolta il debitore della medesima;

Nel primo caso si perde ogni diritto contro i giranti, e nel secondo si fà luogo al protesto: *Cod. di Comm. Art.* 161. *e* 168.

Sono annullate tutte le dilazioni di grazia, di favore, o di consuetudine locale per il pagamento delle lettere di Cambio: *Ivi Art.* 135.

In Commercio qualunque spedizione che si trattenga, ed ogni somma che si ritenga è suscettibile degl' interessi proporzionati alla Mora del debitore: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 10. *pag.* 243. *Numero* 14.

Gl' interessi Moratorj decorrono bensì non dalla scadenza del Recapito, ma dal giorno del Protesto: *Raccolta Nervini pag.* 190. *Numero* 5.

La Moratoria richiesta dal debitore prima che le cambiali siano protestate, non esonera il creditore dall' obbligo dell' Intimazione per l' esigenza dei Conti di ritorno: *Decis. del già suppr. Cons. nella Liburnen. Litterarum Cambii dei* 19. *Maggio* 1820. *coram Niccolini.*

La Moratoria che accorda il creditore al suo debitore non contempla mai le lettere di cambio non anche scadute nè protestate: *Ivi.*

MORTE.

Per Morte s' intende in generale la cessazione della vita; Ma rapporto alla specie umana s' intende più propriamente la separazione dell' anima dal corpo: *Ortograf. Enciclop. Universale.*

I Legisti poi dicono Morte Civile la privazione dei vantaggi e diritti sociali: *Ivi.*

La Morte del Commerciante pendente causa non autorizza gli eredi non-Commercianti a deviare dal Tribunal di Commercio che già fosse adito: *Tes. del F. Tosc. Vol. 35. pag. 244. Numero 1.*

In termini di Commercio Marittimo l' Assicuratore non è tenuto per la Morte naturale degli Animali, come non è tenuto per le perdite dei Generi soggetti a deperimento: *Pothier Tratt. Dell' Assicuraz. Vol. 1. pag. 198. e seguenti.*

MULTA.

Dicesi Multa un' Ammenda irrogata a danno di quelli che mancano di adempire alle Leggi : *Repert. di tutte le Leggi sul Registro pag. 109.*

Così per esempio i Negozianti che formano delle Cambiali in Carta libera, incorrono nella Multa del 2. per cento sulla Somma espressa nelle medesime: *Ivi a pag. 129. N. 6.*

Il datore di Avvallo non è tenuto a pagar la Multa che i Soscrittori di una Cambiale abbiano incorsa per averla formata in Carta non bollata: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 23. Novempre 1841. in Causa Pitto e Ralli.*

MUTUO.

Il Vocabolo Mutuo significa imprestito con Interesse; *Ortogr. Enciclop. Universale.*

In Mercatura non è vietato di formare un Mutuo sopra il valore delle Merci, o sopra un Credito che si abbia per dependenze commerciali: *Tes. del F. Tosc. Vol. 24. pag. 178. N. 7.*

N

NATURALIZZAZIONE.

Dicesi Naturalizzazione l'atto col quale uno straniero ottiene i medesimi diritti e privilegj come se fosse nato in Toscana: *Merlin. Repert. Universale.*

La Naturalizzazione si ottiene da un forestiero anche mediante la semplice dimora in Toscana per oltre cinque anni, con averri eretto uno stabilimento di Commercio: *Diario Leg. An.* 1826. *pag.* 63. *in fine e seguenti.*

Che anzi un Senatus-Consulto Francese dei 19. Febbraio 1808. conferiva di pieno diritto la Naturalizzazione dopo un solo Anno di Domicilio ad ogni forestiero che introduceva nello Stato uno stabilimento d'utile industria: *Merlin Reper. a pag.* 187. *Versic. li Stranieri ec.*

Il Capitano fra le altre cose ha l'obbligo di avere a bordo della sua Nave o Vascello l'atto di Naturalizzazione: *Cod. di Comm. Art.* 226.

NAUFRAGIO.

La parola Naufragio nel suo senso etimologico significa *Navis fractio*, cioè Nave sommersa per Incaglio, Investimento, Rottura, od altro Accidente: *Pothier Tratt. Dell' Assicuraz. Vol.* 1. *pag.* 303. *in fine e seguenti.*

Il Capitano che ha fatto Naufragio è tenuto a presentarsi al Giusdicente locale onde fare il suo Rapporto, sussidiato dalle Deposizioni di quelli del suo Equipaggio che si saranno salvati: *Cod. di Comm. Art.* 246.

Quando il Naufragio, e Recupero delle Marcanzie Naufragate è accaduto in Piaggia solitaria, il testimoniale merita tutta la fede: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 14. *pag* 25 *N.* 1. *e seguenti*

Nel caso di Naufragio i Marinari non possono pretendere alcuno stipendio: *Cod. di Comm. Art.* 258.

Quando però sia stata lucrata una parte dei Noli, o siano stati salvati dal Naufragio alcuni avanzi della Nave, il Credito dello stipendio è privilegiato sul loro retratto: *Raccolta Nervini pag.* 19. *N.* 2.

Così nel caso di Naufragio il pagamento delle somme imprestate a cambio Marittimo si riduce al valore degli Effetti salvati, detratte le spese del salvamento: *Cod. di Comm. Art.* 327.

Le perdite e i danni cagionati dal Naufragio vanno a carico degli assicurtori: *Ivi Art.* 350.

Finalmente nel caso di Naufragio si possono abbandonare gli oggetti assicurati: *Art.* 369.

Il Creditore che ha formato il suo Cambio Marittimo sopra due Paranzelle, repartendolo egualmente sù ciascheduna di esse, non può pretendere il pagamento della totalità del suo Credito nel caso di Naufragio dell'una o dell' altra: *Raccolta Nervini pag.* 165. *N.* 4.

Il disposto del Codice di Commercio che prescrive doversi assolvere i caricatori dal pagamento dei noli sulle merci perdute per Naufragio, procede nel solo caso di assoluto Naufragio che tolga ogni via praticabile di salvaggio, e non è quindi applicabile al caso di Naufragio susseguito da recupero di Merci, comunque più o meno danneggiate: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 943.

In questo secondo caso di Naufragio con salvaggio, non è neppure ammissibile alcuna diminuzione o defalco sul prezzo dei noli, e neppure è permesso l' abbandono delle mercanzie diminuite o deteriorate: *Ivi.*

NAVICELLAJ.

Navicellaj si dicono quelli che guidano i Navicelli o Barche, a similitudine dei Nocchieri che guidano le Navi ed altri Bastimenti: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

I Navicellaj non possono mai ricusarsi alle Intimazioni delle Guardie di Finanza: *Notif. dei* 19. *Dicembre* 1840.

Trasgredendo di giorno incorreranno nella pena di Lire 30; e trasgredendo di Notte la pena sarà di Lire 100, più la carcere ad arbitrio del Giudice: *Ivi.*

L' esenzione dalla Gabella d' Introduzione accordata in via di eccezione dalla Tariffa Doganale a favore dei Navicellai per l' ingresso in Pisa col respettivo carico, non è dimostrativa, ma bensì tassativa e limitata alla qualità e quantità dei Generi ivi indicati: *Annali Anno* 1843. *par.* 2. *pag.* 347.

I Navicellaj non sono regolarmente soggetti all' arresto personale, nè si riguardano per veri e proprj Commercianti: *Sent. Ruot. Pis. dei* 26. *Settembre* 1821. *coram Baldesseroni in Causa Taviani e Panichi al* §. *Considerando che non essendo ec.*

Limita se pongano in essere degli atti di Commercio: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 2. *pag.* 30. *e seguenti.*

NAVIGAZIONE.

La Navigazione Marittima ha per oggetto il Commercio, e talvolta il Corso contro le proprietà nemiche: *Merlin Repert. Universale.*

Tutte le Navi debbono essere atte alla Navigazione, in difetto di chè ciascun porzioniere o comproprietario debbe concorrere per la loro riattazione: *Cod. di Comm. Art.* 322.

Dobbiamo alla Navigazione lo scoprimento di nuove terre, e l'invenzione di tante Arti che servono alla comodità della vita, e all' ornamento del corpo.

Un tal vantaggio si ripete specialmente dai primi abitanti di Tiro e Cartagine, i quali senza il soccorso della Bussula, e con legni mal costruiti, ardirono tentare il corso del Mediterraneo.

Quindi gl' Inglesi, gli Spagnoli, ed i Francesi estesero pei loro Mari la Navigazione ed il Traffico.

Ma Venezia dopo l' invasione dei Longobardi fù quella che ne ottenne il primato, mediante una singolare applicazione alla Nautica.

Dobbiamo alla Navigazione la scoperta dell' Isola di Madera, e del-

l'Isola di Porto-Santo, per cui tanto vantaggio ha risentito il Commercio.

Il glorioso Francesco I. persuaso che la prosperità del Commercio formasse la felicità di uno stato, si rivolse ad esercitare i suoi sudditi nella Marina, onde renderli più atti alla Navigazione.

E ne ottenne subito l'intento col viaggio che fecero le sue Navi Imperiali verso l'anno 1780, a Costaninopoli, ed alle Coste di Barberia.

A nessun privato è permesso di rendere incomoda la Navigazione alterando lo stato dei Fiumi, o delle Ripe: *Annali Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 1223.

Coloro che Navigano *alla Parte* non sono Socj ne condomini dei Bastimenti, ma soltanto partecipi dei Lucri, e come tali vanno soggetti a tutte le possibili eventualita: *Liburnen. praetensae Refectionis Damnorum coram Lami dei* 16. *Giugno* 1807. §. 113.

La Navigazione può farsi anche in aria, poichè non ostanti degl'infelici successi di simili esperimenti, nulla vi ha di più consentaneo alle Leggi immutabili della Fisica quanto l'idea di una Nautica Aerea con pienissima sicurezza: *Giorn. di Commer. An.* 1832. *pag.* 124. *al* §. *la Navigazione ec.*, e *pag.* 136. *al* §. *industria.*

Pendente una questione sulla validità o nullità della vendita di un battello a vapore, comparisce prudente di ordinarne (con sentenza Interlocutoria) la Navignzione per conto di chi di ragione: *Annali An.* 1843. *par.* 1. *pag.* 631. §. *E finalmente ec.*

NAVI-NAVIGLI.

Le parole Navi e Navigli son termini generici esprimenti qualunque Bastimento di Mare: *Pothier Tratt. dell'Assicurazione Vol.* 1. *pag.* 276.

In punto però di assicurazioni Marittime per Navi s'intendono i grandi Bastimenti, e si eccettuano i più piccoli quali sarebbero i Battelli e le Barche: *Ivi alla detta pag.* 276. *e seguenti.*

Le Navi nella parte inferiore che stendesi da Poppa a Prua contengono un Angolo, che dicesi l'Angolo di deriva, tanto vantaggioso alla Navigazione: *Giorn. di Comm. An.* 1829. *pag.* 48. *al* §. *Invenzioni ec.*

I Navigli ed altri Bastimenti di Mare sono Mobili, tuttochè vincolati al pagamento dei debiti a parità degl'Immobili: *Cod. di Comm. Art.* 190; *e Cod. Civ. Franc. Art.* 2120.

Molti dei debiti che riguardano i Navigli sono privilegiati, salve alcune speciali giustificazioni che occorrono per invocarne utilmente il privilegio· *Detto Cod. di Comm. Art.* 191. *e seguenti.*

Formano un credito privilagiato contro le Navi le provvisioni somministrate per ordine del Governo onde sedare i tumulti dell'Equipaggio: *Salvi Annòt. a detti Articoli pag.* 86.

I privilegj competenti sopra i Navigli si estinguono con la vendita Giudiciale dei medesimi, ed anche con la vendita volontaria susseguita da un Viaggio in Mare: *Cod. di Comm. Articolo* 193.

Le Navi son reputate d'aver fatto un Viaggio in Mare allorchè si verifichi la loro partenza da un porto, e l'arrivo delle medesime in altro porto dopo un periodo di trenta giorni: *Ivi Articolo* 194.

Un tempo la vendita volontaria delle Navi doveva farsi necessariamente per atto pubblico o privato, ma sempre in scritto: *Articolo* 195.

Oggi la scrittura non è altrimenti una forma sostanziale; ed ove la vendita venga impugnata, può giustificarsi col mezzo di testimonj, nel concorso di un semplice principio di prova in scritto: *Decis. della Corte Regia dei* 23. *Aprile* 1839. *ins. negli Annali Vol.* 1. *par.* 2. *pag.* 241.

La vendita volontaria di una Nave in viaggio non pregiudica ai creditori, che conservano sempre un diritto di pegno sulla Nave stessa, o sul prezzo della medesima: *Cod. di Comm. Articolo* 196.

E non tanto i creditori privilegiati, ma pur anche i sem-

plici creditori chirografarj: *Salvi Annot. ad detto Art. pagina* 87.

Tutte le Navi e Bastimenti di Mare possono sequestrarsi o vendersi, salve le debite formalità. *Cod. di Comm. Art.* 197. *e seguenti.*

L'aggiudicazione delle Navi fà cessare le funzioni del Capitano, salvo ad esso il diritto d'indennizzazione contro chi di ragione: *Ivi Art.* 208.

Gli aggiudicatarj dei Navigli, di qualunque portata essi siano, saranno tenuti a pagarne il prezzo dentro 24. ore, o di depositarlo al Tribunal di commercio, sotto pena di arresto personale, e di rivendita a tutti loro danni· *Art.* 209.

L'erogazione del prezzo dei Navigli non potrà farsi che dopo tre giorni dall'aggiudicazione, nel qual periodo saranno ammesse le competenti opposizioni: *Art.* 210. *e seguenti.*

La Graduazione dei creditori, e la distribuzione del prezzo delle Navi e Navigli fra i creditori privilegiati si fà coerentemente al disposto dell'articolo 191., e fra gli altri creditori a contributo: *Ivi Art.* 214.

Le Navi pronte a far Vela non possono sequestrarsi, se non per causa di debiti contratti per il viaggio che intraprendono: *Articolo* 215.

Limita quanto alle merci: le quali possono sequestrarsi tuttochè le navi siano pronte a far vela, potendo esse scaricarsi, o potendo il Capitano rispondere della loro conservazione: *Salvi Annot. a detto Art. pag* 89.

Le navi si dicono pronte a far vela quando il Capitano è munito delle spedizioni opportune per il viaggio. *Detto Art.* 215. §. 2.

Se la nave sia trattenuta durante il viaggio, o ne sia ritardata la partenza, le spese saranno a carico del noleggiatore o del Capitano che vi abbiano dato causa: *Ivi Art.* 294. *e seguenti.*

La condizione solita usarsi nei contratti di cambio marittimo che la nave torni a buon salvamento, non deve intendersi nel senso lato che la nave ritorni nel medesimo grado in cui è partita: *Tes. Ombros. Tom.* 5. *Decis.* 40. *pag* 79.

Quando perisce la Nave, il creditore del cambio marittimo non può pagarsi col pegno che tiene presso di sè: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del Foro. Tosc. Vol.* 24.*pag.* 264. *NN.* 10. 13. e 14.

Se la Legge trattandosi di viaggi lunghi e remoti ammette presuntivamente la perdita della Nave, non può tal presunzione aver luogo nei casi diversi: *Sent. Ruot. Pis. ins. nel Tes. del Foro. Tos. Vol.* 33. *pag.* 193. *N.* 11.

L' abbandono di un Naviglio e del suo nolo per parte del proprietario, non è ricevibile dopochè ne sia stata promossa la vendita senza di lui opposizione: *Giurispr. Comm. Anno* 1832. *pag.* 11. *e seguenti.*

L' avvenimento di Mare è a carico del proprietario della nave, anzichè a carico del portatore di un biglietto a rischio; specialmente quando il capitano in caso di arrenamento commette delle riparazioni che assorbiscono il valore del naviglio medesimo: *Ivi.*

Se una nave assicurata perisce in mare per incendio, e il capitano non fà nota la cagione del sinistro, debbesi questo attribuire a colpa di lui stesso, e non a caso fortuito, e conseguentemente la perdita non è a carico dell' assicuratore. *Ivi a pag.* 101. *e seguenti.*

E ciò perchè non ostante il disposto dell'artic. 350. del Codice di Commercio, non cessa mai la responsabilità del capitano se non chè provando esso concludentemente degli ostacoli di forza maggiore: *Ivi, e Cod di Commer. Art.* 230.

L' obbligazione sottoscritta per il prezzo del passaggio a bordo di una Nave è condizionale, cioè subordinata all' arrivo della Nave al suo destino: *Detta Giurispr. Commer. An.* 1832. *pagina* 122. *e seguenti.*

E cessa l' obbligo di corrispondere il detto prezzo se la Nave naufraga nel corso del suo Viaggio, o se il tragitto già fatto avanti del Naufragio non è stato di alcun vantaggio pei passeggieri: *Ivi.*

Se una Nave soffre avarie che l' obbligano ad approdare in un porto, ed in quello è dichiarata innavigabile, e venduta giu-

ridicamente, il prodotto si considera come un recupero da repartirsi pro rata fra gli assicuratori e i sovventori a rischio, senza veruna preferenza: *Ivi a pag.* 470. *e seguenti.*

Se poi i sovventori a rischio che hanno somministrato Contanti per l'ultimo viaggio della Nave hanno incassato l'intero utile costituente il recupero, sono tenuti di farne parte agli assicuratori: *Ivi.*

Quando dopo l'arrivo e lo scarico della Nave al posto di sua destinazione occorre mandarla in altro porto per ivi restaurare le sue avarie, continua sempre il rischio degli assicuratori sul corpo della Nave anche durante il secondo viaggio: *Ivi a pagina* 497. *e seguenti.*

Solamente il termine dei rischj resta sospeso durante il viaggio intermedio reso necessario dai restauri: *Ivi.*

Se nel luogo dei suoi restauri la nave ha ricevute delle merci invece della zavorra, in questo caso le avarie sofferte nel ritornare al posto della destinazione primitiva saranno a carico degli assicuratori sopra il corpo della nave medesima: *Ivi*

N. B. Dicesi zavorra la Ghiaia mescolata con rena che si mette nella sentina della nave perchè stia pari.

La regola prescrivente che la innavigabilità di una nave sia provata con processi verbali, e pronunziata da competente autorità, soffre eccezione ogni qual volta si provi impossibile l'adempimento di tali formalità: *Ivi a pag.* 234. *e seguenti.*

In Francia prima dell'ordinanza del 1770. non era tranquilla l'opinione dei Giureconsulti nel decidere quando l'innavigabilità di un Naviglio si presumesse proveniente da Vetustà, o da violenza di Mare: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Petrowick e Solal, ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 39. *pag.* 4. *Numero* 13.

Era però tranquilla che la presunzione stasse per la violenza di mare, o per il caso fortuito quando il Naviglio prima della partenza era stato visitato e riconosciuto Navigabile: *Ivi al N.* 14. *e seguenti.*

L'utile dominio del provento di una Nave, anche considerato co-

me Immobile, non ha nulla di commune con gl'Immobili propriamente tali, perchè (per esempio) possa dirsi soggetto alla formalità della Voltura: *Annali Vol. 2. par. 2. pag. 214. in fine e seguenti.*

Nel dubbio l'abbordaggio delle Navi si referisce a caso fortuito: *Annali Vol 3. par. 2. pag. 341.*

Quindi le leggi Marittime assoggettano i respettivi padroni delle due Navi ad un egual divisione del danno dato e respettivamente sofferto: *Ivi.*

Per i trattati di reciprocità fra gli stati di Toscana e di Sardegna le Navi Mercantili in approdo forzato, e in purgazione di contumacia, godono reciprocamente nei respettivi Dominj l'esenzione dai diritti di porto e di Navigazione: *Dichiarazioni dei 5. Dicembre 1840.*

NEGLIGENZA.

Per Negligenza s'intende la trascuratezza nell'esecuzione di ciò che dovrebbe farsi.

La Negligenza può verificarsi nel portatore di una lettera di cambio, e nel commissionario che avesse l'obbligo di spedire delle Merci, di pagare delle Tratte, o di levare dei protesti.

Ed in tutte le Piazze commerciali ella è regola che i portatori Negligenti a presentare i recapiti, e i commissionarj Negligenti a levare i protesti, perdano quel diritto di regresso che d'altronde le leggi li accordano: *Casaregi de Commer. Disc. 54. N. 45.*

L'accettante o traente di una lettera di cambio non resta benì liberato per la Negligenza del creditore in esigere: *Ivi Disc. 44. N. 3.*

Limita rispetto alle cessioni dei nomi di Debitori: *Ivi al N. 38.*

La negligenza mai si presume, e molto meno negli avvedati negozianti, che usano sempre la maggior sollecitudine nelle loro commerciali speculazioni: *Florentina Pecuniaria coram Pardini dei 29. Settembre 1801. al §. Poichè*

NEGOZIANTE.

Dicesi negoziante chiunque si occupa di negozj mercantili: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Quindi si considera negoziante quello che pubblicamente tien Banco in Firenze. *Tes. del Foro. Tosc. Vol.* 16. *pag.* 419. *N.* 2.

Il Fornitor Militare: *Detto Tes. al Vol.* 2. *pag.* 97. *N.* 2. *e seguenti.*

L' Impresario di un Teatro *Annali*: *Vol.* 1. *Par.* 2. *pag.* 374. *in fine.*

Quello che compra il Pane dai primarj fornaj per rivenderlo con guadagno: *Diario leg. An.* 1825. *pag.* 126.

E tutti quelli di cui sopra alla caratteristica „ *Commercianti* „.

Non è poi negoziante quello che intraprenda l' escavazione di una qualche miniera: *Tes. del Foro Tos. Vol.* 2. *pag.* 97. *NN.* 4. 8. *e* 9.

Così non è negoziante il Fonditor di Caratteri: *Detto Vol.* 2. *del Tes. alla pag.* 224. *N.* 1.

La qualità di negoziante si desume soltanto dall' uso frequente del traffico per causa di lucro, nè mai da provviste solite farsi da qualunque Padre di Famiglia: *Senen. praetensi Syndacatus dei* 29 *Aprile* 1802. *coram Moriubaldini. al* §. 29

Non una sola operazione mercantile, ma degli atti assidui, frequenti, e lungamente continovati sono capaci a qualificare il vero e proprio Negoziante: *Florentina Syndicatus coram Rossi dei* 25. *Gennajo* 1808. *in Causa Concorso Baldigiani.*

Ed anche le Cambiali da Piazza a Piazza talvolta non sono sufficienti, ove non siano molte, ed unite ad altri riscontri: *Ivi.*

Neppure la qualificazione che alcuno siasi data di Negoziante per sè stessa è valevole a renderlo tale, ove non ne abbia i requisiti: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 3. *pag.* 123. *N.* 2.

E ciò perchè non può sottoporsi veruno, per una sempli-

ce dichiarazione, ad essere privato della libertà personale: *Detto Tes. Vol.* 52. *pag.* 120. *N.* 4.

Talvolta poi la qualità di Negoziante può benissimo aversi anche senza che si abbia la bottega sperta: *Diario Leg. Anno* 1825. *pag.* 126.

Si reputa Negoziante quel Figlio il quale con scienza del Padre accetta Cambiali, o compra e rivende Mercanzie: *Dec. del Supr. Con. in Causa Acconci e Fallani dei* 23. *Aprile* 1823. *coram Sermolli nei motivi.*

Limita bensì rispetto a quel Figlio che semplicemente coadiuva il Padre in un dato Negozio, non acquistando esso per tal modo il carattere di Negoziante, ancorchè si qualifichi per tale: *Giurispr. Comm. Anno* 1854. *pag.* 581.

Non è Negoziante un Proprietario che venda i Generi dei suoi possessi: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 43. *pag.* 420. *N.* 2.

Ma è Negoziante chi da esso li acquisti per oggetto di speculazione: *Ivi al N.* 5.

Un Calzolajo non è Negoziante sebbene abbia molti Ricorrenti, e provveda i Generi all'ingosso: *Sent. del Trib. Colleg. di Fir. in Causa Ragione Ricordi e Bucchianeri dei* 14. *Agosto* 1840.

Le sole vetrine con Stivali, e Scarpe già fatte per esitarsi senzachè fossero commesse rendono Negoziante il Calzolajo: *Ivi E Tes. del Foro Tosc. Vol.* 40. *pag.* 344. *N.* 1. *e segg.*

In un medesimo Individuo può concorrere la doppia qualità di Artefice, e di Negoziante; Ed è tale quell'Artefice che compra le Mercanzie, le manifatture, e poi le rivende: *Detto Vol.* 40. *pag.* 345. *N.* 3. *e seg.*

Colui che rivende la Merce in natura (all'ingrosso, o a minuto) non è mai Artefice, mà soltanto Negoziante: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 8. *pag.* 372. *NN.* 6. 13. *e segg.*

Non è impedito al Negoziante di porre in essere delle Operazioni meramente Civili: *Tes. del Foro. Tosc. Vol.* 46. *pag.* 269. *N* 10. *e seguenti.*

Però qualunque contrattazione di un negoziante si presume commerciale fino a prova in contrario: *Detto Tes Vol* 59. *pag.* 93. *N* 1

Così qualunque recapito sottoscritto dal negoziante si considera relativo al suo commercio, quando non siavi enunciata una causa diversa: *Annali Vol. 1. Part. 2. p. 874.*

La qualità di negoziante è personale, e non è transitoria agli Eredi *Tes. del Foro Tos. Vol. 13. pag. 57. N. 4.*

Bensì gli eredi ancorchè non proseguano il traffico dell' Autore, son tenuti a proseguir le liti da esso iniziate al Tribunal di commercio: *Detto Tes. Vol. 32. pag. 148. NN. 7. 11. e 12.*

La libertà della scelta nei negozianti di adire il Tribunale del domicilio del debitore, o il Tribunale del luogo dove fù fatto il contratto, è utilissima per il Commercio: *Ivi Vol. 24. pag. 282. NN. 16. e 20.*

Secondo la moderna legislazione l' unico Patrimonio che si espone al Commercio dai negozianti è il Credito; E l' unica garanzia si è la libertà della sua Persona: *Sent. Ruot Fior. dei 13. Genn. 1835. coram Buonarroti in Causa Calamai e Brandeis al § Attesochè non più ec.*

L' esser solito un Negoziante a tener delle Merci viziose non porta alla conseguanza che debbano dirsi sempre viziose le Merci del suo negozio: *Florentina Refectionis Damnorum coram Bonelli dei 14. Giugno 1806. al §. 19.*

Per giustificare il solito fà duopo porre in essere una prava consuetudine del Negoziante in esitare delle Merci infette: *Ivi al §. 21.*

L' introdotta cessione dei beni non distrugge la qualità di Negoziante, quale persevera sempre nella pendenza del Giudizio: *Tes. del F. Tosc. Vol. 6. pag. 311. N. 3. e seguenti.*

Il proprietario di una farmacia che l' abbia concessa in affitto ad altri, ritiene tuttavia la qualità di Negoziante finchè non abbia resa pubblica la concessione: *Ivi al Vol. 8. pag. 222. N. 1. e 3.*

Al sentimento generale dei Negozianti di una piazza debbe il Giudice deferire sulla intelligenza delle corrispondenze Mercantili: *Detto Tes. Vol. 3. pag. 260. N. 6.*

La nota variazione di stato del creditore Negoziante autorizza il

debitore a domandar cauzione per il pagamento da farsegli: *Ivi al Vol. 2. pag. 204.: N. 4.*

Dall' obbligo che la legge impone ai Negozianti di conservare i loro libri per un decennio non è dato inferirne che detto termine trascorso, i loro Crediti non debbano essere attesi: *Annali an. 1843, par. 2. pag. 383.*

Così non è dato inferire che dopo un decennio i Negozianti sian dispensati dall' esibire i libri: occorre bensì che se ne provi l'esitenza presso dei medesimi: *Tes. del F. Tosc. Vol 38. pag. 204. N 3. e seguenti.*

Il Negoziante che giustifica un suo credito con la prova testimoniale non è obbligato a presentare i suoi libri, nè può resultargliene danno ancorchè non abbia riportata sui libri stessi la detta partita· *Giurispr. Comm. An. 1834. pag. 406.*

Quel Negoziante che da lungo tempo è solito di vendere alcuni oggetti con soprascritte o bullette sue particolari, ha diritto d' impedire ad altri Negozianti lo smercio di oggetti consimili sotto le stesse coperte o bullette da lui praticate· *Ivi alla pagina 387.*

Il Negoziante sebben fallito, e non anche riabilitato, che accetti delle cambiali portanti prezzo di Mercanzie del genere in cui esercitava la sua Mercatura prima del fallimento, è soggetto all' arresto personale: *Diario Leg. An. 1825. pag. 129.*

Quanto una sola contrattazione non serve a qualificar Negoziante un individuo, altrettanto è sufficiente trattandosi di contrattazione assunta da un fallito, nel genere in cui era solito di trafficare: *Ivi alla pag. 130.*

La qualità di Ministro di un Negozio non repugna al carattere di Negoziante, potendo star bene insieme che il Ministro attenda contemporaneamente alla Mercatura di Generi analoghi all' istesso traffico: *Ivi.*

L' associazione ad una accomandita, o l' acquisto d' un carato non è sufficiente a costituir Negoziante l' associato, ma però lo rende soggetto ai Tribunali ed alla procedura Commerciale: *Annali del 1843. par. 2. pag. 63.*

Un atto di Commercio se può soggettare chi lo ha posto in essere alla Giurisdizione Commerciale, non è per altro sufficiente a sottoporlo all' arresto personale, a cui vanno soggetti i veri e proprj Negozianti: *Ivi.*

E' proibita l' introdozione del ferro forestiero nel territorio riunito, e i Negozianti che ne abbiano nei loro Magazzini debbono denunziarlo alla dogana nel termine di tre giorni: *Notif. dei 27. Luglio* 1816.

I Negozianti posano sempre sopra basi non ferme, e se giungono ad elevarsi ad una pronta opulenza, precipitano ancora con la rapidità del baleno qualunque volta non gli accompagni una prospera sorte: *Florentina Literarum Cambii dei 28. Marzo* 1805. *coram Alberti.*

Vedasi „ *Mercanti* „.

NEGOZIAZIONE.

Il vocabolo Negoziazione corrisponde a Mercatura o traffico: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Il resultato di ogni Negoziazione che facciasi alla Borsa è quello che stabilisce il corso del cambio, delle Mercanzie, delle assicurazioni, ed il prezzo dei trasporti per terra o per acqua: *Cod. di Comm. Art.* 72.

I soli agenti di cambio hanno diritto di fare le Negoziazioni di effetti pubblici, di cambiali o biglietti, e di altri recapiti Commerciabili: *Ivi Art.* 76.

Ogni fallito che abbia fatte Negoziazioni simulate sarà dichiarato reo di Bancarotta dolosa: *Ivi Art.* 593. §. 3.

La Negoziazione Mercantile non rimane interrotta per la morte di quello che l'esercita, ove la proseguano i suoi eredi: *Florentina pecuniaria* 30. *Settembre* 1791. *Coram Cercignani ins. nelle Select. Tom.* 6. *par.* 2. *pag.* 51. *N.* 3.

NEGOZIO DI TRAFFICO.

Per Negozio di Traffico s' intende una Ragione, Taberna, o Banco mercantile.

L' amministratore di un negozio di traffico facendo dei pagamenti al socio capitalista, s' intende che li faccia in conto di frutti, e non già di capitale, specialmente ove non sia per anche scaduto: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Franciosini e Caramelli del* 6. *Agos.* 1830. *ref. nel Giorn. di Comm. An.* 1830. *N.* 34.

Due negozj possono essere amministrati da uno stesso individuo, come lo stesso individuo può talvolta essere il propietario di due Traffichi; nell' uno e nell' altro caso i creditori hanno diritto alla separazione delle ragioni e patrinonj: *Text. in. Leg. Si Plures ff. de Tributoria Actione.*

Nei Traffichi mercantili un solo nome che si trovi nella firma di una Ragione, e non si trovi in un' altra, basta per concludere la diversità del negozio, e per aver diritto alla separazione: *Casaregi De Comm. Disc.* 39. *N.* 18. *e seguenti Et Florentina Concursus in Causa Aglietti coram Ombrosi.*

Quello che succede all' antico propietario di una taberna o negozio, per aver fatto acquisto di tutti gli oggetti, crediti, e masserizie in esso esistenti, assume l' obbligo (come successore universale) di pagarne anche i debiti: *Decis. del Supr. Cons. in Causa Creditori Ferrini e Morandi dei* 22. *Giugno* 1827.

Parimente il legato di una taberna o negozio include di per sè tutto quello che direttamente o indirettamente al negozio appartiene: *Praten. Legati* 7. *Agosto* 1822. *coram Matani al* §. 105. *e seguenti.*

NEUTRALITA'

La parola Neutralità significa indifferenza, e trovasi usata in proposito di assicurazioni marittime.

Dicesi neutrale chiunque non sia nemico nè nazionale: *Pothier Tratt. Dell' Assicurazione Vol.* 2. *pag.* 81.

Ed è nulla l'assicurazione di una Nave assicurata come neutrale, ogniqualvolta si verifichi che il di lei propietario appartiene a una diversa Nazione: *Ivi pag. 95. in fine e seguenti.*

E' neutrale quella nazione che trovandosi in stato d'alleanza con altri Principi, rimane sempre in quello stato, nè prende parte alle scissure insorte quindi fra i medesimi.

Consiste insomma la neutralità in una perfetta inazione riguardo alli stati belligeranti: *Vedasi per extensum l' Azzuni Giurispr. Mercantile.*

NOCCHIERO.

Dicesi nocchiero quello che governa e guida la Nave, *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Il Nocchiero ricevendo in consegna una qualche cosa da quelli che viaggiano nella sua nave, è tenuto per via di un Quasi-contratto a restituir loro le cose consegnate, ed a resarcirli dei danni che un qualche altro viandante ricevuto nella medesima nave avesse loro cagionati; *Manzoni Annot. al Cod. Nap. Edizione. di Milano Tom 2. pag. 757.*

Generalmente il testimoniale dei Nocchieri è sospetto, specialmente ove sian complici della colpa commessa dal Capitano: *Casaregi De Comm. Disc.* 49. *N.* 27.

I Nocchieri poi fanno valida testimonianza in favore del Maestro di nave: *Ivi al N.* 28.

Specialmente quando sulla nave non vi siano Mercanti o Passeggeri, quali sarebbero preferibili come mancanti d'interesse a deporre favorevolmente: *Ivi N.* 29. *e segg.*

NOLEGGIO NOLEGGIATORE.

Il Noleggio e un termine di Marina indicante i Patti coi quali si procede alla Concessione in affitto di un Bastimento: *Cod. di Comm. Art.* 273.

Infatti Noleggiare significa prendere a nolo una Nave; E

prendere a nolo significa pattuirne l'uso per un tempo e per un prezzo determinato.

E l'azione che nasce dal contratto di Noleggio si è l'azione „ Locati et Conducti „ *Liburnen Nauli diei 7. Settembris 1821. coram Carmignani.*

Nell'atto di Noleggio si ennuncia il nome della Nave, la sua portata, il nome del Capitano, i nomi del Noleggiante e del Nolleggiatore, il tempo e luogo convenuto per il carico, il prezzo del Nolo, e l'indennizzazione per il caso di ritardo *Detto art.* 273.

Formula „ Dichiarasi per il presente atto privato da valere come „ pubblico istrumento, che il Signore Capitano N. N. della „ nave detta la Fenice, della Portata di . . . dà e concede ai „ Signori . . . . a Noleggio la suddetta sua Nave, che di „ presente si trova Ancorata in questo Porto di Livorno, per „ il Viaggio che dovrà fare per Amburgo, con i patti e con- „ dizioni combinate per mezzo dell' infrascritto mezzano, „ cioè:

1. Il suddetto Sig. Capitano si obbliga mantenere la sud- „ detta sua Nave per l'indicato viaggio ben corredata di „ tutto il necessario alla Navigazione, con sufficiente Equi- „ paggio, e pronta per la partenza da questo porto fra gior- „ ni quindici;

2. Ricevuto che avrà detto Sig. Capitano i dispacci dei „ Signori Noleggiatori dovrà trasferirsi direttamente al Luo- „ go indicato, ed ivi consegnare i Dispacci stessi ai Com- „ missionati di detti Noleggiatori, dai quali riceverà le Istru- „ zioni per il carico di Detta sua Nave, da farsi dentro gior- „ ni venti dal suo salvo Arrivo;

3. Detti Signori noleggiatori saranno tenuti di pagare „ per tal Noleggio a detto Sig. Capitano dopo che avrà fatto „ il suo discarico la somma di . . . . a titolo di Nolo, qual „ somma gli sarà sborsata dai Ricevitori del Carico, con più „ la Cappa solita in ragione di . . . . per cento sopra i Noli.

„ 4. Tutti i Noli, e i passeggieri che caricherà la detta

„ Nave di qui per Amburgo saranno a benefizio di esso Sig.
„ Capitano.

„ 5. Tutte le spese poi dovranno sopportarsi per due ter-
„ zi dai Sigg. Noleggiatori, e per un terzo dal Sig Capitano, ec-
„ cetto il consolato che dovrà pagarsi per intiero dal Sig. Ca-
„ pitano medesimo; conforme il tutto le parti suddette ed in-
„ frascritte promettono di attendere inviolabilmente, obbligan-
„ dosi nei modi più validi permessi dalle veglianti Leggi; et
„ in fede ec. — Segue la data e le firme „.

Il Noleggio a condizioni superiori del consueto indica che il Capitano della Nave assunse a suo carico tutti i pericoli contingibili nel viaggio: *Decis. del Supr. Cons. nella Liburnen. Praetensae Culpae dei 15. Settembre 1820. coram Sodi.*

I Conduttori di Navi e gl' Interpetri sono quelli che fanno la Senseria dei Noleggi: *Cod. di Comm. Art.* 80.

Quando non è fissato il tempo del carico e del discarico della Nave, si regola il Noleggio secondo l'uso dei luoghi: *Ivi Articolo* 274.

Se avanti la partenza della Nave insorge un' interdizione di Commercio col paese per cui è destinata, si risolvono le convenzioni del Noleggio: *Art.* 276.

Se poi la sortita dal Porto è impedita da forza maggiore, le convenzioni sussistono nè vi è luogo a refezione di danni: *Articolo* 277.

I Noleggiatori non son tenuti a concorrere per il riscatto dei Marinari che siano stati presi e fatti Schiavi: *Ivi Art.* 266.

Un carico non contemplato nel contratto di Noleggio puo sempre ricusarsi dal Capitano, se non ebbe uno special Mandato dal Noleggiatore: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei 9. Marzo 1827. in Causa Henry, Grant ec.*

Il Noleggiatore ha diritto alla refusione dei danni se il Capitano non adempia l' obbligo assunto della caricazione, a meno chè dimostri un impedimento scusabile: *Sent. del Trib. Cons di Liv. dei 16. Marzo 1827. in Causa Westinthius e Potter.*

Se la Nave è noleggiata per intero, il capitano non può ricere-

re altre Mercanzie oltre quelle del Noleggiatore, senza il di lui consenso: *Detto Cod. di Comm. Art.* 287.

Et quatenus il Noleggiatore profitta del Nolo di quelle Mercanzie che vi si ricevono per completare il carico: *Ivi.*

Il Noleggiatore che non compisca il suo carico debbe tuttavia pagare il Nolo per tutte le Mercanzie che siasi obbligato di caricare: *Art.* 288.

Ed ove non caricasse alcuna cosa, pagherà la metà del Nolo a titolo d'indennizzazione: *Ivi.*

Avrà poi diritto il Noleggiatore alla refusione dei danni se la Nave sia di minor portata di quello che dichiarasse il Capitano: *Art.* 289. *e seguenti.*

Se la Nave sia trattenuta durante il viaggio per causa del Noleggiatore, saranno a di lui onere le spese del ritardo: *Art.* 294.

Viceversa il Noleggiatore potrà ripetere i danni dove il ritardo provenga da colpa del capitano: *Art.* 295.

Nel caso di Noleggio fissato con due, si preferisce tra i Noleggiatori quello che il primo ne ha conseguito il possesso: *Salvi Annot. all'art.* 275. *pag.* 96.

Il Bastimento Noleggiato a corpo è tutto a disposizione del Noleggiatore, il quale può caricarlo interamente, come può caricarlo in parte: *Sent. Ruot. Pis. dei* 31. *Maggio* 1820. *nella Liburnen. Liquidationis Nauli coram Francioli.*

Qualunque diritto competente al Noleggiatore contro i suoi corrispondenti non gli dà titolo a trattenere il pagamento del Nolo dovuto al Capitano locatore della Nave: *Ivi.*

Il Bastimento e gli attrezzi son vincolati al Noleggiatore per l'adempimento del contratto del Noleggio: *Altra Ruot. Pis. del* 7. *Settembre* 1821. *nella Liburnen. Nauli coram Carmignani.*

I libri del Noleggiatore sono attendibili ancorchè non compariscano interamente regolari: *Altra Liburnen. Cess. Bonor. coram Baldasseroni dei* 4. *Gennaio* 1822.

Il Noleggiatore non è soggetto al Nolo prima che il Bastimento abbia fatto vela, salve le convenzioni in contrario, come per esempio se fù noleggiato per un solo prezzo a viaggio compito. *Quartieri Giurispr. Comp. Tom* 2. §. 499.

Se per altro il Bastimento non può sortire dal Porto per motivo di forza-maggiore, convien distinguere come appresso

O l'impedimento nasce da interdizione di Commercio col paese destinato, e il contratto di Noleggio si risolve;

O l'impedimento è temporaneo, e il contratto sussiste senzachè sia luogo a verun' aumento di nolo;

O finalmente il Capitano non può approdare per causa di blocco al porto destinato, ed allora deve portarsi in un dei porti vicini spettanti alla medesima potenza: *Ivi alla Nota* 6.

Anche secondo la disposizione dell' articolo 277. del Codice di Commercio, sebbene l'impedimento temporaneo derivante da forza-maggiore non risolva il contratto di Noleggio, tuttavia il ritardo non può essere nè indefinito nè troppo prolungato: *Raccolta Nervini pag.* 249. *N.* 3.

Le proteste fatte dal capitano presso l'autorità competente son sufficienti a tenere obbligato il Noleggiatore al pagamento del vuoto per pieno, per la ritardata consegna del carico: *Annali Vol.* 2. *par.* 2. *pag.* 752.

I Noleggiatori che mancano di corrispondere al Capitano le promesse indennità per le soprastallie, debbono al medesimo i frutti del cambio marittimo che abbia dovuto contrarre per supplire alle spese di Navigazione: *Ivi.*

Quando nel contratto di Noleggio non è dichiarato il modo da praticarsi per stivare sotto coverta, il Capitano della Nave può usare lo stivaggio a trave ed argano: *Sent. Ruot. Pis. in Causa Busetto e Taurel dei* 19. *Aprile* 1822. *cor. Carmignani.*

Per l'esecuzione del contratto di Noleggio, come di qualunque altro contratto marittimo, ha sempre luogo l'arresto personale: *Sent. Ruot. Pis. dei* 27. *Settembre* 1837. *coram Coppi ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 42. *pag.* 446. *N.* 14.

Quel Capitano che dopo aver Noleggiato il suo Bastimento per un porto designato, devia dalla rotta ordinaria, è tenuto a tutti i danni comunque avvenuti senza una colpa preordinata all'accaduto sinistro: *Liburnen. Refectionis Damnorum* 21. *Agosto* 1807. *coram Salvetti.*

Nel Contratto di Noleggio i danni che vengono a recarsi alla nave locata in conseguenza dell' uso previsto non sono a carico del Noleggiatore, a meno chè concorra in esso la colpa ed il dolo: *Annali Vol.* 4. *par.* 2. *pag.* 458.

Tanto se il Noleggio è convenuto a viaggio, quanto se è convenuto a Mesi, durante il trattenimento della Nave in un porto di rilascio, le paghe dell' equipaggio costituiscono elemento di avarìa generale: *Raccolta Nervini pag.* 5. *N.* 4.

Il Contratto di Noleggio è sempre regolato dalle convenzioni speciali delle parti contraenti: *Ivi nell' indice a pag.* 55.

E' condizione essenziale del Noleggio così detto *a Cuillet* o a dettaglio che il Capitano trovi da compire la caricazione del suo Naviglio prima della partenza dal porto dove un tal Noleggio fù posto in essere: *Ivi.*

L' affitto poi dei Battelli a Vapore per il trasporto dei passeggieri, è regolato più specialmente dalle Teorie del contratto di locazione e conduzione, che da quelle del contratto di Noleggio: *Ivi.*

NOLO.

Dicesi Nolo il pagamento del porto delle Mercanzie condotte dai Navigli; ed anche il pagamento per l' uso che siasi fatto di una Nave o Bastimento: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

Il Nolo delle merci è sempre subordinato al loro salvo Arrivo.

Se la nave sia noleggiata a mesi, e non vi sia convenzione in contrario, il Nolo corre dal giorno in cui ha fatto vela: *Cod. di Comm. Art.* 275.

Il Nolo è regolato dalle convenzioni delle parti, e può convenirsi per tutta la Nave, o per una sola parte, come può convenirsi per un tempo determinato, a quintale, a tonnellata, per tutto il carico, ed alla balla: *Ivi Art.* 286.

Essendosi convenuto il Nolo delle merci a un tanto il cantaro, debbono tali merci stivarsi forzatamente con travi ed argano: *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 99.

Se il Bastimento è caricato alla balla, ossia a quintale, o a tonnellata, il caricatore può ritirare le sue merci avanti la partenza pagando mezzo il Nolo: *Detto Cod. di Comm. Art.* 291.

Il Capitano per le mercanzie che non gli sono state dichiarate può pretenderne il Nolo al più alto prezzo: *Ivi Art.* 292.

Il caricatore che ritira le sue mercanzie nel corso del viaggio è tenuto a pagarne il Nolo per l' intiero, menochè le abbia ritirate per colpa o causa del Capitano: *Ivi Art.* 295.

Parimente il Noleggiatore ha l'obbligo di pagare il Nolo per intiero se il Capitano sia costretto a far risarcire la nave nel tempo del viaggio: *Art.* 296.

Se poi non potesse risarcirsi, ha l' obbligo il Capitano di noleggiarne un' altra, o diversamente non potrà esigere il Nolo che in proporzione del fatto viaggio: *Ivi.*

Il Capitano perde il suo Nolo se dal noleggiatore si provi che la nave allorquando fece vela non era in grado di Navigare: *Art.* 297.

Al Capitano è dovuto il Nolo anche per le mercanzie che abbia dovute vendere per supplire alle vettovaglie, risarcimenti, ed altre urgenze: *Art.* 298.

Sopraggiungendo interdizione di commercio col Paese per cui è destinata la nave, e dovendo questa ritornar col suo carico, il Capitano non deve percipere che il Nolo dell' andata: *Art.* 299.

Se poi sia trattenuta la nave nel corso del suo viaggio per ordine di una Potenza, non è dovuto alcun Nolo per il tempo del trattenimento: *Detto Cod. di Comm. Art.* 300.

Il Capitano è pagato del Nolo delle mercanzie gettate in mare per la salvezza comune: *Ivi Art.* 301.

Mà non è dovuto alcun Nolo per quelle che siansi perdute per naufragio ed investimento, o che fossero predate dai Corsari e nemici, menochè siano quindi riscattate o salvate: *Art* 302. *e seguenti.*

N. B. Il disposto del Codice di Commercio che prescrive doversi assolvere i caricatori del pagamento dei noli sulle merci perdute

per naufragio ed investimento, procede nel sol caso di assoluto Naufragio che tolga ogni via praticabile di salvaggio, e non è quindi applicabile al caso di recupero delle merci stesse comunque più o meno danneggiate: *Annali Vol.* 3. *Par.* 2. *pag.* 943.

Se quello a cui son dirette le mercanzie si ricusasse di riceverle potrà il Capitano venderne parte per il ricupero del suo Nolo depositandone il rimanente: *Cod. di Comm. Art.* 305.

Potrà pure convenir direttamente il noleggiatore per il pagamento del detto suo Nolo: *Salvi Annot. al detto Art. pagina* 101.

Per altro il Capitano a cui non sia stato pagato il suo Nolo non può ritenersi le mercanzie, e solamente può domandarne il deposito presso un terzo: *Cod. di Comm. Art.* 306.

L' antica giurisprudenza ammetteva il benefizio della ritenzione in favore del Capitano fino alla soddisfazione del Nolo: *Salvi Annot. al detto Artic. pag.* 103.

N. B. Quando il ricevitore dichiara di esser pronto a pagare il Nolo nell' atto della consegna della merce, non è lecito al Capitano(o suo raccomandatario) di esigere anticipato pagamento o deposito, nè di pretendere alcuna cautela preventiva alla consegna medesima: *Raccolta Nervini pag.* 490.

Il Capitano per il Nolo è preferito sulle mercanzie del suo carico per 15. giorni anche dopo la loro vendita purchè non siano passate in mani terze: *Cod. di Comm. Art.* 307.

In caso di fallimento dei caricatori, il Capitano per il pagamento del suo Nolo avrà privilegio sù tutti i creditori· *Ivi Art* 308.

Il caricatore non può in qual si sia caso domandar diminuzione sul prezzo del Nolo: *Art.* 309.

Nè può rilasciar per il Nolo le Mercanzie deteriorate per loro vizio proprio, o per caso fortuito: *Articolo* 310.

Un anno dopo terminato il viaggio rimangono prescritte tutte le azioni per Nolo di Navi: *Ivi Art.* 433.

I padroni di Navi non possono esigere l'assicurazione del Nolo da farsi poichè questo Nolo mancherebbe ove la Nave perisse *Cod. di Comm Art* 347: *e Pothier Tratt. dell' assicuraz. Vol.* 2. §. 36.

Il Nolo bensì già consumato, a differenza del Nolo da farsi, è dovuto tanto nel caso di perdita della Nave, quanto in quello di felice arrivo, e quindi può benissimo assicurarsi: *Pothier loc. cit.*

I Noli di una Nave in tempo di Guerra sono maggiori, poichè la difficolta di trovar Bastimenti Neutrali rende arbitraria la valutazione dei Noli medesimi: *Decis. del Supr. Cons. nella Liburnen Praetensae Culpae dei* 15. *Settembre* 1820. §. *non è già ec.*, *e* §. *ed in vero ec. coram Sodi.*

L'esercitore preposto a patteggiare il Nolo non ha il diritto di risquoterlo: *Salvi Annot. all' art.* 275. *pag.* 96.

Il Codice di Commercio vieta i prestiti sul Nolo della Nave, e sul profitto sperato delle Mercanzie: *Tes. del Foro Tosc. Vol.* 24. *pag.* 265. *N.* 1.

In Livorno si paga sempre il Nolo in Argento senz' aggio, menochè sia convenuto di pagarlo in oro: *Salvi Annot. all' artic.* 305. *pag.* 102.

Nei contratti di Noleggio per andata e ritorno al porto di Livorno dalli scali di Levante, non si contempla che il ritorno, inquantochè i Noli di andata son di poca o niuna entità: *Salvi Annot. all' art.* 295. *pag.* 101.

Per espresso disposto del Codice di Commercio l' abbandono per Nolo è solamente permesso allorchè si tratti di Fusti di liquidi: *Annali Vol.* 5. *par.* 2. *pag.* 945. *in fine* ec.

Un commesso che viaggi per conto di Negozianti e per operazioni Mercantili, se prende a Nolo un cavallo per eseguir più facilmente le operazioni medesime, non è per questo che ponga in essere un atto di Commercio quanto Nolo: *Giurispr. Comm. An.* 1853. *pag* 222.

Convenuto il Nolo sul numero o peso, il Capitano è in diritto di farne il ragguaglio sul numero effettivamente caricato bensì con l' aumento proporzionale al peso eccedente quello contemplato nel contratto: *Annali Vol.* 2. *par* 2. *pag.* 1199 *in fine e seguenti.*

Secondo gli usi generali del Commercio, meno un' espressa con-

traria convenzione, il Nolo deve pagarsi sul peso lordo designato nella polizza di carico, senza distinzione fra il continente e il contenuto: *Ivi pag.* 1200. *e seguenti.*

Solamente il Nolo dovrebbe ragguagliarsi sul peso netto, quando fosse stato esplicitamente convenuto sul numero delle libbre di Mercanzia, ma non così quando si è convenuto il Nolo sul peso in genere. *Ivi pag.* 1201.

Il Nolo nei Giudizi di Avaria si defalca dalla stima del Carico, poichè contribuendo il Nolo per metà all'Avaria, senza il detto defalco verrebbe a contribuirvi due volte: *Raccolta Nervini pag.* 458. *N.* 4; *E Sent. del Trib. Cons. di Liv. dei* 27. *Novembre* 1839. *in causa Deimessi e Ricevitori.*

Sono accessioni al Nolo anche la Cappa ed il Regalo, ma non si comprendono nella Massa da formarsi per il contributo all'avarie generali: *Ivi.*

Il Capitano non può chiedere il Nolo della Merce che non consegna, e di cui abbia fatto il Getto, prima che sia stabilito in Avaria generale il restauro dei danni: *Sent. del Trib. Cons. di Liv. del* 5. *Aprile* 1835. *in Causa Paparone e Modena.*

Nè può pretendere l'intiero Nolo, ossia il vuoto per pieno, se accetta un altro carico simile, altrimenti verrebbe a lucrare un Nolo doppio: *Altra Sent. di detto Trib. dei* 9. *Marzo* 1827. *in Causa Henry, Grant e Pillas.*

Perchè un Capitano possa pretendere l'intero pagamento del Nolo senza la caricazione delle Merci, cioè il pagamento del vuoto per pieno, rendesi necessaria la condanna, o per lo meno la costituzione in mora dei Noleggiatori: *Altra dei* 10 *Apr.* 1840. *in Causa Capit. Revello e Bastogi.*

Per quanto i Caricatori abbiano nel Porto di Rilascio ritirate le merci e liberato per conseguenza il Capitano dalla prosecuzione del viaggio, tuttavia esso ha diritto al pagamento dell'intiero Nolo, mentre il Porto di rilascio non può ritenersi come porto del destino: *Raccolta Nervini pag.* 495. *N.* 5.

Il privilegio sui Noli concesso dall'Art. 280. ai marinari per i loro Stipendi, si limita a quei noli che sono stati guadagnati nell'ultimo Viaggio: *Ivi a pag.* 524.

Se più Persone convennero il Nolo per il passaggio da un luogo all'altro, il Capitano non ha contro di essi Azione solidale non essendovi Legge o Massima di Giurisprudenza che induca fra i più Conduttori di Navi o Noleggiatori solidale Obbligazione: *Detta Raccolta Nervini nell' Indice a pag. 56. N. 5.*

Fissato il pagamento del Nolo in Paese estero nella moneta corrente in quel Porto, se viene a rilasciarsi il carico a Livorno, si corrisponde il Nolo al cambio corrente in Livorno per la Moneta del Porto estero, coll'aggio dell'oro al sette per cento· *Ivi al N.* 6.

Il Nolo si ragguaglia sul peso netto quando è stato esplicitamente convenuto sul numero delle libbre di mercanzie; Mà si ragguaglia sul peso lordo quando è convenuto a peso in genere, senza riferirlo espressamente alla sola mercanzia: *Ivi a pag 57. N.* 8.

Le persone dell'equipaggio non possono mai caricar mercanzie sulle navi per loro conto senza pagarne il Nolo, a meno chè sia convenuto diversamente nell'Ingaggio: *Cod. di Comm. Art.* 251.

Il Capitano poi sopra i Noli che gli sono dovuti ha l'obbligo di pagare la Provvisione del 2. per cento al raccomandatario designato dal Noleggiatore: *Sent. Ruot Pis. in causa Mospignotti ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 7. *pag.* 345. *e seguenti.*

NOMI.

I Nomi presso i Grammatici altro non sono che Appellazioni di Persone o di Cose: *Ortog. Enciclop. Universale.*

Per esempio i Bastimenti e le Navi hanno i loro Nomi particolari che debbono espressamente indicarsi nelle Polizze di Assicurazione: *Pothier Tratt. Dell' Assicuraz. Vol.* 1 *pag.* 269. *e seguenti.*

L' errore nei Nomi dei Bastimenti sui quali son caricate le Mercanzie rende nulla la Polizza di assicurazione sebbene un tempo si credesse che detto errore non fosse un vizio essenziale· *Ivi a pag.* 275.

Gli Agenti di Cambio ed i sensali non possono mai, nè sotto i propri Nomi, nè sotto Nomi interposti, prendere interesse in veruna Intrapresa Commerciale: *Cod. di Comm. Art.* 85. §. 2.

I Nomi dei debitori di una Taberna forman parte dei Capitali e dei lucri: *Florentina Legati* 16. *Decembre* 1720. *ins. nella moderna Raccolta Vol.* 5. *pag.* 854. *N.* 19.

NOSTROMO.

Nostromo è un termine di marina equivalente a Maestro di equipaggio cioè sinomino di Piloto: *Ortogr. Enciclop. Universale.*

NOTARI.

Notari si dicono quelli che si rogano degli atti Autentici, vale a dire sono pubblici funzionarj, regolatori e depositarj della volontà dei Contraenti.

Dicesi che si rogano, alludendo alla voce latina *rogare* che significa pregare, inquantochè debbono esser pregati: *Montelatici Istituz. Tom.* 3. *pag.* 56.

I Notari hanno l'obbligo rigoroso di esibire in Cancelleria l'estratto dei contratti di Matrimonio fra quelli sposi, uno dei quali sia commerciante: *Cod. di Comm. Art.* 68.

Si renderanno essi responsabili verso i creditori, o saranno anche soggetti a destituzione se la loro mancanza sia l'effetto di collusione: *Ivi.*

I notari possono stipulare i contratti o polizze d'assicurazione in concorrenza coi sensali: *Art.* 79.

Sono essi soli competenti per i Protesti nel difetto di accettazione o pagamento dei recapiti commerciali: *Art.* 175.

Questi Protesti debbono poi trascriverli giorno, per giorno e per ordine di data, in un registro particolare tenuto a guisa di Repertorio; E ciò sotto pena della loro destituzione, spese, e danni: *Art.* 176.

Non è di essenza l'intervento e ministero dei Notari per contratti

di cambio marittimo, i quali possono farsi anche per scritta privata: *Art.* 344.

Un pubblico Notaro, che indipendentemente dall' esercizio del Notariato si occupi pure di commercio, ma la cui professione abituale sia più il Notariato che il Commercio, non può mai dichiararsi in stato di fallimento: *Giurispr. Comm. An.* 1833. *pag.* 155. *e seguenti.*

NOTIFICAZIONE.

Dicesi Notificazione quell' atto con cui si dà notizia di una qualche cosa in forma giuridica.

Le persone incaricate di eseguire le Notificazioni sono i Cursori a tale oggetto destinati dal Governo: *Regolam. di Proced. Art.* 42.

Perchè la Notificazione sia regolare occorre che il Cursore vi apponga il suo nome, cognome, qualità, e domicilio: *Tes. del F. Tosc. Vol.* 16. *pag.* 201. *N.* 11.

Un tempo non bastava il solo cognome; ma poi si è creduto che basti, allorquando al cognome vi si trovi aggiunta ed epressa la qualità di cursore: *Ivi al N.* 12; *E Vol.* 35. *pag.* 77. *N.* 12.

La Notificazione debbe farsi alle persone, o debbe farsi al luogo di loro abituale dimora. *Detto Tes. del F. Tosc. Vol.* 59. *pag.* 315. *N.* 4.

Dopo l' elezione del procuratore legale, si fanno al medesimo le Notificazioni successive: *Ivi alla pag.* 436. *N.* 1.

Trattandosi da farsi all' estero si esige una rogatoria del Presidente della Corte Regia: *Circ. dell' Imp. Consulta del* 6. *Apr.* 1820; *e sovrane Istruz. del* 9. *Novembre* 1838. *Articolo* 275.

La Notificazione del Protesto delle cambiali è un atto inevitabile per stabilire il diritto di rimborso: *Decis. del Supr. Consig. nella Liburnen Litterarum Cambii dei* 19. *Maggio* 1820. *al* §. *XI.*

In termini di Commercio Marittimo debbe farsi la Notificazione agli assicuratori di tutti gli avvenimenti che hanno prodotta la perdita degli effetti assicurati: *Pothier. Tratt. del Assicuraz. Vol. 1. pag. 322. e seguenti.*

Così per esempio nel termine di tre giorni debbe farsi la Notificazione degli effetti che vogliono abbandonarsi: *Cod. di Commer. Art.* 374.

E l'assicuratore ha l'obbligo di pagare la sua Sicurtà nei tre Mesi successivi a questa Notificazione: *Ivi Art.* 382.

Nel caso d'arresto per parte d'una Potenza, debbe farsene la Notificazione all'assicuratore dentro tre giorni dall'epoca della ricevuta notizia: *Art.* 287.

Nel caso di preda debbe farsi la Notificazione del sinistro, et quatenus degli effetti che l'assicurato potè riscattare, o dell' aggiustamento che abbia potuto concludere: *Art.* 395.

L'assicuratore ha la scelta di profittare lui stesso dell'aggiustamento, purchè ne faccia la Notificazione dentro le ventiquattr'Ore: *Art.* 396.

Nei termini di concordia i creditori opponenti debbono negli otto giorni notificare le respettive opposizioni ai sindaci del Fallimento: *Ivi Art.* 523.

Questa Notificazione è indispensabile quand'anche i creditori stessi avessero già protestato in assemblea contro la concordia· *Salvi Annot. al detto Art. pag.* 141.

Il termine per la Notificazione dell'opposizione alla concordia incomincia a decorrere dalla data della concordia medesima: *Raccolta Nervini nell' indice a pag.* 41. *N.* 7.

Nè può supplire alla mancanza di questa Notificazione l' esibita in Cancelleria dell'atto stesso di opposizione, essendo totalmente diverso l' effetto dell'esibizione da quello della Notificazione, ed essendo la notificazione rigorosamente ordinata: *Ivi al N.* 9.

Per la regolarità della Notificazione, se l'usciere parli a Persona che si ricusi di aprirgli la Porta, dovrà far menzione di una simile circostanza: *Giurispr. Commer. An.* 1832. *pag.* 152. *in fine e seguenti.*

Tutte le notificazioni, sia delle domande principali, come degli altri atti del Giudizio, si hanno sempre per valide e regolari, anche quando non siano fatte all' effettiva abitual dimora del convenuto, ma si bene al di lui domicilio di origine dov' egli abbia per lungo tempo abitato: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 1207. *al* §. *Imperocchè e seguenti.*

La mancanza di ubicazione non rende imperfetta o inesatta la notificazione: *Ivi a pag.* 219.

Così per esempio la parola domicilio usata dal Cursore per indicare il luogo dove ha fatta la notificazione, importa lo stesso che abitual dimora: *Ivi a pag.* 218. *in fine.*

E' nulla ed irregolare la notificazione se l'atto (quantunque portato al domicilio del notificando) vien rilasciato ad un Individuo anche parente ma che non coabiti con esso: *Ivi pag.* 219.

E' valida la Notificazione del Precetto personale al domicilio elettivo del Debitore per il pagamento di una lettera di cambio o biglietto all' ordine: *Ivi a pag.* 1204.

Limita se il domiciliatario sia defunto: *Ivi a pag.* 1015.

E' parimente valida la Notificazione delle sentenze Commerciali al domicilio eletto dall' Attore nel libello principale: *Detti Annali Vol.* 2. *Par.* 1. *pag.* 650.

La sola Notificazione di una sentenza è sufficiente a far decorrere i termini per l' appello, senzachè occorra altrimenti di attendere il Registro del Rapporto della fatta Notificazione: *Annali Vol.* 4. *par.* 2. *pag.* 307.

Nelle Sentenze Commerciali ove sia stata ordinata l' esecuzione provvisoria, non è necessaria la Notificazione con precetto a forma del disposto dell' articolo 690. del regolamento di Procedura: *Giorn. Prat. Leg. Vol.* 5. *Par.* 1. *pag.* 158. *e seguenti.*

Al domicilio eletto nella Cambiale deve farsi la Notificazione degli atti relativi, anche di fronte agli eredi dell' accettante: *Annali Vol.* 4. *par.* 2. *pag.* 1092.

La Notificazione dell' appello che siasi fatta fuori dei termini, rende inammissibile l' appello medesimo anche nei Giudizj E-

secutivi o Commerciali: *Annali del 1843. par. 2. pag. 408. in fine e seguenti.*

E' di rigore la Notificazione al Debitor Forestiero della sentenza che ordina il di lui arresto, altrimenti sarebbe nullo ed illegale: *Ivi a pag.* 467.

L' assegnazione del termine da farsi dal Tribunale toscano a coloro che si trovano in stato estero, è prescritta per le sole domande, e non già per la Notificazione delle Sentenze: *Detti Annali del* 1843. *Par.* 2. *pag.* 212.

La Notificazione della Cessione regolarmente fatta dal Cessionario al debitor ceduto, paralizza e perime ogni diritto nella persona del Cedente: *Ivi alla pag.* 490.

Ed avviene così precisamente nella Gira delle Cambiali o Biglietti all' ordine.

E' nulla, e si ha come non avvenuta la Notificazione di un atto in giorno di feriato solenne: *Ivi a pag.* 717.

La nullità della Notificazione di un atto qualunque riman sanata dalla comparsa del Notificato in Giudizio: *Annali Vol.* 2. *Par.* 2. *pag.* 145.

NOTIZIE.

Aver Notizie significa venire in cognizione di una qualche cosa

In termini di Assicurazioni Marittime la mancanza di Notizie della Nave dopo la sua partenza, ne fà presumere la perdita, e da luogo all' abbandono del carico per parte dell' assicurato: *Pothier Tratt. dell' Assicurazione Vol.* 1. *pag.* 345. *in fine e seguenti.*

Nel dubbio la perdita della nave si riporta al giorno della partenza, ossivvero a quello delle ultime Notizie: *Ivi a pag.* 347.

Nel difetto di Notizie è valida l' assicurazione che si ponga in essere anche dopo l' avvenimento: *Ivi a pag.* 442.

N. B. Non è positiva la Notizia che sia fondata sopra una semplice presunzione. *Ivi a pag.* 94.

La renunzia d'Incetta deve farsi dentro certi periodi di tempo correspettivamente alle Notizie che si abbiano dell' accaduto sinistro

Così per esempio nel termine di sei Mesi dal giorno in cui si è ricevuta la Notizia delle perdite accadute nei Porti o Coste d'Europa: *Cod. di Comm. Art.* 373. §. 2.

Nel termine di un Anno dalla Notizia della perdita occorsa nell'Indie Occidentali: *Ivi al* §. 3.

Nello spazio di due Anni dalla Notizia delle prede o perdite accadute in tutte le altre parti del Mondo: *Ivi al* §. 4.

In qualunque caso l'assicurato ha l'obbligo di significare all'assicuratore le Notizie che ha ricevute lui stesso: *Art.* 374.

Dopo trascorso un Anno dalla partenza della Nave, o dopo due Anni nei viaggi di lungo corso, se l'assicurato dichiari di non aver mai ricevute Notizie, potrà fare la sua renunzia d'incetta all'assicuratore: *Art.* 375.

NOTORIETA'

La parola Notorietà equivale a pubblicità, essendo destinata ad esprimere tutto ciò che sia pubblicamente manifesto.

Bensì Notorio non è già quello che sia manifesto indistintamente a tutta la massa del popolo, ma quello che sia manifesto alla maggior parte delle persone che abbiano avuto l'interesse, o l'occasione congrua di saperlo: *Florentina Pecuniaria* 13. *Martii* 1805. *coram Alberti ins. nelle Recentissime Vol.* 3. *pag.* 124. *num.* 12.

All'effetto di concludere la Notorietà, per esempio che un Figlio di Famiglia siasi considerato nelle contrattazioni come libero da un tal vincolo, si attende ciò che ne attestano i consanguinei, i vicini, e gli altri di lui conoscenti: *Ivi al num.* 15.

Questa Notorietà si può concludere altresì dal vedersi che il detto Figlio di Famiglia eserciti pubblicamente la mercatura: *Legge dei* 15. *Novem.* 1814. *Tit. dell'Emancipazione Art.* 43.

Generalmente per porre in essere la Notorietà debbe aversi riguardo prima di tutto alla qualità, quindi al numero maggiore o minore delle persone che ne attestano: *Detta Florentina Pecuniaria al num. 15.*

Nelle cose Notorie non si richiede una prova rigorosa, potendo sempre ciascheduno informarsene stragiudicialmente: *Recentissime Vol. 4. Decis. 58. pag. 252. N. 8.*

Sovente i Giudici debbon decidere secondo la consuetudine dei luoghi, o dove sono tratte le cambiali, o dove sono insorte le contestazioni; ed allora occorre procurarsi un atto di Notorietà: *Pigeau Proced. Civ. Ediz. del 1809. Tom. 2. pag. 594. e seguenti.*

La Presunzione non è certezza, ma si considera tale da pubblica Notorietà: *Pothier Tratt. Assicuraz. Vol. 1. pag. 90. e seguenti.*

Per la pubblica Notorietà si può dal Tribunale acquistar cognizione di un fallimento: *Cod. di Comm. Art. 449.*

Ed in forza delle acquistate cognizioni di Notorietà si può liberamente procedere all' apposizione dei sigilli: *Ivi. Art. 450.*

I Regj Procuratori e loro Sostituti, in forza della pubblica Notorietà procedono ex officio avanti le Camere Criminali nei casi di bancarotta dolosa: *Art. 595.*

NOVAZIONE

Dicesi Novazione la trasfusione della prima in un' altra obbligazione: *Leg. 1. ff. De Novat. ec.*

La Novazione si può effettuare in trè maniere diverse, cioè, cangiando debitore, cangiando Creditore, o cangiando Titolo: *Cod. Franc. Art. 1271.*

Perchè la Novazione sia perfetta e sostanziale occorre che il secondo contratto resista direttamente al primo: *Decis. del 1800. nella Moderna Raccolta Vol. 1. pag. 348. N. 6.*

Diversamente la Novazione dicesi *Additiva*, vale a dire non estingue la prima obbligazione, ma le aggiunge forza ed efficacia: *Montelatici Ediz. del 1824. Vol. 3. pag. 184. nelle Note.*

Il Credito dependente la lettera di cambio, egualmentechè tutti gli altri crediti, si estingue col mezzo della Novazione: *Pothier Tratt. Del Cambio Vol. 1. pag. 257.*

E questo avviene consegnando al creditore, ed esso ricevendo in luogo di pagamento un' altra lettera di egual somma sopra un terzo, previa quietanza pura e semplice della lettera prima: *Detta pag. 257. e seguenti.*

La preservazione dei diritti è la Nemica capitale della Novazione: *Decis. del 1800. in d. Raccolta Moderna Vol. 2. pag. 397. N. 24; E Sent. Ruot. Aret. Coram Nervini ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol 31. pag. 6. N. 53.*

Infatti la Novazione non può considerarsi effettuata quando non costa della chiara volontà di Novare, o quando non concorre un tacito equivalente all' espresso come l' incompatibilità del secondo titolo col prima: *Raccolta Nervini pag. 215. N. 2.*

Bensì laddove agli effetti civili per indurre la Novazione si esige l' assoluta incompatibilità della nuova obbligazione con l' antica, in commercio la Novazione si presume più facilmente, bastando un' ordine posteriore che sia contrario al primo: *Casaregi Disc. 21. N. 8.*

Un' obbligazione commerciale non si trasforma in civile, nè subisce Novazione per il semplice fatto che il creditore ricevendo un acconto, accordi una dilazione al pagamento del suo credito residuale: *Sent. del Senato di Genova ins. nel Giorn. di Commer. An. 1828. N. 45.*

Il Negoziante che in prezzo delle sue merci riceva dei biglietti all' ordine, non può dirsi che operi Novazione al suo credito· *Giurispr. Commer. An. 1833. pag. 1. e seguenti.*

Quindi nel caso di non pagamento in scadenza avrà diritto alla rivendicazione delle merci vendute: *Ivi.*

Se dopo imposta l' Ipoteca sopra un Immobile per capitale e frutti, si firmino dei biglietti diretti a garantire li stessi frutti, non s' intende fatta Novazione al primo contratto, ma s' intende protratta ed estesa la garanzia primitiva: *Ivi a pag. 145. e seguenti.*

Il Debitor commerciante arrestato avrà diritto alla scarcerazione per la Novazione che ponga in essere transigendo col suo creditore: *Decis. del Supr. Cons. ins. nel Tes. del Foro. Tosc. Vol. 33. pag. 93. NN. 1. e 5.*

La Novazione tuttochè non resulti da un'espressa dichiarazione dell'animo di Novare, può desumersi in modo implicito dall'insieme delle cose espresse nell'atto, e dal tenore delle convenzioni stipulate: *Annali Vol. 3. Part. 1. pag. 771. in fine.*

La dichiarazione nell'atto di compra e vendita dell'eseguito pagamento del prezzo, la quietanza del medesimo rilasciata dal compratore, la clausula *per Valuta contanti* inserita nelle Cambiali date dal Compratore in pagamento, possono essere giustamente ritenute come altrettante circostanze comprovanti l'animo di Novare: *Ivi a pag. 772.*

NULLITA'.

La Nullità in concreto può dirsi un vizio o difetto proveniente dalla trasgressione di una Legge; In astratto poi è un rimedio per far dichiarare ineseguibile l'atto vizioso: *Altimari de nullit. Rubr. 1. Quest. 1. num. 15. e seguenti.*

La Nullità si può dedurre o per via di azione, o per via di eccezione; e per via di azione può dedursi tanto principalmente che incidentemente: *Ivi Quest. 3. NN. 2. e 18.*

La Nullità puo dedursi anche per trasgressione di forme: *Pigeau Proced. Civ. Tom. 2. pag. 49.*

Limita ove si tratti di forme non sostanziali: *Tes. del F. Tosc. Vol. 3. pag. 357. num. 8; e Vol. 19. pag. 255. n. 2.*

Della Nullità nascente da manifesta violazione di legge debbe il Giudice occuparsene *ex officio*, senzachè vi sia richiamato: *Decis. del Supr. Cons. nella Montis Catini nullitatis 11. Iunii 1824.*

Il contratto di assicurazione và soggetto a Nullità in più casi, e segnatamente se abbia per oggetto il profitto sperato dalle mercanzie, o li stipendi della gente di mare. *Cod. di Comm. Art. 347.*

Così l'assicurazione và soggetta a Nullità per qualunque reticenza o falsa dichiarazione delle parti: *Art.* 548. §. 1

Ed è nulla sebbene la reticenza o falsa dichiarazione non abbiano contribuito alla perdita dell'oggetto assicurato: *Ivi al* §. 2.

Si verifica la Nullità nell'assicurazione anche se il viaggio s'interrompe prima della partenza del vascello: *Art.* 549.

Come pure ogni qualvolta l'assicurazione sia stipulata per una somma eccedente il valore degli effetti caricati: *Art.* 357.

E' parimente infetta di Nullità l'assicurazione combinata dopo la perdita degli effetti assicurati, o dopo che sieno giunti alla loro destinazione: *Art.* 365.

Non vi è per altro Nullità se l'assicurato ignorava la perdita, o l'assicuratore ignorava l'arrivo della Nave: *Art.* 367. §. 2.

Sono pure infette di Nullità tutte le proteste o reclami contro gli assicuratori per danni accaduti alle mercanzie, dove non siano fatte e notificate dentro le ventiquattr'ore; *Art.* 436.

La Nullità che si referisce ad una sola parte dell'oggetto assicurato, non vizia l'assicurazione nel rimanente: *Pothier Tratt. dell'assicurazione Vol.* 1. *pag.* 140.

Qualunque trattato fra il debitor fallito e i Creditori deliberanti, dovrà farsi mediante il concorso del maggior numero dei Creditori stessi, sotto pena di Nullità: *Cod. di Comm. Art.* 519.

Così và soggetto a Nullità qualunque trattato che si assumesse dai Creditori ogniqualvolta vi sia presunzione di bancarotta: *Ivi Art.* 521.

La concordia qualora venga fissata, dovrà essere sottoscritta durante la seduta, sotto pena di Nullità: *Art.* 522.

Parimente sotto pena di Nullità dovranno i Creditori opponenti alla concordia notificare dentro il termine di otto giorni le loro opposizioni: *Art.* 523.

E dentro altri otto giorni (a pena di Nullita) dovrà procedersi all'Omologazione del Trattato, e dovrà trascriversi sui Registri delle Ipoteche: *Art.* 524.

Anche l'estratto degli Atti di Società debbe trascriversi dentro 15. giorni sui Registri di Cancelleria del Tribunal di Commercio, e rimanervi affisso per tre Mesi sotto pena di Nullità. *Detto Cod. di Comm. Art.* 42.

Così debbe trascriversi ogni continuazione o scioglimento di Società, non chè qualunque cangiamento o dimissione dei Socj sempre a pena di Nullità: *Ivi Art.* 46.

Parimente a pena di Nullità son precisate le forme con le quali debbon farsi le domande per Separazione di Beni o di Corpo fra due Coniugi, uno dei quali sia Commerciante: *Art.* 65. *e seguenti.*

Sono infette di Nullità le lettere di cambio sottoscritte da Minori non-Commercianti, salvi i diritti delle Parti coerentemente all'Articolo 1312. del Codice Francese: *Art.* 114.

E' pur soggetto a Nullità qualunque imprestito a cambio marittimo che siasi fatto per una somma eccedente il valore degli oggetti sui quali è assicurato: *Art.* 316.

Per l'errore o la falsa causa viene a removersi il consenso all'atto che siasi posto in essere, e resta infetto da patente Nullità: *Decis. del Supr Cons. nella Grossetana Validitatis Sequestri dei* 4. *Agosto* 1824.

Nelle Domande che non siano giustificate non vi è Nullità, ma inefficacia· *Tes. del F. Tosc. Vol.* 20. *pag.* 211. *num.* 5.

Il difetto di citazione all'emanazione di un Lodo produce una Nullità insanabile: *Ivi Vol.* 17. *pag.* 259. *num.* 6.

Il Debitor commerciante condannato a pagare non può dedurre la Nullità della Sentenza, se dopo la notificazione di essa consegnò delle mercanzie al suo Creditore in conto del debito: *Sent. Ruot. Pis. coram Baldasseroni ins. in detto Tes. Vol.* 2. *pag.* 342. *num.* 1.

Così la Nullità di una sentenza non è più deducibile allorchè non fù dedotta nell'atto di Appello: *Ivi al Vol.* 12. *pag.* 224. *num.* 1. *e seguenti.*

Come non è deducibile dopo l'Appello interposto per il capo dell'ingiustizia: *Annali Vol.* 3. *Par* 2. *pag.* 235 *in fine e seguenti.*

Infatti l'Appellante con limitare il suo reclamo al capo dell'ingiustizia, viene a renunziare al diritto di dedurne la Nullità: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 184.*

In correzione dei passati sistemi l'appello dalle sentenze inappellabili pel merito, non è più ammissibile neppure per il capo della Nullità: *Annali Vol. 2. Par. 2. pag. 654.*

Quindi la Nullità delle Sentenze Commerciali di Merito inferiore alle Lire 800., non può dedursi in via d'appello, nè come azione, nè come eccezione, e solamente può formar subietto di ricorso di Cassazione: *Annali Vol. 4. par 2. pagina 344. in fine e seguenti.*

Poichè la Nullità non è merito incerto, ma è certo quanto quello della Causa ventilata e promossa con la domanda principale: *Decis. del Supr. Cons. dei. 4. Apr. 1854. ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 55. pag. 269. num. 6.*

La Nullità della Sentenza appellata, ove non sia dedotta, non può dichiararsi dal Giudice Superiore ancor quando dipendesse da incompetenza: *Annali Vol. 5. Par. 1. pag. 264.*

Un'obbligazione senza causa non può avere effetto; pure non è a pena di Nullità che nel Chirografo si debba esprimere la causa dell'obbligazione: *Raccolta Nervini pag. 64. al §. Attesochè per Massima ec.*

La convenzione di aver salvo il capitale sociale, e di partecipare agli utili senza concorrere alle perdite della speculazione, include una Nullità che la rende ineseguibile anche se si consideri come un patto accessorio alla societa: *Ivi a pag. 162. e seguenti.*

La Nullità dell'arresto personale per semplice vizio di forma non assoggetta il creditore alla refezione dei danni e ingiurie: *Sent. Ruot. Fior. coram Matani ins. nel Tes. del F. Tosc. Vol. 7. pag. 255.*

La domanda di Nullità dell'arresto in materia commerciale deve portarsi al Tribunal *Civile* del luogo dove il debitore sia detenuto; Et quatenus al Turno *Civile*, oggi che i Tribunali sono investiti di Giurisdizione Civile e Commerciale: *Cod. di*

Proced. Civ. Franc. Art. 442. *e* 553; *et Carrè Les Lois de la Proced. Civ. P.* 1. *Liv.* 5. *Tit.* 15.

Un Tribunale rivestito di Giurisdizione Civile e Commerciale, se abbia ritenuta come commerciale una Causa Civile, non può per questo dedursene un fondamento plausibile di Nullità: *Annali. Vol.* 4. *Par.* 2. *pag.* 468.

La Nullità di arresto del debitore forestiero per mancanza di titolo, può dedursi anche dal mallevadore dell' arrestato: *Sent. Ruot. Fior. ins. nel Tes. del Foro Tosc. Vol.* 25. *pag.* 593. *N.* 2.

Quando la Nullità viene in luogo di pena e non per difetto di forma, non può sanarsi dalla volontà dei paciscenti: *Bagnonen. Fructuum* 28. *Genn.* 1806. *coram Paffetti al Numero.* 50.

Contro il veleno delle Nullità, che sono frequentemente un miserabile refugio dei Litiganti, vi ha sempre l' antidoto suggerito dall' equità, la quale permette di abbracciare qualunque interpetrazione che basti ad escluderle: *Rota in Recentior. Par.* 14. *Decis* 404. *e* 341.

La prolazione delle Sentenze oltre il termine prescritto dai vigenti Regolamenti non importa Nullità, ma soltanto può riguardarsi come un' irregolarità disciplinare: *Annali Vol.* 3. *par.* 2. *pag.* 539.

La non completa esposizione della controversia, e delle questioni proposte alla risoluzione del Tribunale, non costituisce tal vizio di forma da produrre la Nullità della Sentenza: *Annali Vol.* 4. *par* 1. *pag.* 177. §. *La meno esatta ec.*

Così non ricorrono i termini di quel falso supposto da indurre la Nullità del Giudicato, ogniqualvolta i fatti che si vogliono supposti falsamente non sono sostanziali, e tali che avrebbero indotto il Tribunale in un diverso concetto: *Ivi par.* 2. *pag.* 468. §. *Non ricorrono ec.*

Nè ricorrono i termini da indurre la Nullità del Giudicato sè per esempio il Tribunale dichiari esaurita la prova testimoniale che sia per avventura incompleta: *Ivi al* §. *altro è il caso ec.*

Limita se il Tribunale emani la Sentenza definitiva prima

che sia esaurita la prova testimoniale legittimamente ammessa: In questo secondo caso vi sarebbe Nullità, nel primo vi sarebbe semplicemente Ingiustizia: *Ivi.*

Il Codice di Commercio laddove colpisce d'assoluta Nullità gli atti posti in essere dal Fallito nell'intervallo fra l'apertura e la dichiarazione del suo Fallimento, non è allegabile da coloro che trattando col Fallito stesso, conoscevano il di lui dissesto, e procuravano di avvantaggiare il proprio interesse a detrimento degli altri creditori: *Detto Vol. 4. Par. 2. pag.* 836. *in fine e seguenti.*

FINE DEL PRIMO VOLUME

INDICE

DELLE CARATTERISTICHE

DEL PRESENTE VOLUME PRIMO

A

B

C

D

E

F

G

I

L

M

N